3 Mobile Video Company

LA STAMPA

DOMENICA 23 GENNAIO 2005. ANNO 139. N. 22. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO

www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

A DUE ANNI DALLA SCOMPARSA

Intervista con John Elkann «Mio nonno l'Avvocato»

TORINO. A due anni dalla morte dell'avvocato Giovanni Agnelli, avvenuta il 24 gennaio del 2003, il nipote John Elkann, vicepresidente della Fiat, ripercorre in un'intervista il rapporto con il nonno. **Marcello Sorgi** A PAGINA 23

LA SALMA DI SIMONE COLA NEL POMERIGGIO ALL'AEROPORTO DI CIAMPINO. DOMANI I FUNERALI DI STATO

Ciampi accoglierà il militare ucciso

Berlusconi: è stato un sacrificio dolorosissimo

BAGHDAD. La salma del maresciallo Simone Cola ucciso da un colpo di Kalashnikov mentre sorvolava in elicottero le rive dell'Eufrate a Nassiriya arriverà oggi pomeriggio a Roma, ad accoglierla ci sarà il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Sulla morte del militare torna anche Silvio Berlusconi: è stato un sacrificio grandissimo per la libertà. Il segretario ds Fassino aggiunge al cordoglio dure critiche nei confronti dell'intervento italiano: il nostro dolore per un soldato morto in una guerra insensata. Dopo la tragedia di Cola il ministero della Difesa, per aumentare la sicurezza dei militari italiani, ha deciso l'invio in Iraq di elicotteri corazzati Mangusta. **Amabile, Mastrolilli, Polesi** E ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 5

I SERVIZI

PRESTO OPERATIVI IN IRAQ GLI ELICOTTERI MANGUSTA

Il generale Cecchi «Ma un altro velivolo non lo avrebbe salvato»

L'INTERVISTA DI **Guido Ruotolo** A PAGINA 3

PARTITI SENZA NOME PER IL VOTO DI BABELE

Sulle schede solo numeri Mistero sul numero dei seggi e dei votanti

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 5

IL GRANDE GIOCO IRACHENO

Barbara Spinelli

L'IDEA di rinviare le elezioni di domenica prossima in Iraq sta mettendo radici non solo in chi ha avversato la spedizione americana ma anche in chi è stato favorevole ai tempi e ai modi in cui la guerra di Bush è stata condotta. Sembra un paradosso ma non lo è, se si guardano le cose da vicino. Tra gli avversari delle elezioni c'è ad esempio Daniel Pipes, consigliere del Presidente Usa per il Medio Oriente, che Paolo Mastrolilli ha intervistato ieri su *La Stampa*. Le elezioni che il 30 gennaio nomineranno un'Assemblea Costituente sono sconsigliabili perché l'Iraq non è maturo per la democrazia: ora non si può più fare molto, dice Pipes, ma meglio sarebbe stato ritardare il voto di «almeno vent'anni». Pipes non sembra rendersi conto della contraddizione in cui cade: una guerra scatenata inizialmente per eliminare introvabili armi di distruzione di massa s'è convertita in guerra contro il totalitarismo e all'ultimo momento divora perfino quest'ultimo obiettivo, emettendo il verdetto quantomeno incongruente, e un pochino spudorato, secondo cui l'Iraq è inidoneo alla democrazia.

Ma il verdetto è solo in apparenza contraddittorio e in fondo non stupisce, perché lo stesso errore sembra ripetersi, in chi ha teorizzato l'esportazione militarizzata delle democrazie. La visione storica e geografica continua a essere del tutto assente, l'ignoranza dei Paesi in cui si interviene ha vastità impressionanti, il disprezzo per le situazioni locali è palpabile, e solo conta il *Grande Gioco* politico-militare che gli esportatori di democrazia fabbricano nei propri uffici, mescolando i due ingredienti del Grande Gioco: un'astrazione smisurata, e un non meno smisurato desiderio di dominio economico-strategico su zone che vengono destabilizzate, in nome dell'antitotalitarismo, per meglio egemonizzarle.

Se si occupassero veramente del Paese di cui parlano, le astratte teorie sulla democratizzazione universale e quelle sul rinvio elettorale si farebbero più complicate, ma anche più chiare e forse più proficue. La prima cosa che dovrebbero ammettere, infatti, è che l'appuntamento rapido con le urne non era affatto nei piani degli occupanti, e sancisce in realtà una loro disfatta. L'hanno reclamato e poi imposto gli sciiti e i curdi dell'Iraq, che assieme rappresentano quasi l'80 per cento della popolazione (rispettivamente 60 e 20).

CONTINUA A **PAGINA 8** PRIMA COLONNA

IL NODO DELLA CLASSE DIRIGENTE

Luca Cordero di Montezemolo

A due anni dalla scomparsa, l'assenza dell'Avvocato Agnelli contrassegna, e rende più acuta, la sensazione della mancanza di una vera classe dirigente in Italia, intesa come insieme di persone responsabili in grado di guidare a tutti i livelli il Paese e di rappresentarlo degnamente all'estero: compito, quest'ultimo, che sembra ormai affidato al solo presidente Ciampi.

Mediocrità, conflittualità esasperata, visione limitata nell'affrontare problemi che la congiuntura mondiale rendeva via via sempre più complicati si erano già manifestate, per la verità, in passato, anche se mai nelle dimensioni attuali. C'era insomma un livello di guardia e una consapevolezza dell'interesse generale del Paese che si cercava di tenere sempre presenti. E in quest'ambito l'Avvocato esercitava il proprio ruolo; a queste specifiche carenze cercava di porre rimedio, come maggior imprenditore italiano e membro della comunità globale delle classi dirigenti.

Riflessioni come queste si sono fatte per me più frequenti da quando, a distanza di tempo, la sorte ha voluto che mi trovassi a ripercorrere tratti della sua esperienza, e a ricoprire insieme, come appunto era toccato all'Avvocato, le responsabilità di presidente della Fiat e presidente di Confindustria. Gianni Agnelli assunse la guida degli industriali in un momento particolarmente complesso, per le difficoltà della situazione economica, l'improvvisa recrudescenza del terrorismo e il rischio di ingovernabilità delle imprese. Lo fece per senso di responsabilità, lo sentì come un dovere. E in quell'ufficio dell'Eur a Roma, dove andavo a trovarlo come giovane direttore sportivo della Ferrari, e dove oggi mi trovo a lavorare, si impegnò a ridisegnare il ruolo degli imprenditori italiani, per renderlo più incisivo e adattarlo alle esigenze di un Paese moderno, a partire da tre punti.

Il primo riguarda il senso dello Stato e del dovere, il rispetto per le istituzioni, tutte le istituzioni, comprese le grandi organizzazioni dei lavoratori, con cui bisogna sempre riservarsi uno spazio di dialogo e di interlocuzione. Il europeismo, connaturato al carattere dell'Avvocato, è l'apertura al mondo e la sua profonda convinzione europeista. Lui aveva un modo particolare di farlo per cui, dovunque si trovasse, a qualsiasi ora, trovava sempre il modo di telefonare per chiedere, per informarsi, per sapere e commentare le tre-quattro novità italiane importanti, e dimostrare così il forte attaccamento al suo Paese e alla sua città, Torino.

Gli piaceva viaggiare, conoscere, capire, e tra gli imprenditori della sua generazione era stato il più convinto e il più veloce ad affrontare i rischi e ad allargare i confini delle proprie attività. Aveva un legame personale con l'America, ma fu tra i primi a interessarsi alla Russia e a scoprire la Francia come una seconda casa. Tra curiosità (la sua era proverbiale e inesauribile), lavoro e svago, trovava continuamente ragioni per spostarsi, conoscere gente nuova, scovare modi diversi di affrontare i problemi.

In tutto ciò, certo, giocava la sua natura, il suo essere un personaggio originale, direi unico. Ma obiettivi del genere - va detto, e questo è il terzo aspetto - non potevano essere raggiunti senza una severa preparazione e senza un'approfondita analisi dei propri limiti e delle proprie criticità, rapportati alle capacità e alle qualità della concorrenza. Il senso della competizione, che era molto forte nell'Avvocato, lo portava naturalmente a ragionare così. Il suo ruolo di grande editore sempre attento all'autonomia e all'indipendenza del giornale e dei giornalisti, di cui andava orgoglioso, e che è giusto ricordare oggi sulla «Stampa», lo spingeva alla curiosità, alla conoscenza e al confronto con realtà diverse dalla nostra. Così l'Avvocato era diventato un grande ambasciatore del suo Paese nel mondo, ovunque era percepito come il simbolo di un'Italia positiva e diversa dai pregiudizi che la accompagnano. Di questo oggi s'avverte, sempre più forte, la mancanza.

GELO E NEVE — DA OGGI SCATTA L'ALLERTA ANCHE IN ITALIA. SI PARTE DAL CENTRO

Allarme da New York a Boston per il maltempo Il Nord Est degli Stati Uniti è paralizzato da una delle più grandi bufere di neve mai registrare, con venti da uragano nell'area di Boston. Strade bloccate, centinaia di voli cancellati. New York (nella foto Ap un'immagine del centro) ha dichiarato lo stato di emergenza e mobilitato migliaia di uomini per spalare la neve. In Italia l'allerta della Protezione Civile per gelo e neve comincia oggi a partire da Emilia Romagna, Toscana e Marche.

IL MINISTRO: BISOGNA AGGREDIRE I CLAN ALLE RADICI

Pisanu: contro la camorra governi locali inefficaci

INTERVISTA

«SUL CRIMINE NON SI FA CAMPAGNA ELETTORALE»

Bassolino: i boss si possono vincere solo restando uniti

Fulvio Milone A PAGINA 7

ROMA. Il giorno dopo l'aggressione subita dai carabinieri che avevano appena arrestato il boss Cosimo Di Lauro, il ministro dell'Interno Pisanu attacca i governi di centrosinistra che guidano Napoli e la Regione Campania: c'è uno stato di disgregazione mai affrontato efficacemente. Dura la risposta del sindaco Iervolino: colpa della Finanziaria che ha tagliato le risorse. **La Penna** E ALTRI SERVIZI A PAG. 7

ECONOMIA

GERONZI DIFENDE FAZIO E FRENA SU MEDIOBANCA

«Il governatore a vita è la scelta migliore per la stabilità»

Francesco Manacorda A PAGINA 17

CICLISMO

IL GIRO SI DECIDERA' SUI COLLI PIEMONTESI

Torna anche lo Stelvio Il percorso favorisce Cunego e Basso

Ansaldo e Viberti NELLO SPORT

prestito dipendenti

a tempo indeterminato

Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.

da 3.000 euro a 30.000 euro

rimborsabili da 3 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

800-929291

FORUS

www.forusfin.it

Agenzia in attività finanziaria iscritta all'elenco UIC numero A7821. T.A.N. dal 4,90 %. T.A.E.G. dal 9,69% al mese comprensivo della legge, variabile in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente e tipo di azienda, salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono disponibili presso ogni ufficio.

LO STRANO CASO DI SIRACUSA

La polizia che spia sé stessa

Francesco La Licata

C'E' qualcosa che non funziona alla questura di Siracusa. Nel senso che si sono un po' confusi i ruoli. Noi cittadini abbiamo sempre creduto che compito dei poliziotti sia quello di indagare, o anche «spiare» servendosi delle tecnologie, a salvaguardia della sicurezza della collettività. E se, invece, gli «spiati» sono i poliziotti? Strana storia, quella denunciata alla squadra mobile di Siracusa da alcuni agenti della stessa città, per di più impegnati nel Sap (Sindacato autonomo di polizia). Dice l'ispettore capo Giovanni Bocchieri, che è anche sindacalista, di aver trovato una microspia negli uffici del Sap (ubicati nella stessa questura), mentre cercava di collegare un computer alla presa elettrica. Non credeva ai propri occhi, l'ispettore-sindacalista. E per essere certo di non avere preso abbagli ha affidato il compito di recuperare la «cimice» ad un collega della scientifica. L'esperto ha verbalizzato: «Sequestro di una microspia con relativa antennina». E così la descrive: «Congegno composto da due scatole in plastica colore nero, un filo metallico della lunghezza di cm. 49 fissato con del nastro isolante. Si precisa che le due scatole di cui sopra sono collegate tra loro con dei fili elettrici di colore rosso, nero e giallo». Proprio come nei film. Il materiale «di cui in oggetto è stato consegnato al capo della squadra mobile», per le opportune indagini. La polizia indaga su se stessa.

La «scoperta» sembra da collegare ad una recente *querelle* tra il sindacato e il questore, ed è stata preceduta da una perquisizione, ordinata da due magistrati, eseguita sempre nei locali del Sap, all'indomani della diffusione di un volantino contro il questore. Poca cosa, insomma, rispetto ai problemi della città che vanta il record di attentati allo stesso imprenditore che non vuol pagare il pizzo. Forse sarebbe il caso di concentrare gli sforzi investigativi per rendere più vivibile Siracusa. Resta un dubbio, non secondario: chi ha autorizzato l'uso della microspia?

CINEMA

PAUL NEWMAN IL DIVO HA OTTANT'ANNI

Nello stile di vita il segreto per sconfiggere l'età

Lietta Tornabuoni A PAGINA 27

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

LA GIORNALISTA DI LIBERATION SPARITA A BAGHDAD

Da diciotto giorni nessuna notizia di Florence Aubenas Si rafforza l'ipotesi di un rapimento a scopo d'estorsione

■ E' stata rapita il 5 gennaio scorso Florence Aubenas, l'inviata di Liberation in Iraq. Da allora non si hanno più notizie sulla sua sorte e su quella del suo interprete. Secondo il ministero della Difesa francese però nulla può far credere che la giornalista sia stata rapita per motivi politici piuttosto che per ottenere un riscatto in denaro. Lo stesso presidente ad interim iracheno, Ghazi al Yawer, aveva dichiarato che nessuna parte politica in Iraq aveva interesse a rapire Florence Aubenas e che la vicenda poteva essere legata alla richiesta di un riscatto. Intanto domani si terrà a Parigi, nella sede di Liberation, una riunione fra i direttori di tutte le testate giornalistiche francesi. «Si tratta di una riunione di lavoro- ha detto il direttore del giornale Serge July-. Ma sarà anche un'occasione per manifestare il nostro affetto alla collega e al suo interprete».

Florence Aubenas

SEQUESTRATI MARTEDI' SCORSO A NAJAF

Liberati gli otto cinesi presi in ostaggio Non sarebbe stato pagato alcun riscatto

■ Gli otto lavoratori cinesi presi in ostaggio martedì scorso da ribelli iracheni sono stati liberati. La notizia è stata data dai rapitori in una cassetta video inviata a mezzi di comunicazione internazionali a Baghdad. I cinesi erano stati sequestrati mentre da Najaf (160 km a sud di Baghdad), dove avevano lavorato per un'impresa cinese, si stavano recando in automobile in Giordania, per poi rientrare in patria per la festa del Capodanno Lunare. I rapitori hanno detto che non è stato pagato alcun riscatto. Nel video si vedono gli otto cinesi, che hanno dai diciasette ai trentanove anni, e provengono tutti dalla provincia meridionale del Fujian che pregano e che stringono la mano ad uno dei ribelli con la testa ed il volto coperti con la tradizionale sciarpa a scacchi. La liberazione è stata confermata anche dall'ambasciata cinese in Iraq.

I cinesi liberati in Iraq

APERTA DAI MAGISTRATI ITALIANI UN'INCHIESTA PER «OMICIDIO CON FINALITA' DI TERRORISMO»

La salma del militare ucciso accolta da Ciampi

Oggi l'arrivo a Roma alle 17. Per il maresciallo funerali di Stato a Ferentino

Flavia Amabile

ROMA

Alle dieci di ieri mattina un'auto chiara si ferma davanti a casa Cellini, l'appartamento in cui si è andata a vivere Alessandra, la moglie di Simone Cola. Una casa per non trascorrere da sola con la piccola figlia i quattro mesi di missione in Iraq. Ora dovrà trascorrervi con la bambina il resto della vita, e questo lo sanno bene i genitori e il fratello di Simone che scendono dall'auto e salgono nell'appartamento.

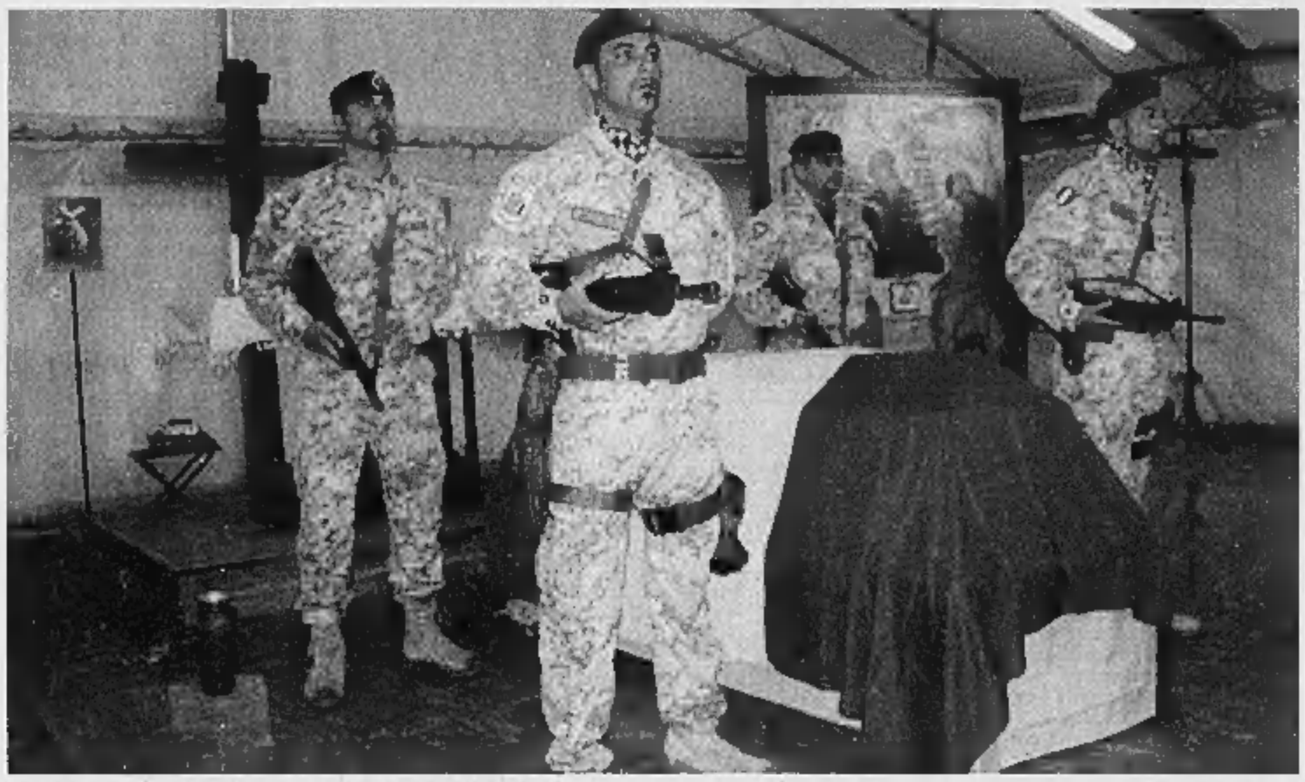
Lo sanno e non intendono abbandonare nè lei, nè la nipotina. Parlano a lungo e con un po' più di calma, non come due giorni fa quando telecamere, colonnelli e parenti erano spuntati nelle loro vite, troppo all'improvviso perchè tutto ciò non apparisse soltanto un brutto sogno.

Lentamente ora cominciano a capire che questa è la loro nuova vita e che ormai bisogna affrontarla insieme. Con qualche decisione importante da prendere. La prima: il funerale. Alessandra insiste per la chiesa di Ferentino, il paese in cui abitavano e in cui ha deciso di voler continuare a vivere. La chiesa sarà la stessa in cui si erano sposati e dove era stata battezzata la piccola Giorgia. Ma hanno parlato tutti assieme e alla fine c'è stato lo spazio persino per un sorriso, davanti alla bambina, che non sa nulla della tragedia, e che poco prima aveva sorriso all'arrivo dei nonni e dello zio come se fosse un altro giorno di Natale.

La piccola Giorgia ha sorriso anche alla psicologa dell'esercito, il tenente Mara Sampietro. La mamma Alessandra ha trattenuto la commozione e si è sciolta davanti al sorriso della figlia: «Amo Simone e questo mi dà tanta forza», ha confidato alla psicologa. Ogni tanto ripete, come parlando a se stessa: «non ci posso pensare, mi sembra impossibile», oppure: «è dura». Alessandra avrà tanti anni da dedicare alla sua bambina, ma oggi alle 17 deve pensare ad accogliere il marito, il cui feretro arriva a Ciampino. E di accompagnarlo martedì ai funerali che si svolgeranno a Ferentino. La circostanza le impone anche di ricevere politici, ministri, presidenti, sindaci e anche altre vedove. Oggi è annunciata la presenza del presidente Ciampi, ma ci sarà anche la moglie di Massimiliano Bruno, il maresciallo dei carabinieri morto nell'attentato del novembre 2003 a Nassiriya. Alessandra ha ricevuto intanto ieri numerose autorità, tra cui il presidente della Camera Pierferdinando Casini e il governatore del Lazio Francesco Storace.

E' buio quando esce di casa. Cappuccio blu in testa e scortata dalla psicologa, sale in una macchina dell'esercito accompagnata da decine di parenti per recarsi a una veglia di preghiera: la prima per il marito morto. Per le strade del quartiere di via Madonna degli Angeli, case popolari, gente semplice e modesta, l'accolgono bandiere tricolori e della pace alle finestre e piccoli cartelli.

Ormai è tutto pronto anche per il rientro di Simone. E' stato contattato il vescovo di Frosinone per celebrare il funerale martedì in forma solenne, mentre a Ferentino quel giorno sarà in lutto cittadino. Il vescovo ha anche messo a disposizione la sede della ex curia vescovile per la veglia a partire da domani sera.



Il picchetto d'onore nella camera ardente allestita a Camp Mittica

Nel frattempo mamma, papà e fratello di Simone Cola sono tornati a Tivoli, nel loro appartamento dove Simone era nato e dove da stamattina il fratello ha voluto portare un tricolore con un grande fiocco di raso nero in segno di lutto ma anche di orgoglio nazionale. Resta ancora qualche dettaglio: al parroco della vicina chiesa di san Sivestro papà e mamma Cola chiedono che venga detta una messa. Verrà celebrata domani pomeriggio.

«Sarà l'ultimo saluto di Simone alla sua città», ha detto Gianluca, e tutta la città ha risposto sospendendo i festeggiamenti per il Carnevale.

Terminati gli impegni, tutti possono chiudersi nel loro dolore. A proteggerli e impedire l'accesso ai due appartamenti, quello di Tivoli e quello di Ferentino, sono i commilitoni di Simone del I raggruppamento Idra di Bracciano. «La madre non sta bene», dicono a chi non fa parte della cerchia dei parenti più stretti o delle personalità.

Ben lontano dalla famiglia avverranno le formalità più fredde e dolorose, l'autopsia prevista per domani nell'istituto di medicina legale «La Sapienza» di Roma. Il responsabile del pool antiterrorismo è Franco Ionta, che sulla morte del maresciallo ha aperto un fascicolo per omicidio con finalità di terrorismo. La procura di Roma effettuerà invece alcuni esami sul proiettile che ha ucciso Simone Cola e sulla sua tuta mimetica.

Ansar al Sunna

«Giustiziati quindici soldati iracheni»

BAGHDAD

Ancora una giornata di sangue in Iraq. Il gruppo di Ansar al Sunna ha annunciato ieri di avere giustiziato quindici soldati dell'esercito dell'Iraq. L'annuncio è stato dato attraverso un sito Internet. «Abbiamo applicato la legge di Dio» -afferma Ansar al Sunna-. «Li abbiamo uccisi a colpi di arma da fuoco dopo che essi hanno confessato i crimini che hanno compiuto insieme alle forze crociate contro i civili e i mujaheddin».

Il contenuto del comunicato rimane al momento molto dubbio e non è stato possibile verificarne l'attendibilità, anche perchè sul sito non sono state pubblicate nè foto nè altre prove. I quindici agenti erano stati catturati una settimana fa lungo una strada che attraversa il deserto nella provincia occidentale irachena di al-Anbar, vero e proprio santuario della guerriglia sunnita. Erano caduti in un'imboscata circa centocinquanta chilometri a ovest di Baghdad mentre stavano ritornando alle rispettive case dopo una giornata di lavoro nella base aerea statunitense di al-Asad, ove si recavano quotidianamente. Secondo la ricostruzione degli avvenimenti gli aggressori li avevano circondati minacciandoli con lancia-granate e mitragliette di fabbricazione russa, e li avevano costretti a seguirli.

Quattro soldati iracheni e un autista di camion che faceva parte di un convoglio turco sono stati uccisi sempre ieri nel corso di diversi attacchi a nord di Baghdad. «Degli uomini hanno sparato sei colpi di mortaio contro una postazione dell'esercito iracheno a est di Dhuluiya. Tre soldati sono stati uccisi e un altro ferito», ha indicato il capitano Mohammad Jassem. Secondo le sue affermazioni l'attacco avrebbe avuto luogo dopo l'arresto di due persone, sospettate di aver compiuto attentati contro forze americane e irachene nella regione.

Nel corso di un'altra imboscata ai danni di una pattuglia dell'esercito iracheno nella regione di al Tharthar, nove chilometri a ovest di Samarra, a nord di Baghdad, un gruppo armato ha aperto il fuoco sulla pattuglia, poi è seguito uno scontro a fuoco. In un diverso episodio, un autista di camion, che faceva parte di un convoglio turco che trasportava derrate alimentari all'esercito americano, è rimasto ucciso nel corso di un attacco vicino al Charqat, 330 chilometri a nord di Baghdad. Il suo camion è stato incendiato, ma non si conosce la nazionalità della vittima.

Ma la giornata è stata caratterizzata da altri episodi di violenza. Un'autobomba è esplosa ieri nell'Iraq centrale. Nove membri della Guardia nazionale irachena e un civile sono rimasti feriti. L'esplosione è avvenuta ieri pomeriggio a Hilla, non lontano dall'ingresso di Camp Charlie, dove alloggiano diverse centinaia di soldati polacchi.

C'è la notizia infine del possibile rapimento da parte di miliziani di Joao Josè Vasconcelos, cittadino brasiliano che lavora per il gruppo industriale Odebrecht specializzato in manutenzione di impianti termo-elettrici. I rapitori avrebbero esibito un video, diffuso su un sito Internet, dove si vede l'uomo con quattro uomini a volto coperto. [a.st.]

LA TESTIMONIANZA DEL COMANDANTE DEGLI ELICOTTERISTI

«Sono stato colpito...» Così è morto Simone

L'ultimo ricordo del colonnello: era un ottimo motorista Sapeva essere creativo nella manutenzione degli elicotteri

la storia

Guido Ruotolo

ROMA

VENERDÌ mattina, alle dodici e quindici ore locali, secondo il bollettino ufficiale, ha avuto solo il tempo di sussurrare: «....sono stato colpito...». Il rumore del rotore dell'elicottero e l'eco della raffica di kalashnikov sparata dal basso non hanno impedito agli altri militari dell'equipaggio di raccogliere quella drammatica comunicazione. I piloti dell' «AB 412» - l'equipaggio è collegato con l'interfonico - hanno iniziato subito un'operazione di disimpegno. L'altro mitragliere si è slacciato la cintura, abbandonando la sua postazione sul fianco sinistro dell'elicottero, andando verso Simone, che è accasciato sul suo sedile, e adagiandolo sul pianale. Ha provato a tamponargli la ferita, per bloccare il sangue che sporcava tutto. Si è lamentato Simone, prima di perdere coscienza. Lo shock emorragico è stato troppo forte. Povero Simone Cola, che forse non ha avuto il tempo neppure di capire che la vita lo stava lasciando.

Era un ragazzo generoso, ottimista. Le testimonianze della famiglia, dei parenti, degli amici lo raccontano così. A Camp Mittica non hanno avuto il tempo di vedere i telegiornali o di leggere le rassegne stampa. «Se chiudo gli occhi, Simone è sorridente, gioviale, tranquillo, come sempre entusiasta del suo lavoro e della sua vita». Il colonnello Marco Centritto è il comandante del 48° gruppo tattico «Pavone», insomma degli elicotteri - «AB 412» e «CH47» - del nostro contingente militare di base a Nassiriya. Era lui il comandante del maresciallo Simone Cola, motorista (secondo livello tecnico). «No, venerdì mattina ho parlato solo con i piloti dell'elicottero prima che si alzasse in volo. Ma l'ultima immagine di Simone è di giovedì sera - ricorda il colonnello -, quando l'ho visto nell'officina, intento come sempre a lavorare».

E' vero, si rischia la retorica o di falsare - involontariamente - la realtà, quando si ricorda la vittima, chiunque essa sia, la sua storia, il suo modo di essere. Non era un eroe, Simone Cola, era un «buon soldato». «Un ottimo motorista - sottolinea il colonnello Centritto -, competente e non solo. Voglio dire che non era soltanto un buon professionista, era straordinario per la sua creatività. La manutenzione dei velivoli è decisiva e lui riusciva a trovare una soluzione rapida anche in situazioni difficili. Ricordo che è riuscito a cambiare la sezione di potenza di un motore in tre giorni, quando ce ne vogliono normalmente sette, riallineandola alla trasmissione con una soluzione efficace».

Faceva bene il suo lavoro, e lo faceva con «entusiasmo». Era giunto a Camp Mittica il 19 ottobre. Lui arrivava dal primo reggimento «Idra» dell'Aviazione dell'Esercito, che aveva sede a Bracciano, inserendosi immediatamente nel 48° gruppo tattico «Pavone», che ha sede a Rimini. Si affiatò subito con i suoi commilitoni. Sin dal primo momento, che è quello dell'addestramento e dell'ambientamento. «Abbiamo volato insieme non so quante volte - ricorda commosso il colonnello Centritto - io a pilotare l'elicottero e lui alla postazione della mitragliatrice».

I dubbi romani sulla sua reale volontà di andare in Iraq, dopo la nascita della piccola Giorgia, non hanno spazio a Camp Mattica. Certo, tutto il mondo è paese e non è da escludere che altri - ma non lui - una volta in missione volontaria all'estero si siano pentiti della scelta. E di certo, anche Simone Cola contava i giorni che lo separavano dalla partenza, dal ritorno a casa, previsto per il 4 febbraio. Ma a Camp Mattica, non c'è traccia di un suo malessere, di una sua richiesta di rientro. Ma cosa faceva Simone Cola in Iraq, come trascorreva i giorni? Curiosità romane, per tentare di ricostruire una immagine reale di Simone Cola, non solo attraverso i racconti dei familiari ma anche dei suoi commilitoni. «Cosa faceva? - risponde il colonnello suo superiore - null'altro che quello che fanno tutti. Di tempo libero, per la verità, c'è poco e disposizione. Quando c'è, ognuno di noi si riposa, va in palestra, all'Internet Point».

Simone Cola, il maresciallo ucciso a Nassiriya

> Lo rivedo sorridente gioviale e tranquillo come sempre entusiasta del suo lavoro e della vita

Certo, ogni soldato ha momenti di crisi, di malessere. «Lui non ha mai mostrato momenti di sconforto o di paura - insiste il colonnello -, sempre disponibile e generoso». Ma come si manifestava questa sua generosità? «Magari portando un sacchetto di biancheria di un suo commilitone». Un piccolo gesto, può sembrare a chi è distante migliaia di miglia da quel mondo, da Camp Mittica. «Ma così era Simone Cola, accidenti....», ripete emozionato il colonnello Centritto.

LA PRESENZA ITALIANA

In Iraq l'Italia conta su un esercito di 1800 uomini. Un comando di brigata, un'unità di manovra, del genio per interventi sulla viabilità e sminamento, di trasporto, manutenzione, rifornimento, viveri, elicotteri utility e da trasporto, una compagnia di difesa Nbc. La Marina Militare ha 500 uomini, un'unità navale anfibia, comando e controllo logistico e sanitario. Sulla nave sono imbarcati tre elicotteri e una compagnia del Reggimento San Marco. L'areonautica conta su 200 uomini, una componente elicotteri autoprotetti per ricerca e soccorso. L'Arma dei Carabinieri ha 350 uomini.

IL TERRORISTA PIU' RICERCATO DOPO BIN LADEN

Abu Musab Al Zarqawi

Nuove voci sull'arresto di Al Zarqawi «No comment» del governo di Baghdad

■ Il ministro dell'interno iracheno, Falah al Naqib, non ha voluto commentare la notizia dell'arresto di Abu Musab Al Zarqawi, il leader di Al Qaeda in Iraq. «Non vorrei esprimermi per il momento» ha dichiarato ai giornalisti che gli chiedevano conferma sulla cattura del terrorista più ricercato nel Paese. «Probabilmente parleremo nei prossimi giorni» ha detto il ministro. E, di fronte all'insistenza di un cronista che gli chiedeva «Questo vuol dire che si trova sotto custodia?», Al Naqib ha risposto: «No comment». Negli ultimi giorni si sono susseguite voci sull'arresto del terrorista giordano che le autorità irachene si riserverebbero di comunicare subito prima del voto del 30 gennaio. Zarqawi e il suo gruppo, affiliato all'internazionale del terrore di Osama bin Laden, hanno rivendicato la responsabilità di numerosi rapimenti e decapitazioni di stranieri in Iraq e ancora nei giorni scorsi in una registrazione audio apparsa giovedì scorso sul web, un uomo che si presenta come Zarqawi, ha chiamato i suoi seguaci a prepararsi per una lunga lotta contro gli americani, e ha denunciato gli sciiti iracheni per aver combattutto al fianco degli Usa nell'operazione di novembre a Fallujah, roccaforte della resistenza sunnita. Gli Stati Uniti hanno messo una taglia da 25 milioni di dollari (oltre 19 milioni di euro) per la cattura, o l'uccisione di Zarqawi. Si tratta della stessa cifra che hanno offerto per Osama bin Laden. Nel corso di un briefing con la stampa, Al Naqib ha annunciato l'arresto di diversi presunti guerriglieri, comprese undici persone «specializzate in decapitazioni», che si troverebbero nelle carceri di Mosul. Il governo iracheno, ha riferito il ministro, ha emesso mandati d'arresto per Zarqawi e diversi esponenti dell'ex regime baathista, fra cui il vice di Saddam, Izzat Ibrahim al-Douri e il suo fratellastro, Sabaawi al-Hassan.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PARLA DELLA MISSIONE DURANTE LA VISITA ALLA SUA EX SCUOLA SALESIANA

Berlusconi: Cola si è sacrificato per la libertà

Fassino: il nostro dolore per un soldato morto in una guerra insensata

Fabio Poletti
MILANO

Doveva essere un amarcord degli otto anni passati da studente, dai Salesiani in via Melchiorre Gioia. «I più belli della mia vita». L'attacco agli elicotteri italiani in Iraq e l'uccisione del maresciallo Simone Cola, costringono Silvio Berlusconi a lasciar perder la sua memoria e a occuparsi di quella del militare morto in missione. «Quello di Simone Cola rappresenta per l'Italia un sacrificio dolorosissimo, consumato per consentire a un popolo la libertà di eleggere il proprio governo, dopo decenni di sanguinosa dittatura». Il premier ha ribadito anche in occasione dell'incontro con gli insegnanti, i genitori e gli allievi del collegio di Don Bosco, che l'Italia non verrà meno ai suoi impegni internazionali: «Siamo in Iraq per costruire la democrazia, come in Afghanistan e in Kosovo. L'Italia è la sesta potenza industriale al mondo, ma come numero di uomini impegnati in missione di peacekeeping siamo dietro solo a Usa e Gran Bretagna».

Parole che toccano la platea nell'aula magna con un grande ritratto di Don Bosco sullo sfondo. Ma non tutti sembrano convinti. Vola qualche fischio. Uno studente dell'ultimo anno sventola la bandiera della pace sotto al naso del premier. Berlusconi se ne accorge: «Caro ragazzo, la pace è un valore fondamentale ma finchè vi saranno tiranni è impossibile da ottenere perchè la tirannia genera il fondamentalismo che porta alla guerra». Matteo, 18 anni, il «caro ragazzo», pizzetto e maglietta con la scritta pace ripetuta mille volte, conferma di non essere d'accordo e dice di parlare da credente e da cattolico: «Dopo quello che è successo in Iraq mi aspettavo un messaggio politico da Berlusconi. Ho voluto soltanto sottolineare con il mio gesto che non condivido il modo con cui l'Italia persegue la pace. La pace è un valore assoluto. Chi vuole la pace non può fare la guerra. Volevo dirlo al presidente».

E al presidente parla a distanza anche il segretario dei Ds Piero Fassino: «Esprimo le condoglianze per la morte di un nostro connazionale, un soldato morto in una guerra insensata». Il leader dei Ds non si limita a questo e chiede anche il ritiro delle truppe italiane: «La questione irachena necessita di una soluzione politica e non militare. Le prossime elezioni a Baghdad devono essere l'occasione per aprire una fase diversa. L'Italia deve ritenere esaurita la presenza militare in quel Paese all'indomani del voto». Parole pronunciate a Bologna al congresso locale dei Ds. Frasi che non arrivano all'auditorium di via Melchiorre Gioia dove il premier tiene la barra dritta e sulla guerra, cita più volte il presidente Bush: «Il suo discorso di insediamento è stato tra i cinque migliori discorsi nella storia degli Stati Uniti d'America. La parola libertà, freedom e liberty, ricorre 49 volte e non è un caso. Perchè senza libertà si hanno le tirannie. La guerra sparirà dal mondo solo quando saranno sparite le tirannie».

Ma in questa giornata - «Che belle emozioni...» - tra gli insegnanti di un tempo, gli studenti di allora e quelli di oggi, Silvio Berlusconi trova anche il tempo di sedersi in cattedra. E come un bravo maestro, vuole rassicurare tutti dello stato di salute della Casa delle libertà, messa a dura prova dalle tensioni in vista delle prossime Regionali. Adesso che Formigoni ha fatto marcia indietro e che Bossi ha annunciato che non ci sarà alcuno strappo, il presidente del Consiglio giura che va tutto bene: «E' finita come avevo annunciato. Questo perchè applico un principio di Don Bosco che sosteneva che bisogna andare d'accordo con tutti. E alla fine vedete che Bossi strizza l'occhio a Formigoni e Formigoni strizza l'occhio a Bossi». Più modestamente, davanti al ritratto del santo, Silvio Berlusconi strizza l'occhio alla platea. Il tema del dibattito è quello del volontariato e lui annuncia di aver raddoppiato nel 2005 i fondi per il servizio civile e di aver devoluto ai salesiani 500 mila euro per adottare a distanza per un anno, 660 bambini dello Sri Lanka colpito dallo tsunami.

Ma il Silvio Berlusconi migliore è quello che si fa trascinare dai ricordi su don Biagini, suo insegnante di Lettere: «Quando si arrabbiava mi diceva che valevo meno di un pelo della barba di Carducci». Sui professori terribili come don Tarcisio Strapazzon che insegnava latino. Sulle mele che gli davano da mangiare giorno e sera, mica il risotto e lo strudel che gli offrono adesso a colazione. Fino alla parabola splatter, con cui ricorda il terrificante racconto su un bandito che ammazza la madre, le strappa il cuore, poi scivola e il cuore di mamma gli parla amorevolmente. «Questa storia mi impressiona anche oggi». Tanto che alla fine Silvio Berlusconi per scacciare i brutti pensieri, non si fa pregare e si siede al piano in refettorio dove intona: «Oh, mia bela Madunina».

Il presidente Berlusconi durante il suo intervento all'Istituto Salesiano di Milano, alla sua destra il ministro Giovanardi

Le indagini

I miliziani di Al Sadr dietro l'uccisione

NASSIRIYA

I responsabili dell'uccisione del maresciallo Simone Cola potrebbero essere già stati individuati. Il generale Giovanni Battista Borrini però, comandante del contingente italiano in Iraq, è molto cauto: «Le difficoltà di operare sono enormi. Non è detto che non si arrivi ad individuare il colpevole di questo atto terroristico e noi certo faremo di tutto per riuscirci. Ma il lavoro è difficile, molto difficile».

Le indagini porterebbero ai miliziani di Aws al Khafaji, l'uomo di al Sadr a Nassiriya. «Quando succede qualcosa si pensa subito a loro, ma non ci sono soltanto loro», avverte Borrini. «La minaccia è varia: ci sono nuclei terroristici, oppure semplici banditi pronti a sparare su chiunque indossi una divisa. Tuttavia, dopo l'episodio ci sono stati movimenti di gruppi consistenti di persone e questo ci fa pensare all'azione, non premedita, di qualche milizia». Anche il movente non è stato ancora chiarito. Il generale Borrini esclude che possa essersi trattato di un malinteso tra gli uomini di al Khafaji e la pattuglia portoghese che è stata attaccata.

IL GENERALE FILIBERTO CECCHI, RESPONSABILE DELLE MISSIONI ITALIANE ALL'ESTERO

«Presto i Mangusta operativi in Iraq»

«Ma la polemica sul tipo di elicottero è vana Un altro velivolo non avrebbe evitato il rischio»

intervista
Guido Ruotolo

ROMA

SULLA base del peggioramento della situazione stiamo valutando, ormai da qualche tempo, di inviare sul campo delle operazioni gli elicotteri Mangusta. Ma è una decisione che non può, non deve e non sarà legata all'evento drammatico di venerdì mattina». E' preoccupato il generale Filiberto Cecchi, a capo del Comando operativo interforze (Coi), responsabile delle missioni italiane all'estero: «La situazione - ammette - è tale che non si può escludere che i nostri uomini siano bersagli di altre possibili offese».

Generale Cecchi si poteva evitare l'incidente nel quale ha perso la vita il maresciallo Cola?

«Assolutamente no. E' una vicenda che si inquadra in un contesto operativo di grande instabilità nel quale si possono ripetere eventi di questo tipo. La fatalità, nel caso specifico, ha giocato un ruolo determinante».

C'è chi sostiene che se invece dell'"AB 412" fosse stato utilizzato un elicottero Mangusta, il maresciallo Cola sarebbe ancora vivo. E' così?

«Il Mangusta è un mezzo, come tutti gli altri, vulnerabile alle offese che possono partire non solo dai temuti missili contraerei ma addirittura da armi portatili, pur se in misura minore. Non si può fare un confronto diretto tra questi due tipi di elicotteri: pur avendo caratteristiche comuni, sono studiati per funzioni operative diverse tra loro. Non sono sostituibili ma si integrano tra loro».

In base a quale valutazione si sceglie il velivolo da impiegare?

«Il Mangusta è più idoneo in situazioni che noi definiamo di media-alta intensità operativa, cioé in conflitto aperto, con sorgenti di fuoco ben individuate che devono essere neutralizzate. Nella situazione che si è determinata venerdì non era scontato che il comandante della task force italiana, pur avendo a disposizione il Mangusta, avrebbe assegnato la missione a quel velivolo piuttosto che all'"AB 412", come invece è accaduto».

Ma venerdì il nostro elicottero non si è alzato in volo dopo un sos lanciato da una pattuglia portoghese?

«Lo scontro che ha coinvolto la pattuglia portoghese era già superato: i portoghesi avevano risposto al fuoco proveniente dagli abitati a Nord dell'Eufrate e si erano sganciati. L'agguato al nostro "AB 412", è avvenuto a quattrocento metri a Sud della sponda dell'Eufrate e un'ora dopo lo scontro con i portoghesi. Il nostro velivolo si è alzato in volo per verificare una situazione che stava degenerando: dopo la sparatoria si era creata una pericolosa tensione nell'area, con spostamenti di gruppi armati che minacciavano, tra l'altro, di occupare i famosi ponti lungo l'Eufrate, con conseguenze che abbiamo già patito in passato. Nassiriya rischiava di essere isolata, con il potenziale innalzamento del rischio di minacce nei confronti della popolazione civile e dei nostri uomini».

E' vero che sono state le milizie di Al Sadr ad aprire il fuoco perché la pattuglia portoghese si era avvicinata troppo al loro quartiere generale?

«La pattuglia portoghese stava percorrendo un itinerario di routine per i nostri uomini sulla sponda Sud dell'Eufrate».

In ogni caso la situazione si presentava oggettivamente rischiosa. Perché è intervenuto il nostro "AB 412"?

«Si tratta di un elicottero multiruolo, che ha un'ampia gamma di funzioni operative: esplorazione, osservazione, trasporto tattico. Ed è utilizzato in situazioni operative che noi definiamo di bassa intensità. Tra l'altro, il velivolo che opera in Iraq è stato dotato di protezioni attive e passive, per contrastare missili a guida laser o a raggi infrarossi».

Ma per poter montare la mitragliatrice si è dovuto eliminare il portellone....

«E' previsto che il mitragliere sia messo in condizione non solo di vedere quello che succede ma anche di reagire al fuoco, se fatto oggetto di offesa. La protezione migliore è nelle modalità tattiche: il volo radente tende a minimizzare la possibilità di essere colpiti da qualsiasi tipo di armamento».

Dunque, il contesto in cui è accaduto l'incidente di venerdì è di bassa intensità, nonostante il conflitto a fuoco contro la pattuglia portoghese?

«Il conflitto c'era già stato: il velivolo è entrato in azione in un contesto di minacce diversificate ma non individuate. Era necessario monitorare l'area per avere elementi concreti su ciò che stava accadendo».

Anche a dicembre si discuteva se e quando inviare a Nassiriya gli elicotteri Mangusta. Perché questo ritardo? Per motivi politici?

«La scelta è collegata alla valutazione della situazione operativa. Che oggi è peggiorata, anche se è molto meno dirompente rispetto a ciò che accade al centro e al nord. La nostra area operativa è di sostanziale stabilità grazie a un'azione combinata ed equilibrata di fermezza, dialogo e di costante sostegno delle forze di sicurezza locali».

Generale, i nostri militari in Iraq operano nelle migliori condizioni possibili, con mezzi e misure di sicurezza adeguate?

«Il contingente è dotato di una vasta gamma di mezzi e di sistemi d'arma - arricchita recentemente dall'invio di quattro Predator, velivoli non pilotati - che consente al comandante sul campo di affrontare situazioni impreviste e improvvise che caratterizzano l'attuale teatro operativo».

Il generale Filiberto Cecchi (il primo a sinistra)

> L'Ab-412 è entrato in azione in un contesto di minacce diversificate ma non individuate La situazione è tale che non si possono escludere altri possibili attacchi

ALTROVE di Guido Ceronetti

Perché mai l'Europa occidentale si è affannata per secoli nell'intento di dar vita a una civiltà che ora è chiaramente minacciata *dall'interno*, dato che gli europei sono minati dentro? La cosa grave non è un qualche pericolo esterno, bensì il fatto che tutti gli europei sono ormai maturi per scomparire. Tutta la storia universale è così: ogni civiltà a un dato momento è matura per scomparire... A che pro aver costruito cattedrali?

EMILE CIORAN
L'Apolide Metafisico (Adelphi 2004)

BardonecchiA

GRATIS* UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.

Vale tutti i giorni, sabato e domenica compresi.

FAST DRINK®
SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE.
SOLO PER TORINO E PRIMA CINTURA.
• Telefonate al nr. 011.8399505
• Mandate un fax al nr.: 011.8132098
• Andate al sito www.fastdrink.it

Bardonecchia

COLOMION BARDONECCHIA

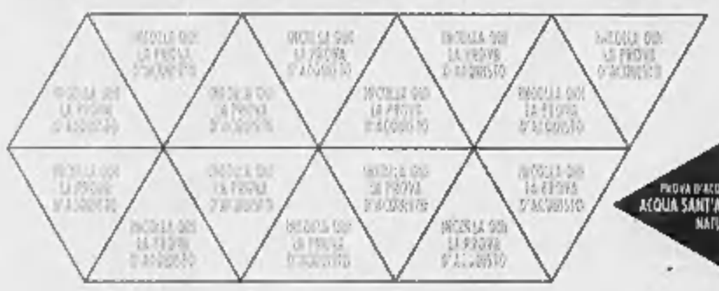
SKIINFO

SCUOLA DI SCI BARDONECCHIA

bertweer

GRATIS** IL BOLLETTINO NEVE PER LE PRINCIPALI LOCALITÀ D'ITALIA! MANDA UN SMS AL 320.204.3206.

Più prove raccogli, più Card ottieni, più giornalieri ti regali!



Nome

Cognome

Indirizzo N°

Città Prov.

Tel. Cell. (per servizio SMS)

e-mail

Soltanto voi e Bardonecchia per sciare? sì/ 5

La promozione Sant'Anna Ski Card vale solo a Bardonecchia dall'apertura fino alla chiusura degli impianti (stagione invernale 2004/2005). E vale tutti i giorni. Leggi il regolamento completo qui sotto.

www.santanna.it oppure www.bardonecchiaski.com

Ritaglia le 15 prove d'acquisto che trovi su tutte le confezioni da 6 bottiglie da 1,5 L. di acqua minerale Sant'Anna di Vinadio (vedi FAC-SIMILE) - Utilizza questo tessero punti e chiedilo al tuo punto vendita o scaricalo dal sito www.santanna.it

*REGOLAMENTO: tutti i giorni, con la Sant'Anna Ski Card se compri un giornaliero ne hai uno gratis e hai diritto a uno sconto del 10% per le lezioni individuali presso la Scuola Sci Bardonecchia. Puoi decidere anche di usarle - ma non lo stesso giorno - per uno sconto sul prezzo dello ski pass (26 anziché 28 euro nei giorni festivi e 23 euro anziché 24,50 nei giorni feriali - Il periodo 25/12/2004 - 6/1/2005 è considerato festivo). La Card è utilizzabile una volta sola per la promozione 2x1 e per lo sconto sulle lezioni di sci. Può essere usata più volte per lo sconto sul prezzo dello ski pass (sia feriale che festivo), ma non lo stesso giorno della promozione 2x1. Per avere la Card basta presentare la tessera punti - completa di 15 prove d'acquisto ritagliate dalle confezioni da 6x1,5 litri di Sant'Anna di Vinadio - alle casse degli impianti Melezet, Jafferau, Campo Smith e presso l'ufficio Ski Pass di piazza Europa 15, Bardonecchia. La promozione vale tutti i giorni dall'apertura fino alla chiusura degli impianti (stagione invernale 2004/2005) e non è cumulabile con altre in corso. Ulteriori informazioni potrai richiederle su: info@santanna.it e colomion@bardonecchiaski.com

GRATIS** IL BOLLETTINO DELLA NEVE!

Per avere gratis il bollettino della neve direttamente sul tuo telefonino basta mandare un SMS* al 320.2043206 scrivendo "ski" e il nome della località che ti interessa.

**Costo invio SMS a secondo del proprio operatore e del piano tariffario prescelto.

*Puoi trovare l'elenco delle località disponibili, il regolamento, le istruzioni e le norme a tutela della privacy sul sito: www.santanna.it - www.skiinfo.it - www.skivillage.it

Informativa privacy. I dati personali, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività pubblicitarie e/o promozionali di Fonti di Vinadio s.r.l. - Frazione Riviera - 12010 Vinadio, Cuneo - titolare del trattamento. All'interessato sono riconosciuti tutti i diritti previsti dall'art. 7 Codice Privacy (D. lgs. n. 196/2003) e in particolare quello di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei dati, nonché il diritto di opporsi al trattamento dei propri dati e/o di farne il materiale pubblicitario e di vendita diretta e per il compimento di ricerche di mercato e di comunicazione commerciale e interattiva per altri motivi legittimi. Le richieste vanno rivolte al responsabile del trattamento: Fonti di Vinadio s.r.l. - ufficio commerciale, via Monaco 6 - 10135 Torino

○ Nego il consenso ○ Do il consenso FIRMA

TRA NOVE GIORNI LE ELEZIONI IN UN CLIMA DI MASSIMA INCERTEZZA

Il premier Allawi in visita a Umm Qasr, nel Sud del Paese

I poster elettorali del presidente iracheno Ghazi al Yawer a Baghdad

BAGHDAD Il voto di Babele

Nel centro della capitale dominano enormi cartelloni con il volto severo del premier Allawi che invita «Per un governo forte scegli 285»

L'Iraq delle autobomba avrà schede elettorali con numeri al posto dei nomi Ma la cifra più misteriosa è il numero dei votanti, nessuno lo conosce

reportage
Giuseppe Zaccaria

inviato a BAGHDAD

ALL'ANGOLO fra Saddoun Street e la piazza del Paradiso sul cartellone che dalla facciata di un palazzo vuoto domina la scena, il faccione di Yiad Allawi ha un'espressione truce che contribuisce a trasformare l'appello elettorale in intimazione di stampo orwelliano: «Per un governo forte vota Duecentottantacinque». Poco più avanti il presidente provvisorio ricompare in foto assieme con due personalità sciite, Hussein Al Sadr e la signora Rajab al Oussi, di conseguenza il messaggio si fa più articolato: «Forza, unione, eguaglianza. Duecentottantacinque».

Il Duecentottantacinque domina l'intero viale che oggi, complice la festa islamica e il tempo da lupi, vede rare automobili e passanti. In tutta quella che un tempo fu la «city» e adesso sembra un borgo medievale decimato dalla pestilenza il Duecentottantacinque sommerge il povero centoventidue dei cristiani, scalza il monarchico trecentosessantanove, toglie spazio al patetico trecentoventiquattro dei comunisti per non parlare dell'ininfluente duecentottantasei di alcuni partitini laici, costretti ad aggrapparsi a pochi angoli corrosi per bisbigliare «lavoro per tutti» da simil-datzebao in ciclostile.

Il famoso tocco fotografico arabo-uniforma gli stili, le immagini dei cupolista appaiono in pose collocabili a metà strada fra il proterva ed il mortuario. Tutti gli altri, migliaia di altri, tutti coloro che si sono candidati per tentare di eleggere un' Assemblea Nazionale dando così inizio all'improbabile democrazia irachena o non appaiono oppure non ci sono e se ci sono smentiscono, come si scoprirà fra breve.

Per l'Iraq l'esercizio forzato di una democrazia formale non è esperienza nuova, appena due anni fa alla vigilia dei bombardamenti americani in un referendum il novantasette per cento degli elettori disse «sì» alla politica suicida di Saddam recandosi alle urne con la pistola alla nuca, a volte però è soprattutto nei luoghi più carichi di storia che la realtà si diverte a partorire qualcosa di totalmente nuovo.

Le antichissime valli fra il Tigri e l'Eufrate stanno per tramutarsi in palcoscenico di un esperimento mai tentato prima, straordinario evento mediatico eppure esercizio di inutilità assoluta, schizzo di una consultazione destinato a tramutarsi dopodomani in abbozzo di nuovi equilibri che chiunque potrà contestare. In un mondo fino ad oggi diviso fra elezioni-truffe e consultazioni più o meno regolari questi saranno i luoghi della prima elezione nascosta, secretata, numerico-virtuale dei tempi moderni, qualcosa di totalmente assurdo eppure di assolutamente regolare per definizione. Qui fra nove giorni spiazzando osservatori e votanti, giornalisti e perfino candidati si voteranno numeri e non persone, cifre e non partiti, spazi bianchi e non idee se non forse una comune a tutti gli schieramenti: fissare un calendario per il ritiro delle forze occupanti.

I nomi dei candidati e spesso dei partiti non si diffondono per ragioni di sicurezza. Le schede mostreranno su due facciate spazi per centoundici formazioni indicate per numero (alcune portano una numerazione più alta per via di tutte le liste scartate in sede di verifica). Non si sa ancora esattamente quanti saranno i votanti, quanti saranno i seggi, quanti gli scrutatori ed i presidenti né quante province saranno ammesse al rito, però si vota. L'altro ieri il vice presidente provvisorio Ibrahim Al Jafari ha detto che «sarebbe soddisfacente raggiungere un'affluenza del cinquanta per cento». E' possibile, è possibile, commenta il dottor Abdul Hussein Hendawi, presidente della commissione centrale elettorale detta anche Ieci (Indipendent electoral commission in Iraq).

L'uomo è gentilissimo, molto compito ed ha il vezzo di ripetere le parole per rafforzare i concetti. Quindi spiega che nonostante gli sforzi «è improbabile, improbabile che il numero complessivo dei seggi superi i cinquemila e difficile, difficile che tutti gli elettori attivi abbiano completato le procedure di identificazione». Dopo la distruzione dell'anagrafe nei moti post-liberazione gli «elettori attivi», estratti dalle liste per la distribuzione degli aiuti alimentari (che per ovvie ragioni in ogni famiglia continuavano a contenere i nomi del nonno defunto come dei cugini emigrati) dovrebbero ammontare a 14 milioni e 950 mila, di cui 1 milione e 270 mila all'estero. «Però voglio dire subito, subito - precisa il dottor Hendawi - che questa cifra non può essere considerata parametro di eventuali fallimenti giacchè i funzionari dell'Onu hanno compiuto valutazioni esagerate. In quante province si voterà? Difficile dirlo, nel Kurdistan e al Sud i seggi sono previsti quasi dappertutto, a Ramadi, Tikrit, Baquba e Falluja non ce ne sono, anche se all'ultimo momento si potrebbe decidere di far circolare sezioni elettorali mobili montate su camion».

Insomma, gli elettori esistono ma sono troppi, i seggi ci saranno ma sono variabili, qualche comizio si è svolto solo nella regione autonoma del Kurdistan o tra le marmoree maggioranze sciite del Sud, i nomi dei candidati non sono stati diffusi per ragioni di sicurezza e dunque anche presidenti e scrutatori rimarranno segreti per proteggere la loro vita.

In tutto questo, guerriglieri e terroristi continuano a seminare bombe ed a minacciare di morte chiunque si recherà a votare. Ultimissimo elemento, i risultati si conosceranno non prima che siano trascorsi dieci giorni dal fatidico 30 di gennaio.

Il solo dato certo finora riguarda i controllori ma la parola non deve trarre in inganno: l'elezione più importante e teorica dell'anno sarà anche (forse giustamente) la meno verificata posto che i 5.200 «osservatori» in realtà si dividono fra 4.000 funzionari iracheni di polizia e 1.200 rappresentanti di lista.

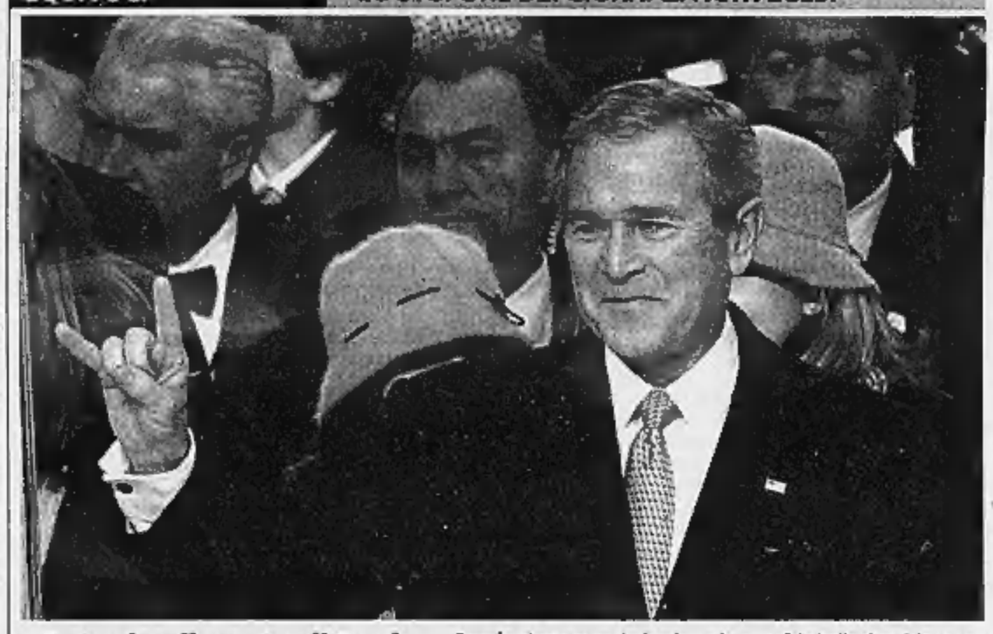
Di che stiamo parlando, allora?

«Della prima possibilità di esercitare la democrazia in un Paese che tranne una breve parentesi, sessant'anni fa, non ha mai avuto la possibilità di esprimere le proprie opinioni», risponde convinto il dottor Hendawi. «Certo, il sistema sarà maggioritario quindi ha suggerito raggruppamenti non sempre omogenei, la questione della sicurezza resta prioritaria e dunque si voterà in un clima blindato, però bisogna arrivare al termine di questo appuntamento e ci arriveremo».

Ad ogni costo, si potrebbe aggiungere, anche perchè di queste finte elezioni già si conoscono i risultati. A Sud e nello sterminato sobborgo di Sadr City l'«Alleanza unita irachena» conquisterà il settanta, forse ottanta per cento: si tratta della lista unita di Dawa e Sciri, i maggiori partiti sciiti che da soli rappresentano il sessanta per cento della popolazione e possono contare inoltre sull' assenza dei partiti sunniti. A Nord l'«Alleanza del Kurdistan» è riuscita in un'impresa storica, mettere assieme i partiti rivali di Barzani (Pdk) e Talabani (Upk). L'elezione deve servire soltanto a rafforzare la presenza curda in un'Assemblea che possa ratificare un'autonomia sempre più vicina all'indipendenza.

Forse nella nascente Assemblea Nazionale la «Lista irachena» di Allawi potrà conquistare la terza posizione. Le grandi manovre e gli ingentissimi fondi spesi per far partire dall'Iraq almeno un segnale di cambiamento producono infine un fenomeno paradossale, che è poi lo stesso verificatosi in Paesi diversamente «liberati» come la Bosnia o il Kosovo: tutto si polarizza intorno ai gruppi etnico-religiosi, la competizione elettorale resta circoscritta ai raggruppamenti di sciiti e curdi mentre i sunniti si chiamano fuori, scegliendo in maniera forse definitiva la linea della lotta armata.

EQUIVOCI — LO STUPORE DEI GIORNALI NORVEGESI



«Satanico il gesto di Bush» Cosa facciamo quando facciamo le corna? In Italia sì. Ma se per il texano Bush - nella foto - è un augurio di buona fortuna, usato per salutare il passaggio della banda dell'università di Longhorns, durante la parata inaugurale del suo secondo insediamento, in Scandinavia è un gesto satanico, legato ai rituali sulfurei dei gruppi heavy metal, che ha sconvolto i norvegesi e ha richiesto dettagliate spiegazioni sui giornali.

IL DOCUMENTO, SCRITTO DA UN DEMOCRATICO, TROVA CONCORDI MOLTI REPUBBLICANI

«Oltre la metà delle truppe a casa entro un anno»

Rapporto del Congresso sull'Iraq suggerisce a Bush un massiccio ridispiegamento

Trentamila uomini dovrebbero bastare per l'addestrare gli iracheni e sorvegliare i nodi strategici

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Ritirare «la grande maggioranza» delle truppe americane dall' Iraq nel giro dei prossimi dodici o diciotto mesi, facendole scendere a circa 30 mila entro la metà del prossimo anno. Martedì la Casa Bianca si troverà sul tavolo questo suggerimento, avanzato da un rapporto del Congresso. Non è tenuta a seguirlo e nemmeno a leggerlo, ma cristallizza una scuola di pensiero che si sta allargando fra gli stessi sostenitori del presidente Bush.

Il documento di 38 pagine si intitola «Iraq: Light at the End of the Tunnel», ossia «Iraq, la luce in fondo al tunnel», e lo ha anticipato il giornale Boston Globe. E' stato scritto dal deputato democratico Martin Meehan, dopo una missione per l'accertamento dei fatti sul terreno. Nel 2002 Meehan aveva votato contro la guerra e quindi non ha un filo diretto con la Casa Bianca.

Però ha lavorato anche a nome dei colleghi, attirerà il sostegno di qualche repubblicano, e soprattutto riflette il pensiero espresso ad alta voce da vari leader del Grand Old Party, più vicini di lui a Bush. «La presenza delle truppe americane a tempo indeterminato - dice il rapporto - ha fatto più per infiammare l'insurrezione che sconfiggerla. Il sospetto sulle nostre motivazioni indebolisce i leader che cooperano con noi, e mette in pericolo gli iracheni medi che partecipano alle istituzioni collegate all'occupazione».

Quindi il deputato conclude: «A questo punto, i rischi di un ritiro scadenzato sono minori di quelli associati ad un'occupazione indefinita. Se speriamo di cambiare la percezione a livello locale, incoraggiare la cooperazione internazionale, e fermare l'insurrezione, gli Stati Uniti devono rivedere il loro ruolo in Iraq». Questo, secondo Meehan, significa ridurre le truppe da 150 mila a 30 mila nel giro di 18 mesi, tramite un piano realistico che presuppone un'accelerazione nell'addestramento delle forze locali.

I pochi soldati americani resterebbero per intervenire in caso di problemi, proteggere i luoghi dove potrebbe esplodere la guerra civile, e tenere sotto controllo i pozzi di petrolio, i confini, e i depositi di armi. L'autore del rapporto è un democratico, ma il 14 gennaio scorso l'ex segretario di Stato Baker, avvocato di Bush durante la disputa con Gore del 2000, ha parlato così: «Qualunque impressione di un'occupazione permanente minerebbe il sostegno interno negli Stati Uniti, e giocherebbe a favore di coloro che nel Medio Oriente, per quanto a torto, ci sospettano di imperialismo». Sull'ultimo numero della rivista Foreign Affairs, poi, Edward Luttwak ha scritto quello che ripete da agosto, e cioè che il momento del disimpegno è ora.

Baker e Luttwak appartengono alla corrente dei «paleoconservatori» realisti, che hanno sempre dubitato della guerra, ma negli ultimi tempi anche un neoconservatore doc come Richard Perle ha cominciato a dire che lo schieramento di una grande forza di occupazione è stato uno dei principali errori del dopoguerra. Le voci che si rincorrono da qualche tempo prevedono l'inizio del disimpegno dopo le elezioni del 30 gennaio, se le violenze e l'astensione non saranno tali da impedire di definirle un successo. Il nuovo governo, presumibilmente guidato dagli sciiti, potrebbe chiedere l'avvio del ritiro, dando anche la copertura politica.

La vigilanza armata dei ribelli a Mossul

Il sito israeliano Debka, a volte attendibile, ha scritto che Bush avrebbe già deciso di sostituire il capo del Pentagono Rumsfeld nell'anno in corso, ma i tempi dell'annuncio dipendono proprio dalla scelta del successore e della strategia da seguire. Il futuro segretario di Stato Rice, durante le audizioni in Senato per la conferma, non ha dato credito a queste voci, chiarendo che il ritorno in patria dei soldati americani è direttamente proporzionale alla capacità delle forze irachene di garantire la sicurezza.

Il presidente Bush non aveva citato Baghdad nel discorso dell' Inauguration, ma ieri ne ha parlato via radio: «La nostra nazione sosterrà i popoli dell'Afghanistan e dell'Iraq, mentre costruiscono società democratiche sulle loro terre, perché quando l'America dà la sua parola, deve mantenerla».

La settimana prossima, però, la Casa Bianca dovrebbe presentare al Congresso una nuova richiesta di finanziamenti per la guerra, fra 80 e 100 miliardi di dollari. Li otterrà, ma sarà un'occasione per discutere le prospettive di lungo termine.

OGNI GIORNO SI SVOLGONO PICCOLE E GRANDI MANIFESTAZIONI: ANCHE I TRASPORTI NON SARANNO PIU' GRATIS

SI STAVA MEGLIO QUANDO SI STAVA PEGGIO

UNIONE SOVIETICA

Breznev

- Pensioni basse
- Prezzi fissi
- Sanità gratuita
- Farmaci a prezzo pieno
- Assegnazione case gratis (dopo una attesa di anni)
- Sconti o privilegi (biglietti treni, vacanze pagate ecc.) solo per categorie privilegiate (veterani della guerra, eroi del lavoro, disabili gravi)

RUSSIA sotto BORIS ELTSIN

- Pensioni basse e pagate irregolarmente
- Inflazione
- Sanità parzialmente gratuita
- Possibilità di avere un alloggio solo comprandolo
- Privilegi per pensionati e altre categorie protette (militari, disabili, famiglie con prole numerosa ecc.):
- Trasporti urbani e suburbani gratuiti
- Farmaci gratuiti
- Sconti del 50% su servizi comunali, luce, riscaldamento, gas, telefono
- Vacanze pagate in villaggi vacanze sindacali con viaggio pagato

RUSSIA sotto VLADIMIR PUTIN

- Pensioni basse con piccoli aumenti regolari
- Prezzi relativamente stabili
- Sanità parzialmente gratuita
- Possibilità di avere un alloggio solo acquistandolo a prezzo pieno, sta per venire varato un sistema di ipoteca garantita dallo Stato
- Trasporti urbani e suburbani a pagamento
- Farmaci a pagamento
- Servizi comunali, luce, telefono, riscaldamento a prezzo pieno
- Vacanze pagate per alcune categorie sindacali
- Privilegi per pensionati e altre categorie protette trasferiti alle regioni e monetizzati in compensazioni mensili stabilite in base alle possibilità degli enti locali, di norma tra i 10 e i 50 euro mensili

Limonov al termine di una riunione del suo partito

> A me i comunisti non piacciono ma almeno in epoca sovietica i più deboli avevano trasporti e medicine gratis. La manciata di rubli che gli arriverà ora dal Cremlino è come un osso lanciato ai cani. Qui non c'è né comunismo né capitalismo

personaggio

Francesca Sforza

corrispondente da MOSCA

Contro Putin un piccolo Lenin delle periferie

Eduard Limonov, poeta, scrittore, neobolscevico e ambiguo guida i suoi studenti alla testa delle proteste popolari contro i tagli del governo a quel che resta del «welfare» sovietico

Eduard Limonov alla fine di un comizio circondato dalle guardie del corpo che portano il bracciale con il simbolo del partito: falce e martello, in una disposizione che ricorda la svastica. Il «poeta» è guardato con sospetto da molti intellettuali russi che lo definiscono «nazibolscevico»

«Voi, senza di noi, morirete di noia», strillano i ragazzi di Eduard Limonov nelle piazze di Mosca, San Pietroburgo, Briansk. Neobolscevici e tardofuturisti, contestatori e provocatori. Sfilano con i pensionati traditi prima dall'Urss, poi da Eltsin, ora da Putin. Tutti contro il presidente di tutte le Russie. Studenti e studentesse, aspiranti scrittori e aspiranti politici, programmatori di computer, integrati e scoppiati - «il meglio dei giovani russi», dice il leader - urlano rabbia e ironia per le «riforme sociali» del governo. «Ha umiliato i nostri vecchi anche durante le feste, hanno persin fatto la multa a chi usciva dalla metropolitana senza biglietto mentre loro stappavano champagne... i vecchi che hanno fatto la guerra e che i trasporti erano abituati a prenderli gratis».

Eduard Limonov, detto Edicka, aspettava l'occasione da almeno dieci anni. Adesso gira le piazze e arringa il popolo, sorride alla gente e cavalca la tigre. Prove di leadership. Carismatico, ironico, falso modesto: «Il vero agitatore si chiama Putin, grazie a lui la gente è tornata in piazza».

Ogni giorno il quotidiano economico «Kommersant» pubblica le cifre delle protesta: dopo la grande manifestazione a San Pietroburgo, dove il 12 gennaio scorso si sono date appuntamento tra le 10 e le 12 mila persone, 4000 pensionati hanno sfilato ieri a Barnau, in Siberia; centinaia di studenti a Saratov; 5000 persone a Izhevsk. Ogni giorno la periferia di Mosca è attraversata da piccoli cortei spontanei. E non è ancora niente. Le dimostrazioni più grandi sono annunciate per il 10 e 12 febbraio, quando tutte la Russie si mobiliteranno contro l'abolizione di quelli che qui si chiamano «privilegi» e in realtà sono modeste agevolazione. «Ho un cancro, le medicine costano 6000 rubli al mese (162 euro) e da oggi non sono più sulla lista dei prodotti gratuiti», diceva il cartello al collo di un pensionato fotografato alla periferia di Mosca. Invece delle medicine, il governo gli darà ora tra i 200 e i 500 rubli al mese, 5-15 euro. Ma in questa cifra bisogna farci stare anche i biglietti per la metropolitana, che fino a ieri erano gratis. E se i pensionati, i reduci di Chernobyl, i veterani della «grande guerra patriottica» non arrivano più alla fine del mese, gli studenti e i ragazzi sbattono contro le durezze del liberalismo.

«A me i comunisti non piacciono - ci dice Limonov - ma almeno in epoca sovietica i più deboli avevano trasporti e medicine gratis. La manciata di rubli che gli arriverà ora dal Cremlino, è un osso lanciato ai cani». Putin tace; al governo c'è chi pensa di aver esagerato: «Lo considero un mio fallimento - ha detto ieri sulla tv pubblica «Rossija» il ministro della Sanità Mikhail Zurabov - pensavamo di gestire i tagli senza traumi». Ma le regioni non hanno soldi, e la cosiddetta monetizzazione dei «privilegi», ha aumentato la rabbia delle gente. I comunisti di Ghennadij Zyuganov stanno raccogliendo le firme contro il governo e il popolare tabloid «Komsomolskaja Pravda» non ha dubbi: «Le agitazioni dei pensionati segnano la fine del periodo di stabilità del governo Putin». Anche il ministro delle Finanze Kudrin ha ammesso: «Il governo e le regioni hanno peggiorato la vita dei cittadini».

Un po' come il Majakovskij immortalato nella statua che sta nella piazza intitolata a suo nome, un po' come il José Bové capo dei «paysans» francesi, futurista e noglobal, Eduard Limonov marcia con agilità dentro la rabbia della Russia. La sua biografia è quasi una leggenda, come si addice a un vero «rivoluzionario»: autista, muratore, sarto e lavapiatti, ladruncolo e maggiordomo. Nel '94, due anni dopo il crollo dell'Urss, fonda il Partito Nazional Bolscevico. All'epoca era già un famoso scrittore. Alla fine dei comizi i compagni gli donano fiori secondo la consolidata liturgia sovietica fin dai tempi del «padre dei popoli» (Stalin). Limonov sa parlare, si muove come un leader, colpisce al cervello e al cuore con i suoi gesti rapidi e decisi. «Il nome del partito Nazional Bolscevico evoca fantasmi del passato, è vero. Ma oggi siamo diventati troppo grandi... e non lo cambieremo». Lui parla di centinaia di migliaia di iscritti e 147 militanti detenuti nei carceri russi (www.npb-info.org).

«Viviamo in uno stato di polizia», ci dice ancora «Edicka». Anche lui ha conosciuto il carcere. Nel 2001 l'hanno messo dentro per traffico, armi e banda armata; nel 2003 l'hanno liberato. Misteri da Kgb che anche col nuovo nome di Fsb non ha cambiato metodi. Limonov non se ne duole: il carcere gli ha dato il sigillo del perseguitato che ancora gli mancava.

Naturalmente nel mondo degli esuli Limonov è guardato con sospetto. Vladimir Kaminer, scrittore e icona dei russi in Germania, dice che è fascista mosso da deliri di onnipotenza. Altri lo definiscono «rosso-bruno». Nel simbolo del suo partito la falce e il martello sono messi in modo da assomigliare stranamente alla svastica. Ma la stampa indipendente lo segue: la «Nezavisimaja Gazeta» pubblica i suoi commenti contro il governo e giornali popolari come «Trud» dedicano in questi giorni articoli su articoli alle proteste spettacolari dei «ragazzi di Limonov». Occupano uffici pubblici, recitano versi ad alta voce mentre la polizia li carica, sventolano bandiere rosse e inscenano performance di strada. Nel raccontare la storia di Kirillov B., affascinato da Limonov e fuggito di casa il 2 agosto scorso per andare a occupare l'ufficio del ministro della Sanità, «Moskovskie Novosti» racconta che «le madri stesse cominciano a chiedersi cosa fa Edicka ai loro figli».

«Per me parole come democrazia e politica basata sul consenso sono stravolgimenti consumate - ci dice - Putin ha ridotto la Russia in uno stato pietoso, non c'è né comunismo né capitalismo». E poi: «bisogna abbattere l'esistente» e «costruire un clima di libertà». Anche con la violenza? «La vera violenza viene dal governo, su noi e sul popolo».

Da qualche mese Eduard Limonov si è fatto crescere baffi e pizzo. Vuole assomigliare a Lenin? «Non sono così vanitoso». Vive nel mistero, nessuno sa dove abita. Ha la scorta. «Abito di Pierre Cardin, un mitra nella mano destra, un fanciullo al fianco sinistro», si legge nel suo «Diario di un fallito» (pubblicato in Italia da Odradek). Ha paura? «Non ho tempo - ci dice - Devo cambiare la Russia».

DODICESIMO GIORNO

I pensionati ancora in piazza

■ MOSCA. I pensionati russi non mollano, anche ieri, per il dodicesimo giorno consecutivo, sono scesi in strada a migliaia insistendo perchè sia abrogata la riforma «criminale» che abolisce tutti i benefici in natura a favore della terza età (incominciando dall'accesso ai trasporti pubblici) e in cambio offre un magro sussidio in denaro. Mosca, Kazan, Samara, Ufà, Stavropol, Astrakhan, Krasnoyarsk: queste le principali città dove il popolo dei nonni e delle nonne ha inscenato la protesta paralizzando il traffico stradale e in qualche caso - a Samara, ad esempio - tentando l'assalto alle sedi delle amministrazioni locali. A Mosca si sono radunati in oltre tremila davanti alla Stazione Bielorussia, su invito del partito comunista, la principale forza di opposizione, che cerca ovviamente di capitalizzare al massimo il malessere sociale appena venuto vistosamente a galla e documentato nelle sue sfaccettature anche dalle televisioni agli ordini del Cremlino. I manifestanti issavano cartelli su cui si leggeva: «No al genocidio del popolo!», «Giù le mani dai benefici in natura!», «Smettetela di derubare i pensionati!». [Ansa]

Vladimir Ilic Ulianov, Lenin, incarna tuttora l'ideale rivoluzionario russo

> Il nome del partito nazionalbolscevico evoca il passato forse è stato un errore ma non lo cambieremo perché ormai siamo tanti centinaia di migliaia

IDENTIFICATA LA VENTUNESIMA VITTIMA ITALIANA

Fini visita le spiagge dello tsunami in Thailandia

Il ministro degli Esteri a Phuket: in questi luoghi si può e si deve tornare in vacanza

Tutti si danno da fare e i segni della devastazione stanno scomparendo in fretta

Francesco Grignetti

inviato a PHUKET

Sulla spiaggia di Patong, dove si affollavano i turisti, oggi si prega, si spargono fiori, si sta in raccoglimento davanti a precari cartellini con i nomi delle vittime dello tsunami. Al di là della strada c'è chi lavora sodo a portar via le macerie, sostituire vetrate, lustrare i banconi. Vita e morte si specchiano a Phuket. Forti contrasti che investono Giancarlo Fini, vicepremier e ministro degli Esteri in visita ufficiale sull'isola. C'è la piccola colonia degli imprenditori turistici italiani che si sentono sull'orlo della rovina e lo attendono con richieste del tipo «Non si potrebbero dirottare a noi una parte dei fondi che gli italiani hanno donato tramite sms?». E Fini: «No, quei soldi sono stati offerti per le popolazioni colpite». Dirà anche: «Francamente, lo Stato italiano non è un'assicurazione». Intanto la Thailandia non è più sconsigliata. «I turisti possono e devono tornare».

Ma l'ombra della tragedia è sempre presente. Ad attendere il ministro tra gli altri c'è il signor Ceotto, il papà di Alex, due anni, il più piccolo tra le vittime italiane, che lo abbraccia forte all'entrata di un albergo. O il signor Benaglia, che nel maremoto ha perso i genitori e la figlioletta. «Mamma mia!», dirà poi Fini, spalancando gli occhi. Passa per essere un uomo politico freddo, al limite del glaciale. Ma stavolta s'è commosso sul serio. «Il signor Benaglia - spiega - mi ha chiesto di aiutarlo a far presto per riportare in Italia il corpo della figlioletta. Ma qui non è questione di volontà. Sono i tempi della scienza. Noi, in pieno accordo con le autorità thailandesi, abbiamo deciso di muoverci solo con garanzie inoppugnabili. E questo ovviamente comporta dei tempi. Potremo dire che il loro calvario è finito solo quando il risultato del Dna sarà sicuro al cento per cento».

La catastrofe di Natale sembra lontana. I thailandesi si sono rimboccati le maniche e i segni della devastazione stanno velocemente scomparendo. Vogliono far ripartire il turismo che è una voce importante della loro economia. Ma non è facile fare i conti con una tragedia di così immani dimensioni. I corpi da esaminare sono migliaia. C'è all'opera un Centro internazionale di medicina legale che deve dare risposte a tantissime famiglie che attendono angosciate nel mondo. Proprio ieri è stata riconosciuta la ventunesima vittima italiana. A Fini hanno spiegato il loro lavoro e anche il motivo di tempi così lunghi. «Dopo venti giorni - ha raccontato Vincenza Liviero, vicequestore della polizia - l'esame esterno di un corpo non dà più esiti. Serve il Dna o l'impronta dentaria».

Da Phuket partono campioni di tessuti per un laboratorio d'avanguardia che si trova a Pechino, in Cina. Occorrono almeno venti giorni per avere una risposta. Per casi più semplici, invece, quando ci siano chiari indizi di un'identità, allora si procede con una metodologia italiana, il «fast tracking», che si fa a Bangkok e dà risultati sicuri in 3-4 giorni. I risultati di laboratorio vanno poi confrontati con il Dna dei famigliari dello scomparso. Soltanto in questo caso le autorità thailandesi danno il via libera. «Noi - spiega il ministro - siamo perfettamente d'accordo sulla necessità di procedere con metodi di certezza assoluta». Altrimenti, delusioni e controversie sarebbero dietro l'angolo. C'è il caso di una vittima contesa tra due famiglie, ad esempio, una italiana e una russa. «Finora il Dna non ha dato risposte accettabili. Gli esami andranno ripetuti». A poca distanza dall'aeroporto, poi, sta sorgendo a tempo di record un maxi-ohitorio da 2-3000 posti. Responsabile è un detective svedese, Leif Andersson: «Resteremo qui - dice sicuro - tutto il tempo che sarà necessario per dare una risposta a tutti». Fini annuisce. Poi, uscendo: «Qui è un lavoro di mesi, se non addirittura di anni».

E intanto è arrivata in Thailandia anche l'Interpol. C'è un poliziotto italiano, il questore Rodolfo Ronconi, che hanno mandato a organizzare un ufficio speciale. Si teme che qualcuno possa approfittare dello tsunami per cambiare identità. «Ipotesi non del tutto peregrina, - spiega - considerando quello che è successo con le Torri Gemelle».

DONATI 500 MILA EURO AI SALESIANI DELLO SRI LANKA

Berlusconi «adotta» 660 orfani

■ Dopo i dieci miliardi dati alla comunità di Don Gelmini, Silvio Berlusconi ha donato ieri a titolo personale cinquecento mila euro ai Salesiani di Milano per un progetto di adozioni a distanza per 660 orfani dello Sri Lanka. Lo ha reso noto Don Arturo Lorini che ha riferito - al termine del pranzo nella mensa dell'istituto con il premier - i particolari della donazione. «In Sri Lanka, nella zona di Negombo, a Sud della capitale Colombo, abbiamo undici case di accoglienza. In questa zona siamo al lavoro con alcuni progetti di assistenza, questi soldi ci saranno molto utili per mantenere almeno per un anno 660 bambini rimasti orfani». Dalla Thailandia il ministro Stefania Prestigiacomo ha commentato: «Bravo, ma ora dovrà anche adottare le famiglie». Il ministro intende infatti lanciare per le vittime dello tsunami la campagna «adotta una famiglia». [Ansa]

Il ministro degli Esteri Fini incontra i poliziotti italiani impegnati in Thailandia

GLI OMICIDI DALL'INIZIO DELL'ANNO

2 GENNAIO SECONDIGLIANO
Viene ucciso **Crescenzo Marino**, pregiudicato di 70 anni, padre di Gennaro e Gaetano, due presunti boss degli Scissionisti

2 GENNAIO CASAVATORE
I killer ammazzano Salvatore Barra mentre gioca a carte. Anche lui era **legato al gruppo degli Scissionisti**

3 GENNAIO NAPOLI
Muore Francesco Rossi, **incensurato** ferito nell'agguato mortale del 28 dicembre al pregiudicato Vincenzo Mauri

4 GENNAIO MELITO
In un bar viene ucciso Giovanni Urzini, di 40 anni, spacciatore di droga **appartenente al clan Di Lauro**

5 GENNAIO FORCELLA
Nel suo appartamento e davanti ai familiari, un sicario ammazza Eduardo Bove, 28 anni, considerato il **nuovo boss del centro storico**

6 GENNAIO MARIGLIANO
Con un colpo di pistola alla testa viene ammazzato Giuseppe Falco, pregiudicato di 39 anni, legato in passato al clan Capasso

15 GENNAIO SCAMPIA
In un agguato muore Carmela Attrice, 47 anni: sarebbe stata eliminata perché **madre di un esponente degli scissionisti del clan Di Lauro**

17 GENNAIO CARDITO
Mario Pezzella, 42 anni, muore in un agguato, ucciso all'interno di un ristorante con diversi colpi di arma da fuoco: sarebbe vicino al clan camorristico dei Moccia

IERI SECONDIGLIANO
Giulio Ruggiero, 45 anni, è trovato carbonizzato e decapitato all'interno del portabagagli di un'auto. Era **legato al clan Di Lauro**

IL MINISTRO: A NAPOLI LO STATO C'E'. LA IERVOLINO: CON LA FINANZIARIA CI HANNO TAGLIATO LE RISORSE

Pisanu: la camorra è anche colpa dei governi locali

«Troppi cittadini mangiano il pane dei clan»

ROMA

A Napoli c'è uno stato di «disgregazione economica e sociale» che ci suoi gruppi dirigenti» non hanno mai fronteggiato efficacemente. A poche ore dalla clamorosa protesta di piazza contro l'arresto del boss Cosimo Di Lauro, il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu sferra un attacco durissimo contro il centro-sinistra alla guida della città campana e della Regione: «A Napoli lo Stato c'è e fa valere la forza paziente della legge» dice Pisanu dal palco della Fondazione Liberal a Todi ma, aggiunge, «ho anche il dovere di dire che a Secondigliano i carabinieri sono stati aggrediti da molti, troppi cittadini apertamente favorevoli alla camorra dalla quale ricevono spesso pane e companatico, sia pure illegalmente, ma pur sempre pane». Un risvolto «che va sottolineato perchè rileva lo stato di disgregazione economica e sociale in cui da molti anni versa la città di Napoli senza che i suoi gruppi dirigenti siano mai riusciti a fronteggiarla efficacemente». Parole che difficilmente non possono non chiamare in causa il sindaco di Napoli Rosa Russo Iervolino e il suo predecessore, l'attuale presidente della Regione Antonio Bassolino. Un attacco che è servito anche a difendere il lavoro delle forze dell'ordine impegnate nella lotta alla criminalità organizzata: «Nessuno cerchi di trasformare problemi economici, sociali e culturali in problemi di sicurezza e ordine pubblico per metterli sulle spalle del prefetto, del ministero dell'Interno e della polizia. A ognuno le proprie responsabilità».

Per Pisanu oggi ci troviamo di fronte ad una «questione napoletana»: «Le forze dell'ordine vinceranno la battaglia contro il crimine se ci sarà la collaborazione dei napoletani onesti e laboriosi. Ci sono segnali incoraggianti, ma non basta: occorre di più, soprattutto un impegno profondo per aggredirne alle radici tutti gli aspetti economici, sociali e culturali».

Immediata la risposta della Iervolino, che a sua volta accusa il governo di tagliare le risorse necessarie a combattere il degrado della città. «Non so a chi si riferisca Pisanu, nessuno ha mai scaricato i problemi sociali sulla polizia. Il comune si è sempre assunto la responsabilità di affrontare il disagio economico e sociale, e continuerà a farlo, pur con le risorse limitate messe a disposizione dal governo». Il sindaco partenopeo mette sul tavolo i tagli che la Finanziaria riserverebbe a Napoli: «Quest'anno mancheranno 45 milioni di euro. Non dico che avrebbero dovuto aumentare le risorse ma almeno confermare quelle dell'anno precedente. Il governo aveva proposto una norma per finanziare insieme alla Regione il reddito di cittadinanza. La Regione ha approvato la legge, ma il governo non ha fatto ancora nulla. Cominci, dunque, a dare i soldi che si era impegnato a dare: ci sono quasi 35.000 domande per accedere al reddito di cittadinanza e 17.000 famiglie a reddito zero. Un esercito da cui attinge la criminalità organizzata, che promette lavoro e offre facili guadagni». A sostegno delle ragioni del sindaco napoletano il responsabile sicurezza della Margherita Maurizio Fistarol: «Non bastano gli auspici e le belle parole per contrastare la grave escalation criminale. Servono più investimenti e maggiore coordinamento nell'opera di contrasto alla criminalità». «Il governo invece di lamentarsi agisca», aggiunge il numero uno dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio che chiede «al più presto» un piano anticamorra: «L'allarme di Pisanu non fa altro che confermare l'emergenza sociale in atto a Napoli». Dall'arcivescovo di Napoli Michele Giordano arriva l'invito all'unità politica contro un fenomeno che a suo parere «non è più difficile del passato, se non per questa rivalità tra i vari clan». E però in momenti come questi che le organizzazioni criminali «sono più deboli, si frantumano dall'interno e sono più facilmente bersaglio delle forze dell'ordine». [r.r.]

Un poliziotto accanto all'auto nella quale è stato trovato il cadavere decapitato dell'ultima vittima della faida

LA REPLICA DEL GOVERNATORE DELLA CAMPANIA

Bassolino: è solo campagna elettorale

«La lotta alla criminalità non deve avere colore politico»

intervista
Fulvio Milone

STENTA a credere che quelle frasi siano state davvero pronunciate dall'inquilino del Viminale: «Ma le agenzie d'informazione le hanno riportate correttamente?». Il governatore della Campania, Antonio Bassolino, è perplesso e preoccupato. Perplesso, perchè non riconosce nell'ultima sortita di Giuseppe Pisanu su Napoli i toni solitamente misurati e pacati del ministro dell'Interno. Preoccupato, perchè intravede il rischio che il dibattito su un tema difficile e doloroso come la lotta alla camorra sia avvelenato dal clima rovente della campagna elettorale: «Non credo sia necessario dirlo a Pisanu, ma vorrei comunque avvertire tutti: la guerra al crimine organizzato non ha un colore politico, dobbiamo condurla tutti insieme a prescindere dallo schieramento di appartenenza. È cominciata una difficile campagna elettorale, e da questo momento occorre dosare ogni singola parola perchè in questo caso la posta in gioco, altissima, è l'affermazione dello Stato sull'anti-Stato».

> Stento a credere alle parole del ministro Potrei elencare le inadempienze del governo sul tema dello sviluppo del Mezzogiorno ma non desidero alimentare polemiche

Il presidente della Regione Antonio Bassolino

Eppure, governatore, quelle frasi il ministro deve averle pronunciate davvero, visto che non le ha smentite. Non le pare?

«Innanzitutto vorrei dire qualcosa sull'arresto del capo camorrista Cosimo Di Lauro: una vittoria importante della legalità. Di Lauro si nascondeva non lontano da casa, come del resto era facile immaginare. La sua cattura è la prova che con un forte lavoro di intelligence e una stretta collaborazione tra forze polizia e magistratura si possono ottenere risultati importanti. Inoltre esprimo tutta la mia solidarietà ai carabinieri per la reazione violenta, assurda, di un gruppo di donne del quartiere che si è scagliato contro gli uomini in divisa».

Il ministro dice che ci sono «molti, troppi cittadini favorevoli alla camorra dalla quale ricevono quotidianamente pane e companatico», e che le istituzioni locali non sanno far fronte alla disgregazione economica e sociale di Napoli. Che cosa risponde?

«Ecco, queste frasi non mi sono del tutto chiare. Pisanu dice, fra l'altro, che nessuno «cerchi di trasformare problemi economici e sociali in problemi di sicurezza e ordine pubblico». Qui nessuno vuole scaricare le proprie responsabilità sugli altri. La criminalità è un problema economico e sociale e allo stesso tempo di ordine pubblico e sicurezza. Sul primo, è evidente, dobbiamo intervenire tutti insieme: dagli enti locali al governo nazionale. Però dobbiamo convincerci che la camorra non nasce solo dal bisogno sociale. Io spero che il ministro dell'interno non pensi il contrario. Se lo fa, sbaglia. È bene che si sappia: a Napoli esistono tantissime persone perbene che campano con lavori saltuari, disoccupati onesti che non hanno di che vivere e che, nonostante la loro miseria, non si arruolano nelle fila della camorra. Al contrario, i camorristi come Cosimo Di Lauro non hanno problemi di tipo economico e sociale: incassano in un giorno ciò che un lavoratore guadagna in vent'anni di attività».

> Ci sono tantissime persone per bene che campano di lavori saltuari e disoccupati onesti che, nonostante la loro miseria, non si arruolano nelle fila della malavita

Però è innegabile che l'altra sera, a Scampia, tante persone si sono schierate al fianco del boss contro i carabinieri. Non è così?

«Dobbiamo intenderci su che cosa sia la camorra. È un fenomeno violento, di arricchimento, di estorsione. Purtroppo è un fenomeno relativamente di massa. Oggi si arricchisce con la droga, un tempo con il contrabbando delle sigarette».

Si diceva che raccoglieva consensi affidando la vendita al dettaglio delle «bionde» a chi non aveva da vivere...

«Nel '97, uno degli anni più bui per la città sconvolta dalla violenza criminale, dissi davanti alla Commissione antimafia che molti di quegli uomini e di quelle donne dietro ai banchetti con le sigarette agli angoli delle strade erano in realtà vedette dei clan. Lo affermai proprio per contrastare un'interpretazione eccessivamente «sociale» della camorra».

Che sarebbe poi quella di Pisanu?

«Ripeto, stento a credere che il ministro intendesse dire le cose che gli sono state attribuite. D'altro canto, potrei elencare le molte inadempienze del governo sul tema dello sviluppo del Mezzogiorno, ma non lo faccio: non desidero alimentare polemiche in un momento così delicato...».

Allude alla campagna elettorale ormai in corso?

«Dobbiamo stare tutti attenti a quello che diciamo: è fondamentale che sulla guerra alla camorra tutte le istituzioni, siano esse di centrodestra o centrosinistra, mantengano il più alto grado di impegno e unità nella lotta contro la camorra.

LA FAIDA DI SCAMPIA. GLI «SCISSIONISTI» CANTANO VITTORIA MA LA GUERRA NON E' FINITA

Festeggiano con i botti l'arresto del boss rivale

Enzo La Penna
NAPOLI

Un cadavere decapitato dato alle fiamme in un'auto abbandonata. Nella galleria degli orrori della faida di Scampia fa ingresso l'ultimo raccapricciante omicidio, avvenuto la notte di venerdì poche ore dopo l'arresto di Cosimo Di Lauro, il boss latitante che avrebbe ordinato lo sterminio degli avversari. Il corpo rannicchiato di Giulio Ruggiero, 45enne ritenuto legato ai Di Lauro, era nel portabagagli di una Volkswagen Passat. Ucciso a pistolettate, il cadavere reso irriconoscibile dal fuoco, la testa appoggiata ai glutei. Ci sarebbe voluto molto tempo per l'identificazione se un documento di identità non fosse sfuggito alle fiamme.

Ruggiero non era un personaggio noto negli ambienti della criminalità, ma per gli inquirenti era un affiliato alla famiglia di Salvatore Petrozzi, capozona del cosiddetto «Rione dei Puffi», e fedelissimo del clan Di Lauro. Quanto basta per configurare con pochi margini di errore la pista di una vendetta del gruppo degli Scissionisti. Desta sgomento però il sistema efferato adoperato dai killer per l'eliminazione di un avversario. La particolare crudeltà del delitto rimanda a un altro fatto di sangue attribuito agli Scissionisti, l'uccisione avvenuta il 9 novembre di tre presunti affiliati ai Di Lauro (Stefano Mauriello, Stefano Maisto e Mario Maisto) i cui corpi furono trovati avvolti nel cellophane in una Fiat Punto abbandonata a Scampia.

Le due fazioni rivali firmano i propri delitti ciascuna secondo una particolare modalità: mentre gli omicidi attribuiti agli Scissionisti appaiono tutti «mirati» e caratterizzati spesso da tecniche cruente, quelli dei Di Lauro sembrano invece improntati alla logica di «colpire nel mucchio», secondo l'ordine impartito proprio da Cosimo Di Lauro che ha scelto la strategia di fare terra bruciata intorno agli avversari. Una strategia che ha anche provocato vittime innocenti, persone che si trovavano per caso a incrociare la strada dell'obiettivo designato.

Il nuovo omicidio ha stemperato il clima di euforia generato dalla cattura, eseguita appena alcune ore prima, in un appartamento nel rione «Terzo Mondo» a Secondigliano, di Cosimo Di Lauro, figlio del boss Paolo, detto Ciruzzo 'o milionario. Sarebbe lui ormai il vero leader dell'organizzazione che si contrappone agli Scissionisti. Era sfuggito al blitz del 7 dicembre scorso, e i carabinieri più volte erano andati vicino alla cattura ma all'ultimo istante era sempre riuscito a farla franca. Per gli inquirenti era ormai il reggente del clan, grazie alla delega ricevuta dal padre per le gestione degli affari illegali. Ed è anche indicato come il «regista della mattanza», il mandante di tutti gli omicidi - e sono diverse decine - ordinati contro gli Scissionisti e i loro parenti e amici. Lo inchiodano intercettazioni telefoniche e dichiarazioni di pentiti che ne descrivono il ruolo di primo piano e la personalità criminale («è molto più duro del padre»).

Cosimo Di Lauro mentre viene portato in carcere dai carabinieri

Nel corso dell'operazione è finito in manette con l'accusa di favoreggiamento anche Gennaro D'Ambra, incensurato di 48 anni. E' lui che aveva dato ospitalità al fuggiasco nell'appartamento di proprietà della madre: quando i carabinieri gli hanno chiesto le chiavi dell'abitazione per farvi irruzione l'uomo ha temporeggiato consegnando una chiave non idonea. I militari sono dovuti entrare nel nascondiglio sfondando una finestra.

La cattura del boss è stata salutata dall'esultanza degli Scissionisti, che nella roccaforte di Casavatore hanno improvvisato una festa con fuochi di artificio nel cuore della notte. Al contrario circa quattrocento donne del rione Terzo Mondo hanno inscenato una violenta protesta, invendo e lanciando oggetti contro i carabinieri, durante le operazioni per il trasferimento in caserma del boss. Un modo per ostentare la propria solidarietà boss, probabilmente con la regia di esponenti del clan. I magistrati della Direzione distrettuale antimafia aspettano ora un rapporto dei carabinieri per procedere nei confronti dei responsabili. Per l'identificazione gli inquirenti contano sulle riprese televisive dell'aggressione.

PROGETTI PER IL MEZZOGIORNO

Nella «Fabbrica» dell'Ulivo il rilancio del porto di Gioia Tauro

■ Qualcosa delle idee che girano in «Fabbrica», il laboratorio delle idee dell'Ulivo per l'Italia nuova che Romano Prodi ha impiantato alle porte di Bologna, s'è cominciato a intuire a Bitonto, un paio di giorni fa. Quando, di fronte a una platea di tremila accorsi ad ascoltare lui e D'Alema, così Prodi ha raccontato il futuro del Sud: «Per il Mezzogiorno bisogna muoversi, e muoversi subito. Sapete perché? Quello che sta passando, è l'ultimo treno. E' l'esplosione delle economie del Sud-Est asiatico che per effetto della globalizzazione riporta il Mediterraneo al centro del mondo. Tanto che il porto di Gioia Tauro, senza saperlo, e senza averne le adeguate attrezzature, si trova e si troverà ad essere il porto più importante del Medsiterraneo. Il fenomeno è in atto, e bisogna sapere che se non si coglie al più presto l'occasione, per il Sud passerà invano anche quest'ultimo treno».

Il porto di Gioia Tauro

NEL 2001 AVEVA VINTO IL CENTRODESTRA

Urne aperte a Bari e Rovigo per le suppletive del Senato

■ Urne aperte oggi dalle 8 alle 22 e domani dalle 7 alle 15 nei collegi senatoriali di Rovigo e di Bari-Bitonto per le elezioni suppletive, necessarie per sostituire i senatori Guido Mainardi e Giuseppe Degennaro, entrambi eletti con la Cdl nel maggio del 2001 e poi iscritti al gruppo di Forza Italia e deceduti nell'autunno scorso. Anche se la tornata elettorale non avrà il peso di quella che nell'ottobre scorso vide approdare a Montecitorio ben sette deputati del centrosinistra negli altrettanti seggi in palio, tuttavia, proprio alla luce di quel risultato, dal test sono attese indicazioni significative a poco più di 2 mesi dalle Regionali. Una conferma dei due seggi per il centrodestra potrebbe infatti rappresentare un'inversione di tendenza rispetto ai risultati elettorali più recenti che hanno premiato la Gad.

Cittadini alle urne

PATTO TRA FASSINO E IL PROFESSORE E STANDING OVATION A BOLOGNA: «FINO ALLE REGIONALI BASTA DIVISIONI SULLE PRIMARIE»

I ds a Prodi: convinci Bertinotti a desistere

Il leader di Rifondazione: non si cambiano le regole in corsa

Amedeo La Mattina

ROMA

Le primarie con più candidati saranno pure una «pagliacciata», come ritiene con un eccesso verbale Diliberto, magari «dannose» per Prodi, a sentire Vannino Chiti. Sta di fatto che sarà difficilissimo evitarle e convincere Fausto Bertinotti a ritirarsi dal proscenio per risolvere un problema ai Ds. Adesso per Piero Fassino ci vuole una «moratoria» alle polemiche fino al 4 aprile perché ora l'obiettivo è vincere le Regionali. E, su questo, sono d'accordo anche il Professore e gli altri leader della Federazione, Rutelli compreso. Ma l'ardua moratoria non significa che nel frattempo non si debba decidere, silenziosamente, il da farsi. E ciò che Prodi dovrebbe fare, negli auspici della Quercia, è convincere il leader di Rifondazione comunista a desistere, appunto. Glielo ha chiesto Fassino durante la cena dell'altro ieri a Bologna. Se vuoi che le primarie siano una forte investitura alla tua premiership, è stato in sostanza il discorso del segretario diessino, non possono trasformarsi in un'arena di uno scontro dentro il centrosinistra: «Finirebbero per indebolire te e tutte le forze della coalizione». Allora, sì alle primarie ma con un solo candidato.

Fassino passa la palla a Prodi. Il quale si rende conto delle difficoltà dei Ds di gestire la candidatura Bertinotti dopo lo choc della vittoria di Nichi Vendola in Puglia. Accetta la moratoria fino alle Regionali perché sa, come Fassino, che il capo del Prc non intende fare un passo indietro. Anzi vuole sfruttare al massimo l'opportunità di superare i confini della Quercia e diventare il punto di riferimento di una sinistra più ampia di quella che il suo partito rappresenta. Tutto questo era ben presente nel colloquio bolognese al quale ha partecipato anche Arturo Parisi. Detto ciò, Prodi altro non può fare che chiedere a Bertinotti di rendere credibile e veramente alternativa la sua candidatura. E per fare ciò deve misurarsi sulle proposte di programma. Depotenziando il tentativo del leader di Rifondazione di raccogliere prima consensi e poi avviare, più forte, la trattativa sul programma. Del resto, ha fatto notare Parisi, nel regolamento delle primarie è scritto chiaramente che i candidati dovranno presentare le loro «priorità programmatiche». Un'impostazione che ha ricevuto anche il via libera di Francesco Rutelli.

Certo, l'altra sera c'è stato anche il forte e convinto impegno di Prodi ad accelerare la prospettiva di una federazione-soggetto politico dei riformisti italiani. Nonché il riconoscimento del ruolo unitario che stanno svolgendo i Ds. E il Professore questo lo è andato a dire al congresso della Quercia a Bologna dove, arrivato insieme a Fassino, è stato accolto da un'ovazione. Qui Prodi ha dato atto ai Ds di aver partecipato «fin dall'inizio con coerenza e generosità straordinaria allo sforzo unitario della Gad». Con un particolare apprezzamento al lavoro di Fassino. «E noi crediamo in te», ha risposto il segretario diessino, alzando il braccio del candidato premier in segno di vittoria.

Però, questa specie di patto, questo riconoscimento di Prodi che serve a distendere i nervi della Quercia, deve fare i conti con le intenzioni di Bertinotti. Che sia Fassino sia Prodi conoscono, e che inducono tutti ad una moratoria della discussione sulle primarie. Le intenzioni di Bertinotti, infatti, sono di presentarsi comunque alle primarie. Non sono stato io a chiederle, ha continuato a dire in queste ore, e se si fanno allora si devono applicare le stesse regole che si sono sperimentate in Puglia.

Insomma, per il leader del Prc non si possono cambiare le regole in corsa per fermare, condizionare, danneggiare la sua candidatura, perché in Puglia ha vinto un candidato sgradito ai Ds e alla Margherita. Così come non esiste, è il suo ragionamento, che ogni candidato debba presentare un programma e poi rimetterlo nel cassetto in caso di sconfitta. Non sta né in cielo né in terra che lo sconfitto debba sottoscrivere acriticamente il programma del vincente. Bertinotti, semmai, presenterà delle «priorità programmatiche», delle linee generali. Del resto, tutti sanno quali sono le priorità di Prodi e quelle di Bertinotti: si possono esplicitare, focalizzare, del resto di cosa dovranno parlare i candidati se non delle loro proposte? Ma da questo a dire «se perdi, perdi anche la tua identità» ce ne corre.

No, Rifondazione comunista non ci sta a fare da comparsa. Bertinotti capisce che Prodi si trova sotto pressione, che Fassino ha bisogno di togliere dalla circolazione uno scomodo concorrente a sinistra. Ma lui queste benedette primarie non le voleva, anzi era meglio non farle. Adesso però non si può far saltare il tavolo perché in Puglia è successo l'imprevedibile: le regole della democrazia, la grande esperienza di partecipazione che in quella regione c'è stata, vanno accettate in toto.

Ecco, le cose stanno così e sarà molto difficile far finta di niente fino al 4 aprile. Ma per Fassino questa è una questione che dovrà risolvere Prodi. Mentre per i prodiani questa è una questione tutta interna alla sinistra, tra i Ds e Rifondazione comunista. Francesco Rutelli sta alla finestra a guardare.

Prodi e Fassino ieri a Bologna

PARIGI, IL LEADER DELLA MARGHERITA AL CONGRESSO DELL'UDF DI BAYROU

Rutelli: fuori dall'Europa chi non ratifica la Carta Ue

PARIGI

«I paesi che bloccano il processo di ratifica della Costituzione si chiamano fuori. E il treno dell'Europa non è tenuto a rallentare perchè gli ultimi vagoni, quelli dei paesi euroscettici, vanno più piano»: con queste parole Francesco Rutelli si è rivolto ieri a Parigi al congresso dell'UDF, partito centrista della maggioranza di governo, che aveva appena trionfalmente rieletto presidente François Bayrou. Le parole del leader della Margherita sono risuonate come un ammonimento in un paese dove - anche con i sondaggi che vogliono il sì in vantaggio - non pochi esprimono timori sul comportamento dei molti elettori che accomunano il voto sulla Costituzione alla spinosa questione della Turchia. «Non c'è una regola chiara in merito - ha aggiunto Rutelli - ma su questo punto bisogna essere chiari: chi vota no si chiama fuori». Francesco Rutelli ha raccolto ovazioni in una platea che voleva festeggiare il suo leader, Bayrou, che tende a porsi sempre più come alternativa - almeno in prospettiva, visto che attualmente è al governo - alla destra Ump di Jacques Chirac.

L'ultimo passo, definito «un grande cambiamento» da Rutelli, è stato l'abbandono da parte di Bayrou del Partito popolare europeo per andare a co-presiedere, proprio con il leader della Margherita, il Pde, Partito democratico europeo che fa parte del gruppo ADLE (Alleanza dei democratici e liberali europei) al Parlamento di Strasburgo. Rutelli ha partecipato ad una tavola rotonda, animata da uno dei più popolari giornalisti di Francia, Jean-Marie Cavada, ora eurodeputato, e - fra gli altri - dall'ex ministro degli esteri polacco Bronislaw Geremek. Si è parlato molto di Europa, di Costituzione, di allargamento e proprio su questo tema Rutelli si è concesso una battuta («il mio presidente vuole portare dentro anche la Russia, poi che accadrà quando un giapponese arriverà a Vladivostok e troverà il cartello "benvenuti in Europa"? La Siberia non è Europa»). Il congresso era però chiaramente attraversato dal tema dell'adesione turca, che vede i francesi in testa ai paesi recalcitranti. L'UDF invita con forza a votare sì per la Costituzione, ma i suoi dirigenti sanno bene che non è insignificante la minoranza di militanti che, sull'adesione della Turchia, la pensa nel modo più disparato. Bayrou stesso, che è contrario, ha parlato del 10% che sono per il no, altri dal 20%, molti parlano di un sì «rassegnato». Questo stato d'animo, temono gli osservatori in Francia, potrebbe pesare anche sul sì alla Costituzione. Rutelli ha osservato che in Italia la ratifica, che avverrà in Parlamento martedì prossimo, rispecchia l'opinione largamente favorevole all'Europa. (r.i.)

IL SEGRETARIO DELLO SDI: «IL SUO INVITO AD UNIRE I SOCIALISTI? E' SOLO RETORICA»

«De Michelis abbandoni il centrodestra»

Boselli: nome e simbolo del Psi sono nostri, se li scordi

intervista

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

ONOREVOLE Boselli, Gianni De Michelis vi fa una proposta, a suo dire chiara: liste comuni dei socialisti alle Regionali, fuori dai due Poli. Cosa risponde?

«Chiara, in verità è un'altra questione. Di fondo. Non c'è in nessun paese al mondo, tanto meno in Europa, un partito che si autodefinisce socialista che è alleato con la destra. La storia dei socialisti del resto si è sempre intrecciata con quella della sinistra».

Berlusconi ora sostiene che la Cdl non è centrodestra ma un "arco democratico".

«Gli italiani lo chiamano centrodestra. Questa è la realtà. Tanto è vero che, eletto lo scorso giugno al Parlamento europeo, De Michelis non è stato iscritto al Pse perché i socialisti europei non lo hanno accettato nella famiglia. In quanto alleato della destra».

Quindi cosa risponde al suo ex sodale?

«Gli dico: abbandona la destra, dove per il socialismo non c'è futuro. Smetti di votare la fiducia al governo, smetti di partecipare ai vertici del centrodestra o di avere tuoi uomini sottosegretari. In quel momento, per quanto mi riguarda, le porte sono aperte, le braccia spalancate e l'unità dei socialisti è risolta».

De Michelis però propone di fare le liste fuori da entrambi i poli e sostiene che la sua è una collocazione tattica, in vista di un superamento del bipolarismo "bastardo".

«Lo chiamerà pure bastardo ma ne fa oggettivamente parte. E mi pare difficile andare oltre i Poli trattando la mia presenza con uno di essi. Lo scorso maggio io stesso gli proposi di uscire dal centrodestra per le europee. Io - aggiunsi - posso rinunciare a far parte della lista unitaria di centrosinistra, tanto ho a cuore l'unità socialista».

E lui?

«Ci rispose in modo netto: sto col centrodestra e non ho nessuna intenzione di andarmene».

Allora come interpreta questa uscita congressuale?

«Mi sembra una furbizia. O forse semplicemente retorica, "retorica congressuale", come vedo gli ha risposto Fabrizio Cicchitto. Con sincerità disarmante».

Forse lo ha detto per compiacere la base, che effettivamente amerebbe finirla con questa diaspora.

«E' probabile. Ma la base deve sapere che è all'interno di un partito che si definisce socialista, unico al mondo alleato con la destra. Questa è la realtà, che De Michelis non ha forza di superare».

Prevedendo la vostra risposta, De Michelis annuncia che a fine congresso farà cadere la parola "nuovo". Così che la casa dei socialisti - la sua - avrà nome e simbolo del Psi.

«Pura propaganda. Cose un po' provocatorie, un po' grossolane smargiassate, come dire che la diaspora sarà finita e porre ultimatum. Forse potevano andar bene 15 anni fa».

Tecnicamente lo può fare?

«Ho appena ringraziato il commissario liquidatore che ci ha consegnato il simbolo del Psi riconoscendo al nostro partito di essere l'erede storico del partito socialista italiano. Che già rappresentiamo sia nell'Internazionale socialista sia nel Partito Socialista europeo».

Dunque non potranno nemmeno chiamarsi Psi, come afferma De Michelis?

«Direi proprio di no».

Il leader dello Sdi Enrico Boselli

DALLA PRIMA PAGINA

IL GRANDE GIOCO IRACHENO

Barbara Spinelli

I sunniti non sono un blocco compatto: non tutti son contrari al voto, ben sapendo che questo non sarà che il primo passo, e che l'assemblea uscita dalle urne avrà come unico compito quello di scrivere una costituzione che sia federale, e tenga dunque conto delle tre etnie che compongono il Paese.

La gran maggioranza di questa comunità vorrebbe votare per avere propri rappresentanti nel futuro arco costituzionale, e chi da questo arco vuol restare fuori, tra i sunniti, è una minoranza di circa 10.000 combattenti. Tra i boicottatori poi ci sono personalità estranee all'Iraq, come Bin Laden e il suo luogotenente locale Abu Mussab al-Zarkawi: il loro trionfo sarebbe certo, se la nazione venisse giudicata inidonea al voto da uno strano fronte, composto di avversari della guerra, esponenti neoconservatori Usa, e terroristi.

Naturalmente, le esitazioni di chi preferisce il rinvio hanno le loro ragioni d'essere. L'impossibilità per tanti sunniti di recarsi alle urne, a causa delle pressioni dei combattenti, potrebbe consacrare una vittoria sciita soffocante e attizzare la guerra civile. A ciò si aggiunga un rischio effettivo: la violenza preelettorale può rivelarsi proibitiva in termini umani e anche politici, sfociando in un'astensione nelle zone sunnite che delegittimerà l'Assemblea Costituente. Ma la violenza continuerebbe comunque, e la guerra civile non è qualcosa che incombe ma che c'è già. Già oggi le principali operazioni militari sono *tra iracheni* - più che tra iracheni e occupanti - con gli sciiti tra i principali colpiti. Non si tratta di sventare la guerra civile. Si tratta se possibile di spegnerla, con una buona gestione delle cinque scadenze elettorali di fronte agli iracheni: scrittura della Costituzione dopo il 30 gennaio; proposta di una costituzione permanente il 15 agosto; referendum popolare su questa costituzione il 15 ottobre; elezioni legislative sulla base dei nuovi dettami costituzionali il 15 dicembre; formazione di un governo davvero rappresentativo il 31 dicembre 2005.

Rinviare questo faticoso, imperfetto ma onorevole cammino non vuol dire solo esprimere sfiducia verso gli iracheni e dilatare pericoli reali ma non necessariamente paralizzanti. Significa non vedere che l'ora storica si presenta e s'impone *oggi*, per l'Iraq e l'intera area, da molti punti di vista. Innanzitutto, l'ora è questa perché nello stesso momento Abu Mazen sta scommettendo sulla rinuncia di Hamas e Hezbollah alla lotta armata contro Israele, e su un accordo con Sharon che nell'immediato consolidi la sua autorità di Presidente palestinese: non a caso, Bin Laden invita a impedire il voto iracheno anche per colpire Abu Mazen l'«apostata». In secondo luogo, questa è l'ora proprio perché la spedizione Usa è stata condotta male ed è un fallimento: al più presto, è opportuno che Baghdad s'impossessi d'un destino, il proprio, tanto strapazzato da Washington e dai suoi alleati. Terzo, questa è l'ora per americani ed europei di dotarsi d'un pensiero profondo e localmente appropriato sull'Iraq e l'insieme della regione. Un pensiero che comporti il riconoscimento e l'esame delle proprie sconfitte: in materia di dottrine belliche, di giudizi storici superficiali, di guerre umanitarie, di ricostruzioni nazionali (*nation-building*). La storia è stata usata e malmenata, da chi ha messo sullo stesso piano Germania, Giappone e Iraq. E le ricostruzioni nazionali successive a interventi militari costituiscono piuttosto esempi da non seguire, come dimostra in particolare la Bosnia. È uno dei motivi per cui i criteri che giudicheranno buono o non buono il risultato elettorale in Iraq non sono ancora stati né pensati né definiti. È giunta l'ora di farlo al più presto, cioè adesso.

In un dettagliato articolo su queste colonne, gli ex segretari di Stato Henry Kissinger e George Schultz hanno dato una definizione di quello che potrebbe essere un buon risultato, il 30 gennaio: una maggioranza sciita di natura pluralista, aperta a curdi come a sunniti. Perché questo avvenga è necessario che gli sciiti esercitino il massimo d'autodisciplina, distanziandosi dal modello khomeinista iraniano. Ma è anche urgente che americani ed europei non ripetano gli errori commessi in Bosnia, iniziando appunto una meditazione autocritica su errori, come quello nei Balcani, che sono tipici dei tempi in cui viviamo. Il primo errore è quello di rafforzare la natura tribale di accordi di pace e ricostruzione, attribuendo quasi assolute sovranità a tutte le etnie. In Bosnia, son stati favoriti tre staterelli semi-indipendenti (bosniaco-croato, bosniaco-musulmano, bosniaco-serbo) dotati ciascuno d'un diritto di veto e d'un esercito. Questo ha indebolito e addirittura paralizzato lo Stato, rendendolo completamente dipendente dalla presenza, illimitata, di truppe d'occupazione. La fretta, e la fortuna di cui gode anche da noi il multiculturalismo etnico a scapito del pluralismo partitico, è all'origine di simile democrazia tribale o etnica, favorita dall'Occidente.

Il rischio può ripetersi anche in Iraq, e Kissinger e Schultz lo confermano. Già l'abbozzo della presente costituzione comporta un diritto di veto a ciascuna etnia (sciita, sunnita, curda). Ma soprattutto, non si è discusso con i dirigenti sciiti quel che vuol dire governo della maggioranza, forse perché neppure gli occidentali lo sanno più bene, giocando col fuoco nelle loro operazioni di *nation-building*. La democrazia non s'esaurisce nel governo della maggioranza: è al tempo stesso tutela delle minoranze, e possibilità che esse diventino maggioranza. In una *democrazia etnica* tuttavia questo non è possibile: se la maggioranza coincide con la presenza numerica dell'etnia, la minoranza non potrà mai divenire maggioranza («Un'applicazione assolutista del governo della maggioranza renderebbe molto difficile ottenere una legittimità politica, giacché in quel caso la minoranza curda e la frazione sunnita saranno condannate all'opposizione per l'eternità», Kissinger e Schultz, *La Stampa*, 21 gennaio). L'armamentario costituzionale non è privo di strumenti e salvaguardie per questi casi, come dimostrano Svizzera e Libano.

Quale che sia il giudizio sulla guerra iniziata da Bush nel 2003, va riconosciuto che in Iraq sta avvenendo un cambiamento epocale: per la prima volta nella storia di questa regione, gli sciiti stanno scalzando il dominio della minoranza sunnita, affermatosi già dopo Maometto e potenziato a partire dal 1534, quando gli Ottomani conquistarono la Mesopotamia del Sud. Si può capire che una parte dei sunniti resista a una svolta sì sconvolgente. Che tema anche una vendetta sciita. Tutto ciò è stato precipitato dalla spedizione Usa, ma ha ormai una propria dinamica ed è una guerra *dentro l'Islam*. È una guerra che conviene capire, se si vuole fronteggiarla: per il bene dell'Iraq, di Israele, della Palestina, e delle democrazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO IERI IN VISITA AI SALESIANI DI MILANO

Berlusconi: io applico il motto di Don Bosco «Andare d'áccordo con tutti»

■ Se la Casa della Libertà si mantiene unita è perché Silvio Berlusconi applica costantemente un principio di Don Bosco: «Andare d'accordo con tutti». Lo ha detto il presidente del Consiglio agli studenti dei Salesiani di Milano prima di lasciare il collegio dove andò a scuola: «Come insegnava Don Bosco, uno deve cercare di andare d'accordo con tutti, esattamente come faccio io. E alla fine, come vedete, succede che Bossi strizza l'occhio a Formigoni e Formigoni strizza l'occhio a Bossi». Matteo, 18 anni, dal fondo della sala (contestato) sventolava una bandiera della pace. Berlusconi lo ha visto e ha voluto incontrarlo. «Volevo dire al presidente - ha poi spiegato Matteo - che non condivido il modo con cui l'Italia persegue la pace».

Silvio Berlusconi con don Angelo Tengattino, direttore dell'istituto milanese

E alla fine il premier canta «O mia bela Madunina» nella mensa della sua vecchia scuola

■ La visita ai Salesiani è finita cantando: un'esibizione personale di «O mia bela Madunina» cantata in quella stessa mensa dell'istituto Salesiano di Milano dove andò a scuola tanti anni fa. Così Silvio Berlusconi ha concluso la giornata dedicata proprio ai Salesiani milanesi. A cantare insieme con lui c'era anche il ministro Giovanardi, modenese, pure ex salesiano, che ha proposto «Romagna mia». In conclusione tutti insieme a cantare quello che è l'inno di Don Bosco: «Giù dai colli». Al termine della visita il presidente del Consiglio, che era accompagnato dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Paolo Bonaiuti, non ha fatto dichiarazioni.

LA PRESUNTA «DERIVA ULTRARADICALE» DELL'OPPOSIZIONE APRE NUOVE PROSPETTIVE AL CENTRODESTRA

«CdL più moderata per sedurre gli ex dc dell'Ulivo»

Da Pisanu a Formigoni, sfida tra aspiranti leader per allargare il Polo

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

C'è la ricetta di Beppe Pisanu, per il quale l'offerta del Partito Popolare Europeo è «il primo e più importante passo per dialogare coi moderati di centrosinistra», in vista di allargare e unificare la Casa delle Libertà per farne «la casa di tutti i moderati», obiettivo condiviso anche da esponenti di An e centristi. C'è Roberto Formigoni che, dopo aver rinunciato alla sua lista, raduna i suoi supporter e annuncia che il suo progetto politico di «riunire tutti i riformisti», lombardi per ora, non è affatto morto ma va avanti. C'è l'Udc folliniana che guarda al piano del governatore lombardo con tanto interesse da aver posto Bruno Tabacci alla guida dell'Udc milanese con l'idea di garantire al piano di Formigoni «un puntuale veicolo e un riferimento sicuro».

Insomma, nella Cdl ci si è convinti che l'alleanza avversaria stia ormai scivolando in una deriva «sinistrorsa», una china «comunista» o comunque ultraradicale sotto l'influsso movimentista di Bertinotti. Ed è tutto un fiorire di corteggiamenti nei confronti dei cosiddetti moderati italiani, quella fetta di elettorato oscillante e incerto da cui i sondaggisti fanno dipendere la vittoria elettorale. Una gara di tentativi di seduzione e blandizie fra forze e potenziali leader «centristi». Fino a Sandro Bondi, che si spinge a rendere esplicite le sue avances verso la Margherita, elogiando e invitando «a discutere e approfondire» lo stesso Francesco Rutelli «affossatore» della socialdemocrazia. Al punto da attirarsi una risposta piccata dal vicepresidente dei deputati dl Renzo Lusetti: «Nessun dialogo con questa maggioranza a vocazione padronale, votata all'insulto quotidiano verso il centrosinistra».

«Le lacerazioni nel centrosinistra aprono spazi nuovi all'iniziativa della Cdl. I moderati dell'Ulivo sono in crisi e si aspettano da noi un'apertura non strumentale né provvisoria», spiega Pisanu al seminario di *Liberal* a Todi. L'idea del ministro è che «dobbiamo inserirci nelle loro divaricazioni per potenziare il centrodestra e semplificare il sistema politico ancora non perfettamente bipolare». Un piano alternativo a quello di Giulio Tremonti che, a quanto pare, vorrebbe lasciare la Cdl così com'è. Ma il fatto che Pisanu abbia avuto l'onere di chiudere il seminario, la dice lunga. Il partito unico della Cdl verrà, se verrà. Intanto si guarda a una struttura federativa, un cartello di forze con strutture comuni: da creare a tappe, propone Pisanu, che per non spaventare gli alleati vorrebbe ripristinare il trattino tra centro e destra. Intanto si è dato vita al «Comitato di Todi», «luogo per favorire momenti di crescita politica e culturale comuni», come precisa Ferdinando Adornato.

E poi Formigoni. Il Cavaliere pensava forse di averne esorcizzato il fantasma impedendogli di presentare il suo listone autonomo. E indubbiamente il progetto politico del governatore ha subito un duro colpo. Ma l'associazione trasversale "Europa insieme" che lo sostiene, forte di nomi di spicco come il rettore della Luiss Adriano di Maio, l'ex Pci migliorista Piero Borghini, Carlo Sangalli, lo stesso Piero Bassetti, primo presidente della Regione Lombardia e attuale presidente della Fondazione Cariplo, gli hanno organizzato un bel raduno per rilanciare il piano ispirato «al riformismo lombardo laico che ha saputo coniugarsi con quello cattolico, quello di Verri e Beccaria, di Manzoni e Rosmini» e vuol «dar voce a ceti sociali nuovi, professionisti, tecnici di una società che raccoglie la sfida della globalizzazione, una nuova borghesia che parla poco di politica ma della politica ha bisogno». Una bella sfida per il centrosinistra, visto che a quel progetto aderisce uno come Bassetti che non fa mistero di far parte della Gad: «Ma voto per Formigoni, l'ho detto anche a Sarfatti. C'è il voto disgiunto e se prende più voti della lista è una stangata anche per Berlusconi».

Infine l'Udc. Che non fa mistero del suo interesse verso «quelle aspettative che riguardano in realtà tutto il Paese» ed esigono «una risposta nazionale». Così si esprime la rivista di approfondimento centrista *Formiche*, che esorta il partito di riferimento a spostare le proprie attenzioni verso questa nuova area politica e civile. Un appoggio che è stato intanto garantito da Tabacci e dal lombardo Domenico Zambetti.

I leader della Margherita e dell'Udeur, Francesco Rutelli e Clemente Mastella, col vicepremier Marco Follini

Roberto Formigoni

DOPO PRODI E COSSIGA, LA RILANCIA IL MINISTRO DELL'INTERNO: «CON O SENZA CAMBIA MOLTO»

Rispunta la disputa sul trattino. Stavolta a destra

Fabrizio Rondolino

E' nel linguaggio, ci ha spiegato Heidegger, che l'Essere si manifesta. Se questo è vero per la filosofia, figuriamoci per la politica italiana: dove le parole, da sempre, prevalgono sulle cose. Dalle «convergenze parallele» agli «equilibri più avanzati», un intero vocabolario è nato nei corridoi di Montecitorio. Anche la grafia ha un suo peso, e tutt'altro che secondario: scrivere centrodestra o centro-destra «con il trattino», per esempio, non è affatto la stessa cosa. Lo ha spiegato ieri Giuseppe Pisanu, oggi ministro dell'Interno di Forza Italia e, un tempo, brillante capo della segreteria di Dc Mita. Un centrodestra senza trattino prefigurerebbe un partito unico e soprattutto, par di capire dalle parole di Pisanu, ridurrebbe l'autonomia politica e l'appeal elettorale del centro; al contrario, il trattino non creerebbe squilibri, «soprattutto nella destra di An», peraltro a sua volta meno disponibile di alcuni settori di Forza Italia all'ipotesi di un partito unico del centrodestra (senza trattino, dunque).

Il trattino - o stanghetta o, alla francese, «tratto d'unione» - segnala «la congiunzione di certe parole composte» e, spiega Aldo Gabrielli nel suo «Dizionario linguistico moderno», col tempo tende a sparire, via via che le parole vengono «considerate ormai per il lungo uso parole semplici»: oggi diciamo infatti «capostazione» e non, come i nostri nonni, «capo-stazione». Il trattino dunque nell'unire anche separa: o meglio, mantiene le distinzioni e non cancella le differenze.

Anche il centrosinistra attraversò qualche anno fa una discussione ortografica analoga; sebbene, com'è costume da quelle parti, più veemente e appassionata. Si era alla fine del '96, e i cosiddetti «ulivisti», cioè Prodi e Veltroni, all'epoca rispettivamente presidente e vicepresidente del Consiglio, scrivevano «centrosinistra» senza trattino, a segnalare la specificità dell'Ulivo, divenuto un vero e proprio soggetto politico e non più, dunque, una semplice alleanza elettorale. Di diverso parere i «partitisti», guidati non per caso dai segretari dei due maggiori partiti della coalizione, il diessino D'Alema e il popolare Marini: per costoro il trattino era invece opportuno, così da garantire a Botteghe Oscure e a Piazza del Gesù una certa autonomia di manovra rispetto a palazzo Chigi.

La nascita del governo D'Alema, nell'ottobre del '98, avvenne anche grazie al riconoscimento ufficiale del trattino: in un comunicato del presidente incaricato, sollecitato da Cossiga che allora guidava i transfughi dell'Udeur, si parlava esplicitamente di «centro-sinistra» col trattino. In quel trattino Cossiga volle addirittura vedere il coronamento della politica morotea di convergenza fra Dc e Pci, e quasi un risarcimento politico dell'assassinio di Aldo Moro; di certo, il governo D'Alema somigliò più ad un governo di coalizione della Prima repubblica che al suo immediato predecessore.

Un altro trattino ha tormentato i sonni della sinistra: è nata nella prima metà degli Anni Settanta, ed Enrico Berlinguer decise di eliminare il «marxismo-leninismo» dai documenti congressuali. Quel trattino infatti veniva direttamente dal russo, dove indicava la dottrina ufficiale del Pcus di matrice staliniana; la sua abolizione segnalava l'affrancamento del Pci da Mosca: si era sì marxisti e leninisti, non più però marxisti-leninisti. Cossutta condusse allora una fiera battaglia in difesa del trattino; e anche oggi, c'è da scommetterci, preferisce il centro-sinistra al centrosinistra.

VERSO LA CANDIDATURA PER LE REGIONALI IN CAMPANIA

D'Amato a un passo dal sì: vincerò con l'aiuto di Velardi

Deciderà oggi, per convincerlo il premier gli ha offerto garanzie in caso di sconfitta

retroscena
Roberto Giovannini
ROMA

UNA giornata per riflettere, per l'ex presidente di Confindustria Antonio D'Amato è possibile candidato a Governatore della Campania per il centrodestra. Una giornata a cellulare spento, spesa per pensarci su insieme alle persone di cui si fida di più, ovvero il fratello Gianfranco e la compagna Marilù Faraone Mennella. Il primo a frenare, un po' preoccupato per le possibili ripercussioni della discesa in campo politica sull'azienda di famiglia. La seconda - che si è spesa molto in questi giorni per il «sì» - invece decisamente convinta. Chi ci ha parlato, dopo l'incontro a cena di venerdì con Berlusconi, racconta che D'Amato è molto attratto dalla possibile battaglia con Bassolino. Che sa di rischiare, in una Regione considerata un caposaldo del centrosinistra. Ma anche che ha molta fiducia in sé stesso, e che pensa di poter vincere.

La cena con Berlusconi è filata liscia, e il premier ha sostanzialmente accettato le condizioni formulate: appoggio politico, finanziario, che il «listino» dei 16 candidati a consigliere sia formato da persone scelte dal candidato, che in caso di successo la giunta sia largamente formata da tecnici non provenienti dai partiti della Cdl. Il problema, confida D'Amato (che ha apprezzato le dichiarazioni di tanti esponenti della Cdl che lo hanno definito «riserva della Repubblica») è che entrare in politica sarebbe un cambiamento di vita radicale e fortissimo.

Chi lo conosce bene - come il deputato e leader dell'Udc napoletano Ciro Alfano - spiega che D'Amato correrà solo per vincere, senza pensare a reti di protezione. Altri amici sottolineano la sua «folle» capacità di lanciarsi a corpo morto in quel che fa. Altri ancora ricordano la sua forte convinzione nei propri mezzi. Vero è che nessuno lo vede, in caso di sconfitta, accontentarsi di guidare l'opposizione in Regione. Berlusconi ha messo sul tavolo una serie di «garanzie». La prima proposta è quella che meno convince D'Amato: sostituire Marzano sulla poltrona di ministro delle Attività Produttive. Una proposta ben poco attraente: D'Amato ha confidato ai suoi che si tratta di un dicastero depotenziato, da cui ben poco si potrebbe fare nello scorcio finale di legislatura. Diverso (ma non determinante) è il discorso per una candidatura alle prossime elezioni politiche in un collegio «sicuro». Al contrario, sarebbe una promessa di qualche interesse la possibile indicazione per occupare una carica in qualcuna delle *Authorities* di garanzia.

Oggi scioglierà la riserva, e con tutta probabilità il 48enne industriale di Arzano (proprietario col fratello della Finseda, società del comparto degli imballaggi) accetterà. Per predisporre la sua «squadra» pescherà soprattutto nel mondo dell'industria e dell'economia: personalità locali, come Carlo Boffa, presidente dell'Unione industriali di Napoli, o Gaetano Cola, numero uno della Camera di commercio cittadina. A D'Amato - che non vuole caratterizzarsi come politicamente organico al centrodestra, e ha rapporti tutt'altro che amichevoli con i capi dei partiti della Cdl campana, a cominciare da Antonio Martusciello di Fi - non dispiacerebbe coinvolgere nella sua avventura Claudio Velardi e Antonio Napoli, suoi amici personali, a suo tempo collaboratori di Massimo D'Alema e oggi attivi nel «marketing politico» con la società «Running». Che in ogni caso potrebbero collaborare alla sua campagna elettorale.

Non è un segreto che tra D'Amato e Berlusconi i rapporti negli ultimi due anni non siano stati affatto idilliaci. Un bel paradosso, se si pensa che al momento dell'elezione a leader di Confindustria, nel marzo del 2000, Berlusconi parlò di «bel segno di novità». Seguì il famoso «abbraccio» alle assise confindustriali di Parma della primavera del 2001; la battaglia sull'articolo 18, in cui D'Amato si sentì alla fine abbandonato dal premier (chissà se il braccio di ferro sui licenziamenti potrebbe pesare domani in campagna elettorale). Infine, un 2003-2004 di dissensi e delusioni (anche personali, si ricorda il voto di Fedele Confalonieri, presidente Fininvest, per Luca di Montezemolo). Tanto che lasciando Confindustria in aprile, D'Amato parlò di «un bicchiere mezzo vuoto». E non è un caso che la proposta di candidatura in Campania sia stata formulata a Berlusconi (che subito l'ha accolta) dal presidente della Camera Pier Ferdinando Casini. Anche per questo la sfida in Campania potrebbe rappresentare per Antonio D'Amato un rischio, ma anche una bella rivincita: contro un «Palazzo» (Confindustria compresa) che ha fatto di tutto per cancellarne le tracce, ma anche verso un Silvio Berlusconi che per la sfida a Bassolino non può certo trovare un candidato migliore (anche se molto scomodo) di Antonio D'Amato.

CHI È L'EX LEADER DI CONFINDUSTRIA

■ **IMPRENDITORE**
Antonio D'Amato nasce a Napoli il 16 giugno 1957. Laureato in Giurisprudenza, inizia la sua vita imprenditoriale nel 1979 assumendo la guida della Cartoprint. Successivamente assume la responsabilità di altre aziende del Gruppo di famiglia, fino a divenire nel 1991 presidente della Finseda, leader in Europa per la produzione di imballaggi per alimenti. La Finseda ha stabilimenti a Napoli, Bologna, Milano, Germania, Belgio, Gran Bretagna e Portogallo.

■ **IN CONFINDUSTRIA**
Il suo impegno nell'organizzazione degli imprenditori risale al 1986, quando entra nel consiglio direttivo di Confindustria; dal 1986 al 1990 è presidente dei giovani imprenditori e vice presidente di Confindustria; dal maggio 1996 al maggio 1999 consigliere incaricato dell'associazione per il Mezzogiorno; dal giugno 1999 al maggio del 2000 è presidente dell'Unione degli industriali della provincia di Napoli; dal 24 maggio 2000 al marzo 2004 è presidente di Confindustria.

Antonio D'Amato, ex presidente di Confindustria

Non è piaciuta l'idea della poltrona di ministro dell'Industria perché pesa poco nell'esecutivo Diverso è il discorso per una candidatura alle prossime elezioni politiche in un collegio «sicuro»

IN ATTESA DELL'ARRIVO DEL «COMMISSARIO» CALDEROLI, A REGGIO È BAGARRE SU UNA TORTA AVVELENATA DALLE POLEMICHE

Calabria, 1200 posti per futuri forestali diventano un caso

Ottantamila domande per i corsi pre-assunzione, poi rimasti fermi
L'Ulivo: il Polo cerca benefici elettorali. La replica: un bando del 2004

retroscena
Jacopo Iacoboni

BOSCHI meravigliosi come in Sila o Aspromonte e appetiti da prima repubblica, migliaia di onesti lavoratori e iniziative sospettate di interessi elettorali, accordi-quadro e piani quinquennali, promesse fatte e dure da mantenere, scambi di accuse e responsabilità impossibili da trovare perché la catena s'allunga sempre troppo... Sullo sfondo una terra che è stata ingenerosamente additata a simbolo dell'assistenzialismo e, soprattutto, un fenomeno quasi leggendario della cui esistenza c'eravamo dimenticati: il Concorsone.

Accade tutto in Calabria: a dicembre il governo nomina un «commissario», il leghista Roberto Calderoli, per controllare che nessuno sprechi più un euro dei 160 milioni destinati per il 2005 ai forestali; il governo regionale, oggi in mano al centrodestra, ha invece in piedi da tempo dei «corsi di formazione» per selezionare nuovi forestali che verranno assunti quando qualcuno muore o va in pensione. Succede così che per 1200 posti banditi nella primavera del 2004 si scateni una gara dal sapore antico, con le domande arrivate a ottantamila e i corsi che non sono mai iniziati. Siamo all'antica morale di togliere con la mano destra e dare con la sinistra, o almeno provarci?

In questa contraddittoria storia italiana c'è una mano pubblica che bastona e blandisce, colpisce e dopo accarezza, fa la faccia truce e poi l'occhiolino. E viene da lontano. La partenza è una data convenzionale, diciamo il 1999 (in realtà la storia risale molto più indietro). In quell'anno governo (a quel tempo il centrosinistra) e Regione firmano un accordo-quadro sugli interventi produttivi «legati alla stabilizzazione occupazionale». Fuori dal burocratese, significa che il numero dei forestali non può scendere sotto la quota prestabilita. All'inizio 14mila anime, di cui solo un terzo lavora a tempo pieno, gli altri sono i cosiddetti «centocinquantunisti», assunti per 51 oppure 101 o ancora 151 giornate lavorative. In pratica, Stato e Regione si mettono d'accordo: meno di così, mai. Se è assistenzialismo amen, viene da lontano, se è un sano accordo per salvare la foresta calabrese dal dissesto idrogeologico, i suoi meriti vanno divisi tra i poli. Resta il punto: quegli uomini, che anche l'attuale commissario nel 1997 definiva velocemente «ter-ro-ni», sono troppi o troppo pochi?

Chiaravalloti: «Stiamo solo rispettando un impegno tra Stato e Regione preso anni fa» Tra accuse di sprechi e promesse, viaggio in una storia paradossale

Tre anni dopo la Regione, già amministrata dal polista Chiaravalloti, dà una risposta e decide di tagliare: il 21 maggio del 2002 il numero viene ridotto a 10800, e si stabilisce che quella sarà la cifra da mantenere costante nel tempo. Dionisio Gallo, l'assessore alla forestazione, spiega adesso che il Concorsone non è un concorso ma una serie di corsi banditi nella primavera del 2004 «con il pieno accordo di tutte e tre le organizzazioni sindacali»: la prova è in un documento datato 29 aprile 2004. Senonché uno di questi sindacalisti, Giovanni Donato della Cgil, va in tv a «Ballarò», accusa i metodi di selezione dei corsi, tra i quali un colloquio motivazionale», e denuncia coincidenze elettorali singolari: le assunzioni sarebbero divise in tre scaglioni tutti e tre vicinissimi a un voto, da quello europeo del 2004 a quello politico del 2006 passando per l'elezione regionale del 2005. Una a turno a palla al centro? Macché. L'assessore Gallo annuncia che querelerà il sindacalista. Elogia l'opera dei forestali, «senza il loro lavoro la Calabria sarebbe più esposta alle calamità naturali», quindi spiega «non si possono fare assunzioni se non si fanno i corsi di formazione. Se i sindacalisti non sono più d'accordo lo dicano, che sono contro il turn over, contro l'integrazione del numero degli operai forestali, e se ne parlerà». Altrimenti tacciano. Il governatore Chiaravalloti conferma, i «corsi di formazione sono la prova data al premier che da Regione sa rispettare il programma concordato e gli impegni assunti per la stabilizzazione di questi lavoratori precari». Insomma, non un nuovo Concorsone ma l'attuazione di un'intesa antica.

C'è del marcio in Danimarca? Da Reggio filtrano sul *Quotidiano della Calabria* indiscrezioni su un'indagine a proposito delle spese dell'Afor, l'Azienda forestale: un consigliere di amministrazione avrebbe «utilizzato» 25mila euro dal bilancio per spedire biglietti d'auguri a ciascuno dei forestali. E Francesco Macrì, presidente dell'azienda dopo il commissariamento, denuncia in tv che si sono spesi 3 milioni di euro «senza capire cosa si è acquistato». Calderoli quaggiù potrebbe fare lo stesso effetto di una molotov in un fienile: Agazio Loiero, candidato governatore dell'Ulivo, sorride, «Roma e Reggio si mettano d'accordo sulla politica da tenere in Calabria». Eppure Franco Morelli, direttore del dipartimento Obiettivi strategici dell'assessorato alla forestazione, confida a un giornale locale, «dietro questo grande can can ci sono diecimila persone che accoglieranno a braccia aperte il ministro». Nel frattempo attendono a braccia aperte i corsi.

Per ora infatti tutto è fermo. Gli ottantamila iscritti si sono già organizzati, «io e altri abbiamo già pronto il ricorso», promette uno di loro che sostiene di aver dietro «decine come me». Dovrebbero farsi la guerra e invece fanno la pace, consapevoli che sulle loro teste si gioca una partita che va più lontano dei boschi meravigliosi della Sila e d'Aspromonte, degli appetiti da prima repubblica e dei piani quinquennali in un'era che vive e specula alla giornata.

I CORSI CONTESTATI

■ **QUANTI SONO**
10.800, numero stabilito idoneo nella delibera della giunta regionale del 21 maggio 2002

■ **CHE COMPITI HANNO**
Garantire la manutenzione di un territorio strutturalmente debole e, oltretutto, coperto per **l'80% da montagne e colline**

■ **QUANTI BOSCHI DOVREBBERO CONTROLLARE**
650 mila ettari complessivi

■ **QUANTI FORESTALI ESISTONO IN RAPPORTO AI BOSCHI**
Un operaio ogni **65 ettari** di bosco

■ **COSA SONO I CORSI DI FORMAZIONE DELLA REGIONE**
Sono stati lanciati nella primavera 2004 per **1.200 nuove unità**, con corsi suddivisi in tre moduli da 400 persone; servono per preparare personale da immettere nel bacino nel momento in cui il numero dei forestali calerà al di sotto dei 10.800

■ **IL SÌ DEI SINDACATI**
L'accordo per mantenere stabile il numero dei forestali fu sottoscritto il 29 aprile 2004 tra Regione e sindacati

■ **QUANTI SONO OGGI GLI ASPIRANTI FORESTALI**
Sono arrivate **80 mila domande**. Ma i corsi non sono mai partiti

IL LEADER DC ANNEGÒ NEL GIUGNO DELL'84 CADENDO DAL PANFILO NEL GOLFO DI PORTOFINO

Bisaglia, sulla morte 10 minuti di mistero

Fu solo un incidente? Possibile la riesumazione della salma

Renato Rizzo

La chiamano «la posizione del lottatore»: braccia aperte, gambe divaricate, come chi voglia affrontare l'avversario con un estremo attacco. Lo trovarono così, Toni Bisaglia, quel 24 giugno del 1984: un uomo sballottato dalle piccole onde che increspavano il golfo di Portofino pieno di sole. Eppure nessuno, dal panfilo da cui era caduto, lo vide combattere con la morte, tirando pugni al vento e annaspando per non venire ingoiato dal mare. E nessuno l'aveva sentito imprecare nel momento in cui scivolava dalla tuga del Rosalù, o invocare aiuto quando piombava fuori bordo. «Lo avvistammo e lo ripescammo subito. Era come morto» raccontarono i soccorritori.

Ma, ecco, stagliarsi sulle loro testimonianze - sino a renderle confuse - la figura d'un corpo a braccia e gambe allargate: «Questo significa che l'annegamento potrebbe essersi verificato a distanza di almeno 10 minuti da quando la vittima è caduta in acqua». Il professor Marco Canepa, anatomo patologo all'Università di Genova, incaricato di riesaminare gli scarni documenti e l'ancor più scarno referto relativi a quella morte eccellente, manifesta tutte «perplessità». In queste ore ha consegnato al procuratore capo della Repubblica di Chiavari, Luigi Carli, che ha riaperto l'inchiesta sulla tragica fine del leader democristiano, le 25 pagine della sua indagine medico-legale durata oltre due mesi. Il magistrato dovrà esaminarla e, forse, sottoporre a nuovi interrogatori tutti coloro che, in quel pomeriggio, passarono sulla scena della tragedia. Ma, soprattutto, dovrà decidere se far riesumare i resti del senatore.

Un «buco» di dieci, eterni minuti, allora. Com'è possibile, professore, se l'equipaggio sostiene d'essere intervenuto immediatamente? «Lo accerteranno le indagini. Le ipotesi che, da medico, posso fare sono due: Bisaglia è stato colto da malore e, quindi, è finito in acqua senza potere chiedere aiuto oppure è scivolato, ha battuto la testa sulle modanature della barca, è svenuto ed è piombato in mare. Questo spiegherebbe anche la presenza d'acqua nei polmoni: avrebbe continuato a respirare inconsciamente. Certo è singolare che sia nel primo sia nel secondo caso, nessuno a bordo si sia accorto di quanto accadeva. Il Rosalù non era un transatlantico e il senatore, a quanto consta, sedeva assai vicino alla moglie che prendeva il sole e al marinaio che stava al timone. E, poi, se è scivolato vuole che non abbia neppure lanciato un grido?»

Le perplessità del perito: come mai nessuno lo vide cadere e annaspare per non venire ingoiato dal mare?

Malore o colpo accidentale: nessun'altra ipotesi? «Beh, se immaginiamo una sorta di ko, subito finendo contro un oggetto senza spigoli vivi (la vittima mostrava ecchimosi alla guancia e al lato del naso)...». Canepa non termina la frase, ma il silenzio accende la rapida luce d'un flash. Bisognerà valutare anche la possibilità estrema. E, cioè, che Bisaglia sia precipitato in mare dopo aver perso i sensi per un colpo non fortuito.

Compito arduo quello che attende il procuratore Carli. Dovrà dipanare imprecisioni e apparenti contraddizioni sia per quanto riguarda i primi soccorsi sia le «manovre» compiute - e, soprattutto, non compiute - al pronto soccorso dell'Ospedale di Santa Margherita dove il leader democristiano venne portato. Un «giallo» dai tanti interrogativi. Intanto, perchè l'equipaggio del Rosalù tentò solo pochi e approssimativi tentativi di rianimazione? I documenti di allora parlano di massaggio cardiaco, ma, pare certo che l'annegato venne messo supino e gli fu, semplicemente, premuta la schiena per fargli espellere l'acqua ingurgitata. Respirazione bocca a bocca? Nessuno provò a fargliela. Anzi, a quanto risulterebbe, non ci si preoccupò neppure di accertare se il suo cuore ancora battesse: ci si limitò a «muovergli le braccia» mentre il tender del panfilo sfrecciava verso la terra ferma. La ricostruzione ci consegna momenti di concitazione e, forse, di confusione: «Eppure - osserva oggi l'anatomo-patologo - il comandante d'una barca dovrebbe pur possedere qualche rudimento di pronto soccorso».

Si arriva all'ospedale. Il referto del medico di turno - un unico foglio - sostiene che «Bisaglia Toni è giunto cadavere», ma successivamente lo stesso sanitario racconterà che il leader democristiano «era in agonia». Venne fatto tutto quanto si doveva? Canepa, per cominciare, giudica «inutile» aver applicato al senatore un autorespiratore Ambu quando «sarebbe stato congruo utilizzare metodiche più drastiche per iperventilarlo». C'è di più: «Non sappiamo neppure se qualcuno ha gli ha misurato la pressione e fatto un elettrocardiogramma». Ma il giallo ha altri capitoli e altri personaggi: ecco il magistrato dell'epoca che autorizza il funerale senza chiedere l'autopsia; ecco il fratello sacerdote di Bisaglia - che non aveva mai creduto all'accidentalità della fine di Toni - gettato già morto nel lago Centro Cadore. Con la probabile prosecuzione dall'inchiesta giudiziaria il «lottatore», a distanza di 21 anni, ritrova oggi uno scopo per cui battersi.

ERA IL CAPO DEI DOROTEI

■ **NELLA DC**
Antonio Bisaglia nasce a Rovigo il 31 marzo 1929, ultimo di sette figli di un ferroviere. Nel '45 si iscrive alla Dc. E' deputato dal 1963 fino al '79; poi senatore fino alla scomparsa. Dopo le elezioni dell'83 è presidente dei senatori democristiani.

■ **AL GOVERNO**
Ministro dell'Agricoltura per alcuni mesi nel 5° governo Rumor, ministro delle Partecipazioni statali nel 4° e 5° governo Moro e del 4° e 5° governo Andreotti, per un anno e mezzo titolare del ministero dell'Industria nei due governi Cossiga e nel governo Forlani.

■ **LO SCANDALO**
Nel 1980 è coinvolto nello scandalo petroli. L'inchiesta esclude ogni sua responsabilità. Ma lui si dimette ugualmente da ministro, e si tiene per un po' ai margini della politica. Quando sta per riprendere l'ascesa nella Dc, muore il 24 giugno 1984.

Ciriaco De Mita con Toni Bisaglia

COLPI A RIPETIZIONE. SOSPETTATA UNA BANDA DI ALBANESI PRONTI A TUTTO

Paura in Emilia Romagna, allarme rapine in villa

■ **BOLOGNA.** Colpi a ripetizione, a poche ore uno dall'altro, con armi spianate, botte e bastonate: in Emilia torna a diffondersi la paura delle rapine in villa, con il sospetto che a metterle a segno sia una banda di albanesi pronti a tutto anche per pochi spiccioli o una manciata di gioielli. Pochi giorni fa ne sono state assaltate due, una nel Modenese e la seconda poche ore dopo appena passato il confine con la provincia di Reggio Emilia, e ieri sera altre due, a parti invertite, la prima in provincia di Modena e poi nel reggiano. A far crescere ulteriormente l'allarme è arrivato il colpo messo a segno la notte scorsa sulle colline del Piacentino ai danni di un imprenditore edile di 42 anni, di origine calabrese, e della sua giovane convivente romena che poco dopo le 3 sono rientrati a casa in auto e hanno trovato ad aspettarli in giardino tre uomini a volto coperto, due dei quali armati di pistola. I banditi, che avevano un accento slavo o albanese, si sono fatti consegnare gli oggetti in oro che la coppia aveva indosso (un orologio, un bracciale, un anello e una collanina) e le chiavi della potente Bmw X5 dell'imprenditore (ritrovata a poche centinaia di metri di distanza). Dopo gli ultimi colpi, è stata convocata una riunione straordinaria in Prefettura a Modena ed è stato deciso di potenziare i controlli.

IL MINISTRO: TROPPO TEMPO PER UNA CENTRALE

Matteoli: nucleare? Meglio l'idrogeno

Maurizio Tropeano
TORINO

Il «nucleare no grazie» dal ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli non è certo ideologico, anzi. L'esponente di An è convinto che sia giusto «ripensarlo» e studiarlo» ma solleva un problema di fattibilità tecnica. Spiega: «Per costruire una centrale nucleare ci vogliono dai dieci ai quindici anni, senza intoppi burocratici. Per questo credo che per il paese Italia sia un problema poter tornare al nucleare». Aggiunge: «E' una questione di tempo e di risorse. Ecco perché il ministero dell'Ambiente sta investendo nella ricerca sull'idrogeno. Credo che l'idrogeno possa rappresentare una via d'uscita al problema dell'approvvigionamento dell'energia».

Il ministro Altero Matteoli

Da Torino, dove poche settimane fa il ministro ha battezzato il bus sperimentale dell'Iveco che viaggia ad idrogeno dal costo di sei milioni, Matteoli prende le difese del presidente del Consiglio attaccato dal centrosinistra: «Berlusconi ha detto che bisogna studiare il nucleare. Mi sembra legittimo e opportuno visto che dal punto di vista tecnico e scientifico ci sono stati cambiamenti. Dunque, ristudiarlo è indispensabile». Il ministro pone l'accento su un altro aspetto: «Le parole di Berlusconi hanno messo in evidenza l'esistenza di un problema: l'approvvigionamento energetico del nostro paese. E' una questione reale, non un'invenzione di parte visto che il giorno prima Prodi aveva proposto di sviluppare l'utilizzo del carbone». Insomma «il problema è che l'Italia deve poter produrre tanta energia quanta ne consuma senza doverla acquistare dagli altri paesi. Da questo punto di vista l'idrogeno è una via d'uscita».

Le parole di Matteoli, però, non fermano gli attacchi dell'opposizione contro la proposta di Berlusconi. Anzi, il verde Pecoraro Scanio attacca: «Bisogna fermare il nuovo assalto delle lobby nucleariste che vogliono bloccare la ricerca e gli investimenti sulle energie pulite e sicure». Il segretario del Sole che ride aggiunge: «La favola del nucleare sicuro si è poi sempre trasformata in un incubo, come ha dimostrato l'impossibilità di trovare un sistema sicuro ed economico per lo smaltimento delle scorie. Il nucleare è una tecnologia assolutamente antieconomica e pericolosa». Sulla stessa linea il segretario dei Comunisti Italiani, Oliviero Diliberto, che sottolinea anche la «necessità di una posizione comune dell'Europa». Il segretario dei Ds, Piero Fassino, polemizza: «Berlusconi farebbe bene a liberalizzare il prezzo del gas piuttosto che ipotizzare un ritorno al nucleare».

Inevitabilmente il tema dell'energia si incrocia con quello del traffico. Oggi in molte zone della Lombardia ci sarà il blocco totale del traffico. Grandi città come Torino, Milano e Roma, hanno scelto le targhe alterne. Matteoli spiega: «I sindaci, quando si superano certi parametri, hanno l'obbligo di bloccare il traffico perché è la norma che lo stabilisce, ma tutti sappiamo che non è questa la soluzione del problema». Per il ministro «bisogna lavorare molto per l'uso del gas naturale, metano e gpl, e dobbiamo trovare le risorse per arrivare a questo». Il problema riguarda in particolare le vecchie auto, altamente inquinanti, che andrebbero rottamate aiutando le famiglie con degli incentivi.

IL MINISTRO [illegible] IN VISITA A NAPOLI PARLA AGLI OPERATORI [illegible]

«Troppi ospedali hanno nobilissime tradizioni ma ormai [illegible] impresentabili sotto il profilo edilizio»

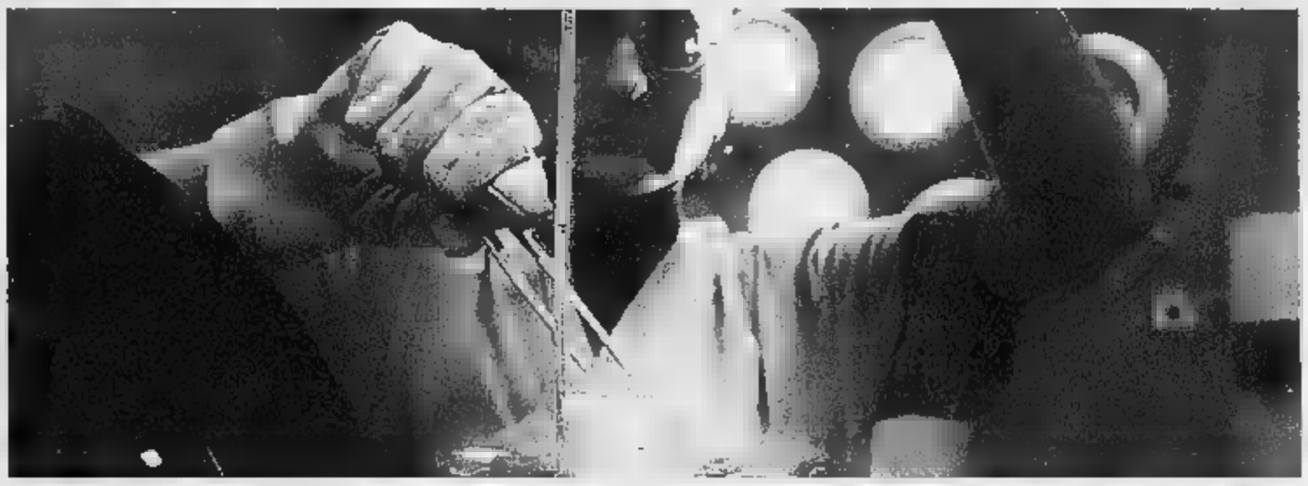
■ In Italia non sono pochi i casi di ospedali, che sono ■ contempo anche strutture universitarie, «di nobilissime tradizioni ma impresentabili [illegible] il profilo edilizio e delle attrezzature». È quanto ha detto il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, a Napoli per una visita alla facoltà ■ Medicina della Seconda Università. Ci strade per correggere questa situazione ci sono, con i fondi previsti dall'ex articolo 20 della Finanziaria in materia di edilizia sanitaria. «L'Italia - ha detto Sirchia - è impegnata, nei grandi centri urbani, a rifare edifici ricchi di storia ma poveri ■ attrezzature ■ ■ servizi di accoglienza». Altro strumento ■ intervento che si può utilizzare, per il ministro, ricorrendo al mercato dei capitali, è rappresentato dai fondi di rotazione. «Anche qui a Napoli - ha detto Sirchia - mi hanno rappresentato un problema reale, di una [illegible] del 1200 molto bello [illegible] poco funzionale».

Il ministro della Salute Girolamo Sirchia

«E' ora di finirla con le beghe tra i medici Così i pazienti scivolano tra le braccia dei maghi»

■ Ad ascoltarlo, ■ Napoli, c'era una folta platea composta esclusivamente da medici: così il ministro [illegible] Salute, Girolamo Sirchia, ha colto l'occasione per [illegible] duro richiamo contro «le beghe interne nel mondo della sanità» e una denuncia «sulla disaffezione di una parte degli italiani verso il sistema che fa scivolare la gente tra le braccia [illegible] maghi». Un [illegible] d'accusa con ■ richiesta di [illegible] immediata correzione di rotta, altrimenti, continuare nell'errore sarebbe «deleterio e anche sciocco». La questione è rappresentata dalla mentalità ■ troppi operatori sanitari. «Abbiamo lavorato negli ospedali - [illegible] denunciato Sirchia - pensando che l'interlocutore principale fossero ■ potere politico e gli interessi interni. Dobbiamo invece prestare più attenzione ■ bisogni che hanno i malati e quello che chiedono ai medici».

LA REPLICA DI CAPEZZONE AL PRESIDENTE DEL SENATO: E' UNA FORMA DI VITA MA NON SI PUÒ EQUIPARARLO A UN ESSERE UMANO



«L'embrione è persona, non muffa»

Pera: «Niente modifiche, sì al referendum»

Giacomo Galeazzi

ROMA

«L'embrione è persona, non [illegible] muffa. Niente riforma, ■ al referendum». Nella campagna referendaria scende in campo il presidente del Senato Marcello Pera provocando una bufera nel mondo politico. «Io sostengo , ancorché non sia credente, che l'embrione sia persona fin dal concepimento- ha affermato ieri la seconda carica dello Stato in un'intervista al Tg2- ritengo che questa sia ■ posizione moralmente più responsabile e che sia, anche dal punto di vista laico, la posizione più confacente alla mia storia, alla mia tradizione di italiano e di europeo». Il presidente del Senato dubita fortemente che il Parlamento riuscirà a legiferare modificando i punti della legge sulla fecondazione assistita che i quesiti referendari mirano ad abrogare. «Mi sembra- precisa Pera- che l'orientamento delle forze politiche sia quello di attendere ■ data del referendum e di celebrarlo». Quando si discute, come in queste settimane, su temi che riguardano la vita, i diritti della persona e la ricerca scientifica, a giudizio del presidente del Senato, è bene sottolineare quale sia la posta in gioco. «Da un lato, è in discussione il valore della persona umana-embrione. Dall'altro è in ballo il valore della libertà scientifica [illegible] il diritto di [illegible] malattie tramite la ricerca scientifica. Questi due valori devono essere combinati». Secondo il numero uno ■ Palazzo Madama «si può decidere che il valore della persona sia preminente a quello della libertà di ricerca e si può anche decidere diversamente». L'unica cosa che «non si dovrebbe fare» è credere di poter sperimentare come Galileo con le palline metalliche che rotolavano su un piano inclinato. O come faceva Flemming con le muffe per scoprire la penicillina. «Perché- sottolinea Pera- l'embrione non è una muffa. In gioco ci sono i limiti della ricerca [illegible] ■ i diritti degli individui: diritto alla salute e a concepire; il diritto ad avere un figlio che magari, un domani, si vorrà alto, biondo, con gli occhi celesti... Quanto questi diritti sono prevalenti sul rispetto della persona? Questo è il dilemma che i cittadini italiani avranno di fronte quando si recheranno a votare per i referendum».

Le dichiarazioni di Pera suscitano l'apprezzamento del centrodestra, a partire dalla consulta etico-religiosa di An ■ da Forza Italia. «Tanti laici liberali- sostiene An - dovrebbero prendere ad esempio le parole di Pera. Il progresso scientifico e tecnologico deve [illegible] orientato dall'etica». Concorda con il presidente del Senato, anche ■ responsabile azzurro per i rapporti con il mondo cattolico, Francesco Giro. «Che l'embrione sia una persona è ■ scienza [illegible] ■ dirlo puntualizza Giro - dal concepimento [illegible] poi lo sviluppo dell'uomo ■ continuo, unitario ■ [illegible] balzi. La libertà della scienza, poi, non deve mai entrare in collisione con la tutela della vita in tutte le [illegible] fasi». Critici, invece, i Radicali. «Abbiamo sempre detto che l'embrione è certamente vita, ■ certamente una forma di vita. Ma altra cosa è equipararlo in tutto e per tutto a una persona e magari a un malato- ribatte il segretario Daniele Capezzone - la conseguenza che si trarrebbe da questa equiparazione sarebbe quella di proibire terapie, imporre sofferenze, chiudere alcuni tra i più promettenti percorsi di ricerca. Tutto è persona, quindi, tranne Luca Coscioni e gli altri dieci milioni di malati del rapporto Dulbecco?». Accuse respinte ancora da An. «I Radicali distinguono tra vita e persona - replica il senatore Riccardo Pedrizzi, responsabile nazionale del partito per le politiche della famiglia - ma se l'embrione è vita, come pure Capezzone riconosce, è chiaro che non si può uccidere [illegible] vita nell'ipotesi di curarne un'altra». La segreteria Ds, invece, [illegible] abbandona l'impegno per [illegible] modifica in Parlamento, pur sottolineando che il referendum «non è ideologico» e non c'è una contrapposizione tra credenti e non credenti» nella scelta da fare al momento del voto. Il Forum delle associazioni familiari si schiera contro ogni «modifica peggiorativa» della legge [illegible]. Meglio, come dice anche Pera, la consultazione popolare.

FORSE GIA' DALLA PROSSIMA PRIMAVERA

Meningite, vaccino per tutti i bambini

ROMA

L'introduzione della vaccinazione universale, cioè per tutti i bambini, contro le meningiti (vale a dire vaccinazione antipneumococco e antimeningococco C) è fra le novità [illegible] calendario vaccinale [illegible]esso a punto dalla Commissione nazionale vaccini e presentato [illegible] professore Pietro Crovari, dell'Università di Genova, componente della Commissione, in occasione del congresso sui vaccini promosso dalla Federazione dei medici pediatri (Fimp).

Altra novità riguarda la varicella, rispetto alla quale è prevista la vaccinazione al 12°-14° anno di età per i soggetti che non abbiano [illegible] tratto la malattia, e la vaccinazione potrà anche [illegible] proposta a tutti i bambini nel secondo [illegible] di vita nelle regioni che assicurino una copertura vaccinale supe[illegible] all'80%. Il calendario vaccinale, presentato [illegible] ufficialmente da Crovari, passerà [illegible] al vaglio della Conferenza Stato-Regioni, la cui prossima riunio[illegible] ■ prevista per il 4 febbraio prossimo e, ■ approvato, potrebbe entrare [illegible] vigore fin dalla prossima primavera.

Il nuovo calendario rappresenta [illegible] grande innovazione rispetto a quello del '99, proponendo appunto la vaccinazione contro la meningite per tutti i bambini ■ l'estensione della vaccinazione contro la varicella. Il calendario vigante, ha spiegato Crovari, «si è rivelato buono anche alla luce di analoghi calendari americani e inglesi. Questo è dimostrato dal fatto che [illegible] state raggiunte alte coperture vaccinali ed effetti protettivi molto buoni nei confronti di polio, difterite, tetano, pertosse, epatite ■ ed Haemophilus influentae. Non del tutto soddisfacente, invece - ha proseguito - la situazione per quanto riguarda morbillo, parotite e rosolia, per cui lo scorso anno ■ stato varato un piano di recupero».

La novità con il nuovo calendario vaccinale, ha quindi sottolineato l'esperto, «è rappresentata appunto dall'introduzione di tre vaccinazioni con vaccini registrati e disponibili, come lo pneumococco eptavalente, ■ meningococco C coniugato e la varicella». I bambini, secondo il nuovo calendario, ha spiegato Crovari, dovrebbero essere vaccinati contro pneumococco ■ meningococco C entro il primo anno di vita, che è risultata l'età più a rischio. Tre dosi di [illegible] per ciascun vaccino: una al terzo mese, un'altra al quinto [illegible] e la terza all'undicesimo mese.

Poichè a questa età si verifi[illegible] anche la somministrazione della vaccinazione esavalente, ha precisato l'esperto, si possono [illegible] effettuare le vaccinazioni contro le meningiti in un'unica seduta, o volendo si possono far slittare le vaccinazioni di 15-30 giorni. [r. ita.]

IL PRESIDENTE ONORARIO DEL COMITATO DI BIOETICA

Berlinguer: impossibile definirlo un individuo

«Sono quindici secoli che si cerca una risposta, ma la personalità giuridica in tutte le leggi si attribuisce soltanto dopo la nascita»

intervista

ROMA

Giovanni Berlinguer

E' impossibile definire ogni embrione un individuo e perfino attribuirgli una personalità giuridica, cioè pieni diritti. Oggi in tutte le leggi del mondo la personalità giuridica si attribuisce soltanto alla nascita, ossia quando la vita diventa autonoma». A replicare alla presa di posizio[illegible] «pro embrione» della seconda carica dello Stato ■ il presidente onorario del Comitato nazionale di bioetica Giovanni Berlinguer.

E' sorpreso di trovare il «Grande laico» Marcello Pera sulle posizioni della Chiesa?

«Mi preoccupa questa escalation dell'integralismo. Rispetto i sentimenti religiosi al punto da non volerli me[illegible]lati a questioni partitiche o subordinati a scelte della Chiesa. Non voglio sindacare le motivazioni di [illegible] credenti, [illegible] il presidente del Senato, che abbracciano battaglie ecclesiali. Sia che ciò accada per evoluzione morale o strumentalizzazione politica, è un grave errore, spostare le discussione dalla procreazione assistita all'embrione. In generale, comunque, mi sembra che ■ centrodestra voglia ingraziarsi le gerarchie ecclesiastiche e piegare la laicità dello Stato alle mere esigenze elettorali e propagandistiche. Lo hanno già fatto per istruzione, scienza e ricerca scientifica. Pera, inoltre, dimentica che la biologia non può stabilire [illegible] l'embrione sia una persona. Certamente è un progetto di vita, ma è sbagliato attendersi dai referendum la risposta a una controversia che da quindici secoli manca di un'argomentazione scientifica o teologica risolutiva».

Si aspettava sulla procreazione schieramenti trasversali [illegible] mondo laico e [illegible] quello cattolico?

«In realtà non c'è un'etica laica e un'etica cattolica distinguibili in assoluto. Ci sono tante etiche laiche [illegible] tante etiche religiose. La procreazione assistita non è un esperimento, è una pratica che si usa e che permette a coppie sterili di avere figli. E' una tecnica valida, molto utile che allarga lo spazio delle scelte possibili anche se, per me, bisogna preoccuparsi molto di più del destino di chi nasce. C'è stato un caso negli Stati Uniti di un bambino [illegible] orfano di cinque genitori. Sembra una follia. Una coppia di persone sterili si [illegible] rivolta a un centro per la procreazione assistita per avere spermatozoi e ovuli, e non essendo possibile alla donna della coppia nsanche entrare in gravidanza, si è rivolta a una madre sostitutiva o utero in affitto (in termini più brutali, ma più veridici) per avere la possibilità che essa portasse a termine la gravidanza. Dopo di che, la coppia da cui era partita l'esigenza si è divisa, e, quando il bambino è nato, la madre sostitutiva non l'ha voluto e questo figlio appunto si [illegible] trovato orfano di cinque genitori».

In ballo, secondo i referendari, c'è anche la libertà scientifica. Cosa risponde?

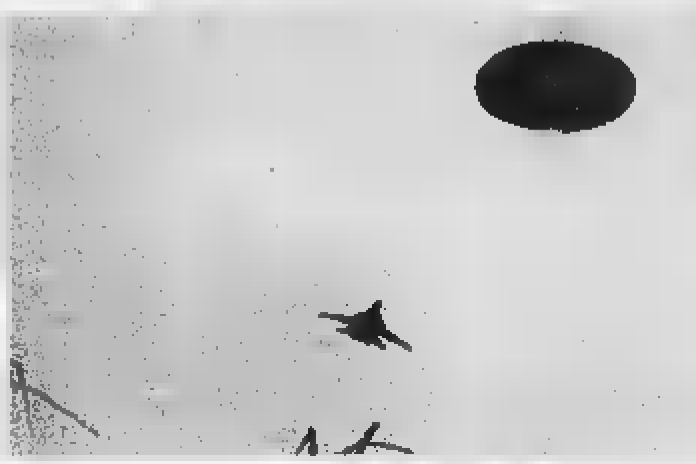
«E' vero, i limiti vanno posti ai metodi che usa la scienza, ma non alla conoscenza, al sapere. Per esempio è inammissibile sperimentare su esseri umani, senza il loro consenso e senza un loro vantaggio. E' inquietante pretendere di migliorare la specie umana per via biologica, a[illegible] verso interventi sul patrimonio genetico. Ma la domanda cruciale è: quando comincia la vita? Per me inizia dal momento in cui lo spermatozoo entra nell'ovulo, avviene una mescolanza di due patrimoni ereditari e si crea un nuovo Dna, unico e irripetibile, tranne che l'ovulo fecondato si divida e [illegible] lungo e due gemelli geneticamente uguali. Da lì esiste un'individualità biologica, però non una persona. L'embrione ha biologicamente diversi gradi di sviluppo e gran parte degli ovuli fecondati spo[illegible] [illegible] o [illegible] si annidano nell'utero ■ non crescono, non si sviluppano, vengono espulsi. E ciò corrisponde a un criterio di selezione naturale. Quindi l'embrione umano merita il massimo rispetto possibile ed occorre prediporre, culturalmente e socialmente, tutte le forme di tutela, anche legale, che sono necessarie. Vedo due posizioni opposte. L'embrione come semplicemente una parte del corpo femminile o come una persona già dotata di pieni diritti. Sono due paradossi. Entrambi da evitare». [gia. gal.]

PER LA PRIMA VOLTA DIVULGATI I RAPPORTI RITENUTI ATTENDIBILI DAL GOVERNO

UFO

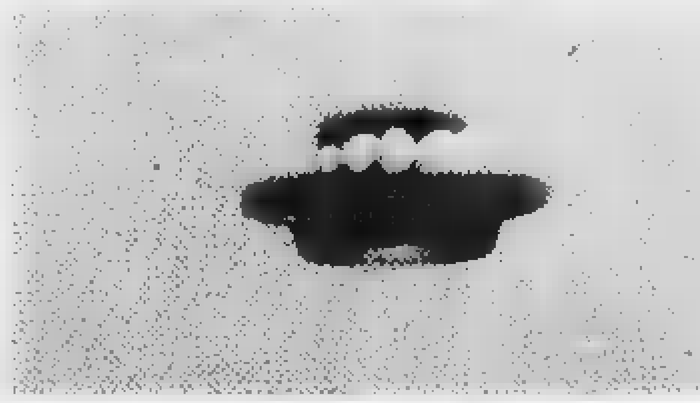
Londra rende pubblici i dossier segreti

[redacted] 1988



Quest'immagine [redacted] parte di una sequenza ripresa a Portorico [redacted] 19 maggio del 1988: un caccia militare lanciato all'inseguimento di un disco volante. Proprio dal radiotelescopio di Arecibo a Portorico l'8 aprile 1960, fu trasmesso un messaggio in direzione di due stelle molto simili al nostro Sole: l'astronomo Frank Drake che ne ideò il contenuto utilizzando una sequenza in codice binario. La speranza era che qualche altra forma di vita intercettasse il messaggio.

[redacted] - 24 [redacted]



L'immagine di [redacted] Ufo particolare a «forma di cappello» come lo descrivono gli esperti. L'oggetto volante [redacted] identificato [redacted] stato fotografato a Ocotlan, nella provincia di Jalisco in Messico nell'aprile del [redacted]. [redacted] foto è una di una [redacted] di scatti che hanno fatto il giro del mondo, l'autore è Don Raul Dominguez. [redacted] particolare interesse per gli ufologi la serie [redacted] luci che illumina la parte alta dell'oggetto.

ALABAMA, [redacted] - 16 [redacted]

[redacted] Alabama, a Valley, il 16 settembre 1996 fu scattata questa foto, anche in questo caso l'immagine non è la sola. Una stazione radio locale [redacted] giornale ricetevettero [redacted] differenti immagini da un anonimo, che spiegava come er[redacted] accaduto l'avvistamento [redacted] campo di sua proprietà. Era stato il cane dell'autore delle foto a dare l'allarme mentre l'uomo stava riparando [redacted] staccionata.

[redacted] **Chiara Bonazzi**

[redacted]

[redacted] la verità fosse sul [redacted] là fuori, gli X-Files del ministero della Difesa britannico richiederebbero il pronto intervento [redacted] squadra di Mulder e Scully locali. Appena divulgati per la prima volta dal dipartimento speciale sugli Ufo, conosciuto come Sf4, per effetto di una nuova legge sulla [redacted] dell'informazione, i fascicoli contengono avvistamenti di oggetti volanti non identificati descritti da testimoni credibili, quali piloti [redacted] Raf [redacted] British Airways, nonché di alti funzionari di polizia.

E' la prima volta che il governo di [redacted] Paese occidentale rende pubblici i propri documenti sugli Ufo. Le migliaia di pagine, prese [redacted] visione dal quotidiano «The Independent», contengono fra l'altro un caso ritenuto così importante per la sicurezza nazionale che il ministero della Difesa avrebbe voluto ritardar[redacted] la pubblicazione per altri tre [redacted] Nel luglio 1977 un pilota dell'aviazione militare [redacted] altri due ufficiali stazionati presso la base della Raf di Boulmer nel Northumberland hanno riferito di avere visto due «oggetti luminosi sospesi sul mare». Il tenente Am Wood ha detto che l'ogget[redacted] più vicino era «rotondo [redacted] quattro o cinque volte più grande di un elicottero Whirlwind».

Gli Ufo, secondo le valutazioni dei militari, [redacted] lontani circa tre miglia dalla costa, all'altezza di un chilometro e mezzo. Il racconto dell'ufficiale, corroborato dal caporale Torrington [redacted] dal sergente Graham, prosegue: «Gli oggetti si [redacted] separati. Uno si è allontanato verso occidente rispetto all'altro, e mentre faceva [redacted] cambiato forma e ha assunto

[redacted]

I fascicoli contengono testimonianze di piloti della British Airways [redacted] della Raf. E un caso per il quale fu chiesto [redacted] segreto per altri 3 anni

l'aspetto di [redacted] umano, [redacted] le proiezioni delle braccia e delle gambe». Gli uomini, dal loro posto d'osservazione, hanno guardato gli strani oggetti per un'ora e quaranta minuti prima che svanissero nel nulla.

[redacted] particolare più straordinario, oltre alla silhouette [redacted] corpo [redacted] è che anche il radar [redacted] rilevato gli oggetti esattamente nella stessa posizio[redacted] in cui gli ufficiali li avevano scorti, e li aveva registrati fra i [redacted] e i 35 gradi prima che sparissero dallo schermo: «Due contatti, T84 e T85, sono stati indivuati dal radar alla base Raf di Boulmer - si legge nel rapporto -. Sono stati veduti anche sull'immagine radar [redacted] Staxton Wold, che viene trasmessa a West Drayton (la località ospitava un tempo una base Raf ed [redacted] oggi sede [redacted] centri di controllo del traffico aereo militare [redacted] civile alle porte [redacted] Londra; ndr). Il controllore ha verificato con West Drayton se anche loro potevano vederli sul radar».

La testi[redacted] del tenente Wood viene descritta come «affidabile e sobria», e in ogni caso il radar la conferma. T[redacted] gli altri avvistamenti, che si riferiscono agli [redacted] Settanta, ve ne [redacted] uno che provocò la reazione drammatica delle autorità aeronautiche. Nel luglio 1976 [redacted] capitano di un volo British Airways [redacted] ritorno dal Portogallo fu così allarmato dalla presenza di «quattro oggetti, di cui due rotondi e candidi e due a forma di sigaro» a circa 18 miglia da Faro, che riferì le [redacted]azioni alle torri di controllo di Lisbona e Heathrow. Dal Porto[redacted]llo si levarono immediatamente in volo i caccia militari per scortare l'aereo.

Di lì a poco, nel cielo tra Fatima [redacted] Faro, cioè lungo lo stesso corridoio aereo, l'equipaggio di un altro Tri-Star della British Airways ha riferito di [redacted] visto «un oggetto lumino[redacted] con due scie di condensazione» che è rimasto stazionario e quindi «ha cambiato lunghezza» mentre si spostava verso Nord. Lo stesso [redacted] due piloti Tri-Star e cinque membri del loro equipaggio hanno riferito che il loro [redacted] era «passato [redacted] a un oggetto bianco e circolare».

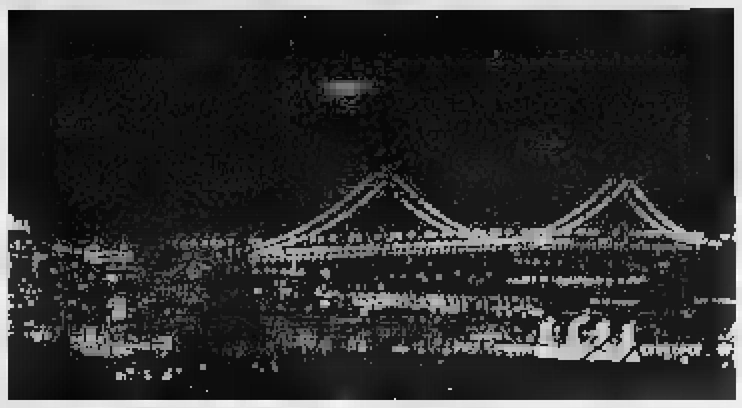
L'8 aprile 1977 fu la volta di un ufficiale di polizia, il soprintendente Cooper in pattuglia a Laisterdyke nel West Yorkshire, che riferì di avere visto «un'intensa luce color argento» guardando attraverso un finestrino della sua volante. «Dapprima ho pensato [redacted] fosse una stella. Era bassa nel cielo, [redacted] mi [redacted] sembrato che si fosse mossa. Era visibile appena sopra i tetti delle [redacted] di Ferrand Avenue, e poi è improvvisamente svanita».

Lo scorso maggio l'aeronautica messicana, con il permesso [redacted] ministero della Difesa, [redacted] reso pubblico un video filmato con una telecamera [redacted] raggi infrarossi a bordo [redacted] aereo di ricognizione impegnato contro i narcotrafficanti, nel quale si vedevano 11 oggetti luminosi seguire [redacted] l'apparecchio.

CAMPECHE, MESSICO - MARZO 2004

Sono i piloti dell'aeronautica militare messicana gli autori di questa immagine. Nella foto si vedono solo sei degli undici oggetti non identificati intercettati dai piloti messicani. L'incontro ravvicinato è avvenuto nel cieli sopra Campeche, [redacted] stato a sud del Messico, ed è stato confermato [redacted] portavoce della difesa. I piloti realizzarono un video, dal quale poi furono prese le foto. Il video è stato consegnato anche ai media.

SAN FRANCISCO, [redacted] ARZO 2004



Un altro avvistamento che risale [redacted] marzo del 2004, lo stesso periodo dell'incontro ravvicinato dei piloti messicani. Le luci del Bay Bridge a San Francisco in California fanno da sfondo all'Ufo avvistato e fotografato il 26 marzo. Come in molti altri casi l'immagine fa parte di una [redacted] di scatti [redacted] si vede questa [redacted] nuvola luminosa che [redacted] lascia intravedere in modo chiaro i contorni dell'oggetto.

WISCONSIN, USA [redacted] SETTEMBRE [redacted]

Ancora un avvistamento nel 2004, è la notte del 22 settembre a Waupaca, [redacted] Wisconsin quando [redacted] scattata questa immagine. L'autore della foto non dà molte indicazioni sull'avvistamento, si sa [redacted] che l'oggetto viaggiava da Ovest verso Est, pochi minuti dopo [redacted] tramonto. L'immagine non è molto chiara e non si distinguono i contorni dell'oggetto, ma sono evidenti scie di diversi colori.

Abbiamo rallentato il nostro passo per adeguarlo al tuo. Adesso aiutaci a proseguire da sole.

E' serenamente mancato al nostro affetto

Mario Dell'Omo

Anziano Stampa
anni 83

Ne danno il doloroso ann[redacted] a parenti e amici la moglie Piera, la figlia Marina, la nipote Ersilia. Un ringraziamento particolare a tutto il personale medico e paramedico della Divisione Medicina d'urgenza dell'Ospedale Maria Vittoria. Le esequie avranno luogo martedì 25 gennaio, alle ore 9,30, nella Parrocchia di S. Alfonso. La cara salma sarà accompagnata al Tempio della Cremazione presso il Cimitero Monumentale di Torino.
— Torino, 22 gennaio 2005.

Gianna e Piero si stringono in un affettuoso abbraccio a Piera, Marina ed Ersilia.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Mario Dell'Omo

— Torino, 23 gennaio 2005.

I Seniores «La Stampa» ricordano il caro COLLEGA.

Gli amici del Primo venerdì ricordano MARIO.

Sono [redacted] a Piera ricordando MARIO, Franco Natalia Guido [redacted] Davide Margherita Anna Claudio Luciano Loredana Giangi Giusto Adelina Aldo coniugi Gola.

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato

Cesare Lupis

anni 67

[redacted] danno il triste [redacted] la moglie, il figlio, le sorelle e le nipoti. Non fiori ma donazioni per la ricerca [redacted]ro il cancro. Funerale lunedì 24, [redacted] 9,45, Chiesa S. Egidio, Moncalieri.
— [redacted]rino, 20 gennaio 2005.

E' mancata

Fernanda Ferrero ved. Chiapello

Lo annunciano il figlio Carlo con Fernanda, l'adorata nipote Alessia e le [redacted] Albina. Un particolare ringraziamento [redacted] Suor Giuseppina. Funerali [redacted] 24, [redacted] 9,30, Parrocchia Maria Ausiliatrice.
— Torino, 21 gennaio [redacted].

Ci siamo volute tanto bene. Alessia.

Il 19 gennaio è deceduto a Roma l'

ing. Franco Ghio

Lo annunciano a funerali avvenuti [redacted] moglie Paola Grospietro, la figlia Stefania Edwards [redacted] Michael, Francesca, George e Steven, i cognati Bianca e A[redacted] Galdano.
— Roma, 23 gennaio 2005.

Giulio Liliana con Andrea e Matteo si uniscono al dolore per la [redacted] di FRAN[redacted].

E' mancato

Orlando Puggina (Italo)

di anni 91

L'annunciano il figlio Flavio con la moglie Michela, la figlia Annamaria con il marito Sergio, i nipoti Luca, Cristina con Finisiano, Federica con Paolo e parenti tutti. Funerali in Vinovo lunedì 24 gennaio 2005, alle ore 10, nella Parrocchia San Domenico Savio fraz. Garino di Vinovo.
— Vinovo, 23 gennaio 2005.

I Soci [redacted] «Palazzo Paravia» [redacted] all'amico Flavio dott. Puggina e famiglia, nel triste momento.

Il Presidente Michail Gorbaciov, i Soci Fondatori e i Membri [redacted] CdA del World Political Forum, prendono viva parte al lutto che ha colpito il dott. Gianfranco Pittatore per la scomparsa della mamma

Cloride Bosso

— Torino, 22 gennaio 2005.

Cristianamente è mancata

Elisabetta Mazzola ved. Enrici

L'annunciano: i figli Alessandro con Marisa; Maria Fernanda con Riccardo; Carlo; nipoti; parenti tutti. Funerali in Ciriè lunedì 24 ore 10 dall'Ospedale Civile. Veglia di preghiera in Chiesa S. Giuseppe domenica alle ore 20,30. [redacted] fiori ma offerte alla Caritas. La presente [redacted] partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 21 gennaio 2005.

Cornelio e Maria Teresa Valetto con M[redacted] ed Alessandro, Pia ed Eugenio, Giuseppe e Roberta e nipoti ricordano con tanto affetto la cara zia BETTY e sono vicini a tutti i suoi cari con la preghiera unitamente a Suor Teresa Valetto.

Cugini Maria, Domenico Gisolo e figli partecipano al lutto.

Piergiuseppe e Nicoletta partecipano al dolore.

E' mancata

Rosa Boglione ved. Toschino

[redacted] danno l'annuncio il figlio Filiberto con Marina, Ilaria e parenti tutti. Funerali lunedì 24 alle ore 15,30 [redacted] chiesa S. Domenico, via Valobra, Carmagnola.
— Orbassano, 21 gennaio 2005.

E' mancato

Giovanni Maria [redacted]

di anni 93

Ne danno il triste [redacted]nuncio: la moglie Anna Parodi, i figli: Gian Paolo, Antonio, Anna Maria e Gabriella con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo nella Parr. M.V. As[redacted] martedì [redacted] gennaio alle ore 11 partendo dall'abitazione (via Saluzzo, 43 Casc. Airale) alle ore 10,45.
— Revello, 23 gennaio [redacted].

E' mancata

Vittoria Lis [redacted] ved. Lizzi

anni 93

La piangono i figli Armando, Paolo, le nuore Adriana, Giulia, i nipoti Gianluca con Patrizia, Elisabetta, Giorgio, parenti tutti. Funerali martedì 25 ore 9,30 parrocchia «S. Ermenegildo». Tumulazione cimitero di Collegno.
— Torino, 25 gennaio 2005.

E' mancato all'affetto di tutti noi un [redacted] speciale

Ugo Cerrato

[redacted] danno l'annuncio la figlia Enrica, la zia Elsa, i cugini tutti e gli amici fraterni Luciana e Umberto. Un ringraziamento particolare a Maria Gonella e Sara Perosino. I funerali, lunedì 24 gennaio alle 14,15 nella chiesa di San Pietro. Rosario in parrocchia [redacted]gi alle 18. Non fiori ma offerte alla mensa di suor Palmira.
— Asti 23 gennaio 2005.

Partecipano [redacted] dolore [redacted] Enrica i colleghi Laura Caressa, Fulvio Lavina, Sergio Miravalle, Franco Cavagnino, Franco Binello, Carlo Francesco Conti, Roberto Gonella, [redacted]zo Armando, Luca Forno, Gianfranco Mogliotti, Beppe Prosio, Pippo Sacco, An[redacted]do Brignolo, Carlo Lisa, Clelia Orlando, Savina Sciacqua, Antonella Laurenti, Oldrado Poggio, Claudia Canegallo, Giulio Morra, Alberto D'Anna, Rosario Barilà, Vilma Ciani.

«Venite con me, tutti voi che siete stanchi e oppressi: io vi farò riposare».
[redacted] 11,28

Il 21 gennaio 2005 è mancato

Giuseppe [redacted] (Pino)

anni 92

A funerali avvenuti [redacted] annunciano [redacted] figlie, i generi e i nipoti.
— Torino, 23 gennaio 2005.

Il 21 gennaio in Torino è mancato il

dr. Umberto Recami

uomo buono e cittadino integerrimo. Lo annunciano la sorella Laura, il fratello Erasmo, i nipoti, e i parenti tutti, ricordandone cultura, intelligenza, sensibilità, riservatezza.
— Milano, 22 gennaio 2005.

E' improvvisamente mancata all'affetto della sua famiglia

[redacted] Milone [redacted]

scrittrice

La piangono con immenso dolore il figlio Gastone con Anna, gli amati nipoti Fulvio e Antonella. Non fiori, per un eventuale pensiero offrite un contributo ad un ente benefico. Funerali lunedì 24 ore 11,30 parrocchia S. Alfonso (corso Tassoni). Rosario domenica 23 ore 19 in parrocchia.
— Torino, 21 gennaio 2005.
O.F. Gloria - Tel. 011/4361565

La cognata Giorgina Guerrini unitamente al marito Giuliano e alla figlia Fulvia la [redacted]dano con grande affetto.

Mario Guerrini con Carmen e Lisa sono vicini al cugino Gastone per la scomparsa [redacted] cara mamma SINA.

Il cugino Enzo Lucca ricorda [redacted] affetto la cara SINA.

La [redacted]re Anna Curcio [redacted] il figlio Ezio e la moglie Grazia piangono la cara

Sina Guerrini

— Torino, 21 gennaio 2005.

L'impresa Guerrini S.p.A. partecipa al grave lutto che ha colpito il suo amministratore per la perdita della mamma signora

Agnese Milone Guerrini

— Torino, 21 gennaio 2005.

I cugini Annamaria, Carla, Luisa ed Ettore [redacted] famiglie si uniscono al dolore di Gastone e dei suoi cari.

Ha concluso la [redacted] esistenza terrena, vissuta sempre con fede, coraggio e generosi[redacted]

Catterina Frus ved. Bonino

anni 92

Lo annunciano con profondo rimpianto Carla con Giuseppe Gargano, Caterina e Raimondo, Piero e gli amati nipotini Enrico, Pietro e Carolina. Funerali martedì 25 gennaio ore 11,30. Parrocchia San Giorgio - via Barrili 6.
— Torino, 23 gennaio 2005.

E' mancata

Censina [redacted]

Con tristezza lo annunciano le nipoti Giuliana e Simonetta, [redacted] Fosco, Carlo, Andrea e il cognato Guido; i nipoti Alessandro e Stefano, con Daniela e Catherine; i pronipoti Claudio, Anna, Andrea, Stefano, Manuele, Elena, Steve, Sara e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Bianco ed a tutto il personale della Residenza Principe Oddone per l'assistenza prestata. Domenica [redacted] gennaio, alle ore 16, ci sarà la Messa. Lunedì 24, [redacted] ore 9,15, partenza per Rocchetta Palafea dove avverrà la tumula[redacted].
— Torino, 22 gennaio 2005.

E' rimasto [redacted] gran vuoto tra tutti quelli che gli hanno voluto bene. Ci ha lasciato l'

ing. Enrico Gagliardi

Lo annunciano con tanta tristezza la mo[redacted] Graziella, la sorella Matilde, i cugini Brunetti, amici e parenti tutti. No fiori ma opere per ricerca cancro. I funerali lunedì 24 gennaio 2005, ore 15,30, Parrocchia Montaldo T.se.
— Torino, 22 gennaio 2005.

Mario, Betin e figli nello st[redacted]pianto di un UOMO mite e di una indimenticabile generosa amicizia.

Un abbraccio stretto [redacted] Beppe, Ninna, Matteo, Marco, [redacted], Anna.

Affettuosamente vicini a Gra[redacted]la piangiamo il caro ENRO, Umberto, [redacted], Piertancredi, Maurizio.

I fratelli Clerici sono vicini a Matilde [redacted] affetto.

Cettin Carola Giovanna commosse si stringono a Graziella.

Maciò con i figli è affettuosamente vicino a Graziella.

Anna Amato, fratelli e familiari [redacted]. Con profondo cordoglio [redacted] dolore [redacted] moglie Graziella e della sorella Matilde per la scomparsa del caro ENRICO.

Maria Gagliardi, figli, nuore, vicini a Graziella e Matilde ricordano ENRICO con affetto.

Amministratori, dirigenti, dipendenti della De-Ga spa partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'

ing. Enrico Gagliardi

Ricordando con amicizia e stima i lunghi anni di collaborazione.
— Torino, [redacted] gennaio 2005.

E' mancato

Giuseppe Roggero

anni 73

Lo annunciano Franca, Maurizio, Raffaella, Stefano, fratello, cugini, nipoti, parenti tutti. Funerale lunedì 24, ore 11, Sala del Regno Testimoni Geova, via Verres 10/c.
— Torino, 21 gennaio 2005.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Renata Beano ved. Penna

anni 101

La piangono il nipote Sergio e famiglia, il figlioccio Claudio, fratello, sorelle, parenti tutti. Si ringrazia la Direzione e tutto il Personale della Casa di Riposo «La quiete dei principi» - Mazzè. Funerali lunedì 24 gennaio. Arrivo Cimitero Monumentale Torino ore 12,15.
— Mazzè, 21 gennaio 2005.

E' mancato

Carlo Basile

Lo annuncia la moglie Silvia con i figli Maurizio e Dario. Funerali lunedì 24, ore 11,30, Parrocchia Santi Apostoli.
— Torino, 22 gennaio 2005.

Commosse partecipano [redacted] lutto le famiglie Audisio e Severico.

I Colleghi di Studio
Ricc[redacted] Mazzuchetti
Anna Tinivella
Marilinda Vassallo
Caterina Caneparo
Alice Bussolati con Roberta Buosi
e Milena D'Agata
partecipano affettuosamente al dolore dell'avvocato Maurizio Basile per la perdita del caro PAPA'.

I colleghi Guido Fracchia, Michele Nastri, Anna Gizzo, partecipano al dolore dell'avvocato Maurizio Basile per la perdita del PADRE.

Anna e Maurizio, Cristina, Antonio, Enrico ed Emanuela, Andrea e Tessa partecipano commossi al dolore dell'amico Maurizio per la scomparsa del caro PAPA'.

A funerali avvenuti in seguito all'improvvisa scomparsa di

Paola Faraglia in Modugno

commossi per la grande dimostrazione d'affetto [redacted] tributata, il marito Gilberto con i figli Nicolò, Roberto, Maurizio, le sorelle Rinà, Maria, il fratello Benedetto, le nuore, [redacted] cognate e i nipoti tutti, ringraziano coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.
— Orbassano, 23 gennaio 2005.
O.F. Aba - Orbassano - Tel. 011 9003437

Un caldo abbraccio ti acc[redacted]ni. Pupi e Alberto.

RINGRAZIAMENTI

Annarita e Gianfranco De Maria, sentitamente commossi per la numerosa e calorosa partecipazione ringraziano quanti hanno preso parte alle esequie di

Giuseppe De Maria

condividendo il loro profondo dolore. La Messa di Trigesima sarà celebrata presso il Santuario della Consolata venerdì 4 febbraio 2005 alle ore 19,30.
— Torino, 23 gennaio 2005.

Renzo Montagnino, commosso dalla grande e sincera partecipazione, ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore per la perdita [redacted] moglie

Anna Maria Rissone Montagnino

— Torino, 23 gennaio 2005.

Il figlio Paolo sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno voluto partecipare al suo dolore per la scomparsa della cara

Amabile Ghignone ved. Bettanini

— Torino, 23 gennaio [redacted].

La famiglia Marchisio, commossa per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara

Franca

sentitamente ringrazia.
— Torino, [redacted] gennaio 2005.

ANNIVERSARI

I figli Giancarlo, Pier con Pitti, Paolo con Antonella Filippo e Carlo, a vent'anni dalla scomparsa ricordano il

prof. Pier-Federico Angelino

riunito negli spazi infiniti del cielo alla moglie Conchita e ne rammentano la figura di padre, di medico, di [redacted]. La messa a suffragio dei genitori verrà celebrata nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, [redacted] Nizza, lunedì 24 gennaio ore 18,30.
— Torino, 23 gennaio 2005.

[redacted] [redacted]

Enzo [redacted]

Un tenero ricordo.

1999 2005

Filiberto Dani

Il Tempo non trionfa sull'Amore.

2000 2005

Sergio [redacted]

Sempre con noi.

2004 2005

Sergio Novella

Ricordandoti tutti. Ortensia.

Piero Bressy

Nel primo anniversario la famiglia lo ricorderà in Sant'Agnese il 26 gennaio alle ore 18.
— Torino, [redacted] gennaio 2005.

15[redacted] [redacted]

Pietro Suita

Con affetto i tuoi familiari.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE
[illegible]

QUANTO SI «PAGA» SE SI INFRANGE IL CODICE DELLA STRADA

10 Eccesso di velocità di oltre 40 km/h rispetto ai limiti
Circolazione contromano curva o strada con carreggiate separate
Inversione di in autostrada
Circolazione sulla corsia di emergenza in autostrada
Guida in stato d'ebbrezza o sotto l'effetto di droghe
Fuga in d'incidente causato danni alle persone

5 Mancata precedenza per due più volte in un biennio
Mancato rispetto distanze di sicurezza che abbia causato almeno due incidenti con gravi danni ai veicoli in un biennio

4 Circolazione contromano
Passaggio con semaforo rosso
Sorpasso a destra di tram e filobus fermi a centro carreggiata
Mancato uso delle lenti quando prescritto
Uso del telefonino senza vivavoce durante la guida
Retromarcia in autostrada
Fuga in caso d'incidente causato con solo danno alle cose

3 Mancato rispetto distanze
Uso improprio degli abbaglianti
Guida veicoli motorizzati due ruote senza casco
Mancato allacciamento delle cinture di o mancato utilizzo dei seggiolini per bambini
Mancata precedenza a pedoni disabili

2 Eccesso di velocità compreso fra gli 11 e i 40 km/h oltre i limiti
Mancata precedenza
Sorpasso sulla destra
Mancata delle luci
Svolte o cambi di irregolari o senza segnalazione

1 Mancato rispetto dei segnali stradali (esclusi divieti sosta e di fermata)
Uso improprio dei fari

Nota: sanzioni raddoppiate per i neopatentati nei primi 3 anni del rilascio dell'autorizzazione alla guida

DOPO LE AZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI

Lunardi: una norma contro la truffa punti

Il ministro: gli annunci che offrono il successo dei ricorsi per salvare la patente sono illegittimi e traggono in inganno gli automobilisti
La mia riforma del Codice tutela la vita e la sicurezza sulle strade

COSÌ SU «LA STAMPA»

A sinistra vigile urbano in azione In alto la pagina del nostro giornale in cui si raccontava l'attività della società «recupero punti» per la patente A destra il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi

intervista
Giacomo Galeazzi

ROMA

STO predisponendo interventi per bloccare queste procedure ingannevoli illegittime». Il ministro dei Trasporti, Pietro Lunardi, accoglie l'appello delle associazioni consumatori contro business ricorso amministrativo anti sanzioni che inceppa il meccanismo della patente a punti.

Un giro d'affari portato alla luce da *La Stampa* e alimentato da migliaia di clienti disposti a mettere mano al portafoglio per farla franca. Una pioggia di ricorsi pretestuosi, uno stratagemma che, in pratica, rischia togliere efficacia al giro vite sulla condotta degli italiani al volante, ossia alla riforma Lunardi entrata in vigore un anno e mezzo fa. Un sistema ben congegnato, basato sui tempi. Se entro giorni ricorrente non ricev nulla o se il prefetto risponde oltre il termine fissato, la contravvenzione decade. Quindi la promessa agli automobilisti indisciplinati è quantomai invitante: niente multa né penalizzazioni sulla licenza di guida.

Ministro Lunardi, nelle città leggono volantini come questo: «Hai preso una multa o senza decurtazione di punti sulla patente? Affidaci ricorso vo, il degli annullamenti». Com'è possibile?

«Rimango perplesso di fronte a queste cose, trovo che siano illegittime e che traggano in inganno le persone».

Le associazioni dei consumatori invocano suo intervento, una circolare per impedire l'aggiramento patente punti, e annunciano di voler denunciare per pubblicità ingannevole società che garantiscono di far cancellare le sanzioni. Che cosa risponde?

«Sono d'accordo con le associazioni consumatori che intendono denunciare per pubblicità ingannevole coloro che danno queste garanzie. ministero sta esaminando la questione per verificare se effettivamente ci possa essere un indebolimento dell'efficacia della patente a punti, che ha dato grandi risultati in termini di salvaguardia delle vite. Suggerisco di diffidare di chi cerca di aggirare il Codice della strada e la patente a punti perché dimostra di non aver capito il senso di una riforma che va a vantaggio di tutti i cittadini, cioè a tutela vita e della sicurezza sulle strade».

Un'elusione studiata alla perfezione capace di mandare in tilt burocratica vanificare il giro vite sulla condotta degli italiani al volante, ossia alla riforma che porta il nome. Come si può ovviare?

«Sto valutando appropriati interventi normativi».

Crede che una circolare ministeriale possa porre rimedio a questa falla nella patente punti?

«Assolutamente no, da sola è sufficiente».

Oggi basta che i cittadini multati chiedano di essere uditi in prefettura e i tempi si allungano fino a far decadere la contravvenzione. C'è il rischio che le normative a favore della sicurezza sulle strade diventino grida manzoniane?

«Mi rendo conto dei rischi certamente l'audizione personale è una forma di garanzia ineludibile di cui non può essere privato chi stato multato. Credo invece che si possa migliorare il funzionamento della macchina statale. Chi è preposto questa funzione sta studiando soluzioni appropriate. E anche stiamo valutando il problema».

Le associazioni dei consumatori chiedono di emendare la legge per snellire le procedure, coinvolgendo nell'iter il comando dei vigili urbani e il difensore civico e alleggerendo il carico di lavoro dei prefetti dei giudici di pace. Andare dal prefetto per divieto di sosta è spropositato, affermano. E' d'accordo?

«Le sanzioni possono essere erogate da più organismi, inclusi i vigili urbani, e mi pare che diminuirebbero di molto le garanzie per cittadino qualora l'organo sanzionatore dovesse pronunciarsi sulla richiesta di un eventuale annullamento della multa. La questione è complessa».

Che si può fare contro la pubblicità delle società che promettono niente multe né penalizzazioni sulla patente?

«Credo che si debba innanzitutto denunciare il fatto che si tratta di pubblicità ingannevole. Sono proposte che lucrano sulla credulità delle persone, nessuno può dare garanzie sull'esito di un procedimento della pubblica amministrazione».

Pensa che vicende come queste diseduchino gli italiani al rispetto della legalità? Ritiene i responsabili passibili di censura?

«Una cosa è certa: diseducano gli italiani al rispetto della legalità all'assunzione di quel senso di responsabilità che ha portato a una drastica riduzione di incidenti, feriti e morti sulle strade».

Il prefetto Roma, Achille Serra, chiede un potenziamento delle prefetture (personale e strumenti) per impedire che la macchina burocratica sia ingolfata da ricorsi pretestuosi. Che si può fare in questo senso?

«Il potenziamento delle prefetture non è materia del mio dicastero, ma comprendo e condivido la richiesta del prefetto Serra».

ARRESTATO UN SESSANTENNE. LA VITTIMA SI ERA RIVOLTA ALL'ANTIRACKET

La cassetta incastra lo strozzino

Milano, il macellaio suicida aveva registrato una conversazione

MILANO

Vittima dell'usura non ha più retto e si è suicidato. Aveva anche cercato aiuto contattando numero antiracket e aveva registrato un'audiocassetta con una delle ultime conversazioni con la persona che ha indicato come il suo usuraio. Franco Roberto Mandotti, il macellaio di 41 anni che si è impiccato perchè non riusciva a sottostare alle richieste d'usura, le aveva tentate tutte. E quando non ce l'ha più fatta, ha lasciato elementi precisi che in poche ore hanno portato la polizia a fermare il presunto usuraio: U.I., 59 anni, di Napoli.

Ieri mattina durante un sopralluogo nella macelleria del comunale di Gorla, dove Mandotti si è tolto la vita, gli investigatori hanno trovato accanto al cadavere la cassetta, cartella con documenti, assegni cambiali per 100 mila euro (con l'invito a portarli in prefettura) e lettera in cui - oltre a indicare nome, cognome e indirizzo chi da due lo portando nel baratro - si rivolge ai due figli piccoli, alla moglie e al padre chiedendo perdono il gesto: «Vi meritate un papà migliore di me». Poichè gli «avevano tolto la dignità di vivere» non poteva più sottostare ai ricatti dello strozzino: «Vi prego, aiutate mia moglie e i miei bambini».

Il macellaio è arrivato al suicidio proprio quando stava cercando di reagire. Aveva chiesto aiuto telefonando in prefettura, chiedendo informazioni su che cosa fare in caso di strozzinaggio. Aveva anche fissato un appuntamento per metà settimana non aveva ancora sporto denuncia. Nelle ultime ore qualcosa ha fatto precipitare la situazione Mandotti ha deciso di farla finita. fermato, incensurato, fronte alle contestazioni ha sminuito il suo ruolo: «Ritiravo solo i soldi», detto. la registrazione lo inchioderebbe: sarebbe una recente discussione col macellaio sui tassi d'interesse (20%) e la cifra da restituire. Il pm ha chiesto la custodia cautelare per usura aggravata. [r. ita.]

CERCAVA ABITI USATI TRA I RIFIUTI

Como, schiacciato dal cassonetto

COMO

un clochard, pulito e vestito dignitosamente. E doveva avere anche alloggio, perchè aveva un mazzo di chiavi. Eppure Yonut Petrica Bostanaru, romeno di 28 e mezzo, in tasca un passaporto senza permesso soggiorno, è morto come un poveraccio, nel tentativo di prendere qualche vestito usato dal cassonetto della Caritas di Rebbio, alle porte di Como. Una morte terribile, che ricorda quella analoga avvenuta il 13 dicembre a Milano di un'altra immigrata proveniente dalla Romania. Yonut riuscito ad aprire il cassettone probabilmente stava tentando di entrarvi, solo aveva allungato il braccio, quando portello si è richiuso, imprigionandogli l'arto superiore. Il giovane rimasto appeso al cassonetto, in piena notte. E, senza soccorsi, morto schiacciato.

UN REGOLAMENTO DI CONTI

Roma, ucciso a colpi di pistola

ROMA

Un uomo di 39 anni è stato ucciso ieri in un bar di Roma, nel quartiere San Giovanni. Due killer volti coperti da caschi hanno sparato diversi colpi di pistola che hanno raggiunto alla testa Giuseppe Valentini, 38 anni, dipendente del bar. Poi sono fuggiti. La vittima aveva precedenti per droga.

Quando gli assassini sono entrati nel locale Valentini - conosciuto nella col soprannome «Tortellino» - era assieme alla fidanzata al titolare. La ragazza, colta da malore, stata dal 118. «Ho sentito tre colpi pistola - ha raccontato una donna che era in un negozio accanto - nel bar c'era stata dieci minuti prima per comprare il latte». «Qui lo conoscevamo - ha detto un'altra signora che come molti abitanti quartiere è scesa in strada dopo l'omicidio - era noto perchè aveva guai con la droga».

A FIUMICINO

I clienti fumano Sigilli al bar per tre giorni

ROMA

Sanzionato un bar Fiumicino con la chiusura per tre giorni, per violazione della legge antifumo. Il provvedimento del questore di Roma è scattato seguito a un controllo: due clienti stati sorpresi con la sigaretta in bocca e za cha gestore intervenisse per far rispettare il divieto all'interno del locale pubblico. Non solo, nel bar non erano neanche stati apposti i cartelli per indicare il divieto di fumare. Al gestore è stata comminata un'ammenda di 440 euro, per i due avventori la sanzione è 55 euro ognuno.

PIRELLI RE

Offriamo ad agenti immobiliari e operatori del settore
Marchio, Libertà operativa, Prodotti immobiliari, Prodotti bancari e assicurativi strumentali, Formazione, TV aziendale, Geomarketing

Numero unico 199.11.11.91

Fai il salto di qualità, diventa nostro affiliato.

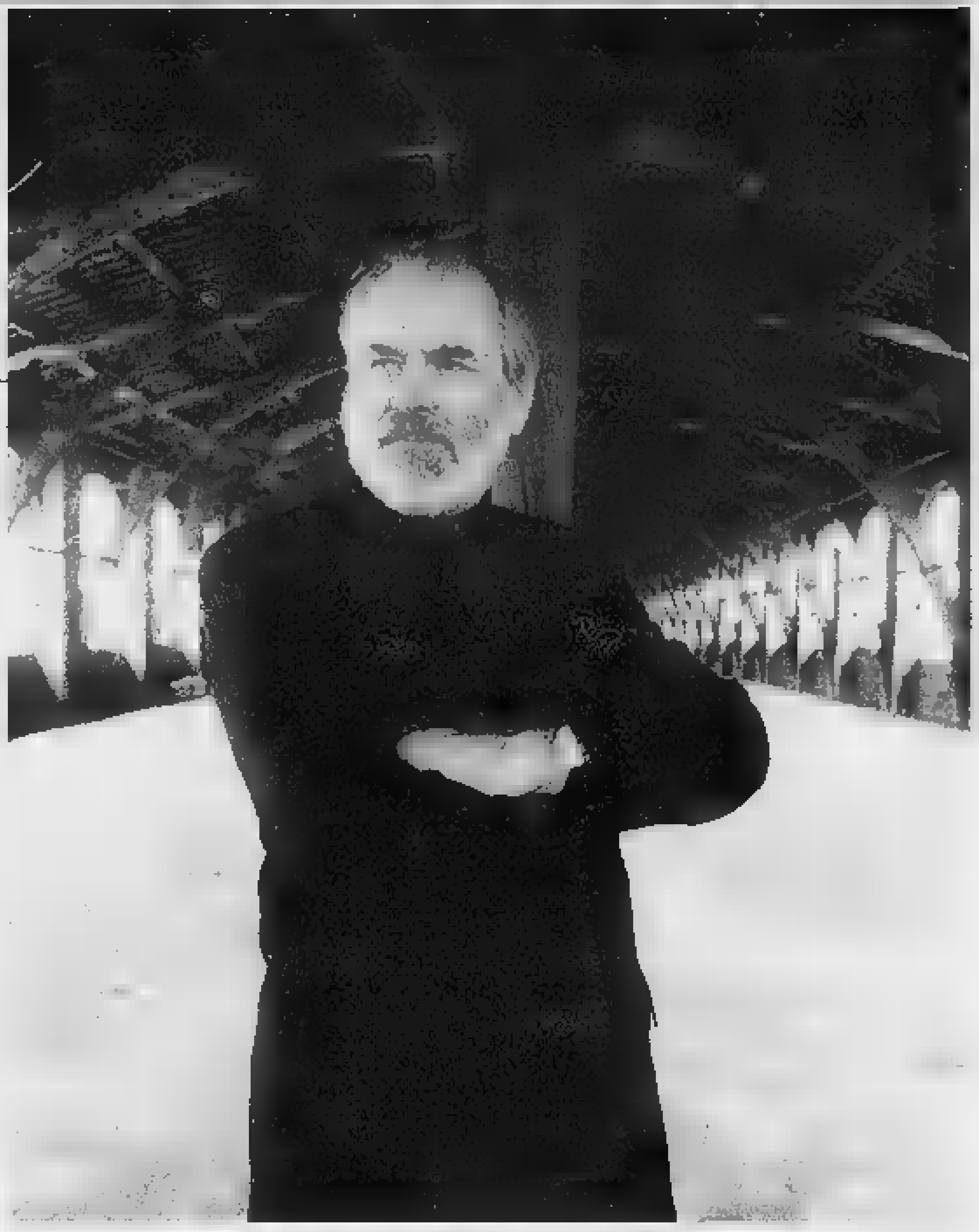
e-mail: info@pirellirefranchising.com

* costi telefonici del servizio: il costo è di una chiamata urbana, indipendentemente distanza, senza scatto alla risposta per chiamate da telefono fisso; per chiamate cellulare i costi sono legati all'operatore utilizzato

PARLA L'IDEATORE DELLA FONDAZIONE DI BIELLA DEDICATA ALLA CREATIVITÀ DEI GIOVANI

> «Questo genere di lavori non è l'espressione di uno sfrenato individualismo, all'opposto è sguardo sul mondo a partire da ciò che sta intorno [redacted] noi. Poggia sull'essere, su quello che abbiamo di più profondo mettendosi [redacted] centro delle trasformazioni sociali»

> «Tutto è nato [redacted] Torino anche se i romani vogliono portare le origini nella Capitale. Lì c'era il gruppo più importante [redacted] Germano Celant partì proprio dal capoluogo sabaudo. Tra i più rappresentativi, Mario Merz che ha iniziato con l'«igloo» e ora espone al Castello di Rivoli»



Michelangelo Pistoletto

«RISCOPRIAMO LA BANALITÀ DEL VIVERE QUOTIDIANO»

Pistoletto: trionfa la mia arte povera

«Sapete perché queste opere riscuotono grande successo negli Usa? Sono alternative alla pop art e non rispondono a regole consumistiche»

Alain Elkann

MICHELANGELO Pistoletto, lei è universalmente riconosciuto come uno dei padri dell'arte povera. Che [redacted]osa significa per lei?

«L'arte povera vuol dire molte cose. Io [redacted] ho cominciato pensando a un termine, ma lavorando sul concetto di oggettività in gradi di rispondere al modo di [redacted] specifico [redacted] certo momento. Parliamo dei primi Anni '60, il luogo era l'Italia in [redacted]to al mondo. Un periodo di trasformazione nel quale si [redacted] sentito il bisogno di dare un [redacted] alle cose più vicine, più semplici e immediate, alla banalità del vivere quotidiano».

E lei come [redacted] interpretato questa esigenza?

«Partendo dall'autoritratto come luogo di riconoscimento di [redacted] stesso. Ho scelto lo specchio. Indispensabile per un autoritratto. Trasformando la tela [redacted] specchio, ho visto che il mondo partendo da me rappresentava ciò che [redacted] circondava. Lo specchio per me fu elemento primario, come l'acqua nelle cui pozze è possibile riconoscere se stessi».

L'arte povera è nata [redacted] Torino?

«I romani dicono sia nata a Roma. [redacted] io direi che a Torino dove c'era il gruppo più importante. Germano Celant, che in qualche modo è l'inventore dell'arte povera, [redacted] partito dagli artisti torinesi».

In questi giorni al Castello di Rivoli c'è una mostra di Mario Merz?

«Sì. Lui era artista dell'arte povera. Ha iniziato mettendo insieme elementi come l'«igloo» fatto con sacchi di creta [redacted] dei neon. L'idea dell'«igloo» è l'architettura primaria. Nell'arte povera c'è uno sguardo oggettivo sulle [redacted] che è diverso dall'astratto espressionismo. A Rivoli c'è la mostra [redacted] Franz Klein che era il segno individuale portato alla massima espressione della persona. Invece l'arte povera è lo sguardo sul mondo a partire da ciò che sta intorno a noi».

Perché secondo lei l'arte povera ha tanto successo negli Stati Uniti?

«Credo che sia perché rappresentiamo qualcosa di alternativo alla pop art che nacque in America nello stesso periodo [redacted] che [redacted] uno sguardo sull'oggettività [redacted] basata sul consumismo. L'arte povera [redacted] si basa su un sistema economico che crede nelle formule dell'opulenza consumistica, è il contrario. Poggia su quello che abbiamo [redacted] più profondo. Per esempio l'abitare, il considerare anche la spiritualità dell'essere».

Partendo dall'arte povera lei dov'è arrivato?

«Ho continuato a pensare che l'artista abbia una responsabilità sociale. L'artista deve trasfor[redacted] necessità comune e non individuale. Oggi siamo [redacted] un momento di tensione incredibile».

E lei come interviene?

«Ho [redacted] Fondazione a Biella che si chiama «Città dell'Arte» dove i giovani vengono a mettere l'arte in connessione con i vari ambiti del tessuto sociale; politico, spirituale, economico. Lavorando sul concetto di fondo che l'arte è al centro di una trasformazione sociale».

[redacted] reagisce al grande ritorno [redacted] temi religiosi sui media, nella politica, nella società?

«In tutte le civiltà la religione è [redacted]pre stata vicina alle masse per la sua capacità di trattare la spiritualità. La religione oggi, in pieno consumismo e artificiosità, riporta a concetti più semplici [redacted] più profondi, che però non riesce ad esprimere appieno perché è dogmatica».

E l'arte?

«L'arte invece è adogmatica. Ma non tutti [redacted] artisti [redacted] per questo che [redacted] che l'arte non deve p[redacted] espressione individuale ma stimolare la sensibilità di tutti».

I molti musei d'arte contemporanea che [redacted] in Italia e nel mondo lei [redacted] vede?

«Distinguo il processo artistico [redacted] due paradigmi. Il primo è quello che chiamo ortodosso e quindi l'arte autoreferenziale che troviamo nei musei. L'altro [redacted] quello dell'eterodossia [redacted] così riconosciuta. [redacted] io lavoro a questo [redacted] la "Città dell'arte". Cerco muovere il pensiero creativo anche fuori dagli spazi museali».

> «Dobbiamo interpretare necessità comuni: ecco perché i miei ragazzi affrontano temi scottanti come l'acqua e l'energia»

L'Italia è un paese che capisce l'arte?

«E' un Paese che ha questa sensibilità per tradizione e oggi ha qualcosa da esprimere anch[redacted] attraverso i suoi prodotti e la capacità di moltiplicare le creazioni. Sarà sempre di più il luogo che unisce l'unicità, la singolarità, la differenza e la moltiplicità in un mondo che oggi cerca di appiattire tutto».

Torino è ancora una città creativa?

«Penso che per necessità stia riprendendo ad esserlo. C'è bisogno di una poliedricità nuova».

E partito dall'autoritratto, dallo specchio e ora dove è arrivato?

«Sono entrato nello specchio mi sono identificato più in quello che nella figura dipinta».

Ci [redacted] dei giovani artisti che la interessano?

«Abbiamo giovani alla "Città dell'Arte" che vengono da tutto il mondo e lavorano insieme. Per [redacted]pio il tema dell'acqua nel mondo come problema. C'è un'artista palestinese che sta facendo dei muri neri di stoffa che attraversano i torrenti, simbolo dei muri che impediscono il passaggio. Alcuni lavorano sulla tazzina di caffè "Illy". E' nata la tazzina "no water no coffee" mettere il messaggio nell'oggetto. Un altro lavoro [redacted] "energy balance" cercare in ogni prodotto della Ermenegildo Zegna qual è l'energia [redacted] viene spesa partendo dall'animale attraverso la fabbrica, attraverso la creatività che porta la qualità del prodotto e quindi arrivare alla coscienza del consumatore».

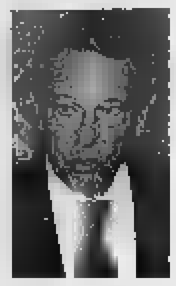
A cosa sta lavorando ora?

«A un'opera che si basa sul [redacted] "terzo paradiso". Nel senso che esiste il primo paradiso prima del morso della mela e cioè il paradiso terrestre naturale. Il secondo è il paradiso che si è formato a partire [redacted] creatività umana ed [redacted] paradiso artificiale della nostra cultura artificiale che adesso è entrato in conflitto con il paradiso naturale. Ci vuole adesso una terza [redacted] che vada incontro alla natura».

CERIMONIA A CHIAVARI

A Navarro la Penna d'Oro 2005

SANREMO



Navarro Valls

Tre lauree, in medicina, giornalismo e scienze della comunicazione; un passato di giornalista in Spagna e un presente in uno dei ruoli più delicati dell'informazione mondiale: portavoce della Santa Sede. Joaquin Navarro-Valls, direttore della Sala stampa del Vaticano, è stato premiato ieri a Sanremo con la «Penna d'oro 2005», il riconoscimento ideato lo scorso anno dal Monastero di clausura della Visitazione per celebrare la ricorrenza di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti. Navarro-Valls succede, nell'Albo d'oro del premio, a Marcello Sorgi, direttore de La Stampa. A consegnare la penna d'oro al portavoce del Papa è stato il cardinale di Genova Tarcisio Bertone in assenza del mini[redacted] Claudio Scajola impegnato in [redacted] viaggio ufficiale in Ucraina. Fra i premiati anche il giornalista Ezio Berard, della sede valdostana della Rai, al quale è andato il «Premio San Francesco di Sales», intitolato al santo che caratterizzò la sua azione apostolica con particolare attenzione ai mezzi di comunicazione sociale. [g. p. m.]

LOTTO CONCORSO N. 7

[redacted] 22 [redacted] 2005

[redacted]	[redacted]	10	[redacted]	56	31
Cagliari	5	20	85	12	76
Firenze	[redacted]	24	84	21	68
Genova	87	[redacted]	59	45	40
Milano	15	2	24	86	78
Napoli	63	[redacted]	16	65	61
Palermo	62	6	58	52	56
Roma	45	70	74	77	27
Torino	[redacted]	63	49	79	78
Venezia	44	[redacted]	79	32	1

15 - 45 - 52 - 63 - 80 - 82
Numero Jolly 44

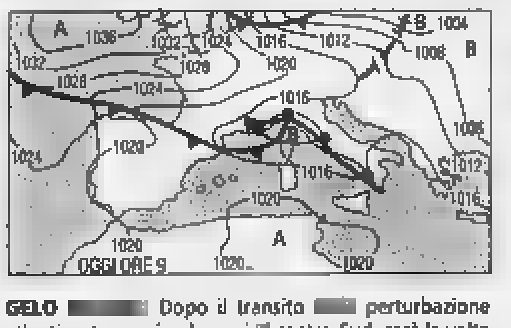
Montepremi
[redacted] 6.567.217,08

Nessun 6
Jackpot € 30.376.754,16

Nessun 5+1
Jackpot € 7.194.707,73

	Punti	€
Ai 28	5	46.908,70
Ai 2443	[redacted]	537,63
Ai 97.746	3	13,43

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



GELO [redacted] Dopo il transito [redacted] perturbazione atlantica, tra oggi e domani [redacted] centro-Sud, sarà la volta [redacted] una irruzione [redacted] aria fredda di origine artica ad invadere la penisola. Comporterà una brusca e sensibile diminuzione delle temperature ed episodi di maltempo [redacted]rcatamente invernali, comprese delle nevicate a bassa quota specie al Nord e sulle regioni adriatiche. Tendenza per dopodomani: tempo freddo e perturbato [redacted] gran parte del centro Nord [redacted] nevicate sui monti, sulle zone collinari ed anche [redacted] suolo, specie sulle regioni [redacted] Nord-Est e su quelle adriatiche. Non si esclude qualche spruzzata [redacted] [redacted] anche sulle centrali tirreniche. Venti gelidi da moderati a forti specie sulle adriatiche.

OGGI. Da nuvoloso a coperto su tutta [redacted] penisola con piogge residue [redacted] qualche nevicata sulla Liguria [redacted] sulla Lombardia. Tendenza a parziali schiari[redacted] sulle regioni di Nord-Ovest. Piogge e nevicate sulle zone appenniniche del centro Sud. Sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna possibili rovesci.

DOMANI. Schiarite più [redacted] meno ampie al Nord, sulle centrali tirreniche e Sardegna. Ancora nuvoloso con piogge, locali piovaschi e nevicate sulle zone appenniniche e collinari del versante adriatico. Venti da moderati a forti al centro Sud. Temperature in ulteriore calo con gelate notturne. In serata nevicate sulle Alpi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	6	13	Bologna	-3	9	Bari	5	11
Bolzano	0	11	Firenze	0	13	Napoli	7	15
Verona	-2	11	Pisa	3	14	Potenza	np	np
Trieste	5	12	Ancona	1	9	S. M. Leuca	9	13
Venezia	-1	11	Perugia	0	12	Reggio C.	13	[redacted]
Milano	0	13	Pescara	0	13	Palermo	11	16
Torino	3	12	L'Aquila	-1	10	Catania	3	20
Cuneo	-1	11	Roma Ciamp.	3	13	Messina	13	17
Genova	6	17	Roma Fium.	2	15	Alghero	13	16
Imperia	[redacted]	14	Campobasso	2	7	Cagliari	13	16

CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL 24 GENNAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	-1	4	sereno	Lisbona	7	11	sereno
Atene	-8	9	sereno	Londra	-1	5	sereno
Bangkok	23	33	sereno	Los Angeles	12	21	sereno
Berlino	-4	-1	nevischio	Madrid	-2	11	sereno
Bruxelles	0	3	nevischio	Montecarlo	6	9	piovaschi
Bucarest	-8	2	nevischio	Montreal	-21	-9	neve
Budapest	-3	1	nevischio	Mosca	-4	-2	neve
Buenos Aires	17	32	sereno	New York	-10	-3	sereno
Copenaghen	-3	1	nevischio	Parigi	-1	4	sereno
Dublino	0	5	sereno	Pechino	-6	4	sereno
Francoforte	-2	2	nevischio	Praga	-6	-2	nevischio
Gerusalemme	6	10	piovaschi	Rio de Janeiro	23	27	sereno
Ginevra	[redacted]	1	nevischio	Sofia	-7	-2	sereno
Helsinki	-7	-3	neve	Sydney	17	24	sereno
Il Cairo	11	19	sereno	Tokyo	-4	7	sereno
Istanbul	1	6	piovaschi	Varsavia	-4	-2	sereno
Johannesburg	14	25	sereno	Vienna	-2	2	nevischio

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
[redacted]26 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, [redacted] 011.655306; Roma, via [redacted] tel. 06.47661, fax 06.486039[redacted]5; Milano, piazza Cavour 2, [redacted] 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, [redacted] 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: [redacted]. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa Inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
[redacted] sottoscrivere l'abbonamento inoltrare [redacted] richiesta tramite [redacted] al [redacted] 011 [redacted] tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di [redacted] telefonando al n. verde 800-833383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFO [redacted]: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
[redacted]KOMPASS[redacted]. Direzione: Milano 20122 via G. [redacted]29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665[redacted]. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, [redacted] 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [redacted]1. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma [redacted] Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

Sconti e offerte?
Tutti i mobilifici ne fanno.

Da Giordano Arreda
ho trovato in più

serietà e sicurezza.

Giordano Arreda: quello che gli altri non hanno.

Tante proposte d'arredamento interamente finanziabili

TASSO ZERO

Assicurarsi che prezzi, sconti e finanziamenti siano reali e documentati, e che ad essi si accompagni un servizio adeguato, è importante. Da Giordano Arreda hai sempre la **sicurezza** di poter contare sulla nostra **serietà** durante ogni fase dei tuoi acquisti: in mobilificio, per scegliere il mobile più adatto alle tue esigenze e definire la migliore formula di pagamento, e a casa, per un montaggio accurato ■ preciso. **Giordano Arreda: quello che gli altri non hanno.**

SPECIALE SPECIALE SPECIALE SPECIALE SPECIALE

Grandi Affari in cucina!

Porta con te le misure della tua cucina e chiedi ai nostri arredatori di indicarti le cucine in svendita autunnale: potrai risparmiare ***fino al 50%*** *sul prezzo di listino acquistando una cucina in esposizione ed avrai tutta la scelta e la qualità Giordano Arreda* ***in pronta consegna!***

Svendita non sconti fino al 50% anche su salotti, soggiorni, camere [illegible] classiche e moderne e camerette!

giordano arreda

"Il migliore mobilificio del Piemonte."

Lo dicono, dal 1947, 144.000 clienti soddisfatti. Più uno.

Venite a trovarci ■ Feletto Canavese (TO) in via Circonvallazione 30
(18° km della s.s. [illegible] per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita S. Giorgio).
Tel. 0124 490 586/561 - giordarr@aries.it - Chiuso il lunedì mattina

Aperto [illegible] domeniche ■ i festivi
Sabato e domenica orario continuato
Ma se potete venire in settimana potremo conoscerci meglio.

IL 17 FEBBRAIO IL COMPLEANNO DELLO STORICO LOCALE CHE HA SEGNATO LE NOTTI DI ROMA

Bornigia e i suoi due soci riuscirono a «soffiarlo» a Gassman, che voleva farne un teatro. Teddy Reno portò i Rockes, poi l'Equipe 84 Ora è Rita Rusic l'erede di Patty Pravo

Casco d'oro, Caterina Caselli, suona la chitarra al Piper

Patty Pravo, una delle cantanti simbolo del locale

Joan Baez balla scalza

Rita Pavone si scatenava spesso al Piper

Equipe 84, il complesso suonò all'inaugurazione nel '65

Mal, il cantante che è fortemente identificato con il Piper

PIPER Un ballo lungo 40 anni

Maria Corbi
ROMA

Esistono pochi fenomeni che attraversano più epoche. Il Piper club, lo storico locale di Roma, ha preso il largo negli Anni 60, diventandone uno dei simboli, ha fatto tappa nel suo decennio, senza soccombere all'austerity. E' approdato negli Anni 80 con le notti della prima Repubblica. E da allora fino ad oggi ha sempre trovato la strada per rimanere un punto di riferimento, inossidabile, delle notti. Il 17 febbraio non si celebra solo il quarantesimo compleanno del Piper, ma anche la nascita in Italia delle discoteche. Fino a quel momento solo qualche night club, le balere, le piazze ospitavano la voglia di divertirsi dei giovani. Ma erano ormai gli Anni 60 e non bastavano più i lenti, il liscio e qualche timida imitazione di shake americani. I ragazzi pretendevano di sfogare non solo con la rabbia ma anche con la gioia la loro voglia di cambiamento.

Arrivavano echi della Swinging London e Giancarlo Bornigia, astuto uomo d'affari, non chiedeva di meglio che vendere a questa generazione quello che chiedevano, musica e libertà. Così l'allora ragazzo, destinato a diventare il sovrano dell'impero della notte romana, insieme a due soci, l'avvocato Alberto Crocetta e Pier Gaetano Tornelli, decise di creare «il locale». E lo trovò in un grande loft destinato ad essere cinema, in via Tagliamento, nel cuore dei Parioli, quartiere bene della capitale. Poco tempo prima lo era andato a vedere anche Vittorio Gassman per farne la sede del teatro Popolare italiano. Ma il destino di quelle sale era nella musica. I tre soci le riempirono di macchine strane, fecero una buca dell'eco, misero dei cubi enormi, lo fecero decorare da artisti d'avanguardia come Andy Warhol e Schifano, e lo chiamarono «Piper», ossia lo zampognaro. E dalla sera che le porte si spalancarono quella cornamusa non ha mai smesso di suonare.

Una assoluta novità erano anche le luci e la musica assordante che impediva la conversazione e chiamava al ballo. Bornigia interpellò Teddy Reno, allora impresario in Inghilterra per avere gruppi giovani. E arrivarono i «The Rockes» (si scrive proprio così), quattro ventenni con i capelli lunghissimi che suonavano sfrenata beat. Era veramente una rivoluzione tanto che i vari club decisero di dare un'alternativa più soft, più classica con l'Equipe 84. Ma ormai le nuovi leggi sonore erano state scritte e anche l'Equipe dovette trasformare il proprio repertorio. Furono anni eroici per la vita della notte con Gassman, Zeffirelli, Anna Magnani, Monica Vitti, Albertazzi che passavano da via Tagliamento per vedere ballare e imparare anche loro.

Ma i veri protagonisti, insieme al ritmo, erano i «piperini», i ragazzi che avevano scelto questo locale come una tana, la loro tana, dove tutto era permesso. Dalle quattro alle otto del pomeriggio, prima di passare il testimone ai «più grandi» si scatenavano con lo shake. E tra di loro c'era una ragazza che Bornigia notò subito per come si muoveva, per la sua bellezza. Si chiamava Nicoletta Strambelli, divenne la ragazza del Piper, poi Patty Pravo. Ci sono anche Renato Zero e Loredana Bertè che da quella palestra psichedelica sono partiti verso la fama. Al Piper arrivano anche grandi calibri come Duke Ellington, i Pink Floyd, i Who. Nel 1973 però con l'austerity e crisi cambiano. La vita notturna viene ridimensionata dal «coprifuoco» che obbliga tutti ad andare a casa alle 11,30.

Ma è solo una parentesi nella storia del Piper perché nel 1977 arriva un nuovo fenomeno: il travoltismo. John Travolta eroe della febbre del Sabato sera trascina tutti a ballare. La musica è cambiata, però, non si fa più dal vivo, a comandare sono i «DJ» che miscelano la «Disco». La Siae, registra quell'anno in Italia 5000 «locali da ballo», sono passati poco più di dieci anni dal lancio del Piper che intanto continua a rinnovarsi. Lancia i Roller party, in cui si arriva con i pattini per ballare. Gli Anni 80 fanno esplodere un nuovo edonismo, la prima Repubblica con la sua politica mondana affolla i locali e non dimentica lo storico di via Tagliamento. Nel 1990 varca quel portone anche Giulio Andreotti che sceglie la tana dei giovani per presentare il suo ultimo libro. E' un successo. Con alti e bassi passano gli anni di mani pulite, del nuovo rigore, ma poi il riflusso e si torna a ballare e il Piper si reinventa. Come ha fatto in questi mesi. Ogni venerdì e sabato si riempie di attori, mondani di professione, ragazzi «bene». E tra le nuove star ce ne è una bionda che balla come faceva Patty Pravo e urla il Rock, si chiama Rita Rusic, ex signora Cecchi Gori, è lei la nuova ragazza del Piper. Intorno i giovani per cui questo locale rimane un grande palcoscenico dove interpretare gioia, dolori, sogni della loro generazione.

Loredana Bertè

TRASGRESSIONE IN MUSICA CON I CLONI DI BEATLES E ROLLING STONES

Fu l'invenzione pop e beat made in italy

Marinella Venegoni

QUASI mai è successo che in Italia inventassero qualcosa, in questo campo. Tanto meno capitò nell'attesa di quella primavera, mentre il Piper apriva i battenti a una generazione che per la prima volta assumeva in proprio un'identità: non più bambini, non più adulti, solo giovani, i ragazzi italiani del '65 avvertivano nell'aria il profumo di una musica per la prima volta soltanto loro. In Inghilterra Beatles e Rolling Stones erano ormai esplosi. I primi avevano già macinato 4 album, e 2 i loro fratelli più impertinenti; da noi, i tentativi di imitazione furono presto numerosissimi, con le formazioni mutuate dal quartetto di Liverpool o dal quintetto londinese con il cantante solista. Guardando alla Swingin' London, i «complessi» cercavano anche un look e un taglio di capelli che li differenziassero, mentre le canzoni erano in gran parte tradotte dal repertorio anglosassone o americano. Renzo Arbore ricorda ancora bene il giorno che lui e Gianni Boncompagni, qualche mese dopo il successo di «Bandiera Gialla», decisero di dare un nome alla nuova musica: «Chiamiamola beat: fa un po' Beatles, un po' beat generation, un po' ricorda i battiti del ritmo», nacque.

Quello del primo pop italiano fu un periodo d'oro, con decine di «complessi» dei quali solo due, i Nomadi e i Pooh, sono arrivati attraverso mille trasformazioni fino ai nostri giorni. I primi cantavano «Come potete giudicar», con un Augusto Daolio appena diciottenne alle prese con la contestazione ai genitori e con la rivendicazione del diritto di chioma; i secondi «Brennero '66», sul terrorismo in Alto Adige, e furono censurati in Rai e radio. Con qualche sorpresa si registrò l'apparizione di fanciulle più morigerate e con gli occhi bassi, lontane dall'icona proposta l'anno prima a Sanremo da Gigliola Cinquetti «Non ho l'età». Prima reginetta del Piper, con il suo gruppo, fu una scatenata Caterina Caselli, direttamente in arrivo dalle balere in «casco d'oro»: cantava, naturalmente, «Nessuno mi può giudicare». Qualche mese dopo sarebbe arrivata, a turbare il locale di Via Tagliamento con il suo magnetismo e la sua lieve follia, Patti Pravo: minigonna alla Mary Quant, capelli cotonati, avrebbe proclamato la prima uguaglianza dei sessi con il testo di «Ragazzo Triste».

Ma sono i «complessi» la vera incarnazione dell'epoca. I Camaleonti, con Ricky Maiocchi come cantante, che presto si sarebbe staccato per interpretare da solista «C'è chi spera» e «Uno in più», brani simbolo dell'epoca beat; l'Equipe '84, i più noti, specializzati in cover tradotte da Beach Boys, Stones, Cher («Bang Bang»); i Dik Dik sognavano la California traducendola dai Mama's and Papa's, mentre i New Dada avevano come frontman Maurizio Arcieri e rifacevano «Lady Jane» degli Stones. E ancora bisogna ricordare almeno i Giganti di «Tema», i Kings con Dino poi solista, i Corvi di «Un ragazzo di strada», Renato e i Profeti. Grazie all'attività del creatore del Piper Crocetta, che faceva la spola fra Roma e Londra, arrivò una generazione di gruppi che misero radici in Italia: i più famosi furono i Rokes di Shel Shapiro («Ma che colpa abbiamo noi») rivali dell'Equipe sul suolo italiano; e poi i Primitives con Mal adorato dalle ragazze, i Renegades di «Cadillac», i Sorrows di «Mi si spezza il cuor», i Motowns di «Prendi la chitarra e vai». E il mistero resta ancora oggi su Ricky Shayne, che cantava con forte accento inglese «Uno dei Mods»: giurava, lui, di venire dal Massachussets, ma secondo alcuni maligni veniva da Trani, in Puglia.

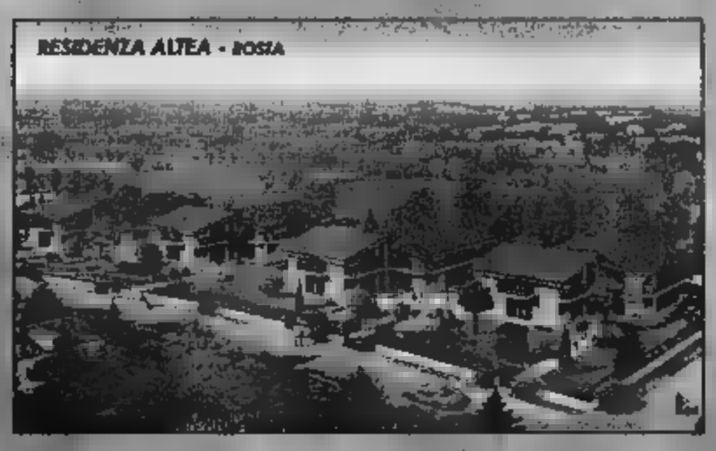
Salvatore Parisi

Il mio impegno, la vostra fiducia la nostra regione.

IL MIO IMPEGNO... *nasce dalla volontà. La volontà costruire secondo la regola: credi in quello e fai fai quello che credi. Con trasparenza semplicità*

LA VOSTRA FIDUCIA... *un patrimonio difendere, un capitale da investire con cautela. Perchè non voglio perderla.*

LA NOSTRA REGIONE... *è bellissima. E' bellissimo anche lavorare per voi e costruire in Piemonte. Mattone su mattone, dalle fondamenta al tetto. Con il mio impegno e la vostra fiducia*



Cambiano, Volvera, Poirino
Rivarolo, Collegno, Alba
Nichelino, Marocchi, Rosta...

PARISI
COSTRUZIONI

Parisi Costruzioni S.p.A.
Via Torino, 49/C - 10042 Nichelino (TO)
e-mail: info@gruppoparisi.com
Tel. 011/606.14.12
Numero diretto ufficio vendite: 339 789.80.14

www.salvatoreparisi.it

L'EVENTO DELL'ANNO NEL MONDO DEL MATRIMONIO

Nozze da Sogno

Palazzina di Caccia di Stupinigi 5-6 febbraio 2005
Orario: 10.30-20.00 - Ingresso gratuito

25 ateliers di abiti da sposa e sposo, sfilate permanenti, centinaia di capi in esposizione, ristoranti, ville e castelli, catering, gioielli, fotografi, liste nozze, bomboniere, agenzie di viaggi, fioristi, calzature, agenzie di spettacolo, make-up stylist, arredamento per la casa

A tutti i partecipanti verranno consegnati in omaggio le nuove pubblicazioni della collana Guidasposi 2005 e la nuova edizione di

GUIDASPOSI COLLECTION

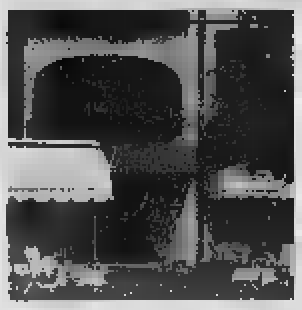
GUIDASPOSI

www.guidasposiweb.it

RISTORANTE
Jet Hotel Antica Zecca
Via della Zecca, 9
10072 CASELLE T.SE (TO)
Tel. 011.9961403 - 011.9913733
Fax 011.9961544
www.anticazecca.it
www.jet-hotel.com

In omaggio agli sposi la camera matrimoniale

Saloni appena ristrutturati. Aria condizionata. Caminetti. Pianoforti. A pochi Km da Torino, immerso nel verde, sorge l'ex zecca, edificio del '500 rivisitato con stile ed eleganza.



Coperti 735
Composizione delle sale (1x80); (1x125); (1x100); (1x170); (1x220); (1x40)
Coperti in dehors: Buffet in giardino
Parcheggio: Privato (300 posti)
Prezzo: Da 50,00 Euro
Responsabile: Sergio e Marco Val

RISTORANTE
Antichi Sapori
V.le Losego, 22 - 10086 Rivarolo C.se
[redacted] 0124.425744

[redacted] (1X250) (1x30) (1x100) (1x12)
Prezzo Da 42,00 [redacted]
Responsabili Domenico Tomasi e Loredana Dolce

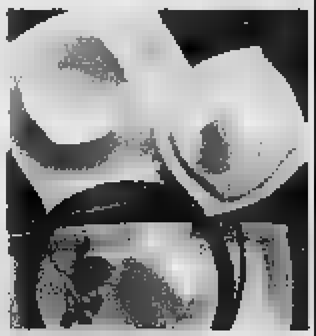
Effettuiamo un solo matrimonio per volta. Sala [redacted] e separazione zona fumatori. Cucina ricercata e curata dallo Chef Domenico Tomasi e dal suo staff. Tutte le materie prime utilizzate: pasta fresca ed i dolci fatti in casa (compresa la torta nuziale che possiamo confezionare a vostro piacere da mille forme che negli ingredienti).

FOTO e VIDEO
Atelier Foto
Via Torino, 29
Nichelino (To)
Tel. 011.605.24.41
www.guidasposiweb.it/atelierfoto

SERVIZI OFFERTI: Album digitali 40x80. Elaborazioni digitali su album tradizionali. Fotoexpress per il giorno delle nozze.
Promozione Gennaio Febbraio: Sconti dal 10 al 20% oppure omaggio gratuito.

LISTA NOZZE
Brondolo
La Casa degli Sposi
Via Bergera, 70 - 10149 Torino
Tel. 011.216.59.20 - www.brondololistenozze.it

LISTA NOZZE AMORE MIO



La lista nozze del vostro cuore vi aspetta da Brondolo. Un nuovo show-room con tutti i prodotti per la vostra nuova casa: piccoli e grandi elettrodomestici, porcellane, cristalleria, argenti, prodotti Peppe Pedretti e Thun.
L'amore non vuole costrizioni: per questo Brondolo non vi obbliga a terminare la lista nozze.
E l'amore [redacted] belle sorprese: per questo Brondolo offre agli sposi l'equivalente del 10% del totale della lista nozze.

SE CERCATE UNA LISTA NOZZE IN CUI INNAMORARVI, DITE "SÌ" A BRONDOLO.

RISTORANTE
[redacted] Buriasco
Via Macello, 11 - [redacted] (TO)
[redacted] 0121.56.143 - 0121.56.560

Coperti Da 50 a 300 posti
Prezzo 53,50 Euro
Responsabile Famiglia Malugoli

ABITI DA SPOSO
De Benedetti
Via Milano, 7 - Torino
Tel. 011.436.72.14

Da oltre 100 anni siamo specializzati nell'abbigliamento Uomo per cerimonia. Dal classico alle nuove proposte, potremo soddisfare ogni esigenza dello Sposo e del Suo seguito con un completo assortimento di abiti e accessori. Nostro piacere a vostro sarà contribuire, con la nostra esperienza, alla buona riuscita del Vostro matrimonio. Al giusto prezzo!

LISTE NOZZE
La Casa In... Due
V.le Gramsci, 44 - 10095 Grugliasco (To)
Tel./Fax 011.781665
V. Bligny, 8 - 10122 [redacted] - Tel. 011.5215986

PROMOZIONE: Buono omaggio del 10% sul valore della lista più un regalo personalizzato del negozio.
OGGETTISTICA [redacted] FERRO BATTUTO, PICCOLI E GRANDI [redacted]

RISTORANTE
Le Pigne
Via Freinetto, 54 - 10050 COAZZE
Tel. 0119339707 - Fax 0119349984
www.lepigneristorante.com
info@lepigneristorante.com

Composizione sale (1x100) (1x40) (1x230) (1x130)
Prezzo Da 55 a 70 Euro
Responsabile Andrea Walter, Tomatino Orazio

LISTE NOZZE
Le Pomme Rouge
Corso Francia, 87 - 10093 COLLEGNO
Tel. 011.4115353 - Fax 011.4118450

BUONO OMAGGIO:
10% sul valore della lista nozze acquistata.

LISTE NOZZE
Matys's
Via Torino-Druento, 37/b
SAVONERA-COLLEGNO (TO)
Tel. 011.4246676 - Fax 011.4241309

BUONO OMAGGIO: 10% [redacted] lista + regalo personalizzato

ABITI DA SPOSI
Pami Pral

Via Vittorio Emanuele, 42 - 10023 CHIERI Tel. 011.9413350
Via [redacted] - 10091 ALPIGNANO Tel. 011.9671582
Piazza Garibaldi, 11 - 18012 BORDIGHERA Tel. 0184.260780

RISTORANTE
Rosa d'Oro
V.le Medici del Vascello, 2 - 10040 [redacted] (TO)
Tel. 011.984.66.75 - Fax 011.984.43.83

Saloni (1X130) (1X100)
Prezzo da 43,00 Euro
Responsabile Mauro - Walter - Massimo
Aria condizionata, servizio di baby sitter, servizi per disabili, lavabo per neonati. Possibile riservare locale per una unica cerimonia, (gratuitamente per i ricevimenti infrasettimanali).

RISTORANTE
Hotel Royal
C.so Regina Margherita, 249
10144 TORINO
Tel. 011.4376777 - Fax 011.4376393
www.hotelroyal.to

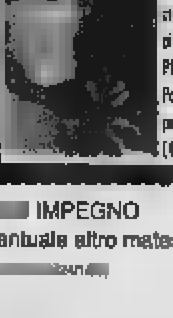
Omaggio delle fedi nuziali.
Sposi ospiti al banchetto.

Coperti Sale modulabili da 20 a 600 posti
Prezzo Da 40,00 Euro
Responsabile Luisella Rovo
Aria condizionata, ampio parcheggio e garage privati, servizio catering.
Elegante e raffinato arredamento neoclassico. Giardino d'inverno con pavimento in cotto antico e sassi d'Assisi.
CAMERA IN OMAGGIO AGLI SPOSI.

PER RICEVERE GRATUITAMENTE A CASA VOSTRA GLI INVITI DI NOZZE DA SOGNO COMPILATE E SPEDITE QUESTO COUPON

Per usufruire di questa opportunità compilate questo coupon e speditelo via fax al numero 011.66.15.298 o via posta a: EMMEBIE Srl Editrice - C.so Moncalieri, 270 - 10133 TORINO o prenotatelo su internet all'indirizzo www.guidasposiweb.it

FOTO e VIDEO
Thema Foto [redacted]
Via Stradella, 68/D - 10147 TORINO
Tel./Fax 011.29.01.84



[redacted]
Professionalità certificata da un marchio noto e affermato da 20 anni. Ogni singolo servizio viene creato e realizzato in base alle richieste ed ai desideri della coppia.
PROMOZIONE: Poster in tela (50x70) per gli sposi + 2 poster (40x50) per i genitori.

Sì desidero ricevere a casa GRATUITAMENTE E SENZA [redacted] IMPEGNO le pubblicazioni GUIDASPOSI, gli inviti alle manifestazioni ed eventuale altro materiale informativo. Pertanto vi autorizzo a trattare i dati sotto [redacted]

Nome e Cognome ____________________
Indirizzo ____________ Cap ______ Città ________
Telefono ____________ Data matrimonio prevista ____________
E-mail ____________________

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del D.L. 30 giugno 2003, n. 196) - Titolare del trattamento: EMMEBIE srl - TORINO, C.so Moncalieri 270 - Resp.: Minasso Giuseppe.

Mondadori ha acquistato Radio 101

Radio 101 one-o-one da ieri è Mondadori. L'acquisizione è avvenuta tramite la controllata Monradio srl per 39,6 milioni di euro. Mondadori ha inoltre acquisito il 10% della Rock Fm srl, titolare due concessioni per l'esercizio della radio diffusione sonora a commerciale ambito locale (Rock Fm Radio Milano International) sulla base di una valutazione pari a 2,7 milioni di euro per il 100% della società. Carlo Mandelli sarà il nuovo amministratore delegato.

IL PUNTO SULLE BORSE

	VARIAZIONE PERCENTUALE Settimanale	dall'1/1/2004	1 anno
MIBTEL	+0,73	+2,05	+15,68
S&P/MIB	+0,43	+0,93	+10,85
NUMTEL	+0,33	-0,92	-1,74

	VARIAZIONE PERCENTUALE Settimanale	dall'1/1/2004	1 anno
DOW JONES	-0,35	-2,91	-1,66
NASDAQ	-1,86	-6,46	+1,20
FTSE	-0,36	-0,35	+7,68

Del Tenno presidente giovani artigiani

Maurizio Del Tenno è il nuovo presidente dei Giovani Imprenditori di Confartigianato. Lo ha eletto ieri l'assemblea dell'associazione che rappresenta 150.000 imprenditori di età inferiore a 40 anni. Dal neo presidente che resterà in carica fino al 2008 arriva subito un messaggio al Governo: «Servono misure adeguate per sostenere la competitività». Del Tenno, 31 anni è titolare dell'omonima società di installazione impianti elettrici civili ed industriali con sede a Sondrio.

IL PRESIDENTE DI CAPITALIA: IL NOSTRO PAESE HA IL MERCATO PIÙ APERTO

Geronzi frena su Mediobanca e difende Fazio

«Per Piazzetta Cuccia non abbiamo nessuna ambizione
Mi auguro profonde modifiche alla legge sul risparmio
Il Governatore a vita è la scelta migliore per la stabilità»

Cesare Geronzi in un disegno di Ettore Viola

Francesco Manacorda
Inviato a FIRENZE

Mediobanca? «Tutti i giorni si legge di tutto, ma non c'è nulla di nulla, tutto procede con tranquillità anche se evidentemente a qualcuno questa tranquillità non piace. Nessuno ha ambizioni su nulla. Se qualcuno teme è un timore vano e ci dispiace perché potrebbe stare più tranquillo». Poche parole e Cesare Geronzi chiude il capitolo di Mediobanca, dei veri o presunti contrasti con l'UniCredit di Alessandro Profumo, degli ipotetici progetti che alla fine dovrebbero vedere proprio lui - il banchiere di Marino che è al vertice di Capitalia - sfidarsi con un ruolo guida nel sancta sanctorum della finanza milanese di cui ha già le vicepresidenze.

Non è solo il destino di piazzetta Cuccia - su cui pure lancia un segnale distensivo - il tema che appassiona il presidente di Capitalia nella sua rentrée pubblica. A Firenze, dove Andrea Ceccherini lo ha invitato venerdì sera per dialogare con il pubblico del suo Progetto città dove in prima fila siede Salvatore Ligresti - anche lui grande azionista di Mediobanca - c'è un Geronzi in gran forma, felice di come politica e finanziaria è ormai un fatto compiuto nonostante la difficoltà che in queste ore incontra il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio a cui il banchiere è tradizionalmente vicino. Così l'incontro fiorentino, intervistato dal direttore di Panorama Pietro Calabrese e da quello di Canale 5 Carlo Rossella, diventa anche l'occasione per rivendicare «l'orgoglio smisurato di aver creato un gruppo bancario mettendo insieme banche in stato di crisi, di precrisi o sul letto di morte» e per sottolineare che «ritengo anche di aver svolto un ruolo istituzionale perché da queste banche non è mai venuta una perdita per lo Stato».

Quel che pensa Geronzi dello sgambetto parlamentare a Bankitalia di giovedì scorso, con l'introduzione del mandato a termine del Governatore e l'attribuzione dei poteri sulla concorrenza bancaria all'Antitrust? Lui tace, sorride, e poi smonta e rimonta motivi e storia delle competenze di Bankitalia, per leggere la cronaca di questi giorni. La questione del mandato «non è vitale, perché se si avesse gestore non si pone fine alla vita di qualcuno», ma la carica a scadenza «è il metodo migliore per assicurare all'istituto indipendenza assoluta». E in quanto all'attribuzione delle competenze antitrust a Bankitalia, è il frutto della situazione in cui nacque la Legge Amato e in ogni caso esiste «un insindacabile nesso tra stabilità e vigilanza», che spinge anche la prima sotto Bankitalia. Così il messaggio diretto ai vari Tabacci e La Malfa che hanno gioito per il colpo inferto a Fazio, è esplicito: «Bisogna stare attenti alla goliardia» e più in generale sulla tutela del risparmio «mi auguro interventi modificativi molto approfonditi non inquinati dal tifo da stadio, da trasversalità politiche che tendono a punire questo o quello».

Proprio sul risparmio tradito Geronzi ha più di un peso che si vuole levare stasera. Parmalat? «Noi che siamo stati additati dalla stampa come responsabili del crack abbiamo emesso nemmeno un bond» e poi i casi Parmalat e Cirio «attengono a disfunzioni del controllo societario e non del sistema bancario». I bond argentini? «E' indecoroso, inaccettabile e grave che lo Stato sovrano non onori la propria firma ed è altrettanto grave che gli organismi finanziari internazionali non intervengano per imporre di onorare la firma». Tocca al Fondo monetario internazionale, sul quale il governo italiano deve fare «pressione politica» risolvere la questione. E i risparmiatori bruciati si aspettino sconti dal sistema creditizio: «Le banche italiane non devono fare nulla». Le polemiche per le imprese nelle banche? Geronzi, che lo ha tessuto il patto di sindacato di Capitalia e anche quello della banca d'affari Mcc portandosi in imprenditori, attacca anche qui: «Oggi sembra che per un'impresa essere in una banca sia quasi un peccato mortale. se il sistema bancario non può governato Fondazioni perché si dice che sono la longa manus della politica, se non abbiamo i fondi pensione», gli stranieri non possono crescere ulteriormente, allora chi deve investire nelle banche?» E ancora il richiamo a non usare le leggi una clava: «Bisogna scrivere le regole dopo aver ben letto quelle che esistono già. Le regole non si riscrivano per punizione, ma perché sono cambiate le condizioni».

> «I risparmiatori bruciati? Le banche non devono fare nulla. Bisogna cambiare le regole dopo avere letto bene quelle che ci sono già Le norme non si scrivono per punizione ma solo perché sono mutate le condizioni»

E le banche straniere? E' giusto fermarne l'avanzata come hanno recentemente ribadito lo stesso Fazio e il presidente del Consiglio? La risposta non è una sorpresa: Geronzi cita Abn Amro che ha il 30% in Capitalia, il banchiere olandese Groeninken, «dicono che sia un bulldozer, ma io ci trovo benissimo», poi elenca le altre grandi banche nazionali con forte presenza estera. Conclusione: «Il mercato bancario italiano è assolutamente aperto al sistema bancario internazionale. Non esiste sistema così aperto come il nostro». La preoccupazione non è quella della mancata reciprocità, ma il fatto che con i centri decisionali del credito oltreconfine «possiamo trovarci in condizioni di non poter più concorrere a decisioni che riguardano l'economia e la finanza italiana». L'Opa straniera è tabù, anche perché «il sistema è contendibile» per ora il principio che «non è chiusura, ma rispetto delle regole che ognuno si dà a casa Se poi a livello europeo si ricomporranno le regole sull'Opa allora si vedrà».

INDUSTRIALI

«I SOLDI DEL MIO TUTTI LO SANNO, NON CI SONO»

Calisto Tanzi

È uscito dalla Procura di Parma intorno alle due e un quarto di mercoledì. Calisto Tanzi dopo poco più di tre ore di interrogatorio. Ai cronisti che gli hanno detto se i risparmiatori si domandano dove sono finiti i soldi, l'ex re del latte ha risposto: «Lo sapete benissimo che non ci sono». A chi gli ha poi chiesto se fossero finiti alle banche, il Cavaliere non ha risposto limitandosi ad alzare le spalle e ad allargare le braccia, per poi sparire all'interno dell'automobile che l'ha riportato nella sua villa di Fontanini di Vigatto. L'interrogatorio di ieri, come hanno spiegato sia i difensori di Tanzi che il procuratore Zincani è stato secretato: riserbo, quindi, quanto riferito dall'ex re del latte ai magistrati parmigiani. A quanto pare, comunque, l'interrogatorio ha preso in esame il capitolo turismo e sembra, secondo alcune voci, che i pm abbiano chiesto all'ex patron della Parmalat chiarimenti anche sull'acquisto della Ciappazzi. Uno degli avvocati di Tanzi, Giampiero Biancolella, ha dichiarato che «nell'ambito massimo rispetto dei lavori procura, abbiamo programmato piano lavoro intenso e articolato: il prossimo interrogatorio sarà il 5 febbraio». Poco dopo Tanzi, è uscito dalla procura anche il procuratore Zincani, apparso sereno: «Nessun dissidio - ha detto - con i legali di Tanzi».

Enrico Salza

«L'INDUSTRIA NON HA PROGETTI CREDIBILI PER IL RILANCIO»

«Non sono i soldi che mancano perchè anzi il risparmio in Italia è un po' lievitato. Mancano invece progetti industriali credibili, imprenditori che abbiano il coraggio di finanziare per primi le loro imprese». È polemico Enrico Salza, presidente del Sanpaolo Imi, nel suo intervento agli Stati Generali del Canavese, convocati dalla Provincia di Torino per mettere a punto proposte per il rilancio del territorio. Salza accusa le imprese di «preferire procurarsi capitali indebitandosi, è una loro debolezza» e osserva che «le banche credono, oggi più che mai, nel microcredito, ossia nel finanziare coloro che hanno progetti ma non possiedono le disponibilità finanziarie per portarli avanti». Quella del Canavese, per il presidente del Sanpaolo Imi, «è un'area che ha manifestato con almeno un decennio di anticipo la crisi che oggi interessa altre zone del Paese: la grande industria si è polverizzata». Più autocritico l'intervento dell'amministratore delegato di Unicredito, Alessandro Profumo: «Il sistema bancario - osserva - ha fatto danni finanziando imprese insane che hanno utilizzato risorse per sviluppare il proprio core business. Credo che il ruolo delle banche sia selezionare buoni progetti e finanziare quelli che hanno buona capacità di fare cassa».

LUI&SOLDI

La concorrenza non può offendere se dice la verità

Scrivo a nome di un gruppo di colleghi bancari, con anzianità media di servizio di anni, per manifestare il nostro disappunto sullo spot Tv che pubblicizza il «Conto arancio» del gruppo Ing. Lettera non firmata
(via Internet)

Glauco Maggi

SIAMO, dunque, alla guerra tra bancari? protesta, è prima di questo tenore, è segno d'un approccio ai concetti di concorrenza e di servizio a mio parere da aggiornare. «Lo spot - scrive il lettore - presenta un impiegato di banca che riceve allo sportello un cliente che chiede informazioni su come investire; con fare sornione l'impiegato invita il cliente a sottoscrivere il conto arancio mostrandogli una zucchetta (simbolo) il tasso remunerativo di tale conto (che precedentemente si scritto sulla mano), rassicurandolo (sottovoce) tale forma di investimento è sicura ed anche remunerativa in quanto già sottoscritta personalmente. Riteniamo che questo spot costituisca un'offesa a noi addetti del settore del credito che operiamo da anni con impegno e dovere sia verso le Banche che rappresentiamo, sia verso i clienti. E' deplorevole che un gruppo finanziario, senza rete di sportelli, pubblicizzi un suo prodotto screditando l'immagine di operatori che quotidianamente sono a contatto con la clientela». Firmato: gruppo bancari offesi».

Ulteriori da che cosa? Ho così chiesto al lettore questi chiarimenti: «Vi risulta che il tasso di Ing per il deposito sia il più alto sul mercato o no? Per senso di fedeltà verso la vostra banca, siete obbligati moralmente a servirvi solo dei vostri prodotti? Anche per i fondi o i mutui o le polizze usate solo i prodotti del vostro istituto anche se sono altri più convenienti sul mercato?

Ecco la risposta: «Sulle condizioni offerte da Ing non eccepiamo nulla in quanto non oggetto nostro sfogo: ogni Istituto è libero di perseguire la politica commerciale che ritiene opportuna (anche se il tasso offerto è decisamente sopra la media). Il senso del dovere che Lei rimarca, è quello che ci rende certi che il nostro Istituto confeziona prodotti «bidoni» e di conseguenza noi stessi siamo clienti esclusivi della banca presso la quale prestiamo servizio e verso la quale nutriamo un profondo senso di appartenenza che non ci stimola a ricercare altre soluzioni; lo spot ci amareggia in quanto trasmette senso d'infedeltà verso l'azienda, d'irriverenza e di disprezzo verso chi ci ha garantito e garantirà (speriamo) posto di lavoro».

Sulla fedeltà alla banca, nulla da dire. Ma verso la clientela, il personale ci pare che provi lo stesso trasporto: altrimenti il pubblico sarebbe stato inondato di Cirio di altri «bidoni» ricchi solo commissioni. Non c'è nulla a mio avviso di offensivo nello spot. Se una banca per un suo prodotto offre condizioni più favorevoli non offende i dipendenti delle altre banche, fa qualcosa anche di peggio per loro, ma migliore per i consumatori. Compie un atto di concorrenza aggressivo (provocatorio nello spot), ma costringe le altre banche a rincorrere, a offrire condizioni più allettanti. Avere gli sportelli riduce i margini di guadagno sui depositi, e stimole a offrire altri prodotti e una migliore consulenza.

Ma è la citazione del «gruppo finanziario sportelli» a tradire il vero sentimento dei firmatari, che è la paura della marginalizzazione. Hanno 25 di anzianità sicuramente onorata, ma si trovano a dover assorbire (tutte banche interessate) uno storico uno-due: le ristrutturazioni dovute fusioni, l'avvento delle banche telefoniche e online. Senza sportelli, appunto, e proprio per questo in grado di offrire ai correntisti un tasso più elevato rispetto a quello delle banche tradizionali. Del resto in tutti i maggiori gruppi il paradosso che è sempre più consiste sia la vecchia banca tradizionale sia la nuova tutta Internet, con costi inferiori e servizi online.

glauco.maggi@lastampa.it

L'ANDAMENTO DELLE AZIONI DOPO L'OPA SU TIM. OGGI I CDA PER DECIDERE SU ASSEMBLEE E RIPARTO

Gli analisti: «Il titolo Telecom ora salirà ancora»

Gli esperti prevedono un premio aggiuntivo per le risparmio. Occhi puntati su Camfin

Marco Tronchetti Provera

Francesco Spini
MILANO

Ci sarà la Milano deserta della domenica senz'auto a fare da ai consigli di amministrazione di Telecom e Tim convocati per la mattinata di oggi. Marco Tronchetti Provera passa alla fase due dell'ultima fusione all'interno del progetto di accorciamento della catena di controllo Telecom.

Sia chiaro: nessun colpo di scena si profila all'orizzonte. In prima battuta, con ogni probabilità, il consiglio di Telecom e, a ruota, quello della controllata dovrebbero fissare le date assembleari per le due società per il 5-6-7 aprile rispettivamente in prima, seconda e terza convocazione. Ci sarà poi un'ulteriore riunione degli azionisti di risparmio. Non prima però aver esaminato i dati dell'operazione chiusa venerdì. Nessun problema o imbarazzo dovrebbe causare nemmeno il sostanziale fallimento dell'offerta sulle Tim risparmio, di cui è stato consegnato solo il 6,4%, mentre l'Opa coinvolgeva l'intero capitale di risparmio. Ma l'obiettivo non raggiunto avrà alcuna ricaduta sul passaggio al punto successivo dell'operazione di fusione (i concambi), tanto più che Telecom avrebbe in mano comunque il controllo del capitale di risparmio di Tim. E questo permetterà oggi di dichiarare chiusa la faccenda attraverso una presa d'atto del Cda.

Altro tema, che sarà affrontato nelle riunioni di oggi, è quello relativo alle Tim ordinarie. Come è noto, il successo dell'offerta è stato pieno e di questo i consigli ne prenderanno atto. Ad aderire è infatti il 107,4% di quanto oggetto dell'offerta, cioè i due terzi del capitale. Quel 7% aggiuntivo significa che tale soglia è stata superata e, proprio per questo, oggi il Cda Telecom delibererà il riparto. In linea principio significa che la società potrebbe restituire 7 titoli ogni 100 consegnati.

Oggi però gli investitori si chiedono quale sarà domani, a mercati aperti, la reazione a Piazza Affari. «Probabilmente si avrà un adeguamento di Tim ai rapporti di concambio e Telecom potrebbe continuare la salita - commenta Mario Spreafico, a degli investimenti di Banknord -, in base a tecnicismi per cui gli investitori istituzionali tenderanno a posizionarsi sul titolo anche in previsioni di un riponderamento della nuova Telecom negli indici, dal momento che avrà un flottante superiore». Oltre a qu una messa di lungo termine, con quel debito, a quota 44 miliardi, a porre qualche incognita.

«Si tratterà di capire se Tim all'interno di Telecom sarà in grado anche nel prossimo futuro di generare flussi di cassa così sostanziosi come quelli degli ultimi 5 anni, tali da ripagare ampiamente i costi del debito e generare un buon profitto per tutto il gruppo». Questo l'interrogativo del mondo finanziario, in attesa di conoscere dal piano che Tronchetti presenterà in primavera il valore delle sinergie gruppo.

Nel frattempo Tronchetti Provera può dormire sonni tranquilli. «Non esiste una società al mondo che possa scalare Telecom», commenta Massimo Morchio, direttore investimenti di Ras Asset Management. Il quale punta lo sguardo sulle Telecom risparmio, titoli con cui saranno peraltro concambiate le Tim risparmio non consegnate in Opa. «Pagano un dividendo superiore - spiega -, quindi rappresentano in un certo senso uno spreco di cassa per Telecom. Per quest si può puntare su un possibile riacquisto di tali titoli da parte del gruppo con l'aggiunta di un premio adeguato».

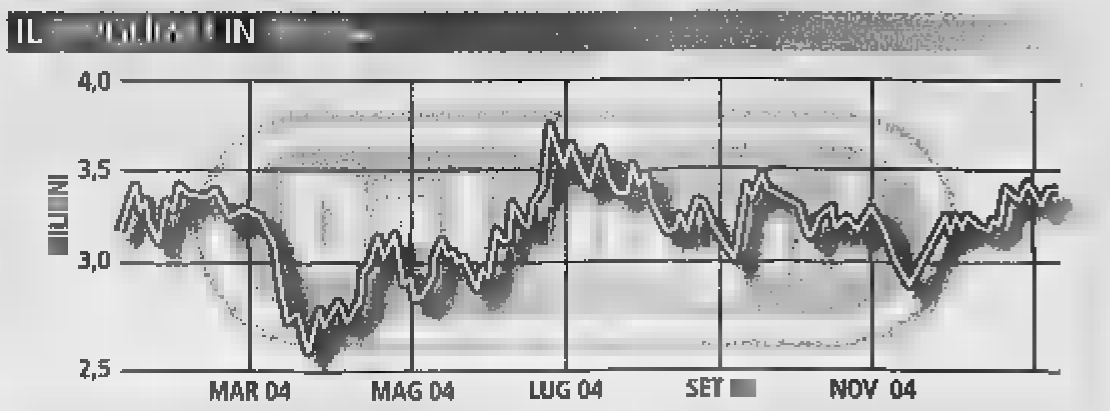
Concorda Carlo Gentili, partner di Nextam. Il quale aggiunge l'interesse per un altro titolo della catena: Camfin. «La ritenia sottovalutata - dice - in quanto al momento tratta allo sconto tipico delle holding. Essendosi però avvicinata alle società operative, tale sconto dovrebbe diminuire, senza contare che le operazioni di accorciamento della catena potrebbero non essersi concluse».

GLI EFFETTI DELLA GLOBALIZZAZIONE

Il paradosso De' Longhi Fa affari d'oro ma taglia

Trasferite in Cina alcune produzioni, 650 posti in meno a Treviso
L'ad Beraldo: scelta obbligata per competere sui mercati stranieri
I sindacati: i gioielli del made in Italy saranno prodotti a Pechino

IL [redacted] IN [redacted]



I SOCI

la storia

Luigi Grassia

La De' Longhi va talmente bene che taglia 650 posti a Treviso. «Delocalizza» in Cina, cioè sposta molte delle [redacted] produzioni. In particolare se ne andranno le fabbriche di condizionatori da appartamento e quelle di alcuni prodotti per la cucina. Eppure l'Italia ha bisogno di tanti elettrodomestici con cui attrezzare le [redacted] case create da un [redacted] edilizio [redacted] pieno boom, [redacted] il Paese [redacted] vedeva da decenni. Lo choc diventa doppio perché [redacted] chiudere gli stabilimenti è un'impresa niente affatto in crisi, forse solo poco soddisfatta della [redacted] redditività, un'azienda con un'ottima immagine e forti investimenti in campagne pubblicitarie fra le più pervasive (persino il [redacted] centralino telefonico propone una raffica di spot anziché musichette qualunque).

Ma il movimento in uscita dall'ex Nord Est dei miracoli sembra inarrestabile. Nella Marca trevigiana ci sono già state le dolorose ristrutturazioni e delocalizzazioni di Zoppas ed Electrolux. Per l'ulteriore caso De' Longhi i sindacati protestano, anche se fra i loro leader qualcuno ammette che opporsi alla globalizzazione sarebbe come provare a fermare lo tsunami»; lo stato d'animo che prevale, in vista dell'incontro [redacted] l'impresa fissato per martedì 25, è di smarrimento.

Perché questa corsa alla Cina? L'amministratore delegato Stefano Beraldo parla per la De' Longhi ma la sua risposta sembra [redacted] valore generale. Dice che si tratta di «un passaggio necessario per mettere l'azienda i[redacted]dizione di competere alla luce [redacted] mutate condizioni esterne», in particolare l'apprezzamento dell'euro. Promette: «Continueremo a investire in Italia in innovazione, qualità, comunicazione e design» e assicura che agli stabilimenti esteri, in particolare [redacted] quelli [redacted] Cina, verranno delegate solo «le produzioni destinate ai mercati orientali e all'area del dollaro», mentre le [redacted] che ancora si possono fabbricare in Italia a condizioni competitive continueranno a essere fatte qui.

Alla Fiom Cgil di Treviso il quadro e le aspettative risultano in tutt'altra luce. «Negli ultimi tempi la De' Longhi si è già molto sgonfiata - lamenta il rappresentante dei lavoratori Candido Omiciuolo -. Molti contratti a termine non sono stati rinnovati ed è stato chiuso uno stabilimento per i piccoli elettrodomestici ad Ampezzo». Quindi, i nuovi tagli incidono su un tessuto produttivo già ridotto. «Quello che temiamo è che si chiuda tutto, e che si importino dalla Cina in Italia prodotti De' Longhi con su scritto "made in Italy"». L'idea di tenere la testa in Italia e la produzione all'estero non persuade Omiciuolo: «Bisogna mantenere qui anche una parte della produzione, altrimenti è finita. Nella provincia di Treviso fra De' Longhi, Zoppas, Electrolux, Merloni, Saeco ci sono [redacted] mila posti di lavoro più l'indotto, ma in Fiom calcoliamo che fra 5 anni ne rimarranno un terzo».

Un altro sindacalista locale, Antonio Bianchin [redacted] Fim Cisl, sottolinea che si [redacted] ponendo un problema paradossale: «Dobbia[redacted] trovare nuovi strumenti per aiutare le imprese che vanno bene. La De' Longhi va bene, fa utili, non è in crisi, eppure ci toccherà ricollocare 650 dei suoi lavoratori». Bianchin ammette che alcune produzioni devono essere delocalizzate. Ad esempio, i condizionatori ormai [redacted] fabbricano solo in Oriente. Ma è convinto che altre cose si possano fare ancora qui, e cita come esempio positivo una poco nota società che appartiene [redacted] famiglia De' Longhi, pur se esterna al perimetro di De' Longhi Spa: si chiama Elba e fa affari esportando cucine economiche in Nord Africa.

Bianchin fa l'inventario di quel che resterà a Treviso alla De' Longhi Spa dopo [redacted] trasferimento in Cina: «Stufe a gas, piccoli elettrodomestici e qualche produzione d'alta gamma, come un sistema refrigerante per la telefonia e carti radiatori che i giapponesi vogliono fatti in Italia o niente». Ma per il riscaldamento in genere, «la De' Longhi ci ha detto che quest'anno aprirà un sito produttivo in Russia».

Canta fuori dal coro Ivan Scottà [redacted] Uilm. «A Treviso non siamo al dramma. Gli esuberi della De' Longhi verranno riassor[redacted]ti da altre attività sul territorio. Fino [redacted] pochi anni fa c'era un cartello "cercansi operai" ogni cinque metri, oggi molto [redacted] ancora si assume». Nel 2004, dice Scottà, [redacted] le ristrutturazioni «l'occupazione globale in Provincia è cresciuta, la disoccupazione diminuita» (ribatte Bianchin: [redacted] la [redacted] integrazione ordinaria è raddoppiata e la straordinaria quadruplicata»). Scottà assume una prospettiva storica: «Una generazione fa qui c'era solo campagna. Poi sono arrivate le fabbriche tessili, specialmente nell'abbigliamento sportivo invernale. Ce n'erano [redacted] 10 mila operai. Poi hanno chiuso tutte, e adesso, [redacted] esempio, l'Invicta ha solo 150 dipendenti a Treviso e 25 mila nel mondo. Adesso si rimensioneranno gli elettrodomestici e qui si farà qualcos'altro». Comunque la transizione non è indolore.

[redacted] VICINA ALL'INTESA CON BAE E ALCATEL

Guarguaglini: finiti gli ostacoli

■ «La fase degli ostacoli è finita, siamo alla finalizzazione per entrambi i progetti. I prossimi giorni, per noi, saranno abbastanza importanti per vari motivi, fra i quali anche questi. Ostacoli ipotetici? Non li vedo». Così il presidente [redacted] amministratore delegato di Finmeccanica, Pierfrancesco Guarguaglini a proposito degli accordi da siglare [redacted] Alcatel nel settore spaziale e con BAe Systems per l'elettronica per [redacted] difesa. Il via libera [redacted] cda della holding di aerospazio e difesa è atteso per giovedì 27, un giorno prima rispetto a quello in cui è attesa un'altra risposta positiva: quella relativa alla gara per la fornitura dell'Us 101 per la [redacted] generazione di elicotteri MarineOne sui quali si sposta il presidente degli Stati Uniti, George W.Bush. [redacted] presidente Bush ha detto il [redacted] e penso quindi che si deciderà quel giorno», si è limitato [redacted] dire Guarguaglini. [redacted] progetto dell'Airbus A380 il manager ha ricordato che « ora la strada è avviata e quindi [redacted] sembrano esserci spazi». Sicura invece [redacted] partecipazione nell'A350.

[redacted] CIFRE

■ **RICAVI NETTI 2004**
In discesa dell'1% rispetto al 1.278 milioni [redacted] euro [redacted] 2003. Il calo è dovuto in particolar modo all'aumento dell'euro rispetto al dollaro e alla conseguente riduzione della redditività delle esportazioni

■ **[redacted] 2003**
22,3 milioni di euro
Utile ante imposte 6,2%
Ricavi totali 4,6%

■ **IL FATTURATO PER AREA GEOGRAFICA**
Italia 29%
Resto d'Europa 30%
Regno Unito 14%
Resto del mondo 13%
Nord America 10%
Giappone 4%

■ **IL GIRO D'A[redacted] PER SETTORE**
Cottura cibi 44%
Aria condizionata 22%
Riscaldamento 19%
Pulizia della casa 11%
Altro 4%

ANCORA NESSUN INCONTRO

Tra Fiat e Gm ultime 24 ore di mediazione

[redacted]

Oggi è l'ultimo giorno di «mediation» tra Fiat e Gm. Da domani il Lingotto potrà esercitare la put option, cioè, la facoltà di vendere alla General Motors il 90% dell'auto nelle proprie mani. A rigor di master agreement Richard Wagoner, il presidente ed amministratore delegato del gruppo automobilistico [redacted] e Sergio Marchionne, l'ad del Lingotto, hanno solo più 24 ore per tentare di risolvere «amichevolmente» la questione del put, evitando che a pronunciarsi sia Il Tribunale di New York. Esito che comunque non è automatico perché l'accordo del mar[redacted] 2000 sul punto era chiaro: da domani e fino al luglio del 2010 la Fiat ha la facoltà [redacted] esercitare il proprio diritto a vendere. L'ipotesi della causa si verificherebbe solo nel momento in cui Fiat desse il via libera e la Gm successivamente impugnasse il contratto di fronte alla magistratura americana. Nulla vieta che le parti possano trovare un accordo «amichevole» anche dopo la data del 24 gennaio. Anche perché, la cosiddetta litigation, come più volte evidenziato dai maggiori analisti, potrebbe risultare pesantemente indigesta ad entrambe le parti, anche se a rischiare di più, dicono sempre gli «addetti ai lavori» sarebbero, probabilmente, proprio gli americani. L'intesa, a questo punto, potrebbe concretizzarsi solo con la disponibilità della General Motors a monetizzare il valore dell'opzione. Di cifre ne sono circolate tante ma mai nessuna è stata confermata ufficialmente né da Torino né da Detroit. L'ultima in ordine di tempo sarebbe attorno al miliardo di dollari.

Intanto i sindacati metalmeccanici hanno fissato per giovedì prossimo l'assemblea nazionale dei delegati Fim, Fiom e Uilm di Fiat Auto per decidere iniziative. Parteciperanno i tre segretari generali, Gianni Rinaldini, Giorgio Caprioli e Antonino Regazzi.

CGIA MESTRE CHIEDE I DANNI

Sbagliati novecentomila [redacted]

MESTRE

Il fisco risarcisca [redacted] contribuente con 100 euro per ogni [redacted] inviato. Lo propone provocatoriamente la Cgia (la confederazione degli artigiani) di Mestre, che denuncia una situazione di [redacted] l'arrivo ai contribuenti di [redacted] mila avvisi bonari di pagamenti sbagliati a [redacted] inesistenti errori nelle dichiarazioni.

L'intenzione è nobile, ammette la Cgia: salvare i contribuenti dall'arrivo delle cartelle «pazze». Peccato che poi lo sforzo si trasformi in u[redacted] sorta di beffa, perché adesso prima della cartella esattoriale che intima il pagamento, arriva l'avviso bonario, una [redacted] di «avvertimento» che dovrebbe mettere sul chi [redacted] il contribuente nell'intento di fargli controllare [redacted] correttezza della sua posizione [redacted] confronti del fisco. Invece questi avvisi bonari, relativi al modello 770 (quel documento fiscale che riassume tutte le ritenute versate [redacted] fisco nel corso dell'anno da parte di un datore di lavoro), fatti recapitare in queste settimane dall'agenzia delle entrate a molti imprenditori, si [redacted] trasformati in [redacted] forma di «follia» amministrativa che ha già coinvolto almeno [redacted] mila persone secondo le stime della Cgia di Mestre: circa 320 mila nel Nordovest, 270 mila nel Nordest , 210 mila [redacted] centro e 100 mila nel Mezzogiorno. Una situazione che [redacted] degli animi dell'associazione artigiani mestrina, da sempre in prima linea quando si tratta di riprendere gli errori dell'amministrazione che penalizzano i contribuenti.

All'agenzia delle entrate si giustificano. Sostengono che proprio perché si tratta di preavvisi, è possibile rimediare alle «pazzie». Ma il timore sulle conseguenze che i «bonari» errori potrebbero causare agli imprenditori rimane alla Cgia di Mestre. «Quando l'imprenditore o il cittadino sbaglia deve pagare. Il fisco è duro e preciso. Quando [redacted] è il fisco a compiere un errore - sottolinea il segretario della Cgia Giuseppe Bortolussi - il sillogismo precedente non regge e così paga sempre e comunque il cittadino». [r.e.s.]

CITTÀ DI TORINO
AVVISO PER ESTRATTO
L'Amministrazione comunale dovrà procedere alle seguenti designazioni/nomine:
1. Garante dei diritti delle persone private della libertà personale
2. Fondazione Italiana per la Fotografia – Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Revisori dei Conti
Termine di presentazione delle domande: 2 febbraio 2005, ore 14,00.
L'avviso integrale del Sindaco, cui si fa rinvio per condizioni e modalità di partecipazione, è consultabile sul sito Internet http://www.comune.torino.it/amm_com/nomine/ e all'Albo pretorio.
Per informazioni tel. 0114422925/2502/2606
Il Dirigente del Settore Giunta Comunale
Dott.ssa Maria Grazia Lorenzelli

Italia Immobiliare s.r.l.

una soluzione definitiva
gennaio
[redacted] IMMOBILIARE srl
Viale Corsica, 42- 20137 Milano
www.italimmobiliare.info
800 905442

Tecnica della Ferramenta
HÄFELE
Häfele è una multinazionale tedesca che da anni opera con successo in tutto il mondo nel settore della ferramenta ed accessori per mobili. Al fine di migliorare e potenziare il proprio organico, HÄFELE ITALIA S.R.L ricerca :
AGENTI MONOMANDATARI
[redacted] CUNEO
La posizione richiede:
> maturità tecnico scientifica
> significativa esperienza di vendita preferibile provenienza dal [redacted]
> età compresa fra 25 e 35 anni
> auto propria
La posizione pr[redacted]:
> inquadramento Enasarco
> mandato di Agenzia in esclusiva
> training iniziale c/o l'Azienda
> portafoglio clienti attivo
> fisso mensile, rimborso spese e liquidazione mensile provvigioni
> incentivi [redacted] raggiungimento [redacted]
> assunzione in caso di carriera
[redacted] ricerca è rivolta ad ambo i sessi. Inviare il proprio curriculum, corredato di autorizzazione al trattamento dei dati p[redacted]li (D.Lgs. 196/03) a:
Häfele Italia s.r.l.
Via G. Natta, 6
20030 Lentate sul Seveso (MI)
Fax 0362 577 44 77
E-mail info@hafele.it

Per la pubblicità su: LA [redacted]
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
[redacted] 011.666.52.11 - Fax [redacted] 666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

La pensione può attendere.

Se sei un lavoratore dipendente del settore privato [redacted] hai i requisiti per la pensione di anzianità, con [redacted] riforma previdenziale puoi godere del superbonus, un aumento in busta paga, esente da tasse, che può raggiungere oltre il [redacted] del tuo stipendio netto.

Esempi:

Retribuzione mensile netta	Totale in [redacted] paga (con il superbonus)	Superbonus
€ 1.000	€ 1.425	[redacted] 425
€ 1.500	€ 2.200	[redacted] 700
€ 2.000	€ 2.990	€ 990
€ 2.500	[redacted] 3.790	€ 1.290

La procedura è semplice e veloce, basta presentare un modulo al tuo datore di lavoro e all'istituto [redacted] previdenza.
Per informazioni puoi chiamare il Numero Verde INPS 800 [redacted] 10 [redacted]
o consultare il sito www.welfare.gov.it

Restare [redacted] lavoro. Scelta [redacted] convenienza.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Numero Verde [redacted] www.welfare.gov.it

Azienda PORTEDI S.p.A. in Sant'Ambrogio (TO)
ricerca
per stabilimento in Sant'Ambrogio di Torino
n. 1 [redacted] ELETTRONICO
con esperienza nel settore della manutenzione su macchine automatiche lavorazione legno.
Tel. orario ufficio: 0141/949567

Un mare di sapere, goccia a goccia.
LA STAMPA Supplementi
tSt, tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, [redacted] sapere.

Ti ha detto niente la mamma?...

SIAMO PRESENTI A 2005 IDEA SPOSA

...l'abbiamo sposata ieri,
oggi sposeremo te,
domani i tuoi figli.

STAMPACOLOR

38 anni di professionalità
leader in reportage di nozze

I migliori professionisti della fotografia matrimoniale saranno a vostra disposizione per tutto il giorno con attrezzatura Hasselblad e tutta la loro esperienza.

I più grandi operatori video eseguiranno il vostro servizio in Digitale con riversamento in VHS e DVD.

Inoltre rivolgetevi allo stand STAMPACOLOR per informarvi sulla grande promozione Idea Sposa 2005.

STAMPACOLOR Corso Dante,2 ang. Largo Turati - Torino - Tel. 011/3195555-3195195

DOPO LE MODIFICHE ALLA [illegible]

Prosegue tra le polemiche l'iter del decreto sugli Ogm

■ Il decreto sugli Ogm, incassato [illegible] qualche intoppo il primo sì dalla Camera passa al Senato. «Nonostante i due emendamenti [illegible] Lega, approvati col voto dell'opposizione, - spiega il [illegible] Alemanno - il decreto rimane integro». Ma il presidente della commissione Agricolt[illegible] ■ Palazzo Madama, Maurizio Ronconi ribatte invitando il Governo a ritirare il provvedimento perchè ■ [illegible] testo non è più quello approvato dal Consiglio [illegible] ministri». Tre le modifiche. La prima prevede che la coesistenza tra colture transgeniche, biologiche e convenzionali sia realizzata in modo [illegible] tutelarne le peculiarità ed evitare ogni forma di commistione».La seconda modifica elimina la scadenza [illegible] 31 dicembre 2005 per l'adozione dei piani regionali [illegible] coesistenza. La terza prevede, per chi coltiverà gli Ogm prima della redazione di questi piani, [illegible] detenzione da uno a due anni e un'ammenda tra i 5000 ed i [illegible] mila euro.

Coltivazioni di mais Ogm

PRESENTATI ALL'ORTOMAC DI [illegible]

Sulle tavole gli ortaggi del futuro dal pomodoro arancione [illegible] carciofo-cardo

■ Richieste [illegible] modifica della legge sulle sementi, riduzione delle varietà di fragole commercializzate, macchine specializzate per abbattere l'impatto ambientale (come quelle che producono vapore per sostituire il bromuro di metile), nuovi ortaggi. [illegible]no alcuni degli aspetti più importanti [illegible] alla quarta edizione di Ortomac che si è chiusa [illegible] a Cesena. Nella mostra «Pomologia» curata dal Crpv, sono apparse alcune nuove varietà che puntano a soddisfare il gusto [illegible] consumatore, [illegible] anche a procurare reddito all'agricoltore, come il pomodoro arancione (più resistente al trasporto) o il peperone siciliano. Oppure prodotti [illegible] nicchia come il carciofo-cardo (tagliato [illegible] carciofo verrà venduto come cardo) o la rapa con sapore più gradevole. Per l'informatica sono stati tra l'altro presentati «Rintraccio» e «Manager» due software per aiutare le imprese nella gestione della rintracciabilità.

Si amplia l'offerta degli ortaggi

NASCE IL CNR DELL'AGRICOLTURA. DOMANI S'INSEDIA A PARMA IL DIRETTORE DELL'AGENZIA EUROPEA

Unificata la ricerca alimentare

Gli imprenditori: investiamo in sicurezza totale

Maurizio Tropeano

«Un Cnr che si concentri solo sulle tematiche agricole». Gianni Alemanno, ministro per le risorse Agricole e Forestali, sintetizza con questo slogan la nascita del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (Cra) che unifica tutti i 26 istituti di ricerca che fanno capo al ministero». L'obiettivo del Cra [illegible] quello di eccolmare [illegible] vuoto di comunicazione tra ricerca e produttori».

Va in questa direzione l'avvio di una serie [illegible] collaborazioni specifiche con università e centri di ricerca di eccellenza in Italia» voluto da Federalimentare. Secondo il presidente, Luigi Rossi di Montelera [illegible] «indispensabile contribuire al rafforzamento delle basi scientifiche e tecnologiche dell'industria alimentare nazionale e allo sviluppo delle competitività internazionale, soprattutto delle nostre piccole e medie imprese». E in questa logica potrà tornare utile anche la nascita di Cedra, un [illegible] studio gestito da Nomisma e da Terzo Millennio dedicato alla diffusione dei risultati della ricerca scientifica in agricoltura. Il Cedra può contare su uno stanziamento [illegible] 2,5 milioni per il prossimo triennio deciso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Roma.

Ricerca che può [illegible] utile anche nel campo della si[illegible]. Montelera sottolinea come l'industria italiana sia all'avanguardia visto che [illegible] anni applica l'autocontrollo [illegible] il principio della rintracciabilità, div[illegible] obbligatorio per tutti dal 1 gennaio 2005». A riprova di questa affermazione il presidente di Federalimentare cita alcuni dati: oltre 1 miliardo di analisi su qualità e sicurezza in un anno (che si affiancano ai circa 720 mila controlli ispettivi pubblici). Investimenti che superano i due miliardi di euro. Cinquantaquattromila le persone impiegate nelle verifiche. «Che siano freschi [illegible] surgelati, tradizionali [illegible] innovativi, i cibi che ogni giorno troviamo sulle [illegible] tavole presuppongono elevati standard [illegible] sicurezza, pre-requisito dell'attività di ogni impresa alimentare», [illegible]ega Luigi Rossi di M[illegible].

Federalimentare sottolin[illegible] come questi risultati siano «garantiti da biologi e tecnologi alimentari, figure chiave nel garantire la [illegible] e la qualità degli alimenti nel processo industriale, [illegible] competenze non adeguatamente rappresentate nelle Istituzioni e negli organismi di controllo». Un messaggio indiretto per il direttore generale dell'Agenzia Europea per la sicurezza alimentare, Geoffrey Podger, che da domani prende ufficialmente possesso della sede di Parma dove, entro ottobre, si trasferiranno tutti i dipendenti.

Nel 2005 l'Agenzia avrà [illegible] budget di 38 milioni di [illegible]. Podger traccia le linee [illegible]. Vediamo le principali. Questione Ogm: «Non facciamo nulla per promuoverli [illegible] niente per evitarli. Non subiamo nessuna influenza [illegible] p[illegible] dell'industria, [illegible] [illegible] vogli[illegible] subirla [illegible] parte di altri». L'agenzia sarà impegnata anche sul tema dell'obesità - «stiamo esaminando il modo scientifico di aiutare la Commissione» - e dei pesticidi dove «dovremo regolare il livello futuro [illegible] utilizzo, presentando un proposta armonizzata per tutti i paesi».

Il presidente di Federalimentare Luigi [illegible] Montelera

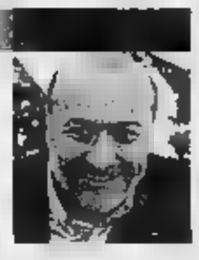
DECISE A BRUXELLES

Nuove norme uniche per i residui nei cibi

■ Parlamento Europeo, Consiglio [illegible] Commissione Europea hanno raggiunto un accordo definitivo sul nuovo regolamento in materia di residui [illegible] agrofarmaci nei prodotti destinati all'alimentazione umana e nei mangimi. La nuova normativa, che sarà approvata nei prossimi mesi e adottata al [illegible] di un periodo di transizione, armonizza le quattro diverse Direttive attualmente esistenti [illegible] Limiti massimi di residui (Lmr) stabilendo un sistema [illegible] definire in modo omogeneo in tutti paesi dell'Unione Europea [illegible] gli Lmr (il livello massimo di residuo di [illegible] sostanza attiva autorizzato nel prodott[illegible] agricolo). Agrofarma (l'Associazione che rappresenta in Italia l'industria degli agrofarmaci) ha accolto [illegible] grande soddisfazione l'intesa: «L'armonizzazione a livello europeo - commenta il presidente, Giorgio Basile - facilita agli agricoltori la vendita delle loro produzioni in un mercato più aperto, facilita gli scambi a tutti i livelli della filiera al[illegible] e offre [illegible] re [illegible] maggiori garanzie sulla qualità del cibo che porta in tavola».

DE GUSTIBUS DISPUTANDUM

Lo tsunami distrugge ma la biodiversità aiuta a ricostruire



Carlo Petrini

È difficile mettere [illegible] in mari[illegible] al disastro dallo tsunami. Ma mi ha molto colpito un articolo di Vandana Shiva su questo tema, un discorso nel filone dei tentativi di dare delle risposte ai perché l'umanità si trovi a subire delle tragedie così atroci. Molti hanno scomodato l'innaturale: castighi divini, fatalismi, ragionamenti di filosofi, uomini di fede, studiosi di religione. Esattamente come lo furono gran parte delle notizie relative alle vittime, questi interrogativi vengono analizzati con la solita visione [illegible] centrica: cristiani, ebrei o filosofi occidentali. Ma se invece andiamo a sondare qual è il punto di vista delle popolazioni colpite, [illegible] facciamo lo sforzo di vedere le [illegible] attraverso la loro concezione [illegible] mondo, influenzata [illegible] religioni [illegible] pensiero degli orientali, [illegible] che tutto appare sotto un'altra ottica, e ci rendia[illegible] conto di quanto siamo poco accorti, supponenti e irresponsabili.

Già, il senso [illegible] responsabilità: [illegible] ciò che ha ben presente Vandana Shiva per il [illegible] commento all'evento [illegible] ciò che hanno ben presente la maggioranza delle persone coinvolte in quel disastro. Un'umanità a noi sconosciuta, che vive secondo un principio di responsabilità riconducibile al karma: tradotto in parole povere è il bisogno di comportarsi bene in questa vita per vivere meglio la prossima. Credono alla reincarnazione e comportarsi responsabilmente è un modo per conse[illegible] un mondo migliore a [illegible] stessi e ai propri figli [illegible] futuro. A chi verrà dopo di noi.

Vandana Shiva dice che lo [illegible] [illegible] preso come un avvertimento di ciò che succederà se [illegible] ci prepariamo, se continuiamo ad agire solo per [illegible] profitto immediato e non guardiamo più avanti: è un avviso alla terra. «Le lezioni dello tsunami sulla necessità di prepararci ai disastri devono riguardare tutti i disastri che possono verificarsi in conseguenza di modelli di sviluppo che ignorano i costi ecologici e la vulnerabilità, a favore della crescita a breve termine».

Secondo Vandana all'indice c'è il mondo delle grandi corporations, il mondo dove è il denaro l'espressione di una visione che ci porterà grandi e piccoli incidenti: non possiamo cogliere questi messaggi come [illegible] fossero soltanto evocatori di altri disastri annunciati, ma dobbiamo prendere coscienza che tutto rientra nella logica [illegible] un totale disprezzo degli equilibri degli ecosistemi, con una forte dose di presunzione – o di irresponsabilità – che ci fa credere di poter dominare la natura. No, [illegible] dobbiamo [illegible] umili e proteggerci, collaborare il più possibile con essa, anche perché tanto come può farci male, è lei che ci può salvare.

Ora [illegible] emergenza, [illegible] sono un mucchio di persone da aiutare: Vandana mi ha segnalato che nel Tamil Nadu [illegible] solo si è perso tutto, [illegible] la terra [illegible] diventata incoltivabile, piena di sabbia e di residui salini. Per fortuna l'associazione presieduta dalla scienziata indiana ha collezionato dall'immenso patrimonio [illegible] biodiversità indiana dei semi in grado di resistere a elevati livelli di salinità del terreno.

Vorrei che questa piccola storia di ricostruzione indiana sia significativa per tutti. La filosofia orientale ci fa trovare un nesso tra un incredibile terremoto nei fondali [illegible] e [illegible] nostra condizione di sfruttatori del pianeta, un nesso che per inseguire lo sviluppo abbiamo dimenticato, che ci farà pagare drammatici[illegible] i costi ambientali che non mettiamo mai a bilancio.

Nelle terre divenute incoltivabili per [illegible] sabbia [illegible] i residui salini

l'immenso patrimonio di semi salvati dalla scienza indiana

potrà fornire quelli idonei a riportare fertilità [illegible] nuovi raccolti

ALLA FAMIGLIA CAPRAI VA IL MERITO DI AVER RECUPERATO IL VITIGNO COLTIVATO DAI SEGUACI DI SAN FRANCESCO

In cantina il miracolo del Sagrantino

Riscoperto 15 anni fa oggi è al top delle grandi guide mondiali

la storia

Vanni Cornero

Inviato a MONTEFALCO (Perugia)

Visto che il Sagrantino fu creato nel Medioevo come vino da [illegible] dai seguaci [illegible] San Francesco si potrebbe anche parlare di miracolo. Fatto è che questo vino umbro, dopo la conquista nel [illegible] della Docg, fa parte dell'empireo dell'enologia mondiale. Le conferme assolute [illegible] arrivate a raffica negli ultimi mesi: il Sagrantino «Collepia[illegible] 2000 di Marco Caprai è il miglior rosso del Vecchio Mondo: a scriverlo è stato Steven Spurrier, penna storica della prestigiosa rivista d'Oltremanica «Decanter», fondatore dell'«Academie [illegible] Vin» di Parigi e creatore, assieme a Michel Broadbant, dei corsi di degustazione del Christie's Wine Department.

Dopo i recenti 97/100 attribuiti dallo statunitense Robert Parker al «Sagrantino [illegible] anni» 2000, è così arrivato [illegible] [illegible] dell'Inghilterra, che dal[illegible] pagine [illegible] sua rivista di critica enologica più blasonata, attribuisce [illegible] prestigioso riconoscimento [illegible] questo vino italiano, l'unico capace di met[illegible] d'accordo praticamente tutti i wine writers anglosassoni. Allo stesso tempo viene sancito il successo dell'azienda Caprai [illegible] delle più dinamiche d'Italia, con 700.000 bottiglie di produzione annua e dalla costanza qualitativa ormai consolidata, che ha saputo scommettere senza compromessi su un vitigno ed [illegible] territorio, riscuotendo grandi consensi in patria (ben otto volte consecutivamente ha conquistato i «Tre bicchieri») e ottenendo, con questo risultato, anche [illegible] consacrazione mondiale

Oltra agli anglosassoni anche la «Revue du vin de France» incorona il Sagrantino di Montefalco [illegible] Caprai tra i migliori vini [illegible] mondo. La più importante ed autorevole rivista [illegible] guida francese che è Caprai «è l'azienda che ha condotto all'exploit il Sagrantino ed ha portato al successo il territorio [illegible] Montefalco costruendo l'immagine di tutta la denominazione e portandola al successo in Italia e nel mondo».

Il distretto del Sagrantino di Montefalco si estende su 700 ettari di vigneti [illegible] fattura una media di 20 milioni di euro l'anno. L'azienda Caprai - dal 1988, in mano al giovane imprenditore Marco Caprai, oggi quarantenne - coltiva vitigni [illegible] una superficie [illegible] [illegible] ettari, [illegible] una produzione pari [illegible] 700.000 bottiglie, e fattura cinque milioni di euro l'anno. Il 25% della sua produzione [illegible] destinato all'export. Da [illegible] quindicina d'anni ha rilanciato il Sagrantino sui mercati [illegible]diali, realizzando [illegible] sorta di «banca» dei genotipi dai quali [illegible] stati [illegible] i biotipi in selezione, clonandone [illegible] cinquantina per la sperimentazione. Quello del Sagrantino è considerato esempio classico della valo[illegible] [illegible] una varietà autoctona di vitigno.

«Ora viene il difficile - commenta Marco Caprai - perché adesso bisogna confrontarsi sul serio con il mondo intero. Per la prima volta il Sagrantino si pone al vertice dei vini e questo fatto non rappresenta soltanto motivo di soddisfazione personale, [illegible] è un successo che ricade su un'intera denominazione. Questo risultato dimostra che i vitigni autoctoni italiani possono competere [illegible] vincere [illegible] quelli internazionali, imponendosi con la loro storia e la loro tradizione».

Fatto estremamente significativo è che [illegible] Sagrantino di Montefalco «25 Anni» di Caprai, sia considerato il miglio[illegible] vino d'Italia dalla classifica combinata realizzata da «Milano Finanza incrociando i giudizi [illegible] più autorevoli guide italiane (Gambero Ros[illegible] L'Espresso, Sommeliers, Veronelli, Maroni). [illegible] vino, insomma, che, oltre ad essere divenuto un «cult» nazionale ed internazionale, ha [illegible] d'accordo tutti i più autorevoli critici: «E' un ennesimo riconoscimento importante che [illegible] [illegible] del duro lavoro svolto in tutti questi anni - spiega Marco Caprai - e dimostra l'importanza [illegible] scommettere sui vitigni autoctoni che rappresentano il nostro patrimonio più importante. Non [illegible] caso la Toscana vorrebbe il nostro Sagrantino. Ma il successo di oggi è anche il successo [illegible] di [illegible] territorio: già, nel 1998, avevamo ricevuto qus[illegible] grande riconoscimento, a distanza di 6 anni torniamo [illegible] replicare questo successo, sinonimo, ancora una volta, della qualità [illegible] nostro lavoro».

Marco Caprai si occupa dal 1988 dell'azienda vitivinicola fondata dal padre Arnaldo ed ha seguito la lunga ricerca per ottenere il Sagrantino di Montefalco in purezza

E' stata realizzata una «banca» dei genotipi da cui sono stati estratti e clonati i biotipi per la sperimentazione

Il distretto di questo vino che miete riconoscimenti internazionali si estende su 700 ettari e fattura 20 milioni di euro l'anno

SI PUNTA ALLE PRODUZIONI AUTOCTONE D'ECCELLENZA CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA QUALITA'

Rete di promozione per i vini della grande Europa

Un progetto dell'Enoteca d'Italia rivolto alla Grecia e ai nuovi partner dell'Est

Gianni Stornello

[illegible] punto [illegible] forza dei Paesi dell'Est [illegible] nell'Unione europea, così [illegible] di quelli che entreranno tra due anni (Bulgaria , Romania), è il settore agricolo, seppur da moder[illegible] [illegible] E'quindi logico pensare ad una integrazione, in alcuni settori, tra le agricolture europee più avanzate e quelle [illegible] nuovi partners. Un'area di notevole interesse potrebbe [illegible] quello vinicolo ed è in questa direzione che va [illegible] progetto [illegible] [illegible] [illegible] europea di enoteche regionali [illegible] sede nelle regioni adriatiche e in quella danubiana a vocazione e tradizione vinicola. Di questo progetto ideativo, di cui l'Enoteca d'Italia [illegible] lead partner, fanno parte Agenzia per il Patrimonio Culturale di Lecce, Vine Company di Modra (Slovacchia), Chamber of Arcadia (Peloponneso, Grecia), Association on Wine Makers di Cantorini (Grecia), Municipalità di Tsotili (Grecia), Municipalità di Filiatra (Grecia), Regione Western Macedonia (Grecia), Development Company di Magnesia (Grecia), Association [illegible] Regional Cooperation (Polonia), First Contact Point Centre for Entrepreneurs (Slovacchia).

«Il progetto - spiega Pierdomenico Garrone, presidente dell'Enoteca d'Italia - prevede di creare un network [illegible]o nel campo della tutela e della valorizzazione dei prodotti della filiera vitivinicola. Si dovrebbe partire con uno studio delle peculiarità territoriali, [illegible] scambio di informazioni e con la formazione di personale qualificato, e con l'aggiornamento degli operatori».

Il piano comprende [illegible] realizzazione di [illegible] permanenti locali che sarebbero preposte all'attività di promozione, diffusione e salvaguardia delle produzioni vitivinicole di eccellenza locali. Infine, si dovrebbe passare alla diffusione dei risultati [illegible] alla promozione [illegible] attività, così come dei produttori e dei prodotti.

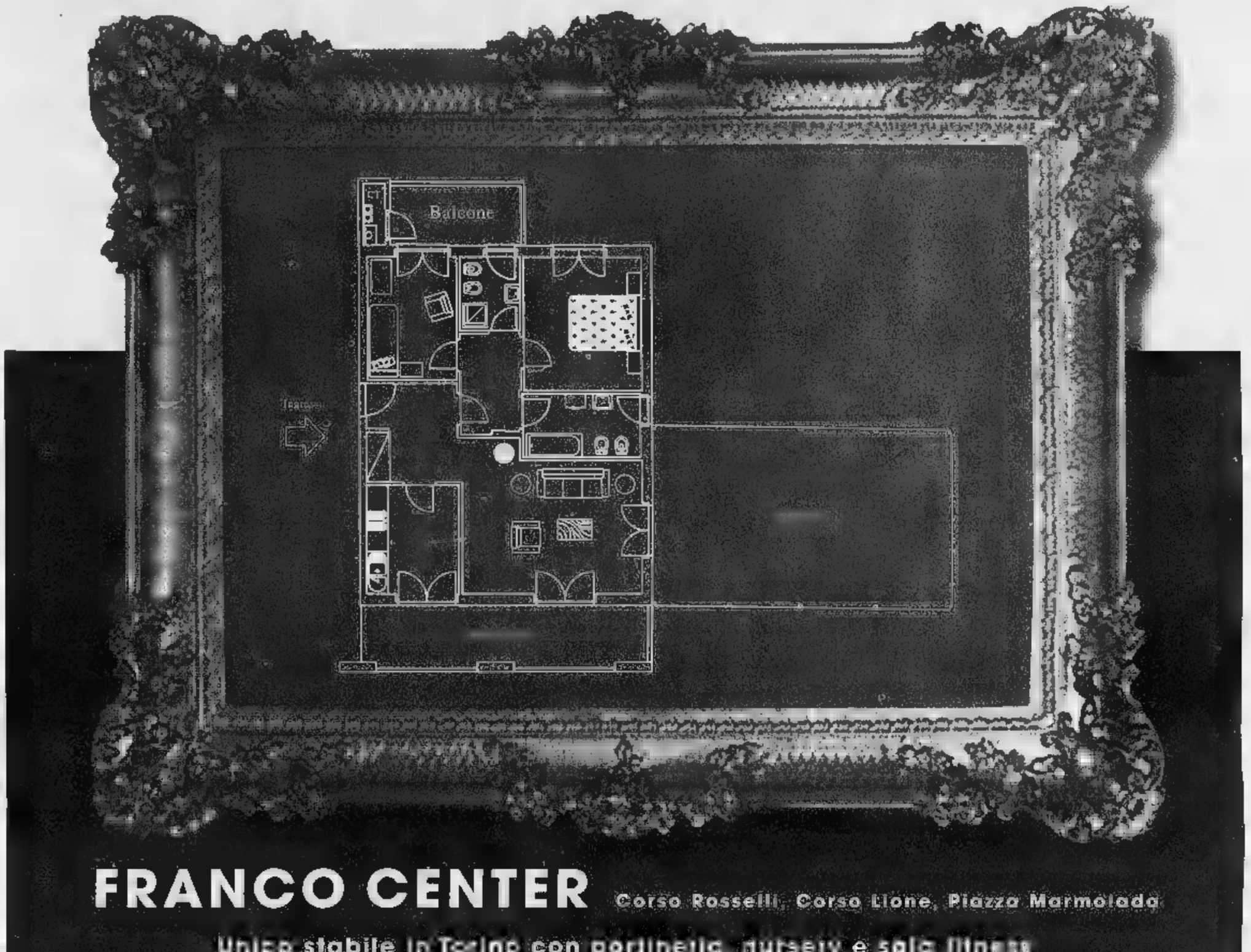
Gli obiettivi del progetto [illegible] ambiziosi, [illegible] [illegible] anche di gran[illegible] interesse per le regioni coinvolte. Si tratterebbe infatti di contribuire allo sviluppo [illegible] aree rurali marginali, attraverso il recupero e la valorizzazione di tipicità, quali i vitigni autoctoni e le produzioni vinicole d'eccellenza, così come di promuovere uno sviluppo alternativo e sostenibile, [illegible] [illegible] particolare attenzione alla qualità dei prodotti.

BOLLICINE IN TRASFERTA

L'Asti spumante naviga nei Caraibi [illegible] brinda [illegible] M[illegible]

TORINO. L'Asti Spumante naviga nei Caraibi, l'operazione promozionale è il risultato di una collaborazione [illegible] Carnival Cruise, leader mondiale del settore delle crociere. Da ieri, per una settimana, l'Asti sarà il protagonista in ogni momento della navigazione: dal benvenuto a bordo con una bottiglia in ogni cabina ai cocktail party. Inoltre seminari e degustazioni coinvolgeranno i croceristi. Dal 14 al 18 febbraio, invece, il Consorzio di tutela dell'Asti parteciperà al «Prodexpo» di Mosca organizzando anche la serata «Sweet Valentine with Asti», in occasione di San Valentino.

OCCASIONE D'ORO



FRANCO CENTER

Corso Rosselli, Corso Lione, Piazza Marmolada

Unico stabile in Torino con portineria, nursery e sala fitness tecnologicamente all'avanguardia.

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE
PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO

Uffici vendite in cantiere, Corso Rosselli 122 Orari: mattino 9.00-12.30 pomeriggio 13.00-19.30

€300.500,00

Soggiorno, cucina, disimpegno, 2 camere, 2 servizi, ampi terrazzi panoramici, nella splendida cornice di un giardino di ulivi.

Sono anche disponibili volumetrie di metrature inferiori.

Franco Costruzioni Franco Estate
D'Assisi

011.68.09.560

ROMPICAPO

(Dario De Toffoli)

15	17	19	21	23
		POESIA		
	BUDINO			

I coniugi Bianchi hanno 5 figli: questi hanno differenti oltre ai nomi pure le età (da 15 a 23 anni, distanziati di 2 anni), i segni zodiacali, gli sport praticati, le passioni per un genere letterario e i dolci preferiti.

1. Il figlio che predilige la panna è appassionato di horror e ha 2 anni più di Nicolò.

2. Il dolce preferito da Valerio è la mousse, quello del figlio che ora ha 17 anni è il budino.

3. Diego pratica lo sci ed ha 8 anni più del fratello nato nel segno della Bilancia.

4. Il genere che predilige il figlio che pratica equitazione, il cui segno di nascita non è l'Acquario, è l'avventura.

5. Il dolce preferito da colui che pratica il calcio è il tiramisù, mentre la crostata non lo è per chi predilige il giallo né per chi predilige l'avventura.

6. Simone pratica la pallamano, ha il nome più del fratello dei Pesci e 2 meno del fratello che pratica nuoto.

7. Giovanni è del Capricorno ed ha 2 anni meno della persona che pratica il calcio.

8. Il figlio di 19 anni adora la poesia, quello nato nel segno del Toro i romanzi storici.

Quale sport pratica il figlio diciassettenne? Di che segno è Diego? Qual è il dolce preferito dall'appassionato di gialli?

NUOVO PAROLIERE

	a	b	c	d
1	S	S	E	P
2	H	A	I	B
3	C	S	T	N
4	U	L	E	O

	a	b	c	d
1	L	I	C	O
2	A	L	T	S
3	Z	N	D	I
4	I	O	E	U

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da c3 si legge DISTILLAZIONE: noi abbiamo trovato altre 54 parole di almeno 5 lettere (12 la più lunga). E voi? Nella griglia a sinistra si celano alcune parole che hanno la T come lettera finale. Esempio: da a3 CAST. Noi ne abbiamo trovate in tutto 10 di almeno 3 lettere (6 la più lunga). E voi? Scriveteci!

SESTO ACUTO

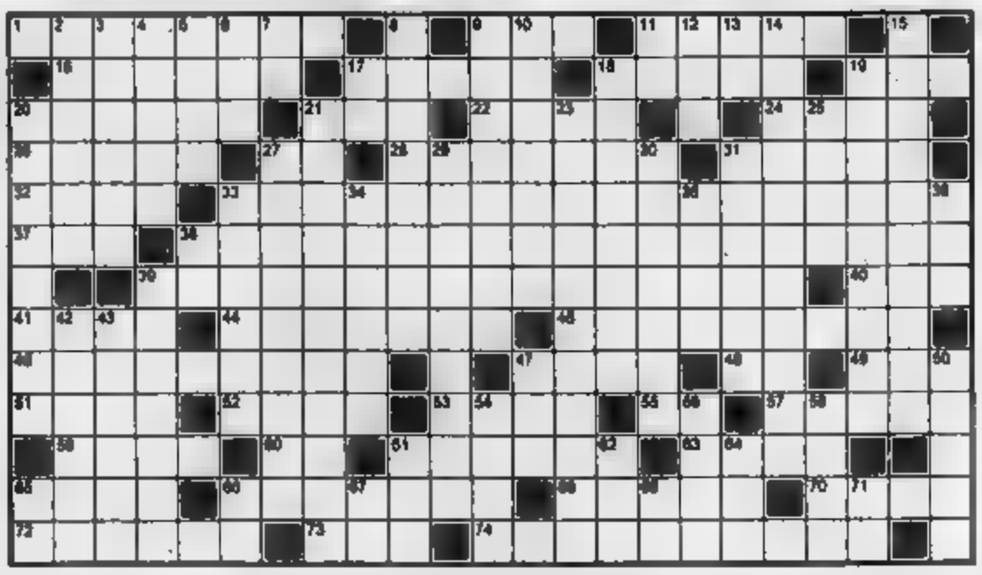
(Sor)

Il mio amico Piero per i lavori di casa e di giardinaggio è il classico factotum; un po' ogni volta s'è attrezzato in modo da essere in grado di svolgere praticamente qualsiasi attività. L'altro giorno, ad esempio, mi ha mostrato la sua nuova macchina scavatrice: «Questa apparecchiatura - commentò - mi agevola molto il lavoro. Pensa, ieri ho impiegato solo 2 ore per asportare un cubo di terra di 1 metro di lato quando a mano ci mettevo molto di più facendo tanta fatica. Domani devo invece asportare un cubo di terra di mezzo metro di lato». Pensai allora al tempo necessario a Piero, considerando la stessa velocità di ieri, del giorno prima.

Quanto avrebbe impiegato per quel lavoro?

CRUCIVERBA

(Rocchi-Diagramma Rovito)



VERTICALI: 2. Georges pittore esponente del «pointillisme»; **3.** Sollevare a forza di braccia; **4.** Caratterizzano gli artisti; **5.** Fiume che bagna Domodossola; **6.** Prefisso per vino; **7.** Mezza riga; **8.** Cibi per volatili domestici; **9.** Arteria della coscia; **10.** Privi di firma; **11.** Il giallista Wallace (iniziali); **12.** Il nome di Vallone; **13.** La prima consonante; **14.** Uomo che sfila; **15.** Un acido; **17.** Le... gemelle della «j»; **18.** Dispotismo; **19.** Città belga sulla Samber; **20.** Nome d'uomo arabo; **21.** Battute con schiacciante superiorità; **23.** Si appone a... adesso; **25.** Il coltiva sotto casa; **27.** Stringate nel dire; **29.** Mitigazione del dolore; **30.** Nome d'uomo; **31.** Lamento di cane; **33.** La capitale Mozambico; **34.** Antiche monete inglesi; **35.** Spinta iniziale; **36.** Spiazzo rurale; **38.** Fa coppia se; **39.** Leslie di «Una pallottola spuntata»; **42.** Proprie della moglie; **43.** Valico tra Italia e Svizzera; **47.** Verso di cornacchia; **50.** Il nome della Lennox; **54.** Dieci in chilo; **56.** Solcano i mari; **58.** Il proprio che inorgoglisce; **61.** Il Beta di Disney; **62.** Fuori... a Wimbledon; **64.** Reverendo in breve; **65.** Le prime di Gjellerup; **66.** Vi nacque D'Annunzio (sig.); **67.** Un modo di scrivere quarto; **69.** L'inizio di ottobre; **71.** Lo difende il giocatore di scacchi.

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte		Risposte
A N G V		
A N G R	●	
B G A R	●	○
V B N B	● ●	○
B G B R	● ●	○

Proposte:

A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte: ■ = colore giusto al posto giusto
bianco = colore giusto al posto sbagliato

Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 25 gennaio

REBUS

(frase: 5,6)

DAMA

(Fabio)

L'inglese John Guillermin, regista tra l'altro dei celebri film «L'inferno di cristallo» (1975) e «King Kong» (1976), era appassionato di dama; ovviamente giocava la versione «inglese», le cui regole sono molto simili a quelle della dama «italiana», salvo la posizione della damiera e il fatto che le pedine possono catturare il damone. Così, quando nel 1979 girò «Assassinio sul Nilo», tratto dal celebre romanzo di Agatha Christie, vi inserì un paio di scene nelle quali l'investigatore belga Hercule Poirot giocava a dama: avversari un poliziotto e un ufficiale (interpretato da David Niven). Proprio nella partita con quest'ultimo, Poirot subisce una presa multipla che lo lascia con un'unica pedina; l'ufficiale si mostra sorridente, convinto di avere vinto, ma Poirot, impassibile, risponde effettuando il classico «tiro puliscitutto», sempre efficace e spettacolare per la platea e per i meno esperti.

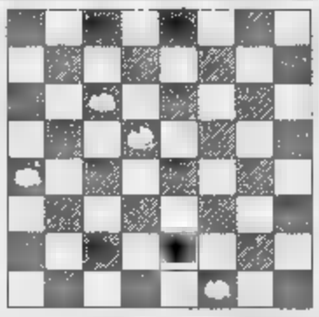


Diagramma:

Pollastri-Molesini.
Il Bianco muove e vince.

SCACCHI

(Alb)

Una caratteristica della storia degli scacchi è che di solito il miglior giocatore, ovvero il campione del mondo da quando è stato istituito il titolo, appartiene ad una delle nazioni politicamente dominanti: gli italiani nel Rinascimento, gli spagnoli ai tempi della «Invencible Armada», i francesi all'epoca del Re Sole, gli inglesi sotto il regno della regina Vittoria, i russi nella seconda metà del secolo scorso, con la parentesi dell'americano Bobby Fischer. Oggi tocca ai cinesi e indiani, che si stanno affermando sempre più: le cinesi sono ormai dominatrici incontrastate in campo femminile, l'India, oltre al ben noto Vishy Anand, dispone di un nutrito numero di giovani capeggiati da Pentala Harikrishna, che è già «grande maestro» e che alla fine dello scorso novembre ha vinto il Mondiale Under 20. E con questi giovani alle Olimpiadi di Torino 2006 l'India sarà sicuramente tra le squadre protagoniste.

Diagramma:

Harikrishna-Dreev.
Il Bianco muove e vince.

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 26/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigiano 8, t. 5494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9/A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21/bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561190-573/58; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via g. Bonino 15/c, t. 2930655; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Meniana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235106; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Paniella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VERCELLI**, via Vero 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionario** in Liguria, gli avvisi si ordinano presso: **GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via [illegible] 6/3, t. [illegible]; **IMPERIA**, via Don Abbo e Santo 16, t. [illegible], corso Monaco 16, t. 504451 (tranne presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Calcio e Motori inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A.**, corso Alessandro d'Azeglio 60 - 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa Rubrica con l'aggiunta del 20% fisso e delle imposte pari al 20% globale

A. DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,79

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerti**
8 **Affitti Domanda**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,53

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria formazione e lavoro
Euro 0,86
- tecnici
Euro 1,54
altre domande
Euro 2,53

Avvisi urgenti: dalla tassa, o rientro, il doppio
Necrologi urgenti: dalla tassa il quadruplo
Urgentissimi il triplo

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

Affari e Capitali

A. PRESTITI immediati a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.581.7521 (UIC 4395)

Attività commerciali

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

[illegible] cedesi vari aziende, attività, immobili industriali. Ricerca sarà Senza mandato esclusivo. Planet Tel. 004191 662 2918

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

[illegible] 011.642.756 acconciature unisex Grugliasco centro [illegible] 10 posti lavoro anticipo € 35.000,00 Rif. 4244.

ACTIVA 011.642.756 cede bar [illegible] Barriera Milano incasso giornaliero € 1.000,00 angolare anticipo € 100.000,00. Rif. 4247

ACTIVA 011.642.756 cede bar super Airasca zona centrale [illegible] giornaliero € 450,00 locale luminoso anticipo € 40.000,00.

ACTIVA 011.642.756 [illegible] cucine Moncalieri centralissimo 230 mq [illegible] € 400.000,00 anticipo € 30.000,00. [illegible] 4242.

ACTIVA 011.642.756 [illegible] produzione arredamenti scolastici e parrucchieri vicinanze Fossano ventennale anticipo € 35.000,00. Rif. [illegible]

ACTIVA 011.642.756 cede videoteca Rivoli zona via Prat due video bene 1200 mq [illegible] anticipo € [illegible]

AFFITTO in Leini centro locale commerciale di mq. 150 con licenza per rosticceria pizzeria tipo A. A.Comm 011.562.1198 - 011.562.1307.

AFFITTO [illegible] tipo con annesso licenza di bar licenza tipo B. A.Comm 011.562 1198 - 011.562.1307

[illegible] lavasecco [illegible] possibilità [illegible] commerciale cedesi. Scrivere casella Postale [illegible] - 1 Cascine Vica (To)

BAR corso San Maurizio presso zona Università recentemente e ottimamente ristrutturato € 300,00 giornaliere, intercom 011.663.54.40.

BAR super, zona Santa Rita, cedesi anticipando € 35.000,00, richiesta € 80.000,00. Eventuale garenza Affare. Rif. [illegible] 011

BAR tabacchi più ricevitoria presso Leini, ottima posizione, affitto nuovo, locale impostato su caffetteria, levata tabacchi [illegible]sile € 10.000,00, lotto € 20.000,00, adatta a nucleo familiare, forti utili dimostrabili cedesi con ampie dilazioni (rif. [illegible] Il.Comm 011.562.1198 - 011.562 1307

[illegible] commerciale di primaria importanza zona Torino sud fitness super [illegible] A + B. 180 mq arredatissimo incasso dimostrabile cedesi a referenziati. A.Comm. 011.562.1198 - 011.562.1307

EDICOLA chiosco nel canavese. 2 addetti, discreto pagato settimanale, suolo pubblico € 400,00 annui, no pausa pranzo, molto incrementabile, cedesi a € 50.000,00 trattabili (rif. 2[illegible] A.Comm. 011.562.1198 - 011.562 1307

EDICOLA [illegible] zona Barriera di Milano posizione di grande [illegible] ad edicola chiusa in pausa pranzo, contratto affitto nuovo pagato settimanale € [illegible] cedesi a € 110.000,00 (rif. 2210) A.Comm. 011.562 1198 - 011.562 1307

Prestito garantito primario corso
Cedo [illegible]ti
MQ 800 SU PIU' LIVELLI
Parcheggio [illegible] auto
[illegible] giro annuo
[illegible] 011.596.771.

In centrale posizione ovalest
centro uffici [illegible]
[illegible] facile gestione
alto utile dimostrabile
Impiantistica ed attrezzature complete appena rinnovate.
Baldini 011.596.771.

MACELLERIA avviatissima attività ultradecennale alto incasso utili di sicuro interesse zona corso Peschiera cedo. Baldini 011.596.771.

Piazza San Carlo
Negozio mq 270
(di cui mq 155 area per vendita)
[illegible] storica torinese
Cedo adeguatamente
[illegible] 011.596.771

TABACCHI lotto tutti i giochi, [illegible] Lucento, fiore passaggio, ottimo arredo, lavora € 13.000,00, lotto oltre 10.000 settimanali, cedesi anticipando € 250.000,00. A.Comm 011562 1198 - 011.562.1307.

Lavoro offerto

[illegible] Torino centro cerca per il proprio negozio commessa. Si richiede esperienza nel settore. Nanda Fiori, corso Francia 111/bis. Ambosessi telefonare 011.434.3987.

VIA [illegible] Boutique O&G abbigliamento calzature uomo donna ricerca personale ambosessi specializzato con esperienza di negozio documentata, diploma superiore, max 35enne. Presentarsi solo se in possesso dei requisiti richiesti il giorno [illegible] gennaio dalle 10,00 alle 13,00 presso: Music srl - [illegible] Carlo Alberto 31 - Torino oppure inviare curriculum vitae.

IMPIEGATI

ALLEANZA [illegible] SPA seleziona per le sedi di Torino e provincia n. 20 diplomati e laureati da inserire nella struttura commerciale. Si richiede età tra i 23 e 40 anni, residenza nelle zone indicate, dinamismo, propensione a lavorare in team, predisposizione a contatti umani, automuniti. Si offre portafoglio clienti, training di formazione borsa di studio, al superamento del training formativo e valutazione inquadramento ad ispettore di produzione I livello (C.C.N.L. 14 mensilità), interessante prospettive di carriera e di guadagno, inserimento in un ambiente lavorativo giovane e dinamico [illegible] interessati, ambosessi, possono [illegible] il loro curriculum vitae a: Alleanza Assicurazioni, [illegible] Sovigliana, 115 - 10134 Torino oppure inviare fax allo 011.318.5127

AURORA azienda produttiva strumenti di scrittura di alta gamma [illegible] funzionario commerciale, età 30 / 40 anni, diploma di scuola superiore, esperienza precedente in ruoli commerciali in settori affini, per attività di vendita dettaglio e/o promozionale in Torino e Provincia, ottima predisposizione ai rapporti interpersonali. I candidati ambosessi sono pregati di non contattare l'azienda ma di inviare il curriculum citando rif. 845 a: Pragmos Risorse Umane Srl - Via Valprà 16, 10121 Torino - curriculum@pragmos.it - aut.min. 1326/R 30/09/2002.

CERCASI ambosesso contabile/amministrativo diplomato e/o laureato settore broker assicurativo età max 35 anni inviare curriculum vitae esclusivamente a Casella Postale 1269 Torino INALTO - via Alessio 24 - Torino.

CERCASI impiegato/a pratico computer (Microsoft Office, contabilità, bollettazione/fatturazione) conoscenza problematiche logistica, predisposizione ai rapporti umani (clienti / fornitori), dinamica, per ruolo di supporto a responsabile commerciale. Inviare curriculum per fax al n. 011 956 3991 Fogassi snc - str. del Portone 30 Grugliasco.

CONFIDENCENTI di Torino corso Principe Eugenio 7, ricerca impiegato/a abilitazione corso paghe e contributi, anche primo impiego, max 24enne per inserimento nel relativo servizio. Inviare curriculum vitae autorizzante il [illegible] dei dati personali (L. 675/96) al fax n. 011.521.4706.

CONFIDENCENTI di Torino corso Principe Eugenio 7/d, ricerca impiegato/a esperienza pluriennale paghe e contributi per inserimento nel relativo servizio. Inviare [illegible] autorizzante il [illegible] personali (L. 675/96) fax n. 011.521.4706

ELIANA MONTI via Andrea Doria, - Torino, cerca un/una contabile part-time pratica clienti, fornitori, prima nota, fino Orario di lavoro 14.00 - 18.00 Minima esperienza maturata nel settore. Inviare curriculum fax 011.615 4056 - o via Email monica@elianamonti.it

[illegible] EUROPEA SPA assume 6 impiegati, ambosessi, liberi immediatamente, 22 - 40 anni, conoscenza internet, per l'acquisizione, su appuntamenti prefissati, in Piemonte e Valle D'Aosta, di nuovi punti vendita servizi telematici Index. Offresi stipendio base euro 850,00 netti, telefono, auto. Inviare Curriculum a Index Europea, via Locatelli, 27 - Bergamo 24124 - Tel. 035.224.007 Fax. 035.231.229 - www.index.it - job@index.it.

PRESTIGIOSA società ricerca giovane diplomata/o [illegible] assunzione apprendistato nel proprio servizio amministrativo e commerciale. Inviare curriculum Pragmos Risorse Umane Srl - via Valprà, 16 - 10121 Torino - curriculum@pragmos.it - Aut. Min 1326/R 30/09/2002.

SCUOLA ALBERGHIERA La [illegible] cerca istruttori di pizzeria e pasticceria. Presentarsi in via Principessa [illegible] 11/f Torino, 011.480.343 oppure inviare curriculum allo 011.[illegible]

STUDIO amministrativo immobiliare ricerca per inserire nel proprio organico, aspirante nel settore con referenze nella gestione condominiale. Scrivere esclusivamente: Publikompass 8008 - 10100 Torino. Eurosservizi Torino - via Valeggio 22 - Torino.

[illegible] piazza della Chiesa, 11 Giaveno Cavour (Cn) seleziona per potenziamento proprio organico 2 ispettori alle vendite. Età 27 / 40anni. Richiedesi esperienza nella formazione [illegible] venditori per la vendita a privati [illegible] meteri, disponibilità a trasferte settimanali, dialettica, ambizione. Offresi fisso mensile, premi commisurati ai risultati, rimborso totale delle spese, auto aziendale, formazione sul campo a possibilità di carriera. Ambosessi inviare curriculum vitae al fax 0173 262 481 con riferimento 'ricerca ispettori' oppure vazzalavoro@vazza.it.

Lavoro

SOCIETA' [illegible] operante nel [illegible] tore allestimenti e arredamenti commerciali ricerca architetto/ingegnere 28 - 35 anni con esperienza disegno esecutivo. Richiesta esperienza nel settore, conoscenza autocad, office, lingua inglese. Gli interessati ambosessi possono inviare la propria candidatura a Brook Street Spa, via San Francesco d'Assisi 140, 10122 Torino. Tel 011 516 2901 - Fax 011.440 8098 - carlotta.calleroi@brookstreet.it - Autorizzazione ministeriale Prot. n. 1119 - SG rilasciata il 26/11/2004. Garanzia ex art. 5, comma 2, lettera C, D. Lgs 276/03 regolarmente prestata

STUDIO tecnico progettazione stampi lamiera ricerca progettista con esperienza in solidi e tradizionale (2D) Esegui sno Via Cesana 11 Torino, ambosessi telefonare 011.433 0277

Agenti e rappresentanti

AGENZIA Generale de La Piemontese Assicurazioni spa seleziona produttori a/o subagenti ambosessi da inserire nella propria organizzazione. Si richiede esperienza specifica e proprio portafoglio Rischi Assicurazioni - corso Valdocco 3 - Torino. 011.436.5414.

Agenzia

AGENZIA generale di Cuneo Nell'ambito del progetto 'Formazione Agenti Titolari di Agenzia' ricerca ambosessi 25/35 anni cultura medio-superiore offre: corso di formazione gratuito, fisso, provvigioni, incentivi, supporti di mkt, portafoglio clienti Per appuntamento telefonare allo 0171/455300 chiedendo della Sig.ra Gastaldi o inviare curriculum in via PGobetti 27, 12100 Cuneo e-mail:01agd01@gruppoina.it

AVRATA azienda vitivinicola e stoccatrice meccaniche ricerca venditore ambosesso per ampliamento propria struttura commerciale. Tel. 011.921.0266 ore ufficio. Fasio Srl - via Torino Reg. Ponte Cosmo - Cirié.

[illegible] ricerca personale per attività lavoro commerciale. Offresi auto. Guadagno interessante. Ambosessi telefonare per appuntamento 011.779.5454. Security Cà, via Cossa 181 - Torino.

STUDIO tecnico progettazione stampi lamiera ricerca progettista con esperienza in solidi e tradizionale (2D) Esegui sno Via Cesana 11 Torino, ambosessi telefonare 011.433 0277

Agenti e rappresentanti

AGENZIA Generale de La Piemontese Assicurazioni spa selezione produttori a/o subagenti ambosessi da inserire nella propria organizzazione. Si richiede esperienza specifica e proprio portafoglio Rischi Assicurazioni - corso Valdocco 3 - Torino. 011.436.5414.

Agenzia

AGENZIA generale di Cuneo Nell'ambito del progetto 'Formazione Agenti Titolari di Agenzia' ricerca ambosessi 25/35 anni cultura medio-superiore offre: corso di formazione gratuito, fisso, provvigioni, incentivi, supporti di mkt, portafoglio clienti Per appuntamento telefonare allo 0171/455300 chiedendo della Sig.ra Gastaldi o inviare curriculum in via PGobetti 27, 12100 Cuneo e-mail:01agd01@gruppoina.it

AVRATA azienda vitivinicola e stoccatrice meccaniche ricerca venditore ambosesso per ampliamento propria struttura commerciale. Tel. 011.921.0266 ore ufficio. Fasio Srl - via Torino Reg. Ponte Cosmo - Cirié.

[illegible] ricerca personale per attività lavoro commerciale. Offresi auto. Guadagno interessante. Ambosessi telefonare per appuntamento 011.779.5454. Security Cà, via Cossa 181 - Torino.

LA FOCA COSTRUZIONI SRL con [illegible] Villarbasse [illegible] ricerca per ampliamento rete commerciale agente di vendita momentaneo per le province Al, As, No, Vb, Cn, Bi. Ambosessi inviare curriculum vitae fax 011.950.9981.

LA NOE' SRL corso Monlecucco 136 Torino [illegible] ampliamento propria organico ricerca addetta alla vendita max 35 anni residenti provincia Torino, Cuneo, Asti, Aosta E' previsto [illegible] formazione gratuito, fisso, minimo garantito mensile, guadagni 35.000,00 / 50.000,00 € annui, assistenza in zona lavoro. E' prevista una successiva selezione per posizione ispettiva. Per appuntamento tel. 011.703.448

PROFESSIONISTI della vendita aziende trentennale ricerca per immediato inserimento con provata capacità di relazione e di predisposizione al contatto umano per lavoro di sicuro interesse appuntamenti preflssati anche in sede Ambosessi telefonare allo 011.480.343 per fissare colloquio di selezione. Education Sas via Principessa Clotilde 11/f, Torino.

[illegible] **IMMOBILIARE** [illegible] Stati Uniti Torino 011.562.3931, seleziona personale settori acquisizione vendita Grandissima esperienza specifica, motivazione, dinamismo, serietà

Impiegati

[illegible] 25 - 53anni [illegible] intraprendere attività come massaggiatore sportivo/terapeutico previa formazione. Scuola & Lavoro - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480.343.

Il 10 febbraio inizierà il corso di qualifica per barista barman cameriori. Il 21 quello per cuochi e pizzaioli. Al termine della formazione la scuola si occuperà dell'inserimento lavorativo. Le sedi - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480.343.

Il 9 febbraio inizierà i corsi per parrucchiere 1° e 2° livello. Corsi avanzati di taglio colore permanente meches phon e corsi per [illegible] viso corpo linfodrenaggio. La scuola si occuperà dell'inserimento lavorativo. Medm - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480.343.

Ti piacerebbe fare il sellaio [illegible] Il 10 febbraio inizia il corso di qualifica al termine del quale la scuola si occuperà dell'inserimento. Scuola & Lavoro - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480.343

VUOI fare l'arredatore? Il 10 febbraio inizieranno i corsi diurni e serali il 12 quello del sabato. La scuola al termine della formazione si occuperà dell'inserimento lavorativo. Scuola & Lavoro - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011 480 343

VUOI lavorare con i bambini? Il 10 febbraio inizia il corso per Infant Caring Educator (assistente di infanzia). Inserimento presso famiglie e strutture. Bambinsieme - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480.343

Impiegati

CONTABILE 45enne pratica PC esperienza settore amministrativo/commerciale cerca lavoro adeguato zona Torino sud o vicinanze Tel 320 723 663?

INGEGNERE meccanico esperienza decennale in progettazione Mastrolingua inglese, conoscenza inglese, italiano ottimo Tel. 347 926 4648

GIOVANE diplomata ragioneria, automunita, cerca lavoro come impiegata, anche primo impiego. Tel. 011.[illegible]

GIOVANE 20enne

OFF
ON
Se un pezzo del mondo si è spento,
noi insieme
lo possiamo riaccendere...!
La nostra azienda c'è... e la tua?
ASTA
del MOBILE
*ha donato € 50.000,00
Specchio dei tempi

SPAZIO AFFARI

[illegible]

TORINO CITTA'

A. VIA LA THUILE recente signorile, mq 70 soggiorno living camera cucina bagno terrazzo di mq 37 posto auto Spaccamalbelle 011.385 2908

A. [redacted] **IMMOBILI** 011.562.8613 corso Moncalieri (piazza Zara) salone 2 camere cucina 2 bagni box, nuova costruzione, pronta consegna

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.8613 corso Svizzera (corso Appio Claudio) salone, tre camere, cucina, biservizi box posto auto, signorile

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.8613 [redacted] Cibrario attico ristrutturato disposto su due piani, soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ampio terrazzo box doppio.

A. VIA PIETRO [redacted] pressi signorile 5º piano con ascensore soggiorno, 1 camera, cucina, bagno Solocasabella 011.500.810

ADIACENTE corso Francia libero ottime condizioni 2 camere cucina abitabile bagno cantina Tel 011.500.179

ADIACENTE corso Trapani, libero, doppia esposizione camera, tinello, cucinino servizi, volendo box Eurocase 011.580.6023

ADIACENTE via Breglio signorile 4º piano soggiorno 2 camere servizi soffitta cantine, libero alto Tel. 011.500.179.

ALBERTO PARRI 011.819.2560 centro (via Papacino) signorile, salone/pranzo 3 camere, cucina, doppi servizi, box

AMICACASA 011.385 6538 corso Belgio nuova costruzione panoramico alloggio mq 110 terrazzi mq 70 box doppio

APPARTAMENTO [redacted] signorile Santa Rita, soggiorno, angolo cottura, camera servizi, termoautonomo, volendo box Eurocase 011.580.6023

APPARTAMENTO Santa Rita primo corso Sebastopoli, grande ingresso soggiorno [redacted] cucina abitabile, servizi Eurocase 011.580.6023

ATTICO angolare panoramico libero zona Ospedale [redacted] ristrutturato 2 camere [redacted] bagni terrazzo angolare Central Case 011.433.1787

ATTICO su due livelli in nuova costruzione via Livorno, salone, 3 camere, cucina, biservizi, terrazzo, possibilità di box doppio. Permuta/mutuo Sinteddi 011.531.910.

ATTICO via Bobbio/corso Mediterraneo signorile del 60, libero, 7º piano, ristrutturato, ingresso, saloncino, 3 camere, cucina, biservizi, cantina, terrazzo di 170 mq con pergolato Sinteddi 011.531.910 www.sinteddi.it

BALDINI 011.581.593 vende in stabile d'epoca fermo ascensore libero due camere cucina biservizi via Galliari

BERTELLI 011.568.3392 A corso Einaudi in stabile signorile appartamento luminoso, doppi ingressi, salone doppio, 1 ampia camera studio cucina, doppi servizi. Totali mq [redacted] circa. Parzialmente da ristrutturare. Eventuali permute

BERTELLI [redacted] (corso Brunelleschi) in complesso recente con giardino condominiale al 1º piano: ampio soggiorno 2 camere [redacted] cucina biservizi posto auto

BERTELLI 011.568.3392 (corso Francia corso Montecucco) appartamento ristrutturato ingresso, camera tinello cucinino bagno, ottime finiture.

BERTELLI 011.568.3392 (corso Novara - corso Giulio Cesare) in casa d'epoca signorile completamente ristrutturata doppi ingressi salone pranzo cucina 3 camere biservizi, totali mq 140.

BERTELLI 011.568.3392 (corso Trapani) signorile panoramico piano alto salone 3 camere tinello cucinino biservizi mq 185

BERTELLI 011.568.3392 (Parella via Exilles) luminoso piano alto ampio ingresso camera tinello cucinino servizi € [redacted]

BERTELLI 011.568.3392 (via Mazzini - via della Rocca) casa d'epoca finemente ristrutturato ampio salone, camere, cucina, studio, biservizi, box.

BERTELLI 011.568.3392 (via Nizza [redacted] Carducci) ampio salone 2 camere nella cucina servizi mq 115 Parzialmente da ristrutturare

BIMAR corso Montegrappa adiacenze ingresso 2 camere cucina servizio libero € 120.000,00 Tel 011.43.581

[redacted] piazza Manno adiacenze signorile piano alto ingresso [redacted] 2 [redacted] cucina servizio [redacted] posto auto € 175.000,00 Tel. 011.43.581

BIMAR Santa Rita ristrutturato ingresso living soggiorno angolo cottura camera servizio Tel 011.43.581

[redacted] Barca nuovo ingresso salone 2 camere [redacted] biservizi ampio terrazzo panoramico ottimo [redacted] Tel 011.43.591

[redacted] **LEONA** via Santa Maria Mazzarello ingresso living su soggiorno, cucinino camera, servizio, cantina, sgabuzzino ristrutturato. Gabetti 011.335.6703

BORGO ANTICO bellissimo appartamento mq 130 con soppalco ristrutturato stabile signorile posto auto Tebaldeo 011 [redacted] 2962

[redacted]

via [redacted] Pressi [redacted], in palazzo d'epoca ripristinato nelle parti comuni vendiamo ingresso su soggiorno, angolo cottura, bagno. Ristrutturati da € 80.000,00. Locali [redacted] € 98.000,00. Gabetti 011.57.872.

CENTRALISSIMO adiacenze via Lagrange stabile d'epoca salone con caminetto, 3 camere cucina, doppi servizi riscaldamento autonomo. Intermau Torino 011.561 8525

[redacted] via Alfieri palazzo [redacted] libero ristrutturato soggiorno con camino cucina bagno camera soppalcata. Unica Gabetti 011.561 8038

CENTRO via Bonelli prestigioso appartamento mq [redacted] libero ristrutturato stabile d'epoca signorile. Tebaldeo 011.[illegible].2962

CHIUSANO & C. AA centrale, via Santa Chiara, stabile d'epoca signorile, appartamento composto da: ingresso, salone con camino 2 camere, pranzo [redacted] doppi servizi ampia zona soppalcata con biblioteca. Tel 011.568.2858

[redacted] **& C.** [redacted] Crocetta, signorile, appartamento composto da: doppi ingressi, salone, 2 camere, cameretta, cucina doppi servizi ripostigli cantina piano alto doppia esposizione Tel 011.568.2858

[redacted] **& C.** collinare, in contesto [redacted] appartamento su 3 livelli, mq 320 circa cantina. Ampio parco condominiale, posti auto Tel [redacted]

CHIUSANO & C. corso Dante, signorile d'epoca, ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, soffitta, cantina. [redacted]

CHIUSANO & C. corso Giovanni Lanza palazzina signorile doppi ingressi salone 3 camere studio cucina doppi servizi, lavanderia ampio terrazzo, cantina. Posto auto [redacted] 011 568 2858.

CHIUSANO & C. corso Orbassano, signorile ultimo piano, ingresso, salone, 2 camere cucina doppi servizi cantina, ampio terrazzo. Tel 011 568 2858

CHIUSANO & C. Gran Madre appartamento in villa di ingresso, salone, 3 camere cucina doppi servizi cantina box Piscina e giardino ad uso condominiale Tel 011 568.2858

CHIUSANO & C. piazza San Carlo adiacenze piano alto ingresso living, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, soffitta Tel 011 568 2858

[redacted] **& C.** precollina, corso Picco in palazzina, ingresso living, soggiorno con camino, cucina a vista, pranzo, camera, servizi, terrazzo mq 20 circa posto auto Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. precollina palazzina bifamiliare, recente, su 4 piani fuori terra, ampio terrazzo, garage, lavanderia, [redacted] giardino Vendesi in blocco. [redacted] 011.568.2858

[redacted] **& C.** strada Mongreno, palazzina signorile, doppi ingressi, salone, soggiorno, 3 camere, cucina, tripli servizi, annessa ampia mansarda, giardino privato mq 1300 circa. Garage, parco condominiale, custode. Tel. 011.568.2858

COLLINA Cavoretto, pressi piazzetta, appartamento speciale mq 280, tre livelli con giardino mansarda terrazzi, box. Furbatto 011 544 588

COLLINA in casa d'epoca con giardino, piacevole appartamento: soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. Terrazzo panoramico. Gabetti 011.660.4240

[redacted] Torino in complesso [redacted]le, originale rifinito, salone 3 camere [redacted] dio, cucina, triservizi. Giardino privato. Grande autorimessa. Luciana Vola 011.815.9079

CORSO AGNELLI adiacenze corso Cosenza ingresso soggiorno 2 camere tinello servizio 8º piano volendo box San Carlo 011.542.782.

CORSO EINAUDI via Lamarmora prestigiosa posizione salone [redacted] camere [redacted] cucina biservizi attualmente occupato Finci 011.505.691.

CORSO [redacted] **FERRARIS** libero piano alto signorile doppi ingressi, salone, [redacted] camere, camera servizio, 3 bagni [redacted] dorie, mq [redacted] circa Miracolo [redacted] 580.8013

CORSO MATTEOTTI (via Avogadro) palazzina d'epoca signorile, salone, 4 camere, cucina triservizi Eurocase 011.580.6023

CORSO MONCALIERI precollina appartamento signorile di ingresso salone con angolo cottura, due camere, ripostiglio, doppi servizi, giardino privato, box-posto auto. Nicola Pugliese Sas 011 323.041

[redacted] **MONTECUCCO** pressi ampio appartamento di ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio cantina. Ristrutturato Gabetti 011 335.6703

[redacted] **NOVARA** [redacted] stabile [redacted] signorile piano alto panoramico salone 2 camere tinello cucinotto bagno Casavia 011 248 9500

CORSO SEBASTOPOLI adiacenze corso Siracusa ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto. San Carlo 011.542.782.

CORSO [redacted] **SOVIETICA** adiacenze viale circolo golf palazzina signorile salone camera servizi box posto auto San Carlo 011.542.782

CROCETTA impresa prende alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel 011.568.8411 - 347.451.2858

CROCETTA stabile anni '50 ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi cantina soffitta, possibilità box. Fasano & C 011.580.5677.

CROCETTA via Piazzi in signorile condominio, appartamento di mq 180 da rinnovare al 1º piano, ampia cantina ottimo affare € [redacted] 000,00. tel 00.777.510.

ELIO CODONI 011.660.2264 Turin Park corso Orbassano, ristrutturato mq 120 parco, piscina tennis box, posto auto

[redacted] 011.581.8777 [redacted] Ferrucci pressi piazza Adriano nuova costruzione terrazzo soggiorno camera cucina bagno € 240.000,00

EUROPIO 011.581.8777 Borgo Vittoria attico [redacted] due piani salone, 2 camere, cucina 2 bagni terrazzo

FAILLA 011.437.2268 vende corso Sebastopoli libero salone camera cucina bagno panoramico ristrutturato [redacted] € 180.000,00.

FRONTIER [redacted] Valsalice in complesso residenziale immerso nel verde appartamento panoramico composto da biingressi ampio salone 3 camere cameretta cucina biservizi lavanderia box. Tel 011.517.0021.

[redacted] corso Massimo d'Azeglio adiacenze in casa signorile con portineria ingresso salone [redacted] camere cucina biservizi [redacted] 011 562 9939

GEA corso [redacted] nuovo alloggio mansardato ampio soggiorno angolo cottura camera bagno ottime finiture Tel 011.562.9939

[redacted] via Boston alloggetto libero [redacted] ingresso tinellino con angolo cottura camera bagno [redacted] 011 562 9939

GEA via Foscolo in casa liberty attico, soggiorno cucina 3 camere biservizi terrazzo Tel. 011.562.9939

LUCIANA VOLA 011.813.8289 [redacted] Valentino in bella casa con portineria, luminoso appartamento mq 170. Ampi balconi Box

LUCIANA VOLA 011.815.9079 precollina Madonna del [redacted] splendido, [redacted] di nuova costruzione mq [redacted] Box.

[redacted] **PO ANTONELLI** adiacenze, casa epoca, bilivelli con ampio terrazzo, 5 camere, triservizi Fora 011.665.317.

MIRAFIORI Centro Europa [redacted] ampio monolocale con cucinino [redacted] ottime arredo nuovo [redacted] Bignamini 011.434.2377.

MIRAFIORI [redacted] in stabile signorile appartamento di ingresso, soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio cantina € 165.000,00 Gabetti 011.619.3670.

PARELLA via Pietro Cossa 3º piano con ascensore [redacted] ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina Gabetti 011.756.488

PIAZZA CARDUCCI piano [redacted] panoramico, soggiorno living, [redacted] tinello cucinino, bagno, ripostiglio [redacted] cantina. Ristrutturato, libero [redacted] 011.668.0345

PIAZZA NIZZA pressi ristrutturato grande salone con camino cucina 2 camere doppi servizi. Studio Casse 01[redacted]

PRECOLLINA

(corso Gabetti adiacenze) in palazzina d'epoca elegante signorile appartamento totali mq 150. Ottime finiture. Posto auto. € 650.000,00 Bertelli 011 [redacted]

PRECOLLINA presso Gran Madre splendida posizione recente signorile panoramico saloncino 2 camere cucina biservizi terrazzo box 2 auto. Finci 011.505.691.

PRECOLLINA prestigioso appartamento mq 127, terrazzo vista su parco, giardino privato. Stabile signorile. Tebaldeo 011.668.2962

PRECOLLINA residenza San Giacomo 1, zona protetta, bellissima posizione panoramica, prestigioso alloggio mq 320 con grande mansarda mq 200, più posti auto. Trattative riservate Finci 011.505.691.

PRECOLLINA strada Santa Margherita in signorile villa, luminoso ed elegante appartamento mq 170 giardino esclusivo. Posti auto Investitalia 011.519.4369

PRESSI corso Dante stabile anni 50, ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Fasano & C 011.580.5677

PRESSI via Cibrario vendiamo casetta indipendente su tre lati ristrutturata soggiorno 4 camere 2 bagni tavernetta. Gabetti 011.433.7568

PRESSI via Guido [redacted] panoramico [redacted] na cucina tre camere biservizi ripostiglio box. GL Immobiliare 011.741.0707.

PRESTIGIOSO via Po piano nobile finemente ristrutturato ampio salone 5 camere cucina abitabile sala pranzo tripli servizi box. Esim 011.460.136.

REBAUDENGO in stabile con ascensore salone 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato [redacted] Casavia 011.248.9500

SAN PAOLO (corso Rosselli) libero ampio alloggio ristrutturato di ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio € 141.000,00 Gabetti 011.433.0768

SANTA RITA via Pausania libero ottima vista 2 camere cucina biservizi recente giardino box Bignamini 011.434.2377.

SERVAIS VIA impresa prende alloggi [redacted] in residence [redacted] pregio con splendida vista sul parco. Possibilità box auto. Tel 011.568.8411 - 347.451.2858 - 348.051.8864

STRADA CARTMAN ampio monolocale ristrutturato a nuovo, arredo e box auto € [redacted] 000,00 Studio Nuzzi 011.880.2912

STRADA VALSALICE villa recente ristrutturata bifamiliare mq 280, garage mq 200, parco mq 1.200 Trattative riservate. Orsetti 011.580.6601

[redacted] 011.812.6106 piazza Solferino elegante appartamento angolare mq 225 circa finemente ristrutturato. Trattative riservate

STUDIO [redacted] 011.812.6106 precollina fronte Valentino prestigiosa villa su più livelli adatta grande famiglia, mq 950 circa divisibili. Ascensore interno, alloggio custode, parco mq 2500. Trattative riservate.

[redacted] 011.812.6106 San Vito posizione incantevole villa recente mq 550 circa appartamento padronale con grande terrazzo coperto 2 miniallogg abitabile box locali servizio parco

TAIT 011.562.3831 corso Palermo libero palazzina recentissima ampio bilocale con sovrastante mansardato collegato e box

TAIT 011.562.3831 corso Sommeiller presso libero da rinnovare 3 locali bella casa epoca [redacted] ascensore.

TAIT 01[redacted] Adriano libero epoca, da rinnovare 2 camere ampio ingresso cucina bagno ascensore

[redacted] 011.562.3831 piazza [redacted] libero in stabile epoca signorile due piccoli locali mansardati con servizi.

[redacted] in villa, mansardato [redacted] 130, terrazzo mq 180, due box, giardino [redacted]. Elio Codoni 011.660.2264

VIA [redacted] pressi via Guido [redacted] ampia metratura soggiorno 2 camere tinello cucinino biservizi Box Gabetti 011.359.393.

VIA BOGINO appartamento di 116 [redacted] finemente ristrutturato salone living cucina a vista camera soppalco bagno Gabetti 011.836.116

VIA BORGARO presso bella casa anni 70 con ascensore 2 camere soggiorno cucinotto bagno 2 balconi cantina Gabetti 011.253.747

[redacted] **MILLE** prestigiosa casa d'epoca [redacted] salone 2 camere bagno libero/occupato. Studio Cisser 011.884.383

VIA GARESSIO biingressi salone 3 [redacted] cucina tripli servizi box auto doppio Studio Nuzzi 011.880.2912.

VIA [redacted] stabile con custode bilivello ultimo piano panoramico mq 200 volendo box. Casavia 011.248.9500.

VIA ROMA splendido appartamento angolare su via Roma, mq 330 sala da pranzo, [redacted] doppio, cucina, tre camere, tripli servizi. Ristrutturazione di pregio. Trattative riservate. Azienda Vip 011.839.5635

VIA SANTA CHIARA [redacted] in imponente casa d'epoca appartamento di mq 380 composto da ingresso salone 5 camere cucina ed accessori. Possibilità posti auto. Centro Servizi 011.55.702.

[redacted] **SERVAIS** in complesso residenziale, in piccola palazzina nel [redacted] menti rifiniti mq 175 - 350 Box. Luciana Vola 011.815.9079.

[redacted] **VIOTTI** pressi via Roma [redacted] liberty prestigioso grande ingresso salone angolo cottura camera bagno. Totalmente ristrutturato e ben arredato. Trattative riservate Finci 011.505.691.

ZONA Bertolla alloggio mq 100 in casa bifamiliare tre terrazzi giardino recente costruzione Tel. 011.273.5361.

TORINO PROVINCIA

A. PECETTO cascinale panoramico soleggiato, mq 850 complessivi in parete da riattare, dependance, box auto, terrazzi. Giardino piantumato mq 5.500. Solocasabella 011.500.810.

B. VINOVO centro residenziale Oasia Nera signorile appartamento elegantemente ristrutturato mq 150, box, giardino, Simoncini 011.543.870.

AGLIE' centro casa indipendente 12 [redacted] mere doppi servizi ampio solaio mansardabile cantine box, cortile privato, volendo frazionabile in più appartamenti. Geom. Remondetti 335.752.0855 - 011.500.348.

ALMESE comoda al centro con splendida vista villa di nuova costruzione mq 230 elegantemente rifinita. Giardino privato Autorimessa Luciana Vola 011.[redacted] 9079

ALPIGNANO signorile porzione di bifamiliare: ampio salone living, 3 camere, cucina, quattro servizi, terrazzo, giardino, [redacted] Gabetti 011.956.6022.

BARDONECCHIA Sciafer vende sette Borgo Vecchio alloggi in bella casa finiture di pregio. Tel 0122.[redacted]

[redacted] **PO** [redacted] con splendida vista ottima esposizione villette nuove salone 2 - 3 camere cucina biservizi tavernetta giardino a partire da € 240.000,00 consegna marzo 2005 Mutui e permute dirette. Bimar 011.43.581.

[redacted]**O** collinare in villa epoca ultime [redacted] mq 130, giardino, vista stupenda. Ubique [redacted] 1.880.0300 - 338.502.2461

COLLEGNO via Cefalonia appartamento completamente ristrutturato di soggiorno living due camere cucina bagno cantina giardino privato. Gabetti 011.403.3870.

COLLEGNO Villaggio Florio stabile signorile su 2 livelli soggiorno living 3 camere cucinino biservizi. San Carlo 011.542.782

COLLINA Moncalieri, vista splendida, villa indipendente mq 400, inserita in complesso residenziale. Volendo divisibile. Terrazzo Giardino privato. Luciana Vola 011.813.8289.

[redacted] 011.304.0800 Castiglione Torinese, appartamento di ampia superficie con garage e giardino privato. Parco e piscina condominiale. www.e-verseweb.it

GRUGLIASCO centro [redacted] Perotti [redacted] appartamento su due livelli ingresso, salone, cucina, 2 bagni, piano mansardato collegato: 3 camere, bagno Box doppio. Interimmobili 011.509 8081

MONCALIERI opportunità unica [redacted] collinare in costruzione mq 400 funzionalità, ampio terreno Ubique 011.880.0300 - 335.788.0046.

MONCALIERI piazza Vittorio Emanuele pressi, prestigioso appartamento salone, 4 camere, cucina, 3 bagni. Termoautonomo. Finemente ristrutturato. Gabetti 011.642.583.

MONCALIERI Strada Revigliasco bellissima casetta ristrutturata libera tre lati, ampio giardino Consulenza e Marketing 011.660.4240

MONCALIERI strada Revigliasco vendesi casa bifamiliare con appartamenti indipendenti box auto cortile giardino orto € [redacted] Gabetti 011.642.583

MONCALIERI (strada Santa Brigida) appartamento mq 200, grande terrazzo panoramico, box doppio, tavernetta. Simoncini 011.543.870

MONCALIERI Tetti Piatti villetta unifamiliare su 2 piani mq [redacted] più cortile privato Eurofid 011.581.8777

MONCALIERI [redacted] ultimo piano ristrutturato soggiorno living cucinino 2 camere bagno terrazzino soffitta € 160.000,00. Orsetti 011.587.575.

OULX (Beaulard) prestigiosa villa signorile recente, volendo bifamiliare, su 3 piani, giardino box Eurocase 011.580.6023.

PINO TORINESE San Felice, comoda al centro, porzione di villa su due livelli mq 240. Giardino Box. Luciana [redacted] 011.813.8289

PINO TORINESE, su dolce collina in vecchia tenuta ottocentesca, esclusiva, mq 120 più 70 tavernetta, giardino privato, box Codoni 011.660.2264

PINO TORINESE villa Capps villa trifamiliare in splendida posizione con giardino, box € 680.000,00 Furbatto 011.544.588

PINO TORINESE (zona osservatorio) villa prima 900 su quattro livelli, particolari d'epoca, grandi terrazzi. Parco mq 10.000. Trattative riservate. Azienda Vip 011.839.5635

SALICE D'ULZIO nel piazzale condominio Villaggio Olimpico che della regione Pechermann domina l'intera valle, perfettamente appartamento ben arredato per 4 - 6 persone, mq 55 con posto auto Intermau Montemolo 0141.531.884 - www.intermau-montemolo.com

---

SAN GILLIO

comodo al centro elegante villa rifinitissima mq 300 [redacted] in ampio giardino. Terrazzi. Grande autorimessa. Luciana Vola 011.813.8289.

SAN MAURO appartamento rifinitissimo mq 285 circa su 3 livelli, divisibile in 2 unità da mq 120 e mq 165 circa su due livelli. Box. centro Studio Cerese 011.812.6106

SAN MAURO via XXV Aprile 3º piano palazzina signorile salone 2 camere cucina servizi garage termoautonomo € 210.000,00. Orsetti 011.587.575

SAN [redacted] villa indipendente primi [redacted] mq 270, giardino, box 4 auto. Ottime condizioni, posizione panoramica. Alberto Parri 011.819.2560

[redacted] villetta unifamiliare mq 210 abitabili su [redacted] piani tavernetta garage giardino Tel 011.273.5361

VILLARBASSE centro villetta nel verde salone cucina tre camere tripli servizi tavernetta mansarda Tel. 011.740.834

VINOVO presso ippodromo villetta a schiera indipendente su 3 lati con giardino privato. GL Immobiliare 011.740.0612.

VINOVO Tetti Rosa villa su [redacted] piani mq 300, tavernetta, giardino, terrazzo, box. Studio Leone 011.488.168.

PIEMONTE

LANGHE [redacted] porzioni di prestigioso casale in costruzione, posizione panoramica [redacted] vigneti, ampie metrature, [redacted] di pregio. [redacted] 011.501.538

VALLE D'AOSTA

VALLE', vicinissimo impianto risalita Pila, alloggio arredato / corredato, posto auto Euro 58.000,00 ! Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

ALBISSOLA MARINA 200 mt mare, appartamento termoautonomo, ingresso, cucina, soggiorno due camere, bagno, [redacted] sponda, balcone e due posti auto € 310.000,00 trattabili Destinazione Mare 019.887.8635 - 349.618.8196

A Loano in bellissimo e prestigioso complesso residenziale vendiamo direttamente da impresa trilocali anche con mansarda. Vista panoramica, giardini privati, terrazze, box e cantine. Finiture personalizzabili. Visitate il nostro [redacted] www.residenzemariverde.com. Telefonare tutti i giorni 338.880.4042 - 019.674.084 - fax 019.674.541.

ATTENZIONE Ligure Laigueglia [redacted] splendida vista sul golfo, nuovissima residenza, termoautonomo aria condizionata solo [redacted] Tel. 035.412.3029

BORGHETTO SANTO SPIRITO [redacted] ristrutturazione, consegna entro 2005 ampio bilocale e [redacted] € 165.000,00. Cell. 335.120.5145

DIANO MARINA centro, 5 minuti d'auto dal mare, in residence con piscina, bilocale 45 mq, terrazzo bella vista mare, semiarredato, [redacted] 118.000,00, www.cresco.it 0183.496.000.

GOLF CLUB GARLENDA bellissimo alloggio soggiorno, cucinotta, 2 camere terrazzo e giardinetto privato. Furbatto 011 544 588

[redacted] Porto Maurizio alloggi varia metratura, vista mare, posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box. Impresa privata. Tel. 011.586.9411 - 349.051.8864.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 125.000,00. Riferimento [redacted] Tel. 0183 642.000 - 348.338.8466

LOANO 400 metri mare ristrutturato soggiorno cottura camera bagno € 170.000,00. Affiliato Fondocasa 019.675.513

OSPEDALETTI appartamento vista mare mq 70 soggiorno cucina due camere, doppi servizi giardino privato Posto auto, box Richiesta € 460.000,00 trattabili Azienda Vip 011.839.5635

PIETRA LIGURE 200 metri mare ingresso indipendente bilocale ristrutturato arredato terrazzo termoautonomo € 185.000,00 Casa di Pietra 019.610.524

PIETRA LIGURE 300 mt mare ampio bilocale con balconata, cantina. Termoautonomo [illegible] mq Arredato Affiliato Fondocasa 019.615.851

SANREMO impresa vende ultimi monolocali in palazzine vista mare. Ottime finiture. Consegna primavera [redacted]. [redacted] 338.856.8808.

SANREMO prestigioso trilocale, doppi servizi, cantine più giardino terrazzo di 60 mq, vista mare con garage, complesso residenziale parco, piscina, vicinanze Foce Tel 011.841.1168 - 338.[redacted]

SPOTORNO

esclusivi appartamenti in villa, a due passi dal mare, varie tipologie personalizzabili, metrature da 70 mq a 130 mq, finiture di alto pregio. Realline 019.841.[illegible].

SPOTORNO traversa via Serravalli termoautonomo ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo mq 40 cantina impeccabile Studio [illegible] 019.749.[illegible]

ESTERO

ATTACCATA [redacted] mare, montagna, nuovissima villa bifamiliare per vacanze da sogno! Tel 035.219.867.

COSTA AZZURRA

A. CANNES centro, in quartiere tranquillo e soli 300 mt dalla Croisette, occasione in palazzina d'epoca tranquilla e comoda ai servizi grazioso bilocale completamente ristrutturato e nuovo € 137.000,00. Ottimo anche da reddito tel 800 777 510

A. MENTONE zona pedonale, 100 mt dalle spiagge, particolare trilocale di charme, con ampia terrazza € 230.000,00. Ottima occasione da non perdere tel 800 777 510

A. MONACO magnifica occasione splendido trilocale mq [redacted] in perfette condizioni a soli metri 200 dal Casino, 2 camere cucina, bagno. € [redacted] 000,00 tel 800 777 510

A. NIZZA centralissimo, a 2 passi dalla place Massena, occasione, magnifico bilocale 3º piano in palazzo lussuoso, recente con terrazza di 11 mq, con vista su parco interno € 137.000,00 tel 800 777 510 www.azl-immo.it

A. SECURIFITTO formula investimento, a [redacted] in nuova palazzina zona universitaria, ampia scelta, mono/bilocali reddito garantito, rata mutuo pagata con l'affitto, minimo acconto € 25.000,00 resto mutuo con gestione diretta. tel 800.777.510.

ANTIBES

fantastica e unica posizione, comoda al mare e ai servizi, in piccola palazzina con piscina, immersa nel verde, splendidi bilocali con grandi terrazzi, piani alti con panoramica vista mare, da € 170.000,00. tel. 800.777.510 - www.azl-immo.it

---

ANTIBES, nella dilicomente "Antibes storica", in palazzina d'epoca, splendidi monolocali [redacted] vacanza, investimento. Rara occasione !!! Tel. [redacted]

[redacted] **SOPHIA** [redacted] appartamenti nuovi arredati € 111.848,00 bilocali € 93.600,00 parking inclusi! Paghi € 38.600,00 resto mutuo autofinanziato da affitto garantito Relgest 848.842.842

AREA CASA 0182.668.627 Juan Les Pins, vicinissimo mare, nuovo trilocale, grande terrazza giardino. Vero affare!

AREA CASA [redacted] Nizza piazza Massena in prestigiosa residenza nuovo monolocale pronta consegna € 99.000,00

AREA CASA 0182.556.627 Roquebrune Cap Martin fronte mare nuovi appartamenti per soli 5 privilegiati. Ottime rifiniture

CANNES in caratteristica palazzina di pescatori, 70 mt mare splendido bilocale. Stupenda opportunità !!!! Tel. 010.362.5070

[redacted] e [redacted] mt mare trilocale con ampio terrazzo e garage. Stabile recente termoautonomo. Rifinimmobili 011.771.1580 - 335.773.5310.

MENTONE centro vendo bilocale, terrazzo mq. 30, ottime condizioni, eventualmente arredato a € 340.000,00 [redacted] 333.908.8287

MENTONE palazzo signorile, monolocale arredato bel terrazzo, vendo a € 180.000,00 Tel 333.908.8287

NIZZA zona Negresco, 50 mt mare, immobile recente signorile ampio bilocale con terrazzo € 210.000,00 Possibilità posto auto. Illenm 011.569.782 - 336.260.081 - www.int-immo.com

NIZZA zona Radisson, 50 mt dal mare, in nuova costruzione, signorili monolocali con terrazzo da € 87.000,00 Possibilità posto auto. Intenm 011.569.782 - www.int-immo.com

TRA Nizza ed Antibes affare! Appartamenti pronti, terrazze, piscina, contratto prevendita vicentevole, da € 77.000,00! Relgest 848.842.842

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A. OK.CASA [redacted] **IMMOBILIARE** 011.812.4819 Collegno pressi tangenziale palazzina su due piani totali mq 180 circa terrazzo mq 200 circa magazzino interrato passo carraio due ingressi pedonali. Rif. [redacted] - www.okcasaimmobiliare.it

ADIACENTE corso Trapani, ufficio Signorile, libero, ingresso - reception, 3 vani, servizi, termoautonomo, box. Eurocase 011.580.6023

[redacted] in [redacted] di [redacted] costruzione ufficio mq 230 circa, doppi ingressi, posti auto, volendo divisibile in 2 unità. ID:20031000-1717 [redacted] Faustone [redacted] Delebarra 011.504.082.

AFFARE Bruino sud capannone industriale mq 2.200 palazzina uffici 300 mq in [redacted] € 382,00/mq. Consulcasa 011.771.0226

[redacted] **SUSA** [redacted] indipendente su quattro lati mq 1.600 altezza mt 4, due ingressi carrai. Gabetti Impresa 011.538.007

NOVA

[redacted] (To) nuove costruzione, adiacente uscita autostrada To-Mi, vendesi capannoni artigianali industriali da mq 400 a mq 13.000. Nova Spa 011.340.2811.

CAPRIOGE direttissima Torino-Lanzo capannone indipendente mq 3600 più mq 660 uffici, terreno. Tel. 011.920.6648

FRONTIER IMMOBILI centro via Cavalli pressi piazza San Carlo negozio su due livelli per complessivi 150 mq con ampie vetrine posizione di grande interesse commerciale Trattative riservate Tel. 011.517.0021.

GEA via Pomba libero ufficio 3 ampi vani, ripostiglio, servizio, mq 70 completamente attrezzato Tel. 011.562.9939

MONCALIERI stabilimento mq 5.800 palazzina uffici mq 850 con condizionamento, cortile mq 8.000. Ottima posizione [redacted] di ampliamento Sandretto 0124.27.888

NEGOZIO pluricetrinato [redacted] piazza Carducci 180 mq con laboratorio indipendente interno cortile mq 480. Eventualmente frazionabile. Veramente [redacted] Furbatto 011.544.588

PALAZZINA indipendente plurifunzionale con uffici, laboratori, magazzini, 1.800 mq. Da riqualificare integralmente. Fronte primario corso centrale Furbatto 011.544.588.

SAN MAURO Autoporto Pescarito, capannone mq 3.750 oltre palazzina uffici e locali servizi al piano seminterrato. Gabetti Impresa 011.538.007.

SETTIMO capannone industriale mq 7.000 altezza 9.50 metri, palazzina uffici mq 1.000 cabina elettrica, area esterna. Gabetti Impresa 011 538 007

SETTIMO zona industriale capannone mq 560 recente altezza 8 mt con area esterna mq 400. Ottimo investimento Sandretto 0124.27.888

NOVA

TORINO SUD uscita Sarezzo capannone artigianale/industriale di mq 1.800 con possibilità di ampliamento, superficie libera di mq 3.400. Nova Spa 011.340.2811

UNICA PER L'IMPRESA Hestor&Aston a reddito 7% in bel palazzo anni '30 ufficio di 315 mq al piano rialzato con ingresso indipendente più piano interrato di 84 mq, due cantine 3 posti auto Tel. 011.562.2525

UNICA PER L'IMPRESA Hestor&Aston Beinasco ufficio 350 mq su due livelli con ingresso indipendente al piano terra e ampi locali open space Tel. 011.562.2525

UNICA PER L'IMPRESA Hestor&Aston capannone industriale 7.000 mq con area esterna di 20.000 mq con possibile ampliamento. Tel 011.562.2525

UNICA PER L'IMPRESA Hestor&Aston centro storico via della Consolata splendido ufficio di rappresentanza mq 300 al piano nobile Vendesi/affitta. Tel. 011.562.2525

UNICA PER L'IMPRESA Hestor&Aston corso Regina Margherita presso piazza della Repubblica locale commerciale indipendente di 3.000 mq con ampia zona parcheggio Tel 011.562.2525

UNICA PER L'IMPRESA Hestor&Aston negozio via Maria Vittoria angolo via San Massimo 55 mq ristrutturato in bella palazzina d'epoca con cantina. Anche in affitto Tel 011.562.2525

UNICA PER L'IMPRESA Hestor&Aston presso tangenziale capannoni di nuova costruzione completi di finiture e di impianti a norma. Possibilità di affitto Tel. 011.562.2525

UNICA PER L'IMPRESA Hestor&Aston prestigioso palazzo uffici 2.000 - 3.000 mq con posti auto Trattative in sede Tel 011.562.2525

VIA ANTONIO CECCHI muri negozio mq 80 sottonegozio mq 100, deposito mq 40, box auto Gabetti Impresa 011.538.007.

VIA ARSENALE ufficio 3º piano mq 175 salone, tre vani, doppi ingressi, doppi servizi. Ambienti condizionati Gabetti Impresa 011.538.007.

VIA PIETRO COSSA adiacenze laboratorio, magazzino, uffici per complessivi mq 840, ingresso carraio, posto auto. Gabetti Impresa 011.538.007.

VIA SAN QUINTINO ufficio in stabile d'epoca totalmente ristrutturato locali mq 280. € 420.000,00 Bertelli 011.568.3392

ZONA Lingotto vendo parzialmente libero fabbricato mq 800 con palazzina mq 180 cortile indipendente Baldini 011.580.874

640 MQ uffici, laboratori via Cassini/corso Peschiera. Ingresso indipendente, riscaldamento autonomo € 980.000,00 Furbatto 011.544.588.

TERRENI

A 10 Km da Torino area residenziale mc 4600 edificabili posizione centrale comoda ai servizi Sandretto 0124.28.577

UNICA PER L'IMPRESA Hestor&Aston terreno industriale di 70.000 mq a 800 mt dal casello di Novara Tel. 011.562.2525

VILLANOVA D'ASTI vendesi terreni edificabili varie metrature, ufficio autostradale per industria/logistica disponibile anche capannone di mq 6000 Tel 011.676.336

[illegible] 6

TORINO CITTA'

AMMINISTRATORE delegato primaria azienda internazionale per rientro in Italia acquista in Torino appartamento signorile mq 160 - 200 buona zona. Possibilmente con box. Rapida definizione Bertelli 011.568.3392.

INTERI STABILI

in acquisto. Gabetti [redacted] per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Sig. Giovanni Padovano tel. 011.575.7186.

NECESSITA' trasferimento Torino [redacted] appartamento 80 / 50 mq anche monolocale in stabile con/senza ascensore in zona comoda ai servizi. Sig. Muscolino 011.480.135

RICERCHIAMO in acquisto per nostra selezionata clientela appartamento 2 camere cucina servizi anche da ristrutturare Massima valutazione Definizioni in tempi brevi Bimar 011.43.581

PIEMONTE

RICERCO rustico cascina, casetta con terreno attiguo in cintura torinese, astigiano, [illegible]. 'La Borsa' 011.381.466..

TERRENI

IMPORTANTE impresa costruzioni cerca terreno edificabile in Torino con 1.000 - 2.000 mq [redacted] SLP. Trattative riservate. Tel 011.966.2882.

RICERCASI terreno edificabile per costruzione hotel economico 1000 / 2000 mq in periferia città urbano nord Italia. tel 02.498.7985.

[illegible] 7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI corso Montevecchio appartamento vuoto salone 3 camere cucina 2 servizi box. Contratto abitativo Tel. 011.543.801

A.A. CASAFFITTI strada San Vito villa soggiorno cucina 4 camere 3 servizi garage terrazzo giardino privato Tel. 011.543.801

A. ARREDATI bene/vuoti finemente ristrutturati in bella casa epoca camere centro varie metrature Intercasa 011.388.3829

A. ATTICO parzialmente arredato precollina grande terrazzo salotto 2 camere cucina 2 bagni box. Intercasa 011.[redacted] 3829

A. VIA VESPUCCI piano alto 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 servizi arredato solo referenziati Cassel Immobiliare 011.433.1414

ADIACENTE corso Dante libero, integrato ed arredato a nuovo [redacted] tinello, cucinino, servizi. Eurocase 011.580.6023.

ADIACENTE [redacted] Dora in palazzetto epoca, ottimo [redacted] cucinotta doppi servizi termoautonomo Vivessenza 011.500.179.

AFFITTASI fronte Fiat corso Agnelli bilocale nuova costruzione arredato uso transitorio a referenziati. Sicaler 338.680.1812.

ALLOGGIO ristrutturato, piano [redacted] corso Francia (piazza Bernini) [redacted] camere, cucina, servizi. Simoncini 011.543.870 - 333.232.5490

APPARTAMENTI signorili, Santa Rita, stesso stabile varie metrature, arredati, termoautonomo posti auto/box Eurocase 011.580.6023

BIMAR adiacenze corso Galileo Ferraris signorile salone alto 2 camere cucina abitabile arredato biservizi € 800,00 Tel 011.43.581

BIMAR centrali in stabile signorile affittasi mono/bilocali elegantemente arredati [redacted] 330,00. Tel. 011.43.581.

[redacted] Turin in stabile signorile affittasi appartamenti vuoti 90 - 100 - 180 mq da € 800,00. Tel. 011.43.581

BIMAR precollina in villa signorile arredato ingresso salone 3 camere cucina abitabile biservizi giardino. Tel. 011.43.581.

CORSO CAIROLI casa d'epoca prestigiosa mq 150 rifinitissimo su due livelli. Gruppo V 011.660.3858.

CORSO UNIONE SOVIETICA (studio) signorile spazioso piano alto: grande soggiorno camera, tinello, cucinino, entrata, bagno € 520,00/mese più spese. Studio Santagata 011.533.947

CROCETTA adiacenze via Fanti in palazzina d'epoca elemento signorile mq 170. Trattative riservate Intermau Torino 011.561.8525

ELIO CODONI 011.660.2264 corso Rosselli, 80 due camere cucina volendo arredato. € 450,00 mese più spese

GEA corso Viareggio in casa signorile con portineria affittasi mansarda arredata, riscaldamento autonomo Tel. 011.562.9939

LUCIANA VOLA 011.813.8289 Crocetta in elegante villa d'epoca con custode, salone, 2 - 3 camere cucina, biservizi, perfettamente rifinito Posti auto

PIAZZA VITTORIO signorilissimo arredato soffitta attrezzata casa epoca, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Gruppo V 011.660.3858.

PRECOLLINA strada del Nobile, perfette condizioni, salone, tre camere, biservizi, cucina arredata, box doppio. Referenziati. Domus 011.304.0879

VIA PERRONE presso via Cernaia casa molto signorile appartamento ingresso, salone, 4 camere, cucina, biservizi € 1.150,00 Posto auto Furbatto 011.544.588

VIA SAN DOMENICO in prestigioso palazzo d'epoca affittasi appartamento di ingresso salone cucina 2 camere doppi servizi, possibilità uso ufficio Centro Servizi 011.55.702

LIGURIA

BORGHETTO SANTO SPIRITO affitto alloggio Pasqua € 245,00 giugno € 430,00 luglio € 640,00 agosto € 880,00 www.appartamentivera.com - Tel 0182.970.388 (chiedere Marcucci)

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENZE corso Principe Oddone ufficio piano rialzato mq 900 open space con pareti mobili cinque servizi Gabetti Impresa 011.538.007

AFFITTANSI direttamente Settimo strada Cebrosa capannoni mq 600 - 1.000 completi di uffici, impianti, cortili Tel. 011.591.8025 - 011.891.0443

ALLOGGIO 80 mq ristrutturato piano primo perfetto studio medico, commercialista, avvocato, piazza Sabotino € 400,00. Telefonare allo 335.837.7802.

BENNARCO / Orbassano capannoni recenti mq 300 / 600 / 1000, uffici, cortile pertinenziale uscita tangenziale Ermelli 011.349.8883

BIMAR corso Unione Sovietica stesso casa uffici ristrutturati varie metrature aria condizionata riscaldamento autonomo possibilità di ampio magazzino e capannoni Tel 011.43.581.

[redacted] Mappano capannone recente mq 400 compresi uffici mq 90. altezza mt 7. Tel 011.921.0275.

CAMBIANO (Chieri) capannone uso industriale/artigianale con uffici mq 1.300 [redacted] Ampio piazzale Furbatto [redacted]

CASELLO Settimo tangenziale capannoni 6000 / 2000 mq, con uffici, ribalte, parcheggi ampissimi, cabina Enel Telefonare 347.444.6047

CORSO RE UMBERTO affittasi ufficio mq 120 libero subito in stabile d'epoca Baldini 011.581.583

NOVA

CORSO VERCELLI angolo via Rosa Romita locali artigianali espositivi depositi con relativa area di pertinenza, alcuni da mq 146 a mq 2.000 Nova Spa 011.340.2811

CRESCENTINO basso fabbricato indipendente mq 2.600 su due livelli con uffici destinazione commerciale/artigianale Gabetti Impresa 011.538.007

ELIO CODONI 011.660.2264 capannone Falchera Villaretto mq 1.440, ufficio, carroponte tre passi carrai posti auto

LOCALI uso ufficio 220 - 400 mq affittasi zona Mirafiori portineria aria condizionata Tel 011.347.2287 - 335.608.6980

MAPPANO comodo ingresso tangenziale capannone mq 3.700 altezza 7 metri area scoperta mq 9.000 palazzina uffici Gabetti Impresa 011.538.007

MONCALIERI zona Vadò capannoni [redacted] altezza 10 metri palazzina [redacted] indipendente su 4 lati. Gabetti Impresa 011.538.007.

SETTIMO zona industriale capannoni 500 - 800 - 1.000 mq con area esterna. Prezzo [redacted] Sandretto 0124.27.888.

TORINO tangenziale sud palazzo uffici attrezzato indipendente 4200 mq pluripiano, ampio parcheggio privato adatto uffici tecnici, frazionabile. Tel. 011.676.336.

TROFARELLO uffici mq 410 e mq 570 primo e terzo piano ampi vani 35 posti auto Gabetti Impresa 011.538.007

UFFICIO via Morghen/piazza Bernini perfettamente ristrutturato ingresso salone di vetrate 7 camere archivio servizi Furbatto 011.544.588

UNICA PER L'IMPRESA Hestor&Aston corso Stati Uniti via Vela prestigioso ed esclusivo ufficio di 380 mq con giardino in splendida palazzina d'epoca con 3 posti auto in autorimessa € 4.000,00 mensili Tel 011.562.2525

VIA MARIA VITTORIA ufficio primo piano mq 190, vani 12, servizi 4, due posti auto. Gabetti Impresa 011.538.007

VILLANOVA D'ASTI vicinanze autostrada, affitto o vendo capannoni commerciali con relativi uffici e appartamenti mq 6.800 circa. [redacted] 011.941.1189 - 338 [redacted]

[illegible] 8

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro [redacted] Komerce 011.533.914

A. [redacted] gruppo bancario urge per dirigenti in trasferta [redacted] parzialmente/vuoti zone centrali Intercasa 011.388.3829.

ALLOGGI varie metrature ricerchiamo per selezionata clientela centro, crocetta, precollina. Senza vostre spese Sommacampagna 011.501.573

[illegible] 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura, via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 Torino Tel 011.888.4713 - 011.886.4714

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel. 011.817.1643 - 011.880.864

[illegible] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Pietra Ligure Hotel Villa Torinese camere tv servizi balconi da ottobre ad aprile pensione completa € 28,50. Tel./Fax 019.616.132.

CASA DI RIPOSO RAF convenzionata ASL 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 10, persegue Progetto Obbiettivo salute degli anziani, retta 32,50 euro. Telefonare 0121.352.382 - 011.864.880

DIANO MARINA Hotel Helios * * * confortevole 70 metri dal mare. Speciale Febbraio soggiorni climatici pensione completa, bevande incluse più 1 giorno gratuito Tel 0183.405.586 0183.405.588 www.bestelhotel.it

DIANO MARINA Hotel Olympic * * * tel 0183.497.888 0183.498.844 metri 200 mare ambiente famigliare, buffets camere confortevoli sky tv parcheggio www.hotelolympic.it

DIANO MARINA Villa Arenci **** Tel. 0183.497.304 comfort parking tv scelta menu prezzo speciale inverno

LOANO Albergo Solemare 019.668.677 vicino mare, centrale, servizi tv, familiare, cucina curata inverno € 34,00

VARAZZE Hotel Marengo * * * 100 metri mare cucina casalinga colazione buffet, una settimana € 210,00 Tel 019.983.08

[illegible] 11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1980 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie matrimoni Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio Torino 011.561.1056

AGENZIA Matrimoniale Compagnie Del Sorriso corso Francia 238. Torino con professionalità e assistenza a trovare la persona giusta per te. Telefona con fiducia 011.773.2446

GIULIA 36enne rappresentante, estetica bella torinese ma semplice incontrerebbe gentiluomo simpatico romantico scopo matrimonio Eurostudio 011.440.7520

ILARIA 43enne mediterranea separata. Simpatica solare amorevole. Cerca uomo per storia duratura, serena, gioiosa. Amante mare. Scopo matrimonio Eliana Morè 011.839.4771

LIA 33enne responsabile amministrativa. Inguaribile sognatrice. Alta, mora, occhi azzurri. Cerca max 50enne solare e sincero. Scopo matrimonio Eliana Morè 011.839.4771

MARIO 48enne podologo celibe. Allegro solare positivo. Amante natura, animali. Cerca ragazza ironica, affascinante da coccolare. Scopo matrimonio Eliana Morè 011.839.4771

MATTEO 47enne insegnante universitario, single. Dinamico brillante romantico affettuoso. Odia ozare. Cerca 40enne equilibrata per vivere storia romantica. Scopo matrimonio Eliana Morè 011.839.4771

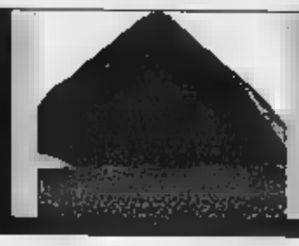
SERENA 31enne commerciante alta bella mamma bimbo piccola frequenterebbe libero sportivo romantico scopo matrimonio Eurostudio 011.543.1233

[illegible] 13

A.A. GIOIELLERIA M C 011.334.832 acquista oro argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera, 183 Torino.

ALBA GIOIELLI 011.323.007 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione Via Tripoli 85.

OREFICERIA GELMA 011.650.2213 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina 42



La maschera e il volto

Archeologi dell'università Waseda di Tokyo hanno scoperto a Dahashur Nord (nella foto, la piramide di Snefru) una mummia egizia di 3500-4000 anni fa «in perfetto stato di conservazione». Sulla mummia, forse un alto funzionario di corte, si trova una maschera dipinta di blu e rosso che mostra ancora abbastanza bene i lineamenti del volto.

Gli artisti più popolari

Pablo Picasso (foto) e Andy Warhol sono primo e secondo nella classifica per l'artista più popolare del momento di Artfacts.net, sito specializzato che dal 1999 ha messo a punto un sistema di conteggio che tiene conto delle indicazioni di gallevisti, curatori di mostre e esperti d'arte. Al quinto posto, primo degli italiani, Maurizio Cattelan.

Il ragnetto [illegible]

Julia Roberts presterà la sua voce a un ragnetto nel cartoon *La tela di Carlotta*. Tratto da un libro di E. B. White, il film vede protagonista il maialino Wilbur che, con l'aiuto del ragno Charlotte e del topo Templeton, dovrà evitare di diventare il piatto forte del banchetto di Natale dei suoi padroni. Regia di Gary Winick.

A DUE ANNI DALLA SCOMPARSA, INTERVISTA CON IL NIPOTE JOHN ELKANN, VICEPRESIDENTE DELLA FIAT

Mio nonno l'AVVOCATO

> In barca a vela, o sugli sci, voleva che fossimo in grado di affrontare anche il cattivo tempo. Dava molta importanza al coraggio fisico, ci chiedeva di darne prova, dimostrando di non avere paura nei momenti più duri

Giovanni Agnelli e il nipote John [illegible] in [illegible] fotografia [illegible] Lingotto nel 1999, in occasione del centenario della Fiat

> Era in grado di trattare, in tutto il mondo, con i migliori di ogni settore Non ho mai visto competenze così varie racchiuse in un uomo solo. Esercitava con naturalezza, affetto e autorità il ruolo di capo di una grande famiglia

Marcello Sorgi

TORINO

INGEGNER Elkann, a due anni dalla [illegible] qual è il suo ricordo dell'Avvocato Agnelli?

«I ricordi [illegible] tanti, il nonno è stato molto presente nella mia vita e in quella dei [illegible] fratelli e sorelle. Chi ha avuto genitori giovani, come noi, ha avuto anche giovani [illegible] con [illegible] ha trascorso insieme l'infanzia e l'adolescenza. Essendo venuto a studiare a Torino a 18 anni, ho instaurato [illegible] mio [illegible] un rapporto quasi quotidiano, che è durato dieci [illegible]

Ma quando [illegible] bambini in che modo il nonno entrava nella vostra vita?

«Come un razzo. La percezione che avevamo di lui era quella di un uomo che arrivava e partiva continuamente. Noi andavamo ad aspettarlo, o lo accompagnavamo [illegible] quando se ne andava, e in quel brevissimo tempo riusciva a parlarci, a farci delle domande e a scherzare con noi».

Proprio come farebbe [illegible] qualsiasi?

«Di "qualsiasi" in lui c'era ben poco. Fin da molto piccoli, stando con lui, non bastava saper parlare, si doveva esser pronti a ragionare».

E lei quando ha cominciato a ragionare con [illegible] nonno?

«Molto presto, anche perché [illegible] il suo nipote più grande, e lui mi appariva giovane, veloce, curioso. Alla mia nascita, aveva 55 anni, tra me e lui c'era la stessa differenza di età che c'era tra lui e suo nonno. Aggiunga che io sono nato a New York, ho vissuto in Brasile, in Inghilterra, e ho passato l'adolescenza con mia madre in Francia, a Parigi, dove il nonno veniva spesso a trovarci. Ho cominciato a [illegible] l'Italia dai suoi racconti».

Parlavate molto, come passavate il tempo insieme?

«Se penso agli anni francesi, che sono quelli in cui ho cominciato a frequentare più assiduamente il nonno, ricordo che si andava molto in giro. Sapevo che arrivava, che ci avrebbe cercato, che aveva voglia di visitare una mostra, [illegible] e anche semplicemente di andare al cinema con noi. E tutto quel che faceva, lo faceva con passione, e aveva l'impressione che cercasse sempre di trasmettere il [illegible] entusiasmo».

E quando andavate voi nipoti a trovarlo?

«Ricordo [illegible] capitava in tre momenti dell'anno. D'estate, quando si andava al mare e in barca, [illegible] che lui amava molto fare. Si finivano le vacanze a Villar Perosa e a Torino, dove per tradizione, con la [illegible] si facevano gli acquisti di inizio anno scolastico: i quaderni, gli zaini, i vestiti nuovi. Poi d'inverno andavamo a sciare. E per Natale, tra Torino e Roma, ma Torino, in fondo, era il posto che preferiva».

Cosa le è rimasto di quel periodo?

«In barca a vela, a sugli sci, voleva che fossimo in grado di affrontare anche il cattivo tempo a livelli crescenti di difficoltà. Dava molta importanza al coraggio fisico, e ci chiedeva di darne prova, dimostrando di non aver paura nei momenti difficili».

A diciott'anni lei approda a Torino. [illegible] l'Avvocato a volerlo?

«No, le decisi io. Discutemmo, oltre che con i miei genitori, anche con il nonno, e valutammo la possibilità che potessi completare gli studi [illegible] Bocconi, a Milano, o a Oxford, in Inghilterra. Alla fine però io scelsi il Politecnico, anche se il corso era più lungo e difficile, perché volevo laurearmi in ingegneria, e perché mi piaceva Torino e avevo voglia di [illegible] scerla più a fondo e di farne la mia città».

Come mai è andato a vivere in collegio?

«A Torino, a parte i miei nonni paterni e materni, e i [illegible] familiari, [illegible] conoscevo quasi nessuno. Entrare in un posto in cui c'erano 170 studenti mi sembrava un buon modo per stringere dei rapporti, trovare compagni di studio e farmi delle solide amicizie».

E il nonno condivise la scelta?

«La approvò. Venne pure a trovarmi per vedere come stavo. Capitò in un tipico pomeriggio invernale, la nebbia era così fitta che entrava da una finestra aperta e offuscava anche i corridoi. Mi disse che succedeva anche a lui in caserma quand'era militare, e ricordo [illegible] lo disse con un misto di orgoglio e nostalgia».

Lo vedeva più spesso, a Torino?

«Quasi tutti i giorni, anche se poi, fino agli ultimi mesi della sua vita, partiva spesso. Partiva per viaggi sempre brevi, e cercava di rientrare in giornata. Visto così, nella quotidianità, era diverso».

In che senso?

«Lo vedevo lavorare, [illegible] degli orari, andare e venire dal suo ufficio. Ne intuivo gli umori, la tensione, l'allegria, la noia, la stanchezza e, insieme, il gusto per la conversazione, il piacere di commentare i fatti importanti del giorno».

E cosa le è rimasto di quegli incontri quotidiani?

Al Senato con il presidente Pera

MESSE DI SUFFRAGIO

Il 24 gennaio del 2003 [illegible] a Torino Giovanni Agnelli. Indimenticabile resta il ricordo della grande e composita folla che aveva voluto partecipare ai funerali, sostando fino a notte lungo la rampa del Lingotto, in attesa di rendere omaggio alla salma. Per i due anni [illegible] scomparsa, una messa di suffragio sarà celebrata domani a Roma nella chiesa di Santa Rita, in via dell'Umiltà (ore 11). Sempre lunedì, [illegible] una messa di ricordo sarà celebrata anche a Torino, su iniziativa delle Associazioni Fiat.

Nel 1957, con Vittorio Valletta

> «Amava veramente l'Italia, aveva il senso innato delle istituzioni Per questo gli ha fatto piacere essere nominato senatore a vita»

«Mi è servito per conoscerlo in modo profondo, per capire il suo ruolo, il [illegible] [illegible] storia personale e familiare come la sua».

L'Avvocato [illegible] giorno si mise a raccontare?

«No, quel che capivo di lui, lo capivo a intuito, mettendo insieme tanti pezzi e pezzettini, piccoli episodi che sbucavano all'improvviso dai [illegible] discorsi. Una cosa chiara, che ho detto giovedì alla presentazione del [illegible] libro alla Biblioteca del Senato, era che amava veramente l'Italia».

Con il nonno, fondatore della Fiat

> «Alla mia nascita aveva 55 anni, tra me e lui c'era la stessa differenza di età che c'era tra lui e suo nonno. Mi appariva giovane, veloce, curioso»

> «Cominciare da giovani, come è toccato a lui e ora a me, vuol dire far fronte a situazioni difficili È un dovere, prima ancora che una scelta»

E ha capito anche il perché?

«Forse dipendeva dal fatto che essendo nato e cresciuto in Italia ed essendo diventato adulto durante la guerra, il [illegible] aveva visto molto migliorare il suo Paese. Trovava l'Italia cambiata, cresciuta, e lo diceva, [illegible] anche ottimista sul fatto che sarebbe migliorata [illegible] Il riflesso di questo era stato che anche nei momenti difficili non aveva mai pensato di andar via dall'Italia, come [illegible] fatto altri della sua generazione. Non [illegible] ne andò durante la guerra, per la quale, anzi, decise di partire volontario. Non se ne andò negli anni del terrorismo».

E tutto questo, secondo lei, per amore dell'Italia?

«In parte, ma anche per senso di responsabilità. Era consapevole che essere il maggior industriale del Paese significava anche essere uno dei principali datori di lavoro. Questo ruolo lo teneva sempre presente, e ritengo [illegible] abbia avuto un peso in tutte le scelte importanti della sua vita. Non avrebbe mai accettato, per dire, di ritirarsi all'estero, senza troppe responsabilità, per fare una vita dorata. Si sentiva orgoglioso di essere il capo di un grande gruppo industriale come la Fiat, [illegible] proprio per questo [illegible] avrebbe mai lasciato il [illegible] posto e il suo Paese».

In [illegible] si avvertiva quest'orgoglio?

«Nel suo modo di essere, [illegible] alcun bisogno di doverlo dimostrare, il massimo in molti campi: [illegible] industriale, come finanziere, [illegible] editore, come sportivo. Conosceva, e [illegible] in grado di trattare, in tutto il mondo, con i migliori di ogni settore. Non ho mai visto competenze così varie racchiuse in un uomo solo. E poi, [illegible] innato il [illegible] delle istituzioni, dell'amicizia, ed esercitava [illegible] naturalezza, affetto e autorità il suo ruolo di capo di una grande famiglia, [illegible] fratelli e sorelle, cinque cugini, tanti nipoti, che ha saputo tenere insieme, uniti, per oltre cinquant'anni. Sono convinto che, per tutte queste ragioni, gli abbia fatto piacere essere nominato senatore a vita, [illegible] riconoscimento al [illegible] impegno e alle sue qualità, e avrebbe apprezzato un dibattito come quello dell'altro giorno in Senato».

Ingegner Elkann, nella [illegible] famiglia il destino vuole che il testimone, invece che di padre in figlio, passi di nonno in nipote. E [illegible] cesso all'Avvocato, in prospettiva toccherà a lei. Quando ha capito che poteva capitarle?

«Se [illegible] chiede se c'è stato un giorno, le rispondo di no. [illegible] nonno non me [illegible] ha mai parlato. In tutti gli anni in cui gli sono stato vicino, credo [illegible] abbia molto osservato, valutandomi giorno dopo giorno».

Cominciare da giovane è più complicato?

«Cominciare da giovani, com'è successo a mio [illegible] e come adesso è toccato a me, spesso vuol dire affrontare situazioni difficili. È un dovere, prima ancora che [illegible] scelta. È un compito che ho la fortuna di condividere con [illegible] vertice aziendale solido e sperimentato a tutti i livelli».

Ma per uno [illegible] lei, nato a New York, cresciuto in giro per il mondo, in che modo l'idea del capitalismo familiare può affacciarsi nel nuovo secolo?

«Si fanno molte critiche al capitalismo familiare, alcune anche motivate, come quando si dice che c'è un rischio di nepotismo e che le capacità vanno sempre messe alla prova. Ma [illegible] mi guardo intorno, non mi pare che l'avvento del Duemila abbia segnato la fine delle proprietà familiari a favore delle *public companies*. Ci sono invece parecchie esperienze positive, oltre che [illegible] Italia, in Europa, America e Asia. Io stesso sento [illegible] far parte della quinta generazione di [illegible] grande famiglia industriale, alle prese con [illegible] [illegible] difficile, [illegible] superabile».

UN LIBRO [illegible]

Fantasie kitsch d'una bimba snob

Masolino [illegible]

ELIZABETH Coles (1912-1976) firmò col cognome del marito i suoi dodici romanzi più quattro raccolte di racconti [illegible] preoccuparsi di essere confusa con la star del cinema, che peraltro esordì dopo di lei. *Angel* (1957) è probabilmente il suo libro più affascinante, e per alcuni addirittura il capolavoro, benché sia abbastanza atipico della [illegible] produzione. Questa infatti si occupa di solito, e con penetrante ironia, di borghesi relativamente acculturati nell'Inghilterra degli anni cinquanta e sessanta. *Angel* comincia invece all'inizio del secolo scorso e culmina negli anni venti, anche se nella coda si avvicina ai tempi dell'autrice. Come molto spesso [illegible] libri della Taylor, comunque, le differenze sociali sono importanti, e [illegible] snobismo ha una parte fondamentale. Questa volta tuttavia il caso è estremo e persino paradossale: la scalata improbabile di un personaggio che pur raggiungendo il successo si rifiuta caparbiamente e persino, a modo suo, eroicamente, di mettere i piedi sulla terra.

Angel è una ragazzina di provincia, ignorante, poverissima, bruttina e arrogante, che [illegible] una madre vedova e [illegible] zia bigotta. Dandosi ingenuamente delle arie, guarda dall'alto in basso i coetanei e si pavoneggia con certe bambine più piccole raccontando loro di essere la figlia segreta di aristocratici della zona. Le bambine fanno la spia e

Elizabeth Taylor
Angel
Giano Editore
332 pagine, 16,00 euro

[illegible] madre scandalizzata la sgrida. Angel allora si rifiuta per ripicca di tornare a scuola, e chiusa in [illegible] camera scrive di getto un romanzo che poi manda a vari editori, uno dei quali, il più modesto, imprevedibilmente lo pubblica perché lo trova esilarante. Il romanzo infatti formula con ingenua goffaggine i sogni Kitsch della bambina, che vaneggia di duchi e principi e di eleganze supreme senza avere alcun contatto [illegible] la realtà (crede per esempio che lo champagne si apra col cavatappi).

Stroncato dai critici, il libro piace agli illetterati e Angel diventa un'autrice popolare, che sforna regolarmente bestseller di terza categoria. Il punto è che la fortuna [illegible] la cambia: si indigna per le [illegible] ostili, ma si rifiuta caparbiamente di alterare anche di una virgola i suoi deliri; sospetta i pazienti editori di volerla sfruttare; spende e spande per vestirsi [illegible] pazza e circondarsi di oggetti pacchiani, sempre con l'ambizione di entrare a far parte di una classe privilegiata di cui in fondo non [illegible] I lettori che non la conoscono le rimangono fedeli, [illegible] le persone con cui è a contatto, a partire dai suoi compaesani, la esecrano, e non senza ragione. Col tempo entra in familiarità con [illegible] coppia di fratello e sorella, aristocratici in bolletta, e si innamora di lui che dipinge quadri rifiutati da [illegible]. L'ascesa e poi la decadenza dell'originalissima protagonista basterebbero da sole a dare interesse al libro, che peraltro vive anche grazie ai numerosi, precisi tocchi di commedia [illegible] dell'autrice, spiritosa nel [illegible] velocemente personaggi e situazioni minori.

PANE AL PANE

Grassi e magri una guerra di coscienza

Lorenzo Mondo

PER un momento, è sembrato che il ministro Sirchia, non contento di avere vinto la sua battaglia contro il fumo passivo nei locali pubblici, ne avesse escogitata un'altra delle sue. Magari per rafforzare la propria immagine di castigatore dei nostri vizi. Un alto dirigente del suo ministero ha annunciato che a tutti gli italiani sarebbe stata distribuita una cintura, non di castità, ma di semplice misurazione della pancia. Addio bilance casalinghe, addio movimenti guardinghi, e spesso delusivi, davanti alla specchiera. Mimando le pratiche di sartoria, si sarebbe controllata con frequenza, specialmente dopo giornate di bagordi, [redacted] propria circonfe[redacted] Per accertare se fosse contenuta entro la fascia di sicurezza, i fatidici 102 cm per gli uomini e gli 88 per [redacted] donne. Oltre quei limiti, insorgerebbero seri rischi per la salute.

L'iniziativa è stata successivamente smentita, ha tutta l'aria di un «ballon d'essai» per mettere all'erta i cittadini e registrare le loro reazioni, con la complicità di medici [redacted] dietologi. Ma, cinture o meno, il problema esiste. Se è vero che in Italia i grassi sono 28 milioni e gli obesi 5 milioni. Le cifre diventano più impressionanti se riferite ai bambini: il 36 per cento di loro in età di nove anni sono da considerarsi obesi. E' un record per quanto riguarda l'Europa; gli stessi spagnoli, che stanno al secondo posto, si attestano sul 27 per cento. Neanche la celebrata dieta mediterranea tollera abusi, [redacted] viene d'altra parte contaminata o surrogata dall'eccesso di merendine e generi affini, spalmati in lunghe soste davanti alla tv [redacted] ai giochi elettronici. Se la tendenza [redacted] si arrestasse, potremmo immaginare l'avvio, per noi e gli altri europei, verso una indistinta [redacted] di grassi. Saremo in futuro riconosciuti, a prima vista, per l'esuberanza dei ventri e dei glutei? Il mondo così sviluppato ne pagherà lo scotto, [redacted] solo in termini di estetica ma, quel che più conta, di irrimediabili guasti alla salute.

Sappiamo, sappiamo, che in altre parti del mondo le [redacted] vanno diversamente. Lo «tsunami» del Sud Est Asiatico, aldilà dei disastri immani, della perdita [redacted] tante vite umane, non finisce di impartire lezioni, per così dire, laterali. Ci ha confermato impressivamente l'esistenza di popoli, di bambini, connotati dalla magrezza, [redacted] una scioltezza di membra che potrebbe apparire invidiabile se non nutrisse miseria e sofferenza. Il confronto tra grassi [redacted] magri, oltre a interessare gli indici economici [redacted] sociologici, potrebbe ispirare nella sua fisica evidenza un «conte philosophique» di calviniana memoria. Certo getta una luce in più sul nostro assillo per tanti bambini boffficioni [redacted] polputi, per tante madri distratte o furiosamente ingozzatrici. Come dire che il mangiare troppo fa male anche alla coscienza.

LA PACCA. Sbalorditivi i com[redacted] di avvocati e magistrati alla sentenza che riduce [redacted] 16 anni, dimezzandola, la pena per l'imprenditore Jucker, che ha ammazzato la fidanzata [redacted] particolare efferatezza. Si perdono in tecnicismi su attenuanti [redacted] aggravanti, sulle caratteristiche del giudizio abbreviato. Pontificano solennemente sul rispetto delle regole che è il sale della democrazia. Qualcuno si attenta a dire che [redacted] condivide la scelta legislativa di concedere sconti plateali per certi crimini. Alla fine si aggrappano alla necessità di evitare lungaggini processuali, di smaltire il carico di giudizi pendenti. Tutti argomenti che [redacted] b[redacted] il minimo rapporto [redacted] la verità della giustizia. Mai che richiedano con forza una modifica delle leggi, se queste risultano patentemente ingiuste e rendo[redacted] offesa alla totalità degli onesti. Non si tratta di buttare via le chiavi [redacted] prigioni, ma gli articoli ingiuriosi del codice.

La cronaca ha le sue malizie. Al caso Jucker si affiancava, nello stesso giorno, quello di un uomo condannato in Friuli [redacted] 14 mesi di reclusione (per fortuna con la condizionale) per [redacted] oltraggiato una bella ragazza dandole una p[redacted] sul sedere. Mesi 14, all'incirca un decimo della pena riservata [redacted] chi, di una bella ragazza, ha fatto scempio con una raffica di coltellate. C'è, alternatamente, da piangere e da ridere.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A [redacted], 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Sorpresa: la mafia non esiste

EGREGIO Direttore, in dialetto siciliano, fare «pruvulazzu» (polvere) significa creare confusione, fare alzare [redacted] polverone intorno [redacted] cose, uomini. Ed è quello che [redacted] dopo [redacted] servizio giornalistico [redacted] in onda dalla trasmissione *Report* sabato 8 gennaio su Raitre. Il «pruvulazzu» [redacted] stato sollevato da tutti quei personaggi, politici e della società civile, [redacted] hanno ridotto il «problema mafia» [redacted] una guerra d'insulti, di primati mancati, di obiettivi irrisori raggiunti. La polemica divampata passerà sopra la testa dei siciliani, e dopo che i riflettori si [redacted] spenti purtroppo, l'infame mostro mafioso si continuerà. All'improvviso, grazie a questa trasmissione si è acceso un dibattito che poteva essere lo spunto di una rinnovata presa di coscienza e di impegno articolato da parte di alcuni addetti ai lavori e purtroppo, anche attraverso l'inutile contrapposizione di numeri e statistiche, mi sembra che lo scopo della trasmissione non sia stato colto «appieno». [redacted] c'è da chiedersi... se prima di questo programma-inchiesta, non ci fosse quasi il totale silenzio, o vuoto d'iniziativa sulla mafia, da parte di alcuni illustri personaggi intervenuti poi massicciamente sulle pagine dei giornali o televisive. E questo precedente (quasi) silenzio generalizzato, non è forse grave in presenza di una mafia che si è inabissata e che quindi tende a «farsi dimenticare»!? Un programma-inchi[redacted] ha un obiettivo ben preciso, che è quello di fare risaltare un problema, un fenomeno [redacted] un evento. Che la Sicilia sia [redacted] mafia però [redacted] deve sfuggire a nessuno, mentre l'orgoglio di essere siciliani si deve tenere vivo ogni giorno con un particolare impegno, perché «qui» la mafia c'è.

Giulio Gallo

GENTILE lettore sono d'accordo con Lei: ho trovato eccellente il reportage di Raitre sulla nuova mafia e molto mediocre la polemica che ne è seguita, dal momento che scopo dell'inchiesta televisiva di Maria Grazia Mazzola [redacted] approfondire il tema dell'attività mafiosa in [redacted] momento in [redacted] l'organizzazione uccide di meno e sembra aver abbandonato la logica degli attentati. Un'inchiesta sulla «Pax mafiosa» [redacted] non sulla Sicilia. Che la Sicilia [redacted] i siciliani possano risultarne offesi mi sembra difficile. Al dunque, la domanda è sempre la stessa: la mafia esiste? E [redacted] esiste si può parlarne? O bisogna far finta che [redacted] ci sia?

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

DOPO IL DISCORSO DI BUSH

I padroni della libertà

Angelo Benessia

LIBERTY quindici, *freedom* ventisette. Tante sono le volte in cui George W. Bush ha evocato il concetto di libertà nel discorso pronunciato alla cerimonia di insediamento. L'America, secondo il presidente, ha una missione da compiere nel mondo. [redacted] questa, nell'ultima versione, consiste nella lotta planetaria per la libertà contro la tirannide. Il messaggio è diretto a tutti i popoli soggiogati: d'ora in poi «gli Stati Uniti non ignoreranno la vostra oppressione e non scuseranno i vostri oppressori». Ai governanti fuorilegge è stato ricordato il motto di Lincoln: «Coloro che negano agli altri la libertà non ne sono degni e per volere di un giusto Dio non potranno conservarla a lungo». E agli americani: «La sopravvivenza della libertà nella nostra patria dipende sempre di più dal successo della libertà negli altri paesi».

A parte l'enfasi, si tratta di nobili propositi. Volendo approfondire, che cosa intende Bush per libertà? Nell'ideale americano di libertà, egli ha detto, i cittadini godono della dignità e della sicurezza date dall'indipendenza economica, invece di dannarsi sull'orlo della sopravvivenza; l'esercizio dei diritti è nobilitato dallo spirito di servizio, dalla misericordia e dalla cura dei deboli.

Il modello è attraente, specie per l'indicazione dell'indipendenza economica come espressione del diritto a una esistenza dignitosa e per ciò stesso libera. Tuttavia, siccome è la libertà che porta il benessere, [redacted] non il contrario, la formula bushiana non spiega come si diventa liberi. «Noi siamo pronti - ha concluso il presidente - a conseguire i risultati più grandiosi che vi siano mai stati nella storia della libertà». Tremino dunque i tiranni, ma basta la caduta di un despota per [redacted] la libertà?

Purtroppo l'esperienza americana dimostra che, se è relativamente facile deporre con le armi un dittatore sanguinario come Saddam, tutt'altra faccenda è sostituirlo con un regime democratico. Se la libertà, come insegnava Bruno Leoni, consiste nell'esatto contrario della costrizione, si deve riconoscere che questo dono, per gli iracheni, non è dietro l'angolo. Quando in un paese la violenza impera incontrastata, i cittadini subiscono la peggiore delle costrizioni, quella che attenta alla integrità fisica, e quindi non potranno dirsi liberi fino a che non saranno sicuri. Bush lo ha spiegato a modo suo dicendo: «Il nostro paese ha accettato impegni che sono difficili da mantenere, ma ai quali sarebbe disonorevole sottrarsi». Se l'impegno al quale allude consiste nel procurare l'avvento della democrazia e della libertà in Iraq, l'obbiettivo è davvero lontano. Ma è poi il modello democratico quello cui aspirano gli iracheni?

«I popoli - scriveva Alexis de Toqueville nell'*Antico regime e la rivoluzione* - quando sono mal governati son presi facilmente dal desiderio di governarsi da sé; ma tal sorta di amore per l'indipendenza, che sorge soltanto da certi mali transitori causati dal dispotismo, tramonta col cessar della causa che l'aveva prodotto; pareva che si amasse la libertà, e si scopre che soltanto si odiava il padrone». Questa realtà sta emergendo sempre più chiaramente nel fallimentare esperimento iracheno. Non basta l'odio contro l'ex regime sunnita a fondare dal nulla una democrazia parlamentare, che dovrebbe nascere da una consultazione popolare indetta e da celebrarsi nel fragore quotidiano delle bombe.

Già fioccano le critiche sull'incoerenza fra la proclamata missione all'insegna della libertà e l'inerzia di fronte alle violazioni dei diritti umani da parte di regimi autoritari visti con occhio benevolo, o almeno distratto: come il Pakistan, l'Egitto, l'Arabia Saudita, la Russia, la Cina e così via. Quanti modi vi sono di intendere la tirannia e quanti per definire la libertà? Humpty Dumpty, in *Attraverso lo specchio* di Lewis Carrol, faceva dire alle parole ciò che gli pareva. «La questione - obiettò Alice - è se Lei può dare alle parole così tanti significati diversi». «La questione - rispose Humpty Dumpty - è chi ha [redacted] essere il padrone. Ecco tutto».

SAMUEL HUNTINGTON ERA NELLA TRILATERAL E NE SVILUPPA LE TESI NELL'ULTIMO SAGGIO

Samuel Huntington. Garzanti pubblica il suo ultimo polemico saggio sulle sfide americane della società multietnica

Multiculturale? No grazie

Claudio Gorlier

LA NUOVA AMERICA

Samuel P. Huntington, docente alla Harvard University, è autore di numerosi saggi tra cui *I processi di democratizzazione alla fine del XX secolo* e *Lo scontro delle civiltà e il nuovo ordine mondiale*, uno dei testi di riferimento di storici e politologi in tutto il mondo. Il suo ultimo saggio uscito in Italia, si intitola *La nuova America. Le sfide della società multiculturale* (pubblicato da Garzanti, (pagine 511, euro 19,50).

INTORNO ai primi Anni Settanta nacque e richiamò rapidamente attenzione negli Stati Uniti quello che possiamo definire un gruppo di pressione, un'istituzione che prese il nome di Trilateral Commission, di cui facevano parte intellettuali, specie accademici, esponenti del mondo economico e politico. Se dovessi fornire una definizione per forza di cose generica d[redacted]li [redacted]pi della Trilateral, direi che mirava - e tuttora mira - a elaborare un modello privilegiato di sviluppo nell'area cosiddetta di capitalismo avanzato: Stati Uniti, Europa, Giappone; di qui il suo [redacted]. Nel '75, la Trilateral pubblicò un volume programmatico, tradotto anche in Italia, intitolato significativamente *The Crisis of Democracy*, [redacted] crisi della democrazia. L'anno successivo, tramite anche il suo bollettino, *Trialogue*, la Trilaterale ebbe una parte cruciale n[redacted] propiziare la candidatura alle elezioni per la Presiden[redacted] degli Stati Uniti di [redacted] politico della sudista Georgia, di cui era giunto a divenire governatore Jimmy Carter. La partecipazione di Carter alle primarie suscitò a dir poco curiosità [redacted] persino ironia nella grande stampa americana. Non [redacted] neppure parlamentare, [redacted] fu coniata per [redacted] una ironica domanda: «Jimmy Who?», Jimmy chi?

Scetticismo e curiosità vennero meno quando, appunto nel '76, Carter vinse le elezioni sia pure con una ristretta minoranza, proprio sul filo di lana; i risultati si ebbero solo a tarda notte, e lo Stato chiave per il successo di Carter fu, proprio come nel caso recente della rielezione di Bush jr., l'Ohio, dove date [redacted] al mio fiuto, mi [redacted] recato per seguirle da vicino. E' vero che l'antagonista, il Presidente Gerald Ford, non possedeva una statura imperiosa, e per di più era giunto al vertice dopo le dimissioni del Presidente Nixon, vittima dello scandalo Watergate. Comunque, si rilevò che il patrocinio della Trilateral, alla quale Carter si rifaceva, [redacted] stato decisivo per la sua vittoria.

Comprensibilmente incuriosito, volli approfondire la mia conoscenza della Trilateral, e mi recai a Harvard per intervistare quello che veniva considerato il suo autentico ideologo, professore di scienze politiche, fondatore e direttore della autorevole rivista «Foreign Policy». Accademico stimato ma noto in ambienti sostanzialmente specialistici, successore - vedi caso - di Henry A. Kissinger, al quale era succeduto (occupava il suo ufficio, al numero 6 di Divinity Avenue, che ben conoscevo per aver frequentato nel '60 Kissinger), ebreo, il suo nome è Samuel P. Huntington. Oggi Huntington rappresenta una figura di punta del neo-conservatori[redacted] negli Stati Uniti, un riconosciuto *maitre-à-penser*. Il suo libro, pubblicato in Italia da Garzanti, *Lo scontro delle civiltà e il nuovo ordine mondiale*, è già un volume culto, e ora appare *La nuova America. Le sfide della società multiculturale* che, dopo il considerevole e dibattuto successo negli Stati Uniti, sta innescando anche da noi un animato confronto.

Nel gennaio del '76 pubblicai su un noto quotidiano la mia intervista, e fui il primo, credo, [redacted] Italia ad aprire un discorso sulla Trilateral. Se mi rifaccio a quell'intervista [redacted] perché gli ultimi due libri di Huntington portano lucidamente alle estreme conseguenze le chiare premesse di allora. La crisi della democrazia, sosteneva dunque Huntington, [redacted] nella crisi [redacted] concetto [redacted] *leadership*, messo in pericolo dal livellamento della moderna democrazia di massa. Bisogna tornare a quella che nell'Ottocento si chiamava democrazia deferenziale; si [redacted]one una riaffermazione di forti *élites*: non mi stupì che già allora Huntington citasse tra le fonti privilegiate [redacted] italiano, Vilfredo Pareto, teorico delle *élites*. Insomma: Huntington denunciava i rischi di una instabilità legata alla democrazia massificata.

I rimedi, gli domandai, implicano limitazioni, correttivi? «Non sarei [redacted] perentorio», avvertì, ma aggiunse che, secondo quanto sostenuto in *Trialogue*, bisogna combattere gli eccessi, evitare i rischi di una malattia della democrazia (*distemper*), e di un suo sovraccarico («overload») persino con interventi sulla eccessiva libertà di stampa. Su questo, Carter occasionalmente prese le distanze. Huntington mi confermò che Carter «aveva attinto», in ogni caso, «ai nostri documenti programmatici».

Bene: leggete - ne vale la pena - *La nuova America*, il cui titolo originale, *Who Are We?*, chi siamo?, mette a fuoco la centralità di tesi che portano alle estreme conseguenze le premesse del nostro incontro di allora. In primo luogo: Huntington dichiara guerra al multiculturalismo, «una civiltà anti-europea» e dunque anti-occidentale. In secondo luogo: la recente, sensibile immaginazione, specie ispanica, negli Stati Uniti, [redacted] pone in pericolo l'identità. Huntington rimane fedele alla dottrina dell'assimilazione, che a partire proprio dagli Anni 60 era finita sotto il tiro di molti studiosi, a [redacted] principio opposto, la «etnicità». Questa tendenza verso un'America bilingue e biculturale, o, se volete, tri-culturale, se si tiene presente l'incidenza della dicotomia originata [redacted] quelli che egli preferisce chiamare «neri», riconoscendo ma non condividendo l'espressione «afro-americani», è un'ulteriore minaccia all'identità, [redacted] il pericolo di reazioni nazionalistiche, se si nega l'assimilazione. Va bene Colin Powell, non va bene Toni Morrison. In terzo luogo, e c'era da immaginarlo, Huntington punta il dito sulla incombente minaccia islamica, ben peggiore di quella comunista ai tempi della guerra fredda. La minaccia comunista possedeva radici politiche, mentre «l'antagonismo dei musulmani... ha radici nell'invidia per la ricchezza dell'America... nella ostilità per la sua cultura, laica e religiosa, vista [redacted] antitesi alla cultura musulmana».

Il vero imperialismo è quello antiamericano, e, si noti, la «differenza» americana «si definisce» in gran parte nella [redacted] cultura anglo-protestante e nella sua religiosità... le qualità che hanno definito l'America fin dalla sua fondazione». Curiosamente, a più di un secolo di distanza, Huntington riecheggia alcuni principi del cosiddetto «nativismo», che negli Stati Uniti rivendicò la matrice anglosassone-protestante in funzione di attacco [redacted] immigrazione cattolica, [redacted] larga misura italiana. Uno dei teorici nativisti, esaltando - eccezione cruciale - Garibaldi, arrivò [redacted] scrivere che [redacted] protestante. Sosteneva «Trialogue» che non si tratta di spartire la torta, [redacted] renderla sempre più grande» con un beneficio comune: questo il vangelo americano di Huntington nel nuovo libro: un vero e proprio, coerente manifesto. Discuterlo e dissentirne mi sembra legittimo; ignorarlo o liquidarlo sarebbe banale e sciocco.

Le vecchie pagelle facevano chiarezza

Ritorno del nucleare, dibattito aperto

CON UN BEL SETTE ERAVAMO TUTTI CONTENTI

Alla fine del quadrimestre scolastico si scopre che le tanto vituperate pagelle dovranno subire [redacted] cambiamento che ancora rimane misterioso ai più. La cosa certa è che non si dovrebbe più adottare il vecchio modulo che tutti quelli non più adolescenti ben ricordano. Anche i criteri di giudizio dovranno subire delle revisioni e seguire un percorso coerente col precedente passato scolastico. Già l'abbandono del classico e ben chiaro voto numerico a favore dei vari «discreto» o «distinto» lasciò un po' perplessi e adesso, che da tempo si utilizzano giudizi sintetici che non sempre esprimono in modo chiaro e comprensibile le vere capacità dell'alunno, si agg[redacted] altra carne al fuoco. Non vedo lontano il giorno in cui, per capire qualcosa sull'anda[redacted] dei propri figli [redacted] scuola, bisognerà andare a farsi decriptare le pagelle, se ancora ci [redacted]. Bei tempi quando con un secco «quattro» [redacted] mettevo a piangere e con un bel «sette» si era tutti contenti.

Franco Lucato, Torino

PROTESTE CONTRO L'ARGENTINA

S[redacted] perfettamente d'accordo [redacted] quanto scritto ieri dalla sig.ra Asinari in questa rubrica a proposito del comportamento del governo argentino sulle [redacted] dei bond non rimborsati. Aggiungerei che a coloro che si preoccupano per il popolo argentino [redacted] miseria suggerirei di fare una manifestazione pubblica affinché al suddetto popolo pensino le migliaia di famiglie ricche argentine che, informate adeguatamente, prima del crac hanno trasferito enormi quantità di dollari nelle banche svizzere e di Miami. Perfino l'attuale presidente Kirchner, in un'intervista, affermò che poco prima del c[redacted], quando era governatore della Patagonia, aveva trasferito [redacted] milioni di dollari in una banca di Ginevra per metterli al sicuro «per il suo popolo». Quando quei soldi arri[redacted]o, non mi pare che avesse lo s[redacted] atteggiamento sprezzante di oggi nei confronti dei risparmiatori. Alle misure suggerite dalla signora suggerirei poi di aggiungere il blocco totale di ogni prestito futuro del Fondo Monetario Internazionale all'Argentina, e il divieto assoluto di negoziare nuovi bond. Per quanto riguarda l'embargo sulle merci provenienti da laggiù, da tempo evito accuratamente di acquistarne: è l'ultima arma che ci rimane, invito tutti a fare come me.

Giuseppe De Bernardi

MEGLIO IL SOLE ABBONDANTE E SICURO

Tullio Regge sostiene sulla *Stampa* che il nucleare è [redacted] «scelta senza alternative» dicendo, tra l'altro, che i pannelli solari «in ogni caso producono acqua calda e non energia». Questo è vero per i pannelli solari, ma [redacted] per quelli fotovoltaici che, come dice il nome, prendono energia dalla luce. Se si parlasse di fusione sarei d'accordo, ma la fissione nucleare è una delle energie con più rischi e scorie, e per costruire le centrali ci vuole tempo, sicuramente anni. Chi dice che una volta costruite non diventino obsolete perché qualcuno ha inventato di meglio? Oppure è riuscito [redacted] rendere possibile [redacted] fusione? Tanti soldi buttati e il problema di rismantellare tutto... per non parlare del problema delle scorie, che per il momento viene letteralmente seppellito. In un paese come il nostro, i pannelli solari, magari integrati con altri progetti, potrebbero ampliamente soddisfare la domanda di energia, tanto più che un energia decentralizzata ridurrebbe tantissimo i rischi di black-out o peggio. Oggi le tecnologie sono tali da permetterci di fare queste cose. Insomma, perché peggiorare le cose quando abbiamo la possibilità di migliorarle?

Laura Osti

LA SINISTRA HA LOTTATO PER LA PATRIA

Mio nonno, povero ma fiero contadino di 20 anni, ha donato la sua vita nel 1942 per ridare libertà e dignità alla bandiera ed alla patria, e per esse non ha potuto vedere sua figlia, mia madre, nata mentre lui era al fronte. Analoghi e coraggiosi sacrifici fecero altri, per lo più contadini, studenti, operai, tutti di sinistra, e tutti ben consapevoli dei valori per cui stavano rischiando tutto. Caro Onorevole Berlusconi si vergogni delle sue insensate parole e studi meglio la storia: certamente la sua [redacted] della libertà quei valori non rappresenta...

Silvio Zanchet

UN LAPSUS NELLA GIUSTIZIA

Debbo scusarmi per un lapsus grossolano in cui sono incorso nel mio articolo di ieri («Nella giustizia non c'è solo il carcere»). L'errore - pur del tutto irrilevante, come dovrebbe essere chiaro, per la sostanza delle considerazioni svolte - è questo: il signor Ruggero Jucker, cui si fa riferimento nell'articolo, è imprenditore, ma non gioielliere. (m.c.)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA [redacted]
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - [redacted] Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, [redacted]
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Maastraat 52, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/3/1948 Certificato n. 5360 del 2/12/2004

[redacted] tiratura di sabato 22 gennaio 2005 è stata di 566.473 copie

SI RIAPRONO OGGI AL PUBBLICO LE STANZE DI PALAZZO CHIGI

Dai ventagli a Botticelli i tesori nascosti senesi

Due secoli di collezionismo nella dimora di Galgano Saracini che ospita una famosa accademia musicale: dodicimila pezzi fra grandi tele italiane ■ fiamminghe, suppellettili ■ fotografie

Marco Vallora

SIENA

POTREBBE essere lui, il sofisticato ■ ■■ poco byroniano Conte Alessandro Saracini, per lo ■■■■ per ■■■■ si presenta nel romantico ed adescante ritratto di Pietro Benvenuti - una missiva segreta nella mano, che si sporge seducente verso ■ noi, come per consegnarci un invito ad personam - potrebbe esser l'anfitrione ideale per schiuderci le stanze sontuose di Palazzo Chigi Saracini, che da oggi anche il pubblico potrà visitare sino a giugno, prima che riinizino i noti corsi di specializzazione musicale della Chigiana. Ma anche chi, proprio per motivi musicali, ■■■■ familiarità ■■n queste stanze ed aule gonfie di memorie interpretative, ■■■ poteva certo sospettare che questo nobile palazzo ritoccato con licenze neo-gotiche, celasse tanti segreti artistici ■ leccornie collezionistiche. Rari bozzetti ■ sculture e «quadretti di terrecotte», ceramiche «istoriate» provenienti anche dalla manifattura Chigi Zondonari di San ■■■■■ d'Orcia, «stipi intarsiati d'oltramontani legnami, gettatori in bronzo, tocchi in panna, ingegni e meraviglie», ■■■■ si legge nella Relazione ■■ 1819, che ■ servita anche ai curatori per ridisegnari gli ambienti.

Che ■■■ tornano ■ risplendere ■■■■ alla munificenza del Monte dei Paschi ■ Siena e all'acribia preziosa di due esperti-appassionati ■■■■ Enrico Colle e Carlo Sisi, che hanno ritrovato non soltanto nei depositi capolavori trascurati, ma ■■■■ recuperato, in polverose, soffitte e cantine, parati dismessi, divani tarlati ■ barocchetti infissi ■ tendaggi, che restituiscono ■ Palazzo quel ■■■ carattere vellutato ed eclettico, ■ piccola reggia di alta provincia. «Non è facile scegliere tra dodicimila pezzi, che ■■■■ però dal ventaglio a Botticelli, dal mobile truccato, con perizia, alla meravigliosa *Adorazione dei Magi* di Sassetta, insomma dal capolavoro alla fotografia. ■■ è proprio questo sguardo ■■ orizzontale, che volevamo privilegiare, ridando valore ■ questa stratificazione dei gusti e delle epoche» spiega Sisi, come accarezzando con le parole apparati e tele, quasi fossero i felini di casa.

«Non privilegiare soltanto i momenti più nobili», il che non impedisce che poi il visitatore non possa da solo ritagliarsi i suoi affondi specialistici, le ■■■ zoomate del cuore, ammirando per esempio la superba «poverta» mistica del disarmato San Martino ■ Sassetta, o gli urticanti fumi manieristici delle martiri del Beccafumi, o la minuzia virtuosistica d'un *Albero della Vita* in avorio nordico. ■■■ ■■a giusto conservare il sapore di casa-museo, ■■ po' alla Foldi Pezzoli, ■■ cui si fondono le passioni collezionistiche dei vari proprietari, magari mischiando alla tela ■■ Sodoma ■ fotografia ■ Casals o ■■■■ strepitante D'Annunzio, ■■■ dedica che tracima, alternare il roccioso pianoforte su cui ha suonato Liszt (e per davvero) con la meravigliosa stanza da letto impero, disegnata dall' eccentrico architetto Fantastici, ■■ cui posava le membra Elisabetta del Belgio, dopo aver ascoltato ■■■ esibizione di Enescu ■ ■■ Cassado. O di Segovia, che in queste ■■■■■ mori.

Si è oramai abituati a legare il Palazzo alla figura atipica del Conte Guido Chigi Saracini, che fondò l'Accademia musicale insieme a Casella, e che la leggenda senese vuole svendesse alcuna opere importanti per sovvenzionare il suo «vizio» musicale. In realtà fu lui l'ultimo collezionista ad acquistare quell'importante tondo di Biagio d'Antonio, d'area botticellesca, che domina ■ salottino, accanto alla sala da musica, da cui poteva ascoltare con gli ■■■■■, ■■■■ un papa in clausura, i concerti che il pubblico seguiva nel salone, da lui fatto riaffrescare in stile rococò-veneziano, tiepolesco. E non è un ■■■ che proprio in quel luogo simbolico, si riscoprì un musicista ■■ ■■■■ allora cancellato, che ■■■ Vivaldi. Ma certo il vero artefice di tutta questa preziosa collezione, fu il misterioso Galgano Saracini, di cui poco si conosce, salvo la sua dedizione alla pittura ■■■■■ e al ■■■ ruolo di direttore dell'Accademia delle Belle Arti, accanto all'erudito Luigi ■■ Angelis, che intanto andava formando l'importante Pinacoteca, di cui questa casa ■ come un riverbero, un gabinetto di approfondimento aristocratico. Perché erano proprio gli anni in cui Siena, ancora bruciata dalla feroce oppressione ■■ dei fiorentini (lo raccontano anche gli affreschi ■ soffitto, che contrappongono ■ vittoria di Campaldino allo smacco storico di Montalcino/Montaperchi) tentava con l'arte di prendersi la ■■■ rivincita. Spiegando che proprio in questa città, primato di tutta l'Italia, era nato il «Risorgimento» della pittura, ed opponendo campanilisticamente Duccio ■ Cimabue, Simone Martini a Giotto.

Ed è ■■■ comunque, visitando la splendida quadreria, che vanta capolavori di Sodoma, Beccafumi, Bernardino Mei e Rutilio Manetti, ■ avverte che Siena propende molto di più verso la cultura umbro-centro italiana, ■■■agari gu■■■■■ a Raffaello e Barocci, piuttosto che non volgendosi a Firenze. ■■■ non c'è soltanto quest'aspetto campanilistico: scendendo alla mostra dal titolo illuminante ■ *Oltre* ■ *scuola senese*, saggiamente concertata da Ric■■■■ Spinelli, si scoprono anche altre opere ragguardevoli, che snebbiano questo primato sciovinista. La passione dei fiamminghi, il gusto per la nature morte (una fiasca tenebrosa proposta a Meo Salini) due portentosi Strozzi, ma soprattutto due incanti assoluti di Salvator Rosa, forse autoritratti, in cui lui si maschera ■ armigero, con ancora il sudore della battaglia alle labbra, ed il fumigar degli archibugi.

Una delle opere contenute nelle sale di palazzo Chigi Saracini a Siena: «San Martino dona il mantello al povero» di Stefano di Giovanni detto Il Sassetta

DOPPIA MOSTRA

Dopo due secoli si riaprono oggi a Siena i salotti di Palazzo Chigi dove il nobile Galgano Saracini riuniva, tra Sette e Ottocento, una delle più ■■■■■■ collezioni d'arte italiana. Si tratta di due mostre in una. Nelle sale al pian terreno, si può ammirare l'esposizione *Oltre la Scuola Senese. Dipinti del Seicento e del Settecento* nella collezione Chigi Saracini, curata da Riccardo Spinelli (catalogo Spes). Ai piani superiori si po■■■■ visitare, alcune per la prima volta, *Le stanze e i tesori della collezione*, a cura di Carlo Sisi e Enrico Colle (guida Silvana Editoriale). L'iniziativa si concluderà ■ 15 giugno

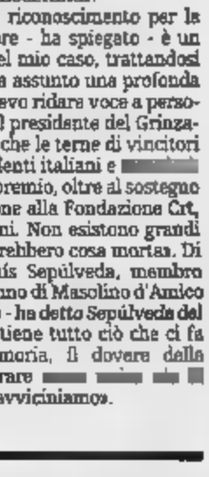
SCELTI FINALISTI ITALIANI E STRANIERI

Il Grinzane Cavour incorona l'India e riaccende la gara

Giovanna Favro

HA commosso e incantato Evegenij Evtushenko, ieri al Circolo degli Artisti, quando ha fatto ■■■■■ nell'aria ■ ■■ poesia, «Un piccolo trittico che ■ò scritto pochi giorni fa, dopo lo Tsunami»: «Entro nello schermo tivvù, ■■■■■ sulla spiaggia - solo / mormorando questi versi impotenti / e con gli occhi accarezzo bianchi, muti sudari, / dentro uno dei quali, forse, ci sei tu».

La giuria di critici e letterati presieduta da Lorenzo Mondo gli ha assegnato il Premio par la lettura dal Grinzane Cavour, e ha ann■■■■to le terne di autori da cui le giurie studentesche trarranno a giugno i nomi dei due supervincitori. Sono, per la narrativa italiana, Eraldo Affinati (*Secoli ■ gioventù*, Mondadori), ■■■■ Pace Ottieri (*Abbandonami*, Nottetempo) e Alessandro Perissinotto ■■ *mio giudice*, Rizzoli). Il tedesco Thomas Hettche (*Il caso Arbogast*, Einaudi), la spagnola Rosa Montero (*La pazza di casa*, Frassinelli) e la vietnamita Duong Thu Huong (*Oltre ogni illusione*, Garzanti) sono ■ stranieri in lizza. Tre gli autori indiani incoronati sin da ieri: il premio «Una vita per la letteratura» è andato ad Anita Desai, quello per gli esordienti a Rupa Bajwa e a Siddharth Dhanvant Shanghvi. «Abbiamo sottolineato - ha spiegato Mondo - il prepotente ingresso di questo Paese nella letteratura contemporanea». Gli ha fatto eco Alain Elkann: «L'India è terra fertile per i romanzi, perché sospesa nel contrasto tra ■■■ passato arcaico e un'incalzante modernità».



Anita Desai

Serena Vitale

A Serena Vitale è andato il riconoscimento per la traduzione: «Quello ■ traduttore - ha spiegato - è un mestiere ■■■ ■ difficile, che nel mio caso, trattandosi del ■■■ ■ delle lingue slave, ha assunto una profonda responsabilità etica, perché dovevo ridare voce a persone ammutolite dalla censura». Il presidente del Grinzane, Giuliano Soria, ha ricordato che le terne di vincitori ■■■■■ ora all'esame degli studenti italiani e ■■■■■ «Dobbiamo i 24 anni di vita del premio, oltre al sostegno dei nostri mecenati, dalla Regione alla Fondazione Crt, alla passione di 100 mila giovani. Non esistono grandi libri, senza grandi lettori: diverrebbero cosa morta». Di passione ha parlato anche Luis Sepúlveda, membro della giuria arricchitasi quest'anno di Masolino d'Amico e di Björn Larsson. «Questo libro - ha detto Sepúlveda del volume ■ Rosa Montero - contiene tutto ciò che ci fa amare la letteratura: la memoria, il dovere della scrittura e il desiderio di narrare ■■■ ■■■ ■■ ■ resistenza alla notte cui tutti ci avviciniamo».

ANCHE FABIO VOLO

Luciana Littizzetto regina delle Iene con Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu

■ Luciana Littizzetto volto femminile delle «Iene» accanto a Luca e Paolo, un nuovo programma per Fabio Volo, ritorno della Premiata Ditta: sono alcune novità ■ un palinsesto primaverile di Italia 1 «tutto all'insegna del sorriso», ■ sottolinea il direttore Luca Tiraboschi. «L'idea è dare all'intera programmazione il taglio dell'ironia, possibilmente intelligente e graffiante», ha detto Tiraboschi a margine della presentazione di «Grandi domani», la serie che segna il debutto della fiction sulla rete giovane Mediaset. «In prime time abbiamo già promosso "Camera Cafe" e inaugurato il filone della sit-com con "Love Bugs", entrambi con risultati sorprendenti. Continueremo ■ questa linea».

Luciana Littizzetto

RECORD D'ASCOLTO PER IL PROGRAMMA

Una Paperissima da 9 milioni

■ Boom di ascolti per «Paperissima»: il programma condotto da Gerry Scotti e Michelle Hunziker è volato oltre i 9 milioni ■ spettatori ■ stabilendo il suo record ■ 9.035.000 e ■ 37.02% di share. «Una grandissima edizione confortata da risultati eccezionali», commenta lieto il direttore di Canale 5 Giovanni Modina.

Michelle Hunziker

COME LARA CROFT

Lorella Cuccarini diventa videogame

■ Lorella Cuccarini, la «più amata dagli italiani» diventa un cartoon per videogame. Sarà prodotto dalla Big Bang Solution ■ Pisa, che già aveva realizzato un gioco interattivo trasformando in personaggi virtuali i giocatori del Parma Calcio, presto disponibile anche ■ line.

Lorella Cuccarini

ALLE PROVE DELL'OPERA DI MOZART, IN SCENA DA MARTEDÌ A TORINO

Don Giovanni in Sicilia «È come scritto ieri»

Il direttore Noseda: «Col regista Placido abbiamo un progetto comune che rende il capolavoro più vivo, cinematografico, meno museale In fondo, è stato proprio l'autore ■ rompere i confini con la classicità»

Un momento dello spettacolo al Regio

Alberto Sinigaglia
TORINO

Profumo di «Don Giovanni» da martedì sera al Teatro Regio. Diciassettemila spettatori hanno prenotato le undici rappresentazioni ■ altri sperano di aprirsi un varco nel tutto esaurito. La rappresentazione dell'amato capolavoro di Mozart-da Ponte si profila ■ lente. Per la qualità degli interpreti e per l'eccezionalità dei loro due condottieri: Erwin Schrott-Don Giovanni, Mariella Devia-Donna Anna, Barbara Frittoli-Donna Elvira, Massimo Giordano-Don Ottavio, Nicola Ulivieri-Leporello, Laura Cherici-Zerlina, Fabio Maria Capitanucci-Masetto, Mario Luperi-Il Commendatore sono diretti da Gianandrea Noseda e da Michele Placido. Un musicista in continua crescita e ■ regista-attore di cinema, teatro e televisione, sempre più popolare e al debutto come regista d'opera. Ripetono la formula già collaudata al Regio proprio con Mozart ■ «Così fan tutte» nell'esecuzione di Corrado Rovaris e Ettore Scola.

È ■ «Don Giovanni» trapiantato da Siviglia alla Sicilia. Dal Seicento di Tirso ■ Molina ■ dal Settecento di Mozart-da Ponte si balza al primo '900. Se Michele Placido confida di voler dare leggerezza e «gioco al dramma giocoso», pur curando ■ sensazioni, ■ emozioni della «morte protagonista», è Gianandrea Noseda a voler far sentire, anche con la ■ e il canto, l'inquietante profumo che aleggia intorno al cavaliere licenzioso.

Il maestro milanese, quarant'anni, girovago ■ Rotterdam ■ New York, primo direttore ospite dell'Orchestra sinfonica ■ nale Rai, della Bbc Philharmonic, del Teatro Mariinskij a San Pietroburgo, ha diretto l'opera varie volte dal 1999. «Mai ■ sufficienza - dice - per ■ partitura di tale ricchezza e profondità e complessità! La storia di don Giovanni ■ legata all'esagerazione, al tentare ■ distruggere, di superare tutti i limiti, gli ordini, le consuetudini. Tra contrasti drammatici: la morte e l'entusiasmo per la vita, luci gioiose e tenebre cupe, un momento di grande sacralità e un momento di grande blasfemia. Dove si colloca il punto d'incontro tra quei contrasti? Come si arriva alla sintesi?».

Dramma giocoso...

«Le due parole chiave. Dramma punteggiato d'ironia, sarcasmo, cinismo qualche volta. Addirittura il buffo riesce a condire la tragedia, rendendola ancora più inaccettabile. Come nel terzetto "ah taci, ingiusto core", dove la situazione è talmente inquietante, perversa. Però don Giovanni era capace anche di questo».

Quanto ■ lavorato con Michele Placido?

«Abbiamo cominciato nel marzo dell'anno scorso, incontrandoci in diverse parti del mondo: lui ■ raggiungeva dove dirigevo, io andavo a trovarlo dove lavorava. Per cercare un punto di vista comune dal quale ■ a tirare il carro nella stessa direzione. Una comune progettualità capace di rendere il capolavoro meno museale, più vivo. Trovo che l'apporto scenografico e dei costumi ■ Maurizio Balò sia molto in ■ con questi contrasti terribili, con questo profumo... Un profumo di morte che dall'uccisione del Commendatore aleggia su tutta l'opera. E pure ■ luci ■ Luigi Saccomandi vanno in questa direzione univoca».

Quali sono stati i suoi compagni di strada? Quali esempi, quali testi?

«Il saggio su "Mozart" ■ Edward Joseph Dent, mio compagno di viaggio, ■ appoggio da quando ragazzo eseguivo le sonate per pianoforte e molta musica da camera. Il Don Giovanni visto da Massimo Mila. Poi "Libertà Vita e Morte" di Ernesto Napolitano».

Come siete giunti ad ambientare «Don Giovanni» ■ Sicilia nel primo '900?

«Placido al primo incontro venn ■ con alcune fotografie di contadini, contadine e signorotti scattate in Sicilia nel 1906-1907. Subito mi è parso di vedere un don Giovanni più forte, più prorompente e più vicino ai nostri giorni. In fondo Mozart rompe i confini della classicità con queste tre orchestre ■ scena, queste idee stereofoniche, idee da moviola: stop, fermo-immagine, il tempo ■ blocca. Mozart interrompe il vortice distruttivo che porta don Giovanni alla morte. Spinge lo ■ sull'azione, sui sentimenti. Poi dice: "Bene, è sufficiente, è troppo. Riprendiamo". Un'idea cinematografica che ho subito abbracciata».

Tra le undici recite di «Don Giovanni» lei riesce a dirigere il 27 gennaio al Lingotto tre autori contemporanei per Rai Nuova Musica. Da capogiro?

«No. Mi è naturale per l'idea che ho del musicista moderno, che ■ tuffa con un entusiasmo quasi da bimbo curioso nel repertorio contemporaneo trattandolo come se fosse ■ repertorio storico. E affronta un repertorio conosciuto come se fosse ■ novità. Così ■ incontro "Don Giovanni"; come se fosse stata scritta ieri. È ■ trai■ autogeno difficile. Ma può dare buoni risultati».

«Voglio far sentire con la musica e il canto l'inquietante profumo di morte che aleggia intorno al cavaliere licenzioso. Importanti gli apporti delle scene e dei costumi di Balò delle luci ■ Saccomandi»

PARLANO LE TRE CANTANTI PROTAGONISTE: MARIELLA DEVIA, BARBARA FRITTOLI, LAURA CHERICI

Il catalogo è questo: donne, madamine e Zerline

Armando Caruso
TORINO

Leporello, umile e invidioso servitore snocciola nella celebre aria/filastrocca «Madamina il catalogo è questo», tutte le donne possedute da Don Giovanni, «in Italia 640, il Almagna 231, 100 ■ Francia, in Turchia 91, ma ■ Ispagna ■ già mille e tre...». Mille e ■ erano le donne conquistate dal «Burlador de Sevilla». Forse nel «Don Gio■■■■■ di Michele Placido ambientato nella Sicilia ■■ Novecento, le «vittime» femminili sarebbero sta■ sicuramente di più. Ma qual è il rapporto di odio/amore di Donna Anna ■ Zerlina ■■ confronti del più sfrontato degli amanti? E che ne pensa donna Elvira? La parole ■ tre soprani protagonisti ■■ «Don Giovanni» al Regio: Mariella Devia, Barbara Frittoli e Laura Cherici.

Signora Devia, Donna Anna è la vera vittima dell'opera di Mozart e Da Ponte?

■ quella maggiormente ferita dalla violenza e dalla crudeltà di un uomo che le ha anche ucciso il padre. Vuole quindi vendicarsi, vederlo morto. L'inizio della tragica vicenda coincide con la fi■■ ingloriosa del cavaliere. La vendetta si compie puntualmente, anche se ■■ è lei ad ucciderе».

Ma Donna Anna ama veramente ■■■ Giovanni?

«Questo è il vero mistero di Donna Anna. Che lo ami ■■■ soltanto supposizioni, ■■ la faccenda ■■■ ■ per nulla chiara. Delle tre donne lei è la più nobile, il simbolo d'una educazione formale e assai rigida e ■■■ accetta che le violenze di Don Giovanni restino impunite».

E la ■■■ Elvira, signora Frittoli?

«Premetto che il ■■■ è ■■ pensiero originale. Vedo in donna Elvira una donna non più giovane, potrebbe essere una nobile vedova insoddisfatta. ■■ sappiamo invece che era una suora sedotta da Don Giovanni. Forse per questo è rimasto in lei il desiderio di non vendicarsi, anzi di salvarlo, di perdonare. Una donna più moder■■. Forse, anche per questo, la decisione di Placido di ambientare il "Don Giovanni" nel Novecento non mi spiace. Sicuramente mi fa dubitare che Elvira sia una ragazza in cerca dell'avventura amorosa. Credo che l'accanimento con cui si dedica alla salvezza del suo seduttore non ■■ tipico d'una fanciulla. Sì, la sua morale caratterizza il personaggio, ■■ alla fine comprende che ogni suo ■■■■■ sarà ■■■ e se ■■ rammarica. Donna Anna è una persona fragile, Donna Elvira è ■■ leonessa che lotta fino all'ultimo.» Questo mio modo ■ pensare nasce dal fatto che nella mia carrie■■ affronto tutti e due i ruoli. A volte, durante le prove devo frenarmi perché accenno anche alle arie di Mariella Devia. Musical■■■■ la parte di Donna Anna è più legata ad ■■■ linea di canto puro, ■■■■■ quella ■ Donna Elvira ■ più pesante, con alti e bassi che ■■ sottolineano la drammaticità. ■ che la rende il perso■■■ggio un po' patetico, anche ■■ più divertente».

E la Zerlina di Laura Cherici?

«È l'unica che subisce un cambiamento, almeno nella lettura che ne dà Michele Placido. Lei, contadina, nel giorno del suo matrimo■■■ incontra Don Giovanni, il quale le fa scoprire alcuni aspetti della sua femminilità, quella ■■■ sualità' che ■ perdere la ■■■ anche alle ragazze di ■■■i. Don Giovanni s■■■ov■ le sue pulsioni uterine. Lui è un cavaliere che le parla in modo elegante, ■■■■ mai ■■■■■■ aveva fatto prima e la incanta. Questa trasformazione la fa maturare, ■ le fa anche capire che non abbandonerà il frastornato Masetto. Soprattutto quando si rende conto che Don Giovanni alla festa non esiterebbe a violentarla. Si ribella dunque e alla fine risceglie ■ fidanzato contadino. ■ due giovani sono gli unici che restano insieme e così lei diventa maliziosamente mater■■. Viene fuori ■ femmina con tutte le sue capacità seduttive, che Placido mette in risalto. Il suo è un libro bianco, su cui ha scritto una storia nuova. Le altre, quelle di Donna Anna ■ Donna Elvira sono storie già scritte».

IL DIVO BELLO E BRAVO, SEXY E SERIO, AVRÀ 80 ANNI IL 26 GENNAIO E HA IL SUO METODO PER SCONFIGGERE L'ETÀ: VIVERE COME HA SEMPRE VISSUTO

NEWMAN genio e regolatezza

«Dalla terrazza» (1960) uno dei primi film che Newman girò con la moglie Joanne Woodward: sono una delle coppie più longeve di Hollywood

IL CALICE
Il primo film di Newman, chiamato a sostituire Marlon Brando, è bizzarro polpettone di Victor Saville, 1954: il «New Yorker» scrive «Newman recita la parte con il fervore emotivo di un autista di autobus che annunci le fermate locali», lui giura di non interpretare mai più un film in costume fedele al giuramento.

LASSÙ QUALCUNO MI AMA
Anche per il film di Robert Wise, 1956, la parte era prevista per James Dean, morto invece tragicamente: ma il personaggio del pugile italoamericano Rocco Barbella detto Rocky Graziano porta al sostituto Newman gran successo. Accanto a lui Anna Maria Pierangeli e il giovanissimo Steve McQueen.

LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA
Scontro generazionale e lotta contro il destino in una ricca famiglia del Sud degli Stati Uniti per questo film che Richard Brooks nel 1958 trasse dalla pièce di Tennessee Williams. Accanto a Newman una splendente Liz Taylor nei panni di «Maggie la gatta», la moglie che tenta di riconquistarlo.

LA DOLCE ALA DELLA GIOVINEZZA
Di Brooks, di nuovo Tennessee Williams, per questo film del 1962 dove Newman è il gigolò di un'attrice in declino (Geraldine Page) che torna al suo paese d'origine per sposare la figlia di un boss locale (Shirley Knight). Grande affresco sul sesso, sulla sconfitta, sulla corruzione.

LO SPACCONE
Tra la parabola esistenziale e il noir la storia del giocatore di biliardo Newman (girata nel 1961) che ha scopo nella vita, battere il campione Minnesota Fats e si accorge troppo tardi di aver sacrificato alla vittoria l'unica cosa davvero importante, l'amore per la fragile Laurie

LA STANGATA
Secondo film che nel 1973 mette insieme l'indovinata coppia Newman-Redford (il primo era stato «Butch Cassidy» del 1968): negli Anni Trenta due abili imbroglioni architettano una raffinata truffa ai danni di un gangster spietato. Enorme successo di pubblico e deliziosa colonna .

DEI SOLDI
Con questo film del 1986 diretto da Martin Scorsese, Newman ottiene finalmente il primo, sospiratissimo Oscar. «Lo spaccone» vent'anni dopo. Un mitico giocatore di biliardo torna sulla breccia prima come trainer di un giovane di talento (Tom Cruise) poi come suo avversario, anche in amore.

ERA MIO PADRE
Nel film del 2002 di Sam Mendes, ispirato all'epica mafiosa del «Padrino», Newman è un boss mafioso irlandese paterno e sanguinario, affettuoso e ingiusto con Tom Hanks, suo prediletto discepolo che però vuol fare uccidere insieme al suo bambino per tutelare il proprio rampollo naturale (Jude Law)

Li Tornabuoni

PAUL Newman, il divo bello e buono, sexy e serio, molto bravo, avrà ottant'anni il 26 gennaio e ha già il suo metodo per sconfiggere l'età e l'ombra della fine: semplicemente continuare a vivere come ha sempre vissuto, fare quello che ha sempre fatto, non introdurre nella vita una frattura garantirsi continuità. Come prima, partecipa alle corse automobilistiche (ha una scuderia d'auto, alla 24 ore di Le Mans è arrivato secondo nel '79 Porsche, ha vinto quattro titoli nella categoria Sports Car of America): poche fa un'auto da corsa, un prorotipo appena sperimentato guidato da lui sul circuito di Daytona, s'è incendiato lasciandolo per fortuna illeso. Come prima, da democratico convinto e militante (anche nominato presidente Carter nel 1978 delegato americano alla conferenza Onu sul disarmo nucleare) ha contribuito campagna elettorale di John Kerry, accompagnando il candidato ai comizi, presentandolo agli elettori: e adesso lo rende furioso il continuo ricor- Bush a un patriottismo d'accatto.

Come prima, viva con la moglie Joanne Woodward (sono sposati da oltre quarant'anni, hanno tre figlie) a Westport, Connecticut, vicino al loro Westport Country, teatro dove lui ha recitato di recente «Piccola città» di Thornton Wilder, ripensando all'esordio in teatro a New York in «Picnic» di William Inge. Come prima, ha recitato benissimo per due film due personaggi (per lui rari) di capo, di padrone: un grande industriale maligno e malvagio in «Mister Hula Hoop» di Joel Coen, un boss mafioso irlandese paterno e sanguinario, affettuoso e ingiusto accanto a Tom Hanks in «Era mio padre» di Sam Mendes. La faccia bellissima appariva tirata e quasi lignea, ma i profondi occhi azzurri e il sorriso canzonatorio, sentimentale, l'eloquenza di sempre.

Come prima si occupa della Newman's Own, azienda alimentare di salse per spaghetti e per insalate, da lui creata grandissimo successo per dedicare i profitti aiutare i bambini malati terminali e i tossicodipendenti (in memoria non cancellabile del figlio Scott, minore dei tre maschi suoi della prima moglie Jakie Witte, morto per overdose nel 1978). Come prima, lo turbano altri ricordi, oltre a quello di questo figlio amatissimo. Il tormento, durato tutta la vita, di avere poca statura, essere piccolo: non piccolo come Dustin Hoffman né come Danny De Vito, però piccolo, fra tanti attori alti, allampanati. E il tormento sentirsi considerato un eterno secondo, un rimpiazzo, controfigura, un sostituto, numero due di seconda scelta.

Tormento scemo, quest'ultimo, agli inizi della carriera. Il primo film di Paul Newman è «Il calice d'argento» di Victor Saville, 1954, bizzarra storia epico-religiosa: il trentenne Newman sostituisce Marlon Brando che s'era ritirato all'ultimo minuto, il «New Yorker» scrive «Newman recita la parte con il fervore emotivo di un autista di autobus che annunci le fermate locali», lui giura di non interpretare mai più un film in costume si fedele al giuramento. Il terzo film, «Lassù qualcuno mi ama» di Robert Wise, 1956, era previsto per James Dean, morto invece tragicamente: ma il personaggio del pugile italoamericano Rocco Barbella detto Rocky Graziano porta al sostituto Newman gran successo.

La sua grande passione le corse automobilistiche il suo dolore, la morte per droga del figlio Scott

Da allora, in film sempre migliori (non capolavori, ma perfetti) diventa fuorilegge, milionario, jazzista, giocatore professionista di biliardo, allevatore d'animali, imbroglione, detective, personaggi spesso ispirati alla letteratura Faulkner, Tennessee Williams, Gore Vidal, John O' Hara, Ross MacDonald. Sono degli Anni Sessanta i film che lo qualificano definitivamente sex symbol: «La dolce ala della giovinezza» (per non parlare del precedente «La gatta sul tetto che scotta», con Liz Taylor), «Hud il selvaggio», «Detective Story», i due film in coppia con Robert Redford in duo banditi anarchici e anacronistici, «Butch Cassidy», «La stangata». Più tardi in «Bronx 41° distretto di polizia» offre una prova di bravura straordinaria; per «Il colore dei soldi» Martin Scorsese Tom Cruise ottiene finalmente il primo Oscar. I quattro cinque film di cui è stato direttamente regista non hanno invece lasciato forti tracce.

Newman, faccia dai lineamenti classici, occhi meravigliosamente azzurri, irresistibile un po' beffardo e un po' cinico, ha seguito l'intero percorso delle star della generazione: famiglia benestante (padre commerciante ebreo tedesco, madre ungherese cattolica), studi universitari di arte drammatica, frequentazione dell'Actors Studio, debutto in teatro. è stato diverso da tutti. L'unico che abbia fatto il militare e combattuto, imbarcato nave nel Pacifico durante la Seconda Guerra Mondiale. L'unico, in anni turbolenti, a mostrare alcuna sregolatezza, a condurre un'esistenza ordinata e razionale, ad avere il fascino del divo e la misura del professionista: e ad bravissimo. Bisognerebbe ringraziarlo anche perché, con attenzione e autodisciplina, ha impedito al passare del tempo di devastarlo sino a renderlo irriconoscibile: così che anche adesso, come prima, si può ritrovare quell'espressione scherzosa e dolce che fece innamorare il mondo.

Seminario di studi aperto al pubblico - Salone Tognoli del Circolo della Stampa di C.so Stati Uniti 27, Torino

ORTODOSSIA, DIALOGO, ESCATOLOGIA - Riflessioni interreligiose

Prima sessione - Ortodossia: **Lunedì 2005 ore 20.30**
Interverranno:
Monsignor Giacomo Lanzetti,
vicario generale e vescovo ausiliare di Torino
Igumeno P. Andrea Wade,
patriarcato russo-ortodosso di Mosca, Torino
Shaykh 'Abd al-Wahid Pallavicini,
presidente Comunità Religiosa Islamica Italiana, Milano
Moderatore: Enzo Ioris 'Abd ar-Razzaq Bergia,
Comunità Religiosa Islamica Italiana, Torino

Seconda sessione - Dialogo: **Mercoledì Febbraio 2005 ore 20.30**
Interverranno:
Rav dott. Alberto Moshe Somekh,
rabbino capo della comunità ebraica di Torino
Monsignor Favaro,
presidente commissione dialogo interreligioso, diocesi di Torino
Igumeno P. Andrea Wade,
Patriarcato russo-ortodosso di Mosca, Torino
Imam Yahya Sergio Yahe Pallavicini,
moschea al-Wahid,
Moderatore: Prof. Gian Piero Ahmad Vincenzo,
direttore responsabile rivista "Il Messaggio"

Terza sessione - Escatologia: **Lunedì 21 Febbraio 2005**
Saluti:
Dott. Ezio Ercole, *vicepresidente dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte*
Dott. Loris Brizio, *direttore Centro di formazione e studi sociali "Pietro Desiderato"*
Interverranno:
Rav dott. Giuseppe Momigliano,
rabbino capo della comunità ebraica di Genova
Padre Giancarlo Gola,
Centro Teologico di Torino
Archimandrita P. Ambrogio Cassinasco,
parrocchia cristiano-ortodossa S.Massimo, Torino
'Abd al-Haqq 'Isa Croce,
Comunità Religiosa Islamica Italiana - Regione Piemonte
Moderatore: Gianenrico 'Abd as-Sabur Torrini,
segretario generale Centro Studi Metafisici, Milano

Organizzazione a cura del Centro Studi Metafisici di Milano, tel. 333 6982421 335 8238642 347 5970248 333 6982421, centrostudi.met@iol.it

TELEVISIONE

Massimo d'Amico

Attilio Corsini regista di «Sesso e bugie» due atti unici firmati da Woody Allen

Viva la comicità, anche fredda

STIMOLATO dall'eccellente edizione Bompiani curata da Daniele Luttazzi di tre commedie di un Woody Allen d'annata - «Rivincite», «Senza piume» e «Effetti collaterali» - (poco prima nella stessa era uscita «La lampadina galleggiante», tradotta da Cosimo Urbano e Vittorio di Giuro), mi sono recato con un po' di ritardo al Teatro Vittoria di Roma dove gli Attori e Tecnici replicando, sempre W.A., Sesso e bugie, due atti - questi, tradotti e adattati da Adriana Chiesa Di Palma e Rita Cirio - imperniati entrambi su scrittore in crisi, molto simile personaggio con cui più spesso il nostro è identificato; non per nulla il titolo originale è «Writer's Block». Nel primo e più notevole, «Riverside Drive», questo scrittore mentre aspetta molto nervosamente l'amante cui vuole annunciare la propria intenzione di scaricarla è affrontato da un invadente barbone molto acculturato che sembra conoscerlo benissimo, e che dopo qualche preambolo lo accusa addirittura di avergli rubato la storia della sua vita per la sceneggiatura di un film. Lo scrittore si difende ma finisce per soccombere al punto di rivelare all'altro addirittura il pasticcio sentimentale in cui si trova invischiato...

Corale, invece, il secondo episodio, «Old Saybrook», in cui due coppie celebrano un anniversario, l'arrivo di una terza coppia di sconosciuti, antichi proprietari della casa quivi affacciatisi per caso, rivela clamorosamente che marito di Sheila è da tempo l'amante Jenny sorella di Sheila e moglie di David. David che pensa solo a guardare il golf in tv è l'ultimo a rendersi conto della situazione, ma poi imbraccia un fucile e minaccia una strage. A questo punto però la trama si inceppa, e lo scrittore si rivela e confessa ai personaggi la sua incapacità di risolvere: è vittima del blocco cui il titolo. Lui sarebbe rassegnato a piantarla lì, ma le sue creature si ribellano, e in particolare i nuovi arrivati gli dànno dei buoni consigli; così, grazie alla disponibilità generale, in qualche modo la si conclude.

Attilio Corsini, regista di tutta la serata, si regala un numero molto spassoso come il laido barbone del primo episodio, in cui audacemente la scena di Uberto Bertacca mostra i contendanti solo dalla cintola in su, seminascosti da un muretto in primo piano sotto il quale dobbiamo immaginarci che scorra il fiume Hudson, sarà affidata una funzione di importanza non secondaria; e nella seconda parte è più contenuto ma meno decisivo come lo sfacciato ospite non invitato che rompe le uova nel paniere. Ma non è solo, tutta la compagnia che dirige si è specializzata ormai da anni in questo tipo di comicità fredda, prodotta da battute che bisogna porgere con naturalezza, senza sottolinearle con vocette o mossette. L'insieme è dunque impeccabile. Pierfrancesco Pocci è in entrambi i casi lo scrittore e Crescenza Guarnieri, la druda, e a loro si aggiungono nel secondo episodio i veterani Viviana Toniolo, Anna Lisa Di Nola, Stefano Altieri, più Stefano Messina. Due ore, lieto successo, ancora su fino al 30.

Radio Nostalgia
La di sempre, l'informazione di oggi
Visibilità con Infotraffico
www.nostalgia.it

La radice del

Luis Miguel Cintra in un dramma satirico di Paulo Rocha. A Lisbona è la festa di Sant'Antonio, patrono della capitale e protettore degli innamorati, e il candidato sindaco Catone è un demagogo che si serve della tradizione per la sua scalata. Però è innamorato del transessuale Silvia... ■ 1.20 RAITRE

Enorme Bob Fosse musical (da Broadway) sull'ascesa nazismo. Trio eccezionale: Liza Minnelli, Michael York, Joel Grey (uno degli 8 Oscar). Berlino, 1931: il rapporto di una cantante, un giovane inglese che l'ama e un altro tedesco che vuole bene a entrambi. ■ 2.50 RAIUNO

I FILM DI OGGI

L'equipaggio dell'Enterprise in una scena del film «Star Trek II - L'ira di Khan»

Star Trek II - L'ira di Khan ★★

21.00 LA7 USA 1982. NICHOLAS MEYER. CON WILLIAM SHATNER, LEONARD NIMOY, DEFOREST KELLEY, GEORGE TAKEI, NICHELLE NICHOLS E DUR. 1H48'

Secondo (più debole) dei film dalla prima serie di telefilm creata da Gene Roddenberry, e con il cast originale. Il segretissimo «progetto Genesis» è caduto nalla mani di vecchio nemico dell'ammiraglio Kirk, Khan Noonjan Sigh. Il Spock si sacrificherà per salvare i compagni. Ma...

Jakob il bugiardo ★★

21.00 RETE 4 USA 1999. REGIA: PETER KASSOVITZ. CON ROBIN WILLIAMS, ALAN ARKIN, BOB BALABAN, HANNAH TAYLOR GORDON, LIEV SCHREIBER E MICHAEL JETER. DUR. 1H55'

Robin Williams in una deludente (tragi) commedia, dal romanzo di Jurek Becker, firmata dal padre Mathieu Kassovitz (nel cast). Nel ghetto di Varsavia, l'ebreo Jakob si inventa ogni giorno notizie confortanti sulla fine del nazismo. i tedeschi credono che lui abbia una radio a...

Lo specialista ★

20.40 CANALE 5 USA 1994. REGIA: LUIS LLOSA. CON SYLVESTER STALLONE, STONE, JAMES WOODS, ERIC E ROD STEIGER. DUR. 1H50'

I due «corpi» più pagati di Hollywood, cioè «Rambo» e miss «Basic Instinct», nel solito prodotto d'azione che prevede una pausa erotica sotto la doccia. Ray Quick, ex agente Cia specialista in esplosivi, viene contattato dalla sensuale May per far fuori Tomas Leon che le ha ucciso i genitori.

ANTENNA DI

OGGI
Ornella Muti e Sebastiano Somma i protagonisti del film tv *La bambina dalle mani sporche* (Raiuno, 20.45), si parla di disturbi dell'udito di impotenza di *Elisir* (Raitre, 21), Paolo Rossi tra gli ospiti di Serena Dandini (*Parla con me*, Raitre, 23,20), *Appuntamento con la storia* sull'Olocausto (Rete 4, 23,25).

EX MINISTRO
Il direttore di Fiction Saccà ha rivelato che dietro la serie *Il Capitano* (che va in onda su Raidue) c'è Giulio Tremonti: «Ha seguito passo passo il progetto, leggendo le sceneggiature e facendo annotazioni molto pertinenti». L'ex ministro, però, aveva proposto come titolo *Frontiera* «perché è il passato e il futuro di un corpo altrimenti vissuto solo in relazione al pagamento delle tasse».

Serena Dandini

«Ho sempre sognato i film in costume e sognato castelli, carrozze e cavalli. Sul set di *Imperia* mi sembrava di vivere quel sogno di bambina e tornare indietro nel tempo» (Manuela Arcuri).

NECROLOGI
Commento di Maurizio Costanzo su quanto è stato scritto dopo l'annuncio dell' del suo spettacolo serale: «E' fantastico leggere necrologi di vivi. Quattro i telegrammi più belli: Adriano Sofri, Piero Chiambretti, Sandro Curzi e Alessandro Bergonzoni».

Gisele Dix confessa che vorrebbe morire scena, con pubblico che applaude pensando a un' interpretazione strepitosa». Le persone che richiamerebbe in vita, invece, sono i suoi nonni: «Per vederli litigare su tutto, mentre giocano a bridge».

SCOPONE
Giuliana De Sio quasi tutte le sere, «ma non amo la mondanità: piuttosto la vita sociale con vari gruppi di amici che ho scelto e che, come me, amano le lunghissime partite a scopone».

I PROGRAMMI DI OGGI

	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
TG	13.30 20.00 22.45	13.00 18.00 20.30	12.00 19.00 14.00 14.15 23.00 - 23.10	8.00 0.50 13.00 5.30 20.00	12.25 18.30	11.30 18.55
GIORNO	6.00 Strega per amore Telefilm "Jekill Jeannie e Hide Jeannie" - "Il più grande truffatore del mondo" con Larry Hagman, Barbara Eden L'astronauta Tony Nelson dopo un atterraggio di fortuna, trova sulla spiaggia un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto di una bellissima ragazza... 7.00 La - Sansone e Dalila Film-tv La vita di Sansone, dalla miracolosa nascita, fino al finale 10.00 Linea Verde Orizzonti 10.30 Sua Immagine Rubrica religiosa 10.55 Santa Messa 12.00 Recita dell'Angelus 12.20 Linea Verde - In diretta dalla 14.00 Domenica in Varietà	Scanzonatissima 6.05 L'Opinione 6.10 Botta e risposta 6.20 Il vascello fantasma: Il pentimento 6.35 L'avvocato risponde 6.45 Mattina - In Famiglia 10.05 ApriRai Varietà 10.30 Sci alpino: Slalom speciale maschile - combinata 11.30 Mezzogiorno in famiglia 13.25 Tg2 Motori 13.40 Meteo2 Previsioni tempo 13.45 Quelli che...aspettano Varietà 14.55 Quelli che... il calcio 17.10 Sport Stadio Sprint 18.05 Tg2 Dossier 18.50 Tg2 Eat Parade 19.00 Sci Alpino - Coppa del Mondo 19.40 Sci fondo - Coppa del Mondo	6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste 7.00 Aspettando E' domenica papà Tommy e Oscar - Largo a Noddy - Polle Polle e Olie 8.00 E' domenica papà 9.10 Timbuctu con Ilaria D'Amico 11.15 Tgr Europa Alessandro Cesarin 11.45 TgR RegionEuropa 12.10 TeleCamere di con Anna La 12.40 Racconti di vita conduce G. Anversa. Regia di A. Dorigo 13.20 Sci alpino: Slalom speciale Maschile - Combinata 14.30 Alle falde del Kilimangiaro Varietà 18.00 Per un di libri Gioco 18.55 Meteo3	Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola 8.40 Le Frontiere dello Spirito Rubrica religiosa a cura di Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi. Regia di Vittorio Riva Un programma cultura e attualità religiosa. La edizione del programma vede il suo filo conduttore nel concetto di avventura: spirito, di cultura e di carità 9.20 Superpartes 9.50 Un ciclone in famiglia Miniserie 11.55 Il piattoforte Varietà 13.35 Buona Domenica Varietà 18.15 Finalmente soli Serie 18.45 Buona domenica Varietà	7.00 Superpartes da Piero Vigorelli Programma di comunicazione politica 7.30 Cartoni animati 10.20 Campioni - La partita: Cervia-Giacomense 13.00 Guida al campionato Rubrica sportiva conduce Alberto Brandi, con Federica Fontana, Savi&Montleri, Maurizio Mosca. Regia di Andrea Sanna 13.45 Le ultime dai campi 13.55 Tre minuti con Mediashopping Televendita 14.00 La vera storia di Biancaneve Film 15.50 Il principe Ranocchio Film-tv 17.45 Grandi domani - Dietro le quinte 17.50 Topo Gigio Show Varietà Squadra emergenza TF 19.55 Love bugs Serie	6.00 La grande vallata Telefilm "Il giorno della cometa" con Stanwyck 6.55 Il buongiorno di Mediashopping 7.10 Tg4 Rassegna stampa 7.30 gli orsi Telefilm 8.25 con Mediashopping Televendita Domenica concerto La domenica del villaggio Varietà Santa Messa 10.45 La domenica del villaggio Varietà 11.40 La domenica del villaggio Varietà 12.30 Melaverde 14.00 Sai 15.20 Il principe e la ballerina Film 17.40 Pianeta Mare 18.40 Colombo Telefilm 19.35 Colombo Telefilm
SERA	20.35 Rai Sport Notizie sportivo Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi 20.45 La bambina mani sporche Serie con Sebastiano Somma, Ornella Muti, Michelle Bonev 22.50 Speciale Tg1 Il settimanale d'attualità realizzato dalla diretta da Clemente Mimun 23.50 Oltremoda conduce Katia Noventa 0.40 tempo fa 0.45 Cinematografo Rubrica cinematografica 1.40 Così è la mia vita..., Sottovoce Di e con Gigi Marzullo 2.50 Cabaret Film (mus., 1972) con Liza Minnelli. Regia di Bob Fosse 4.50 Dead man'sgun Telefilm 5.35 Il parco Marino di Ras Mohammed Documentari	20.00 Domenica Sprint Rubrica sportiva conduce Franco Lauro 21.00 Jag - avvocati in divisa Telefilm "Disoccupato" - "Quarantena" 22.30 La domenica sportiva Rubrica sportiva con Marco Mazzocchi 0.30 La domenica sportiva l'altra Rubrica sportiva con Marco Mazzocchi, Elisabetta Tulliani 1.20 Sorgente vita Rubrica religiosa A cura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane 1.50 Previsioni del tempo 1.55 Tutto Totò - Don Giovannino Film-tv 2.45 Buone notizie 3.15 La voce Napoli: Roberto Murolo 3.45 Cercando cercando 4.10 Il postino suona sempre tre volte	Blob Videoframmenti 20.10 Che tempo fa conduce Fabio Fazio. Regia di Enrico Rimoldi .00 Elisir Rubrica di attualità medica condotto Michele Mirabella, con la partecipazione di Patrizia Schisa, Carlo Garglulo. Regia Patrizia Belli 23.20 con me Talk-show con Serena Dandini 0.30 TeleCamere con An La - Meteo 1.10 Appuntamento cinema Rubrica 1.20 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta Paulo Rocha, Cinema: Mutazioni vita con: La radice del cuore (2000) regia di Paulo Rocha - Vanitas l'altro mondo intervista Paulo Rocha - Il fiume dell'oro (1998) regia Paulo Rocha	20.40 specialista Film (azione, 1994) con Sylvester Stallone, Sharon Stone, James Woods, Roberts, Rod Steiger. Regia Mikl Llosa. All'interno TgCom - Meteo 23.00 Terra! con Toni Capuozzo. Regia Lucio Nicolini 24.00 Nonsolomoda è... contemporaneamente Condotto da Toffanin. A di Fabrizio Pasquero. Regia di Luca Pasquero 0.30 Corto Cortometraggio "Infrazioni stradali" - "La signora nel tram" 1.20 Parlamento in L'estate Impura Film Un ispettore francese alle definiti nella città balneare dove era cresciuto, oltre ai fantasmi del passato, scoprirà che... 4.05 Shopping by night Televendita	20.30 Grandi domani Telefilm "Il verdetto" - "Essere e... non essere" con Irene Ferri, Francesco Paolantoni 22.35 Controcampo conduce Piccinini, Elisabetta Canalis, Graziano Cesari, Giampiero Mughini. Regia Giancarlo Giovalli 0.50 Studio Sport Notiziario sportivo 1.15 Music shop Televendita 1.20 campo Rubrica sportiva 1.45 Shopping by night 2.10 Non chiamatemi papà Film-tv (comm., 1996) Jerry Calà, Umberto Smaila, Marina Suma. Regia Salerno. All'interno: TgCom - è un'chitarrista stravagante che il cacciato di dalla moglie Vera 3.50 radio Varietà Via Zanardi 33 Telefilm	21.00 Jakob il bugiardo Film (comm., 1999) con Robin Williams, Alan Arkin, Bob Balaban, Hannah Taylor Gordon, Liev Schreiber, Michael Jeter, Siemaszko, Mathieu Kassovitz. Regia Peter Kassovitz. All'interno TgCom - Meteo 23.25 Appuntamento con la storia Documentari "L'olocausto" conduce Alessandro Cecchi Paone - 1ª parte 2.35 Tg4 Rassegna stampa Lettura e prime pagine dei giornali in edicola Domenica in concerto (R) trasmissione alterna i concerti di nuove stagioni ad una accurata selezione di repliche Il buongiorno di Mediashopping Televendita

La 7	MTV	RETE4/ALLMUSIC	1	SKY CINEMA 3	SKY SPORT 1
6.05 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani - Meteo - Oroscopo - Traffico 7.00 Omnibus week-end 9.15 Movie Flash Rubrica cinematografica 9.20 Africa Express Film 11.25 Movie Flash Rubrica cinematografica 11.30 New York New York Telefilm 12.30 Tg La7 Notiziario 12.50 La settimana 13.05 Il cliente Telefilm 14.05 Una stro onore Film Mi fa 17.55 Flash Rubrica cinematografica Streghe Tg La7 Notiziario 20.30 Sport 7 Notiziario sportivo 21.00 Star Trek II - L'ira di Khan Film 23.00 I fantastici 5 Reality show 24.00 Tg Notiziario diretto da Giulio Giustiniani Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura 0.30 M.O.D.A. Opinioni Desideri Atmosfere 1.00 Movie Flash Rubrica cinematografica 1.05 Storia di fantasmi cinesi 2 2.55 Cnn	Wake up! 10.00 Pure morning 12.00 Europe top Classifica - classifica dei 20 video più venduti e trasmessi in Europa 14.00 Perfetti troppo Serie 15.00 Special sunday: Video 18.55 Flash 19.00 Made: girlfriend Speciale 20.00 You've got a friend 20.30 Hitlist Italia+ 22.30 Flash 22.35 Ring 0 (horror, 2000) 0.30 Yo Video a rotazione 1.30 Superock Video a rotazione	the best 12.00 TgA 7 giorni 12.05 All the best 13.30 The club pillole Rapture- puntata dedicata ai Beastie Boys Il rap e hip hop raccontato e presentato da 15.00 Mono- Genesis 16.00 I love rock'n'roll- (replica) 16.55 TgA 7 giorni 17.00 Extra Azzurro 18.55 TgA 7 giorni 19.00 Inbox 20.00 The club show 21.00 All music chart 23.00 One shot 24.00 the	9.10 Era mio padre Film 11.10 Sky Cine News 11.40 Snow Dogs - 8 cani sottozero 13.30 Tomb Raider: la culla della Film 15.30 National Security - Sei in buone mani Film 17.00 Asterix & missione Cleopatra Film 18.50 Duets Rubrica 19.15 Terapia d'urto Film 21.00 Beautiful Girl 22.30 Era mio padre Film 0.30 Security - Sei in buone mani Film (comm., 2003) 2.00 La cosa più dolce... Film	9.35 Un sogno, una vittoria Film 11.45 Speciale: Oscarmania 12.25 Minority Report Film 14.50 Sky cine news 15.20 Tutta colpa Sara Film 17.10 Il signore degli anelli - Le due torri Film 21.00 Il signore degli anelli - Il ritorno del re Film 0.25 Speciale: Oscarmania 0.55 L'uomo senza passato Film 2.35 I segreti lago Film	9.25 Lo Sciagurato Egi (R) 10.25 Campioni: Cervia-Giacomense (Diretta) 12.30 Mundial 13.00 10 (R) 14.00 Sky Calcio (Diretta) 15.00 Calcio: Udinese-Reggina (Diretta) 17.00 Sky Calcio Show 19.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta) 19.15 Prepartita Serie A 20.30 Calcio: Fiorentina-Roma Serie A - Posticipo (Diretta) 22.30 Postpartita Serie A 23.15 Sky Calcio Show 24.00 Sport

RADIO

RADIOUNO: 6; 7; 9; 10.30; 11; 11.30; 13; 15.50; 17; 18; 19; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
9.15 Tam Tam Lavoro; 9.30 Santa Messa; 10.10 Diversi da chi?; 10.15 Personaggi e interpreti; 10.37 Radiogames; 10.53 I nuovi italiani; 11.08 Oggi Duemila; 11.55 Oggi Duemila - Angelus S. Padre; 12.40 Gr Regione; 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; 13.48 Voci dal mondo; 14.00 Domenica sport; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30 Pallavolando; 19.18 Tuttobasket; 20.03 Ascolta, si fa 20.23 Calcio: Fiorentina-Roma (posticipo campionato A); 23.33 Radioscrigno.
RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 21.17.
9.00 Psicofaro; 10.00 Il Cammello di Radio2 - Numero verde; 11.33 610 (sei uno zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante "Comici sulla corda"; 14.30 Catersport; 17.00 Tacendo; 19.52 Sport; 20.00 Catersport; 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo solitario; 1.00 Due di notte; 3.00 Libro Oggetto; 3.30 Solo Musica; 5.00 Prima del giorno;
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.35; 18.45.
9.30 Uomini profeti. Letture: Salmi tedeschi; 10.15 Il Terzo Anello Musica; Il Anello. Un giorno nuovo; 11.50 I Concerti Quirinale di Radio3; 13.30 Di tanti palpiti; 14.00 zione K; Il Terzo Anello. Musica; 15.00 Il Terzo I luoghi della vita; 16.00 Domenica in concerto; 17.40 grande radio: 80 anni!; Cinema alla radio; 20.16 Suite; 20.20 Samarcanda; 20.40 Cartellone: Biennale Venezia; 23.30 Siti terrestri marini e celesti; 24.00 Esercizi di memoria.
RADIONOSTALGIA
7.00 Buongiorno. Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 10.00 Buona Domenica Radio Nostalgia; 13.00 Musica Sempre da www.nostalgia.it; 14.45 Radiocronaca in diretta del Genoa e Torino risultati Serie A e B; 16.45 diretta le interviste dagli Spogliatoi; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

Su SKY la tv del futuro è già qua

Hai mai potuto guardare un tg nell'istante esatto in cui ne avevi voglia? Consultare il meteo appena prima di partire? O personalizzare il modo di seguire lo sport? Da oggi, premendo un tasto sul telecomando, accedi ai rivoluzionari servizi interattivi dei canali SKY. Con SKY TG24 un mosaico di finestre, aggiornato 24 ore su 24, offre tutti i notiziari, le news in tempo reale, le ultime notizie di sport e spettacolo. Su SKY active puoi consultare le previsioni del tempo in Italia e nel mondo, compresi i più aggiornati bollettini della neve. E ultimo, fruire il grande calcio da protagonisti è la rivoluzione di SKY SPORT active che, con Diretta Gol, ti permette di seguire tutta la Serie A e la UEFA Champions League.
SKY inaugura l'era dell'interattività.

* Promozione valida fino al 28 febbraio 2005 per abbonamenti ad almeno tre pacchetti con pagamento cc o rid. L'offerta si riferisce al decoder digitale SKY in comodato d'uso gratuito per la durata dell'abbonamento. È onere dell'abbonato verificare che la tipologia di impianta presente sia conforme alle norme vigenti nella località in cui chiede che sia eseguita l'installazione. Su www.skyit.it descrizione dell'impianto standard e condizioni dell'offerta. ** Tariffa massima da rete fissa: 0,15 euro/min. IVA inclusa.

GRATIS: DECODER DIGITALE PARABOLA INSTALLAZIONE STANDARD*

Abbonarsi è facile! Chiama 199.100.900** o vai in uno SKY CENTER.

SKY
Ti sorprende sempre.

10,00 Sci nordico. Cdm: Combinata nordica	Eurosport	18,15 Pallavolo. Serie A1: Tonno Callipo-Copra	Raidue
12,00 Basket. Lottomatica Rm-Scavolini	Skysport 2	20,00 Domenica Sprint	Raidue
12,00 Sci alpino. Cdm: slalom f. (2ª manche)	Eurosport	20,30 Calcio. Fiorentina-Roma	Sky sport1/La7
13,20 Sci alpino. Cdm: slalom comb. (2ª manche)	Raitre	22,30 Domenica sportiva	Raidue
18,00 90° minuto	Raiuno	22,35 Controcampo	Italia1

Tennis: Chela, sputi contro [illegible]

MELBOURNE. Nel 4° set degli Australian Open, infastidito dalle urla e dai gesti di auto-incitamento del suo avversario, l'ex n.1 al mondo Lleyton Hewitt, l'argentino Chela (a sin.) ha sputato rabbiosamente in direzione dell'avversario. «Mi sono scusato - si è pentito Chela, [illegible] era stato sconfitto 6-2, 4-6, 6-1, 6-4 - lo sputo [illegible] per lui». Hewitt ha accettato le scuse, ma con riserva: «Non sono cose che fanno bene al tennis». Neanche al calcio, Totò docet.

NELLA PRIMA GIORNATA [illegible] RITORNO ANCELOTTI RITROVA I TOSCANI CHE ALL'ANDATA GLI IMPOSERO IL PARI (2-2) TRA POLEMICHE E SBERLEFFI

LIVORNO-MILAN Torna il derby della bandana

MILANO

Il Milan apre il girone di ritorno a Livorno, contro la squadra che alla prima di campionato [illegible] impose un clamoroso 2-2, doppiette di Seedorf e Cristiano Lucarelli. Come all'andata, Ancelotti deve fare a meno di Pirlo: allora perché doveva smaltire le fatiche delle Olimpiadi greche appena terminate; stavolta perché squalificato. Al suo p[illegible] ci sarà Ambrosini, con Dhorasoo in panchina pronto a subentrargli. In difesa, confermata la coppia centrale Nesta-Stam, confermatissimo a sinistra, come con l'Udinese, capitan Maldini. «Paolo è sempre molto disponibile e ama sacrificarsi», garantisce Carletto Ancelotti.

Prima della partita, Maldini sarà premiato dal presidente del Livorno Spinelli per i [illegible] anni di carriera. Sicura la presenza di Kakà alle spalle delle punte Shevchenko e Crespo. L'argenti[illegible] però, [illegible] è al [illegible] della condizione [illegible] Tomasson è pronto a rilevarlo. [illegible]h convocati Kaladze, che (assicura il tecnico) tornerà mercoledì in Coppa Italia, e Filippo Inzaghi, che sarà pronto fra una decina di giorni. [illegible] fronte contratti, Pancaro ha rinnovato di un anno il [illegible] resterà fino al 30 giugno 2006.

Per l'arrivo del Milan lo sta[illegible] di Livorno [illegible] ha ancora fatto registrare il tutto esaurito, anche se gli ultrà hanno già preparato una coreografia gigan[illegible] contro la squadra di Sil[illegible] Berlusconi, più le solite banda[illegible] Il tecnico Donadoni, alla prima sfida contro la sua [illegible] squadra, avendo tutta la rosa a disposizione ha deciso di rivoluzionare la formazione: dentro Melara in difesa, Grauso a centrocampo al posto di Vidigal, [illegible] Protti, che [illegible] festeggia la [illegible] 600ª presenza tra i professionisti (264 i gol, neanche uno al Milan) [illegible] attacco [illegible] fianco di Lucarelli. Ricorrenza importante anche per Vigiani, che raggiunge le duecento presenze tra i professionisti. [n. ser.]

[illegible] match di andata a San Siro, i tifosi livornesi sfoderarono una bandana «in onore» di Silvio Berlusconi

il punto di Beck

UN PALLONE SEMPRE PIU' A DUE LEGHE

Roberto Beccantini

OGNI anno c'è una crisi che sembra più grave dell'ultima: e forse [illegible] vero. Gli italiani hanno sempre risolto i problemi parcheggiandoli. Se la Lega si ritrova [illegible] questo stato, lo deve, anche, al famigerato decreto anti-Tar che, nell'estate del 2003, moltiplicò le bocche da sfamare (serie B a 24 squadre) senza moltiplicare i pani e i pesci. Adriano Galliani [illegible] in palese conflitto d'interessi già quando, nel 2002, [illegible] democraticamente eletto da coloro che, oggi, glielo rinfacciano. In materia [illegible] doping (tranne nel caso Juve, dove si è mossa la procura [illegible] Torino), passaporti fasulli, tasse, fidejussioni, bilanci, arbitri, episodi di violenza le risposte [illegible] state vaghe e, di conseguenza, [illegible] troppo complici. La ricerca sistematica dal diversivo - dalla [illegible] la in campo agli Europei 2012 - ha contribuito [illegible] confondere l'opinione pubblica, già disorientata di [illegible] dall'impatto del digitale terrestre.

Le scadenze elettorali di Federazione [illegible] Lega aggiungono precarietà e tensioni. La sfida Carraro-Abete e il braccio di ferro Galliani-Della Valle dischiudono scenari nebbiosi; il litigio Juve-Milan, a patto che il movente [illegible] sia, sul serio, la miseria di [illegible] posticipo [illegible] più [illegible] in meno, ha prodotto frizzanti bollicine. Giraudo non esclude il commissario, Galliani invita le Grandi a [illegible] parche elemosine, Della Valle ha [illegible] [illegible] consorzio - in pratica, [illegible] Lega nella Lega - e pensa a un presidente di garanzia (Giampiero Boniperti) [illegible] manager incorporato. Nel frattempo, la Figc accarezza l'idea, comica, [illegible]lla staffetta, un biennio Carraro, un biennio Abete.

È sempre e soltanto una questione di soldi. Il calcio, che ha venduto addirittura l'anima, scopre, improvvisamente, di non sapersi vendere. Un'area professionistica di 132 società costituisce uno sgorbio storico: [illegible] qui anche Campana dovrebbe battersi il petto. Una Lega [illegible] A e B a 42 squadre rappresenta, peggio ancora, un peso che nessun sistema è in grado di reggere. Le riforme dei campionati suggerite dall'altissimo hanno sfigurato il panorama tecnico ed economico. Quando si invoca una più equa ripartizione dei diritti tv, si tira [illegible] ballo il modello inglese, ben sapendo che, se [illegible] un lato garantisce effettivamente una distribuzione meno squilibrata, dall'altro riduce la mutualità verso la [illegible] a poche briciole.

Il male [illegible] - o, a scelta, lo sfogo obbligato - diventa, così, quell'epilogo che tutti, nelle dichiarazioni ufficiali, giurano di voler evitare: la scissione. Una Lega di A, una di B. Un carosello d'élite, un torneo satellite. [illegible] proprio perché non se [illegible] parla più, [illegible] [illegible] temere che, sotto sotto, ci stiano lavorando. L'alternativa è un cambio non solo di facciata - via Carraro, via Galliani - ma [illegible] sostanza. Un passo indietro, di tutti su tutto. Indro Montanelli scriveva che autorevoli si [illegible] autoritari si diventa. Nel nostro calcio, gli autorevoli non esistono e gli autoritari non servono.

ULTRÀ SENZA TREPPIEDE: PREFERIAMO L'IRONIA

«Poveri e sfigati contro i ricconi»

Giulia Zonca

[illegible] a LIVORNO

La piazza del complotto sta davanti allo stadio ed è piena anche se mancano [illegible] [illegible] alla partita. Lo sarebbe anche [illegible] mancasse [illegible] settimana, è sempre [illegible] [illegible] Livorno. L'Ardenza l'hanno [illegible]irato su negli Anni Venti, [illegible] incastrato in un quartiere liberty che si svaluta ogni domenica, piccoletto e abbastanza intimo da funzionare come punto di ritrovo. «Si va al baretto del Picchio e si va con la copia di «Speciale amaranto» infilata nelle tasche [illegible] giubbotti e stavolta si va perché arriva il Milan.

C'è la vecchia guardia che ha visto il Livorno venir su dalla promozione e qualche giovinastro [illegible] la barba leninista, lunga dieci centimetri buoni. «De, tutte queste cancellate le hanno tirate su perché arrivano i signorini? Io entravo insieme ai giocatori, ora mi devo mettere dietro la gabbia che arriva la squadra del presidente del Consiglio, che se lo portassero via». Qui il nome Berlusconi non va mai liscio, è sempre accompagnato da una dedica e «se lo portassero via» è la più carina. La gimcana [illegible] transenne sarebbe un normale aggiornamento urbanistico in vista di una gara importante, ma tutto fa congiura. Il signor Vincenzo è quello che lancia ogni polemica, rialzato sopra un gradino agita il giornale e i gruppetti. «E mica ci sono venuti a dormire a Livorno, [illegible] li tollerano. Il Milan sta fuori al grand hotel che le pensioni di qui non gli garbano». Quando ne ha un'altra da dire solleva la stanghetta degli occhiali e parte. Non sempre gli vanno dietro.

[illegible] popolo della bandana voleva incerottarsi in nome dell'eroe del treppiede, ci ha pensato su. «De, ma l'è roba da Vernacoliere, l'ha già fatto Gene Gnocchi in tv, cosa ce ne importa. Vedrai ti mettiamo su certi striscioni e un po' di ironia. Ma noi non si è mica di sinistra per far colore». Infatti no, sono di sinistra tosti e anche [illegible] fatto che Donadoni (già quando è arrivato qui la prima volta) abbia spostato gli allenamenti a Tirrenia, lontano dalla città, dà fastidio. «Si vive di Livorno, dovrebbero starci vicini». E' attacca[illegible] [illegible] bandiera amaranto che hanno superato la chiusura del Cantiere Orlandi, in pratica la Fiat del luogo, fino a qualche anno fa in tutte le famiglie qualcuno lavorava lì. Pane e sindacato e [illegible] è servito [illegible] niente, nel '95 l'hanno [illegible]si[illegible] in cooperativa, ribattezzata, ridimensionata, rilanciata, chiusa, ora al suo posto si aspetta il porto turistico. [illegible] in mezzo solo Livorno: [illegible] campa per vederli. Trasferta a Torino, 50 euro tra pullman e biglietto però ci si doveva andare. Anche se de, me e il mi figliolo è stato come fare un mutuo».

La bandana l'hanno tirata fuori però. La ragazze del club B 52 fanno [illegible] prove: «Mettila che si veda "Silvio ti aspettiamo"». È un gruppo di sole tifose, [illegible]tte donne della curva Nord. La curva dei pugni chiusi, così prole[illegible] che [illegible] una guida. Le Bal, brigate autonome livornesi, non esi[illegible] più. Nate nel '99 (numero [illegible] maglia [illegible] Lucarelli) si sono subito sfaldate in correnti: leninisti da [illegible] parte, guevaristi dall'altra. Internazionale a squarciagola [illegible] scritte in cirillico: «Li hanno diffidati tutti, l'è che non sono proprio santi ma erano troppo diversi per non dare fastidio». Sono [illegible]40 quelli che [illegible] possono entrare allo stadio, quando il Livorno gioca firmano in questura e i cori li lancia chi capita. Anche il famoso «Perché no? Perché no? Mille euro perché no? Oooo Berlusconi... [illegible] tera eccetera. E giù multe. La cantano anche sul lungo mare, sulla strada dell'aperitivo verso la Baracchina rossa dove se chiedi dello storico barista tifoso del Livorno rispondono: «De, qui siamo tutti del Livorno».

Donadoni, seconda partita al Livorno

E GALLIANI È LA VITTIMA DI «SCHERZI A PARTE»

«Ma il nostro calcio ci rende simpatici»

[illegible] Ansaldo

inviato a MILANELLO

Nel weekend delle burle, il Milan ne riceverà di più cattive di quella che la «troupe» [illegible] «Scherzi a parte» ha organizzato ieri a Galliani fingendosi [illegible] gruppo di ambientalisti che protestavano contro l'uso della pelle [illegible] canguro per fabbricare le scarpe [illegible] calciatori. Una innocente, rispettosa, presa in giro come accadeva nelle corti medievali ai giullari. Oggi a Livor[illegible] l'ironia e i graffi saranno più pesanti. Il clima sarà ostile [illegible] [illegible] quanto Milan («noi sviluppiamo [illegible] buon calcio [illegible] non [illegible] rende antipatici», giura Ancelotti) ma come espressione del berlusconismo nel calcio. All'andata furono le bandane irridenti dei tifosi livornesi [illegible] i due gol di Lucarelli, icona di sinistra, [illegible] segnare un triste avvio di campionato: i due punti persi con il pareggio [illegible] quelli che i rossoneri [illegible] mantengono dalla Juve mentre comincia il girone di ritorno.

«La situazione è cambiata - spiega Ancelotti -. Abbiamo chiuso il girone di andata in crescendo, abbiamo recuperato il gioco e i punti in classifica, [illegible] vedo perché il trend dovrebbe interrompersi. E' vero che le trasferte [illegible] sempre più difficili, ha ragione Capello, perché meno ga[illegible] mancano e più i punti pesano, per [illegible] tutti f[illegible] attenzione a [illegible] gettarne, ma sia noi che la Juve [illegible] che tutto è nelle nostre [illegible]. Se vinciamo tutte le partite conquistiamo lo scudetto, se lo fanno loro saranno i campioni. Non dobbiamo niente a [illegible] no, dipende dalle nostre forze». E Ancelotti sente che quelle del Milan [illegible]. «Ormai ho recuperato gli infortunati, tranne Simic. Kaladze sarà pronto per la Coppa Italia mercoledì, Inzaghi in una decina di giorni si renderà disponibile: l'ho [illegible] calciare in allenamento [illegible] [illegible] sembra che sia tornato quello di sempre benché sperassi che nell'operazione gli avessero raddrizzato le caviglie».

C'è il buonumore del cacciatore che tiene [illegible] mirino [illegible] preda. C'è il Milan più simile al suo allenatore, capace di [illegible] le tensioni e gestire l'ottimismo. Se la Juve mantiene all'orizzonte il cupo problema [illegible] Piero, qui si finge che non sorgerà quello di Maldini, spostato di [illegible] [illegible]nistra. «Sarà lui a decidere finché gli andrà bene - spiega Ancelotti -. Per il [illegible] c'è la sua disponibilità, come un vero capitano, nell'interesse della squadra». Poi, pensando [illegible] [illegible] più frivole: [illegible]ho letto che sono il più gettonato tra gli ospiti che [illegible] famiglie italiane vorrebbero [illegible] cena. Credo che sia perché faccio far sempre bella figura alla cuoca, [illegible] adatto facilmente al [illegible] sebbene [illegible] un mangiatore [illegible] qualità più che di quantità. Aspetto gli inviti». [illegible] ancora: «Sarà [illegible] l'incontro con Donadoni: è stato un ottimo compagno di squadra, porta [illegible] panchina la determinazione e la professionalità di quando giocava. Ma non [illegible] preoccupo [illegible] studia per diventare il mio erede al Milan, la lista è lunga e qualificata, con Rijkaard, Van Basten, Gullit [illegible] soprattutto Tassotti: [illegible] avessi dei timori non lo terrei come [illegible] collaboratore, [illegible] come l'altro allenatore del Milan». Così gira il mondo di Ancelotti nel weekend delle burle. Aspettando le più feroci. «Se [illegible] Livorno la butteranno in politica, giocherei[illegible] lo stesso molto bene e non [illegible] aspettino che metta pure io la bandana: mi sta male». Lo sapevamo già.

Ancelotti, quarta stagione al Milan

DEBUTTO IN SORDINA PER LE DIRETTE DI LA7 E MEDIASET, SI SALVA IL COMMENTO DEL TELECRONISTA

Il vecchio Pizzul vince la sfida del digitale

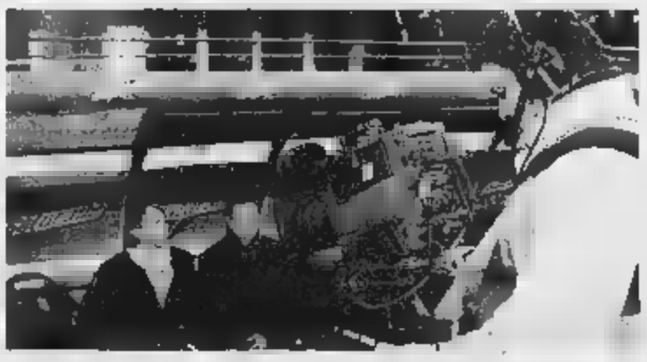
Gigi Garanzini

NELL'ERA del nuovo [illegible] [illegible] lo sbarco del digitale terrestre rilancia nientemeno che Bruno Pizzul. Dieci anni in meno di Boniperti, se [illegible] per quello, [illegible] [illegible] che già qualche battaglia col microfono [illegible] suo attivo l'aveva. Eppure, in un'epo[illegible] [illegible] [illegible] omologate [illegible] di strilli in libertà, il caro, vecchio, suadente vocione di [illegible] è una piacevole riscoperta: e insieme la prova provata che anche nel calcio degli effetti speciali c'è ancora spazio per un racconto non necessariamente al disopra del rigo.

Ne è talmente convinto, lo stesso Pizzul, da esserselo lasciato sfuggire in avvio: «Telecronaca datata? Forse. Ma [illegible] un respiro che aggancia il calcio di oggi a quello di ieri». In sintonia, peraltro, con il linguaggio delle immagini adottato da La 7, l'inquadratura più larga, minore attenzione al dettaglio, un uso estremamente parco del replay. Scelta complessivamente minimalista, e quasi certamente non casuale. Non potendo competere sul piano tecnico, tanto valeva offrire un prodotto alternativo, volutamente un po' demodé.

Nient'affatto voluto invece il tono dimesso dello studio-contenitore. Con un Maurizio Biscardi, sì insomma, il figlio d'arte, discretamente imbarazzante nello snodo di un traffico già non travolgente di suo: l'ex-arbitro ed ex-designatore Baldas, Pruzzo, Savoldi, Beppe Materazzi, in questo caso padre d'arte. Si son visti parterre più reali. Su quanti abbiano [illegible] i dati sono contrastanti. [illegible] Milano pochi, per non dire punti. A Roma di più. Forse perché, potrebbe essere una spiegazione, il d-day ha colto un po' tutti impreparati, dai venditori ai fruitori di schede e decoder: e avendo puntato forte su Fiorentina-Roma di stasera, tanto valeva cominciare a concentrare attenzioni e risorse sulla capitale. A conti fatti, e a prenderli per buoni, risultano 12 mila le schede de La 7 già attivate. Mentre Mediaset ne ha immesse sul mercato 280 mila, vendendone un totale di 250 mila, oltre le più [illegible] previsioni.

Non a caso, in piena sintonia coi numeri, si è rivelata tutt'altra musica quella serale. Anzi, di segno contrario. Nel senso che alla mediocrità del commento ha fatto da contraltare lo splendore delle immagini. Camere alte e camere basse, dettagli [illegible] primi piani improvvisi, replay tempestivi. Un'atmosfera complessiva di grande suggestione che, forse grazie anche [illegible] dimestichezza con San Siro, ha consentito al regista Popi Bonnici di calare il telespettatore nell'evento più di quanto non accada, mediamente, con le dirette di Sky. Superiorità di immagini, e di coinvolgimento emotivo, compensata in parte dall'inferiorità in materia di commento. Di gran lunga preferibile, infatti, la coppia [illegible]tellitare Caressa-Bergomi rispetto [illegible] quella digitale. In cui Piccinini ha sciorinato il consueto, fastidioso campionario di sciabolate e di cross e tiri da dimenticare: e Nela si è uniformato all'aurea mediocrità dei due commentatori pomeridiani, Virdis su La 7 [illegible] Boninsegna su Sky. Migliori [illegible] campo. Pizzul in telecronaca, Bergo[illegible] appoggio, Castagner in studio. Da oggi le rivincite.



Telecamere a San Siro. Una è piazzata davanti alla panchina di Mancini

IL TECNICO [redacted] LECCE OGGI RITROVA IL SUO «ALLIEVO» DELIO ROSSI

Zeman polemico anche con Ciccio Graziani: «Ha scelto un mestiere diverso dall'allenatore»

■ LECCE. Zeman non apprezza Ciccio Graziani, mister nella reality televisiva che simula situazioni calcistiche. «Evidentemente - dice - ha scelto [redacted] fare un [redacted] mestiere che non [redacted] quello di allenatore. Io per fare una cosa del genere dovrei decidere [redacted] cambiare mestiere». Il tecnico non si considera maestro di Delio Rossi, da poco sulla panchina dell'Atalanta e oggi avversario [redacted] Lecce, perché: «non ho aperto una scuola di allenatori. Prima è stato un [redacted] giocatore e p[redacted] tecnico nelle giovanili quando ero al Foggia. Da giocatore faceva [redacted] tutto per adeguarsi al tipo [redacted] gioco che volevo attuare. Ma non credo che applichi il [redacted] modulo [redacted] gioco». Da oggi il Lecce può schierare il difensore brasiliano Angelo (all'anagrafe anche Mariano de Almeida), 23 anni, [redacted] difficilmente Zeman lo porterà in panchina perché «dopo 4-5 allenamenti non può aver assimilato il tipo di gioco che pratichiamo» [s. gen.]

Zeman, prima stagione al Lecce

L'EX TECNICO DEL SIENA [redacted] IL PROBLEMA DEL DOPING

La denuncia [redacted] Simoni: «Tra i giovani calciatori circolano sostanze che non [redacted] normali»

■ ROMA. «Quel che diceva Zeman lo sapevamo un po' tutti, ma non sai e hai paura a parlare. Era vero che il calcio andava troppo in farmacia». Senza precisare [redacted] quale periodo della sua carriera calcistica si riferisse, Gigi Simoni ex tecnico [redacted] Siena, in un intervista concessa a «Dribbling», ha poi aggiunto: «Tra i giovani c'è un'uso [redacted] sostanze diciamo [redacted] proprio normali. Bisogna stare attenti ai ragazzi, dai 14 ai 18 anni. Ho dovuto rinunciare un paio di volte a portare in panchina dei giovani della Primavera, perché mi era stato spiegato che avevano fatto festa con gli amici e non avrebbero potuto passare il controllo antidoping». Simoni ha anche criticato il sistema calcio in generale: «Prima della mia ultima panchina è arrivato un fax di una società svizzera che segue gli interessi [redacted] un allenatore italiano in cui era scritto: visto che domenica il Siena probabilmente perderà ed esonerete Simoni, ecco il curriculum del nostro assistito».

Gigi Simoni, 65 anni

NELLA «PRIMA» SENZA ADRIANO CHIEVO IN VANTAGGIO A SAN SIRO [redacted] LUCIANO NEL FINALE SFIORA IL RADDOPPIO (PALO)

Incredibile Inter: il pari è già un miracolo

Martins evita a Mancini il primo ko

Roberto Condio
[redacted]o a MILANO

Avrebbe dovuto capirlo prima, Roberto Mancini, che quel Chievo travestito da serpente, [redacted] quella maglia a squame, non era solo una trovata pubblicitaria per lanciare un nuovo film horror in uscita la p[redacted] settimana. C'era ben altro sotto. C'era una partita preparata alla perfezione dal suo dirimpettaio, il tifoso milanista Mario Beretta, che il suo debutto a San Siro se lo è giocato benissimo e ha persino rischiato di fare bingo, restando avanti [redacted] 28' [redacted] 38' della ripresa [redacted] poi, sull'1-1, colpendo un palo clamoroso con l'ex Luciano.

Così, la prima Inter senza Adriano ha finito come quasi sempre le era capitato nell'era Mancini col bomberone brasiliano: pareggiando [redacted] siamo a 14...), [redacted] rimonta. Può recriminare sul gol valido annullato [redacted] Vieri sullo 0-0 da un Paparesta sempre più in crisi, ma i fischi della sua gente che l'hanno accompagnata negli spogliatoi dicono tutto dell'ennesima prova deludente, di un tridente che ha fatto il solletico, delle balzane scelte di Mancini che ha tenuto in campo fino in fondo un Recoba addirittura dannoso nella ripresa.

Il Chievo versione Anaconda ha soffocato il nemico difendendo a 5 e pressando secco. Allineato e coperto sì, ma pure sempre pronto a far scattare il colpo velenoso, quello potenzialmente letale, con Semioli, Tiribocchi e Pellissier agili e ficcanti nelle larghe maglie della retroguardia nerazzurra. Sia chiaro: non avrebbe rubato nulla, in caso di successo.

Per la [redacted] prima Inter di campionato senza l'Imperatore ferito, Mancini ha concesso la quarta chance da titolare al Chino, appena la seconda casalinga dopo quella prenatalizia contro il Brescia, quando in avanti l'uruguagio aveva fatto comunella [redacted] Adriano e Vieri senza però funzionare granché (per il gol decisivo era servita una punizione di Mihajlovic). A San Siro l'Inter ripartiva dai 5' folli che l'avevano portata dall'inferno [redacted] paradiso contro la Samp. Non restava più nulla, però, di quello squarcio di esaltazione collettiva. Stava muta la curva, in sciopero per 10' contro scelte [redacted]cietarie di marketing ed iniziative editoriali ritenute speculative. Era in evidente affanno la squadra subito stritolata dall'anaconda gialloblù. Vieri scaldava i pugni di Marchegiani già dopo 50" e fino al 47' l'Inter ci avrebbe provato [redacted] sempre allo stesso modo, da lontano, senza mai davvero far paura.

Recoba si muoveva [redacted] sacco, cercando la posizione giusta. Dietro i due compagni, a sinistra, a destra. Tutto vano, perché la scintilla non arrivava mai, perché il Chievo era attentissimo, puntuale nell'applicazione del fuorigioco ma nel contempo persino più pericoloso quando ripartiva. Altra [redacted]locità, altra aggressività, altra intesa, [redacted] spazi [redacted] disposizione per i veronesi illuminati [redacted] Baronio, che dopo 130" era lesto [redacted] battere una punizione e [redacted] trovare il taglio [redacted] area di Tiribocchi: splendida girata di destro, [redacted] miracolo di Toldo che sfiorava deviando sulla traversa.

L'Inter [redacted] in gabbia, con Stankovic «schiacciato» da Recoba [redacted] senza spinta sulle fasce. Sulle uniche due decenti percussioni centrali, al 29' Vieri si appisolava pensando erroneamente di essere in fuorigioco sul lancio di Recoba, mentre al 36' il 38enne Marchegiani era un [redacted] nell'anticipo su Martins. Così, mentre [redacted] bordo campo i cameramen mandati all'ammasso dall'affollamento tv quasi si azzuffavano p[redacted] strappere l'inquadratura migliore, sul prato [redacted] rifatto per la millesima volta del «Meazza» bisognava aspettare il 47' per annotare la prima occasionissima interista. Finiva sul palo interno la punizione telecomandata [redacted] Recoba, e sul tap-in Stankovic il destro a porta spalancata [redacted] Stankovic [redacted] un vero orrore.

Nella ripresa, Recoba riusciva persino a farsi ammonire, poi Mancini gettava in campo dopo due mesi di [redacted] anche Veron senza però ottenere più fosforo ed equilibrio. Estemporaneo era il lampo del 13': Stankovic per Vieri, tenuto in gioco da Mandelli, girata in gol di Bobone vanificata dalla sbagliata segnalazione di Ricci.

Era il Chievo a colpire al 28' [redacted] la volée di Mandelli sul corner [redacted] Baronio [redacted] [redacted] difesa interista immobile. [redacted] morso del serpente non risultava letale solo perché al 38' un tiro di Recoba finiva sul petto di Martins, in area: la girata di Oba Oba (7° gol in 5 partite senza Adriano) valeva l'1-1 che quantomeno lascia a Mancini l'imbattibilità stagionale e un record storico (20 turni iniziali utili in campionato, meglio del 1952). Troppo poco per chi tifa Inter.

INTER (4-3-3) 1	CHIEVO (5-3-2) 1
Toldo 6,5; J. Zanetti 6, Cordoba 6, Materazzi 5,5, Favalli 5; Stankovic 5, C. Zanetti 5,5 (14' st Veron 5,5), Cambiasso 6 (36' st Van der Meyde sv); Martins 6, Vieri 6, Recoba 5.	Marchegiani 6,5; Malagò 6 (38' st Mensah sv), Moro 6, D'Anna 6,5, Mandelli 7, Lanna 6,5; Semioli 6,5, Baronio 7, Brighi 6,5; Tiribocchi 6,5 (36' st Luciano sv 6,5), Pellissier 6 (16' st Amauri 6).
All.: Mancini 5	All.: Beretta 7

Arbitro: Paparesta 5
Reti: st 28' Mandelli, 38' Martins
Ammoniti: Malagò, Brighi, Semioli, Recoba
Spettatori: paganti 6457 per un [redacted] 116.504 [redacted] (abbonati 44.938, quota 736.188 €).

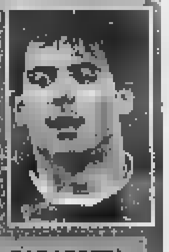
CHI SALE

BERETTA 7
Lezione tattica a Mancini. Soddisfazione doppia, da milanista

MANDELLI 7
Comanda le operazioni in difesa e segna un gol da bomber vero, il suo 1° in A.

BARONIO 7
Anima del Chievo ritrovato, lucido padrone del centrocampo.

RECOBA 5
Un palo su punizione, troppo poco. Ennesima chance sprecata

STANKOVIC 5
Da non dormirci la notte, quel gol divorato al 47'


PAPARESTA 5
Annulla una rete regolare a Vieri. Annata no anche per colpa di chi lo assiste

CHI SCENDE

I nerazzurri soffrono e i tifosi sono inferociti
Traversa di Tiribocchi, poi segna Mandelli
Gol annullato a Vieri

Martins e Marchegiani in duello a San Siro. Per il giovane nigeriano di Mancini è la settima rete in campionato

[redacted] STADIO [redacted]

«Nessun processo alla squadra»

■ MILANO. Il record di imbattibilità e soprattutto l'ennesimo pareggio apre la crisi dell'Inter. Moratti lascia il campo senza parlare, Mancini [redacted]ga che ci sia stato un processo alla squadra: «Mi sono fermato un po' di più negli spogliatoi, ma abbiamo solo analizzato la partita. Nelle ultime due partite siamo stati meno brillanti, anche se oggi abbiamo giocato meglio rispetto a Reggio Calabria. Avevo scelto di giocare [redacted] il tridente perché mi garantiva più incisività in attacco, però dovevamo essere più aggressivi». Luciano, il brasiliano del Chievo, torna a San Siro per la prima volta da ex, e poteva rendere il pari una disfatta per i nerazzurri: «Rabbia? No, assolutamente no. Sono contento di essere al Chievo, è il [redacted] presente». «Ottima prova - commenta il tecnico Beretta - abbiamo giocato con grinta e carattere. Peccato per il pareggio».

IL CAGLIARI [redacted] ANCHE ZOLA

Bellucci inventa e pennella Bologna respira

BOLOGNA

Democraticamente Claudio Bellucci il primo gol dell'era del digitale terrestre lo segna con un diagonale da sinistra verso destra. Così mentre il pallone scivola davanti [redacted] primo palo è lo [redacted] [redacted] La7 che viviseziona il momento, e quando entra in rete è la lucina della microcamera di Sky che [redacted] illumina felice. Un palo a me e un palo a te, da bravi fratelli. Visto bene? Benissimo, almeno dalla tribuna, perché a Bologna, [redacted] antica e piena di torri, soltanto chi disponeva di antenne moderne era in grado di utilizzare le nuove tecnologie. Meno del dieci per cento dei teledipendenti. Il futuro è all'inizio, stupirà. Forse.

A bocca aperta rimane Carlo Mazzone, che perde Tare nell'ultimo riscaldamento e contro [redacted] Cagliari deve fare a meno anche di Nervo, Legrottaglie, Meghni e Cipriani, eppure scala altri gradini in classifica (11 punti nelle ultime 5 gare). La prima punta la fa Bellucci. La partita la vince lui. Il Cagliari, che prende gol da nove gare di fila, schiera come sempre [redacted] attaccanti e [redacted] perdere la [redacted] settima trasferta su dieci quando al 40' Zola alza la mano e chiede il cambio. Fuori la scatola magica, dentro l'impalpabile Suazo. Il Cagliari perde l'orientamento, il Bologna [redacted] Aspetta il momento e lo trova. «L'ha [redacted] Mazzone», dirà poi Cellino. Non è un bel segnale per Arrigoni. [a. cor.]

BOLOGNA (4-4-1-1) 1	CAGLIARI (4-3-3) 0
Pagliuca 6,5; Juan [redacted] 6, Torisi 6,5, Gamberini 6,5, Sussi 6,5; Zagorakis 6, Giunti [redacted] (27' [redacted] Loviso 6) Colucci 6, Amoroso 6,5 (27' st Capuano 6); Locatelli 6,5 (35' st Nastase sv); Bellucci 7.	Iezzo 6,5; Lopez 6 (36' st Alvarez sv), Maltagliati 5, Bega 6, Agostini 6; Conti 5,5, Brambilla 6, Del Nevo 5,5; Esposito 5 (42' st Bianchi sv), Zola 6,5 (40' pt Suazo 5), Langella 5,5.
All.: Mazzone 7	All.: Arrigoni 6

Arbitro: Messina 6,5
Marcatori: st 26' Bellucci
Ammoniti: Torisi, Maltagliati.
Spettatori: paganti 4565 per un incasso [redacted] 53.998,75 € (abbonati 12524, quota 179.825,79 €).

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A [redacted] 1° GIORNATA DI RITORNO ORE 15

FIORENTINA (4-4-2) - [redacted] (4-3-3)
Ore 20,30 Sky Calcio 1 - La7 DT (0-1)

22	Lupatelli	Pelizzoli	32
33	Delli Carri	Ferrari	8
55	Viali	Mexes	5
3	Dainelli	Dellas	31
4	Chiellini	Cufré	25
10	Maltata	Aquilani	23
14	Maresca	De Rossi	4
[redacted]	Piangerelli	Dacourt	15
8	Ariatti	Totti	10
76	Fantini	Montella	9
11	Miccoli	Cassano	18
	Arbitro: M. Ayroldi		
[redacted]	[redacted]	Zotti	12
[redacted]	Maggio	Scurto	19
19	Savini	Sartor	7
5	Obodo	D'Agostino	21
8	Di Livio	Cerci	26
20	Valdes	De Martino	29
8	Rigano	Corvia	11

JUVENTUS (4-4-2) - BRESCIA (4-5-1)
Sky Sport 1 - Mediaset Premium 1 (3-0)

1	Buffon	Castellazzi	1
27	Zebina	Zambelli	15
21	Thuram	Di Biagio	[redacted]
28	Cannavaro	Adani	5
7	Pessotto	[redacted]	20
16	Camoranesi	Stankevicius	3
8	Emerson	Milanetto	7
20	Blasi	Guana	4
11	Nedved	Mannini	40
17	Trezeguet	Dallamano	23
9	Ibrahimovic	Caracciolo	29
	Arbitro [redacted]		
[redacted]	Chimenti	Agliardi	22
15	Birindelli	Zoboli	6
4	Montero	Mareco	16
24	Olivera	Sculli	9
23	Kapo	Di Pasquale	19
[redacted]	Del Piero	Zambrella	21
25	Zalayeta	Nygaard	31

Iaquinta, lo vuole il Barcellona

LAZIO (4-4-2) - SAMPDORIA (4-4-2)
Sky Calcio 8 - Mediaset DT (1-0)

1	Peruzzi	[redacted]	21
22	[redacted]	Zenoni C.	77
[redacted]	Giannichedda	Castellini M.	[redacted]
24	Couto	Falcone	19
5	Siviglia	Pisano M	26
7	Filippini A.	Diana	23
6	Dabo	Palombo	17
10	Liverani	Volpi	4
[redacted]	Cesar A.	Tonetto	[redacted]
9	Di Canio	Flachi	10
18	Rocchi	Rossini F.	20
	Arbitro: Gracieni		
33	Sereni	[redacted]	1
43	Sannibale	Carrozzieri	5
25	Seric	Pagano	7
26	Gonzalez E.	Donadel	15
17	Manfredini C.	Edusei	8
19	Pandev	Kutuzov	[redacted]
[redacted]	Bazzani	Pavan	32

[redacted] (4-3-3) - ATALANTA (4-3-2-1)
Sky Calcio 7 - La7 DT (2-2)

1	Sicignano	Taibi	1
77	Cassetti	Rivalta	[redacted]
2	Diamoutene	Sala	24
21	Stovini	[redacted]	[redacted]
3	Rullo	Bellini	6
18	Giacomazzi	Zenoni D.	19
24	Ledesma	Albertini	4
8	Dalla Bona	Migliaccio	53
13	[redacted]	Montolivo	18
10	Bojinov	Lazzari	21
9	Vucinic	Budan	11
	Arbitro: [redacted]		
12	Anania	Calderoni	27
81	Abruzzese	Innocenti D.	[redacted]
26	Pasi	Bernardini	8
7	Eremenko	Mingazzini	22
[redacted]	Bjelanovic	Marcolini	7
[redacted]	Konan	Sinigaglia	8
31	Pinardi	Choutos	[redacted]

[redacted] (3-4-1-2) - MILAN (4-3-1-2)
Sky Calcio 3 - Mediaset Premium 2 (2-2)

1	Amelia	Dida	1
79	Melara M.	Cafu	2
13	Vargas	Nesta	13
6	Galante	Stam	31
8	Pfertzel	Maldini	3
14	Grauso	Gattuso	8
28	[redacted]	Ambrosini	23
15	Doga	Seedorf	20
20	Vigiani	Kakà	22
10	Protti	Shevchenko	7
99	Lucarelli C.	Crespo	11
	Arbitro: S. [redacted]		
22	Mareggini	[redacted]	17
5	Lucarelli A.	Pancaro	26
[redacted]	[redacted]	Coloccini	39
4	[redacted]	Dhorasoo	24
16	Giallombardo	Brocchi	32
9	Danilevicius	Rui Costa	10
[redacted]	Colombo	Tomasson	15

MESSINA (4-4-2) - PARMA (4-4-1-1)
Sky Calcio 6 - Mediaset Premium 3 (0-0)

1	Storari	[redacted]	17
8	Zoro	Cannavaro P.	28
8	Rezaei	Bonera	5
6	Aronica	[redacted]	4
19	Parisi A.	Contini	14
10	Iliev	Marchionni	32
24	Coppola	Simplicio F.	[redacted]
5	Donati	Grella	33
41	Sullo	Budel	8
18	Amoruso	Bresciano	23
11	Di Napoli	Gilardino	11
	Arbitro: Bertini		
[redacted]	Eleftheropoulos	Bucci	37
25	Fusco L.	Bolano	6
[redacted]	[redacted]	Potenza	77
[redacted]	Cucciari	Pisanu	19
17	Giampà	Cardone	3
32	Rafael	Ferronetti	26
[redacted]	Yanagisawa	Vignaroli	40

CLASSIFICA

JUVENTUS	[redacted]	BOLOGNA	[redacted]
MILAN	[redacted]	LAZIO	23
UDINESE	34	FIORENTINA	23
INTER	32	LIVORNO	23
PALERMO	[redacted]	LECCE	22
[redacted]DORIA	[redacted]	CHIEVO	22
[redacted]	27	BRESCIA	19
CAGLIARI	[redacted]	[redacted]	19
REGGINA	24	SIENA	17
MESSINA	24	ATALANTA	[redacted]

2° DI RITORNO 30/01 - ORE 15,00

Atalanta	Juventus	
Brescia	Lecce	
Cagliari	Fiorentina	
Chievo	Livorno	Sab. 18,00
Milan	Bologna	
Palermo	Inter	20,30
Parma	Udinese	Sab. 20,30
Reggina	Lazio	
Roma	Messina	
Sampdoria	Siena	

SIENA (4-4-2) - PALERMO (4-3-2-1)
Sky Calcio 2 (0-1)

[redacted]	Fortin	Guardalben	99
5	Cirillo	Zaccardo	2
8	Argilli	Barzagli	43
33	Colo[redacted]	Terlizzi	6
30	Pasquale	Grosso	11
39	Pecchia	Corini	5
19	Di Donato	Barone	8
6	Vergassola	Morrone	4
99	Taddei	Santana	18
9	Flo	Zauli	10
10	Chiesa	Brienza	90
	Arbitro: Collina		
1	Manninger	Santoni	1
75	Esposito G.	Ferri	81
8	Foglio	Adriano P.	30
20	Chiumiento	Raimondi	21
33	Maccarone	Gonzalez M.	19
[redacted]	D'Aversa	Milano	94
		Balestrieri	[redacted]

UDINESE (3-4-3) - REGGINA (4-5-1)
Sky Calcio 5 (0-0)

1	De Sanctis	Pavarini	1
4	Bertotto	Cannarsa	8
20	Sensini	Lamboni	5
[redacted]	Felipe	De Rosa	29
13	Pinzi	Franceschini I.	14
8	Pizarro	Mesto	20
[redacted]	Muntari	Paredes	6
6	Jankulovski	Mozart	22
17	Di Michele	Tedesco G.	19
9	Iaquinta	Balestri	3
10	Di Natale	Bonazzoli	21
	Arbitro: De Marco		
24	Handanovic	Soviero	8
8	Kroldrup	Cosenza	31
77	Belleri	[redacted]	8
26	Pieri	Veron R.	7
21	Pazienza	Esteves	23
23	Mauri	Borriello	9
11	Fava	Nakamura	10

[redacted] TIM

SERIE B
22° TURNO

AlbinoLeffe-Venezia	Giannoccaro
Ascoli-Empoli	Palanca
[redacted]	Brighi
Catania-Arezzo	Girardi
Crotone-Perugia (domani 20,45)	Tombolini
Genoa-Modena	0-0
[redacted]cenza-Pescara	Tagliavento
Ternana-Vicenza	Carlucci
Treviso-Salernitana	[redacted]
Triestina-Cesena	Pantana
Verona-Torino	Dondarini

CLASSIFICA
Genoa 47; Perugia 39; Torino 37; Empoli 36; Verona e Ascoli 35; Treviso e Piacenza 32; Albinoleffe, Ternana, Cesena e Modena 27; Arezzo, Vicenza e Catania 26; Triestina 24; Bari, Salernitana e Pescara 23; Crotone 19; Catanzaro 17; Venezia 15.

C1A
20° TURNO

Grosseto-Prato	Rubino
Lucchese-Frosinone	Gava
Lumezzane-Pisa	Marzaloni
Mantova-Novara	Lena
[redacted]via-Acireale	Spadaccini
Pistoiese-Cremonese (lun. 20,30)	Marelli
Pro Patria-F. Andria	Andolfatto
Spezia-Torres	Mannella
Vittoria-Sangiovannese	Ciampi
riposa: Como	

CLASSIFICA
Cremonese 38; Mantova 36; Grosseto e Pavia 35; Pro Patria 30; Spezia e Frosinone 29; Sangiovannese 28; Pistoiese 26; Novara 22; Torres 21; Pisa 20; Vittoria 19; F. Andria 18; Lucchese e Lumezzane 17; Acireale e Como 16; Prato 9.

C1B
20° TURNO

Cittadella-Napoli	Crugliano
Fermana-Chieti	Lioce
Foggia-Benevento	Gervasoni
Giulianova-Reggiana	Pierpaoli
Lanciano-Padova	Celi
Martina-Spal	Iannone
Rimini-Sambenedet.	Salati
Sora-Teramo	Herberg
Vis Pesaro-Avellino	Brunialti

CLASSIFICA
Rimini 42; Avellino 37; Reggiana 30; Lanciano e Teramo 29; Sambenedet. e Napoli 27; Spal 26; Padova 25; Benevento 24; Foggia 23; Giulianova 22; Cittadella e Fermana 21; Chieti 20; Martina 17; Sora 16; Vis Pesaro 15.

C2A
20° TURNO

Biellese-Ivrea	Cafatia
Montichiari-Casale	Pecorelli
Monza-Sanremese	Zanchin
Olbia-Alto Adige	[redacted]
Pizzighettone-Belluno	Candussio
Pro Sesto-Legnano	1-1
Pro Vercelli-Portosummaga	Beretta
Sassuolo-Palazzolo	Balsamo
Valenzana-Carpenedolo	Palazzino

[redacted]
Legnano e Pro Sesto 35; Ivrea 30; Pizzighettone 29; Monza, Portosummaga e Valenzana 28; Sassuolo 27; Alto Adige, Carpenedolo e Sanremese 25; Montichiari 24; Olbia e Pro Vercelli 21; Casale 20; Palazzolo 18; Belluno 17; Biellese 16.

C2B
20° TURNO

C. San Pietro-Castelnuovo	[redacted]
Fano-Sansovino	Imparati
Forlì-Imolese	Pinzani
Gualdo-Cuoiopelli	Iannello
Lodigiani-San Marino	Russo
Massese-Bellaria	Saveri
Montevarchi-Gubbio	Benedetti
Ravenna-Aglianese	Meli
Tolentino-Carrarese	La Mura
Viterbo-Ancona	Musolino

C[redacted]
Massese 43; San Marino 34; Castelnuovo e Forlì 31; Lodigiani e Ancona 29; Gubbio [redacted]; Carrarese e Ravenna 27; Bellaria 26; Tolentino 25; Montevarchi 24; Cuoiopelli 23; C. San Pietro 22; Imolese e Fano 21; Viterbo 20; Sansovino 17; Gualdo 16; Aglianese 13.

C2C
20° TURNO

C. di Sangro-Cavese	Bo
Gela-Manfredonia	[redacted]
Juve Stabia-Pro Vasto	Gallione
Latina-Giugliano	Guerriero
Morro d'Oro-Rende	Aldenuccio
Nocerina-Potenza	Corletto
Ragusa-Taranto	Zega
Rosetana-Igea	Branciforte
Vigor Lamezia-Melfi	Calvarese

CLASSIFICA
Cavese 40; Manfredonia 38; Juve Stabia 37; Gela 34; Giugliano 33; Pro Vasto 28; Potenza, Rosetana e Melfi 26; Latina e Morro d'Oro 25; Vigor Lamezia 23; Rende e Igea 22; C. di Sangro 17; Ragusa e Nocerina 14; Taranto 10.

[redacted]

Chelsea-spettacolo settimo [redacted] di fila

■ Nella Premiership (24ª giornata), continua la marcia del Chelsea: 3-0 al Portsmouth, settimo successo di fila, doppietta [redacted] Drogba e acuto di Robben (strepitoso). Il Manchester United replica [redacted] il 3-1 all'Aston Villa (reti di Cristiano Ronaldo, Saha, Scholes). Liverpool k.o. a Southampton (0-2). Oggi, Arsenal-Newcastle. Classifica: Chelsea 61, Manchester Utd. 50, Arsenal 48 (una partita in meno).

Drogba trascina [redacted] una doppietta il Chelsea

[redacted]

Bayern in forma [redacted] perde Lizarazu

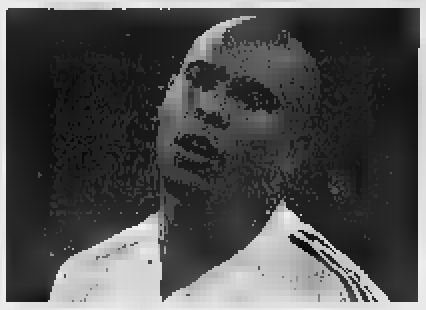
■ «Bundesliga» in campo dopo il letargo. Nel 18° turno, al 3-0 che il Bayern ha inflitto venerdì [redacted] all'Amburgo (gol di Pizarro, Schweinsteiger, Makaay; Lizarazu k.o. per due settimane) [redacted] Schalke 04 ha risposto superando per 2-1 il Werder Brema, con rete-partita dell'ex Ailton. Stoccarda corsaro sul campo del Mainz. Classifi[redacted]: Bayern e Schalke 37; Stoccarda 34.

Makaay autore del terzo gol del Bayern

SPAGNA

Barcellona a segno [redacted] oggi Ronaldo-Cuper

■ Liga spagnola, 20ª giornata. Nell'anticipo, il Barcellona [redacted] sbarazza agevolmente del Racing Santander: 3-0, gol di Eto'o, Ronaldinho [redacted] Deco. Quanto al Real, dopo l'eliminazione [redacted] coppa del Re, le merengues tornano in campo, questa sera al Bernabeu, contro [redacted] Maiorca. Ronaldo «versus» Cuper: fuoco alle polveri. Classifica: Barcellona 48, Real 38; Valencia 36; Espanyol 34.


[redacted] stasera «incrocia» l'ex coach Cuper

IL TECNICO (OGGI CON IL BRESCIA 400 PANCHINE IN A) RIMANDA IL MOMENTO DEL TURNOVER VERO

Capello sceglie ancora Ibra

Trezeguet e Del Piero, una maglia per due

Fabio Vergnano
TORINO

La «giostra» degli attaccanti per ora non riprenderà a girare. Questo significa che Alessandro Del Piero dovrebbe partire dalla panchina anche oggi contro il Brescia. [redacted] detto Capello [redacted] anticipare nulla come sempre: «Vedrete in campo [redacted] Del Piero ci sarà o no. Il turnover va fatto a seconda dei momenti. Dal prossimo mese giocheremo molto più spesso fra campionato e Champions League [redacted] ci sarà spazio per tutti». Al di là delle cortine fumogene alla 007, dei ghirigori dialettici di un allenatore che non dà punti di riferimento neppure ai giocatori fino a poche ore dalla partita, resta il fatto che Capello ha una missione (non impossibile) da portare avanti [redacted] deve scegliere il meglio [redacted] ciò che [redacted] Juve gli offre di volta in volta per ramazzare punti. Del Piero stenta [redacted] ritrovarsi e Capello, pur aiutandolo, non ha mai avuto l'animo della crocerossina. E [redacted] la partita [redacted] un Brescia più reattivo in trasferta che in casa deve riportare i bianconeri a mordere, in questo momento [redacted] Trezeguet e Ibrahimovic gli amuleti del «mascellone» di Pieris.

Domenica a Cagliari i due non hanno funzionato benissimo, anche perché Trezeguet è ancora in rodaggio. Ma Capello considera quella partita soltan[redacted] come una «parentesi sfortunata» e giura di avere una squadra tonica e pronta a tutto: «Abbiamo scollinato da primi in classifica, adesso comin[redacted] lunga volata verso lo scudetto. Ho una squadra che [redacted] bene, che ha fatto meglio di quanto si potesse pensare alla vigilia e tutti [redacted] sottoscritto di avere due punti [redacted] vantaggio [redacted] metà campionato. E' chiaro che c'è anche il [redacted] fanno bene i rossoneri [redacted] sentirsi forti perché lo [redacted]. Ma noi abbiamo grande fiducia nei nostri m[redacted] e siam[redacted] di arrivare in fondo per primi».

Oggi Don Fabio celebrerà le 400 panchine in serie A, cui vanno aggiunte quelle madrilene. Ha debuttato il 12 aprile 1987 con il Milan. A dimostrazione che è un grande tecnico, ma anche che ha allenato [redacted]pre grandi squadre, le vittorie [redacted] 213. Il futuro cosa può riservargli di più [redacted] meglio? «Soltanto [redacted] Nazionale straniera. Altro non vedo. Ho fatto tutta la trafila nelle giovanili [redacted] ho provato anche a stare dietro a [redacted] scrivania per tre anni. Poi alla sera andavo [redacted] correre per sfogarmi. Sono un vincente, anche fortunato. Ma bisogna [redacted] leggere [redacted] partite. [redacted] volta con il [redacted] San Siro la Lazio stava mettendoci in difficoltà. E ho messo un'altra punta. In questo mestiere non si improvvisa per reggere sessanta partite all'anno».

Oggi sarà più che mai al centro dell'attenzione. Lo scruteranno le telecamere satellitari e per la prima volta anche quelle del digitale per un totale di 36 obiettivi posizionati in modo da cogliere anche [redacted] panchinaro con le dita nel naso. Una babele mediatica che Capello tollererà [redacted] patto di avere una perfetta visuale del campo, [redacted] in parte gli hanno negato a Cagliari nel giorno della prova generale, e che [redacted] siano indebite intromissioni: «La tutela della nostra privacy dipenderà dai registi e dai telecronisti. E mi auguro che un apparato di questo tipo serva a mettere in evidenza i gesti [redacted] e non solo le scorrettezze o gli episodi dubbi. Così come [redacted] drebbero evitate [redacted] immagini di striscioni o tafferugli. C'è il diritto [redacted] cronaca, ma anche quello di sensibilità. Gli inglesi sono un esempio: penso a come la federazione britannica [redacted] intervenuta sulla lite Wenger-Ferguson. Un gesto che andrebbe imitato».

Al di là dell'amletico dilem[redacted] in attacco, per il resto Capello ha giocato a carte scoperte annunciando che Pessotto sostituirà Zambrotta vittima [redacted] un affaticamento muscolare. Il resto [redacted] dovrebbe cambiare, con Blasi accanto a Emerson. Ci sarà anche Zebina che sta svolgendo [redacted] preparazione personalizzata per ritrovare la brillantezza che lo assisteva prima dell'infortunio.

Trezeguet e Ibrahimovic faranno coppia anche oggi contro il Brescia. Per il francese 4 gol in campionato, per lo svedese nove

L'ALLENATORE RILANCIA MANNINI [redacted] IL BABY ZAMBELLI, IN FORSE ADANI

De Biasi: «Voglio l'impresa»

Erica Bariselli
BRESCIA

«Se vinciamo [redacted] un'ottima notizia, [redacted] pareggiamo [redacted] buona notizia, se perdiamo... non è una notizia». E' questo pensierino sdrammatizzante, griffato dal presidente Gino Corioni, che lo spogliatoio del Brescia ha idealmente scelto per esorcizzare l'incubo Juventus. Che [redacted] sommarsi al dramma della classifica (terz'ultimo posto assieme al Parma), cui [redacted] aggiunge [redacted] paura di non riuscire, [redacted] questo mer[redacted] riparazione, ad adeguare [redacted] rosa che ha parecchie lacune, perché la situazione economica societaria è tutto fuorché rosea. Insomma, di mostri da combattere, in casa Brescia ce ne sono a sufficienza.

Nonostante le difficoltà, cerca [redacted] mostrarsi [redacted] Gianni De Biasi. L'allenatore del Brescia è realista, [redacted] per questo rassegnato: «Che contro la Juventus - [redacted] il suo esordio - serva un'impresa non c'è alcun dubbio. Ma noi non abbiamo nulla da perdere [redacted] in un certo senso la nostra testa [redacted] sgombra. Se poi il risultato dovesse essere negativo, [redacted] che fosse soltanto perché loro sono stati più bravi di noi, [redacted] perché [redacted] abbia[redacted] avuto convinzione. Credo poco alla favola di una Juventus sottotono: dovre[redacted] mettere in campo tutto ciò che abbiamo».

Che in termini numerici non [redacted] moltissimo, visto che per Torino non sono partiti Schopp, Del Nero e Martinez, variamente acciaccati. In più, durante la rifinitura Adani ha accusato una for[redacted] di affaticamento: [redacted] dovesse recuperare, sarebbe Mareco a prendere il suo posto, da centrale accanto a Di Biagio, in difesa.

De Biasi schiererà una retroguardia blindata in uno schieramento a quattro che non si vedeva da un po' di tempo e che all'occorrenza potrà contare anche sul soccorso di due esterni di centrocampo difensivi quali sono Stankevicius e Dallamano.

Davanti alla difesa ci sarà invece Guana, mentre rispettivamente sul centrodestra e sul centrosinistra agiranno Milanetto e Mannini. Quest'ultimo viene rilanciato dal primo minuto al pari del giovanissimo difensore Zambelli (classe '85), che giocando al posto di Martinez avrà la seconda chance da titolare in questa stagio[redacted]. Caracciolo sarà invece l'uomo solo là davanti a cercare di dare fastidio a Buffon [redacted] compagni.

I GRANATA A VERONA AFFRONTANO LA PARTITA PIÙ DELICATA DELLA STAGIONE

Toro a rischio «terremoto»

De Ascentis: dimostriamo di essere con Rossi

Roberto Condio
Inviato a DESENZANO

Toro-Verona, 4 mesi fa, era stato il trampolino di lancio granata: tre gol nei 39' iniziali e prima di 5 v[redacted] consecutive che, abbinate al travolgente girone di Coppa Italia, valevano una svolta decisa dopo due stagioni da incubo. Anche Verona-Toro, oggi, non sarà una partita qualsiasi per una squadra reduce dalla sua settimana più tormentata, un qualcosa di surreale [redacted] si pensa al clima idilliaco che si respirava dentro e attorno l'ambiente granata fino a 15 giorni fa. Dopo il ko incassato dal Treviso, il Toro è stato vicinissimo a cambiare allenatore per poi invece prendere «solo» un nuovo portiere. Nulla, però, è più come prima: le scosse di assestamento continuano e il terremoto vero potrebbe soltanto [redacted]re stato rimandato.

Tutto dipende da oggi. Dal risultato del «Bentegodi», ma soprattutto dalla prestazione. Perché se è vero che contro il Verona capace in casa di segnare più di tutti (27 gol) si può anche perdere, è pure certo [redacted] terza prova di fila negativa [redacted] moscia inchioderebbe [redacted] Rossi, troncando al volo quella strana «fiducia senza aggettivi» concessagli martedì dal presidente Romero.

Bizzarro il destino del tecnico in bilico. Si gioca il posto proprio contro una delle sue ex squadre più care e nella città in cui ha scelto di vivere. Rossi [redacted] Verona ha [redacted]a, amici e soprattutto un figlio che va a [redacted] settimana. Nello scorso campionato, Niccolò andò al «Bentegodi» per vedere papà ma si prese uno spavento grosso così per colpa di una bombacarta fatta esplodere in tribuna dai soliti delinquenti da stadio. Oggi è probabile che stia a casa, più sicuro e sereno.

A far da angeli custodi a papà Ezio dovranno pensarci i suoi giocatori, quelli che continuano a dichiararsi fedeli al mister ma che, toppando contro AlbinoLeffe e Treviso, di fatto lo hanno messo spalle al muro. «E' ora di tornare a fare i [redacted]tti, di dimostrare sul campo che questo è un [redacted] unito e vicino al suo allenatore», dice capitan Diego De Ascentis che poi confessa [redacted] desiderio ai cronisti: «Vorrei tanto non parlarvi di nuovo dopo la partita. Visto che quando si perde mandano sempre il sottoscritto, significherebbe che a Vero[redacted] andata bene. Già che ci siamo, comunque, una [redacted] tengo [redacted] dirla: ho imparato più in questi ultimi [redacted] giorni che in 5 anni di Toro. Non [redacted] possibile in meno di due settimane passare [redacted] essere considerati [redacted] squadra ottima a un gruppo allo sbando. Tocca a noi, comunque, reagire. Ritrovare la spensieratezza di inizio campionato mi sembra impossibile, doveroso però è dare qualcosa di più. E' un momento decisivo, per tutti: è l'ora [redacted] dare un segnale forte anche [redacted] noi stessi».

I granata ci proveranno sfoggiando [redacted] Davanti Rossi rilancia Franco al posto di [redacted] Quagliarella in calo di forma, [redacted] fermato da qualche linea di febbre e a rischio anche per la panchina. In porta debutta Berti, 37 anni, due promozioni in A nelle ultime tre stagioni, e a 19 giorni dal suo sbarco in Italia spunta Marinelli, fantasista argentino di ritorno. Parte riserva: «Sono pronto, finalmente col transfer. Situazione delicata? Non è il caso di fare drammi: siamo terzi, ne [redacted] fuori».

Per farlo sarà fondamentale evitare di essere oggi il primo Toro a perdere 3 partite di fila in B. Anche perché un ko, con in programma Ascoli-Empoli e, domani, Crotone-Perugia potrebbe significare ritrovarsi al 5° posto a -5 dal 2° e con un [redacted] allenatore, anche se, dopo [redacted] rifiuto [redacted] Camolese, all'orizzonte non si scorgono candidati [redacted]centi.

Sky Calcio 8 ore 15

	Verona	Torino	
	[4-3-3]	[4-3-3]	
1	PEGOLO	BERTI	99
2	CASSANI	COMOTTO	2
[redacted]	COMAZZI	MEZZANO	[redacted]
3	BIASI	MANTOVANI	[redacted]
6	DOSSENA	BALZARETTI	17
[redacted]5	BEHRAMI	MUDINGAYI	[redacted]
4	MAZZOLA	COOREA	[redacted]
17	[redacted]	DE ASCENTIS	15
10	ADAILTON	FRANCO	7
[redacted]1	BOGDANI	MARAZZINA	11
11	PAPA WAIGO	[redacted]	10
	Arbitro: DONDAINI		
[redacted]	VANSTRATTAN	MARCHETTI	22
13	TURATI	CARBONE	13
17	GERVASONI	PECCARISI	21
23	[redacted]	CONTICCHIO	[redacted]
30	GUARENTE	HUMBERTO	25
[redacted]	FUMMO	MARINELLI	18
[redacted]	JUNCO	QUAGLIARELLA	[redacted]
	All.: FICCADENTI	All.: ROSSI	

GIALLOBLÙ SENZA SORPRESE

Confermato Papa Waigo

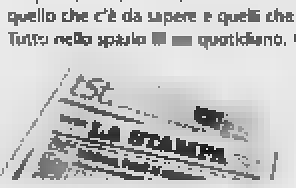
■ VERONA. Seduta di rifinitura ieri pomeriggio per il Verona sul campo dell'antistadio, [redacted] specifico e approfondito lavoro sulle palle inattive. Il tecnico Massimo Ficcadenti (ex giocatore granata) dovrà [redacted] alla punta Cossu, alle prese con guai di natura fisica. Per il resto, viene confermata la stessa formazione che ha giocato (e perso) lunedì scorso a Piacenza. [redacted] il tecnico scaligero perciò si deve affidare [redacted] a Papa Waigo, che affianca nel tridente l'albanese capocannoniere della cadetteria Bogdani, [redacted] Adailton. In panchina non dovrebbe esserci [redacted] neo acqui[redacted] Pizzinat. [a. sp.]

Rossi, l'allenatore rischia la panchina

30 - 31 Gennaio 2005
Lingotto Fiere, Via Nizza, 294 - 10126 Torino
Orari: Domenica 30/1/05: 10,00 - 19,00
Lunedì 31/1/05: 9,00 - 18,00
Riservato agli Operatori Professionali

ORGANIZZAZIONE:
EXPO RENT ALLESTIMENTI
ASSOCIAZIONE AGENTI DELL'ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI SPORTIVI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
SPONSOR UFFICIALE:
KIA MOTORS
[redacted] collaborazione [redacted]
A.A.I.S.S.
ispo
www.torinomodasport.it

Un mare di sapere, goccia [redacted] goccia.
Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio [redacted] quotidiano. Ogni mercoledì, [redacted] STAMPA.



LA [redacted] Supplementi
tst
Tutto quello che c'è, dà sapere.

BALBI NAUTICA

"I NOSTRI PRIMI 40 ANNI"

Esperienza e professionalità al vostro servizio
in 300 mq di esposizione

DA QUEST'ANNO ANCHE SULLA NEVE

SPONSOR
SPORTING SCI CLUB MONDOLE
CAT. MASTER NAZIONALE

FORNITORE
AZIMUT YACHTS

WALLY

CONCESSIONARIO
ZODIAC

DISTRIBUTORE

JABSCO · SHURHOLD · vetus · HANSEN · FLAM · MUSTO · Raymarine · VDO · GARMIN · GEONAV · NUBIAN · BOERO · WEST SYSTEM · Primer · HARKEN · wichard · LEWMAR

BALBI NAUTICA

Piazza del Brandale, 5 r. - SAVONA
Zona Porto - sotto la torre del Brandale

Tel. 019/812884 - Fax 8339475

E-mail: balbi.nautica@libero.it

IL PERCORSO E LE TAPPE DELLA CORSA ROSA

GIORNO	TAPPA		KM
Sabato 7	Prologo	REGGIO CALABRIA (cronometro)	1,150
Domenica 8	1ª tappa	REGGIO CALABRIA-TROPEA	208
Lunedì 9	2ª tappa	CATANZARO LIDO-S. MARIA DEL CEDRO	177
Martedì 10	3ª tappa	DIAMANTE-GIFFONI VALLE PIANA	210
Mercoledì 11	4ª tappa	GIFFONI VALLE PIANA-FROSINONE	197
Giovedì 12	5ª tappa	CELANO-L'AQUILA	215
Venerdì 13	6ª tappa	VITERBO-MARINA DI GROSSETO	154
Sabato 14	7ª tappa	GROSSETO-PISTOIA	205
Domenica 15	8ª tappa	LAMPORECCHIO-FIRENZE (cronometro)	41.5
Lunedì 16	9ª tappa	FIRENZE-RAVENNA	139
Martedì 17	RIPOSO		

LE CON ARRIVO

GIORNO	TAPPA		KM
Mercoledì 18	10ª tappa	RAVENNA-ROSSANO VENETO	212
Giovedì 19	11ª tappa	MAROSTICA-ZOLDO ALTO	150
Venerdì	12ª tappa	ALLEGHE-ROVERETO	178
Sabato 21	13ª tappa	MEZZOCORONA-ORTISEI	217
Domenica 22	14ª tappa	EGNA-LIVIGNO	210
Lunedì 23	15ª tappa	LIVIGNO-LISSONE	207
24	RIPOSO		
Mercoledì 25	16ª tappa	LISSONE-VARAZZE	207
Giovedì 26	17ª tappa	VARAZZE-COLLE DI TENDA	194
Venerdì 27	18ª tappa	CHIERI-TORINO (cronometro)	31
Sabato	19ª tappa	SAVIGLIANO-SESTRIERE	190
Domenica 29	20ª tappa	ALBESE CON CASSANO-MILANO	121

I NUMERI

	I km complessivi del percorso
2758	L'altitudine dello Stelvio, cima Coppi
1150	I metri del cronoprologo
	dell'edizione del Giro
20	Le della Corsa Rosa
10	I probabili arrivi per velocisti
	I km di sterrato sul Colle delle Finestre
	Le tappe di montagna
	Gli arrivi in salita
	Le cronometro individuali

PRESENTATO A MILANO, IL VERDETTO ATTESO SUI COLLI PIEMONTESI

Un Giro di valzer per Cunego e Basso

Il percorso è stato disegnato sulle qualità dei due corridori italiani
Cronoprologo notturno Reggio Calabria, salite sulle Dolomiti, si rivede lo Stelvio. Il veronese: «Mi piace». Il varesino: «Vinco io»

Marco Ansaldo
inviato a MILANO

È il Giro di Cunego e di Basso. Lo auspica chi lo ha organizzato. Lo chiedono gli sponsor e la gente. Probabilmente lo impone il percorso, adatto a corridori completi però con salite nel sangue, nel cuore e nei muscoli perché è sulle montagne che la maglia si tingerà definitivamente di rosa. Sarà il penultimo giorno a destino il padrone, i 190 chilometri di toboga nelle valli dell'Olimpiade torinese, il Colle della Finestre dove sputare l'anima e il Sestriere salire due volte, l'ultima delle quali a mettere la parola fine ai 3.465 chilometri di sofferenza. La tappa che resterà, da Albese con Cassano fino a Milano, non conterà più: 121 km al caramello, tutti in gruppo.

Si parte da Reggio Calabria il 7 maggio con il cronoprologo di un chilometro a spicchi su un lungomare tra i più belli d'Italia, infatti hanno deciso di farlo percorrere di notte, al buio. Così, per fare qualcosa di nuovo. Si conclude il 29 in coincidenza con l'ultima giornata di serie A di calcio. Due cronometro, dieci tappe di pianura («ma a naso soltanto sei si prestano ad arrivi in gruppo», sostiene Francesco Moser - tre il povero Petacchi quasi a accascia), arrivi in salita, lo Stelvio alla 14ª tappa, sempre che sia sgombro dalla neve il 22 maggio, quel finale scoppiettante che i corridori appena a mettere a fuoco, abituati per anni alle Dolomiti decisive e invece questa volta tocca alle Alpi piemontesi: il Col di Tenda il giovedì, il cronometro nervosa e spaccagambe con arrivo a Torino il venerdì, il tappone Sestriere il sabato. Il finale con i fuochi artificiali a compensare l'avvio placido, probabilmente noioso dei primi dieci giorni.

Che nei voti sia il Giro di quei due è qualcosa che si respira nella presentazione al Mazda Palace milanese, l'unico evento al mondo in cui la tappa da Chieri a Torino può essere definita «come il prosciutto in mezzo al sandwich», parole di Auro Bulbarelli, commentatore Rai, e lo perdoni chiunque è salito per volta in bici su per le rampe di Superga. Ci Garzelli e Petacchi e Savoldelli, gente che il Giro vinto e nel Giro ha vinto molto. Ma sono personaggi incollati sullo sfondo. Sì è deciso che Cunego e Basso saranno i duellanti. Il è la malattia del ciclismo. Lo coccolano, lo premiano. Mentre gli altri restano immobili sul palco con la giacca e la cravatta (chi l'ha), lui sale la rampa in bicicletta e maglia rosa, l'avevamo lasciato a Milano un fa. «Light my fire» come colonna sonora, Jim Morrison icona perché il poster fu il portafortuna di Damiano l'anno e l'amuleto che si cambia. «Fa certo effetto sentirsi trattare come una star - confessa Cunego - ma è una bella sensazione».

Basso, faccia simpatica, ribatte che è normale «costruire il Giro sulla nostra rivalità. Quella è la storia del ciclismo, c'è l'eroe e l'antieroe». Lei quale ruolo si attribuisce? «Del corridore che se ne frega di Cunego e di chiunque altro. Non lo dico per presunzione, sono cinque anni che non faccio il Giro ma ho tre Tour e qualcosa ho imparato. Se mi presento nella condizione migliore non sto a guardare chi c'è e chi c'è». Per mettersi avanti con il lavoro si è persino sottoposto a un «training» in un campo militare in Danimarca, tre giorni da Rambo che gli torneranno utili in quei chilometri per salire al Colle delle Finestre, gli ultimi ottomila metri sullo sterrato che evoca il ciclismo di altri tempi.

Cunego ha in testa anche il Tour: «Lo correrò per la prima volta e si va lì con l'idea di vincere subito, si va per imparare. Anche per questo spero di trovarci Armstrong, è una delle ultime occasioni per corrergli . Ma il Giro viene prima, nel calendario e nei progetti». E Simoni come andrà? alleati, dovremo stare uniti a sfruttare la grande squadra di cui disponiamo» risponde e si capisce se ci anda davvero a se sia davvero più furbo un furetto. Cunego a Basso, stesse ambizioni, la rivalità che monta e la previsione che si vincerà in Piemonte. «Ci sono due cronome - dice la maglia rosa 2004 - ma soltanto la prima, quando si arriva a Firenze, mi può penalizz. Quel trittico finale mi piace: la salita Superga la conosco, le tappe del Sestriere sarà da leggendae. E poiché Basso la pensa allo stesso modo, prepariamo tenda e sacchi a pelo per vederli lottare lassù.

PRONOSTICI E OBIETTIVI

I sogni di Petacchi Garzelli ci riprova

MILANO. Tutti concordi: è davvero un Giro d'Italia. non proprio unanimi sono invece i pronostici sul possibile vincitore. Maurizio Fondri- «Davvero un ottimo percorso, degno di grande corsa a tappe. Il duello è ovviamente Cunego-Basso, attenti a Simoni e Garzelli». altro iridato, Gianni Bugno, è sbilancia: «Mi di sicuro vincerà uno scalatore, perché il percorso è davvero impegnativo». Felice Gimondi, lui pure ex campione del mondo: «Che bello il ritorno dello Stelvio. prima volta che lo affrontai al Giro fummo fermati da slavina. Chissà se anche questa volta troveremo la Per me, comunque, può decidere la di Superga». Francesco Moser, un altro ex iridato, sottolinea invece l'importanza del primo arrivo in salita: «L'undicesima tappa verso Zoldo Alto farà molto male». La parola ad alcuni dei protagonisti. Alessandro Petacchi, il velocista gentiluomo: «Battere il mio record 9 vittorie nel Giro 2004? Mi sembra impossibile. Il mio favorito è Cunego». Stefano Garzelli: «A Sestriere nel 2000 tolsi in extremis la maglia rosa a Casagrande e vinsi il Giro. Chissà...». Savoldelli sicuro: «Questo è il Giro di Basso».

A SESTRIERE IL GIORNO DELLA VERITÀ

Giorgio Viberti

Nella penultima tappa anche il Colle delle Finestre con otto km di sterrato
Il giorno prima, la crono da Chieri verso Torino con la salita di Superga

ABBIAMO dovuto aspettare gennaio inoltrato per conoscere il percorso del Giro d'Italia, solitamente presentato a novembre. Ma valeva la pena. Una bella corsa, infida in avvio, faticosissima nel finale, con giusti spazi per velocisti e scalatori, dunque per i duelli Petacchi-Cipollini (e McEwen, magari Quaranta...) a Cunego-Basso (oltre a Simoni, Garzalli, Gontchar, Popovych...). Tre arrivi in salita, due crono individuali, dieci nel mirino degli sprinter, soprattutto un'ultima settimana all'arma bianca: questo il menu di un Giro tornato grandissimo anche per l'avvento del nuovo Pro Tour, il circuito internazionale che obbliga le migliori 19 squadre del mondo a onorare con i loro campioni le principali a tappe e in linea del calendario mondiale.

Il parterre di ieri a Milano - con personaggi eccellenti come Magni, Fondriest, Bugno, Moser, Saronni, Gimondi, Motta, il ct Ballerini, i figli di Coppi e Bartali - testimoniava del nuovo sponsor della sfida rosa. Che corsa sarà? Piena di trabocchetti all'inizio, trappole nascoste verso Giffoni (3ª tappa: attenzione allo strappo Santa Tecla), L'Aquila, Grosseto e Pistoia. La cronometro Lamporecchio-Firenze (8ª) farà già qualche vittima, oltre a ricordare il «toscanaccio» Gino Bartali. Poi il primo arrivo in salita, a Zoldo Alto sulle Dolomiti (11ª), smaschererà chi bluffa. Quindi la frazione di Ortisei ricorderà Pantani a introdurrà grande ritorno: sua maestà lo Stelvio, 2.758 metri a cima Coppi, riproposto dopo 11 anni (14ª frazione).

Ma le carte si scopriranno solo in Piemonte, giusto ossequio alle Olimpiadi invernali del prossimo anno. La 17ª tappa dal mar Ligure (Varazze) raggiungerà l'Alessandrino doppiando il Cadibona, per sbizzarrirsi poi sui saliscendi del Cuneese: Madonna del Colletto, Colletto del Moro (terribile, Moser fu costretto a mettere i piedi a terra per arrivare in cima), Limone e arrivo francese sul Colle di Tenda dopo 18 tornanti. Il giorno successivo ecco la suggestiva cronometro Chieri-Torino, con salita al Colle di Superga e picchiata conclusiva verso la storica e centralissima piazza Castello. Infine la tappa clou, il giorno che profuma di epico: salita a Sestriere, discesa in Valsusa, cabrata verso il pauroso Colle Finestre (18 km di salita, 8 dei quali in sterrato, pendenze fino al 15%), discesa verso la Valchisone e nuova ascesa il traguardo di Sestriere dopo oltre 60 km complessivi di salita. Lassù conosceremo il signore in rosa.

in breve

SLITTINO, DOPPIETTA ITALIANA. Primo posto con Christian Oberstolz e Patrick Gruber e secondo Gerhard Plankensteiner e Oswald Haselrieder nel doppio maschile di Coppa del Mondo sulla pista di Winterberg (Ger).

TENNIS, SCHIAVONE ELIMINATA. È finito al 3° turno l'Open d'Australia di Francesca Schiavone, testa di serie n. 14, battuta con un doppio 6-3 dalla francese Nathalie Dechy.

BASKET, BIELLA CADE A TREVISO. Serie A (2ª giornata): ieri Viola Rc-Casti Va 73-66, Vertical Cantù-Sedima Roseto 92-80, Benetton Tv-Lauretana Bi 76-69; oggi ore 12 (tv Sky Sport 2) Lottomatica Rm-Scavolini Ps 78, 15 Bipop Re-Snaidero Ud, Air Av-Armani Mi, Sicc Jesi-Pompea Na, Livorno-Climamio Bo, Navigo.it Te-Montepaschi Si. Legadue (18ª gior.): ieri Robur Osimo-Upea Capo d'Orlando 86-89; oggi (ore 18,15) Imola-Carife Fe, Carifabriano-Conad Rn, Edimes Pv-Bancosardegna Ss, Rieti-Gimberio No, Pepsi Ce-Premiata Montegranaro, Agricola Montecatini-Banca Nuova Tp, Maxim Bo-Eurorida Scafati (ore 20,30).

VOLLEY, GIOCA A PADOVA. Serie A1 (3ª ritorno, ore 18): Lube Mc-Teleunit Gioia del Colle; Edilbasso Pd-Bre Banca Lannutti Cn; Paradiso Montichiari-Sisley Tv; Acqua & Sapone Lt-Lanza Vr; Rpa Pg-Prisma Ta; Callipo Vibo Valentia-Copra Pc (18,15; diretta SkySport2); domani (20,15): Ras Tn-Daytona Mo.

DONNE, BERGAMO OK A MODENA. Nell'anticipo di ieri Modena-Foppapedretti Bg 0-3. Oggi (3ª ritorno; ore 17,30): Terra Sarda Tortolì- Chieri (diretta Rai Sport Sat); Siciliani Santeramo-Monte Schiavo Jesi; Infotel Fo-Sant'Orsola Asystel No; Scavolini Pe-Reggio Emilia; Minetti Vi-Despar Pg (18,30, diretta Rai Sport Sat).

RUGBY, BLITZ BENETTON NEL SUPER 10. 12ª giornata: Overmach Pr-Benetton Tv 13-42; Rovigo-SKG Gran Pr 37-14; Admo Leonessa Bs-Amatori Ct 16-9; oggi: Arix Viadana-Ghial Calvisano, Conad Aq-Camera Pd.

CANOTTAGGIO, NICETTO PRESIDENTE. Renato Nicetto è il nuovo presidente della Federazione italiana canottaggio. Succede a Gian Antonio Romanini che lascia dopo 20 anni.

L'AZZURRA SCEGLIE I TECNICI LI LASCIA: TRA UNA SETTIMANA GAREGGERÀ SUPERG AI MONDIALI

Putzer, è tornata la ribelle mangia allenatori

Karen è seconda nel gigante di Maribor vinto da Tina Maze, la padrona di casa

personaggio
Daniela Cotto

HA preso l'ultimo per i Mondiali, a una settimana esatta dall'inizio dei campionati di Bormio. Ora può sorridere, Karen Putzer. E lampo le gli occhi, come a dire: «Visto? Avevo ragione io». Testarda, di una testardaggine cristallina, molto femminile: dopo gli alti e bassi di un inizio stagione tutto in salita per lo stop di quasi 12 mesi a causa dei problemi all'anca, l'altoatesina ce l'ha fatta. E' sul podio nel gigante della resurrezione, seconda alle spalle dell'eroina di casa Tina Maze, in grande spolvero. Neppure l'azzurra si aspettava questo risultato: «Finalmente! Per la prima volta sono riuscita a fare bene entrambe le manche. Non mi era mai successo quest'anno».

Rinizia la testa, la Putzer, dopo aver lottato contro tutto e tutti. Ha fatto innamorare e schiattare gli allenatori che l'hanno seguita, attratti dalla magia del suo talento e cestinati dal suo caratterino. Quando le hanno costruito staff personale, ha litigato con l'ultimo tecnico Heinz Peter Platter - oggi responsabile della discesa femminile con Valerio Ghirardi - e i preparatori che la seguivano, convinta dal loro metodo. Si è rifugiata a casa, dalla madre che la controlla passo dopo passo e dal padre, maestro di sci che la segue come faceva quando lei era bambina. Poi ha scelto e lasciato pure i tecnici del gigante Maurizio Marcacci e Luciano Zeni, amico del papà. È scappata da tutti, Karen. Introversa, inafferrabile e magica. Bloccata per un anno, dopo mille consulti medici, visite riunioni il presidente della Federazione, se ne è andata per la sua strada. L'unico allenatore che è riuscito a domare un po' qual temperamento ribelle è Stefano Dalmasso. È per lui la prima dedica al traguardo di Maribor: «Mi ha aiutato moltissimo».

Ma la Putzer gareggia da sola. Unica, tra gli azzurri tornati ai team per volere federale. Passa da una squadra all'altra, dalle slalomiste alle gigantiste, velociste. Decide sempre e solo . A dicembre scelto di allenarsi con i maschi del gigante, irritando Saverio Bottero, ct azzurro. Il mago delle squadrone uomini le ha fatto capire a chiare lettere che non poteva scombinare i piani di tutti. Lei è una primadonna, capace però di scoprirsi improvvisamente umile: «Non mi illudo per i Mondiali. So che la mia situazione è precaria. Vado molto meglio di prima ma non voglio creare aspettative per Bormio».

Il clic nella testa di Karen - 100 presenze in coppa del Mondo, sette vittorie, cinque secondi e tre terzi posti - è scattato dopo le prove buie di Cortina. In quella settimana, nella mente della Putzer, solo ottava nel superG sull'Olympia delle Tofane, si è accesa la luce. I Mondiali sono alle porte. Lei ha deciso: gareggerà in superG (domenica prossima a Santa Caterina Valfurva sulla pista intitolata a Deborah Compagnoni, la quale non ha più il grande feeling di una volta) e in gigante (martedì 8 febbraio). si illude ma per lei parla il palmares: bronzo in superG alle Olimpiadi di Salt Lake City nella gara vinta da Daniela Ceccarelli; argento in gigante e bronzo in combinata ai Mondiali di St. Anton del 2001. Mettiamola così: una primadonna esiste in ogni sport. Lo sci azzurro ha lei. Per Cassano, Totti e Ronaldo i capricci sono all'ordine del giorno. Possiamo accettare anche quelli di Karen: a patto che torni davvero grande.

Annullata la libera di Kitzbuehel: la libera maschile di Kitzbuehel annullata ieri per il maltempo sarà recuperata a Kvitfjel in Norvegia, dove il 5 e 6 marzo sono in programma superG Coppa del Mondo. Cancellata anche la combinata austriaca. Oggi - tempo permettendo - si disputerà lo slalom maschile: Giorgio Rocca cerca la rivincita dopo Wengen.
Ordine d'arrivo del gigante femm.: 1. Tina Maze (Slo) 2'16"36; 2. Putzer (Ita) a 0"22; 3. Ertl (Ger) a 0"93; 14. Fanchini N. (Ita) a 2"25; 19. Moelgg (Ita) 2"81. Classifica generale di coppa Mondo: 1. Poutiainen (Fin) 842; 2. Goetschl (Aut) 804; 3. Kostelic (Cro)

Karen Putzer, 26 anni, 180 gare in Cdm

COPPA A PRAGELATO, TRE STELLE CON L'EMATOCRITO ALTO

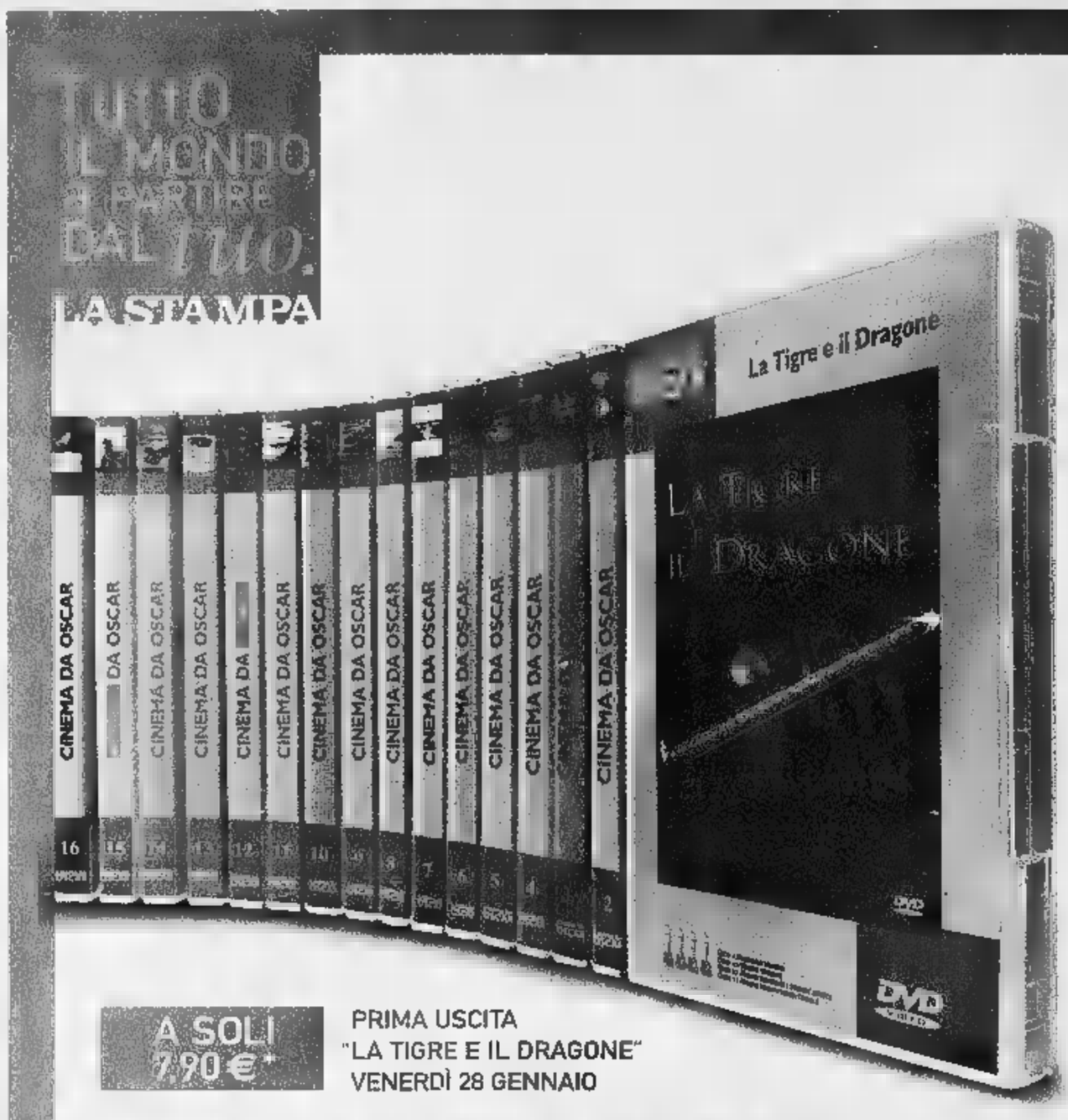
Fondo, giallo doping nella gara femminile

PRAGELATO

Gli azzurri non hanno vinto e neppure sono saliti sul podio. Ma il risultato complessivo è ottimo: nelle due di inseguimento (che adesso si chiamano pursuit) tre italiane nelle prime tredici (quarta una pimpante Gabriella Paruzzi) e fra gli atleti del ct Albarello nei quindici, con Giorgio Di Centa, fratello della star Manuela, davanti a tutti i compagni di squadra, sesto, dopo una bellissima rimonta, ma bravi anche i giovani Morigl (8°) e Checchi (9°). Soprattutto la giornata di Coppa del Mondo ha promosso le piste olimpiche. Commenti entusiastici, tutti contenti vincitori e vinti.

Dei due vincitori, in gara durissime (le salite sono spettacolari e la neve era difficile), uno - in campo maschile - il ceko Lukas Bauer, non ha bisogno di presentazioni. E' stato medaglia d'oro nell'ultima rassegna iridata, sulla 50 chilometri. Un autentico fachiro del fondo, capace di battere in volata negli ultimi metri lo svedese Fredriksson a lasciarsi lontano il pericoloso sprinter norvegese Skjedal. Fra le donne si è imposta la giovane norvegese Kristin Steira, alla sua prima affermazione in Coppa. Ventiquattro anni, smilza, agile e molto reattiva, si è messa alle spalle la poderosa ceka Katerina Neumannova e la bella tedesca Claudia Kuenzel.

La prova femminile però ha lasciato un alone di mistero, se non di sospetto. Mancavano 3 delle atlete che si trovano nelle prime 5 posizioni della classifica generale. Il «fenomeno» norvegese Bjoergen (7 successi nella stagione) leader nei punteggi, l'estone Smigun e l'altra norvegese Pedersen. Si dice che stiano preparando i Mondiali. Però nel partenza circolava una voce abbastanza circostanziata: due atlete, una norvegese e una svedese sarebbero state fermate, perché trovate con un ematocrito alto. Il «vizietto» del doping, in questo sport grande fatica, sembra essere sempre in auge. Stamane dalle ore 10 le due team-sprint. [c. ch.]



Burnett Bgs

Con La Stampa vi portate a casa un Oscar.

"Cinema da Oscar", la collezione di DVD dedicata al grande cinema.

Li hai già visti e non li hai dimenticati? Bene, perché da oggi hai la possibilità di riguardarli quante volte vuoi. La Stampa presenta la serie di film più premiata dell'anno: sedici capolavori indimenticabili, tutti vincitori di Oscar. La tigre e il dragone, L'ultimo imperatore, Traffic, Apocalypse now, Cabaret e Cyrano de Bergerac sono solo alcuni titoli di una collezione che saprà farsi guardare.

*PREZZO DEL QUOTIDIANO.

RISERV

pivato mobili

ALTO ARREDAMENTO ASTI ALESSANDRIA

Accurate progettazioni d'interni

L'unico Centro in Piemonte dove potete trovare le grandi firme insieme... anche la domenica pomeriggio.

Lo stile italiano delle firme più prestigiose ha, da anni, una valida vetrina in continua evoluzione da Pivato mobili, dedicata a tutti gli amanti del design più raffinato ed esclusivo. Studio di progettazione e falegnameria per realizzazione di lavori su misura. Ampio spazio dedicato all'oggettistica e ai complementi d'arredo come tende, tappeti, vasi, quadri. Liste nozze.

In questi giorni nello show room di Asti presentiamo le nuove collezioni di

Boffibagni Arclinea collection Poltrona Frau le ambientazioni di B&B ITALIA e GIORGETTI

CUCINE: Boffi, Arclinea

Poltrona Frau, Molteni&C, Knoll, Alvar Aalto, Boffibagni, Rimadesio mobili e porte, Giorgetti casa ufficio, B&B Italia, Maxalto, Rosenthal, Salviati, driade store oggetti, Rapsel tendaggi, Gianni Vigone tappeti, simongavina

ILLUMINAZIONE: Artemide, FLOS, Fontana Arte

UFFICIO CHIAVI IN MANO: ICF, Poltrona Frau, Knoll, simongavina, fantoni, Citterio

ASTI - C.so Alessandria, 546 (a 200 m. uscita autostrada casello Asti Est in DIREZIONE ALESSANDRIA) - Tel. 0141.272237 - Fax 0141.274845 Siamo aperti: dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 19,30 - Domenica pom. dalle ore 15,00 alle 19,30

NUOVO SHOW ROOM AD ALESSANDRIA - Via Giordano Bruno, 51 (a 100 m. dal Ponte Tiziano - Zona Astuti) - Tel. 0131.288350

ASSISTE

Dalle sculture agli attrezzi per l'agricoltura, dalle stufe a cancelli e ringhiere

Legno, ma non solo, tra i banchi della Fiera di Sant'Orso

Il 30 e 31 gennaio si rinnova l'appuntamento millenario nel cuore di Aosta

LEGNO, sì, [illegible] solo». Questa potrebbe essere una frase che indica come nella ormai più che millenaria Fiera di Sant'Orso vi siano elementi strettamente legati alla tradizione storica, ma anche novità, sempre in riferimento alla tradizione artigiana, ma con l'utilizzo di altri materiali.

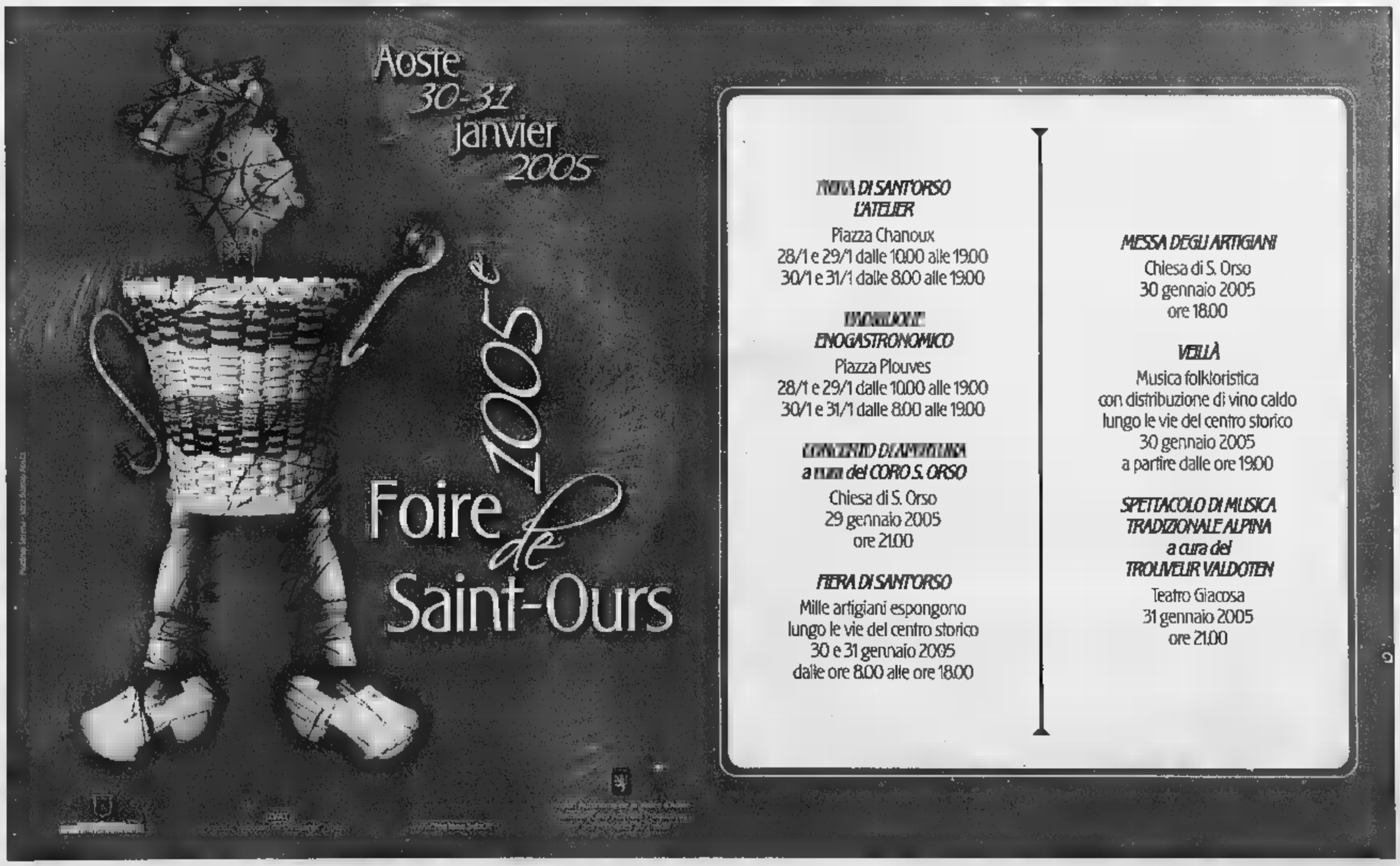
[illegible] è casuale [illegible] la Fiera di Sant'Orso, che si svolge ogni anno il 30 [illegible] 31 gennaio nel centro di Aosta da sempre è conosciuta come la «Fiera del legno»: in effetti, oltre alle splendide sculture, che sono classificabili come delle vere opere d'arte e che costituiscono una delle maggiori attrazioni della grande «kermesse» dell'artigianato tipico valdostano, si trovano tantissimi altri oggetti in legno: così si ha la possibilità di acquistare, per uso quotidiano o anche per arredamento, grolle, coppe dell'amicizia, sabot, ossia zoccoli in legno, [illegible] anche rastrelli, botti, gerle, tinozze, taglieri per burro [illegible] fontina, giocattoli, scatole, cofanetti e altro [illegible]. Poi i mobili, un settore che ha avuto grande sviluppo e che promette un mercato ancora in espansione.

Fiera del legno più che mai, quindi. Però, [illegible] dopo [illegible] i visitatori [illegible] stati attratti anche da altri prodotti. In particolare, meritano attenzione le lavorazioni in ferro battuto e quelle in pietra ollare.

Per il ferro, se un tempo prendeva le forme di catene, campanacci, piastre per camini, ferri da stiro chiavi [illegible] serrature, oggi la sua lavorazione permette di [illegible] oggetti per la [illegible] [illegible] complementi di arredamento di pregio e qualità. Un posto particolare meritano, nell'arredo urbano, i cancelli, le grate e le ringhiere creati con fantasia da tanti operatori qualificati in Valle. Il ferro battuto sembrava aver patito la [illegible]orrenza dei prodotti industriali, ma da qualche [illegible] è tornato a suscitare interesse per l'alta qualità della lavorazione e per il fascino degli oggetti.

La pietra ollare è diventata negli anni quasi un simbolo della «nuova» Fiera di Sant'Orso, grazie soprattutto alle stufe, veri pezzi pregiati, che sfruttano la grande capacità del materiale di catturare e conservare il calore. Alla Fiera di Sant'Orso, oltre alle stufe [illegible] può trovare oggi anche una gamma molto vasta di oggettistica: si va dalle sculture ai bassorilievi, a piccoli oggetti d'arredo (dai tappi alle pipe scolpite), ai cofanetti alle scatole e alle statuette di animali, considerati un porta fortuna da [illegible] in casa.

Vi [illegible] spazio per novità [illegible] materiali e nelle nuove lavorazioni, che anche [illegible] casi appena citati, si riallacciano comunque sempre alla solida e millenaria tradizione dell'artigianato della Valle d'Aosta, che non ha [illegible] dimenticato le sue radici popolari e storiche, [illegible] famiglie che si sono tramandate [illegible] tecniche di lavorazione di padre in figlio che da qualche anno vengono anche insegnate, con crescente successo, da docenti d'eccezione (nella maggior parte dei casi da artigiani tra i più affermati nel loro settore) [illegible] corsi organizzati in molti Comuni della regione che spaziano dalla scultura all'intaglio, dalla «vanneries» (l'arte di intrecciare cesti e canestri), alla produzione di oggetti in ferro battuto o pietra ollare. Queste «scuole» sono le fucine dei nuovi talenti sui quali poggia il futuro di una rassegna che ogni [illegible] richiama migliaia di visitatori da tutta Italia e dall'estero.



mai visti prezzi così !

ultime
settimane
VERI SALDI PANTHERA

tutti i capi sono disponibili in diversi modelli

scoprite il reparto
GRANDI AFFARI

alcuni esempi

SALDI uomo

[illegible]	a partire da	€ 280,00
[illegible]	a partire da	€ 150,00
[illegible]	[illegible]	€ 50,00
[illegible]	a partire da	€ 120,00
[illegible]	[illegible] da	€ 160,00
[illegible]	a partire da	€ 100,00

SALDI donna

[illegible]	[illegible]	€ 290,00
[illegible]	[illegible]	€ 100,00
CAPPOTTO	a partire da	€ 140,00
[illegible]	a partire da	€ 100,00
[illegible]	[illegible]	€ 50,00

SALDI PELLICCE

[illegible]	€ 990,00	€ 690,00
PETIT GRIS	€ 3.048,00	€ 1.900,00
GIACCONE VISONE	€ 3.048,00	€ 1.900,00
[illegible] VISONE	€ 2.990,00	€ 2.400,00
[illegible] VISONE rev	€ 2.996,00	€ 2.400,00
GIACCA VISONE	€ 2.400,00	€ 1.900,00
GIACCONE VISONE	€ 2.590,00	€ 1.900,00
GIACCONE VISONE	€ 2.490,00	€ 1.900,00
MANTELLO [illegible] VISONE	€ 1.490,00	€ 1.100,00
CAPPOTTO [illegible]	€ 3.564,00	€ 2.500,00
[illegible] VISONE	€ 3.564,00	€ 2.900,00
[illegible]	4.080,00	€ 2.900,00
[illegible]	[illegible]	€ 950,00

comodi pagamenti
SENZA INTERESSI

Il più grande assortimento del Piemonte
PANTHERA
PELLICCE E PELLE

aperti anche la Domenica

SANFRE' [illegible] NOLA

Una magnifica opportunità per chi vuole scoprire le gioie del plen air

Quando la libertà non ha prezzo

Da Abrate un camper a 39 euro al giorno

Ammettetelo: quante volte in questi ultimi giorni avete pensato a «staccare la spina»?

Il frenetico mondo degli affari, oppure il lavoro di tutti i giorni in ufficio, le discussioni con il principale, il lavoro incessante dietro una scrivania vi rendono la vita oltremodo opprimente al punto che isolarsi, fuggire, scappare per un weekend o una settimana bianca non può che farvi bene. Però...Già, c'è sempre la solita eterna domanda che ti frena: i soldi. Quanto costa un'evasione dalla monotonia di oggi?

La risposta è semplice semplice: costa pochissimo. E questo grazie alla ditta Abrate, l'azienda leader del plein air, specializzata nel noleggio dei camper, il metodo migliore per abbattere le spese e nel contempo far viaggiare unita tutta la famiglia.

Voi scegliete la meta, al resto ci pensa Abrate che, con i suoi formidabili mezzi, vi permetterà di viaggiare tranquilli per raggiungere la vostra metà, siano le piste per la settimana bianca oppure una grande città d'Europa o ancora di più le magnifiche località della Costa Azzurra dove, tra pochi giorni cominceranno le grandi sagre come quella dei limoni a Mentone o la grande sfilata di carnevale di Nizza, tanto per fare un esempio.

È proprio per far diventare realtà un vostro desiderio, ecco che Abrate propone una formula a dir poco rivoluzionaria che permetterà a chiunque di poter viaggiare sino al 14 marzo, con la speciale formula «Noleggia il tuo camper a 39 euro al giorno». Fate un po' di conti: con poco più di 75.000 vecchie lire potrete andare da Abrate, noleggiare un camper e scappare magari a Parigi, a in Spagna a perchè no in Austria? O magari visitare la Provenza, fare un salto giù giù sino a Marsiglia, una perla di città.

Per chi decide di restare in Italia una capatina in Toscana non guasterebbe affatto, così come l'alto e basso Lazio, l'Umbria o l'Abruzzo offrono quiete e tranquillità. E per chi ama il Carnevale nostrano perché non fare un salto a Venezia a mischiarsi tra le maschere tra calli e campielli, alla scoperta di una delle città più belle del mondo? Non c'è che l'imbarazzo della scelta.

E tutto questo ve lo offre Abrate. Ripetiamo: basta andare nella grande sede di Moncalieri, in corso Trieste (al n° 60, impossibile non vederla, proprio a un passo dal cavalcavia dell'autostrada), chiedere un camper e volare felici verso una nuova avventura.

Nel prenotare il camper, troverete anche un'altra magnifica sorpresa: l'iniziativa «39 euro al giorno» prevede infatti un minimo di 4 giorni, il che vuol dire che potrete prendere il mezzo al mercoledì e riportarlo in sede al lunedì mattina entro le ore 12.

Fatevi ancora un po' di conti: le notti effettive sono 5, e vi verranno calcolati sempre comunque quattro giorni. Insomma, con 156 euro, tutta la famiglia si potrà permettere un «weekend lungo» a costi assolutamente ridotti.

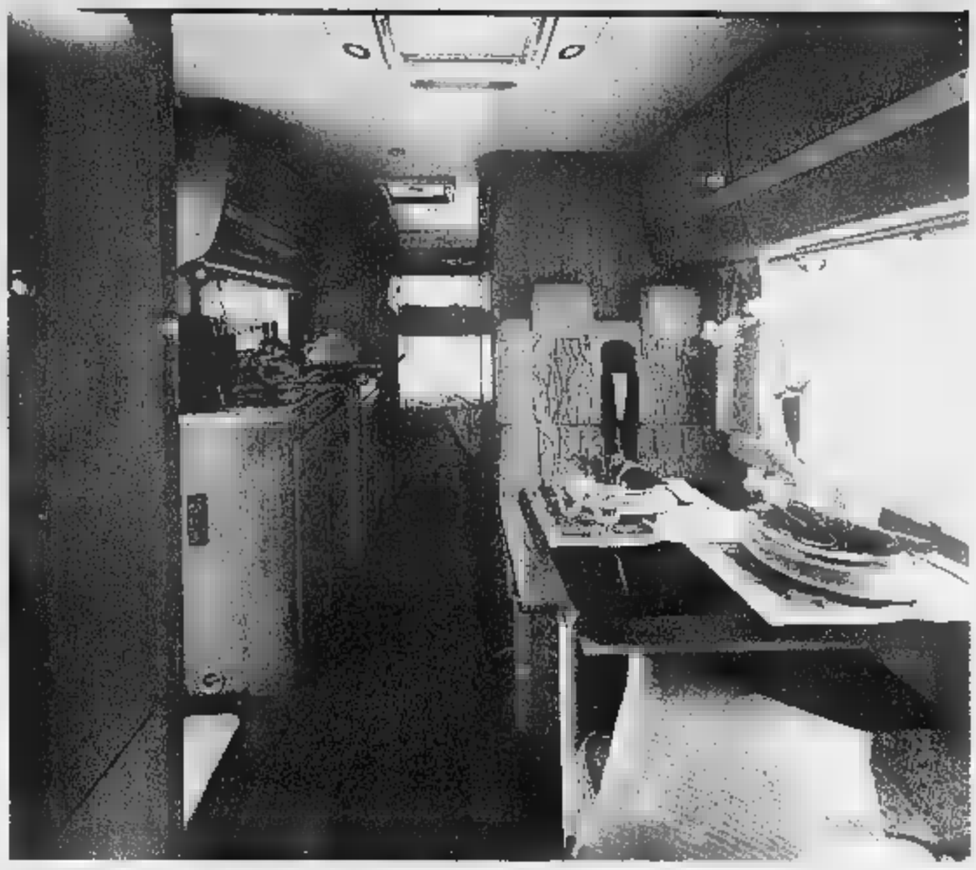
Non male vero? Ma, direte voi, che tipo di camper ci darà Abrate? Far al caso nostro oppure dovremo adattarci in un ambiente angusto, senza la possibilità di muoverci?

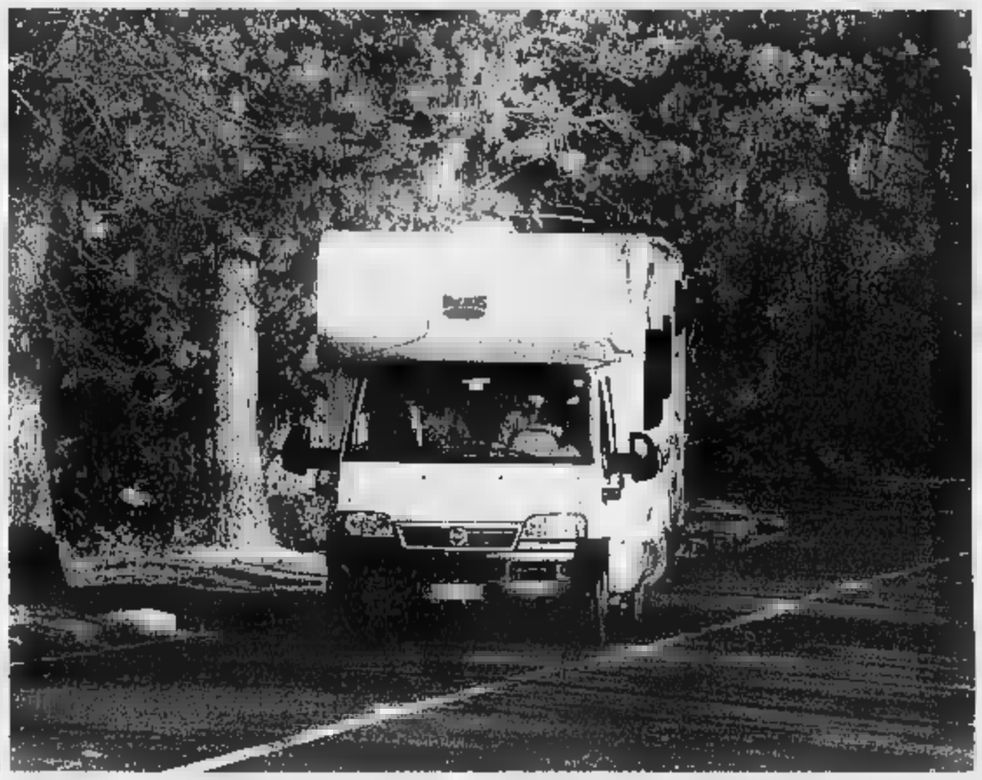
Macché. L'offerta «39 euro al giorno» è estesa a ogni tipo di mezzo: sia quello destinato a 4 persone come quello per 5-6-7 viaggiatori.

Le marche? Le migliori che si possono trovare oggi sul mercato: McLouis, Elnagh, Ses, Mobilvetta Icaro. Aziende note per la loro serietà e per la lunga esperienza che possono vantare nel plein air.

E a dotazione di bordo, occorre dire che Abrate, unica società in Italia, dota i camper della bellezza di 100 accessori. Quindi non dovrete pensare a piatti, posate, bicchieri, scope, detersivi e detergenti per il bagno, (carta igienica compresa) tutte offerte nello speciale «pacchetto-vacanza».

A questo punto non vi resta che andare a prenotare la vostra fuori stagione, un «anticipo» delle vacanze estive. Noleggiare un camper se, per molti, è diventata piacevole consuetudine, per altri, invece, può essere una novità assoluta e scoprire quanto è bello vivere una vacanza in piena libertà, accanto ai propri cari e a un passo da luoghi incontaminati e senza inquinare. Una esperienza, lo garantiamo, che merita essere fatta.





Dal 14 gennaio al 15 marzo

NUMERO VERDE 800 449922

HAPPY CAMPER

NOLEGGIO CAMPER

euro 39,00 solo al giorno

100 KM INCLUSI AL GIORNO - IVA COMPRESA

SOLO E IN ESCLUSIVA DA

ABRATE

il leader del plein air

C.SO TRIESTE, 60 - MONCALIERI

MONCALIERI TORINO AOSTA

Per la quarta volta l'Universiade a Torino

L'Universiade è nata a Torino nel 1959 e tornerà per la quarta volta nel 2007, **un record**!
Sarà un vero e proprio grande evento mondiale. **"IL PROGETTO [illegible]" che ci accompagnerà per i prossimi tre anni** prevede una serie di appuntamenti con lo sport e con la cultura che culmineranno nei giochi universitari del 2007. A febbraio 2005 la conferenza stampa di presentazione e la consegna ufficiale della Bandiera agli organizzatori torinesi. L'Universiade non è solo un incontro di alto livello sportivo, ma soprattutto la condivisione di valori da parte di giovani studenti universitari di tutto il mondo. Un grande spettacolo che accende l'entusiasmo!

PROGETTO
2004-2007

TORINO 2007
Winter Universiade

Comitato Organizzatore
Universiade Invernale Torino 2007

www.universiadetorino2007.org

famila
Con noi sei in famiglia

LA STAMPA
PAGINA 37 DOMENICA 23 GENNAIO 2005

TORINO

MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «CRONISTA PER VOI» 011 6568740

CRONACA

TI TI2 PRGV
CHIVASSO
nuovo
famila

va bene ■ Sovente si sente dire che, piuttosto che scimmiottare altre città, Torino deve imparare a valorizzare le sue bellezze. E' vero. Il piano straordinario del Comune di manutenzione del verde pubblico sembra andare proprio in questa direzione.

va male ■ Negli ultimi 12 mesi, cento donne si sono rivolte al centro violenza sessuale di Sant'Anna. E' relativamente importante sapere che 67 sono italiane e 33 straniere. Quello che importa (e inquieta) è che sono troppe.

da seguire

STAMANE alle 11, alla Galleria d'Arte Moderna, Pier Giovanni Castagnoli presenta nella Sala Conferenze, in corso Galileo Ferraris 30, l'opera «La tela filosofica» di Claudio Parmiggiani, composizione inedita delle Collezioni del museo. La Gam insieme con il Castello di Rivoli, museo d'Arte Contemporanea ospita la retrospettiva dedicata a Mario Merz.

il tempo ■ Cessati i venti di caduta sulla pianura piemontese il tempo si va stabilizzando con diffusa nuvolosità sul settore alpino ma ampie schiarite in pianura ■ temperature in ribasso ■ precipitazioni. Zero termico inferiore a 1000 metri.
Soleggiato ieri a Torino con 12.2 di massima, 3.9 di minima e 20% di umidità alle ore 17. Sereno l'anno scorso con 4.1 di massima; -0.6 di minima ed 83% di umidità.

PER LA PRIMA VOLTA ANCHE IL COLLE DELLE FINESTRE TRA I PUNTI TOCCATI DALLA CAROVANA ROSA

Il grande ciclismo fa tappa a Torino

In piazza Castello i corridori del Giro d'Italia

Gianni Romeo

Torino e la sua provincia riscoprono il grande ciclismo. E, viceversa, il ciclismo trova strade ideali per esaltare le imprese dei campioni. Ieri, alla presentazione del Giro d'Italia avvenuta a Milano, è diventato ufficiale il gran finale della corsa rosa: venerdì 27 maggio, dopo una prima tappa piemontese con arrivo al Colle di Tenda, si correrà la cronometro Chieri-Torino (31 km); sabato 28, penultimo giorno del Giro che si concluderà poi la domenica a Milano, la carovana si sposterà a Savigliano da dove punterà verso il traguardo di Sestriere (191 km).

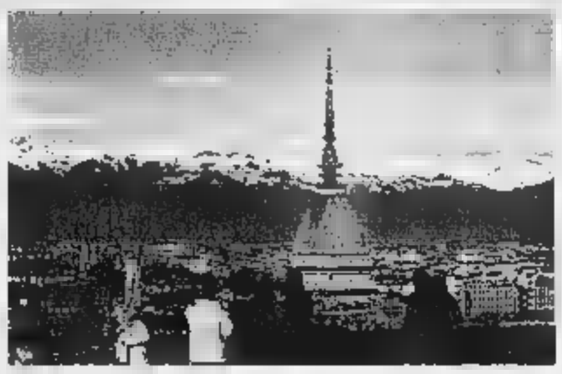
Una delle discipline che più sono nel cuore degli sportivi per l'umanità che sanno trasmettere viene dunque a rendere omaggio alle montagne e alla città delle Olimpiadi. E' questo il senso della scelta, ribadita in direttivi da Sestriere dal presidente della regione Enzo Ghigo («Sarà un'occasione per promuovere il territorio e lanciare l'evento olimpico con una competizione carica di significati») e da Torino dal sindaco Sergio Chiamparino («L'arrivo della tappa a cronometro in Piazza Castello sarà un omaggio dello sport al cuore della città e della città allo sport»). Ed Evelina Christillin, a nome del Toroc, ha sottolineato: «Sapremo fare bella figura, capiranno come qui si sanno organizzare gli eventi».

Il Giro d'Italia vivrà le due tappe che daranno le ultime scosse alla classifica. O forse scossoni. Il venerdì la cronometro sarà molto impegnativa, anche poco adatta ai cosiddetti specialisti delle corse contro il tempo, perchè il percorso non conoscerà quasi la pianura. Da Chieri attraverso Baldissero si salirà al Colle di Superga e alla Panoramica. Ancora più difficoltosa sarà la discesa, tante curve a gomito che proietteranno i corridori lungo il Po in Casale, in un percorso già noto e collaudato dalla classica Milano-Torino. Da qui, prevedibilmente dal ponte Regina Margherita per via dei lavori che bloccano altri accessi e poi attraverso i Giardini Reali, ci sarà l'arrivo in piazza Castello.

Il giorno dopo ecco un tappone all'antica, forse uno dei più belli disegnati negli ultimi anni. Da Savigliano i corridori saliranno una prima volta al colle del Sestriere (m. 2034) attraverso la Val Chisone, poi scenderanno nella Valle di Susa e giunti nella zona del parco dell'Orsiera, all'altezza di Meana, andranno all'attacco del Colle delle Finestre. La salita è di quelle che resteranno stampate nelle gambe e nei muscoli degli atleti e potrebbe provocare distacchi enormi. Un'arrampicata che non finisce mai, quasi 19 km in continua dura pendenza, con una media del 9,5 per 100 ma nella prima parte addirittura con punte del 15. Poi, sorpresa finale, gli ultimi 8 km saranno di strada sterrata, con pericolo di forature e fatica più dura. Se dovesse piovere, sarebbe ciclismo epico. La vetta del Colle delle Finestre è a 2178 metri, a quel punto mancano 25 km al traguardo. Non ci sarà più tempo per recuperare. Di lassù, discesa a picco Usseaux e Pourrieres, poi la svolta Pragelato, infine l'arrivo a Sestriere, la cittadina che già ospitò un arrivo del Giro nel 2000 (era una tappa a cronometro partita dal Monginevro), ma è più famosa, nella storia del ciclismo, per certi epiloghi del Tour, come quello del 1952 con il trionfo di Coppi o quello del 1992 il successo di Chiappucci.

Per quella tappa si mobiliteranno centinaia di migliaia di tifosi, che andranno ad accamparsi e a occupare i punti strategici fin dai giorni precedenti. Le montagne olimpiche vivranno un momento di gloria.

IN PRIMO PIANO



Boom di milanesi sotto la Mole Torino si scopre città di tendenza

Il fenomeno avvertito dal mercato immobiliare
«Comprano casa qui perché è più conveniente
scommettono i collegamenti veloci»

Francesca Paci A PAGINA 39

REDUCI DI RUSSIA

Il ritorno delle gavette di ghiaccio

Claudio Laugeri

IL metallo inciso con la punta della baionetta. Il nome: Adriano. La classe: 1920. Il cuore «Giulia ti amo». La speranza: «Mamma ritornerò». Poi, due parole che fanno tremare ancora a 62 anni di distanza: «Fronte russo». La memoria di Adriano Fassio rivive in quella gavetta che è rimasta con lui fino all'ultimo, sulle nevi di Vorosilovgrad, in Ucraina. I resti di quel soldato del 121° Reggimento artiglieria motorizzata (1ª Sezione, 9ª Batteria divisione Sforzesca) sono sepolti nel cimitero di Chivasso dal 1988. La sua gavetta è arrivata in Italia soltanto quest'estate, assieme a un coperchio (senza contenitore) e a tre piastrine d'identificazione recuperati in Russia dalle sorelle Marisa e Angela Maria Mazzetta, figlie del capitano Mario Mazzetta, 1° Reggimento alpino (battaglione Pieve di Teco) della divisione Cuneense, catturato dai russi il 26 gennaio 1943 e Valuijki e morto due mesi dopo a Oranki. La gavetta integra sarà consegnata ai parenti di Fassio, in occasione della commemorazione dei caduti della battaglia di Nikolajewka organizzata dall'Unione nazionale italiana reduci di Russia: corona di fiori davanti al civico corso Svizzera angolo via Medici (alle 9,40) e davanti alla lapide davanti alla chiesa di San Lorenzo (alle 10,40), dove i cappellani militari reduci della Campagna di Russia celebreranno una messa.

Gli alpini della «Onor caduti» vanno sovente nella Terra del Don ad aiutare i russi nelle opere di riesumazione. I resti di mila soldati (altri mila sono già stati riportati in Italia) sepolti in fosse comuni, che riaffiorano nei campi, nei boschi di betulle. Molti hanno ancora le piastrine d'identificazione, preziose per poter dare un nome a quelle ossa. Ma anche merce pregiata in mano agli sciacalli». Per loro sono brandelli di storia da vendere al miglior offerente. «Abbiamo trovato così i coperchi, la gavetta integra e le piastrine» racconta Marisa Mazzetta. Erano in mano a un gruppo di ragazzini. Vendevano tutto a 150 euro. Il prezzo di partenza, l'abitudine è di contrattare» spiega ancora Marisa. Lei e la sorella non se la sono sentita di fare tira e molla. «Ci siamo commosse» ricorda Marisa. Lacrime e rispetto.

all'interno

■ CANAVESE

LE BANCHE CRITICANO IL SISTEMA INDUSTRIALE
Gli Stati Generali e Ivrea chiusi con un confronto sui progetti per il rilancio Sanpaolo Imi e Unicredito chiedono progetti validi E nasce l'idea di dar vita a un laboratorio per selezionare gli interventi

Maggio A PAG. 44

■ SOLIDARIETÀ

I GIOIELLI DEL SERMIG VANNO ALL'ASTA
Sabato 29 all'Arsenale della Pace la vendita degli oggetti donati nel corso degli anni al fondatore Olivero Il ricavato sarà devoluto ai bimbi del sud est asiatico Otto battitori d'eccezione e tra gli ospiti anche il cardinale di Torino Severino Poletto

Mondo A PAG. 41

POLIZIA MUNICIPALE E CARABINIERI MOBILITATI DUE GIORNI PER FERMARE I VENDITORI FUORILEGGE

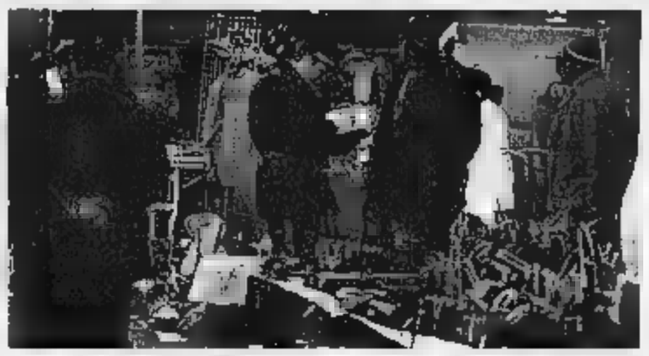
Blitz contro gli abusivi al mercato

Oltre 450 controlli, merce sequestrata e 160 denunce

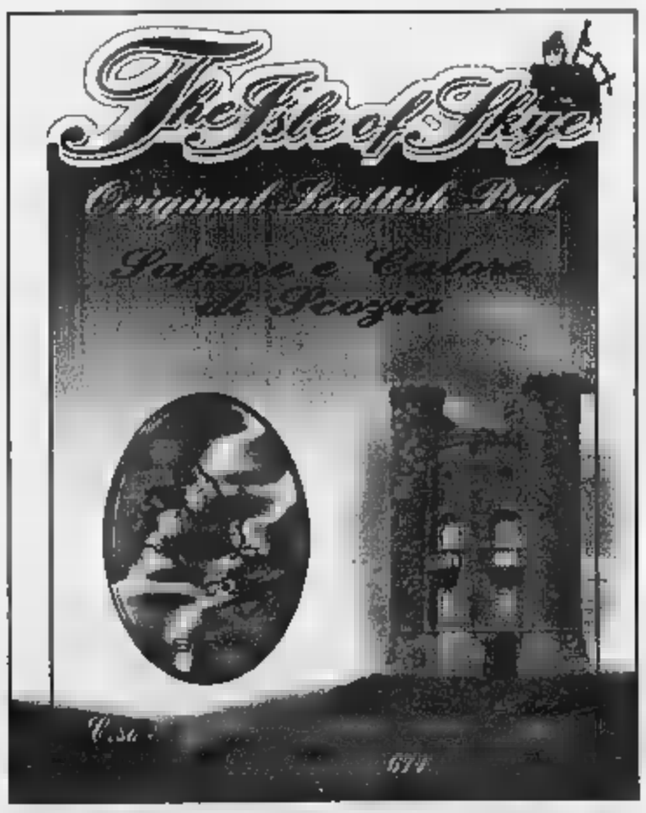
Oltre 440 controlli in un giorno e 162 verbali, cinque sequestri di merce fuorilegge, quattro persone senza documenti accompagnate al comando dei vigili urbani: è il bilancio del blitz della polizia municipale scattato l'altro pomeriggio in tredici mercati circoscrizionali. Su richiesta degli ambulanti regolari è partita così la prima offensiva contro chi non è a posto: da chi occupa spazi non suoi a chi vende abusivamente merce di ogni genere utilizzando semplicemente una coperta appoggiata sulla strada, fino a chi viaggia su furgoncini privi di assicurazione e a chi offre giocattoli privi di marchio «CE», sigillo di garanzia. Tra i denunciati, anche tre cinesi accusati di esercizio abusivo dell'arte farmaceutica: vendevano sostanze medicamentose in contrasto con l'attuale normativa del ministero della Salute.

L'offensiva ha mobilitato 80 agenti della polizia municipale, in divisa, al comando del dottor Marco De Vita, responsabile delle sezioni circoscrizionali dei vigili. «E' solo la prima azione di genere», spiega il funzionario. L'obiettivo è evitare che i mercati rionali diventino territorio di conquista per chi non è in regola.

Anche i carabinieri sono stati impegnati, ieri pomeriggio, sul fronte dell'abusivismo e della pirateria sui cittadini. I controlli si sono concentrati soprattutto nell'area della Crocetta, tra le bancarelle affollatissime del sabato pomeriggio, e tra gli ambulanti del mercato di corso Palestro. Una ventina di militari del nucleo Radiomobile, coordinati dal tenente Lorenzo Repetto, ha verificato permessi di soggiorno e licenze per l'esercizio dell'attività commerciale di una trentina di extracomunitari. La maggior parte sono risultati in regola, mentre una decina sono stati quelli costretti alla fuga non appena le divise hanno fatto la loro apparizione tra i banchi. Alla Crocetta - dove anche i vigili urbani in altri mercati - i militari hanno sequestrato quarantina tra borse, zainetti e portafogli griffati, tutti palesemente contraffatti. Marche prestigiose (Gucci, Vuitton, Prada e altri) che venivano vendute intorno ai 50-80 euro, contro i cartellini a tre cifre esposti nelle vetrine delle boutiques. A venderli, su un angolo di via Polo, erano due nordafricani che, per fuggire ai controlli, si sono dovuti sbarazzare del loro borsone. «Ma al di là del risultato legato alle cifre - precisano i carabinieri - queste verifiche hanno un obiettivo più importante: quello della nostra presenza anche nei mercati rionali, che ha un effetto deterrente sul prolifico mercato della contraffazione, che si tratti di borse, compact disc o dvd».



Un'immagine dei controlli effettuati nel pomeriggio alla Crocetta dai carabinieri



Il sindaco cameriere dei clochard

Emanuela Minucci

AVETE mai visto un cameriere a cui chiedono, fra il secondo e il formaggio, un alloggio popolare al posto di una mezza di Dolcetto? E un garçon con la scorta? E un maître che al primo giro di antipasti incassa una «standing ovation» per essere riuscito a depositare senza danni lo sformatino al parmigiano sul piatto dei commensali?

Ammesso che ieri a pranzo non foste ospiti del ristorante «Vintage» di piazza Solferino, con ogni probabilità, anche per voi si è trattato di uno spettacolo inedito. Perchè ieri a mezzogiorno, ad accettare di indossare per un giorno i panni del cameriere, (invitato dal padrone di casa Umberto Chiodi Latini), è stato niente meno che il sindaco Chiamparino. Che cos'ha convinto il primo cittadino a infilare il grembiulone sopra la giacca di cashmere? Una causa benefica. Ieri a pranzo, infatti, il «Vintage» ospitava, per il sesto anno consecutivo, una cinquantina di clochard. I barboni assistiti da Bartolomeo & C. di Lia Varesio che dal 1999, sono serviti a tavola per un pranzo d'eccezione, da personaggi del bel mondo torinese. Diciamo subito che la prova del garçon, al sindaco, è riuscita parecchio bene. «Ci pare molto più allegro che a tanti convegni» confidava un avvocato imprestato anch'egli alla professione per un giorno. E il sindaco stesso ha poi ammesso di aver bisticciato soltanto con la porta della cucina, quella tipo saloon: «Se non ci sai abituato quando esci con i piatti sul braccio ti torna in faccia e finisci come nei cartoni animati». Per il resto, tutto, dai plin al semifreddo al torrone, è filato liscio come a una prova generale dell'alberghiero. Loro, gli «esclusi» adottati da Lia Varesio, erano ben contenti di essere serviti da un primo cittadino cui hanno riservato pochi salamelecchi, qualche rimprovero («sono senza lavoro da anni, sindaco, altro che scamone di sanato») e pure qualche complimento: «Come fa a portare tre piatti per volta?». Lui, stancuccio, se n'è uscito dal «Vintage» alle 14 per andare a mangiare un panino al prosciutto con il suo segretario. Ed è lì che si è macchiato la cravatta.

Il sindaco Chiamparino ieri cameriere al Vintage

VERSO TORINO 2006

Olimpiadi del verde Via alla potatura per 10 mila piante

Il maxi intervento del Comune sulle «alberate» costerà 5 milioni di euro «Con i Giochi è giusto valorizzare anche il nostro patrimonio ambientale»

E' il più imponente piano di potatura da parecchi anni a questa parte: 10 mila piante distribuite nelle dieci circoscrizioni cittadine. Praticamente un record: alcuni interventi sono già stati avviati nei corsi Cairoli, Regina Margherita, Francia e Vittorio Emanuele II; il grosso dei lavori - articolati sui principali corsi urbani, come su parchi e giardini - si protrarrà per tutto il 2005 ■ il 2006 con temporanee ricadute sulla viabilità. Anche il costo è in proporzione: 5 milioni di euro, investiti sulle alberate torinesi sommando le ▬ destinate alla manutenzione ordinaria con quelle supplementari che la Divisione Verde pubblico potrà attingere dal «budget» olimpico.

Il riferimento non è casuale, considerato che quello al debutto è un intervento polivalente. Obiettivo: tutelare la salute delle piante e la percorribilità dei corsi - nel quadro di una gestione del patrimonio verde basata su moderne tecniche di indagine (verifica della stabilità delle piante, lotta a vecchi e nuovi parassiti) - ma anche l'estetica dell'arredo vegetale in vista dell'appuntamento con i Giochi del 2006. Da qui la decisione di inserire nella mappa ▬ potature programmate i percorsi di collegamento utilizzati dalla «famiglia olimpica» (organizzatori, atleti, giornalisti, etc.) per raggiungere gli impianti sportivi in città.

Il discorso chiama in causa l'aspetto forse ▬ conosciuto dei Giochi del 2006. Dici «Olimpiadi» ■ pensi agli impianti sportivi in costruzione, al perfezionamento della ricettività alberghiera, alle ricadute turistiche ed enogastronomiche sul territorio. Pochi lo sanno, ▬ ■ «rendezvous olimpico» presuppone una risistemazione del verde quale non si vedeva da molti anni, integrata da robuste iniezioni di piante, arbusti e fioriture in grado di valorizzare la città ben prima che finisca sotto i riflettori internazionali. In questo quadro, la potatura alla quale sono stati candidati i 10 mila alberi è solo una ▬ misure previste nel «Piano strategico del Verde pubblico per l'evento olimpico».

Due le tipologie di intervento: strutturali, ad opera del settore Grandi Opere del Verde diretto da Riccardo Guala; decorative e di completamento, affidate al ▬ Gestione diretto da Gabriele Bovo. Alla prima categoria appartengono lavori di una certa consistenza. L'elenco comprende di tutto un po': risistemazione delle ex-aree industriali lungo la Spina3; riqualificazione di decine di banchine alberate e viali spartitraffico; riordino di giardini oggi trascurati. Altrettanto importanti gli interventi sul secondo fronte, dove gli esperti si preparano ad affrontare una sfida non da poco: far fiorire la città ■ febbraio, nel cuore dell'inverno torinese consacrato alle Olimpiadi. Come? Alternando le specie annuali (viola, cineraria, elleboro) ▬ quelle perenni (camelie, eriche, conifere varie). L'obiettivo è disegnare macchie di colore su un fondo di piante sempreverdi, con particolare attenzione a cinque fasce di intervento: i siti dei giochi olimpici, naturalmente. ▬ anche i villaggi media, i punti di arrivo dei visitatori (stazioni Torino-Ceres, Dora, Porta Nuova, Lingotto) e ▬li ingressi principali alla città con la loro dote di corsi e rotonde stradali. Fanno fede i numeri: come le 2 mila piante messe a dimora nei viali ■ nei parchi di una città dove il verde pubblico rappresenta un punto di riferimento insostituibile. «Questo progetto - spiega l'assessore Dario Ortolano (Ambiente e Verde) - è la dimostrazione di come ▬ Olimpiadi 2006 rappresentano per Torino anche una straordinaria occasione di valorizzazione ambientale che la giunta intende cogliere».

Fatte salve le variabili in corso d'opera, c'è un punto del progetto che per il Comune è fuori discussione: il «maquillage» del verde pubblico ▬ salsa olimpica sarà un investimento prima, durante ■ dopo i Giochi. L'appuntamento con il 2006, almeno in questo caso, ▌ garanzia ▬ interventi duraturi. [ale.mon.]

CANCRO COLORATO

Abbattuti ▬▬ platani

■ Il «cancro colorato del platano» torna a far parlare di sè, e nel modo peggiore. A seguito di ingiunzione del Settore fitosanitario della Regione Piemonte, il Comune dovrà abbattere nove platani nelle seguenti zone: Lungodora Napoli, ▬ Michelotti (Biblioteca Geisser ■ Motovelodromo, corso Casale. I lavori inizieranno domani. Il cancro colorato del platano - causato da un fungo chiamato «Ceratocystis fimbriata» -, è ▬ vecchia conoscenza degli esperti, che ▬ anni lo tengono sotto controllo. Si ▬ di ▬ malattia gravissima ■ molto infettiva, al punto da determinare in breve tempo la morte delle piante attaccate. Soprattutto, non esiste terapia di sorta: l'abbattimento degli alberi malati ■ di quelli a loro vicini è obbligatorio per legge onde evitare il diffondersi del contagio. Anche per questo l'operazione dovrà essere eseguita adottando particolari precauzioni: utilizzazione di gru per ridurre il numero dei tagli ■ quindi la produzione di segatura; utilizzazione di teli di nylon sul terreno; applicazione di disinfettanti.

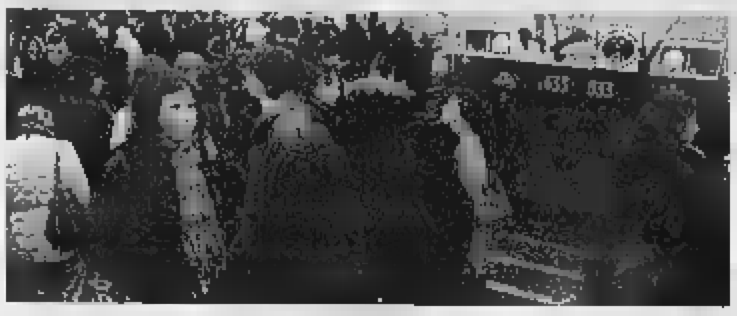
REALE MUTUA ASSICURAZIONI
TORINO ICE 2005
25-30 gennaio 2005
Campionati Europei
di Pattinaggio di Figura.
Vieni al Palavela, evita il traffico.
Autobus ■ parcheggi per chi si reca al Palavela.

Autobus ■ navette
I mezzi pubblici ▬ intensificati prima e dopo tutte le gare.
› Tram 1 ■ 18, autobus ▮▮ fermate su via Nizza con ritorno su via Genova.
› Autobus 34 e ▮▮ fermate in via Ventimiglia.
› Linea Speciale 1: Porta Nuova › Palavela ■ Piazza Bengasi
› Linea Speciale 2: Piazzale Caio Mario › Stazione Lingotto › Palavela

Parcheggi con ▬▬
Per chi andrà in auto al Palavela, si consigliano i parcheggi ▬ ▬
› Piazzale Caio Mario con accesso da corso Agnelli, gratuito.
Collegato al Palavela con la Linea Speciale 2.
› Lingotto, con accesso da via Nizza e sottopasso del Lingotto, costo 1,10 Euro/ora.
Dal parcheggio del Lingotto il Palavela si può raggiungere:
- a piedi, dista circa 500 metri
- con l'autobus 34, gratuito andata ■ ritorno per i possessori di biglietti per le gare del giorno.

Città di Torino · Coni · Regione Piemonte · Provincia di Torino
TITLE SPONSOR REALE MUTUA ASSICURAZIONI
TOP ▬ GE asics Panasonic
SPONSOR UFFICIALI
FORNITORI UFFICIALI
MEDIA PARTNER

IN PRIMO PIANO



La protesta dei pendolari della Torino-Milano di appena venti giorni fa

Treni, nuova protesta dei viaggiatori «Sciopero dell'abbonamento»

■ Abitare a Torino conviene anche per chi lavora a Milano? Probabile. Sarebbe ancora [redacted] conveniente in presenza di collegamenti ferroviari efficienti, tasto dolente dei pendolari che tutti i giorni sferragliano avanti [redacted] indietro fra le [redacted] città. La disponibilità [redacted] Trenitalia [redacted] riconoscere loro [redacted] «bonus» sull'abbonamento mensile in caso di ritardi o inadempienze, comunicata [redacted] giorni scorsi dalla Regione Piemonte, non [redacted] stata sufficiente a sancire [redacted] tregua. Il Comitato spontaneo dei pendolari Torino-Milano, [redacted] collaborazione con l'Adusbef, ha indetto per domani [redacted] una nuova protesta alla [redacted] Porta Nuova. L'appuntamento è fissato per le ore 6,30. La mobilitazione, [redacted] recita il comunicato, è stata innescata da fattori diversi ma complementari: «Il ripetersi di continui gravi ritardi per migliaia di pendolari della linea Torino-Milano»; «i continui guasti al materiale rotabile»; «il ripetersi sempre più spesso [redacted] viaggi a bordo [redacted] carrozze gelate d'inverno e surriscaldate d'estate»; «la mancanza della manutenzione ordinaria alle porte segnalate con il cartello "Guasta"»; «la totale inosservanza da parte di Trenitalia in tema di sicurezza, facendo viaggiare i propri utenti in numero sproporzionato in rapporto alla reale disponibilità dei posti»; «la riduzione del numero delle carrozze»; «la scarsissima informazione nelle stazioni»; «la chiusura di centinaia di stazioni ritenute indispensabili dagli utenti, costretti [redacted] aspettare il treno fuori al freddo o sotto la pioggia»; «l'inefficienza nel gestire le emergenze a causa di locomotori guasti o treni [redacted] forte ritardo». E [redacted] di questo passo. [redacted] queste ragioni i Comitato conferma l'adesione alla protesta commerciale per [redacted] mese di febbraio 2005. Come? «Non rinnovando l'abbonamento, ma utilizzando quello del mese [redacted] gennaio 2005 [redacted] titolo [redacted] rimborso per disagi subiti nel corso dell'anno precedente e non riconosciuto dalla Regione». All'iniziativa promossa dai comitati spontanei [redacted] pendolari aderisce anche l'Adusbef, l'associazione a difesa [redacted] consumatori presieduta da Alessandro Di Benedetto.

GRAZIE AI PREZZI PIÙ BASSI E ALL'IMMAGINE DI METROPOLI «STIMOLANTE» CRESCE IL NUMERO DELLE PERSONE DI ALTRE REGIONI CHE SCELGONO DI VIVERE NELLA NOSTRA CITTÀ

«Tendenza Torino», i milanesi sbarcano sotto la Mole

Costo degli immobili e qualità della vita dietro il fenomeno dei nuovi pendolari

Francesca Paci

Torino eterna numero due d'Italia, lamentano i nostalgici [redacted] bel tempo andato. Ex capitale del regno, ex polo automobilistico nazionale, madrina dimenticata del cinema, della moda, della tivù. Eppure, Bianca Giovannini, romana, musicista, culturalmente cittadina del mondo ma [redacted] un bel posticino ritagliato nel circuito artistico della cosmopolita Milano, ha scelto di stabilirsi qui, [redacted] pochi passi dal mercato di Porta Palazzo, «dove riesci ad andare avanti con [redacted] di mille euro [redacted] mese e c'è ancora modo di fermarsi a pensare senza essere travolti dall'attivismo compulsivo».

Basta frequentare per una settimana l'Eurostar delle 7 [redacted] per capire che, lungi dall'essere un'eccentrica *bohémien*, Bianca testimonia un fenomeno nuovo, confermato dalle maggiori agenzie immobiliari: [redacted] pre più milanesi affittano o comprano l'appartamento nella [redacted] Torino e, [redacted]vece del metrò, prendono il treno per andare in ufficio.

Meraviglie dell'era globale. Vagoni di pendolari si muovono ogni giorno lungo [redacted] linea immaginaria che separa lo spa[redacted] professionale da quello domestico: da una parte lo stipendio e dall'altra i consumi, come [redacted] il valore degli stessi euro oscillasse capricciosamente a seconda che s'incassi e si spenda. Sentite i due *performers* australiani Jacqueline Riva e Geoff Lowe, in [redacted] A Constructed World, che da alcuni mesi, come la cantante romana, hanno abbandonato il capoluogo lombardo per mettere radici sotto la Mole: «Torino [redacted] fresca, giovane, stimolante e soprattutto il costo della vita è nettamen[redacted] inferiore ad altri posti». E l'accusa ingenerosa di provincialismo, mossa dai critici disposti [redacted] concedere la patente [redacted] metropoli solo oltre i tre milioni di abitanti? A detta della coppia di Melbourne è vero esattamente il contrario: «Siamo posizionati strategicamente nel cuore dell'Europa. E poi [redacted] vuol dire periferia? Con Internet basta un clic per visitare il sito dei maggiori quotidiani ed essere più informati degli amici di New York, Berlino, Tokyo».

Il filosofo e urbanista francese Paul Virilio definisce questa [redacted] dimensione dei centri urbani «metropolizzazione dei luoghi», nel senso che i mezzi di trasporto e le tecnologie digitali rendono la residenza sempre meno importante. Un'ottima ragione, sostiene Bianca Giovannini, per piantare le tende dove consentono le finanze.

«Sono stata [redacted] Milano quattro anni, dal [redacted] fino allo scorso settembre. Ogni mese una lotta al centesimo. Non ho risparmiato nulla, eppure [redacted] ricordo d'aver ceduto a lussi o stravizi: due volte in discoteca ospite di amici, tutto qui». Bianca canta insieme ad [redacted] paio di gruppi etno-folk ed incide dischi con un'etichetta indipendente, Godagoda. Passione e ideologia ma a stipendio ridotto e saltuario. Arrotondando alla buona, [redacted] un part time [redacted] birreria [redacted] nello studio di un veterinario, arriva a circa 900 euro al mese.

Cosa si può fare a Milano con 900 euro al mese? «Sopravvivere», sentenzia l'«esperta», [redacted]rezzando il pelo folto del [redacted]ne Mileto. «Basta un imprevisto, il gatto che si ammala, e lo stipendio è dimezzato». Per un appartamento di una stanza in un quartiere popolare come Isola ci vogliono almeno 1000 euro. A Torino, piazza Borgo Dora, [redacted] bilocale [redacted] costa 450, spese comprese. E c'è perfino il bal[redacted] da [redacted] ammirare le Alpi innevate [redacted] compagnia di Mileto [redacted] del [redacted] Tudu, viaggiatori infaticabili [redacted] la padrona. Cosa fa qui Bianca [redacted] 900 euro al mese? «Tanto per [redacted] mangio bene. Con 20 euro, 25 al massimo, mi permetto [redacted] menù completo in trattoria. Prima, la stessa cifra non bastava nemmeno per una pizza [redacted] birra».

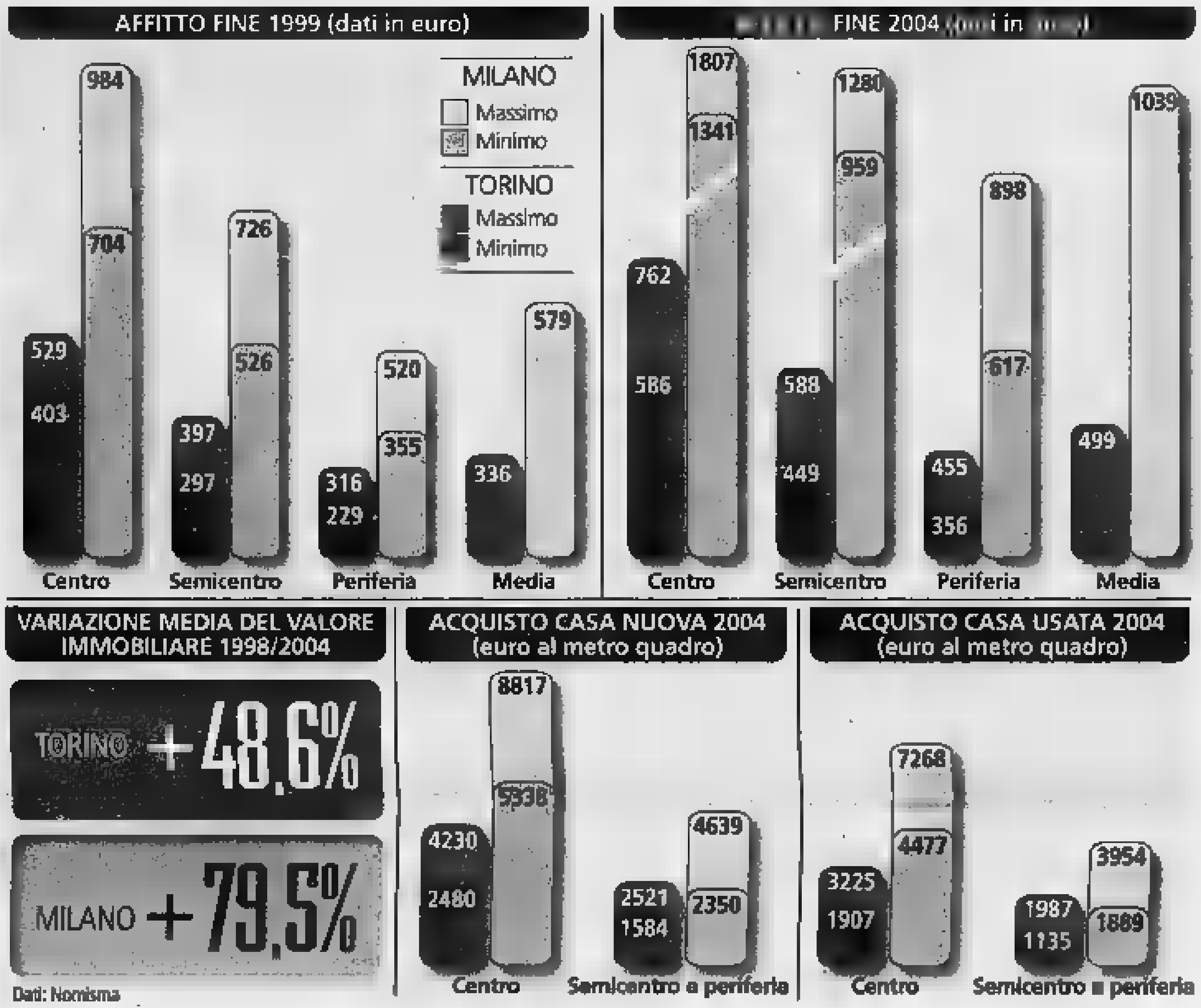
Poi c'è il tempo libero. Qualità della vita significa il pane, ma anche le rose. La cantante romana è cresciuta con il listino prezzi della Capitale, mica al supermercato delle grandi occasioni. Solo che la consumazione obbligatoria nei locali di tendenza [redacted] dei Navigli mantiene il primato: «Per un long drink posso[redacted] chiederti fino a 15 euro, quanto un biglietto ferroviario di andata e ritorno Torino-Milano». Così, dopo averle escogitate tutte (tra una prova e l'altra facevo ricerche di mercato e formazione professionale per guadagnare qualche extra»), Bianca si è trasferita: «Credevo fosse [redacted] genialata e mi accorgo invece che sono una dei tanti convertiti al pendolarismo».

La migrazione del popolo dell'Eurostar delle 7 e 10 è cominciata quattro anni fa, all'indomani dell'introduzione dell'euro, quando la distanza tra portafoglio [redacted] potere d'acquisto si [redacted] allungata [redacted] colpo. Succede spesso così: compri [redacted] prodotto perché convi[redacted] e poi [redacted] accorgi che ne valeva la pena. «A Torino ho scoperto la possibilità d'immaginare un progetto a lungo termine: questo è un luogo in [redacted] si aprono spazio e [redacted] utopie hanno una chance», racconta il critico d'arte Emanuela De Cecco, che insegna Scienze della comunicazione a Ferrara, orga[redacted] eventi culturali a Milano ed abita a Torino, dove segue l'attività della Galleria Sandretto Rebaudengo.

[redacted] casa [redacted] cosa. Secondo Bianca Giovannini, che da alcuni mesi collabora con i musicisti della Torino Samba Band, è il segreto della città: «Vieni per una ragione precisa, un appuntamento, perché ne hai bisogno. E finisci per restare». Come lei.

PERSONAGGIO

Bianca Giovannini, 38 anni, romana, laureata in archeologia classica, fa la cantante tra Milano e Torino e si occupa di musica etno-folk. Dopo aver studiato per un anno e mezzo in Colombia gli strumenti e le voci della tradizione latino-americana non commerciale, si è specializzata nel genere etnico, sonorità rom e gitane, yi[redacted]ish, [redacted] anche vecchie melodie della canzone popolare italiana. Fa parte del circuito italiano delle bande politiche. Ha inciso due cd con l'etichetta indipendente Godagoda Records (www.godagoda.it/). Il primo, di genere [redacted] bossanova, è stato realizzato con un sestetto. L'altro, «Romana», porta la firma del gruppo Bandalorona (Bianca Giovannini, Davide Baldi, Stefano Corradi, Giuli[redacted] Verganti), ed è una rivisitazione della canzone della malavita capitolina.



Dati: Nomisma

L'AGENTE IMMOBILIARE

«La scommessa [redacted] chi lavora nel terziario»

Tendenza Torino insomma, capitale nordica della vivibilità? Secondo Gianna Torta, 47 anni, da dieci nel settore immobiliare con l'agenzia Archibios (Gruppo Eventa), gli ultimi due [redacted] hanno portato un vento nuovo nel mercato delle [redacted]: grande attività di compra-vendita, altalena dei prezzi, molte richieste soprattutto da fuori.

Pare che sempre più milanesi preferiscano pendola[redacted] con l'ufficio, trovando più conveniente abitare sotto la Mole. Le risulta?

«Tra i nostri clienti abbiamo molti non torinesi. Una fetta importante riguarda persone che lavorano a Milano. Non stupisce: nel capoluogo lomb[redacted]do gli appartamenti costano almeno il doppio. Acquistare a Torino oggi è un anche [redacted] bell'investimento».

Chi sono quelli che invece dell'autobus prendono [redacted] treno per andare al lavoro?

«Impiegati del terziario, soprattutto. Gente mentalmente meno stanziale, abituata a cambia[redacted] spesso città. Oppure artisti, liberi professionisti che non [redacted]brano il cartellino ad un orario fisso, ragazzi che lavorano [redacted] le nuove tecnologie».

Da cosa dipende questo scarto dei prezzi tra Torino e Milano? Due città geograficamente così vicine eppure così lontane?

«La differenza sta nella percezione che si ha delle due città. Milano è sempre stata considerata più vivace, Torino, fino a pochi [redacted] fa, scontava la fama di grigio polo industriale».

Sembra di capire dalle sue parole che le cose stiano cambiando...

«Nel 2004 i prezzi sono lievitati anche qui, almeno del trenta per cento. La città offre eventi, mostre, ci [redacted] cantieri ovunque. La maggior parte degli analisti ritiene comunque che, terminate le Olimpiadi, la situazione si stabilizzerà». [f. p.]

Specchio [redacted] tempi

«Le Olimpiadi [redacted] evento italiano, [redacted] torinese» - «Una voce dimenticata nell'ordinanza» - «Nessuna tolleranza dei vigili, [redacted] che per i ciclisti» - «Telefono [redacted] per tre giorni» - «Gomma bucata»

Un lettore ci scrive:

«Le Olimpiadi del 2006 si svolgeranno a Torino, il progetto della fiaccola olimpica [redacted] di Pininfarina, nome torinese conosciuto in tutto il mondo, [redacted] i signori Castellani, Ghigo [redacted] Chiamparino non trovano [redacted]te di meglio che andare a presentare la fiaccola a Milano.

«Mi viene in mente la storia di quelli che [redacted] gli amici al ristorante, perché si vergognano di far vedere la loro casa. Che senso ha tutto ciò?».

Giorgio Boccardi

Un lettore ci scrive:

[redacted] collego alla protesta di un lettore in merito alle possibilità di circolazione nei giorni di blocco a targhe alterne per i veicoli Euro 4 (con dispositivo FAP). Tali veicoli, infatti, possono circolare in città come Roma o Bologna ma non a Torino. Secondo me questo è dovuto alla poca chiarezza sull'ordinanza emessa dal comune, su cui si cita il dispositivo FAP (filtro anti particolato) ma [redacted] v[redacted] su Euro 4. Mi auguro che si ponga rimedio».

Luigi Presta

Un lettore ci scrive:

«Dura lex sed lex, tuttavia vorrei fare un plauso allo zelo [redacted] quale, in questi giorni, ho [redacted] trattare chi in Torino si muove in bici. Nel primo episodio ho visto multare [redacted] ciclista che attraversava la strada sulle strisce pedonali [redacted] scendere dalla bici [redacted] nel secondo [redacted] altro ciclista che, in una piazza San Carlo chiusa [redacted] cantieri, si permetteva [redacted] attraversare 'a passo d'uomo sotto i portici anch' egli senza scendere dalla bici.

«Mi rendo conto che di fron[redacted] alla temerarietà [redacted] chi in questi giorni di freddo, smog, targhe alterne e cantieri, decida di non inquinare ma rischiare un'influenza o un intossicazione, non si possa chiudere [redacted] occhio ma mi chiedo [redacted] la tolleranza che da sempre vedo applicare in altri casi quali ad esempio [redacted] confronti [redacted] parcheggiatori abusivi, forse [redacted] possa [redacted] estesa anche nei confronti di cittadini per bene.

«Del resto di recente sono apparsi i dati degli incidenti in Torino causati da ciclisti a terzi: irrisori».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Venerdì, nel primo pomeriggio, scopro che la linea telefoni[redacted] di casa è guasta. Chi mi chiama sente il segnale libero, ma il mio telefono non squilla. Sollevo la cornetta: muto. Contatto la Telecom: più volte, dopo diversi minuti in attesa, la linea cade "a causa dell'intenso traffico". Solo alle 17,45 riesco, finalmente, a parlare con un operatore. Il quale mi dice che è necessario l'intervento di [redacted] tecnico a [redacted], ma fino a lunedì non potrà venire. Alle mie lamentele (tre giorni dopo?) mi viene detto che c'è il sabato e la domenica di [redacted]zo, e che ormai (alle 17,45!) la giornata di venerdì è finita e non è possibile mandare nessuno per l'assistenza. Possibile che la Telecom non abbia squadre di pronto intervento che lavorano almeno il sabato? O sono così tanti i guasti che i tecnici non bastano? Non ho chiesto un servizio aggiuntivo, ma semplicemente la riparazione di un disservizio».

Marco Accossato

Una lettrice ci scrive:

«Desidero segnalare quanto è accaduto alla mia famiglia per mettere in guardia i lettori visto che mi risulta che episodi simili accadono da un po' [redacted] tempo [redacted] sempre maggiore frequenza.

«L'altra sera mio marito si è recato per la spesa in un ipermercato di corso Grosseto. All'uscita si è trovato stranamente [redacted] pneumatico forato. Al telefono, saputo il fatto, ho cercato di metterlo in guardia dicendogli di fare attenzione che poteva essere un trucco per qualche cosa di delinquenziale.

«Lui si è allontanato di circa [redacted] chilometro e [redacted] è messo a sostituire il pneumatico. Pur facendo attenzione, i delinquenti [redacted] riusciti a portargli via il borsello. Non vi descrivo la rabbia per le carte di credito, [redacted] chiavi [redacted] casa sparite in un attimo. Tanto tempo perso per le denunce, la sostituzione delle serrature è poi, per fortuna, tre giorni dopo la telefonata, sul cellulare, del responsabile dell'Amiat di via Pettinengo che ci diceva avere ritrovato il borsello.

«Abbiamo recuperato le tessere d'identità, patenti chiavi... e ci siamo un po' riconciliati con la società: esistono i delinquenti, ma anche persone pronte a dare una mano.

«Purtroppo, quarantotto ore dopo, abbiamo scoperto che ci sono stati prelevati 750 euro circa dieci minuti dopo il furto [redacted] il Bancomat mentre noi provvedevamo [redacted] bloccare Bancomat, Carta di credito, Carta Aura».

Carla Fiore

specchiotempi@lastampa.it

PORCELLANE - CRISTALLERIE - COLTELLERIE
OGGETTI REGALO - TESSUTI PER ARREDAMENTO
ROSATI
SCONTI DAL [illegible] AL 50%
Set pentole Barazzoni acciaio 18/10 [redacted] pezzi a partire [redacted] € 160,00
Servizio tavola porcellana Grande Qualità 40 pezzi a partire da € 199,00
Servizio caffè e the porcellana Grande Qualità [redacted] pezzi a partire da € 59,00
Servizio posate acciaio 18/10 72 pezzi a partire da € 109,00
Servizio posate pesce acciaio 18/10 24 pezzi a partire da € 99,00
Servizio posate argentato 25 micron 72 pezzi a partire da € 299,00
Servizio posate pesce argentato [redacted] micron [redacted] pezzi a partire [redacted] 130,00
Tessuti d'arredamento per tendaggi pesanti, copriletti, salotti 48 disegni Collezione 2005 h. [redacted] da € 15,00 a € 25,00 al metro.
TORINO
DI FRONTE NEGOZIO

«In ospedale non fidatevi di chi sponsorizza un'impresa funebre»

Il Giubileo, lo stile della correttezza

Nel preventivo costi e servizi sempre trasparenti

Efficienza, rispetto, stile. Da tempo il Giubileo ha scelto la strada della trasparenza per assistere chi vive l'esperienza dolorosa del lutto. Nella sede principale di corso Bramante 56/B, nelle altre quattro in Barriera di Milano e nei quartieri San Paolo, Santa Rita e San Salvario la parola d'ordine è una: accordi chiari. Attraverso un'informazione sulle pagine dei giornali, attraverso spot televisivi e radiofonici, il Giubileo ha scelto di combattere a parole e nei fatti comportamenti eticamente e umanamente inaccettabili che possono ripetersi negli ospedali, malgrado le recenti inchieste della magistratura. Il Giubileo consiglia di non accettare eventuali suggerimenti da chi - in ospedale - potrebbe raccomandare caldamente a voce o attraverso bigliettini una determinata impresa di onoranze funebri. «Prima di chiamare un'impresa - suggeriscono in corso Bramante 56/B - è bene sedersi alcuni minuti intorno a un tavolo, per stabilire con calma, anche solo in termini generali, quali sono le scelte per la sepoltura: la tomba di famiglia al paese, il cimitero cittadino, la cremazione, oppure la sepoltura in terra o la tumulazione in un loculo. E' importante farsi un'idea, e stabilire contemporaneamente qual è il limite di spesa oltre al quale non si vuole andare».

Il compenso dell'impresa può essere molto diverso da ditta a ditta. Attenzione, quindi. Torino ha adottato un listino prezzi preciso e indipendente dal reddito sia per le diverse tipologie di loculo, sia per i siti in terra. Tutte le onoranze funebri devono illustrare con chiarezza ai clienti questo listino: il preventivo deve essere completo, in ogni sua voce, per evitare poi di spiacevoli sorprese al momento di pagare il conto finale. «Tutto compreso - sottolineano al Giubileo - significa, tra l'altro, indicare chiaramente il prezzo della bara con gli accessori come le maniglie, la fodera, il velo, il simbolo religioso, l'eventuale rivestimento in zinco e la targhetta con il nome del defunto». Quando l'impresa vi comunica che i costi di alcuni servizi sono dovuti a leggi o regolamenti, «chiedete che questo venga dichiarato nel preventivo sotto la voce "obbligatorio per..." in modo da poter verificare».

La divulgazione dei preventivi e la firma del contratto devono avvenire, per legge, nella sede dell'impresa, salvo che il cliente non richieda espressamente che ciò avvenga al proprio domicilio. Comunque mai in ospedale. Individuata l'agenzia che si ritiene più affidabile, è il momento di scegliere quale tipo di servizio si desidera per l'addio alla persona cara. Il Giubileo ha creato l'ormai celebre «funerale classico a 1291 euro», che comprende, oltre al feretro, il disbrigo delle pratiche, il trasporto in Torino con auto Mercedes, i necrofori, il registro delle condoglianze e tutta l'assistenza necessaria. Il che non esclude di optare invece per un funerale di più alto pregio, sempre affidato al Giubileo, arricchito di particolari, iniziando dalla scelta di un feretro e di accessori differenti dai modelli proposti per la cerimonia «classica».

«Se il defunto dovrà essere portato in un cimitero lontano - puntualizzano al Giubileo, sempre nel segno della massima trasparenza che contraddistingue quest'agenzia - il prezzo dell'auto funebre crescerà. E' però possibile chiedere se esistono soluzioni meno costose: potrebbe addirittura essere più conveniente l'aereo, in ogni caso in caso di scelta la cremazione, è bene sapere che l'urna cineraria potrà essere trasportata anche con una vettura privata, risparmiando così sul costo generale». Esiste infine una serie di una serie di servizi che le imprese possono garantire e agevolare nella loro esecuzione: dal colloquio con il medico legale per ottenere il nullaosta al funerale alla comunicazione con il Comune per stabilire l'orario della sepoltura. Oppure il disbrigo delle pratiche con la società per la Cremazione. Anche gli accordi con il parroco e con i ministri di altri culti per la cerimonia religiosa possono essere presi direttamente, ma affidarsi all'impresa di onoranze funebri facilita sicuramente l'iter e accorcia i tempi. Possono essere delegati all'agenzia anche la pubblicazione del necrologio sul giornale, fino alla stampa dei biglietti di partecipazione. Sempre con accordi chiari, e con lo stile della correttezza che contraddistingue il Giubileo.

DAL FUNERALE CLASSICO DI TORINO € 1291*
AGLI ONORI FUNEBRI DI ALTO PREGIO

5 AGENZIE GIUBILEO NELLA CITTÀ DI TORINO
PER NON AVERE SORPRESE

GIUBILEO
IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO

San Paolo, San Santa

Numero Verde 800.251645 24 ore su 24

*IL PREZZO COMPRENDE TRASPORTO CON DELLE

network GIUBILEO
RETE DI ONORANZE FUNEBRI IN FRANCHISING

ELENCO 11 AGENZIE DELLA RETE GIUBILEO NETWORK IN FRANCHISING - OGNI AGENZIA DELLA RETE HA UN SUO TITOLARE ED È AUTONOMA.

Biella	O.F. Giglio Tos - Via Candelo, 25/C	015.8407308	Rho (MI)	O.F. D'Acunzo/Perfetti - C.so Europa, 163	02.93186163
Caselle	O.F. Funeral House - Via Torino, 92	011.9962460	Savona	O.F. Guidi - Via Giacchero, 36R	019.8485284
Ivrea	O.F. A.D.E - Via Torino, 9	0125.634034	Sanremo	O.F. Nobile - Via Corradi, 78	0184.503014
Pinerolo	O.F. OR.MA - C.so Torino, 135/137	0121.393547	Settimo (TO)	O.F. Nobile 3 - Via Torino, 54	011.8003516

Anche ieri i volontari del Sermig hanno lavorato per recuperare nell'ex-Arsenale di Borgo Dora centinaia di oggetti da mettere all'asta

«ASTA LA VITA»

Appuntamento sabato 29 gennaio

L'appuntamento è per sabato 29 gennaio, dalle ore 17 in ...ti. La singolare asta di beneficenza indetta ... Ernesto Olivero - da inserire fra le numerose iniziative di solidarietà alle quali hanno aderito i torinesi dopo il 26 dicembre, il giorno in cui lo «tsunami» si è abbattuto sulle coste del sud-est asiatico - si terrà nei locali dell'Arsenale della Pace (piazza Borgo Dora). Ospite d'onore sarà il cardinale di Torino Severino Poletto.

Il Sermig mette all'asta i suoi gioielli

Anche cento rosari del Papa per aiutare i bimbi dell'Asia

Alessandro ...

Non solo hanno già confermato la loro adesione, ma si sono impegnati a portare un certo ... di regali per contribuire alla buona causa: l'ultima in ordine di tempo organizzata dal Sermig ... l'obiettivo molto concreto di ... i bambini del sud-est asiatico colpiti dal maremoto.

Immaginate otto personalità della Torino che conta smettere per ... giornata i ... istituzionali ed improvvisarsi battitori di un'asta molto particolare: dal presidente della Regione Enzo Ghigo a quello della Provincia Antonio Saitta; dal sindaco Sergio Chiamparino ad Evelina Christillin, vicepresidente vicario del Toroc; da Marco Testa, presidente dell'agenzia «Armando Testa», ad Enrico Salza, presidente del Sanpaolo Imi. E ancora: Alessandro Barberis, presidente della Camera di commercio torinese; Marco Boglione, a capo di Basic Net. Ci saranno anche i giocatori della Juventus e del Torino, che non hanno voluto perdersi il derby della solidarietà. Ospite d'onore, il cardinale Severino Poletto.

Li vedrete all'opera sabato ... gennaio (ore 17) ... le volte dell'Arsenale della ... in piazza Borgo Dora, consapevoli che ... sarà ... passerella. Al contrario, dovranno darsi da fare per piazzare il maggior ... possibile di oggetti se vorranno centrare l'obiettivo. I preparativi sono alle ultime battute. «Asta la vita»: questo il titolo dell'iniziativa, riassunta dal logo disegnato appositamente da Marco Testa (un martello da battitore recante la bandiera della Pace nella quale si identifica il Sermig). L'idea invece è tutta di Ernesto Olivero, il fondatore dell'Arsenale che in questi giorni si trova a Madras per preparare il terreno agli aiuti del Sermig. Un'idea ambiziosa, certamente originale: mettere all'asta migliaia di regali ricevuti nelle occasioni più ... per aiutare concretamente la popolazione che, anche in India, è stata travolta dal devastante maremoto del 26 dicembre scorso. Servono medicinali, viveri, apparecchiature, e più in generale tutto quello che può servire per dare una prima risposta all'emergenza sociale in corso. Potrebbe essere chiamata «operazione tsunami», ... Olivero preferisce un'altra formula: «Svuotiamo l'Arsenale dei nostri regali». Quali? «Tutti quelli che abbiamo ricevuto negli anni come segnale di stima nei confronti del nostro operare: dal Pontefice al Presidente della Repubblica». Personalità con la maiuscola, d'accordo, ma anche tanta gente comune vicina alla missione del Sermig: ragazzi e ragazze, carcerati, talora semplici missionari che hanno dedicato ... a Olivero e alla ... squadra nell'ambito della loro peregrinazioni. Quanti sono, i regali? «Oltre un migliaio - spiega lui -. Il nostro obiettivo è raccogliere qualche milione di euro per aiutare almeno 100 mila bambini».

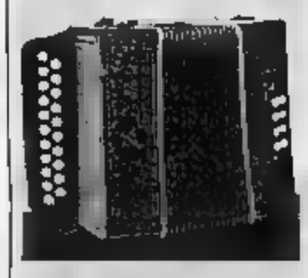
I preparativi sono in dirittura di arrivo. Anche ieri i volontari del Sermig hanno lavorato per recuperare dai mille angoli dell'ex-Arsenale di piazza Borgo Dora centinaia di oggetti: più o meno pregevoli, ma tutti con una loro storia ... raccontare. Non basta un'occhiata per inquadrare il concentrato di doni esposti per l'occasione: icone, crocefissi, statue religiose, libri, quadri, ... strumenti musicali, tappeti, vasellame... Piccoli oggetti di uso comune, omaggio di individui anonimi, ... battuti all'asta con esemplari donati da personalità del mondo religioso e non solo. ... di queste opere sono state indirizzate direttamente al Sermig; un numero cospicuo era diretta al Pontefice, che le ha messe a disposizione dell'Arsenale come contributo alla riuscita della buona causa. Olivero, che mercoledì ha incontrato Giovanni Paolo II prima di partire alla volta dell'India, conferma: In aggiunta, il Papa mi ha consegnato 100 rosari, una copia autografata del libro "Karol Papa" ed altri venti regali da mettere all'asta».

Appuntamento a sabato 29, allora. Con una premessa, anzi due. Se è vero che la singolare asta di beneficenza avrà una serie di battitori d'eccezione, ... i ... sono invitati a contribuire. «La città sarà invitata a dare una mano - annuisce Olivero -. E' l'occasione per fare qualcosa di importante ... Torino e con il Piemonte. Il contributo che ne deriverà lo utilizzeremo per acquistare generi di prima necessità: possibilmente li compreremo sul luogo, anche questo un modo per aiutare quella gente, altrimenti li trasporteremo a destinazione con un ponte-aereo da Torino». Seconda premessa: dovrà trattarsi di regali «significativi» per permettere a ... raccimolare utili da ... Insomma, l'iniziativa indetta ... Sermig ... deve essere l'occasione per liberare la casa da carabattole che nessuno sarebbe disposto a comprare.

TRE OGGETTI

Una delle tele dipinte da Pietro Cavallero, il rapinatore di banche che a capo dell'omonima banda ha imperversato a lungo nel Torinese a cavallo tra gli Anni ... Dopo l'arresto ed il carcere, il pentimento. Negli ultimi anni Cavallero venne ospitato da Olivero al Sermig, dove prestò attività di volontariato.

E' uno degli oggetti più pregevoli che verranno battuti all'asta: fu donato tempo fa all'Arsenale della Pace dal patriarca ortodosso georgiano Ilia II. Si tratta di un «uovo» finemente decorato, sorretto da un esile piedistallo. Come questo ce ne sono altri, di differenti dimensioni, provenienti da paesi dell'Europa dell'Est.


Questa fisarmonica è solo uno degli strumenti musicali già esposti in vista dell'asta di beneficenza, diversi per fattura e provenienti da vari paesi del mondo. Arriva dal Brasile. E' un oggetto umile, regalo dei poveri che tutti i giorni ottengono assistenza e conforto dai volontari dell'Arsenale fondato da Olivero a San Paolo del Brasile.

SAPER ...

Cena rustica in compagnia con una robusta Tofeja

DESIDERO deliziare gli ... ci con una cena rustica, antipasti e un primo di cucina tradizionale, meglio se è ... bella, grassa e robusta tofeja che ... ho mai fatto». Lo ha chiesto Mariacarla ... Saper spendere (011-6568226, aperto ogni lunedì e venerdì, ore 10,30 -14,30). L'aiuto arriva dal ... amico chef Corrado.

TARTRÀ

(Budino salato tipico del Monferrato).

... una padellina soffriggere due cipolle tritate col burro, appena iniziano ad imbiondire aggiungere 2 cucchiai di salvia, rosmarino e lauro tritati assieme, 10 secondi e togliere dal fuoco. Intiepidire ... litro di latte intero ... e ... gr ... panna fresca, sbattere 4 ... intere e 3 tuorli in una ... con 2 cucchiai di toma stagionata grattugiata, pepe, noce moscata e sale, versare il latte e la panna nelle uova, poi unire anche il soffritto di erbe e cipolle ed amalgamare bene il tutto, e versare in uno stampo per budini imburrato e infarinato. Cuocere in forno in ... bagno-maria bollente a 180° per 30-35 ... circa. Tenere in caldo sino al momento di servirla quindi capovolgere lo stampo, sformando la tartrà su un vassoio. Servire subito ben caldo con fetta di polenta abbrustolita, pane bianco tostato e volendo (e soprattutto potendo) una bella trifola nostrana affettata.

INSALATA DI NERVETTI

Mettere a bagno 200 gr di fagioli di Saluggia secchi 24 ore prima, poi lessarli in acqua bollente salando a metà cottura per renderli più teneri, cuocerli bene e farli raffreddare nella loro acqua, scolarli e versarli in un'insalatiera. In una pentola capace lessare 600 gr di nervetti di vitello fatti preparare dal macellaio con 2 coste di sedano, due carote, 1 spicchio d'aglio vestito (a piacere) e un mazzetto di alloro salvia e rosmarino legati assieme, sino a renderli morbidi e gelatinosi, ben cotti; farli raffreddare nel loro brodo, poi tagliarli a listerelle sottili e unirli ai fagioli. Affettare sottili 2 cipolle bionde, metterle a bagno in acqua fredda per un'oretta, scolarle, asciugarle ed unirle ai fagioli. Bruciare i due peperoni (uno rosso, uno giallo) sulla fiamma del gas sino ad annerirli completamente, dopodiché sbucciarli e lavarli velocemente, tagliarli a dadini ed unirli ai fagioli. Condire questa insalata con un cucchiaio di marsala, sale, peperoncino, olio, aceto e per ultimo un cucchiaio di prezzemolo tritato, mescolare bene e servire con fette di pane raffermo tostato e, se piace, anche strofinate con uno spicchio d'aglio. C'è chi usa servire questa insalata calda, tagliando e condendo i nervetti appena scolati dall'acqua bollente. Non sono male neanche in questo modo.

TOFEJA ROBUSTA

... a bagno in acqua 200 gr di fagioli borlotti secchi 24 ore. Tagliare a pezzi 150 gr di cotenne e un salamino d'la duja (quelli sotto grasso del Canavese), il costino di maiale, un piedino di maiale spaccato in due, unire a pezzetti una carota, una cipolla, un gambo di sedano e 500 gr di verza a listerelle con mazzetto di rosmarino, salvia, alloro e 2 spicchi d'aglio (a piacere). Mettere tutto nella terracotta, coprire di acqua fredda, salare, pepare, mettere il coperchio e cuocere a fuoco lentissimo per 6 ... lasciando riposare un pò senza scoperchiare, servire con fette di pane casereccio abbrustolite e, se piace, strofinate d'aglio.

Con questo che è certamente un piatto unico per stomaci robusti (Mariacarla è sicura che nessuno faccia indigestione? Forse può ... le calorie togliendo il piedino e le ... di maiale!) non si può che aggiungere qualcosa di leggerissimo, una rinfrescante insalata e dalle male al forno.

CAPPONE GRATINATE

Tagliare a 4 spicchi le mele, senza torsolo né buccia, disporre in una pirofila, aggiungere circa ½ bicchiere d'acqua (dose per 4 mele), spolverare di zucchero di canna (un cucchiaio per ogni mela), infornare a 180° per ... min. circa e quando ... e avranno la superfice un po' caramellata. ... tiepide con Calvados.

simonetta.conti@lastampa.it

MARTEDI' UN CONVEGNO

Violenza sessuale Il pericolo nascosto ... le mura ...

Dal maggio ... a oggi cento donne si ... rivolte al Centro violenza sessuale dell'ospedale Sant'Anna: 67 italiane, ... straniere. E' ... difficile ... za fra le mura domestiche ad alimentare nel maggior numero di casi l'aggressione, ma nel 13 per cento dei casi in questo ultimo anno ... lo stupro è ... di gruppo. Sono soprattutto le donne maggiorenni nel mirino dei violentatori, ma dieci su cento dalle persone che hanno chiesto aiuto da maggio 2003 a oggi al Sant'Anna ... minorenni.

Di questi dati si parlerà martedì a un convegno in programma al Centro Congressi di Villa Gualino, in viale Settimio Severo 63: un corso corso di formazione per operatori addetti al soccorso della donna vittima di violenza per potenziare - fra l'altro - i canali di integrazione fra il centro antiviolenza dell'ospedale ... Spezia con il territorio.

C.S.I. CENTRO STUDI INFORMATICI
Via Pastrengo 6 - MONCALIERI (TO) TEL. 011/197.03.201
ANNUNCIA L'APERTURA DELLE ISCRIZIONI AI SEGUENTI CORSI:
AVVICINAMENTO AL COMPUTER ... a un computer e ... DURATA DEL CORSO 16 ORE COSTO 150 €
CORSI ... DI WORD - EXCEL PROPEDEUTICI ALLA PATENTE EUROPEA DURATA DEL CORSO 20 ORE COSTO 175 €
... DI NAVIGAZIONE INTERNET ... VIRUS e DIALER Utilizzare i Programmi PEER-TO-PEER ... COSTO 45 €
CORSI DI AVVICINAMENTO AL COMPUTER PER CASALINGHE ... 45€ - ORARI DALLE 9,30 ... IL LUNEDI -MERCOLEDI OPPURE MARTEDI ...
TEL. 011/197.03.201
... DI SEGRETERIA (DAL LUNEDI AL SABATO ORARIO CONTINUATO) WWW.CSI...

SASSO
PRODOTTI PER L'EDILIZIA
SANITARI
RUBINETTERIA
PAVIMENTI, RIVESTIMENTI E PARQUET
DELLE MIGLIORI MARCHE
1° SCELTA.
SUPER SCONTI DEL 50%
(Consegne ovunque)
TEL.011/850.710 - 859.942 - VIA ... 30 - TO
FAX: 011-24.84.544

... locanda
La Pergola
Per la serata di ... Valentino
MUSICA DAL VIVO
Ristorante La Pergola specialità pesce
L'incantevole giardino interno e raffinate sale per le vostre cerimonie
Ristorante La Pergola
TORINO - Via Mondrone, ... TEL. 011.29.06.26 / 011.73.02.96

MAGIKA JUNGLA
Via XX Settembre, 62
10123 Torino
Tel. 011.19706146
ARREDAMENTO
OGGETTISTICA
E MATERIALE ESOTERICO
Negozio con la tigre

NOTIZIE dalle AZIENDE

Oris rinnova la Sponsorship con il BMW WilliamsF1 Team

L'azienda svizzera di orologi meccanici nel mondo delle corse

Oris, ... Svizzera leader nella produzione di orologi ... conferma e aggiorna il collaborazione con il BMW WilliamsF1 Team, diventandone Sponsor con una significativa ... sull'automobile, per tutto il ... e oltre

Oris, specialista nella progettazione e nella manifattura di orologi meccanici, è parte ... WilliamsF1 Team ... fornitore ufficiale di orologi dal ... di gennaio del ...

Sviluppando strategie di vendita intorno ... sinergie tra l'ingegneria meccanica di ... che ... caratterizza le organizzazioni, Oris ha usato questa partnership, di sempre più lunga durata, per portare all'attenzione di nuovi ... e dei ... tori il proprio marchio ... orologi di alta qualità.

... base di questo ... con la Formula 1, dove un ... secondo può fare la differenza fra la ... e la vittoria, Oris ha sviluppato la Oris Williams Collection, compresi alcuni cronografi in edizione limitata.

All'annuncio del nuovo rapporto ... Oris, il patron del ... WilliamsF1 Team, Frank Williams, ha ..., "mi sento ... di fatto che ... considera il ... investimento funzionare così bene, ed il loro aumentato impegno al programma è una conferma del valore che la Formula 1 offre.

Spero che l'incremento di investimento ... sviluppare ulteriormente gli ... Oris, e ... per il sostegno continuato al Team".

Ulrich Herzog, ... e CEO Oris ..., Svizzera, ha detto, "la spiegazione razionale per la nostra associazione iniziale ... il ... WilliamsF1 Team era ... Tuttavia, mi sono sorpreso dei ... tangibili che abbiamo raggiunto nello sviluppo della visibilità di ... Oris in questi ultimi due anni, e naturalmente, come questo ha ... positivamente le nostre vendite in tutto il mondo.

Sulla base di questo successo, siamo sicuri che la marca Oris che compare sulle vetture da corsa del BMW WilliamsF1 Team, visibile ad un pubblico globale di 300.000.000 di persone ogni quindici giorni, contribuirà ad un altro balzo in avanti nella ... di ... Oris".

Per ulteriori informazioni: Time Today srl Corso Europa, 45/5 - 16132 Genova ... 010.502497 Fax ... - www.oris.ch

www.cna.to.it

Confederazione Nazionale dell'Artigianato
della Piccola Media Impresa

CNA

La Forza della CNA è nei suoi numeri
Associati, cresci con noi

Provinciale di Torino - via Avellino, 6 - Tel. 011.46.17.666 - Fax 011.46.17.694 - Numero Verde - E-mail: infocna@cna-to.it - Hanno collaborato: R. Boninsegni, S. Busi, L. Longo, A. Marengo. Coordinamento e redazione articoli: Alessio Stefanoni. Supervisione: Paolo Alberti

313

Brevi

La CNA per le popolazioni Sud-est asiatico colpite Tsunami. Il Consiglio d'azienda della CNA, in accordo con il Segre- provinciale, Paolo Alberti, ha dato la disponibilità alla stipula di un accordo sindacale per la destinazione dell'equivalente di un'ora di lavoro di ciascun dipendente della CNA-Associazione provinciale di Torino e della CNA Srl da desti- alle popolazioni asiatiche colpite dal maremoto. I fondi raccolti verran- destinati alla Onlus «Medici senza frontiere».

Tintolavanderie, incontro su nuove normative di settore. Martedì 25 gennaio, alle ore 21, presso CNA Formazione, via Millio 16, Torino, si terrà un incontro informativo sul Dm gennaio 2004, n°44, «Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti dagli impianti a ciclo chiuso di pulizia a di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e dalle pulitintolavanderie a ciclo chiuso» (scadenza 12 marzo). *Informazioni: CNA, tel. 011.46.17.647.*

Sostituzione caldaie a gas, contributi fino al 31 gennaio. La Provincia Torino ha riaperto i termini per la concessione contributi per l'installazione o sostituzione delle vecchie caldaie a gas con nuove caldaie ad alto rendimento e basse emissioni in atmosfera. La nuova scadenza fissata al 31 gennaio 2005. Possono presentate anche domande relative impianti installati nel periodo successivo alla scadenza originaria dei bandi precedenti (31 maggio per i proprietari e 30 giugno per gli amministratori condominiali). Bando scaricabile sul sito web www.provincia.torino.it/ambiente/energia/bandi. *Info: Renato Boninsegni, CNA, tel. 011.46.17.604, rboninsegni@cna-to.it*

La Subfornitura a Parma, con CNA, dal 31 marzo al 2 aprile. Assomeccanica/CNA sarà presente uno stand collettivo alla fiera «Subfornitura», a Parma, dal 31 marzo al 2 aprile 2005. Per le imprese aderenti è previsto un risparmio del 30% circa sul costo di iscrizione, allestimento e pubblicità. *Per informazioni: Assomeccanica/CNA, Stefano Busi, telefono 011.46.17.603, e.mail sbusi@cna-to.it*

Iniziativa della Regione Piemonte a favore dei progetti d'investimento delle donne imprenditrici

Imprese al femminile, sì a fondo garanzia

E CNA Impresa Donna entra nella rete degli sportelli regionali a sostegno delle aziende in

Da quest'anno le imprese in del Piemonte potranno contare un nuovo strumento regionale per accedere al credito: si tratta del Fondo garanzia femminile creato a fine novembre dalla Regione Piemonte. Vi possono accedere le piccole imprese a conduzione femminile (totale a prevalente): ammesse le spese sostenute nei sei mesi antecedenti la data di presentazione della domanda per acquisto di hardware e software; macchinari, attrezzature, impianti e arredi; acquisto autonegozi e automezzi per trasporto di cose inerenti l'attività aziendale; opere murarie, impianti elettrici, idraulici e ristrutturazioni murarie in genere; spese in conto gestione per materie prime, semilavorati, prodotti finiti; spese per locazione, per la formazione e qualificazione del personale, spese per prestazione di servizi. Non sono ammissibili i beni acquisiti o da acquisire in leasing e le spese sostenute per l'utilizzo di un marchio in franchising. I finanziamenti (minimo 5mila euro, massimo 20mila euro) verranno erogati alle migliori condizioni di mercato e dovranno essere rimborsate nel termine massimo di 36 mesi e rate trimestrali. Il progetto di investi- dovrà concludersi 24 mesi dalla concessione del prestito. Informazioni e pratiche presso gli sportelli CNA Impresa Donna e presso gli uffici della Cooperativa di garanzia Cogart CNA.

Legge 215/92: la Regione Piemonte premia l'attività di CNA Impresa Donna. Per la seconda volta gli sportelli di CNA Impresa Donna figurano tra i soggetti individuati dalla Regione Piemonte per seguire le imprenditrici dalla nascita della loro idea imprenditoriale alla costituzione dell'impresa e al consolidamento della stessa. Da alcuni anni, infatti, la Regione Piemonte attua sul proprio territorio la promozione della cultura d'impresa fra le donne, tradizionalmente più penalizzate sul versante occupazionale avvalendosi di diversi strumenti fra cui la legge 215/92, una legge statale oggi regionalizzata, ben conosciuta dalle imprenditrici, che favorisce lo sviluppo dell'imprenditoria femminile e cerca, soprattutto, di qualificare la professionalità delle imprenditrici rendendo più competitive le loro imprese. La legge 215/92 prevede, tra l'altro, che le Regioni attuino in accordo con le associazioni di categoria, programmi di diffusione di informazioni mirate e la realizzazione di servizi di consulenza e assistenza tecnica alle imprese al femminile. Per realizzare questo programma la Regione Piemonte, che si è avvalsa della collaborazione di Union- Piemonte, ha presentato un bando pubblico a cui la CNA Piemonte ha concorso con successo per la seconda volta entrando a pieno diritto tra i soggetti titolati a seguire le imprenditrici dalla nascita della loro idea imprenditoriale alla costituzione dell'impresa e al consolidamento della stessa. Questa iniziativa premia l'attenzione che la CNA Impresa Donna ha sempre riposto nella sua attività affiancamento dell'impresa nei momenti cruciali ritenendo che accanto a sé consulente valido fondamentale per gettare le basi di un'azienda solida. La CNA - con la collaborazione della rete degli sportelli della Cogart CNA e di Asq Torino Srl, la società di servizi del sistema CNA che si occupa ambiente e medicina del lavoro, garantisce alla Regione Piemonte che le imprese vengano assistite con un servizio efficiente, adeguato alle esigenze dell'azienda e a costi contenuti. Per altro, il servizio viene garantito non solo alle donne, ma anche agli uomini: infatti, il 70% delle imprese assistite dovranno essere a conduzione femminile, il restante 30% titolarità maschile. *Informazioni Cogart-CNA, Sede sociale e operativa per città di Torino:* Einaudi 55, telefono 011.50.96.622, fax 011.50.30.79, cogart@cogartcna.it; *sedi locali in provincia di Torino: Pinerolo,* piazza Solferino 16, tel. 0121.37.74.06, fax 0121.37.73.68, cogart.pinerolo@cogartcna.it; *Ivrea,* via Dora Baltea 12, tel. 0125.42.41.70, fax 0125.64.45.55, cogart.ivrea@cogartcna.it; *Cirié,* via Redipuglia 28, tel. 011.92.10.957, fax 011.92.10.957, cogart.cirie@cogartcna.it. *Per informazioni: CNA Impresa Donna, Anna Marengo, tel. 011.817.70.37, amarengo@cna-to.it*

Alimentare

Rintracciabilità prodotti alimentari. E' in vigore dal 1° gennaio 2005 il regolamento dell'Ue sulla rintracciabilità prodotti alimentari. Gli operatori della filiera alimentare dovranno: *i)* dotarsi metodologie diverse di controllo, in base alla complessità aziendale e alle caratteristiche dei clienti finali; *ii)* fornire le informazioni alla autorità pubblica, sulle tre fasi principali in cui si articola il processo aziendale che sono: *a) Rifornimento materie prime, semilavorati, ingredienti:* elenco fornitori, registro prodotti acquistati, copia dei documenti di trasporto o autofattu- o annotazione della di arrivo merci, peso o quantitativo merci, loro stato fisico e lotto di produzione; *b) Processo di trasformazione in prodotti destinati al commercio:* valutazione rischio legato alle materie prime utilizzate, scelta sistema di identificazione delle materie prime da tracciare, definizione lotto di produzione e relativo siste- etichettatura; *c) Gestione dei prodotti in uscita:* formazione elenco clienti, definire procedura di formazione ordini, che consenta di collegare il lotto prodotti col cliente. *Informazioni: Stefano Busi, tel. 011.46.17.603, sbusi@cna-to.it*

Bandi

Dalla Provincia Torino bando per termoregolazione contabilizzazione del calore: al aprile. La Provincia di Torino ha approvato un bando diretto alla di tributi per l'installazione di sistemi di contabilizzazione del calore abbinati a termoregolazione in impianti centralizzati per soggetti pubblici e privati della provincia di Torino. L'iniziativa ha la finalità di ridurre i consumi energetici e le emissioni in atmosfera favorendo una gestione più razionale ed economica degli impianti tradizionali centralizzati. L'installazione di sistemi individuali di termoregolazione contabilizzazione del calore in edifici dotati di impianti termici centralizzati, permette di gestire in modo autonomo il riscaldamento di ogni appartamento, utilizzando però una caldaia unica per tutto il condominio o una rete di teleriscaldamento. Questi sistemi permettono quindi di unire i vantaggi degli impianti termici individuali (autonomia gestionale e ripartizione delle spese in base ai consumi di ciascuno) ai vantaggi degli impianti centralizzati (maggiore efficienza energetica complessiva migliori possibilità di controllo e costi complessivi più bassi). Le domande vanno presentate, **entro il 28 aprile 2005**, alla Provincia di Torino, Sportello Ambiente, via Valeggio 5, 10128 Torino. Tra le domande pervenute sarà stilata una graduatoria secondo criteri finalizzati a migliorare la gestione dei consumi energetici. Particolare preferenza è attribuita di conversione da impianti riscaldamento autonomo a centralizzati e sostituzione una vecchia centrale termica con una nuova ad alta efficienza. Il finanziamento può raggiungere al massimo il 30% delle spese sostenute per il sistema di contabilizzazione, quello di termoregolazione e l'installazione. *La documentazione relativa al bando può essere reperita sul sito web della Provincia: www.provincia.torino.it/ambiente/energia/bandi*

Numero Verde CNA
800-812040
Dal lunedì al venerdì, ore 9/13 - 14/17,30

CNA incontra l'Ambasciatore russo

Presente il Presidente della Camera di commercio Alessandro Barberis

Una delegazione della CNA Torino ha incontrato lo scorso 22 dicembre a Torino l'Ambasciatore della Federazione Russa in Italia, Alexey Meshkov. L'incontro, a porte chiuse, è stato esteso dalla CNA alla Camera di commercio di Torino, rappresentata dal Presidente Alessandro Barberis e dal Segretario generale Guido Bolatto. La delegazione della CNA composta dal Presidente provinciale Federico Casetta e dal Segretario Paolo Alberti. Erano inoltre presenti il Vice Presidente nazionale della CNA Daniele Vaccarino, il Presidente della CNA Piemonte, Sebastiano Consentino, il Segretario della CNA Piemonte, Michele Sabatino, e il Vice Segretario della CNA Piemonte Santoro Maviglia. Meshkov che la mattina seguente, il 23 dicembre, ha incontrato ufficialmente il Presidente della regione Piemonte, Enzo Ghigo, è stato avvicinato dalla CNA a seguito della manifestazione di un esplicito interesse della Federazione Russa a sviluppare le relazioni con le regioni del Nord-Ovest e del Piemonte in modo particolare che negli ultimi anni è retrocessa agli ultimi posti tra le regioni italiane che mantengono rapporti commerciali la Federazione Russa. Meshkov ha sottolineato inoltre come questo un momento particolarmente favorevole allo sviluppo delle relazioni economiche tra Italia e Federazione Russa, grazie ai buoni rapporti tra il Presidente Vladimir Putin e il Presidente Silvio Berlusconi. Come ha spiegato Meshkov, oggi il Piemonte non figura neppure tra le prime dieci regioni italiane che esportano in Russia, e questo avviene in una classifica dove al quarto posto si distingue persino una regione come quella delle Marche fortemente caratterizzata dalla presenza di Pmi. Al primo posto della classifica si posiziona la Lombardia, al secondo il Veneto e al terzo posto figura l'Emilia-Romagna. L'interscambio tra Russia e Italia ammonta attualmente a circa 18 miliardi di dollari. Il prodotto principale esportato in Italia è il gas, ma la Federazione Russa intende rafforzare l'interscambio con il nostro paese settori ad alta tecnologia, in particolare metalmeccanica e aerospazio. Meshkov ha inoltre manifestato interesse ad approfondire la conoscenza del modello italiano dei distretti industriali, ricordando che in Russia sono già nati in varie regioni 18 distretti. Ad affascinare l'Ambasciatore è in particolare capacità tutta italiana di favorire la nascita e lo sviluppo delle piccole e delle medie imprese, attraverso i distretti industriali. Meshkov ha in particolare dimostrato interesse per il distretto del tessile di Biella e per quello orafo di Valenza che gli sono stati illustrati da Paolo Alberti. E proprio le piccole e le medie imprese hanno oggi in Russia grandi opportunità da cogliere, come ben dimostra l'esempio delle Marche che in pochi anni ha scalato la classifica delle regioni italiane più presenti in Russia. Meshkov ha dichiarato di credere molto nello sviluppo delle relazioni tra regione e regione, ricordando che la Russia non è solo Mosca e che grandi regioni poco in Italia, dove le imprese possono andare a produrre direttamente a condizioni vantaggiose.

Alessandro Barberis, l'Ambasciatore Alexey Meshkov, Federico Casetta

CioccolaTò: a Torino e provincia
Dal 19 febbraio al 13 marzo

Anche quest'anno, tra febbraio e marzo, si svolgerà a Torino e provincia la kermesse più dolce dell'anno: CioccolaTò, nata per valorizzare l'artigianato e l'industria del cioccolato. Questa edizione è abbinata allo sport e al mondo degli scacchi in vista delle Olimpiadi invernali del 2006 e delle Olimpiadi degli Scacchi, e proprio in onore di quest'ultima sono state organizzate tornei di scacchi che metterà a confronto un campione con più dilettanti e una gara tra gli artigiani pasticcieri che premierà il più bel prodotto di cioccolato ispirato agli scacchi. Introdotta come di consueto da un fitto calendario di appuntamenti enogastronomici, culturali e di spettacolo presso le 13 città della provincia aderenti, la manifestazione sarà presente a Torino nel tratto tra piazza Castello e piazza San Carlo, dal 4 al 13 marzo. In particolare, il week-end del 19 e 20 febbraio prevede manifestazioni a Chivasso, Moncalieri, None, Pinerolo e Rivoli, mentre nel week-end successivo, dal 26 al 27 febbraio, sarà la volta di Bardonecchia, Caluso, Chieri, Collegno, Lanzo, Nichelino, Luserna San Giovanni e Torre Pellice. La CNA Alimentare è a disposizione sin da ora di tutti gli imprenditori del settore alimentare-dolciario per definire il piano delle iniziative insieme agli organizzatori dei Comuni coinvolti. Inoltre, le aziende associate CNA hanno diritto ad uno sconto sul costo degli stand localizzati a Torino, sia in piazza Castello, dove l'Associazione gestirà anche con altre Associazioni atelier di degustazione di prodotti di cioccolato e vini, sia in via Roma. *Per informazioni: CNA Alimentare, Stefano Busi, tel. 011.46.17.603, sbusi@cna-to.it*

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Per domani, saranno chiusi il controviale ■ corso Potenza (tra le vie Luini e Quadrone), ■ Palestro (tra le 15 e le 18, nel tratto fra via Bertola e via Cernaia), ■ Roma (tra le piazze San Carlo ■ CLN), via Giolitti (tra via Lagrange e piazza San Carlo), via Alfieri (tra piazza San Carlo e via XX Settembre) e via Alla Parrocchia all'incrocio con via dell'Asilo. Rallentamenti saranno possibili in via Onorato Vigliano (tra via Sette Comuni e via Carnia), ■ corso Unità d'Italia (davanti alla Scuola di Amministrazione Aziendale), in corso Brescia (tra i corsi Giulio Cesare e Regio Parco) e in corso Agnelli (tra i corsi IV Novembre e Vittorio Emanuele)

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

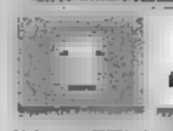
Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Per la qualità dell'aria

6	MOLTO INSALUBRE
5	INSALUBRE
4	POCO SALUBRE
3	MEDIOCRE
2	DISCRETA
1	BUONA
	OTTIMA

Venerdì 21/1/2005	3 DISCRETA
Giovedì 20/1/2005	5
Mercoledì 19/1/2005	5
Martedì 18/1/2005	4
Lunedì 17/1/2005	4
Domenica 16/1/2005	4
Sabato 15/1/2005	5

DOMENICA 23/1/2005



Nel ■ giornata prevalgono condizioni di neutralità atmosferica. In presenza di vento in pianura condizioni favorevoli ■ dispersione degli inquinanti.

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** piazza Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; corso Fiume 4; via Luini 41; via Exilles 46; piazza C. Bozzolo 11; via Di Nanni 71; via Oxilia 13; via Barletta 93; corso Francia 1 bis; corso Unione Sovietica 591 bis; corso Tassoni 66/D; corso Belgio 41. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** corso Francia 1 bis. **Aperta 24** ■ Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

ELEZIONI REGIONALI: GHIGLIA VUOLE L'ASSESSORATO ALLA CULTURA. ASSORBITI I FEDERALISTI DI VAGLIO

An lancia la «lista del presidente»

Martinat: accanto al simbolo la scritta con Ghigo

Maurizio Tropeano

Alle elezioni regionali Alleanza Nazionale affiancherà accanto al tradizionale simbolo del partito la scritta ■ Ghigo». Una scelta annunciata ieri dal viceministro per le Infrastrutture, Ugo Martinat, ■ ■ dal Forum degli amministratori locali che si è svolto ■ Lingotto, e che sarà ufficializzata oggi nel corso della segreteria politi- ■ Una decisione che rientra in quella logica di collaborazione/competizione, teorizzata da Martinat, dal ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli e ■ vicepresidente vicario Ignazio ■ Russa. Secondo ■atteoli: «In questo momento non ci dobbiamo preoccupare del centrosinistra, ■ o divisi, non hanno un programma e nemmeno un leader, ma per An le maggiori insidie possono arrivare dai partiti della Casa delle Libertà. Mai ■ questa volta Alleanza Nazionale deve uscire ■ vincitore dalle urne. ■ Russa ricorda «con orgoglio la nascita dieci anni fa di An e la necessità di rafforzare ancora di più il nostro ruolo nel governo nazionale ■ anche a livello regionale».

Martinat spiega: «An è con Ghi- ■ e non per Ghigo. Non si tratta di ■ differenza semantica ma della precisa volontà di affermare, dentro la coalizione, una politica di destra. Noi siamo leali, abbiamo una grande fiducia nel governatore ma, nello stesso tempo, vogliamo essere protagonisti del cambiamento». E ■ l'obiettivo è quello di ■ dentro ■ Cdl il ruolo ■ Alleanza Nazionale ha chiesto ■ ottenuto un sacrificio da parte dell'assessore alla Montagna, Roberto Vaglio, che rinuncerà ■ correre sotto le insegne dei Federalisti Liberaldemocratici per indossare la casacca del partito di Fini. Insomma, l'obiettivo è quello di portare ancora più destra nel governo regionale ecco perché Agostino Ghiglia, presidente della Federazione di Torino, rivendica ad An, in caso di vittoria del centrodestra, «il diritto di indicare il nome ■ ■ assessore alla Cultura perché occorre una svolta in campo culturale, che significa anche sociale ed economico, dove la sinistra continua ad occupare un ruolo».

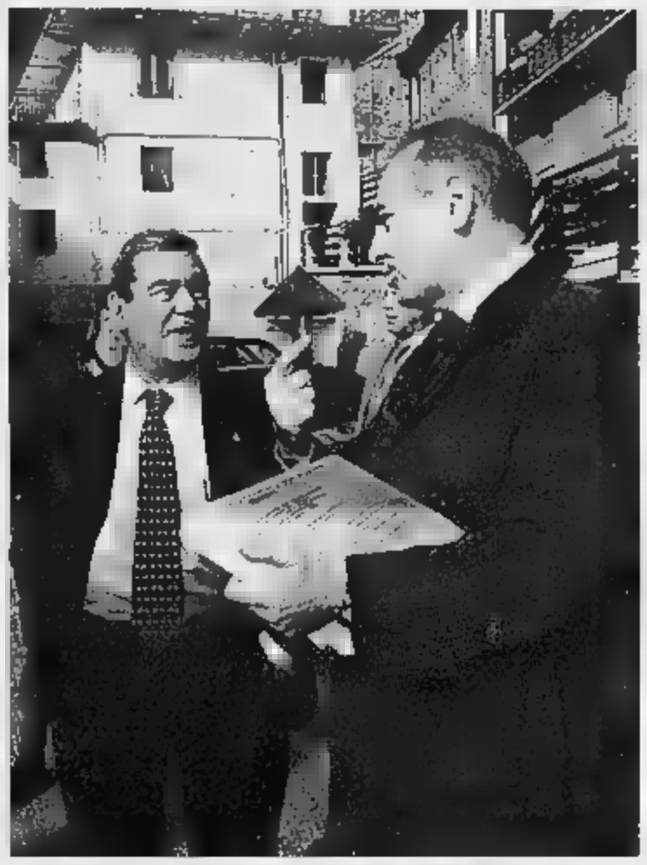
Al Forum, coordinato dal sindaco di Chivasso Andrea Fluttero responsabile Enti Locali, hanno partecipato oltre 400 amministratori ■ l'obiettivo di discutere linee politiche coordinate e strategie elettorali in vista del voto del 3/4 aprile. Al palco si sono alternati esponenti di governo come il sottosegretario Maria Grazia Siliquini che ha difeso ■ riforme di scuola e dell'università che sono state portate a termine nell'interesse dei giovani»; gli assessori regionali William Casoni e Valter Galante e il presidente della Commissione Statuto, Ennio Galasso. Poi i capigruppo ■ Regione (Botta), Provincia di Torino (Bonino) e Comune di Torino (Ventriglia). Molti di loro saranno candidati alle prossime regionali. Oggi la segreteria piemontese definirà gli elenchi. In provincia di Torino il capolista dovrebbe essere Agostino Ghiglia. Sulla composizione del listino, invece, sarà battaglia tra le componenti.

Intanto Gianfranco Rotondi, parlamentare ex Udc, ha annunciato la discesa in campo della Democrazia Cristiana con ■ simbolo che unisce la bandiera italiana con quella dell'Unione europea. Spiega Roton- ■: «Vogliamo fidanzarci con la CdL ma solo ■ ci vuole. In caso contrario non passeremo dall'altra parte, ma correremo da soli con nostri candidati». Replica Paolo Saba, ■ sigliere circoscrizionale per la Dc: «Rotondi non si inventa niente di ■ La ■ esiste già in Piemonte e in Barriera di Milano c'è anche un gruppo consiliare».

ROCCO ■ DS

Gottero sceglie la Margherita

■ Il presidente provinciale della Coldiretti, Carlo Gottero, scenderà in campo con la Margherita alle prossime regionali. La decisione sarà ufficializzata nei prossimi giorni. In caso di vittoria della Bresso per Gottero potrebbero aprirsi le porte dell'assessorato all'Agricoltura. Prende ■ l'ipotesi che ■ guidare la lista proporzionale ci sarà il deputato Gianfranco Morgando. In lizza per ■ posto nell'eventuale giunta Bresso c'è anche l'assessore al Bilancio del Comune, Paolo Peveraro. I ds, intanto, hanno scelto Rocco Larizza, segretario torinese, come capolista. La decisione è stata presa ieri a maggioranza dalla direzione provinciale. Le altre candidature saranno selezionate da una commissione mentre è certa la designazione di una donna nel listino. Quattro i nomi in corsa: l'ex assessore alla sanità Angela Migliasso, l'assessore all'Istruzione del Comune Paola Pozzi, ■a Curti e l'ingegnere dell'Alenia, Bruna Cibrario.



Il viceministro **Ugo Martinat** insieme al presidente della Regione **Enzo Ghigo**

in breve

■ **GIMKANA NEL TRAFFICO ■ CARABINIERI**
■ sospeso ieri sera per un inseguimento a tutta velocità ■ 4 auto di carabinieri e polizia a rincorrere una Stilo sospetta. Le auto sono sfrecciate in ■ D'Azeglio, corso Unità d'Italia, piazza Bengasi, corso Tralano. Qui gli inseguiti hanno invertito la marcia con una manovra spericolata causando anche un piccolo incidente. La ■ è riuscita a dileguarsi all'altezza di via Genova.

■ **■ SCOPERTO DAI CANI ANTIDROGA**
Ha già portato risultati la collaborazione tra Polizia ferroviaria e le unità cinofile della Polizia penitenziaria. L'altro giorno è stato bloccato nella stazione di Porta Nuova un immigrato albanese con circa 300 grammi di eroina in tasca. Il suo nome è Denis Aliu, ha 24 anni, ■ è clandestino.

■ **CONTROLLO CLANDESTINI TRE ESPULSIONI**
Tre clandestini espulsi: è il risultato di un controllo l'altro giorno dagli agenti del commissariato San Donato ■ uno stabile di corso Regina Margherita 278. Nell'edificio, composto di 72 alloggi, vivono oltre cento persone, metà delle quali straniere. In sei alloggi, sono stati fatti intervenire Asl ■ Italgas, per verificare la situazione igienica, le caldaie e gli allacciamenti non a norma.

■ **DROGA DAL SUD AMERICA CINQUE ■**
Cinque condanne per un traffico di cocaina dal Sud America all'Italia, scoperto la scorsa primavera all'aeroporto di Caselle. Il capobanda venezuelano José Sanchez Contreras, difeso dall'avvocato Novella Ferrini, è stato condannato a 7 ■ e ■ con rito abbreviato; il genovese Gianluigi Spina e la fidanzata venezuelana hanno patteggiato 5 anni di reclusione. I due corrieri sudamericani fermati con un chilo e mezzo di droga, difesi dall'avvocato Walter Campini, hanno patteggiato 5 e 4 anni e ■.

META' DEGLI ADOLESCENTI MANGIA SCORRETTAMENTE: NASCE UN MASTER UNIVERSITARIO

A tavola, deglutir bene per restare in forma

Marco Accossato

MANGIAR bene è un piacere per il palato. Deglutire correttamente una garanzia per la salute.

Pochi ci pensano, ■ la questione ■ seria. Tanto seria che gli specialisti del dipartimento di Discipline medico-chirurgiche dell'Università di Torino ■ dato vita al primo ■ unico master universitario italiano in Deglutologia. Un ■ riservato a logopedisti e specialisti in audiologia e foniatria, ■ prenderà il ■ domani nella sede del dipartimento di Discipline medico chirurgiche, in via Genova 3.

Direttore dell'Istituto è il professor Oskar Schindler: «Il passaggio di alimenti ■ bevande dall'ambiente esterno allo stomaco-duodeno attraverso le vie digestive superiori - spiega - era un fenomeno poco conosciuto, studiato, valutato e gestito fino agli inizi degli Anni Novanta». Oggi, «con il miglioramento delle conos■■ scientifiche si è visto che la deglutizione è molto diversa nel neonato, nel bambino, nell'adulto ■ nell'anziano». Ecco il punto: «La disfagia - sottolinea il professor Schindler - è all'origine di un altissima mortalità: ad esempio il 40 per cento ■ pazienti ■ ictus cerebrale. E' la prima ■■ di decesso nei malati di Parkinson, è tra le prime nelle rianimazioni. E' inoltre all'origine delle cosiddette "morti in culla"».

Il professor **Oskar Schindler**

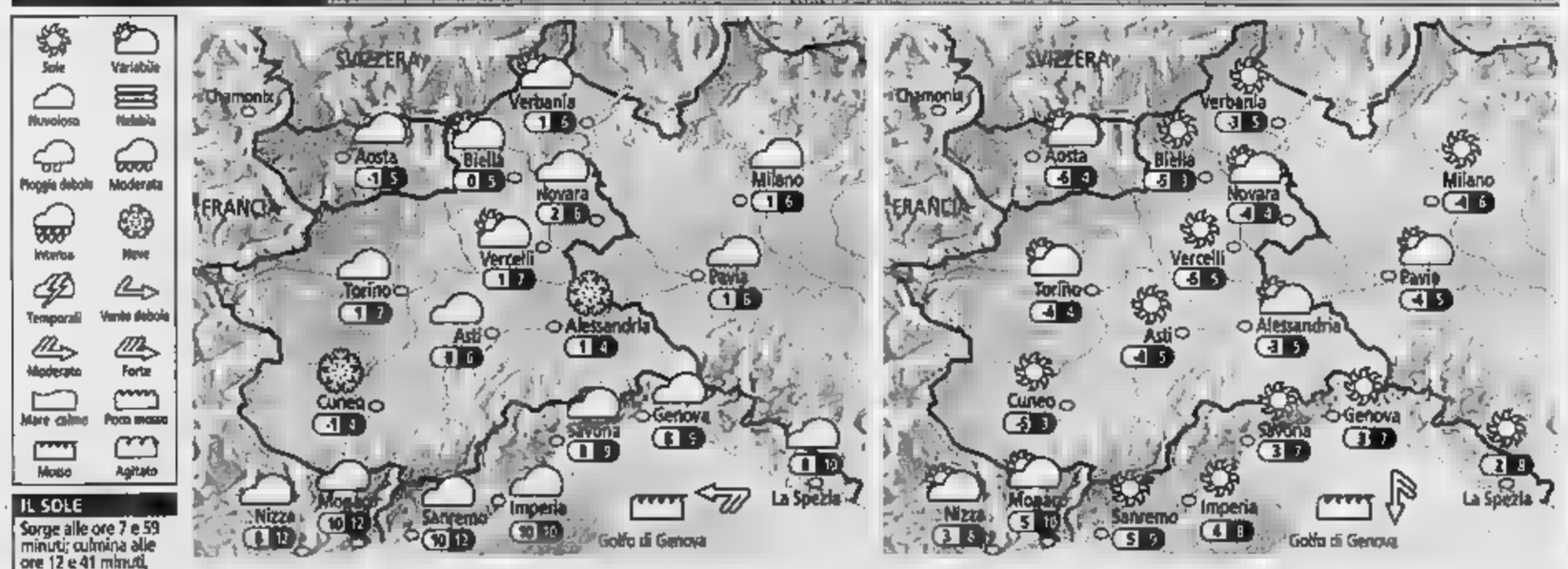
Masticare bene - ma soprattutto deglutire correttamente - è quindi una garanzia ■ vita. Per questo al master universitario sono previste lezioni teorico-pratiche centrate ■■ una lunga serie di temi: dal problema delle disfagie neurogenerative a quelle oncologiche, dall'educazione alla buccalità alla valutazione videoendoscopica, fino all'utilizzo della videofluorografia, «che assieme alla fibroendoscopia faringo-laringea rappresenta ■■ ■■ delle nuove sofisticate tecniche di indagine». ■ parlerà di abitudini viziate, di turbe della deglutizione e di diagnosi avanzata nel campo della pediatria.

Ancora il professor Schindler: «Una scorretta deglutizione ■ caratteristica circa della metà ■■ ragazzi in età evolutiva, di un terzo degli adulti e ■ due terzi delle persone anziane». Nuove tecniche chirurgiche, farmacologiche e di riabilitazione consentono ora migliori risultati nelle terapia, «ma è necessaria un'équipe sanitaria preparata e allargata, di ■■ fanno parte foniatri ■ logopedisti, radiologi, nutrizionisti ■ altri specialisti ■■■ i pediatri, i geriatri e i gastroenterologi».

Non è un caso che l'idea di un master sia nata all'Istituto di Audiologia e Foniatria dell'Università di Torino. A questa struttura si deve un'esperienza ventennale sulle disfagie, oltre alla creazione di quasi tutta la letteratura nazionale sull'argomento. L'Istituto di Audiologia e Foniatria di Torino dispone inoltre dell'attrezzatura scientifica più evoluta in questo campo della medicina.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



Sole, Variabile, Nuvoloso, Nebbia, Pioggia debole, Moderata, Intorbo, Neve, Temporali, Vento debole, Moderato, Forte, Mare calmo, Poco mosso, Mosso, Agitato

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 59 minuti; culmina alle ore 12 e 41 minuti, tramonta alle ■

LA LUNA
Si leva alle ore 15 e 13 minuti; cala domani alle ore 7 e 52 minuti

OGGI Al mattino molte nubi con poche timide schiarite; isolate e deboli nevicate possi■ sulle zone pianeggianti a ridosso delle montagne e sull'Appennino Ligure. Temperature minime stabili o in leggero aumento. Nel corso del pomeriggio si apriranno ampie schiarite a partire da Nord e nubi dense insisteranno solo su■■■. Temperature massime in diminuzione. Vento debole o moderato.

DOMANI Mattinata nuvolosa sui crinali alpini più settentrionali, la Valle d'Aosta occidentale ed i rilievi del Torinese, con qualche spruzzata di neve al confine con la Francia; più sole altrove. Temperature minime in deciso calo. Nel pomeriggio non si prevedono variazioni significative della situazione. Temperature massime in diminuzione sulla Liguria. Vento debole o moderato.

Doc Valery
Musica a 360°
U.S.A. Rock, Uk rock, Indie, Blues, Folk, Jazz, World Music, Classica, New Age, Avanguardia, Easy Listening, Vinile, Dvd, Libri, Oggettistica...
Promozioni tutto l'anno
Cd a 4, 10, 15 €
DA GENNAIO PROMOZIONI SU TUTTO IL CATALOGO ITALIANO E INTERNAZIONALE
Riesci a vedere un suono?
Riesci a sentire una luce?
Riesci a unire i tuoi sensi?
Riesci a guardarti dentro?
Via Nicola Fabrizi, 21/B - 10143 Torino - 011.758890

LABORATORIO CANAVESE: UN MODELLO PER USCIRE DALLA CRISI

Enrico Salza, Sanpaolo Imi

E' necessario un gioco di squadra per individuare le proposte utili a una vera ripartenza del territorio Ci sono le risorse finanziarie grazie ai bassi tassi di interesse, ma devono farsi avanti figure affidabili e disposte a rischiare anche del proprio

Alessandro Profumo, Unicredito

Il nostro ruolo è di selezionare i buoni progetti e finanziare le imprese che dimostrano una capacità progettuale Molte aziende sono scomparse perché hanno ottenuto un eccesso di disponibilità economiche che poi hanno sfruttato male

CONCLUSI GLI STATI GENERALI: IL SISTEMA BANCARIO RESPONSABILIZZA QUELLO INDUSTRIALE

«Servono imprenditori credibili»

Comitato selezionerà i progetti per il rilancio

Giampiero Maggio

«Mancano progetti imprenditoriali seri e credibili». Nel giorno che segna la conclusione degli Stati Generali del Canavese l'attacco delle banche al sistema industriale. «E' necessario un gioco di squadra per individuare progetti utili al rilancio - spiega Enrico Salza, presidente Sanpaolo Imi -, le risorse finanziarie grazie ai bassi tassi di interesse esistono, ma ci vogliono imprenditori credibili e disposti a rischiare anche del proprio». Sullo stesso piano anche Alessandro Profumo, amministratore delegato Unicredito italiano: «Molte imprese sono scomparse perché hanno ottenuto un eccesso di capacità finanziarie che poi hanno sfruttato male. Il nostro ruolo è quello di selezionare progetti validi».

E come non può venire in mente, ascoltando queste parole, la storia del comprensorio di Scarmagno: un tempo "cuore pulsante" dell'Olivetti, con oltre mila occupati, oggi un insieme di aziende, nate dallo spezzatino dell'ex fabbrica informatica, che negli ultimi anni hanno cambiato una proprietà dopo l'altra fino alla chiusura della parte opertativa (Oliit e Cms su tutti). L'attacco che arriva dagli istituti di credito deve però avere anche una funzione stimolo, non solo per il mondo imprenditoriale canavesano, alle prese con profonda che nell'ultimo anno ha prodotto la messa in mobilità di almeno 2 mila persone e di oltre mila cassa integrati, ma per l'intero sistema industriale piemontese. Così, dall'esperienza degli Stati Generali l'idea di «Laboratorio Canavese»: un comitato in cui sperimentare la collaborazione tra gli attori principali (dalle banche, all'imprenditoria al mondo politico) e partire da qui per imprimere una svolta e uscire dalla recessione. «Entro maggio ci sarà la prima verifica», dice il presidente della Provincia Antonio Saitta. Un Comitato in grado di riavvicinare sistema bancario e imprese, oggi troppo distanti tra loro per permettere allo sviluppo di mettersi in moto, e che potrebbe esportato in altre realtà territoriali in difficoltà. Ne è convinto il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo che sottolinea come «queste problematiche non appartengano solo al Canavese». E puntualizza: «Solo rafforzando i punti critici del sistema si può sconfiggere una crisi figlia della forte globalizzazione e dell'eccessiva competitività. Come? Migliorando la capacità di fare impresa attraverso la ricerca».

Ricerca, appunto, anche innovazione, idee imprenditoriali nuove e possibilità di finanziare aziende in espansione e non decotte: da qui deve partire la ricetta per uscire dal buio della recessione. Almeno questo è il messaggio che arriva dagli Stati Generali. Bio Industry Park, una delle realtà positive Canavese, è nato così negli anni '90, quando si stava chiudendo il capitolo Olivetti. Da un'idea imprenditoriale diversa, poi supportata da strumenti finanziari e da sistema politico lungimirante che hanno permesso lo sviluppo.

Il presidente della Provincia, Antonio Saitta, spiega: «Gli argomenti affrontati hanno dimostrato che il Canavese non è un deserto e che abbiamo una mole di suggerimenti tale da poter costruire qualcosa di importante». E se le banche attaccano il sistema industriale, Sergio Rodda, presidente Api Torino, richiama ad un ruolo più sociale gli stessi istituti di credito: «Un ruolo che devono riacquistare. Puntare su quest' area è importante: ci sono risorse che appartengono alla storia industriale di questo territorio non devono assolutamente essere sprecate». Il risultato che gli Stati Generali si sono prefissati è ambizioso e complesso: serviranno azioni concrete. Mentre mantengono una posizione di scetticismo le organizzazioni sindacali: «Alle parole vogliamo che seguano i fatti - tuona Federico Bellono, Fiom Cgil - il territorio non è più disposto ad aspettare».

INCONTRO DOMI IL DEL

I sindacati sollecitano iniziative

Dopo due mesi dalla scadenza della convocazione alla Presidenza del Consiglio i sindacati ieri hanno incontrato a Ivrea, in occasione degli Stati Generali del Canavese, Gianfranco Borghini, del Comitato Coordinamento Iniziative per l'Occupazione del Governo. Un faccia faccia con alcuni lavoratori Cms e Oliit (pochi quelli presenti ieri manifestazione davanti all'ingresso Officine H) e il presidente della Provincia, . Nessuna sostanziale in vista per lo stabilimento di Scarmagno anche se Borghini ha affermato che «ci sarebbe un gruppo interessato all'intero pacchetto Oliit», quindi gli stabilimenti di Chieti, Avezzano e Scarmagno. Notizia accolta con scetticismo dai sindacati. Entro paio di settimane (questa promessa di Borghini) ci sarà un incontro - a Roma o a Ivrea - per fare il punto sulle iniziative avviate dal Governo.

Lavoratori Cms e Oliit con Gianfranco Borghini e Antonio Saitta

DOMANI SARA' INTERROGATO IN PROCURA DAL PM SANTORIELLO

Il maresciallo racconta la sua verità

Finanziere arrestato mentre intasca una bustarella da 5 mila euro

Il maresciallo della finanza, Filippo Cerreto, appartenente al primo nucleo regionale della polizia tributaria di Torino, lascerà il carcere di Alba domani mattina per essere interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica di Pinerolo Ciro Santoriello. Ieri al terzo piano del palazzo di giustizia il magistrato e gli ufficiali della guardia di finanza hanno lavorato per aggiungere altri tasselli alla vicenda di concussione: Cerreto era stato arrestato mentre stava intascando una bustarella con 5 mila euro che aveva preteso dal direttore finanziario della Euroball di Pinerolo.

Tutto è iniziato lo scorso autunno, quando il sottufficiale, nel corso di un normale controllo di routine alla Euroball, un'azienda che ha rilevato un ramo della Skf, legata ad una multinazionale, aveva consegnato al direttore finanziario, Mario Montù, un bigliettino piegato e chiuso in un punto di cucitrice. «Prego dottore, apra questo biglietto quando è da solo», è stata l'unica frase che il sottufficiale ha pronunciato uscendo dall'ufficio del dirigente d'azienda. Sul biglietto è scritta: 30.000 euro. I dirigenti hanno informato i vertici della multinazionale, il loro studio legale e la Procura della Repubblica, quindi nei loro uffici hanno fatto installare un sistema televisivo a circuito chiuso. Proprio su quei monitor venerdì il colonnello Calza, comandante del nucleo provinciale di polizia tributaria, e altri due capitani hanno assistito alla consegna della busta, che conteneva solo 5.000 euro.

Per il finanziere si doveva trattare di una prima tranche per un servizio che lui riteneva quasi come una certificazione d'azienda, come se il suo ruolo fosse stato quello di un revisore dei conti. «La società si è mossa con grande tempestività per difendere l'immagine, ma anche il posto di lavoro di 350 dipendenti - dice il legale della società, Claudio Maria Papotti -. Turbati ma determinati, i superiori del maresciallo hanno proceduto all'arresto». (a. gia.)

IL CASO MULTE SOTTO I TERGICRISTALLI

Assolto anche in appello il comandante dei vigili

Confermata, anche in appello, l'assoluzione per il comandante dei vigili urbani di Pinerolo, Ermenegilda Aloi, e per altri due vigili Nicola Ruocco e Carlo Capra. I tre già assolti in primo grado dal tribunale di Pinerolo, nel maggio del 2001, erano finiti sotto processo con l'accusa di falso in atto pubblico. Secondo la tesi accusatoria avevano fatto sparire un verbale a il quale veniva multato il sindaco che, per informare gli automobilisti dei divieti di circolazione nella Ztl, aveva fatto mettere sotto i tergicristalli delle auto un volantino. Un provvedimento che secondo l'allora consigliere Salvatore Passerà, violava un'ordinanza precedente del sindaco che vietava la pubblicità sotto i tergicristalli delle auto. Il consigliere comunale aveva chiesto al vigile Ruocco di prendere atto della violazione. E proprio in merito al metodo seguito si è costruita la tesi accusatoria, non essendo mai stati stampati dei modelli per questa atipica violazione, il vigile ha solo fatto con il computer una bozza di verbale, documento che però non è mai stato né protocollato e neanche classificato da un numero di verbale. Dietro questa azione vi era l'interpretazione che il volantino non fosse pubblicità, ma un modo per informare gli automobilisti sulle norme che regolano il centro storico e per questo motivo il verbale non aveva più avuto un seguito.

in breve

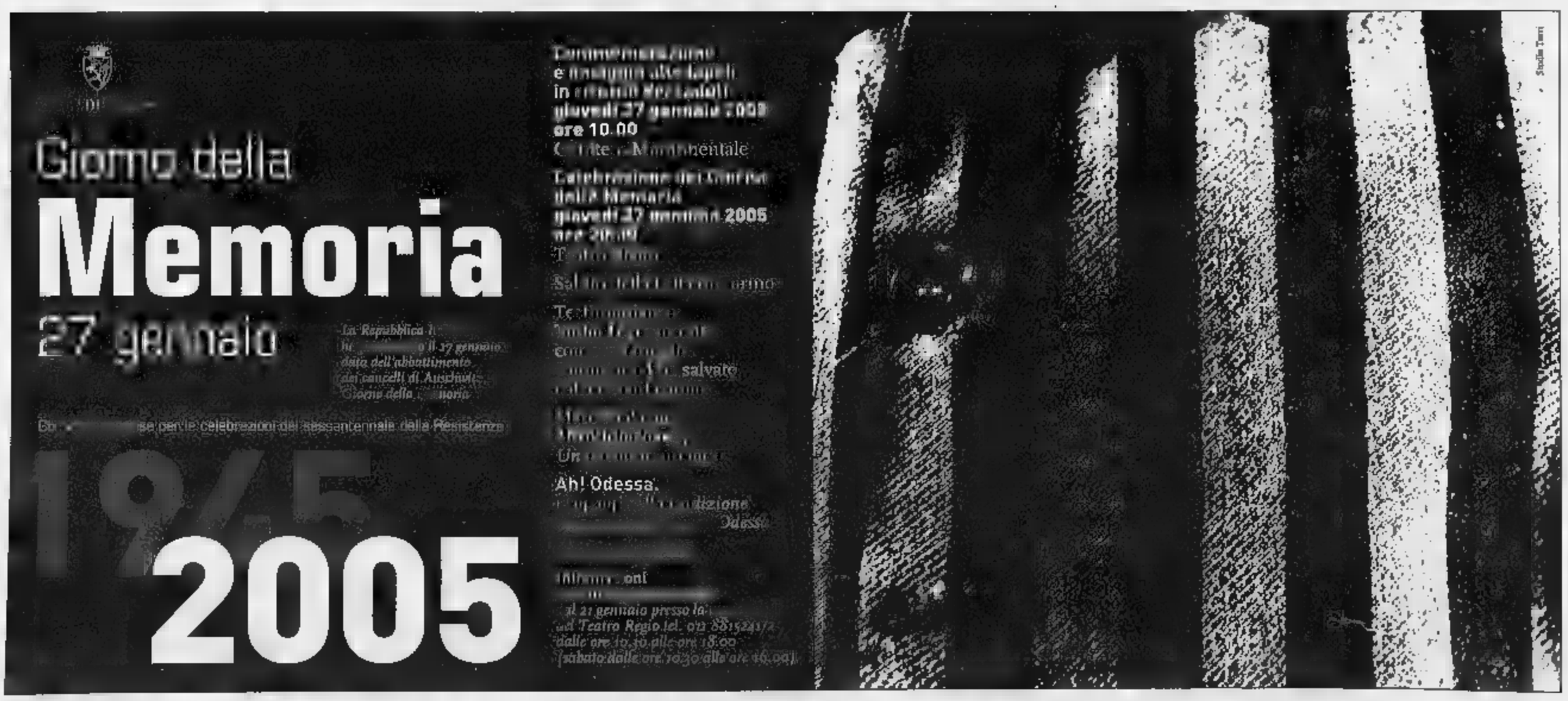
VILLAFRANCA, DUE DONNE INTOSSICATE DAL GAS
Si è sfiorata la tragedia in un alloggio al terzo piano di via Gastaldi 3, dove due donne madre e figlia Luciana Sorasso, 39 anni e la figlia 17 enne sono state intossicate dal monossido di carbonio uscito a alcune caldaiette per il riscaldamento. Le due donne si sono sentite male, ma hanno fatto in tempo a chiamare il 118. In ambulanza sono state portate all'ospedale di Saluzzo, le loro condizioni ora non sono gravi.

SUSA, RUBAVANO AL SUPERMAR
Rubare per poter mangiare. E' accaduto fra gli scaffali del supermercato Coop di Susa. Due romeni, una giovane donna ed un ragazzo minore stati sorpresi mentre cercavano di rubare alcune banane, mele, succhi di frutta, scatolette di tonno per un valore globale di circa 40 euro. Sono stati sorpresi dal personale addetto ai controlli anti-taccheggio. Ana Maria Cojocam di 19 anni è poi stata arrestata dai di Susa mentre il minorenne è riuscito ad allontanarsi.

NUOVO ASSESSORE NELLA VAL SANGO
La Comunità Montana Val Sangone ha convocato l'altra sera un consiglio straordinario per discutere la revoca della delega all'assessore al bilancio Alfredo Monaco. Secondo il presidente Claudio Bertacco, l'assessore non si è comportato in modo corretto nei confronti della giunta, degli assessori e della sua persona. Alfredo Monaco domanda dove ha sbagliato, «non ho mai offeso nessuno». Monaco rimarrà in maggioranza. Il nuovo assessore è Giancarlo Gillia sempre di Trana.

VILLAR DORA, I 30 ANNI DELLA PRO LOCO
La Pro loco di Villar Dora, in occasione dei trentanni di fondazione ha risistemato la vecchia sede dell'ex asilo e oggi alle 16 è prevista l'inaugurazione ufficiale. I locali saranno dedicati a due persone che hanno collaborato attivamente al sodalizio, Giovanni Bert ed Ernesta Bert «Madama Cruso, rispettivamente nipote e zia. Alle è convocata l'assemblea dei soci per approvare il bilancio e presentato il calendario delle manifestazioni per il 2005.

CARNEVALE DI TORRAZZA SVELATI I PERSONAGGI
Sono stati svelati i nomi dei personaggi del carnevale di Torrazza Piemonte. Marzia Vitale, 29 anni, impiegata, vestirà i panni della Bela Laurera a fianco di Sergio Pattaro, 42 anni, dipendente Iveco, nei panni del Peru Pistapauta. Con loro J Masnà Alessandro Birocco e Federica Aggio; J Giovnot Valentina Santià, Marika Platania, Massimo Desso e Elia Barato.



CENTRO [illegible] DI MONCALIERI

Claudio Furci, assessore di Moncalieri

Ruspe in via Santa Croce Cantieri monitorati per sei mesi

■ Sei mesi di cantieri monitorati costantemente per evitare sforamenti del cronoprogramma ■ ■■ bollettino sullo stato ■ avanzamento dei lavori che sarà recapitato, settimanalmente, ■ tutte le associazioni dei commercianti che insistono nell'area cantierata. L'ultima frontiera della riqualificazione del centro storico ■ Moncalieri ■ il Mop (Monitoraggio opere pubbliche) rispolverato dall'assessore ai Lavori Pubblici Claudio Furci in coincidenza dell'arrivo [illegible] ruspe in ■■ Santa Croce. I lavori partiranno domani e andranno avanti fino ■ luglio [illegible]. Il Comune ha previsto di [illegible] su questa stradina caratteristi- ■■ del centro storico 500mila euro. Obiettivo? Legittimare ■ strada come parte integrante del centro storico: «Ultimamente - ammette l'assessore - la situazione della via era [illegible] compromessa. L'obiettivo è rilanciarla ■ ricollegarla ■ resto del salotto della città anche attraverso il restyling dei locali [illegible] panetteria nel primo isolato della strada».
Ed ecco, nel dettaglio, il piano dei cantieri: verranno rifatte le fognature bianche a alcuni tratti di sottoservizi. Nuovi marciapiedi e ripavimentazione completamente in porfido riutilizzando, nella parte alta, i cubetti già presenti sul manto stradale e nella parte bassa - dalla chiesa Santa Croce ■■ piazza di fronte all'ospedale - ■■ nuove lose bianche in corrispondenza degli attraversamenti pedonali. Verrà predisposto il passaggio delle fibre ottiche e sistemate 20 lanterne a muro, ■■ l'eccezione del lampioni davanti alla Chiesa, accanto alla quale sorgerà anche un'isola di sosta con panchine storiche.
I commercianti della ■■ potranno usufruire ■ sgravi fiscali sull'occupazione ■■ suolo pubblico mentre, per i residenti, si prevedono esenzioni dal pagamento del parcheggio nella ■■a blu e accesso a doppio ■■■ per [illegible] ■ abitazioni. ■ partirà con la parte bassa ■■■ strada e, in un secondo momento, ■ arriverà a lavorare nel tratto compreso tra ■ chiesa ■ la piazza Vittorio Emanuele. Il commercianti, che certo non attraversano un momento facile, potranno essere costantemente informati [illegible] stato dei lavori ■■ - aggiunge Furci - riusciranno ■ venire coinvolti dall'opera, senza [illegible] né fughe ■ notizie o leggende metropolitane su eventuali stop ■ cantieri».

[g. leg.]

RIVALTA SESSANTUN ASPIRANTI, CHE IERI HANNO SEGUITO LA PRIMA LEZIONE

Parte il reclutamento degli «ecovolontari»

Si tratta di pensionati, commercianti, impiegati e liberi professionisti Vigileranno sulla raccolta porta a porta segnalando le inefficienze

Massimiliano Peggio

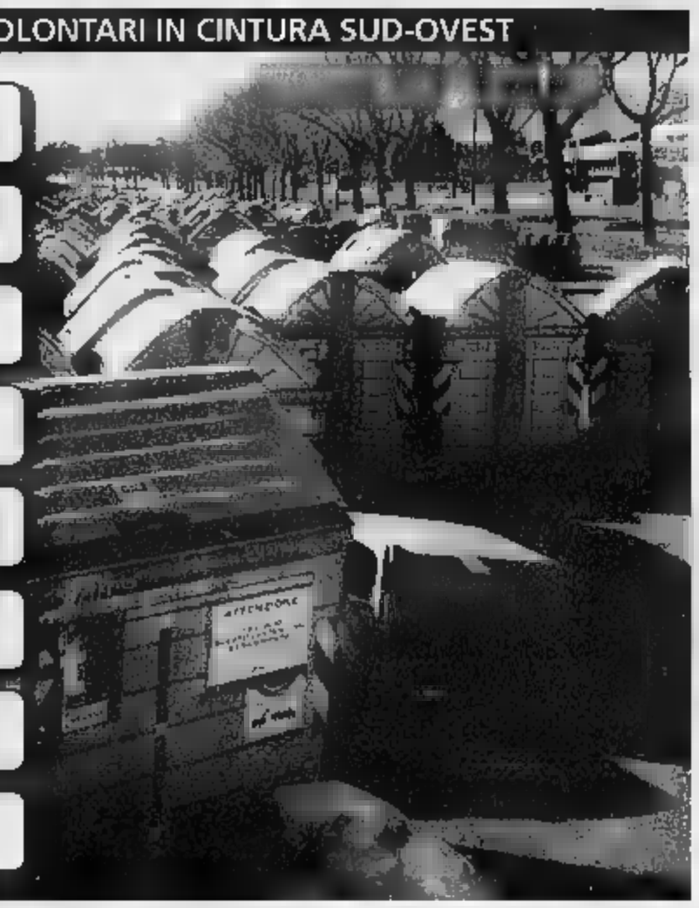
Sono quasi duecento gli aspiranti «ecovolontari» che hanno aderito [illegible] campagna di «arruolamento» lanciata dal consorzio rifiuti Covar 14, per creare un «esercito» di esperti ■■ grado di controllare il servizio di raccolta differenziata segnalando comportamenti di malcostume e inefficienze. Pensionati, commercianti, impiegati, liberi professionisti, tutti determinati a partecipare in prima persona al miglioramento del sistema porta a porta che si sta diffondendo nei 19 comuni del bacino sud, da Trofarello a Orbassano. Tra i centri che hanno già introdotto o stanno per convertirsi al raccolta differenziata domiciliare, il primato di adesioni spetta a Rivalta con 61 «reclute».

Ci [illegible] i veterani dei comitati ambientali, come Walter Coatto, 71 anni, che per oltre un decennio ha combattuto contro l'inquinamento di Oma ■ Chimica Industriale, le due aziende sequestrate dalla magistratura e ormai in fase di bonifica. «Sono ■■ integralista - dice - non posso soffrire le persone che gettano i rifiuti per terra, ovunque. Vorrei che la raccolta differenziata arrivasse al 100 per cento». Dello stesso parere, Marco Fiora, 41 [illegible] ■ carni all'ingrosso, «folgorato» ■ tema dell'ecologia. Si infuria scoprendo che ■■ miriade di prodotti «usa e getta» non possono [illegible] separati per mancanza di obblighi legislativi. «Mi sembra una cosa assurda - ammette -: potremmo aumentare le tipologie di rifiuti riciclabili ma le leggi non lo [illegible] tono». [illegible] gruppo di aspiranti anche alcuni «attivisti» già impegnati in attività e iniziative di educazione ambientale. Come Gabriella Cibin, 49 anni, responsabile amministrativa. Dice: «Il mio obiettivo? Vorrei aiutare la gente a comprendere che per migliorare la raccolta differenziata basta un po' di impegno: più la selezione dei rifiuti è efficiente, maggiori sono i vantaggi per la collettività».

Ieri, al centro incontri «Il Mulino», a Rivalta, si è tenuta la prima lezione: una riunione introduttiva a cui seguiranno tre mesi di formazione, di tre ore alla settimana. «Il primo compito di un ecovolontario - spiega Eliana Bruschera, una delle istruttrici - è quello di educare i cittadini, stando ■ contatto con il proprio territorio». Ma anche ■■ saranno muniti di tesserino di riconoscimento del Covar 14, e dotati di un'adeguata competenza tecnica, non potranno sanzionare i trasgressori: il compito di multare gli «ecofurbi» toccherà sempre agli agenti della polizia municipale. «Tutti i volontari impegnati sul territorio comunale si dovranno limitare a segnalare ■■ funzionari competenti i casi di malcostume e inciviltà, ■■ soprattutto «evidenziare ■ le inefficienze del servizio causate ■ dagli operatori delle imprese appaltatrici». Tra i rischi ■ mettere in conto gli insulti degli irriducibili, che di educazione ambientale proprio ■■ ne vogliono sapere. «Le statistiche in merito - aggiunge l'insegnante - dimostrano che bisogna mettersi il cuore in pace: il 10 per cento vi sbatterà ■ porta in faccia».

ECOVOLONTARI IN CINTURA SUD-OVEST

■ ORBASSANO	16
■ CARIGNANO	19
■ BEINASCO	7
■ RIVALTA	61
■ PIOBESI	20
■ TROFARELLO	22
■ VINOVO	33
■ VIRLE	12



WALTER COATTO
E' un veterano delle battaglie ambientaliste: «Sono un integralista, non posso soffrire le persone che gettano i rifiuti per terra, ovunque. Vorrei che la raccolta differenziata arrivasse al [illegible] per cento»

GABRIELLA CIBIN
E' la responsabile amministrativa: «Vorrei aiutare la gente a comprendere che per migliorare la raccolta differenziata basta un po' di impegno: più la selezione dei rifiuti è efficiente, maggiori sono i vantaggi per la collettività».

COLLEGNO SONO QUELLI POSTI FUORI DEGLI STABILI, DOVE INVECE LA RESPONSABILITA' CADE SUI CONDOMINI

I contenitori dei rifiuti saranno chiusi a chiave

Patrizio Romano

Partita in via sperimentale l'anno scorso nel quartiere di Terracorta, dal 7 febbraio la raccolta rifiuti porta a porta si allargherà a tutta Collegno. «Entro giugno il sistema verrà esteso ■ tutta la città - spiega il sindaco Silvana Accossato -. Sarà un processo graduale e la cittadinanza sarà informata e coinvolta, perché togliere l'abitudine a buttare i rifiuti nel cassonetto è difficile». E l'obiettivo ■ raggiungere entro l'anno quota 50 per cento di differenziata. «Non vogliamo andare in emergenza» afferma l'assessore all' Ambiente Gianni Pesce.

Diverse le novità della raccolta rifiuti prevista a Collegno. «I cassonetti [illegible]o custoditi dai singoli stabili - dichiara Pesce -, e i condomini ■■ responsabili. Dove non si può, i bidoni verranno posti sulla strada: chiusi a chiave». Delle piccole «casseforti per rifiuti». «Perché - continua -, dal 2006 ognuno pagherà in base all'immondizia prodotta». Per questo i cassonetti che non possono [illegible] al [illegible] nei cortili, saranno sotto lucchetto. Anche per evitare «regali» tra vicini.

A misurare l'immondizia sarà un microchip. Ogni cassonetto ne avrà uno, come [illegible] carta di identità, con tanto ■ via e numero civico. «E il sistema ■ rilevazione satellitare - dice il direttore tecnico [illegible] Cidiu Lorenzo Destefanis - lo individua e ■ "legge" attraverso il mezzo che lo svuota». Perché il pagamento sarà in base a quante volte il bidone viene vuotato. «Per questo lo si metterà fuori solo quando è pieno - ammette Pesce -. Ciò rende difficile farsi "regali" tra vicini». Comunque, il Comune si sta attrezzando contro gli "ecofurbi" nostrani.

«Abbiamo addestrato 40 ecovolontari - premette Pesce - per informare i cittadini nella fase di transizione e in seguito per controllare e segnalare anomalie ■ furbate ai vigili». E saranno sanzioni pepate. «La multa, nel [illegible] qualc[illegible] metta ■ bidone fuori nel giorno sbagliato o [illegible] rifiuti non corretti - puntualizza -, sarà fatta allo stabile». Quindi tutti devono fare attenzione al proprio vicino ■ pianerottolo distratto o svogliato. Ma ■ preoccupare di più è l'aumento della tariffa.

Come scriveva ieri un lettore ■ «Specchio dei tempi» ci sarà chi si vedrà lievitare la bolletta del 162 per cento. «E' vero - confessa il sindaco -: le famiglie numerose [illegible] ■■ aumento. Tuttavia ci sono sconti del 30% per chi ha un reddito minimo e l'esenzione quando si tratta di casi sociali. Invece i single, ■ d■ noi [illegible] ■■lti gli anziani soli, avranno una riduzione del 20 per cento».

Però la polemica ha già infiammato ■ consiglio comunale mercoledì sera, con la minoranza di centrodestra pronta a dare battaglia... porta a porta. E i collegnesi? Si preparano a trattare i rifiuti come gioielli: pochi, cari ■ tenuti sotto chiave.

In breve

■ **NICHELINO, CHIUSO IL PARCO DEL BOSCHETTO**
Dopo la bufera di vento che si è abbattuta, l'altroieri, sul Piemonte è stato chiuso il parco del Boschetto. Lo ha deciso il sindaco Giuseppe Catizone con un'ordinanza immediata per motivi di grave rischio all'incolumità pubblica. All'interno sono crollati molti rami dagli alberi ostruendo i passaggi pedonali. Gli alberi all'interno del parco, affetti da un virus che ne compromette l'integrità del tronco, dovranno essere abbattuti, per essere rimpiazzati con altrettanti fusti sani.

■ **TROVATO MORTO NEI BOSCHI DI STUPINIGI**
Ruggero Scommegna, pensionato di 70 anni di Moncalieri è stato trovato morto nei boschi alle spalle della Palazzina di Caccia di Stupinigi. L'altra sera, intorno alle 23, i carabinieri della compagnia di Moncalieri lo hanno trovato senza vita stroncato da un infarto a cento metri dalla vettura parcheggiata sul ciglio della statale 23. Ieri mattina l'uomo si era allontanato dalla sua abitazione. Alle 19.30 i due figli preoccupati dall'inusuale ritardo hanno avvertito i carabinieri e sono scattate le ricerche. L'uomo è stato rinvenuto privo di vita, steso a terra. Il medico legale ha certificato il decesso per arresto cardiaco avvenuto, presumibilmente a metà mattinata.

■ **CHIERI, DOPO IL FURTO MANCANO LE SIGARETTE**
Fine settimana difficile per i fumatori chieresi. Un gruppo di malviventi ha svaligiato il deposito dei Monopoli ■ Stato di via Campo Archero, situato tra la ferrovia e la caserma dei carabinieri. Al suo interno erano stipate centinaia di stecche di bionde. Il valore dei tabacchi asportati è ingente, almeno 200mila euro, ma si parla anche di oltre 500mila. Le indagini dei militari avrebbero già raccolto importanti indizi lasciati dalla banda.

■ **CASTIGLIONE, SALVO DALL'AUTO IN [illegible]**
La scorsa notte Marco Bertino, 26 anni, di Torino, al volante della sua «Tipo», allo svincolo per Castiglione della superstrada Chivasso-Torino, ha dovuto fermarsi di colpo ■ abbandonare il mezzo che aveva iniziato a bruciare per un cortocircuito. Il giovane è rimasto illeso.

■ **COLLEGNO, POSTE CHIUSE A BORGATA PARADISO**
Poste chiuse a Borgata Paradiso di Collegno. Da lunedì 24 a mercoledì 26, per consentire il trasferimento nella nuova sede in via De Amicis, che aprirà giovedì, l'ufficio postale resterà chiuso.

■ **L'ITALIA DI OGGI, DIBATTITO A RIVOLI**
Oliviero Beha e Marco Travaglio ospiti al liceo scientifico Darwin di Rivoli. Domani mattina, alle 10,30, i due giornalisti incontreranno gli studenti e il pubblico al dibattito «Due voci sull'Italia di oggi».

■ **CAMBIANO, INCONTRO SULLA MENSA SCOLASTICA**
Si svolgerà martedì, alla scuola elementare «Grosso», il primo incontro tra i rappresentanti degli alunni e gli esperti della nutrizione del «Club Frimousse». Il progetto, proposto dal Comune e dalla società Sodexo, che già gestisce il servizio mensa delle scuole locali, propone agli stessi bambini la possibilità di scegliere il menù più gradito. L'appuntamento è alle 14,30.

Primi al Mondo
NEWS 01

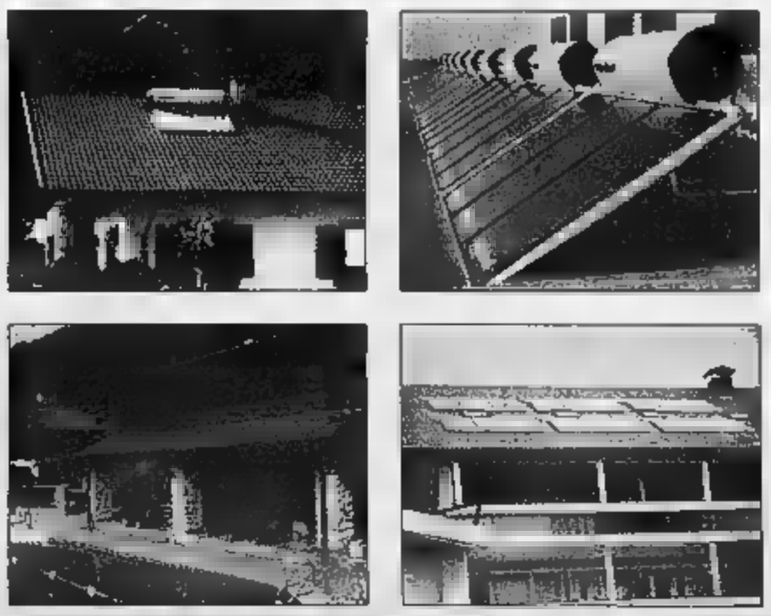
Il Solar Keymark alla Solahart

Il Sistema 302 Solahart ottiene la più alta certificazione di Qualità

Il "Keymark" è un marchio europeo che assicura il consumatore che il prodotto ottempera agli standard in vigore nella Unione Europea. Qualunque altra certificazione o marchiatura del prodotto o dell'impianto non è legalmente riconosciuta ■ potrebbe essere contestata come commerciale o "casalinga" ed è bene diffidarne. Gli enti che possono rilasciare il "Keymark" hanno ricevuto l'autorizzazione dall'apposito C.E.N. (Comitato per le Norme Europee) ■ [illegible] solo cinque in Europa. Non ■ può però ottenere il "Keymark" [illegible] non si ■ ottemperato prima a tutte le norme EN che riguardano il prodotto specifico, come efficienza, affidabilità ed ecocompatibilità. La Solahart ha ottenuto il "Solar Keymark" sui pannelli solari insieme ad altri [illegible] produttori. Dunque in tutto il mondo solo otto produttori possono certificare ai consumatori ■ perfetta qualità del loro prodotto.
Solo uno però può vantare ■ Keymark, non solo sui pannelli che sono solo un componente dell'impianto, ma anche sull'intera "macchina solare" che produce acqua calda. Così è confermata e legalmente certificata l'eccellenza del prodotto Solahart [illegible] nella [illegible] omnitempo. Del resto già dai test dell'Enea era risultato per il Solahart un rendimento assolutamente eccezionale. Test confermati anche dall'istituto francese C.T.S.B., che riporta rendimenti anche superiori. D'altra parte la Solahart è attiva esclusivamente nel settore del solare termico da più di 50 anni. E' diffusa ■ tutto ■ mondo. In Italia ■ distribuita dall'Accomandita Tecnologie Speciali Energia S.p.A. da ventiquattro anni. I prodotti Solahart ■ distinguono anche per l'ottimo rapporto costo-beneficio, per la garanzia, per la mancanza di necessità manutentive, per ■ durata, per ■ reperibilità ■ qualità del servizio negli anni. Essi presentano quindi performance ideali sia per uso domestico che industriale [illegible] alberghiero. Solahart è anche la più diffusa in Italia oltre che nel mondo. Si è sviluppata spontaneamente grazie a tutti questi "plus" straordinari in forza dei quali ha potuto ottenere il più prestigioso marchio di qualità che ■ il "Solar Keymark".

I pannelli solari Solahart, per la produzione d'acqua calda, garantiscono prestazioni ■ pregi senza confronti

La Tecnologia che permette di risparmiare fino al 95%.



SALSOMAGGIORE TERME
Tel. 0524.573666
MILANO ROMA BOLZANO UDINE GENOVA SASSARI

Solahart. DISTRIBUITO E GARANTITO DA: Accomandita Tecnologie Speciali Energia
www.accomandita.com - accomandita@accomandita.com

CAPANNONI

COLLEGNO
Capannone libero subito
di mq. 1.000 + uffici mq. 300.
Piazzale mq. 2.500.
Ottima posizione.
VENDESI

COLLEGNO
elegante palazzina uffici di mq.
400 più mq. 200 di archivio
e servizio. Comoda ai mezzi
pubblici. Zona La Certosa.
Libero subito.
AFFITTASI

RIVOLI
Capannone libero subito
di mq. 4.000 più palazzina uffici.
Libero subito.
Ampio cortile
con impianti ■ norme.
AFFITTASI

TORINO NORD
Capannone mq. 6.500
+ uffici/servizi.
Indipendente recintato.
Con mensole carroponte.
VENDESI

TORINO
Via Sansovino
capannone libero subito
mq. 900 più uffici.
Con impianti. Cortile recintato.
AFFITTASI

TORINO
ZONA C.SO GROSSETO
Elegante palazzina
uffici mq. 600.
Con impianti a norme.
VENDESI

LEINÌ
Capannone mq. 3.200 più palazzina uffici/servizi. Costruzione recentissima. Comodissimo tangenziale. Ampio cortile.
VENDESI

TORINO NORD
Capannone di mq. 5.200
più palazzina
uffici sul fronte. Area totale di mq. 10.400. Fronte tangenziale.
VENDESI

GRUGLIASCO
capannoni in costruzione
mq. 700 - 800 - 1.600 - 2.000
4.000 comodissimi ingresso
tangenziale. Uffici su richiesta.
VENDESI

TORINO
Lungo Dora Colletta locale di
mq. 4.200 su due piani più
palazzina uffici.
Cortile mq. 3.000.
Libero subito.
AFFITTASI

AIRASCA
Capannone, mq. 2.000 con uffici,
indipendente
con ampio cortile.
Fronte strada di forte passaggio.
AFFITTASI

[illegible]
Capannone mq. 1.750 con uffici.
Destinazione
produttiva commercio
ingrosso ed in parte
anche al dettaglio.
VENDESI/AFFITTASI

TORINO
LUNGO [illegible] ANTONELLI
prestigiosi open space di nuova costruzione, per uffici studi professionali laboratori vendita ingrosso.
Con impianti autonomi. Varie metrature.
Alcuni in pronta consegna.
AFFITTASI - VENDESI

SETTIMO TORINESE
Capannone mq. 3.700 + uffici,
con ampio cortile.
Ottima posizione, comodissimo
ingresso tangenziale.
AFFITTASI

NICHELINO
Capannone di mq. 900 con uffici
recentissima costruzione
con carroponte montato.
Libero subito
AFFITTASI - VENDESI

RIVOLI
Capannone di mq. 1.700
di cui mq. 500 seminterrato.
Uffici/servizi mq. 300.
con ampio cortile
fronte tangenziale.
VENDESI

AUTOPORTO PESCARITO
Capannone di mq. 1.550
con uffici.
Dotato di 15 porte di ribalta.
Indipendente,
con ampio cortile recintato.
AFFITTASI

VOLPIANO
capannone di nuova costruzione,
fronte autostrada. Su due livelli per
un totale ■ mq. 2.000.
Piazzale recintato mq. 720.
VENDESI - AFFITTASI

[illegible] BENIGNO CANAVESE
Area totale di mq. 3000 Capannone mq. 1230 con tettoia ■ box auto. Impianto ■ norma.
VENDESI

LEINÌ
Capannoni in fine costruzione,
varie metrature, comodissimi
ingresso tangenziale.
Con mensole carro ponte
VENDESI/AFFITTASI

BORGARO TORINESE
Capannone mq. 2.000 più
uffici/servizi. Con ampio cortile.
Possibile ampliamento di mq.
300. Volendo divisibile.
AFFITTASI - VENDESI

[illegible]
Capannoni con ribalte per
aziende di trasporti. Da mq.
1.100 - 1.500 - 2.600.
Con 15 - 30 porte di ribalta.
Anche liberi subito.
AFFITTASI

GRUGLIASCO
Locale produttivo pluripiano
di mq. 2.400 a norme.
Comodissimo a C.so Allamano
[illegible]

VOLPIANO
Capannone mq. 500
con ufficio ■ servizio.
Cortile recintato.
Libero subito
AFFITTASI

TORINO
Capannone mq. 11.000,
con ampio piazzale,
ottima posizione,
comodo mezzi pubblici.
AFFITTASI

VENARIA
Capannone di mq. 1.200,
più palazzina uffici sul fronte.
Indipendente, con cortile recintato,
predisposizione carro ponte.
Ottime condizioni.
AFFITTASI

GRUGLIASCO
Capannoni in costruzione,
varie metrature. Comodissimi
ingresso tangenziale.
Ottima posizione
VENDESI

COLLEGNO
Capannone in costruzione, mq.
6.000 indipendente, recitanto,
fronte tangenziale. Per aziende
di logistica e trasporti,
con numerose porte ■ ribalta.
AFFITTASI

CHIVASSO
Nuova costruzione
capannone di mq. 4.800
indipendente da 4 lati
con cortile interno.
AFFITTASI

SETTIMO TORINESE
Capannoni
di nuova costruzione,
in pronta consegna,
da mq. 400 a mq. 5.000,
con ampi piazzali.
VENDESI/AFITTASI

TORINO
Su corso di forte passaggio
locale pluripiano vetrinato
in costruzione di mq. 6.600,
indipendente, con mq. 3500
di cortile.
VENDESI

RIVOLI
Capannone di mq. 260,
libero subito, indipendente
con cortile recintato,
impianti a norme.
AFFITTASI

GRUGLIASCO
posizione strategica,
fronte C.so Allamano,
capannone libero subito
di mq. 1350 più uffici.
Ampio cortile recintato.
AFFITTASI

TORINO ZONA MIRAFIORI
Capannone
di nuova costruzione
mq. 2.000.
AFFITTASI

TORINO
Uffici, Piazza Adriano
mq. 100, vicinanze
Corso Montegrappa mq. 125.
Liberi subito
AFFITTASI

TORINO NORD
Capannone mq. 3.000 più uffici
mq 500. Cortile mq. 2500, con
mensole carro ponte. Comodissimo ingresso tangenziale.
AFFITTASI

IMMOBILIARE LA GINEVRA

Tel. 011.447.56.51 Fax 011.447.56.53

www.immobiliarelaginevra.it - info@immobiliarelaginevra.it

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

TORINO E IL TERRORISMO

Domani a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, alle presentazione de Piemonte a Torino alla prova del terrorismo», (Ed. Rubettino) Carlo Marletti, Francesco Bullo, Borghesan, Pier Paolo Benedetto, Roberto Tutino e Alberto De Sanctis. Partecipano Maurizio Puddu, presidente Associazione italiana delle vittime , Mario Berardi, presidente Ordine dei giornalisti Piemonte, Marcello Maddalena, (foto) procuratore della repubblica di Torino, Dino Sanlorenzo, presidente emerito del Consiglio regionale e Lido Riba, vicepresidente del Consiglio regionale delegato al Comitato Resistenza e Costituzione.

LETTURE BIBLICHE AL FEMMINILE

Domani pomeriggio alle 18, presso la libreria Luxemburg in Accademia delle Scienze angolo Cesare Battisti, Elena Loewenthal (foto) incontra i lettori dell'uscita del ultimo libro intitolato «Eva e le altre», letture bibliche al femminile (Bompiani). Prendendo le mosse da una serie di verbi (generare, vivere, tacere, ascoltare, amare...) nei quali si condensa il contenuto letterale e simbolico della Bibbia ebraica, Loewenthal si concentra su alcune figure archetipiche che contrassegnano i luoghi cruciali del testo sacro.

LA DOMENICA DELLA DOMENICA

Enrica Borghi, il rifiuto è un'arte

Tappi, bottiglie, plastica e carta argentata diventano ossatura di un mondo fiabesco Per Luci d'Artista ha creato «Palle di neve»

IRENE CABIATI

Quello che gli altri gettano lei lo trasforma in opera d'arte: tappi, bottiglie, carta stagnola diventano l'ossatura di un mondo fiabesco dove la plastica è la trina vaporosa dell'abito di una regina o la trama di un mandala, l'alluminio l'intreccio scintillante di un arazzo.

sempre avuto la conservare - confessa Enrica Borghi, l'artista "delle bottiglie di plastica" -, sono incapace di staccarmi da certi oggetti. Prima li mettevo da parte si fa le fotografie poi ho incominciato a utilizzarli per le mie opere».

Persino la borsa della spesa è testimone della vita: l'indirizzo del fornaio e il logo del supermercato stampati sul sacchetto raccontano la sua biografia. Colorano il racconto interiore che lei trasforma in oggetto artistico. La plastica legata, intrecciata, saldata forgia il suo «mondo delle meraviglie».

Enrica Borghi, insegnante di Arti plastiche al liceo Casorati di Novara, a 25 anni ha il suo trampolino di lancio nel mondo artistica sul palcoscenico dei giovani, di «Nuovi Arrivi 1995», a San Filippo, dove ha presentato una «Venere» ricoperta di cotton fioc. Un anno dopo il gallerista Peola le dedica personale cui compaiono i primi abiti confezionati con sacchetti lavorati a maglia. Approda poi a «Trash, quando i rifiuti diventano arte» la mostra curata da Lea Vergine al Museo d'arte Moderna di Trento. Poi illumina Torino con le «Palle di neve» a Luci d'Artista e incanta i bambini con «regina» al Museo d'arte Contemporanea di Rivoli.

Così dichiara la visione del mondo: femminile e sofisticata. Non glamour, dalla parte della casalinga, la sfrontata esibizione della normalità. Bigodini, cuffie per la doccia e unghie, quelle finte, con cui ha ricoperto un'altra Venere. Alla faccia delle espressioni artistiche femminili più radicali dove è la sofferenza ad dichiarata dall'artista, in modo più o meno brutale: le ferite che Gina Pane produce sul proprio corpo o la pelle madreperlata delle veneri anoressiche di Vanessa Beecroft. La Venere di Enrica si trucca e la per il gusto di decorare i piatti, come una bambina che gioca alle signore o come signora che non riesce a dimenticare le frivolezze infantili e usa il cibo seduzione.

Torino ha apprezzato il suo lavoro. «Milano non l'ha accettato - l'artista -. Forse perché era un lavoro di tendenza che sconfinava nel decorativo l'uso di materiale dichiarato, poco misterioso. Ma ho avuto fortuna, ho incominciato a esporre le mie idee poco prima che la legge Ronchi imponesse un modo di gestire i rifiuti». Come spesso accade agli artisti, ha anticipato un fenomeno la sublimazione dello scarto, che oggi è diventata una sofferta ma improrogabile afflizione.

L'ascesa artistica della Borghi prosegue con il variopinto fardello di «rifiuti» a Washington con il mandala di tappi al Kennedy Center ricostruito a Losanna per la delle dei musei».

«Un fardello pesante e ingombrante - conferma -. Per produrre ho dovuto cominciare a raccogliere, catalogare, immagazzinare di tutto. Ho fabbriche di cosmetici, di acqua minerale, bibite e carta per recuperare i loro scarti. Sono riuscita a coinvolgere anche amici e conoscenti, talvolta persino il bar della sede espositiva collabora al completamento delle mie opere».

CHI E'

Enrica Borghi è nata a Premosello (Verbania) e ora vive ad Ameno sul lago d'Orta. Il suo hobby è il giardinaggio con particolare predilezione per i fiori bianchi. Il film che l'ha più colpita è «Prendimi l'anima» su Sabine Spielrein. Prima o poi visiterà Estonia e Lituania.

BORGHI SOTTO LA OPERA «MILLE E UNA NOTTE»

Gli amici non soltanto raccoglitori. A loro Enrica affida anche la confezione del puzzle che compone certi progetti, fare palline di carta,per esempio. «Alcune mie opere sono il risultato di un lavoro collettivo. E' un modo di condividere il momento del fare che per è il più importante». Adesso per esempio ho coinvolto gli allievi del Primo Liceo artistico, in occasione dell'evento «Farsi spazio: 10 artisti in dieci scuole di Torino».

Sono i preparativi per la personale che il Museo d'arte contemporanea di Nizza dedica a marzo all'artista piemontese. Questa volta Enrica punta sulle carte argentate che avvolgono cioccolate e biscotti. Dodicimila palline brillanti per tappezzeria di sette metri, un tappeto principesco di spirali di carta stagnola, mille rose blu per copriletto e uno strascico di fiori d'alluminio. Così la regina delle discariche emergerà illuminata dai bagliori del Mediterraneo.

IL PROGETTO

Sogno & Riciclo una nuova Utopia in riva al lago

«Rifugio relax natura architettura benessere riciclo osservatorio sogno energia tradizione arte paesaggio atmosfera poesia ecologia musica restauro dono giardinaggio racconto turismo didattica esplorazione bianco avvistamento gastronomia territorio anima memoria».

Sono queste le parole chiave del progetto di Enrica Borghi. E' l'Asilo Bianco, un luogo da costruire con l'intelligenza ed il cuore.

Tutto intorno al palazzetto seicentesco che l'artista ha recentemente acquistato con il compagno di vita, Davide Vanotti, sulle colline del Lago d'Orta. Quello che destinato a diventare un rifugio intimo si è trasformato in una fucina culturale che coinvolgerà tutto il paesino circostante, dal nome significativo, Ameno. Qui si ritiravano i signorotti di Milano per sfuggire alla peste. Ora quel borgo memorie storiche e architettoniche quasi del tutto disabitato.

Poteva la donna che fa rivivere ciò che è destinato a scomparire non riconoscere «sfida?.

Certo che no! «Abbiamo creato un'associazione che intende lavorare sui temi dell'ambiente e dell'idea di riciclo applicata più distanti campi del sapere - . Saranno chiamati a partecipare scrittori e artisti, teatranti e musicisti, storici e filosofi, architetti e biologi. Persone che fondano la propria attività nel confronto assiduo territori, storie, pensieri e poetiche».

L'invito è di partecipare alla realizzazione della «Guida pratica alla discarica collettiva». «In discarica - spiega Enrica - buttiamo i nostri ricordi, i sogni, gli atti libertari, le ribellioni coraggiose, le parole giuste, i momenti buoni, i gesti fraintesi e sinceri, l'onestà. e se queste cose ci ancora? Qualcuno, come me, ha l'abitudine fra che gli altri hanno abbandonato». La sfida è quindi una ricerca di persone e idee da dovrebbero nascere azioni coordinate.

«Non sarà facile - ammette -, ma ci proveremo. Per ci dedichiamo alla casa e al giardino dove sbocceranno soltanto fiori bianchi. Poi faremo crescere l'Asilo Bianco».

Sulle del lago d'Orta forse sta nascendo una nuova Utopia. [i. cab.]

& fatti

Gambarotta l'ultimo ciclista di Torino

BRUNO QUARANTA

E' l'ultimo ciclista di Torino, Bruno Gambarotta, un mondo, stile, una morale in sella. Pedalando pedalando, scivolando fra un tram e una madama ovviamente distratta, ricordi, idee, saggezze, rilegge un copione, abbozza tranche de vie per questo quel foglio. La gentilezza, la sua galantomeria è tale che - se solo glielo si domandasse - svelenirebbe le nostre soste al semaforo narrandoci una storia, un aneddoto, un'impresa ariostesca. Il suo viso gufesco è uno schermo dove scivolano le stagioni, i miti, i segreti, i pimenti un'Italia domestica pubblica lunga sessant'anni o giù di lì. Muovendo dalla natia Asti - quell'amicizia con Paolo Conte a poco a poco raggrinzita, chissà perché, chissà perome, oh, se l'Avvocato volesse sciogliere l'enigma, non unicamente rincorrere Bartali in salita un'impressione parigina...

Bruno Gambarotta, ossia quando c'era la televisione, quando l'elettrodomestico non era sacro di decenza, di gusto, massì, di humour. Riflessioni che lievitano ora cambiando canale nella città per antonomasia a ventiquattro pollici ora attraversando fosforeggiante «biglietto di visita» fresco di stampa: *La Rai e (un po') anche mia* (per informazioni 0321877994).

«Mia», cioè di Bruno Gambarotta, una vita (fra le altre) in studio, dietro le quinte, prima ancora, prima esordire cameramen in via Verdi nel 1962, al night, aspettando di immortalare - involontario testimone d'accusa - Maria Luisa Garoppo, campionessa di «Lascia o raddoppia?», danzante materassi a molle, pubblicitario show che avrebbe fatto uscire dai fogli Mike Bongiorno (o tempora...).

Lo sapevate che trentacinque dopo sarebbe toccato a Bruno Gambarotta scandire il quesito: «Lascia o raddoppia?». curiosità in curiosità, nero su bianco e in bianco e (al nostro eroe, perito fotografo, toccò in sorte, per esempio, di immortalare Simenon nella villa vicino a Losanna), sul filo di un'ironia e uno stupore «busterkeatoniano»... Lo sapevate che Bruno Gambarotta funse Capotreno di Prima Classe nel «Viaggio in seconda classe» di Nanni Loy? E che passeggiò in riva al mare Adriano Celentano? E che misurò la genialità «impossibile» di Carmelo Bene-Otello? E che ha ideato il proto-talk show con Costanzo, «Bontà loro»? Torino città laboratorio, sempre...

GLI APPUNTAMENTI

Bioetica
Adriano Bompiani, presidente Comitato Bioetica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Carlo Campagnoli, ginecologo, parlano di «Bioetica e diritto alla vita».
■ Ucid, via dei Mille 22, domani, ore 21

Alchimia
«Chi sono gli alchimisti? Che cosa intendono raggiungere attraverso i loro approfonditi studi?». Organizza l'associazione di Antropologia e Etnologia Amici del Museo di Torino.
■ Dipartimento di Biologia, via Accademia Albertina 13, domani,

Moda, testi e ipertesti
Luigi Berzano, e Carlo Genova parlano di «Moda, testi e ipertesti. I movimenti giovanili nel costume e nella cultura sociale».
■ Turin Palace Hotel, via Sacchi 8, domani, ore

Atlantide
Pierluca Zizzi parla de «Il mito di Atlantide: dalla leggenda alla realtà archeologica».
■ Aemetra, via Principessa Clotilde 77, domani, ore 21

Erboristeria
Mario Boggio parla «Erboristeria e piante officinali».
■ Falchera, p. 5/10, domani, ore 10

Religioni
Don Lorenzo Rivoiro parla di «Tradizione e rinnovamento nella Chiesa Cattolica».
■ Ywca-Ucdg, via San Secondo 7 domani, ore 17,30

of music
Spettacolo brillante un repertorio musicale (operetta, opera buffa e del Novecento) Patrizia Balbo, soprano e Mario Gaudino, tenore. Organizzano Star of Music and Show e Circoscrizione 8.
■ Circolo Dipendenti Comunali, c. Sicilia 12, ore 15,15

Natura e politica
Presentazione volume «Tra Natura e Politica. Testimonianza di un p Gianni Oberto Tarena. Scritti scelti» a cura di Walter Giuliano. Conduce Guido Novaria, giornalista de La Stampa e presidente dell'associazione Amici del Gran Paradiso.
■ Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, domani, ore 17

Oliviero Beha
Oliviero Beha presenta il suo libro «Sono Stato io» (Tropea); coordina Giampaolo Ormezzano.
■ Bocciofila Crimea, in Moncalieri 74, alle 20,30

Voci
Presentazione libro «Voci della Memoria» (l'Unità).
■ Scuola Internazionale Europea Altiero Spinelli, Figlie dei Militari 25, domani, ore 9,30

Poesie
Francesca Priori legge le poesie di Catia Magni tratte dalla sua ultima raccolta «Ore» (Book Libri). Accompagna con il contrabbasso Ezio Bosso, introduce Giorgio Barberi Squarotti. Interviene Catia Magni.
■ Espace, via Mantova 38, domani, ore 21

Biografia
Presentazione del libro di Don Natale Cerrato «Vi presento Don Bosco» (Elledici); interviene, oltre all'autore, Don Mario Filippi. Modera Don Bruno Ferrero.
■ Sala Conferenze Camerette di Don Bosco a Valdocco, via Maria Ausiliatrice 32, domani, ore 11,30

Yoga
Giovanna Brugiafreddo e Lidia Tarditi parlano di «Yoga e Ayurveda». Occorre la prenotazione. Necessaria la tessera associativa.
■ Circoscrizione 8, corso Moncalieri 18, 21

In(s)contro
«In(s)contro» tra le parole della poetessa e pittrice Catia Magni, la giornalista Francesca Priori e il contrabbasso di Ezio Bosso. Con Giorgio Barberi Squarotti. Gratuito.
■ Espace, Mantova 38, domani, ore 21

Primo amore
Incontro gratuito su «Il primo amore: l'amore (sano) di stessi», con Ivan Bono e Franco Tozzi. Prenotare.
■ Circoscrizione 4, piazzale Umbria 28, domani, ore

Sonno
Presentazione del Progetto Morpheo, la cultura del sonno.
■ Cielo Azzurro, strada del Lionetto , 15,30, tel. 011 72.53.05

Le verità nascoste
A dell'Associazione culturale La Teca, incontro del ciclo di letture, commenti e domande sugli insegnamenti della Quarta Via e del pensiero di Gurdjieff.
■ Teca, via Ada Marchesini Gobetti 4, ore 18,30, tel. 347 277.90.54; 347 980.60.28

Moda età
Sfilata di moda femminile e maschile a cura di Unitre. Gratuito.
■ Teatro Alfieri, piazza Solferino 2, domani, ore

Single
Parte il tram Ristocolor per lo speed date itinerante «6 Single x sei Single» organizzato da Vitadasingle.net, a lato della messa in al Teatro Erba di «Singles» di Rodolf Sand. Info 347/044.37.38; www.vitadasingle.net.
■ Piazza Gran Madre, , ore 21,40

Ambiente
Exhibit ad hoc (in collaborazione con l'Arpa Piemonte) sull'aria che respiriamo nello spazio del laboratorio scientifico di «Zio tungstano»
■ Museo come Ambiente, Umbria 84/90, 14-19, tel. 011 070.25.35

Rieducazione visiva
Incontro di rieducazione visiva, per eliminare la stanchezza dagli occhi ed imparare a vedere più nitido, lenti.
■ Il Fiore Vita, lungo Po Antonelli 147, ore 9,30-17,30

Sport
Manifestazione sportiva con tornei ed esibizioni di con l'arco, discipline orientali, minivolley, minibasket, baseball, pattinaggio, ginnastica artistica, capoeira, danza. Organizza Caleidos.
■ Giardini di via d'Arborea angolo via Del Prete, ore 15-18, tel. 011 309.06.18

Delitto
Invito a cena con delitto: i commensali diventano detective per smascherare l'assassino . Prenotare
■ Amici del Remo, Moncalieri 422, ore 21, tel.011 6610333 e 335 5254089

MUSEI MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... AMBIENTE** (corso Umbria ... 011 070.25.35). Orario: per le scuole, lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.

■ **PARCO REGIONALE LA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite ... 10,30-11,30; 14,30-15,30.

■ **ARCHIVIO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostra: «Frarco al Quirinale» aperta dal martedì alla domenica 10-18. Fino al 13 febbraio.

■ **REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.869). Chiuso ... lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA ... DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. ... domenica: ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. ... 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, ... 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. ... mart. a dom. 10-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. ... Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (v. ... 55, tel. ... 812.9116). ...: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE ... REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Tacita Dean - Baobab». Fino al 23/1/2005. Or.: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ... sab. e dom. 8,30-14; ... gio. 14-18,30. ... chiuso.

■ **GAM** (via Magenta ..., tel. 011 442.9518). ...: «Mario Merz. Opere dal 1952 al 1969». Fino al 27 marzo. «Mostra su workshop di Mario Cresp. Fino al 28 febbraio. Orario: tutti i giorni 9-19; ... chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). ... in allestimento.

■ **... D'ARTE ... - CASTELLO DI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Mario Merz. Opere dal 1969 al 2003» Fino al 27 marzo. «Franz Kline 1910-1962». Fino al 30 gennaio. Orario.: da mar. a giov. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, arg. ... Comune), tel. 011 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - (63 giorni di ...». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). ...: ... e dom. 14,30-18,30.

■ **MUSEO ... RESTAURO** (via Andorno ... presso ...dazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi ... memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. ... d'Italia 40, tel. 011 677.666). ...: «Artan ... Egnatia». Fino al ... gennaio. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO ... MARIONETTA** ... Santa Teresa 5, tel. 011 530.239). ...: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **... ANTICHITA'** (via ... Settembre ..., tel. 011 521.2251). Or.: ... i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ... 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **... EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI ... TURALI** ... (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO ... DE... ALLA MOLE** ... (via ... 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle ... La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO ... DEI ...** ... (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luci ... teleschermo». ... e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ **MUSEO NAZIONALE** ... (via ... 18 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. ...: «Le ... parlano al vostro cuore - La fotografia nel cinema ... montagne». Fino al ...: tutti i giorni 9-... Chiuso il lunedì.

■ ... **PIETRO** ... (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ ... **REGIONALE** ... **NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletri&luce». Fino al 28/2/2005. «Dinosauros argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 28/2/2005. ...: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO ... A NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: ... lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso

■ ... ... (via ... Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. ... mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e d... 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «... Raffaello a Goya». Fino al 30 gennaio «L'enigma ... Hawa. Alla scoperta ... un capolavoro ... egizio». Fino ... Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30-22,30

■ **PALAZZO** ... (via Cavour 8, tel. 011 530.690). ...: «L'estetica della macchina. Da Balla ... futurismo torinese». Fino al 30/1/2005. Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ ... **MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, ... 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). ...: «Lingotto 1915-2002». Fino al 23/01/2005. «La ... dell'Espressionismo». Fino al 1 maggio 2005. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

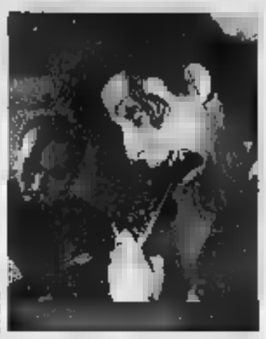
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ ... ... **ARTI** ... Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. ... Francia e l'Europa». Fino ... 25 aprile 2005. ...: ... al gio. e dom. 9-19; ven. e sab. 9-21. Per prenotazioni 043 82.13.06.

■ **SALA BOLAFFI** (Via Cavour 17, tel. 011 562.4259). Mostra: «Fernando Gard». Fino al 30 gennaio. Orario: da martedì a domenica ... lunedì chiuso. Ingresso ...

■ **SOMMERGIBILE ... - MONUMENTO AI ... MARE** (v.le Mario ... 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., ... dom. 15-16; oppure su appuntamento.

GRANDMOTHERS RE-INVENTED. Alcuni storici componenti dei Mothers of Invention, l'ex-band di Frank Zappa, hanno rifondato il gruppo con il nome Grandmothers Re-Invented, e suoneranno domani ... alle 21,30 al Club America (via Frejus 27). In scena Ken Rosser, Don Preston, Napoleon Murphy Brock, Christopher Garcia, Roy Estrada. Biglietto a 15 euro. Una parte dell'incasso sarà devoluto al Progetto Asia di «Specchio dei Tempi». OGGI. Alle 17, Giangilberto Monti presenta il nuovo cd «La Belle Epoque della Banda Bonnot» alla Fnac (via Roma 56). Stasera all'Antidox (via Valprato 68) si esibisce, alle 22, Zeno Tornado. Per la rassegna «RockOnCircle» suonano



al Soundfactory (corso Vigevano 33/u) alle 21, ... gli Ombruluce, i GabaErgica, i Masquerade, gli Ashclay, ...bi & i Magnifici. Jazz a La Gaia Scienza (via Guastalla 22) alle 22 con Dino Pelissero e Pino Russo. Jam session curata da Piercarlo Bettini al Mediterraneo Club Rimba (via Cristano 3/c) alle .... Alle 15 al Teatro dei Salesiani (via Piazzi 15) suona l'Orchestra Spettacolo dell'Unitrè di Torino All'Oratorio San Marta (Pavone, piazza Vittorio Veneto), concerto del Tanguedia Duo con cover di Astor Piazzolla. Per i fans dei Rolling Stones, all'Osteria dei Vagabondi (Sauze d'Oulx, piazza III Reggimento Alpini 27) stasera e domani alle 23,30 i Rudi Trudi suoneranno alcune cover della famosa band. DOMANI. Domani sera al Soundfactory (corso Vigevano 33/u) per la rassegna RockOnCircle suoneranno alle 21,45 i Ratti delle Sabine, Santarè, i Paralipomeni della Batracomiomachia, Melanie Efrem e gli Heretica. All'Eagle House (corso Francia 381) Pedro's Blues in concerto alle 21,30.

ANDAR PER MOSTRE

La Foglia di Mario Merz e la Tela di Parmiggiani

ANGELO MISTRANGELO

Il panorama delle mostre offre ... serie di pregevoli appuntamenti. Si ricorda che oggi alla GAM Galleria Civica d'Arte Moderna ... Contemporanea e ... Castello di Rivoli è aperta la retrospettiva dedicata a Mario Merz (Milano 1925-2003), curata da Pier Giovanni Castagnoli, Ida Gianelli e Beatrice Merz (sino al 27 marzo). Nello spazio espositivo della GAM (via Magenta 31, orario: 9-19, tel.0114429518, ingresso 7,50 euro) si possono vedere dell'esponente dell'Arte Povera i dipinti «Foglia» e «Seme nel vento», la tempera «Saldatore» del 1956 e «Senza titolo» del 1956, rispettivamente delle collezioni della Galleria In Arco e di Lisa e Tucci Russo, la tela «Senza titolo-tamburo» del 1956, della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e la tecnica mista «Senza titolo» del 1960 che fa parte della raccolta privata di Ezio Gribaudo. E da «Che fare», della Fondazione Torino Musei, ... passa ... «Senza titolo-bicchiere e bottiglia trapassati» della collezione Marcello Levi, ... «Foglia di ... del Kunstmuseum Winterthur e «Igloo ... albero» della Fondazione CRT. Sempre, in questa giornata, alle 11, Pier Giovanni Castagnoli presenta nella Sala Conferenze, in corso Galileo Ferraris 30, l'opera «La tela filosofica» di Claudio Parmiggiani. Una composizione inedita delle Collezioni GAM. Al terzo piano del Castello di Rivoli (piazza Mafalda di Savoia, orario: 10-17, venerdì-domenica 10-21, tel.0119565280, ingresso 6,50 euro), si snoda ... percorso della vitale esperienza di Merz caratterizzato dal «Triplo Igloo», in alluminio, vetro, morsetti e argilla, del Musée d'Arte Contemporain di Montréal, e ... «Tavolo a spirale in tubolare ... ferro per festino di giornali datati il giorno del festino», in tubolare in ferro, cristallo, pietre, numeri al neon, fascine, ortaggi e frutta, mentre l'opera «Senza titolo (Tavolo per Marisa)», in tubolare metallico, vetro, legno, marmo, plexiglass e foglie d'oro, è della Galleria Giorgio Persano e «Turbina (Turbine)» proviene della collezione Christian Stein di Milano.

Sino al 30 gennaio, il Castello ospita anche l'ampia mostra storica dell'artista dell'Espressionismo Astratto americano Franz Kline (1910-1962), curata da Carolyn Christov-Bakargiev. Le sue tele sono il risultato di un'immediata traduzione del pensiero: «in realtà lavoro rapidamente nella maggior parte ... casi - ha detto Kline - tuttavia non tutto quello che c'è in un dipinto si realizza mentre dipingi».

Prorogata ... al 30 gennaio, la mostra «Da Raffaello a Goya» è in corso a Palazzo Bricherasio (via Teofilo Rossi, orario: martedì-domenica 9,30-19,30, Info.0115711811, ingresso 7 euro). La bella scelta di ritratti dal Museo del Belle arti di Budapest offre l'occasione di ammirare il «Ritratto di uomo» del Veronese ... «Il doge Marcantonio Trevisano» del Tiziano, il «Ritratto di giovane» ... Raffaello ... «Studio di testa virile» di Rubens. La rassegna è curata ... Vittorio Sgarbi, che mercoledì 26 gennaio, alle 12, ... Palazzo Visconti, in via Cino ... Duca 8 a Milano, presenterà insieme ... gli ... ri Fiorenzo Alfieri e Gianpiero Leo la mostra «Il male. Esercizi di pittura crudele», promossa dal Comune di Torino ... dalla Regione Piemonte. L'esposizione, che si potrà visitare dal ... febbraio al 26 giugno alla Palazzina di Caccia di Stupinigi e al M... del Cinema, proporrà documenti pittorici, video, film, fotografie, fumetti, disegni, sele... da Vittorio Sgarbi ... realizzati, tra gli altri, da Jusepe de Ribera, Paolo Eleuteri Serpieri, Picasso, Gianfranco Ferroni, Guido Crepax, Mino Manara ... Andy Warhol.

«TELA FILOSOFICA» ... PARMIGGIANI ... GAM

GUIDA PER EDUCATORI

Per crescere assieme ai figli

■ Domani a Palazzo Ceriana, ... Stati Uniti 27, alle 17 si presenta il libro «Crescere insieme. Guida psicopedagogica per la soluzione dei problemi della vita quotidiana nella relazione tra genitori e figli» (De Vecchi) di Ornella Gadoni Musso e Angelo Musso. Intervengono Alberto Rossati ... Loris ... Modera Stefanella Campana. Il libro è «un aiuto pratico e concreto ai genitori per risolvere i mille problemi che caratterizzano la vita quotidiana con i figli, ... un repertorio delle situazioni e degli eventi salienti che coinvolgono i bambini nel loro percorso evolutivo in modo da considerare gli atteggiamenti e le risposte più consoni».

LA GOLA
ROCCO MOLITERNI

Torino-Napoli la strada del cioccolato

Torino e Napoli sono oggi le due capitali italiane dell'arte contemporanea. Torino può contare sul Museo di Rivoli e sulla Gam, sulla Fondazione Sandretto ... sulla nascente Fondazione Merz, oltre che ... una fitta rete di gallerie private e iniziative pubbliche come Luci d'Artista. Napoli può vantare, oltre ... gallerie di tendenza, come Lia Rumma o Alfonso Artiaco, le mostre di grandi dell'arte contemporanea al Museo Archeologico, le tradizionali installazioni di fine ... in Piazza ... Plebiscito, le stazioni della metropolitana costellate di opere di artisti come Sol Lewitt, Pistoletto, Paladino.

Torino ... Napoli potrebbero gemellarsi però anche ... ... del cioccolato: da ... molto ha aperto nella centralissima Piazza Martiri a Napoli ... negozio ... Peyrano, con le specialità della famosa azienda torinese, ... proprietà oggi vede la presenza del gruppo alimentare partenopeo Maione. D'altro canto Gay-Odin classica cioccolateria napoletana con i suoi laboratori e le vetrine sparse per la città fu fondata da un albese, Isidoro Odin, approdato sotto il Vesuvio nell'epoca della Belle Epoque. Negli Anni Venti Odin sposò la sua conterranea e collaboratrice Onorina Gay ... cambio nome alla ditta. Forse al Piemonte natio pensava creando specialità ... le Ghiande, cialde di wafer ripie... di crema alla nocciola, o la Foresta, un tronchetto di fili di cioccolato. E qualcosa di sabaudo ha anche un altro classico partenopeo: i Ministeriali «cioccolatoni» nati in epoca umbertina ma per cui vale ... oggi il viaggio da Torino a Napoli.

SALONE DEDICATO ALLA CERIMONIA NUZIALE
• Sabato 22
• Domenica 23
• Lunedì 24
• Venerdì 28
• Sabato 29
• Domenica 30
Gennaio 2005
ORARI: Domenica dalle 10.00 alle ...
Gli altri giorni dalle ore ... alle ...
Tutti i giorni:
• Sfilate Collezione
• Sfilate Intimo
• Seminari
• Incontri con Esperti
• Presentazioni
• Finalisti

GLI EVENTI DEL 2005
TORINO - LINGOTTO FIERE

Grande Serata di Gala -"Vernissage - IdeaSposa"
OSPITE CARLO PIGNATELLI
Venerdì 21 gennaio, ore 21,00 - Sala dei 500 - Centro Congressi
Prenotazione inviti Tel. 011.6644300

Sfilata dell'Atelier
Sabato 22 gennaio
ore 21,00
Glamour

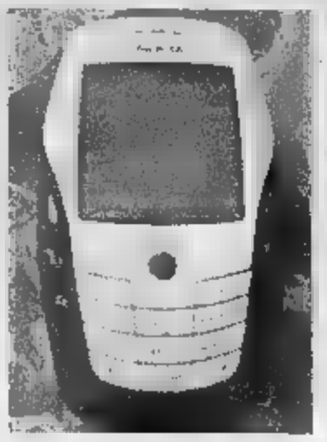
Sfilata dell'Atelier
Domenica 23 gennaio
ore 15,30 - 17,30 - 21,00

Sfilata dell'Atelier
ADRIANA PASTRONE
Sabato ... gennaio - ore 21,00

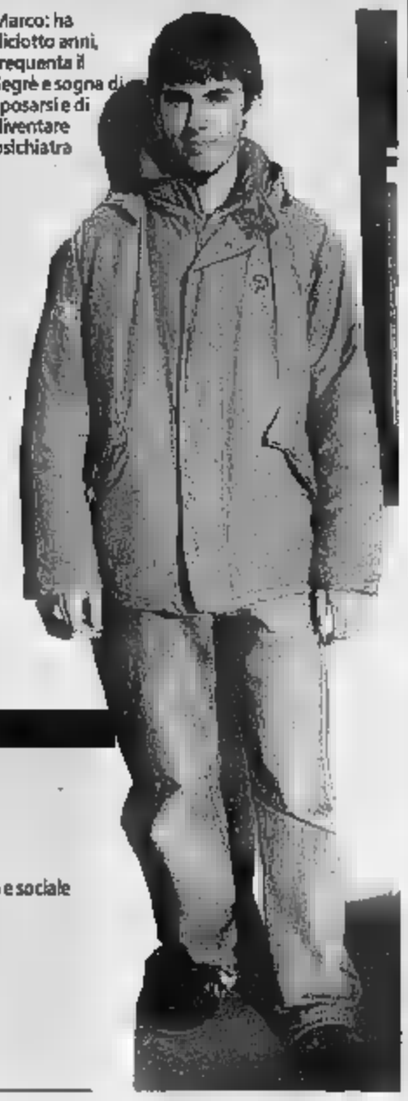
idea sposa 2005

Per consultare il programma completo: www.fieraideasposa.it

con il patrocinio di: REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA DI TORINO, Città di Torino
partner: SANPAOLO, LOOK TV, AGENZIA SPETTACOLO
organizzazione: PROMOTOR International
VIA NIZZA, 294 - 10126 TORINO
TEL. 011 5644111 - FAX 011 6646542
E-MAIL: INFO@FIERAIDEASPOSA.IT



Il cellulare è il Nokia 6600 con schermo gigante (da personalizzare con le foto che si preferiscono). La felpa preferita è della Kappa, ma anche altre marche vanno bene. L'importante è che abbiano grosse scritte e applicazioni: senza esagerazioni, però.



Marco: ha diciotto anni, frequenta il Segrè e sogna di sposarsi e di diventare psichiatra

Vestire da Brandy e leggere Dostoevskij

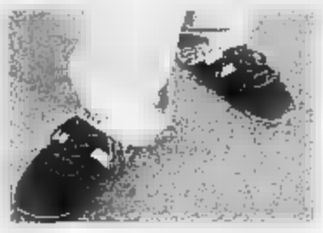
MONICA PEROSINO

Sono la tribù peggio sopportata della città: gli Alternativi dicono che hanno valori tutti sballati, gli Skater che sono [illegible], i Truzzi sarebbero felici che scomparissero dalla faccia della terra.

I Cabinotti sembrano essere il punto di collegamento tra le intolleranze dei ragazzi torinesi, che per una volta danno l'impressione di [illegible] tutti d'accordo nel dare addosso al «Cabina». Passano gli anni, ma la storia è sempre la stessa, gli antagonismi anche. Una volta c'erano i Cremini e i Plattini, poi sono arrivati i Paninari, oggi ci sono loro, i Cabinotti (nome preso dall'abitudine di alcuni ragazzi di trovarsi di fronte alle cabine telefoniche [illegible] piedi della collina). E allora eccoli schierati su due fronti contrapposti: da una parte i Cabinotti, che si riconoscono dall'aspetto curato e da benestante, che comprano abiti da Jack, Brandy, partecipano alle feste Prince al Matilda, ascoltano musica commerciale o House, simpatizzano per la destra, abitano alla Crocetta o in collina e frequentano scuole private prestigiose. Dall'altra parte tutti gli altri.

Portafoglio di tela, di una delle marche preferite, la Napapijri (ma alcuni cabinotti dicono che è ormai diventata «da truzzi»).

Le scarpe Globe in pelle scamosciata sono un regalo della mamma.



Marco è un Cabinotto; anche [illegible] nella [illegible] moderata», e un [illegible] [illegible] sembra proprio, [illegible]. Così come non sembra avere valori sballati, né tantomeno sembra [illegible] una persona che giudica dalle apparenze o dal conto in banca. Il suo gruppo di amici è un «agglomerato misto» di Cabinotti, alternativi e normali: «Ci troviamo bene perché il [illegible] valore fondamentale è l'amicizia». Se da una parte è vero che Marco frequenta [illegible] scuola dall'ottima tradizione, abita in collina e partecipa alle ormai famose feste Prince, dall'altra è politicamente schierato «verso la sinistra», non gliene importa molto del denaro e «Vorrei vivere in [illegible] mondo unito, senza confini, diviso al [illegible]o dai limiti geografici dei cinque Continenti. Solo in questo modo le persone sarebbero davvero uguali e le differenze ridotte [illegible] minimo». A Marco piacciono le persone - «Mi piace osservarle e arrivare a capirne i comportamenti e le motivazioni: mi affascina lo studio della personalità» - tanto che, [illegible] grande vorrebbe fare lo psichiatra. «E' leggendo Dostoevskij e il suo modo di raccontare e capire l'animo umano - spiega - che ho deciso quale sarà il mio futuro». Parlando dello scrittore russo - una delle sue grandi passioni - Marco dimentica per un attimo di [illegible] timido («Il mio peggiore difetto») e inizia a parlare del desiderato viaggio a San Pietroburgo, del valore inestimabile della comprensione degli altri e dei suoi sogni: «Tra vent'anni spero di essere riuscito a realizzare i miei desideri: sia nel lavoro che nella vita privata». Marco si immagina sposato, [illegible] figlio e un paio di gattini: «Credo nel matrimonio e nella famiglia: è bello trovare una persona [illegible] cui condividere la vita, con cui si va d'accordo, da [illegible] per sempre».

CHI E'

NOME: Marco.
ANNI: 18
SCUOLA: Liceo Scientifico Segrè
I PREGI SECONDO LUI: simpatia
I DIFETTI SECONDO LUI: timidezza
UNA PAURA: non realizzarsi in ambito lavorativo e sociale
DA GRANDE: diventare uno psichiatra
HOBBY: leggere e ascoltare musica
UNA PASSIONE: il Liverpool
NON SOPPORTA: l'arroganza
MUSICA PREFERITA: rock (The Hives) e house
UN VALORE: l'amicizia
UNA PASSIONE: il Liverpool
UN VIAGGIO: San Pietroburgo

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Facciamo che eravamo una famiglia felice

Facciamo che ho finito di lavorare [illegible] che [illegible] tornando a [illegible]. Vado in spogliatoio a cambiarmi d'abito e guardo, nell'armadietto, il calendario che [illegible] mia compagna mi ha regalato, la prima volta che abbiamo fatto all'amore insieme. Io sorrido sempre, ma ora, diciamo così, sorrido meglio. E' da tantissimo che non torno a casa con un fiore, allora raccolgo per strada margherite e fiordalisi. Lei [illegible] andando all'asilo nido, insieme a nostra figlia, per portare a casa il nuovo arrivato: diciotto [illegible] di scalpitante verve maschi- [illegible] con gli occhi di lei e i capelli [illegible] mio nonno. Nostra figlia ha preso tutto (quasi tutto) da sua madre, [illegible] le orecchie sono le mie. Passo in cartoleria per comprare una scatola di pastelli nuovi e una risma di fogli da disegno. Magari il nostro nuovo erede diventerà il prossimo Rembrandt, chi lo sa. Nostra figlia, invece, ha spiccata passione per il Meccano. Accidenti! Ma è una donna! Lo sarà, per lo [illegible]. Per lei ho preso una scatola di Fischer Tekink; spero che [illegible] piaccia perché di meglio non saprei cosa darle, [illegible] forse [illegible] magari un padre. Una famiglia. [illegible] [illegible] compagna, ogni tanto, torna [illegible] casa con gli occhi che guizzano come saette: lavora tantissimo. Visto che [illegible] a casa (sempre) prima di lei, siamo d'accordo che la cena [illegible] [illegible] mia incombenza. Peccato solo che sono [illegible] po' pigro. Non accade sempre, ma oggi, non lo so, sarà la stagione, magari ce ne andiamo [illegible] mangiare fuori porta [illegible] poi andiamo a giocare [illegible] tombola (e meno male che hanno messo il divieto [illegible] fumare). Certo non è che accada così tutti i giorni. Sovente [illegible] abbiamo nemmeno [illegible] forza di raccontarci nulla e i figli, invece, sembra che [illegible] siano mai sazi né stanchi. Però è bello tutto questo. [illegible] abbiamo anche parlato, [illegible] nostri dialoghi di piena notte: [illegible] l'energia loro che [illegible] riflette [illegible] di noi, che la restituiamo nuovamente trasformata [illegible] arricchi- [illegible]. Un po' come se il futuro chiedesse al passato dove mettere i passi dopo [illegible] illuminato la strada. Io non lo so se sono innamorato, ma questa [illegible] la nostra famiglia e facciamo parte, tutti, della stessa vita, che s'interrompe giusto il tempo per accorgersi che può continuare. Non vedo l'ora [illegible] abbracciare le fanciulle [illegible] Il nostro principino. Non vedo l'ora che tutto questo possa, in qualche modo, diventare vero, perché [illegible] è tutta un'invenzione, questa: [illegible] cosa che ho scritto ora, chi [illegible] [illegible] forse solamente per pensarci, [illegible] per crederci al meglio che mi sia possibile. Se è [illegible] che le [illegible] abbiano da farsi incontro, spero che questo possa coprire un po' della [illegible] parte. Per il resto, si vedrà.

Marco Piantoni

La strada

[illegible] auguro proprio che il barbo- [illegible] non ritorni sotto i portici [illegible] accetti le alternative più dignito- [illegible] [illegible] marciapiede a lui offerte. O più dignitoso per lui era sopravvivere attraverso la pietà pelosa di chi [illegible] lava la coscienza [illegible] [illegible] piccola offerta? La strada è la sua vita, [illegible] quella strada in particolare, più remunerativa di un aiuto che vuole andare al di là dell'elemosina? Per un barbone di meno e un uomo ricuperato [illegible] più, auguri da

Lisetta

La morte

Pur nell'annullamento [illegible] ogni cosa
nella distruzione di ogni pensiero
nello svanire di tutte [illegible] luci
nella scomparsa di ogni [illegible]
te
l'arrivo della morte può essere desiderato.
La morte [illegible] [illegible] suggello, una chiusura
definitiva senza inutili appelli.
La morte parla nel silenzio quando
tutto tace e il vento della vita si è fermato.
La morte ha parole chiare senza rimandi.

Giovanni Reverso

Il cane

Scrivo per salutare e ringraziare le due signore che venerdì 21 gennaio, verso le 18, in via Garibaldi angolo via della Consolata, assieme a me (con tre bimbi piccoli) e alla mia [illegible] (con neonata nel marsupio) hanno collaborato a salvare [illegible] cucciolo di cane nero evidentemente fuggito dal padrone e terrorizzato in mezzo al traffico. Un ragazzo del canile l'ha preso con [illegible] [illegible] noi l'abbiamo accompagnato fino al furgone...questa mattina [illegible] già tornato dal padrone!!!

Luisa

Il perizoma

Ciao, stamattina mentre ero alla fermata del bus, si avvicina una ragazzina carina, con lo [illegible] in spalla. La osservo mentre butta la cartella per terra, sbuffando. Ad occhio quattordici anni, forse quindici. Ad un certo punto si china per cercare nello [illegible] e così facendo, volutamente, mi mostra il suo [illegible] dietro ed un perizoma da cinque o sei grammi, tanto era filiforme! Io osservo [illegible] po' contrariato e penso... Oltre al fatto che ci separano venti anni, [illegible] ne penserebbe la madre (che [illegible] permette certi intimi da ballerina di night!) se vedesse [illegible] ragazzino andare [illegible] giro con la patta dei pantaloni aperta e la mutanda facente bella mostra di sé! Sono tutt'altro che un bigotto ed apprezzo la bellezza femminile [illegible] ho una bellissima moglie [illegible] un po' [illegible] senso della decenza che mi fa domandare perché questi atteggiamenti sempre più frequenti?

M.A.

T[illegible] considerazioni. Pri- [illegible]: se la maggior parte delle studentesse indossa il perizoma sotto i jeans, possiamo tranquillamente affermare che il perizoma non appartiene più alla categoria «intimo da ballerina [illegible] night». Seconda: anche i maschi girano con i boxer in bella mostra. Terza: il lavoro del semiologo, come quello di tutti gli studiosi, è «work in progress»: cambiano i segni, cambiano i significati. E per queste tre ragioni, ti invito la considerare l'ipotesi che la studentessa sul bus NON volesse «volutamente» mostrarti alcunché.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

RENAULT

Assicurazione furto e incendio per due anni.
Il vero crimine è non approfittarne.

Twingo ICE da 7.590 euro*
[illegible] climatizzatore, ABS, servosterzo e doppio airbag (per chi ha un'auto da rottamare).

Clio FAIRWAY da 8.450 euro*
[illegible] climatizzatore, ABS, servosterzo e doppio airbag (per chi ha un'auto da rottamare).

Kangoo ICE da 11.500 euro*
[illegible] climatizzatore, ABS e doppio airbag (per chi ha un'auto da rottamare).

FINANZIAMENTO ALL INCLUSIVE CON ESTENSIONE DELLA GARANZIA FINO A 4 ANNI O 100.000 KM E POLIZZA FURTO E INCENDIO PER DUE ANNI IN REGALO**.

*Prezzo IVA compresa, IPT esclusa. **Esempi di finanziamento: Renault Twingo ICE 1.2 a €7.590,00; 72 rate da [illegible] 136,48; TAN 7,95% TAEG 9,32%. Renault Clio Fairway 1.2 3p a €8.450,00; 72 rate da € 151,94; T[illegible] 7,95% [illegible] 9,21%. Renault Kangoo ICE 1.2 a € 11.500,00; 72 [illegible] da [illegible] 206,79; TAN 7,95% TAEG 8,95%. Spese gestione pratica € 150,00. Imposta [illegible] € 11,00. Importo [illegible] comprensivo [illegible] polizza Furto/Incendio della durata di 24 mesi (12 mesi [illegible] le province [illegible] residenza: CE, FG, BA, BR, CT, CZ, LE, NA, RC, SA, TA); Assistenza Non Stop [illegible] estensione della garanzia contrattuale [illegible] a 4 anni o 100.000 km, manodopera gratuita per i primi due tagliandi di manutenzione. Nostra offerta valida fino [illegible] [illegible] gennaio 2005 non [illegible] [illegible] [illegible] in corso. Salvo approvazione FinRenault. Le condizioni economiche [illegible] Finanziamento e [illegible] Servizi nonché le [illegible] clausole contrattuali sono indicate negli appositi "Fogli Informativi" a disposizione della Clientela presso i punti vendita della Rete Renault e [illegible] sito www.finren.it. Il presente è da considerarsi messaggio pubblicitario [illegible] finalità promozionali. Emissioni CO_2 da 143 a 190 gr/km, consumi (ciclo misto) da [illegible] a 8 l/km.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

BERRUTO AUTOMOBILI
Via Torino, 99 - Ciriè (TO) - Tel. 011 9207329

[illegible] MARELLO BEBOCAR
Via Galluppi, 5 (Ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 011 3180000
C.so Montecucco, 57/59 - Torino - Tel. 011 3804230
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491

RABINO & C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360
C.so Torino, 18 - Avigliana (TO) - Tel. 011 [illegible]

- FRATELLI MARX - ROMANO

«Un'emozione da cui nessuno ci si libera neanche a film finito»
(IL TEMPO)
«Un modo intenso e nuova di guardare il protagonista, la città, i bambini»
(L'ESPRESSO)
«Il film sa tenerci con il fiato sospeso e la mente accesa»
(CIAK)

Dal regista

un film di FAENZA

ALLA LUCE DEL SOLE

LUCA ZINGARETTI CORRADO

Per proiezioni scolastiche telefonare al numero verde

Premio del Pubblico Noir in Festival di Courmayeur

MEDUSA FILM PRESENTA

UNA ESCLUSIVA KAIROS

DANIEL AUTEUIL

ANDRÉ DUSSOLLIER

ROSCHDY ZEM

36

www.medusa.it

IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

THE GRUDGE

Non perdona.
Non dimentica.

GUARDALO E SCRIVI IL PREQUEL... SARÀ UN CORTO, SARÀ IN TV, SARÀ SUL DVD

AMBROSIO - IDEAL - MEDUSA - PATHÉ MULTIPLEX
WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

radio Nostalgia

La musica di sempre, l'informazione di oggi

TORINO E PROVINCIA 98.500
www.nostalgia.it
news in collaborazione con
LA STAMPA
Viabilità con Infotraffico

UN FILM MIRACOLOSAMENTE APERTO ALLA SPERANZA.
Miriam Mafai
UN FILM CON UN'INTENSITÀ CHE LASCIA IL
Paolo Mereghetti - Corriere Sera
UN RACCONTO, DI EMOZIONE.
Curzio Maltese - La Repubblica

private

UN FILM DI SAVERIO COSTANZO

www.luce.it

Tutte le scuole interessate a proiezioni speciali possono
l'ISTITUTO LUCE 06-72992240

agghiacciante di "Seven" e più terrificante de "Il silenzio degli innocenti"

Ogni Pezzo forma un Puzzle

SAW

L'enigmista

www.eaglepictures.com www.sawmovie.com

GioCa con www.tuttogratis.it

ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA
DORIA - FRATELLI MARX - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - UGC (MONCALIERI)
WARNER VILLAGE (BEINASCO)

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

proposta:

Novanta minuti di emozioni trasmessi con Cuore Granata.

Con Radio Nostalgia, le radiocronache in diretta e le interviste esclusive dagli spogliatoi.

radio Nostalgia

La musica di sempre, l'informazione di oggi.

Messaggi in diretta per i tifosi: sms 333.6351342

VERONA-TORINO

Domenica 23 dalle 14,45

IMPORTANTE SUCCESSO PER LA SQUADRA DI

Il Toro s'impone a Pistoia e lascia la bassa classifica

■ Terzo risultato utile consecutivo per il Toro Primavera che supera in trasferta (1-3) la Pistoiese e riduce così la distanza dalla zona qualificazione a sei punti. La Juventus, invece, deve giocato venerdì contro il Piacenza, pareggiando per 2-2. I granata sono andati in vantaggio al 26' grazie a Colombo, direttamente su punizione. Pareggio della Pistoiese al 30' con Ianni. Al 47', in pieno recupero, granata nuovamente in vantaggio grazie a Bianciardi. Al 27' del secondo tempo la rete che ha chiuso la partita realizzata da Martinetti.

Giacomo Ferri, tecnico del Toro Primavera

DONNE: IL TORINO MANTIENE IL PRIMATO IN CLASSIFICA

Zorri, Deiana e Sodini firmano il 3-0 granata

■ Davanti a quasi 500 persone, il Torino femminile ha battuto (3-0) la Vallassinese nella 9ª giornata di serie A e così il primato in classifica. Vittoriose anche le immediate inseguitrici delle granata: il Bardolino si è imposto sul campo dell'Agliana (1-2), il Torres a Milano (0-4). Il Torino mantiene quindi un punto di vantaggio sulle venete e due sulle isolane. Ieri, la squadra di D'Herin è passata in vantaggio con una punizione bomba di Zorri (30'), raddoppiando poi con Deiana (35'). A 20' dalla fine terzo gol realizzato dalla Sodini.

Tatiana Zorri, suo il primo gol granata

CND: NELLA 3ª GIORNATA DI RITORNO

Un Giaveno in emergenza ospita il Casteggio Broni

■ Un Giaveno incerottato ospita (ore 14,30) il Casteggio Broni nella 3ª di ritorno del Campionato Nazionale Dilettanti. Assenti gli infortunati Miglino, Cavaliere e Magno e gli squalificati Carretto e Conrotto, nonché Salacone e Mollica, fuori per problemi fisici. Il Canavese va invece a Savona e l'Orbassano a Voghera. In Eccellenza si gioca (ore 15) la 2ª di ritorno nel girone B: Chisola-Sommariva Perno (via del Castello, Vinovo); Lascaris-Saluzzo (via Pianezza); Cirievauda-Alpignano (via Trieste, Rivarolo); Settimo-Rivoli (via Levi).

OGGI GRAN FINALE A CESANA DELLE GARE VALIDE PER LA COPPA DEL MONDO

Tosini con il sesto posto rilancia il bob azzurro

Claudio Giacchino

Il gran festival della Formula 1 del ghiaccio sulla nuova pista di Cesana si conclude oggi con le due discese del bob a quattro valide come prova della Coppa del Mondo. Ieri, si è svolta la gara del bob a due, ha vinto lo svedese Marty Annen, secondo il canadese Pierre Luders. Ottimo, il sesto posto di Fabrizio Tosini (frenatore Samuele Romanini) e Simone Bertazzo (in coppia con Giorgio Marbidelli) non è partito perché stirato. Assente anche l'asso tedesco André Lange, influenzato.

La giornata ha fatto registrare un incidente, s'è rovesciato l'equipaggio di Monaco 2, problema per gli atleti. Così, da lunedì scorso, quando erano cominciati gli allenamenti di bobbisti e skeletonisti, gli infortuni sono saliti a 14.

In queste discipline altamente adrenaliniche, la media degli incidenti è di 1-2 ogni 500 discese: in giorni, metri del tracciato, le discese sono state quasi 2000. Dunque, percentualmente, gli incidenti stati . Imputabili, secondo gli esperti, alla del tracciato, nuovo di zecca molto anche al fatto che alcuni concorrenti sono tutt'altro che all'altezza. Solo tre atleti sono stati portati in ambulanza all'ospedale di Susa: raggi, controlli e immediate dimissioni, addirittura due dei tre l'indomani erano di nuovo sulla . Eccellente, il servizio sanitario diretto dal dottor Giuseppe Guerra composto, vari turni, da un chirurgo e medici coadiuvati da infermieri e «ramponisti» del soccorso alpini dotati delle speciali sovrascarpe con piccoli chiodi che, appena un bob o uno skeleton ribalta, entra sulla pista, mettono in sicurezza il mezzo e lasciano spazio ai soccorritori.

Quasi tutti gli incidenti avvenuti curva 18, la penultima, intitolata al campionissimo Eugenio Monti. Qui si raggiunge la massima velocità, in prova 131 chilometri ha il bob a 4 più veloce. Dicono alcuni piloti: «Alla fine, il produce effetto onda che tende a portare fuori traiettoria la slitta». L'infortunio più spettacolare, al quartetto americano: si sono rovesciati, hanno proseguito a testa in giù, sino sul traguardo. Poi, una volta fermatosi sulla di decelarazione, il bob è tornato indietro sempre con gli occupanti gambe all'aria e caschi sul ghiaccio fermandosi alla fine della rampa.

Fabrizio Tosini a bordo del suo bob

BOXE: IL PUGILE DI CASA CONSERVA IL TITOLO TRICOLORE DEI SUPERWELTER

Rivarolo Canavese in festa per Furlan

Enrico Zambruno

Verdetto di parità. Dalla bollente serata di Rivarolo Canavese è uscito il segno . Tra Alessio Furlan ed Emanuele Grilli non c'è stato vincitore: i tre giudici hanno optato per l'equilibrio assoluto fra i due pugili assegnando loro medesimi punteggi, lasciando così nelle mani dell'atleta piemontese il titolo italiano dei Superwalter. Furlan ha conservato la cintura limitando i danni, costruendola con prestanza fisica superiore a quella del più accademico grossetano.

«Sono partito bene - spiega il - conducendo la sfida fino a metà. Sul ring ho poi iniziato a sentire caldo e non più riuscito a portare i colpi che volevo. Di più non potevo fare: penso di non aver rubato nulla. Il vero vincitore comunque è stato il pubblico».

E' vero. Quasi in 2000 hanno colmato il "Polisportivo": tifo raro per questo sport, almeno in Italia. Era la rivincita dell'Aprica, quando nel 2004 Grilli la spuntò ai punti. Quando l'arbitro ha aperto le danze è stato subito Furlan-show. Dei round iniziali, il locale ne conquista due chiudendo Grilli più volte all'angolo. L'avversario tenta delle timide ma reazioni. Il capovolgimento dell'azione però è repentino: il toscano a sorpresa prende in mano la situazione, piazzando nella quinta ripresa sinistro da urlo. Furlan tentenna ma non cade, anzi: picchia duro sotto l'occhio sinistro del rivale provocando una leggera fuoriuscita sangue, subito tamponata.

Pugilisticamente più raffinato, Grilli fuori alla distanza. Il finale è tutto del maremmano, che sentendosi in svantaggio fa di tutto per ribaltare il verdetto. Non sono di questo avviso i giudici, che optano per il pareggio. Rivarolo tira un sospiro di sollievo e la festa per l'idolo di casa comincia: l'importante era mantenere quella benedetta cintura.

SERIE C2: GLI EPOREDIESI A BIELLA CONTRO L'ULTIMA IN CLASSIFICA

Ivrea, grande occasione per riavvicinare la vetta

Accossato

Oggi a Biella potrebbe completarsi l'Ivrea una delle settimane più belle della stagione. Partiti domenica scorsa con la vittoria contro la Pro Sesto che li ha rilanciati nella corsa al titolo, gli arancioni hanno poi pareggiato il Pavia di categoria superiore nell'andata degli ottavi di Coppa Italia e poi si seduti davanti alla tv, spettatori assai interessati della sfida al vertice tra Pro Sesto e Legnano, con la segreta speranza che l'anticipo tra le due regine producesse un pareggio in modo da tarpare le ali ad ogni tentativo di fuga.

E così è stato: 1-1 nel derby lombardo con due capolista a quota 35. L'Ivrea oggi può quindi allo stadio "Lamarmora" di Biella (ore 14,30) ridurre il distacco a sole due lunghezze, impresa da non sottovalutare se si pensa che dopo il ko ad Olbia i torinesi sprofondati a -7 dalla Pro Sesto e a -6 dal Legnano.

Tra i piemontesi e l'impresa c'è tuttavia la Biellese, avversario più ostico di quanto non dicano la classifica e i precedenti. Quest'anno l'Ivrea ha già giocato contro i bianconeri in Coppa Italia (1-0, gol di Artico) e in campionato (2-0, ancora doppietta di Artico). In graduatoria la Biellese è ultima con 16 punti, tre sole vittorie e 24 reti incassate, ma sono in ripresa nel girone di ritorno (vittoria contro il Palazzolo e sconfitta immeritata domenica a Portogruaro). In più il derby costituirà stimolo speciale per Altinier e compagni, anche se la pattuglia di ex più folta in maglia arancione: hanno vestito il bianconero nelle passate stagioni Giovanni Abate, Luca Mordenti, che oggi dovrebbe rientrare tra i pali dopo la squalifica, e Manuel Sinato, reduce dall'eurogol in rovesciata contro la Pro Sesto.

Unici assenti nell'Ivrea il difensore Patti e il centrocampista Fogli, out ormai da qualche mese, che tra una quindicina di giorni dovrebbe aggregarsi nuovamente al gruppo. Contro la Biellese siederà per la volta in campionato sulla panchina arancione Beppe Zanelli, chiamato dalla società ad affiancare Alessandro Castagna in quanto l'ex giocatore eporediese non è ancora in possesso del patentino di Seconda categoria, necessario per allenare in C2.

A PARTIRE DALLE 15,0

Nove corse per i trottatori oggi a Vinovo

Dopo il giallo di una settimana fa, con la vittoria del falso Erto, la programmazione delle corse di Vinovo riserva qualche novità. Manca dagli elenchi dei partenti e degli allenatori Santino Mollo, sospeso. Favoriti (ore 15,05; ingresso gratuito): I. Faro Bel, Freccia Rosso, Ferry. II. Enigma Naf, Express Ride, Emilyrose. III. Bart Donlisa, Voiceinthenight, Ballerino. IV. Flutre Grif, Finery Fiot, Fiorella. V. Exil del Pri, Evergum, Ermes di Re. VI. Dionisio Mil, Campo Magno, Atrupina. Mil. Daurade, Becker Bi, Catia del Rio. VIII. Agile Donlisa, Dramma Domar, Bonnie Pd. IX. Crine di Celle, Chupalandero, Dubin di Grana.

in breve

■ **PALLAVOLO.** Nel 14° turno di A1 femminile Chieri è ospite (ore 16,30; diretta tv Rai Sport Sat) del Terra Sarda Tortoli.

■ **MINIVOLLEY.** Prende il via al MazdaPalace (ore 15-18; c. Ferrara 30) "Minivolandia 2005", per bambini tra 6-11 anni.

■ **CALCETTO.** Serie B (15ª g.): Comaredo-Cesana 3-8; Piemonte-Real Milan 7-6; Real Torino-Toniolo 4-1.

■ **BASKET.** B2M: Iscot To-Varese (18; v. Antica di Rivoli, Collegno). C2M: Santacruz Pinerolo-Settimo (17,45; v.le Grande Torino).

RITROVI

BEVERLY HILLS - Santhià il salotto del ballo 0161.835243-987103 - Oggi 15 e Orchestra Paola Dami. Pullman da Torino 011.3176338 ore cena con ballo omaggio. Ore 21 solo ballo.
84 - c. M. D'Azeglio 9 - 011.6699560 - Ore 15,30 e 21 by I Tropicalia.
DANCING - ore 15 orchestra Norberto e alla sera la grande orchestra Macho e Ringo Story. Ore nella sala superiore serata latina. Torinese tel.
DU PARC - giardinetti 011.5215275 - 15,15 e 21,15 band
GARDEN - 15-21 Anita.
LA LUCCIOLA - tel. - h. 10-12 colaperil - 15,30-21.
DANCING - Solo pomeriggio - 15-18,30 orch. Rex.
NIGHT CLUB - Doria - International show orche- Rocky. Aperto le sera. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Opere su carta.
PIARA - I Post Impressionisti Russi e la . Or. 9,30 -12,30.
SANT'AGOSTINO - '900 storico.

ASSOCIAZIONE LIGURE E GALLERIE D'ARTE

BERMAN - Ezio Gribaudo - gabbie e tute.

CURIOSANDO NELLA SUA AGENDA HO SCOPERTO...

TUTTE le ex del mio RAGAZZO
www.sonypictures.it

AL CINEMA UGC CINÉ CITÉ (MONCALIERI)

a prima vista tradisce ogni sguardo
CLOSER
www.columbiatristar.it

AL CINEMA NAZIONALE

IL D'INCASSI

PATHÉ LINGOTTO

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

ADUA - DUE - FRATELLI MARX - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - VILLAGE (BEINASCO)

ADUA - NAZIONALE - PATHÉ LINGOTTO

"Black comedy cinica brillante, omogeneo ben ritmato, sul gusto del thriller all'inglese." (Corriere della Sera)

"Scoppiettante film che regala divertimento ed emozione, una delirante mozzafiato, tarantiniana con personalità originale. Sceneggiatura far invidia a veterano" (La Repubblica)

JAMIE FOXX VINCITORE DEL GOLDEN GLOBE COME MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA

AMBROSIO - MEDUSA PATHÉ LINGOTTO - STUDIO RITZ

AMBROSIO - ARLECCHINO - ELISEO - MASSAUA - MEDUSA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

ADUA - AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

NUOVO VALENTINO IN ESCLUSIVA

ALFIERI IN ESCLUSIVA

ELISEO ROMANO

Un bel film, una commedia piena di grazia. (*Corriere della Sera*)
Un film che abbraccia ragioni (*La Repubblica*)
L'estro felice Loach ha ravvivato festival Berlino. (*La Stampa*)

MASSIMO IN ESCLUSIVA

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, ziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Obiettivo agricoltura (e 19.30); 13.30 Viaggiando - Itinerari per il tempo libero; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4; Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 studio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Automoto; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
12.00 Aristos; 21.00 Piemonte in festa; 2.30 Natasha kiss show.

QUARTA RETE TV
20.30 Festa in piazza; 23.00 Rally; Le auto della settimana; 1.15 .

TELETIME
Le città dei ragazzi, Film; 14.30 Il barone Carlo Mazza, Film; 21.00 La lunga corsa, Film.

QUINTA R
20.30 Lo sport sulla tv; 21.30 Bugs, Telefilm; 22.30 Italia magica, Doc., 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la zampa, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.15 Speciale; 20.00 Look tv; 20.40 Amici animali; 21.00 L'esercito dei volontari; 22.00 Bowling; 23.00 Cose osé.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
20.00 Lotto in salotto; 20.30 Film; 22.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 22.45 Telegiornale - Meteo.

MTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg (anche alle 19.30); Coming ; Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
17.30 Marcovaldo - l'uomo e la città, Attualità Incontri; 20.00 Lezioni ; 20.45 Il Grande Talk; 22.30 In Piemonte.

TELESUBALPINA -
16.00 La buona notizia, Rubrica; 16.15 Viaggio al termine della sera; 16.40 Puzzle.

TELESTUDIO
18.45 Speciale contrade Piemonte; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Na selra con noi; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videocome; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristas; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE TEA- (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). briganti teatro/Teatro del Frizzo dal 26 al 29/01/05 Teatro Juvarra Torino debutto nazionale **Danza perpetua** regia di Mauro Piombo. Per info: 011.643.038 dal Lunedì al Venerdì ore 15-19

CULTUREL FRANÇAIS (via Pom- 23, tel. 0115157511). Giovedì ciclo Futurs à la française: Alphaville, une étrange aventure de Lemmy Caution di Jean-Luc Godard. Ore 19

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via nelli 23, tel. 011484944). "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 nona edizione. L'11 e 12 aprile **Dinamica Alcestica** liberamente tratto da Euripide. Ore 21 presso il Caffè Procope

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 01166999594) metà febbraio, presso Postobello (Via Bertholet, 44): Corso di dizione (tenuto da Franco Collimato, lunedì 20.30-22.30) e Corso di lettura ad alta voce (tenuto da Silvia Iannazzo, martedì 20.30-22.30).

CULT. MARCIDO FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). "L'Opera dei figuranti" laboratorio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mozart. Ogni giovedì ore 18-20. Sabato 29 "Atto Primo". Ore 21

(Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte i tenuti da **De Palma**: doppiaggio, adattamento oghi, recitazione radiofonica, recitazione o- televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: Info-corsi@eikonteatro.com.

(via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.testranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO P. A. BOLENS (via Biligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it.

RADIO NOSTALGIA

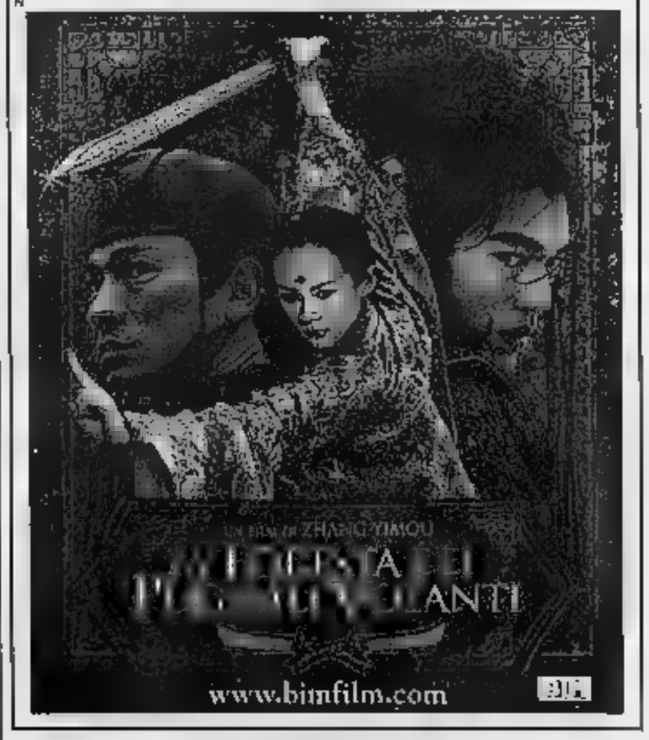
FM Torino 98.5 Buongiorno, Good Morning Radio 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; o Regionale 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Buona Domenica con Radio Nostalgia** 10.00 **Musica di Sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Radiocronaca in diretta del Genoa e Torino con risultati Serie A e B** 14.45 **In diretta le interviste dagli Spogliatoi** 16.45 **Juke Box Grandi Hit** 19.00 **Nostalgia in Rock-Love-song** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Ottone 31. Tel. 011 484 621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ALESSANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Apertura 14.30 ult. spett. 21.00
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

Dagli autori de "LA TIGRE E IL DRAGONE" "HERO" la più grande avventura del

ELISEO - MASSIMO MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO



IDEAL - MASSAUA MEDUSA - NUOVO VALENTINO PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

film

LIETTA TORNABUONI
●●●● BELLO
●●● [redacted]
●● [redacted]
● [redacted]

■ **ALEXANDER.** Storic[redacted] Regia [redacted] Oliver Stone, con Colin Farrell e Angelina Jolie. L'autore di «Platoon» e «Nato il 4 luglio» porta sullo schermo la vita e le gesta di Alessandro Magno, condottiero macedone che nel 300 a. C. conquistò gran parte del mondo conosciuto. Lui è il versatile Colin Farrell («Minority report», «La casa alla fine del mondo»), il cast comprende anche Val Kilmer e Anthony Hopkins. ●● **[Adua, Due Giardini, F. Marx, Pathé, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi]**

● [redacted] **SOLE.** Drammatico. Regia [redacted] Roberto Faenza, con Luca Zingaretti e Corrado [redacted]. L'autore di «Jona che visse nella balena» e «Sostiene Pereira» racconta la storia di Don Puglisi, il prete siciliano ucciso dalla mafia nel settembre del [redacted] dopo che per tre anni aveva sottratto [redacted] quartiere palermitano del Brancaccio al boss della zona ●●● **[Due Giardini, Fratelli Marx, Romano]**

■ **BIRTH - IO [redacted] SEAN.** Thriller. Regia di Jonathan Glazer, [redacted] Nicole Kidman e Danny Huston [redacted] improvvisamente il marito dieci [redacted] più tardi [redacted] giovane vedova è sul punto di risposarsi quando [redacted] irrompe un ragazzino [redacted] dieci anni che sostiene di essere la reincarnazione [redacted] defunto. Anna si affeziona a lui il bambino è impersonato dal canadese Cameron Bright, già visto quest'anno in «Godsend» [redacted] fianco [redacted] Nero. Seconda esperienza nel lungometraggio per Glazer quattro anni dopo il singolare thriller «Sexy Beast» ●● **[Alfieri]**

● **CHE PASTICCIO, [redacted] NES.** Commedia. Regia di Beeban Kidron, [redacted] Renée Zellweger e Hugh Grant. Ritorna sullo schermo Bridget Jones, la popolare single londinese nata dalla fantasia della scrittrice Helen Fielding. In questo seguito Bridget è fidanzata da sei settimane con l'avvocato Mark Darcy (Colin Firth), teme perderlo per un'altra, va per lavoro in Thailandia con il [redacted] narcisista Daniel Cleaver ●● **[Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé]**

● [redacted] Regia [redacted] Mike Nichols [redacted] Roberts e Jude Law. Riduzione cinematografica del testo teatrale di Patrick Marber, descrive le vicissitudini sentimentali [redacted] coppie di amici londinesi: la fotografa Anna, l'aspirante scrittore Dan, la cameriera e spogliarelli[redacted] (Natalie Portman), il dermatologo Larry (Clive Owen). Dal regista de «Il laureato». ●●● **[Nazionale]**

● **CONFIDENZE TROPPO INTIME.** Commedia drammatica. Regia [redacted] Patrice Leconte, [redacted] Sandrine Bonnaire e [redacted] Luchini. L'autore de «Il marito [redacted] parrucchiera» e «L'uomo [redacted] treno» porta sullo schermo la storia di una giovane donna che, per sbaglio, [redacted] a rivelare i suoi problemi a un consulente fiscale convinta di parlare con uno psichiatra ●● **[Centrale]**

[redacted] **DELL'AMO-** [redacted] Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, [redacted] Toni Servillo e [redacted] Magnani. Storia di un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce [redacted] una cameriera dell'hotel [redacted] per amore di interrompere la sua «attività». ●●●● **[Nuovo]**

■ **FERRO 3 - LA CASA VUOTA.** Drammatico. Regia di Kim Ki-duk con Hee Jae e Seung-yeon Lee. Arriva dalla Corea del Sud la storia di Tae-Suk, giovane alla perenne ricerca di case vuote dove stabilirsi temporaneamente. Un giorno egli incontra e s'innamora di [redacted] marito ricco e violento. [redacted] cominciano a vagare insieme [redacted] città, vengono scoperti. [redacted] d'Argento [redacted] Venezia, dal regista di «Primavera, [redacted] autunno, [redacted] e ancora primavera» ●●● **[Empire]**

● **GLI INCREDIBILI.** Animazione. Regia di Brad Bird. Dalla Pixar, società americana specializzata in cartoon digitali dominatori al botteghino («Toy story», «Alla ricerca di Nemo»), le avventure dei tranquilli Bob Parr e consorte ex supereroi richiamati in servizio per salvare il mondo. ●●● **[Adua, Massaua, Pathé]**

■ **LA FORESTA DEI PUGNALI VOLANTI.** Fantasy. Regia di Zhang Yimou, con Takeshi Kaneshiro e Zhang Ziyi. L'autore cinese di «Lanterne rosse» e del kolossal «Hero» porta sullo schermo la storia della Casa dei Pugnali Volanti, setta segreta che nella Cina dell'859 guidata dalla declinante dinastia Tang rubava ai ricchi per dare ai poveri. ●●● **[Eliseo, Massimo, Medusa, Pathé]**

■ **LES CHORISTES.** Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, con Gerard Jugnot e Francois Berland. Nel suo debutto il trentottenne ex musicista Barratier narra la storia di un insegnante di musica che, nella Francia del 1949, trova lavoro in un severo collegio per bambini orfani: contrario ai metodi repressivi del direttore, cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica. ●●● **[Centrale]**

[redacted] Drammatico. Regia di Hugo Rodriguez, con Diego Luna e Lucas Crespi. Il pluripremiato lavoro del messicano Rodriguez si svolge tra le ore 21,17 e 22,50 di un giorno d'autunno a Città del Messico. L'imbattibile hacker Lolo manda in tilt la metropoli, pronta a diventare campo di battaglia di gente disposta a tutto pur di impossessarsi di venti preziosi diamanti. Lui è l'astro nascente Diego Luna (uno dei dipendenti dell'aeroporto di «Terminal»)

[Adua, Nazionale, Pathé]

■ **MELINDA E MELINDA.** Commedia drammatica. Regia di Woody Allen, con Will Ferrell e Radha Mitchell. Nel suo trentottesimo lavoro il cineasta newyorkese non compare e descrive le vicissitudini di Melinda, attraverso i racconti di due scrittori: una doppia trama per una giovane donna con due destini contrapposti. La protagonista è Radha Mitchell, vista di recente in «Man on fire» con Denzel Washington e lo scorso anno in «In linea con l'assassino»; al suo fianco Ferrell, nuova icona del cinema demenziale [redacted] («Elf»), e Chloe Sevigny («Dogville») ●●● **[Massimo]**

■ **IL MISTERO DEI TEMPLARI.** Avventura. Regia di Jon Turteltaub con Nicolas Cage e Diane Kruger. L'ottavo film dello statunitense Turteltaub («Phenomenon», «Faccia a faccia») s'incentra sul personaggio di Benjamin Franklin Gates, [redacted] un tesoro dei Cavalieri Templari nell'America contemporanea: gli indizi [redacted] trovano addirittura sul retro della Dichiarazione d'indipendenza. ●●● **[Adua, Olimpia, Pathé]**

■ **OCEAN'S TWELVE.** Azione. Regia di Steven Soderbergh, con George Clooney e Julia Roberts. Ritorna in scena la banda guidata da Danny Ocean (Clooney): tre anni dopo aver sbancato il casinò di Terry Benedict (Andy Garcia), tuttora sulle [redacted] il gruppo di abili e eleganti ladri si ritrova per andare a rubare preziose opere d'arte custodite ad Amsterdam, Parigi e Roma. Il cast comprende anche Brad Pitt, Catherine Zeta-Jones e Matt Damon ●● **[Reposi, Pathé]**

● [redacted] **CERCASI.** Commedia. Reg[redacted] di Garry Marshall, [redacted] Anne Hathaway e Julie Andrews. Seguito di «Pretty princess», narra le nuove [redacted] di Mia, giovane erede al [redacted] dell'ipotetico Principato [redacted] Genovia che, ottenuta [redacted] laurea, è pronta per fare la principessa per realizzare il suo sogno deve, [redacted] sposarsi **[Reposi]**

■ [redacted] Drammatico. Regia di Saverio Costanzo con Mohammed [redacted] e Tomer Russo. L'esordio nel lungometraggio dell'ex documentarista Costanzo ritrae la guerra tra israeliani e palestinesi attraverso il rapporto che si crea tra alcuni soldati d'Israele che occupano, per un po' [redacted] tempo e [redacted] motivi di sicurezza, [redacted] villetta abitata da una famiglia ●●● **[Romano]**

● [redacted] Drammatico. Regia di Taylor Hackford, con Jamie Fox e Kerry Washington. L'autore di «Ufficiale e gentiluomo» e «L'avvocato del diavolo» porta sullo schermo la vita [redacted] Ray Charles, [redacted] leggendario musicista scomparso [redacted] giugno scorso [redacted] 73 anni. Nel ruolo del genio del soul c'è Jamie Foxx, ex comico della televisione Usa apprezzato a fianco di Tom Cruise [redacted] tassista nel thriller di [redacted] Mann «Collateral» ●● **[Ambrosio, Medusa, Pathé, Ritz]**

■ **SAW - L'ENIGMISTA.** Thriller [redacted] di [redacted] Wan, con Cary Elwes e Danny Glover. L'opera prima dell'australiano Wan comincia con due [redacted] che si risvegliano in un bagno incatenati al [redacted] deve uccidere l'altro entro poche [redacted] per garantire la sopravvivenza [redacted] sua famiglia ●● **[Arlecchino, Massaua, Doria, Fratelli Marx, Medusa, Pathé]**

■ **SE DEVO ESSERE SINCERA.** Com[redacted] Regia di Davide Ferrario, con Luciana Littizzetto e [redacted] Marcorè. A Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare sull'omicidio [redacted] una collega e s'invaghisce del commissario che segue le indagini. Libera versione del best seller di Margherita Oggero «La collega tatuata» ●●● **[Alfieri]**

[redacted] 2 Animazione. Regia di Andrew Adamson, Kelly Asbury e Conrad Vernon. Ritorna lo spassoso [redacted] Shrek che dopo [redacted] ritornato il [redacted] d'amore con la principessa Fiona è costretto, assieme all'inseparabile Ciuchino, ad andare ad incontrare nel regno di Lontano Lontano i suoceri che cercano in tutti i modi di convincere la figlia a lasciar [redacted] genero per il vanesio Principe Charming ●●● **[Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

● [redacted] Thriller. Regia di [redacted] Mamet, con Val Kilmer e William H. Macy. La giovane figlia [redacted] presidente degli Stati Uniti viene rapita: l'indagine è affidata a Robert Scott, ufficiale delle squadre speciali dell'esercito. Egli scopre che la ragazza è stata portata a Dubai, prigioniera di un'organizzazione che rende schiave le donne bianche. Nel frattem[redacted], i telegiornali diffondono la notizia che lei è annegata in mare. La storia è scritta dallo stesso Mamet, pluripremiato autore teatrale e cinematografico («Le cose cambiano», «Homicide») ●●● **[Lux]**

[redacted] **TURCA.** Drammatico. Regia di Fatih Akin, con Birol Unel e Sibel Kekilli. Nella Germania contemporanea [redacted], ragazza di origine turca vittima delle severe regole della famiglia musulmana, conosce Cahit, quarantenne depresso, e lo convince a un matrimonio di [redacted]. I due vivono da separati, lui progressivamente s'innamora di lei. Il film ha vinto l'Orso d'Oro all'ultimo Festival [redacted] Berlino ●●● **[Erba]**

■ **THE GRUDGE.** Horror. Regia di Takashi Shimizu, con Sarah Michelle Gellar e Jason Behr. L'americana Karen (la «Buffy» televisiva, Sarah Michelle Gellar), in Giappone per uno scambio culturale, accetta di sostituire un'infermiera [redacted] che vive in [redacted] casa «maledetta». Rifacimento Usa dell'horror nipponico, realizzato dallo stesso regista e prodotto da Sam Raimi ●●● **[Ambrosio, Ideal, Pathé, Medusa]**

■ **36.** Poliziesco. Regia di Olivier Marchal, con Gerard Depardieu e Daniel Auteuil. Due detective della polizia parigina, rivali sia nel lavoro che nella vita (amano entrambi la stessa donna, interpretata da Valeria Golino), sono impegnati nella caccia a una sanguinaria banda di criminali. Da una storia vera, dirige l'ex poliziotto Marchal. ●●● **[Ideal, Reposi, Pathé, Medusa]**

■ **TU LA CONOSCI CLAUDIA?.** Commedia. Regia di Massimo Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il metodico Giovanni, il tassista Aldo, tanto abile nel conoscere le biografie dei personaggi milanesi a [redacted] intitolate le vie quanto scarso nell'orientamento, e il triste Giacomo, abbandonato dalla moglie poiché infantile nei comportamenti, s'innamorano della [redacted] ragazza: Claudia (Paola Cortellesi). ●●● **[Ideal, Massaua, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]**

■ **UN BACIO APPASSIONATO.** Commedia drammatica. Regia di Ken Loach, [redacted] Atta Yaqub e Eva Birthistle. A Glasgow il musulmano Casim, ragazzo di origini pakistane che lavora come dj, in un locale alla moda, e Roisin, insegnante in una scuola cattolica, s'innamorano. Il loro rapporto sarà osteggiato da entrambe le comunità. Terza collaborazione tra Ken Loach e lo sceneggiatore Paul Laverty dopo «Sweet sixteen» e «My name is Joe». ●●● **[Eliseo, Romano]**

TRAME A CURA DI **Daniela Cavallo**

AL LINGOTTO [redacted]

Paolo [redacted]

Una serata tutta americana tra jazz sinfonico e slanci vitali

Serata americana per il ciclo Rai-Nuova Musica che prosegue al Lingotto, fornendo una panoramica esauriente di una produzione poco nota, e per molti versi ricca di interesse. John Corigliano, nato a New York nel 1938, è l'autore del Concerto per pianoforte e orchestra che il solista Barry Douglas ha eseguito con grande potenza e virtuosismo. Composto nel 1968, raccoglie l'eredità del concerto romantico e la fonde con la tradizione americana del jazz, procedendo a linee spezzate: la grande cadenza pianistica, il martellare di una ritmica danzante, la frase melodica cantabile di matrice brahmsiana, il ritmo negroide del boogie woogie, raffiche e carezze, scosse possenti e cullanti dondo-lii. Stilisticamente, il concerto di Corigliano è un melange un po' squinternato, ha un carattere illustrativo, simile a quello della musica da film: gli va riconosciuto, tuttavia, uno slancio vitale non indifferente, e comune alla musica dei compositori statunitensi. Lo stesso che ritroviamo in «Route 66» di Michael Daugherty (1954). Questo pezzo, molto compatto, conquista al primo ascolto per la sua forza propulsiva, che mostra quanto la musica americana debba al modello del suo patriarca, Charles Ives. Daugherty vi immette elementi jazzistici, ma non nel senso della vitalità danzante, quanto piuttosto per conferire al suo blocco sonoro, squadrato con tratti monumentali un passo ritmico schiacciante, un delirio di raffiche e di sommovimenti che si sovrappongono gli uni sugli altri, come l'epica architettura dei grattacieli. Il pezzo ha avuto un successo straordinario, inconsueto: merito anche dell'esecuzione diretta da Kristian Jaervi con l'Orchestra Sinfonica della Rai, con il suo gruppo di ottoni, smaglianti come quelli di una grande orchestra americana. Seguivano brani meno incisivi: «Exodus» del compositore estone Erkki-Sven Tüür e il lungo, complesso «Color Wheel» dell'americano Aaron Jay Kernis, con belle trascolorazioni timbriche, una convincente forza vitale, ma anche, verso la fine, un cedimento un po' troppo vistoso alla retorica del trionfalismo: forme slabbrate, che stentano a coagulare. E poi, conclusione in bellezza con «Harlem» di Duke Ellington, orchestrato da Luther Henderson e Maurice Peress: un jazz sinfonico pieno di forza e di colore

CINEMA ■ TORINO [redacted] VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
Shrek 2 Adua 100 — 15.45-18.00
Nicotina Adua 100 — 20.15-22.30
Gli incredibili Adua [redacted] — 15.30-17.50
Il mistero dei Templari Adua 200 — [redacted]
Alexander Adua 400 — 15.30-18.30-21.45
[redacted] ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: [redacted] 7,00 intero; € 4,50 ridotto
Se devo essere sincera Solferino 1 — 16.10-18.20-20.20-22.30
Birth - [redacted] sono Sean Solferino 2 — 16.00-18.05-20.10-22.30
[redacted] ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007 Prezzi: € 6,75 intero
Ray Sala 1 — 16.00-19.00-22.00
Che pasticcio, Bridget Jones! Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Grudge Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30
■ [redacted] ■ corso Sommeiller 22, tel. 011541.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € [redacted] Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; [redacted] 3,00 Anziani
[redacted] pasticcio, Bridget Jones! Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Saw - L'enigmista Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
■ **C[redacted]ALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110 Prezzi: [redacted] 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; [redacted] 3,00 Anziani
Les Choristes - I ragazzi del coro — 16.30-18.30
Confidenze troppo intime — [redacted]
■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. [redacted]. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, [redacted] e ragazzi; [redacted] 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli [redacted] dopo mezzanotte € 4,50; Mattina [redacted] 4,50
Gli incredibili — 10.30-15.10-17.40
Saw - L'enigmista — 15.10-17.30-20.10-22.30
Alexander — 10.30-15.00-18.30-22.00
Tu la conosci [redacted] — 10.30-20.20-22.30
Shrek 2 — 10.30-15.00-17.20-20.00-22.20
Che pasticcio, Bridget Jones! — 10.30-15.20-17.40-20.00-22.20
■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, [redacted] 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Saw - L'enigmista — 16.00-18.10-20.20-22.30
■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, [redacted] 011327.2214 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Alexander Nirvana — 15.15-18.30-21.50
Alla luce del sole Ombrerosse — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
■ **ELISEO** ■ piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: [redacted] 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
[redacted] foresta dei pugnali volanti Eliseo Grande — 15.00-17.30-20.00-22.30
Che pasticcio, Bridget Jones! Eliseo Blu — 15.30-17.50-20.10-22.30
Un bacio appassionato Eliseo Rosso — 15.25-17.40-20.00-22.30
■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero
Ferro 3 - La casa vuota — 16.30-18.30-20.30-22.30
■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: [redacted] 6,00 intero; € 4,50 ridotto
La sposa turca V.M. 14 Erba 1 — 15.10-17.30-20.00-22.30
Vedi teatro Erba 2
■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Alexander Groucho — 15.15-18.30-21.50
Saw - L'enigmista Chico — 15.00-16.55-18.50-20.45-22.40
Alla luce del sole Harpo — [redacted]30-22.[redacted]
■ **IDEAL** - [redacted] ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316 [redacted] € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 Over 60
36 - Quai des Orfevres Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Alexander Sala 2 — 14.30-17.50-21.15
Che pasticcio, Bridget Jones! Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Grudge Sala 4 — 14.30-22.30
Tu la conosci Claudia? Sala 4 — 16.30-18.30-20.30
Shrek 2 Sala 5 — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Spartan — 16.00-18.10-20.20-22.30
■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 3,60 anziani. Prezzi [redacted] 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
La foresta [redacted] pugnali volanti Massimo 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Melinda e Melinda Massimo 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto Massimo 3 — 16.00
Giordano Bruno Massimo 3 — 18.00
La classe operaia va in paradiso Massimo 3 — 20.15
Sbatti il mostro in prima pagina Massimo 3 — 22.30
■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221 Prezzi: [redacted] 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
Alexander Sala 1 — [redacted]
La foresta dei pugnali volanti Sala 2 — 15.25-17.45-20.10-22.30
The Grudge Sala 3 — 14.20-16.25-18.25-20.35-22.40
Saw - L'enigmista Sala 4 — 15.30-17.50-20.05-22.20
Che pasticcio, Bridget Jones! Sala 5 — 15.35-17.55-20.15-22.35
Shrek 2 [redacted] 6 — 14.25-16.20-18.15
Tu la conosci Claudia? Sala 6 — 20.10-22.25
[redacted] - Quai des Orfevres Sala 7 — 15.45-17.55-20.05-22.15
Ray Sala 8 — 16.00-19.05-22.10
■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero, 4,50 Under18, universitari, militari; € 2,50 [redacted]
Closer Nazionale 1 — 15.45-18.00-20.10-22.30
Nicotina Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
■ [redacted] ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani
[redacted] la conosci Claudia? Valentino 1 — 15.40-18.00-20.20
Gli incredibili Valentino 2 — 15.30-17.50
Le conseguenze dell'amore Valentino 2 — 20.10
Vedi Teatro Valentino 3
■ [redacted] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 [redacted] selecard; € 4,50 militari e ragazzi, [redacted] 4,40 Aiace; € 3,50 anziani
Che pasticcio, Bridget [redacted] Olimpia 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Il mistero dei Templari Olimpia 2 — 14.45-17.20-20.05-22.30
■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856 Prezzi: [redacted] 8,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,[redacted]
The Grudge — 15.10-17.35-20.05-22.30
Ray — 16.00-19.10-22.15
Shrek 2 — 15.15-17.40-20.10
Ocean's Twelve — 22.30
Christmas in Love — 14.50-20.00
Nicotina — 17.30-22.40
Che pasticcio, Bridget Jones! — 15.10-17.40-20.10-22.40
Alexander — 15.00-15.20-18.30-18.50-22.00-22.20
Saw - L'enigmista — 15.15-17.40-20.05-22.30
Gli incredibili — [redacted]
Tu la conosci Claudia? — 22.50
Il mistero dei Templari — 17.35-20.10
36 - Quai des Orfevres — 15.00-17.20-19.55-22.30
La foresta dei pugnali volanti — 15.00-17.25-19.55-22.30
■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531[redacted] Prezzi: € 7,00 intero; [redacted] 6,20 tessera selecard; [redacted] 4,50 militari e ragazzi; 3,50 [redacted]
Shrek 2 Reposi 1 — 15.20-17.35
Tu la conosci Claudia? Reposi 1 — 20.10-22.30
36 - Quai des Orfevres Reposi 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Alexander Reposi 3 — 15.00-18.20-21.40
Principe azzurro cercasi Reposi 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Polar Express Reposi 5 — 15.00
Ocean's Twelve Reposi 5 — 17.20-20.00-22.40
■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145 [redacted] € 6,50 intero, € 4,50 under 18, [redacted], militari; € 2,50 anziani
Private Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Un bacio appassionato Sala 2 — 15.45-17.55-20.10-22.30
Alla luce del sole Sala 3 — 16.00-18.00-20.30-22.30
[redacted] **RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci, € 3,30 over [redacted]
Ray — 14.30-17.20-20.30

■ Aria condizionata ■ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno ■ CineFreeCard

[redacted] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Gli incredibili 16.00-18.30-21.00
■ **CINE TEATRO BARETTI** [redacted] Baretti 4, tel. 011655.187. Gli incredibili 15.00-17.30
■ **CUORE** [redacted] Nizza [redacted] tel. 011668.7668. [redacted] 16.00-21.00
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Il magico Natale di Rupert 17.30 Se [redacted] sincera 21.00
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Polar Express 15-17-19-21
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279 Simbad e la leggenda dei 7 mari 15.30-17.10

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270 **Shrek 2** 16.30-21.00
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
La foresta dei [redacted] volanti Sala 1 — 14.10-16.50-19.30-22.20
Saw - L'enigmista Sala 2 — 14.45-17.10-19.40-22.10
Che pasticcio, Bridget Jones! Sala 3 — 13.20-15.35-17.50-20.10-22.30
Shrek 2 Sala 4 — 13.10-15.25-17.40-19.50-22.00
Princess Diary 2 Sala 5 — 13.45-16.20-19.00-21.45
Alexander Sala Maxxi — 14.40-18.10-21.40
Ray Sala 7 — 15.10-18.30-21.50
Ocean's Twelve Sala 8 — 14.50-20.00
Tu la conosci Claudia? Sala 8 — 17.35-22.45
The Grudge Sala 9 — 16.10-18.20-20.40-23.00
Gli incredibili Sala 9 — 13.30
■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
Shrek 2 — 15.00-16.30-18.30
Closer — 20.30-22.30
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.2605 **Shrek 2** 15.15
Ocean's Twelve — 17.30-21.15
■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795 **Chiuso**
Studio Luce [redacted] **Gli incredibili** — 15.30-17.30
Il mistero dei Templari — 20.00-22.30
Stazione ■ 011789.792 **Non Pervenuto**
Regina Uno ■ 011781.623 **Alexander** — [redacted]45
Regina Due ■ [redacted]623 **Che pasticcio, Bridget Jones!** 16.00-18.30-20.15
■ **MONCALIERI** ■ **K.K. Castello** ■ 011641.236 **Alla luce del sole** 20.20-22.30
UGC Ciné Cité 45° ■ ■ via Postiglione, tel. 011649.5985. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,[redacted] ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a [redacted] 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Alexander — 13.35-16.55-20.45
Polar Express — 13.25
Ocean's Twelve — 15.35-17.55-20.15-22.35
Gli incredibili — 13.45-16.00-18.15
Il mistero dei Templari — 20.30-22.55
Saw - L'enigmista — 14.05-16.25-18.25-20.30-22.35
The Grudge — 14.15-16.25-18.30-20.45-22.50
Private — 16.25-18.30-20.30
Un bacio appassionato — 22.30
Alexander — 15.35-18.50-22.10
[redacted] — 14.00-17.00-20.00-22.50
Che pasticcio, Bridget Jones! — 13.50-16.00-18.15-20.35-22.45
Nicotina — 14.50-16.50-18.50-20.50-22.50
La foresta dei pugnali volanti — 15.35-17.50-20.10-22.25
Tu la conosci Claudia? — 13.55-16.00-18.10-20.25-22.45
Tutte le ex del mio ragazzo — 13.45-15.55-18.00-20.25-22.35
Shrek 2 — 14.00-16.05-18.10-20.15
Christmas in Love — 22.25
36 - Quai des Orfevres — 13.50-16.00-18.15-20.25-22.45
Alla luce del sole — 14.30-16.50-18.50-20.45-22.50
■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** [redacted] 956.4946 **Shrek 2** 17.00-21.15
■ **SAN MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via don Martin della Libertà 17, tel. 011822.2192 **Shrek 2** 15.00
Che pasticcio, Bridget Jones! — 17.30-20.00-22.30
[redacted] ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Alexander Sala 1 — 14.50-18.30-22.10
Saw - L'enigmista Sala 2 — 15.30-17.50-20.15-22.40
Shrek 2 [redacted] 3 — 15.15-17.30
Closer Sala 3 — 20.00-22.20
■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406
Alexander — 15.00-18.00-21.30
Che pasticcio, Bridget Jones! — 17.30-20.15-22.30
Polar Express — 15.00
[redacted] - L'enigmista — 20.15-22.30
Shrek 2 — 15.00-17.30
Teatro della Concordia ■ 011424.1124 **Vedi Teatro**

[redacted] ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011931.2403 **Alexander** 15.15-18.20-21.30
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 **Shrek 2** 17.30 **Ray** 21.15
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 **Che pasticcio, Bridget Jones!** 15.00-17.00-21.00
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525 **Alexander** 18.00-21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sandicarlo**, tel. 0122 811.564 **Riposo**
[redacted] ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 **Alexander** 15.00-18.10-21.15
[redacted], tel. 011 941.1867 **Shrek 2** 15.45 **Che pasticcio, Bridget Jones!** 17.30-20.25-22.30
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 **Che pasticcio, Bridget Jones!** 14.00-16.00-18.00-20.15-22.15 **Politeama**, tel. 011 910.1433 **Alexander** 15.00-18.00-21.00
■ [redacted] ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 **Alexander** 15.00-18.00-21.00
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 **Gli incredibili** [redacted] **Saw - L'enigmista** 17.15-21.30
■ **CHIERI** ■ **Condovese**, tel. 339 839.181 **Ocean's Twelve** 16.00-18.30-21.15
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo** ■ 011 937.5923 **Che pasticcio, Bridget Jones!** 16.00-21.00
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084 **Un bacio appassionato** 16.00-18.00-20.00-22.15 **Boaro - Giusti**, tel. 0125 641.480 **Alexander** 15.00-18.30-22.00 **Politeama**, tel. 0125 641.571 **Polar Express** 15.30 **Che pasticcio, Bridget Jones!** 20.30-22.30
■ **LANZO** ■ **Auditorium**, tel. 011 990.8096 **Gli incredibili** 15.00-17.30
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020 **Christmas in Love** 15.30-21.00
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere**, tel. 011 [redacted] **Ray** 15.30-18.30-21.30 **Gli incredibili** 15.30 **Shrek 2** 15.00-17.45 **Saw - L'enigmista** 20.30-22.30 **Alexander** 15.00-18.15-21.30 **Che pasticcio, Bridget Jones!** 17.45-20.15-22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 **Saw - L'enigmista** 15.15-17.15-19.15-21.30 **Multisala** Italia 200, tel. 0121 393.905 [redacted] **pasticcio, Bridget Jones!** 16.00-18.10-20.20-22.30 Italia 500 **Alexander** 15.00-18.00-21.00 **Ritz Tu la conosci Claudia?** 15.15-17.15 **S[redacted] Quai des Orfevres** 19.15-21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 **Ray** 21.15
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763.38 **Ray** 21.15
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.646 **Shrek 2** 15.30-17.30 **Tu la conosci Claudia?** 21.15
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.122 **Alexander** 14.30-17.30-21.30 Due **The Grudge** 15.00-17.00-20.30-22.30
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 **Shrek 2** 16.30-18.30-21.15
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096 **Ocean's Twelve** 16.30-18.30-21.15
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034 **Tu la conosci Claudia?** 17.00-21.00
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 **Shrek 2** 16.00-18.00-21.00

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Gio 27 gen., ore 21. Stagione concertistica 2004-05 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma **Sul fonte Tonà.** Canzoni, poesie e immagini per rivivere il genio napoletano. Biglietto euro 13, rid. 7. Info: 011.5214266

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/I, tel. 011 [redacted]3529. Oggi pomeriggio alle ore 16.30 per la rassegna **Giorni di festa** la Compagnia Teatro presenta **I musicanti di Brema.** Biglietti euro 6 e rid. 4. Info e prenotazioni: 011.819.73.50, gdlesato@alfateatro.com. Sab. 29 gen. alle ore 20.45 e dom. 30 gen. alle ore 16 la Compagnia Alfa Folies presenta **La vie parisienne.** Info: 011.819.35.29, info@alfateatro.com. www.alfateatro.com.

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Ore 15.30 e 20.45, ultime due repliche. Compagnia della Rancia presenta R. Paganini in **Cantando sotto la pioggia** il musical basato sul film della MGM, con I. Mattera, G. Ottonello e G. Phino, regia di S. [redacted], coreografie F. Angelini. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 dom. ore 15-23. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. "TeatrInfinito - A teatro con mamma e papà": oggi ore 16.30 il Teatrino dell'Erba Matta presenta **La bella e la bestia.** Ultima recita. Biglietti euro 4. Apertura cassa ore 16. Info **www.teatrodellangolo.it**

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011.473.0189. Direzione Artistica L. Furno **Jazz d'Azur.** **Nuova creazione** Coreografia M. Laveggi. Musica Y. Noeno, Y. Nonami, K. Cazzoni. Sce[...] mo Capodanno Reale, via Verdi 9. 1 feb. ore 16 e ore 21.15. 2-3 feb. ore 21.15. Prenotazioni e info: 011.4730189

■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Ore 15.30 **La donna del mare** di H. Ibsen, regia di M. Avogadro, con E. Pozzi, A. Zanoletti, G. Pannaa, M. D'Amico. Produzione T.S.T. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19, lun. riposo. www.teatrostabiletorino.it.

■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Cavallerizza. Maneggio Reale/T.S.T. Ore 15.30 a **Sud dell'alma** con M. Cilloppa, regia di L. Quintavalla, musiche di A. Nidi. Produzione Teatro Filodrammatici. Ultima recita. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246 orario 12-19, lunedì riposo.

■ **COLOSSEO** via M. Cesina 71. Dal 26 al 30 gen. **Ficarra e Picone** alle ore 21, domenica alle ore 20. Info 011.6698034, www.teatrocolosseo.it

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Mer. 26 gen., ore 21 Unione Musicale. Serie gialla. M. Quarta, violino, E. Dindo, violino, P. De Maria, pianoforte **Mendelssohn. Un ritratto.** Info: 011.5669811.

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Oggi ore 16, ultima replica, M. Mesturino e R. Barri in **Marie Curie, la scoperta dell'amore** di J.N. Fenwick, regia A. Dosio. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. e lun. ore 15-23 www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. T.S.T., dal 1 al 13 feb. **Una strana tutta per me** di L. Curino e M. Manili, con L. Curino, TST. Orario degli spettacoli: dal mar. al sab. ore 20.45 - dom. ore 15.30. Biglietteria TST via Roma 49, tel. 011.5176246. Teatro Garybaldi, via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Biglietterie TST: via Rossini 8, tel. 011.8159132, orario 10.30-19, dom. riposo.

■ **GIACOSA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. [...] 530.238. Oggi ore 16.30 Compagnia Marionette Lupi in **Gianduja pana e vino.** Repertorio Compagnia Marionette Lupi su prenotazione telefonica per le scuole e gruppi per repliche feriali.

■ **GIANDUIA TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Questo pomeriggio ore 16 la nuova esilarante commedia di U. Matthews **Agro tanto la bocca.** Vendita biglietti e abb. **Il fiore all'occhiello e Grande prosa.** Biglietteria feriali 10-22, festivi 15-20. Info: 011.580.[...] www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it

■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Ore 17.30, **B&B** (Beckett and Bacon) Spettacolo per marionette mosse a vista, una produzione Il Dottor Bostik/Unoteatro. Info: 011.2475556, www.unoteatro.it. Biglietteria TST, via Rossini 8, apertura un'ora prima dello spettacolo.

■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO.** Stagione 2004-05, campagna abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 5,5 rid. 4,5. Prenotazioni Occupanti d'Angelo. Mer. 26 gen. ore 16 **Landi.** **Musiche** pianoforte: Sonata, valzer, improvvisi e notturni. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22, dom. ore 15-20

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Mer. 26 ore 20.45 Teatro del Frizzo presenta **Donne per poco.** Info da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675. **Caffè Proteggi** mer. ore 22 serata tango con dj Aurora. Info dal lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675.

■ **IL TEMPACI** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo dal 28 gen. al 2 feb. ore 21 **Rinnegando Dante** Capriccio infernale di U. Aliaqhiri e B. Bergamasco. Spettacolo inserito nell'abbonamento "Metti una sera a teatro". Info: Tel. 011.2386067, info@salaespace.it, www.salaespace.it

■ [redacted] via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. I 28 e 29 gen. per la Rassegna **Teatinfrie** la Compagnia Piccolo Teatro di Sino presenta **Un diletto sol.** Dom. 30 gen. per la rassegna di Teatro per bambini **Nastri, nuvole e palloncini** con il mago Molesta e la magia Mimosetta. Il 5 e 6 feb., per la stagione "Note a Teatro": **Nabucco** di G. Verdi. Regia di S. Bruno. Prevendite cassa marc. giorni feriali ore 17-19. www.teatro[redacted]

■ **NUOVA TEATRO** via Bosco 15, tel. 011 517.4409. 24-25-26 gen. ore 11/13 e 14/18, Sala Orsa, **Laboratorio per attori,** condotto da M. Fietruska e R. Rolin dell'Institutet for Scenkonst di Stoccolma. Partecipano previsti 15 con iscrizione gratuita. 27 gen. ore 15/19, Sala Orsa, ingresso libero. **Conferenza spettacolo: la logica della passione** con M. Fietruska. In collaborazione con il CRUT (Centro Regionale Universitario per il Teatro). Info: CRUT 011/8173421 - Orsa 011/5617235.

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI I Concerti 2005:** da Martedì 25/1 **vendita abbonamenti e biglietti** per i 7 concerti dal 31/1 al 23/5 con l'Orchestra e la Filarmonica '900 del Regio. Abbonamenti a euro 90 (rid. 70; under 7[redacted] 65 euro 60). Biglietti a euro 18 (rid. 15; under 25 e over 65 euro 12). Info: www.teatroregio.torino.it

■ **PICCOLO TEATRO [redacted]** Gugliemino 17/e, tel. 0[redacted]. Al Teatro Agnelli di Torino. Gio. 27 gen., ore 21, **L'istruttoria** di P. Weiss. Giornata della memoria. Ingresso gratuito. Info: 011 36.48.59.

■ **PICCOLO TEATRO PIERROTINE.** Grugliasco, tel. 011 787.780. Stagione Teatrale 2005. **Vita mia** di E. Dante. Parco Culturale Le Serre, Grugliasco. Sala Chalet. 25 gen. h. 2 repliche alle ore 20 e ore 22. Prezzi: int. 10, rid. 7, rid. 5. Spettacolo dialettale Piemontese **La Felicità 'd Monsu Garru** Teatro Pervinvenire ore 21. Prezzo unico euro 5 una replica solo il 25 gen. Info: 011.7808717

■ **SALA TEATRO [redacted]** piazza Chiesa della Salute 17/a, tel. 011 221.5161. Sab. 5 feb. ore 21 La Compagnia Ivedio a Teatro presenta **Pianeta, tramboni e la stanza borgna** per sei comici in piemontese di A. Rossin. Prevendita gio., ven., sab. ore 14-19 in teatro. Info: tel. 011.4553306 ore 8-19.

■ **SANGIRAN TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Dal 25 al 27 feb., ore 21 **Ofelia - Il tempo sospeso**, liberamente tratto da W. Shakespeare. Di e con S. Battaglio. Collaborazione artistica di L. Ferri. Musiche di Bregovic, Miele, Zaresi. Produzione Tangram Teatro. Info: 011.338698

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 [redacted]2351. Domenicamattinateatro. Questa sera alle ore 11 Il Melarancio presenta **Il libro della fantagagine.** Info tel. 011.3042808 (lun.-ven. orario ufficio) o sul sito www.assemblea-teatro.com e tel. 011.6192.151 (dalle 9 in poi).

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Dal 1 al 4 feb. ore 21 **A woman felt lonely. Omaggio a Janis Joplin** di E. Pugliese, produzione Associazione Baretti. Intero euro 7; rid. (over 60, under 25) euro 6. Info e prenotazioni: 011 655187, info@cineteatrobaretti.it.

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Ore 16 Per la Rass. Spazio D.O.C. Gruppo Teatro 1 in **Sarto per signora** di G. Feydeau. 27/01 Comp. Ernesto Olino in **Ij fantasma del mulinet Zanabin** di... Oggero. 29-30/01 Zanni Teatro in **Cafè sposmi** di G. Goglia. 04-05/02 Per la Rass. Spazio D.O.C. La Bizzarria in **Coppia aperta quasi spalancata - Una donna sola - Il risveglio** di D. Fo e F. Rame. Info e Prenotazioni gg. feriali ore 16-19. info: [...] maiomi@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it

■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124. Sab. 29/1 ore 21 **La Strana coppia** di N. Simon con M. Lopez e T. Solenghi. Ingr. euro 18 - euro 15.

■ **TEATRO CIRCO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011.640.3700. **Tanto Teatro tanto** - Teatro ragazzi ore 16.30 **Salvatole** - Gruppo Danza Dewalk, info: 011.6403700, www.teatromatteotti.it

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125.641.161. Questa sera ore 21 **Vedi a giardino di** F. Bonfacci, con E. Bertolino, regia di G. Vacis, ITC 2000. Info: Il Contato del Canavese - 0125/641161. Ufficio stampa - Rosa Balbarasi - 333/6728569.

■ **TEATRO GOBETTI** via M. Libertà 17 - S. Mauro Torinese, tel. 011 822.2192. Mer. 26 gen. ore 20.45 **Incontro a cura dell'unione sportiva Sanmaurese** sul tema: "il gioco del calcio, uno strumento educativo; le regole". Ingresso libero. Info www.teatrogobetti.it

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. 26° Festival Il Gesto e l'Anima - Rassegna Internazionale di Danza e Arti Integrate. Oggi ore 16 Balletto dell'Esperia **La Butterfly** in coproduzione con Vignaledanza 2004. Musica R. Sakamoto, G. Puccini. Coreografia P. Mohovich. Scene e costumi: Gallardo. Regia P. Mohovich, J. Gallardo.

■ **TEATR[redacted]** Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. Gio. 27 gen. ore 21 **Così è se vi pare.** Commedia in 3 Atti di L. Pirandello. Compagnia La Bizzarria. Biglietti intero euro 8, rid. 6,50. Prevendita 011 8007050.

[redacted] Stagione d'Opera. Da Mar. 25/1 alla Biglietteria vendita dei biglietti per gli spettacoli **Canare del tuo re** di Italo Montemezzi - **Anna Bolena** di Gaetano Donizetti - **Werther** di Jules Massenet - Messa da requiem di Giuseppe Verdi. Info: www.teatroregio.torino.it

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011.627.9789. Oggi ore 16 Teatro per tutti **La Bella Addormentata** compagnia G. Ballestrino. Euro 3. Sab. 29/1 ore 21 Rassegna di prosa **Don Chisciotte.** Balletto di Roma con André De La Roche. Euro 13/10. Sab. 5/2 ore 21.15 Rassegna di Cabaret **A che bel vivere!** - con P. Cevoli. Euro 15/12.

a Torino TOYOTA è CENTRAL MOTORS
C.so Giambone, 33 Torino Tel. 011 3151711 | C.so Ferrucci, 24/E Torino Tel. 011 4341900 | C.so Francia, 138/A Collegno (TO) Tel. 011 784088 | C.so [redacted] Torino Tel. 011 3194000
AD MOTORS
C.so Vercelli, 66 Torino Tel. 011 2489100 | C.so Torino, 76 Chieri (TO) Tel. 011 9411050 | Via Reiss Romoli [redacted] Torino Tel. 011 2745204
Yaris

PREZZI TANDEM NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA): € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMAZIONE DI REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA). [illegible] CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA) [illegible] CON «IMMAGINI DI TORINO D'ALTRI TEMPI» A TORINO E PROVINCIA. [illegible] IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,70; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

CON MEDIASET PREMIUM BASTANO 3 EURO A PARTITA PER SEGUIRE LA TUA SQUADRA SULLA TV DIGITALE TERRESTRE.

Dal 22 gennaio Mediaset Premium ti offre in diretta tv le partite di serie A giocate in casa da Juventus, Milan, Inter, Roma, Sampdoria, Messina, Atalanta e Livorno in modalità pay per view, [redacted] abbonamento, pagando solo la partita che vuoi vedere.

La tessera prepagata Mediaset Premium costa 18 euro [redacted] dà diritto alla visione di 6 partite. Senza costi [redacted] attivazione.

Prima [redacted] acquistare una tessera verifica sempre che:
1. il tuo comune sia raggiunto dal segnale digitale terrestre [redacted] Premium,
2. la [redacted] riceva correttamente il segnale Mediaset Premium,
3. il tuo box interattivo sia abilitato [redacted] servizio Mediaset Premium,
telefonando al numero 199 303 404* o collegandoti al sito www.mediasetpremium.it

Juventus | Milan | Inter | Roma
Sampdoria | Messina | Atalanta | Livorno

* Il costo da telefonia fissa è di 2,64 centesimi di euro al [redacted] + 6,12 centesimi di [redacted] di scatto [redacted] risposta (IVA inclusa). I costi da telefonia mobile variano in funzione del gestore da cui viene effettuata la chiamata.

REGOLAMENTO DI FORNITURA [illegible]

COLPO IN VIA IVREA ALL'ORA DI PRANZO

■ Le telecamere [illegible] video sorveglianza nel centro vengono chieste dopo la clamorosa incursione dei ladri di due mesi fa: durante [illegible] pausa pranzo, in via Ivreavalig[illegible] un'edicola e una gastronomia e in corso [illegible] fanno man bassa in una fumetteria. Gli occhi elettronici finiranno nella stessa via Ivrea, nell'area mercatale, nelle piazze Litisetto e San Francesco, [illegible] anche in corso Re Arduino.

Furti in via Ivrea

LA «BANDA DEL BUCO» SI DEDICA AI TELEFONINI

■ C'è una «banda del buco» che per due volte cerca di rubare in corso Re Arduino. Obiettivo: i telefonini. [illegible] non c'è niente da fare: allora i ladri si spostano in corso Torino. Poco lontano dalla stazione ferroviaria c'è [illegible] negozio di telefonia: nella notte tra martedì e mercoledì fanno irruzione, [illegible] di loro [illegible] attraverso un piccolo buco nella parete del magazzino. Il bottino: 120 cellulari.

Il colpo nel negozio di cellulari

SFONDATA LA PARETE DI UNA CONCESSIONARIA

■ La «spaccata» del vetro di un negozio di componenti elettriche: è l'ultimo raid nell'area commerciale di corso Re Arduino. Nel tempo, tutti i capannoni alle porte della città sono stati visitati: la scorsa settimana erano entrati due volte in una concessionaria [illegible] Rover per bucare la parete e fare razzia di telefonini. Niente di fatto. I colpi riusciti: in un bar, in una pasticceria, in un negozio di articoli sportivi.

L'ultima spaccata

[illegible] OLO I TITOLARI DEGLI ESERCIZI PROTESTANO, NELLA ZONA ARRIVERANNO LE TELECAMERE

Raid e spaccate, scatta l'allarme

Nel mirino l'area commerciale di corso Re Arduino

Alessandro Ballesio

La spaccata più clamorosa ai ladri era riuscita nelle vacanze di Natale: rincorsa con un carro attrezzi, e via a tutta velocità contro [illegible] vetrina di una concessionaria Renault. Il passo successivo sarebbe stato trascinare [illegible] macchina o un fuoristrada nuovo di zecca, invece la banda ha avuto troppa paura del sistema d'allarme: meglio filarsela, e non rischiare di essere acciuffati, visto che la strada è frequentata a tutte le ore. L'ultima incursione, l'altra notte: vetrina in frantumi (di un negozio [illegible] componenti elettriche) ma [illegible] una volta i malviventi non [illegible] entrati. «Che [illegible] un tentativo [illegible] furto o un atto vandalico, rimane il fatto che dovrò pagare i danni», indica [illegible] titolare di «Elettrogruppo Zero Uno», Mario Gennaro, di Alice Superiore. Due episodi in mezzo a una lista lunga così di precedenti: ci sono i colpi andati a segno, ma anche quelli che non sono riusciti.

In tutti i casi i negozianti sono stati costretti a [illegible] ai ripari spendendo migliaia [illegible] euro per potenziare i sistemi di allarme. La zona [illegible] sempre la stessa: l'area commerciale di corso Re Arduino, il lungo rettilineo che coincide con la ex statale 460 alla periferia delle città, [illegible] decina tra capannoni di concessionarie, negozi di elettronica [illegible] di abbigliamento. Nemmeno [illegible] bar e la pasticceria «La Baita» sono stati risparmiati. E' un tormentone che dura da anni, ma che negli ultimi mesi [illegible] toccato livelli preoccupanti con i raid che ormai sono all'ordine del giorno. «Nessuno di noi può più stare tranquillo. - esclama Claudio Rossanigo, di Heliopolis, un punto vendita [illegible] cellulari e accessori spesso finito nell'obiettivo [illegible] ladri - ogni mattina controlliamo che i [illegible] non siano venuti a far visita da qualcuno dell'area commerciale». Lui ha pensato alla sua sicurezza installando una dozzina di telecamere a circuito chiuso, [illegible] un'entrata rinforzata [illegible] sbarre e [illegible] antifurto. [illegible] il discorso riguarda tutti: «Questa storia deve finire, non si può più lavorare così».

Il fatto è che, a conoscerla bene, questa zona, come punto di passaggio di primo piano, è battuta con frequenza da forze dell'ordine e metronotte. E allora quella di ladri e delinquenti suona come un'autentica sfida. Il Comune, che di recente ha predisposto un piano di video sorveglianza, ha deciso di inserire il tratto periferico di corso Re Arduino nei punti a rischio: anche qui [illegible] non solo [illegible] centro storico com[illegible] prevedeva [illegible] progetto iniziale), arriveranno gli occhi elettronici, congegni che a seconda dell'occorrenza potranno [illegible] posizionati in diversi angoli della città. Nel bilancio che verrà approvato in consiglio tra poche settimane è stata [illegible]ita una spesa pari a 30 mila euro: a febbraio partirà la gara d'appalto, in primavera potrebbero già arriv[illegible] le prime telecamere. «Ma è inutile farsi illusioni, di certo non risolveranno del tutto il problema. I controlli [illegible] polizia [illegible]cipale [illegible] intensificati, ma l'impressione [illegible] che gli stessi [illegible] mercianti dovrebbero dotarsi di un sistema di allarme personale, quella è una zona troppo difficile da tenere d'occhio», dice il sindaco Fabrizio Bertot. Di sicuro, quello della s[illegible] è un nodo importante per la città che guarda [illegible] futuro e che negli ultimi tempi è stata violata troppe volte.

Il tetto danneggiato della concessionaria Renault, dopo il tentativo di furto

IVREA SECONDO APPUNTAMENTO DEL CARNEVALE, CON LA «PRISE DU DRAPEAU» E IL «VERBALE D'APERTURA»

Il giorno del Generale in divisa e degli abbà

Dopo l'ouverture dell'Epifania [illegible] Carnevale, con una città già vestita con i colori della festa, entra nel vivo. Una giornata ricca di appuntamenti quella di oggi, con la prima uscita ufficiale in divisa napoleonica del Generale Gian Franco Calabrese, la kermesse enogastronomia di Fagiolandia, le Fagiolate di Bellavista e San Giovanni (quest'anno, per i golosi di dolciumi, è in programma anche la sagra del cioccolato), l'uscita dei primi Abbà, le cerimonie della «Prise du Drapeau», la lettura del «Verbale di Apertura».

Appuntamento [illegible] in avanti quando il Generale, accompagnato dalle musiche di Pifferi e Tamburi [illegible] seguito lo Stato Maggiore si recherà a far visita alle fagiolate nei quartieri di Bellavista [illegible] San Giovanni.

Quindi il corteo raggiungerà piazza di Città, dove si svolgerà la «Prise du Drapeau», una sorta di giuramento degli ufficiali dello Stato Maggi[illegible] davanti al proprio Generale. [illegible] tarmine, tutti i protagonisti si recederanno dal notaio Gi[illegible] Maria Soudaz per la lettura del «Verbale di apertura» che sancisce formalmente l'inizio dello Storico Carnevale. [illegible] pomeriggio vedrà come protagonisti invece gli [illegible] che, a partire dalle 14, [illegible] presentati al pubblico in rappresentanza dei rioni della città (oggi toccherà ai primi cinque, agli altri [illegible] domenica successiva). E da parecchi anni, ormai, la prima domen[illegible] dall'alzata degli Abbà coincide con un altro evento: Fagiolandia. Una kermesse enogastronomica realizzata in piazza Ottinetti in collaborazione [illegible] l'Unpli (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia) dove numerose Pro Loco presenteranno i propri prodotti locali, cucinando gustosi piatti della tradizione popolare. L'edizione 2005 di Fagiolandia sarà però accompagnata per la prima volta, da un'altra sagra molto particolare: quella del cioccolato. In Piazza del Teatro Giacosa infatti, si ritroveranno i più importanti produttori piemontesi di cioccolato, per presentare ai visitatori i loro prodotti e le loro specialità. Questo l'orario di uscita degli Abbà.

Alle 14,30, parrocchia di [illegible] Grato (Abbà, Filippo Maria Abrate), [illegible] 15 parrocchia di San Maurizio (Nicolò Morando), alle 15,30, parrocchia di S. Ulderico (Sara Dagnes), alle 16 tocca alla parrocchia di San Lorenzo (Beatrice Capussela, che costringerà il fratello maggiore «Dudi», supertifoso dell'Ivrea Calcio, a [illegible] alla trasferta [illegible] Biella), alle 16,30, infine, alla parrocchia [illegible] San Salvatore (Arianna Crutto).

[gp. mag.]

GLI APPUNTAMENTI NEL RESTO DEL CANAVESE

Tra sfilate di carri allegorici [illegible] fagiolate

■ Diversi altri appuntamenti carnevaleschi, in giro per il Canavese. La [illegible] di fagioli con le cotiche anche a Lessolo; nel pomeriggio festa dei Gavasun di Ozegna si conclude oggi con la sfilata e il rogo del corso di gala con carri, personaggi, pifferi, majorettes di Loranzè, banda fantoccio. A Burolo, al mattino fagiolata, nel pomeriggio sfilano i carri e i musicale di Albiano, sbandieratori di Azeglio e gruppi mascherati. A gruppi folkloristici, e alle 21, al padiglione, danze. I Signori del tago di Cuceglio gli organizzatori del carnevale passano per le [illegible] riproponendo Campagna di Cascinette visitano, questa mattina, i tre rioni del paese la «raccolta delle uova». La Pro loco di Salassa distribuisce i fagioli (Val Port, Pilon e Gorè) per il rituale scambio dei doni; dalle 14,30, il grassi, alle 10,30; nel pomeriggio sfilata, con l'accompagnamento della corteo storico con carri e maschere; alle 22 l'abbruciamento dello scarlo. Filarmonica locale. Programma analogo a Bienca di Chiaverano.

in breve

■ **DANNI ALLE ELEMENTARI DI CASTELLAMONTE**
Diecimila euro: è a quanto ammonta il danno provocato l'altra sera da una forte raffica di vento alla copertura delle scuole elementari di Castellamonte. Il Comune dovrà sostituire settanta metri quadrati di tetto. "Per far fronte alla spesa chiederemo un contributo speciale alla Regione", dice il consigliere delegato all'edilizia pubblica e privata, Pasquale [illegible]

■ **MERCOLEDI' [illegible] SULLA EATON**
C'è attesa per la seconda riunione in pochi giorni tra la [illegible] della Eaton di Rivarolo e i rappresentanti di Fim, Fiom e Uilm. Il faccia a faccia è fissato per mercoledì all'Unione Industriale di Torino. In questa sede l'azienda dovrebbe presentare il piano industriale dopo la notizia della messa in cassa integrazione straordinaria, per due anni, che dovrebbe riguardare fino a 240 dipendenti. Un provvedimento che per la proprietà è necessario in vista della ristrutturazione interna dello stabilimento. Domani i sindacati incontrano il consiglio di fabbrica.

■ **BOSCONERO, COMITATO PER I BIMBI BIELORUSSI**
Dopo la positiva esperienza di Castellamonte che dura da anni, anche a Bosconero è nato un comitato «Aiutiamoli a vivere» che la prossima estate si occuperà di ospitare presso le famiglie del paese bambini e ragazzi provenienti dalla Bielorussia. Il comitato è presieduto da Giorgina Leone, il suo vice sarà don Piefranco Chiadò. Gli altri componenti [illegible] direttivo sono Angelo Gotta, Rosa Maria Zappavigna, Claudia Zaia e Pier Antonio Merlo.

■ **LA SOLIDARIETA' PER L'ASIA DISASTRATA**
La giunta di Castellamonte ha deciso di partecipare alla gara di solidarietà per le popolazioni del sud est asiatico colpite dallo tsunami: nell'ultima seduta ha deliberato di stanziare un contributo di 2500 euro. Il denaro verrà devoluto attraverso l'associazione nazionale dei comuni italiani.

■ **FARMACIE APERTE PER TURNO FESTIVO**
Oriacchio (Cascinette, via Crotta 110), Valle Sacra (Castelnuovo Nigra, via Cicolello 2), Valperga Canavese (Valperga, via Mazzini 32), Rivelli (Bosconero, via Nigra), Genovese (San Giorgio, via Carlo Alberto 5), David (Rondissone, piazza Roma 6).

DOVE & QUANDO

TANGO. Alle 17, all'oratorio di Santa Marta in piazza Vittorio Veneto a Pavone, ha luogo il quarto momento della rassegna "Le domeniche di Pavone", organizzata dalle associazioni "Sandro Fuga" e Contrattempo: [illegible] scena il Tanguedia Duo, formato da Barbara Tartari (flauto) e Claudio Farinone (chitarra), che è [illegible] tra i più importanti esecutori di tango in Italia; insieme presentano un omaggio al grande maestro argentino Astor Piazzolla. I biglietti, al prezzo di 5 euro, sono messi in vendita sul posto mezz'ora prima dell'inizio del concerto, e fino a esaurimento dei posti.
BURATTINI. Il Politeama di via Piave [illegible] Ivrea ospita, alle 15.30 e [illegible] 17.30, uno spettacolo di burattini. Per informazioni [illegible] prenotazione biglietti telefonare al 339/3709451.
[illegible] Lo Zucchino d'Oro, manifestazione canora riservata ad artisti dilettanti ed organizzata [illegible] loco [illegible] Valperga e da Radio [illegible] Paradiso, è giunta alla tredicesima [illegible] Tre le categorie in gara (con gli interpreti suddivisi per fasce di età), più una speciale riservata ai cantautori. Le serate di [illegible] dei partecipanti si tengono oggi (inizio alle 21) al [illegible] "Morgando" di Cuorgnè e domani nel salone [illegible] San Michele al Castello [illegible] Favria. Finali al cinema Ambra di Valperga il 7 e 8 febbraio.
FESTA [illegible] A Castelnuovo Nigra si festeggia [illegible] Sebastiano: dopo la [illegible] delle 10,30 c'è il tradizionale incanto dei doni; alle 12.45 il pranzo conviviale nel salone comunale, con menù curato dall'agriturismo "Il [illegible]; e per concludere [illegible] prevista una [illegible] danzante con il Trio Ecstasy.
[illegible] SCENA. Il Teatro Giacosa ospita, domenica [illegible] 21, lo spettacolo "Voti a perdere" di Fabio Bonifacci, interpretato da Enrico Bertolino e Andrea Zal[illegible] per la regia di Gabriele Vacis. Enrico Bertolino racconta [illegible] consultazione elettorale sdoppiandosi, diventando Luigi Berto e Pietro Lino, candidati sindaci dei due Poli, i [illegible] programmi, al di là delle parole, risultano drammaticamente uguali [illegible] loro. I biglietti [illegible] primo settore costano [illegible] euro, quelli di secondo settore 10 euro.
I [illegible] E' entrato in funzione in frazione Piamprato di Valprato Soana un nuovo circuito su neve per "quad", motorini a quattro ruote di piccola cilindrata. Il circuito [illegible] stato ricavato dai titolari dell'agriturismo "Aquila Bianca" nell'area annessa [illegible] Do[illegible] di illuminazione, la pista è utilizzabile sia di giorno che di notte, con possibilità per i ragazzi di almeno 14 anni (ma anche per gli adulti) di affittare in loco questi silenziosi e affidabili mezzi. Per maggiori informazioni: 340/2735078.
SCOTTISH. Proseguono, [illegible] palestra Canton Vesco di Ivrea, gli stage di danze popolari proposti dall'associazione Carolando: domani, lunedì, alle 21.15 vengono insegnate le varianti Scottish; mentre venerdì 28 toccherà alle danze piemontesi, in particolare alla curenta di Rueglio, e lunedì [illegible] alla danza irlandese. Informazioni allo 0125/7617028 o allo 0125/48942.
FRANCESE. Comune e Pro loco di Samone, in collaborazione con il Nuovo Centro Lingue di Ivrea, organizzano un corso di francese [illegible] due livelli (principianti, intermedio). Lezioni il lunedì, nella sala consiliare del municipio, con insegnanti di madrelingua. Per le iscrizioni rivolgersi, [illegible]domani, allo 0125/53248 o allo 0125/538370 (ore serali).
[illegible]OLATE. Vengono distribuiti i fagioli grassi, questa mattina, [illegible] Borgofranco in largo Alfieri (sotto il campanile), [illegible] Settimo Vittone in piazza Statuto e [illegible] Salerano sul piazzale della sede della Pro loco.
STUDI BIBLICI. La prima riunione del nuovo anno dei Gruppi di Dialogo si terrà domani, lunedì, da Net Surfing in corso Vercelli 332/p a Ivrea, alle 21. Il [illegible] "Aspetti storici dell'Antico Testamento" sarà sviluppato da Marco Gambarino, esperto di studi biblici [illegible] piacevole oratore.

A CURA DI Mauro Savoia

Primi [illegible] Mondo — NEWS 01

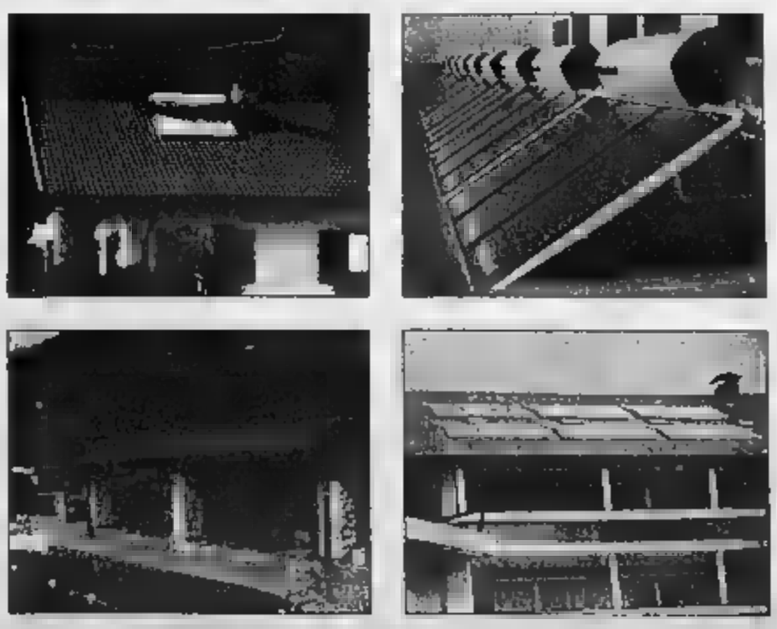
Il Solar Keymark alla Solahart

Il Sistema 302 Solahart ottiene la più alta certificazione di Qualità

[illegible] "Keymark" è un marchio europeo che assicura il consumatore che il prodotto ottempera agli standard in vigore nella Unione Europea. Qualunque altra certificazione o marchiatura [illegible] prodotto o dell'impianto non è legalmente riconosciuta e potrebbe essere contestata come commerciale o "casalinga" ed [illegible] bene diffidarne. Gli enti che possono rilasciare [illegible] "Keymark" hanno ricevuto l'autorizzazione dall'apposito C.E.N. (Comitato per le Norme Europee) [illegible] sono solo cinque in Europa. [illegible] si può però ottenere il "Keymark" [illegible] non [illegible] è ottemperato prima a tutte le norme EN che riguardano [illegible] prodotto specifico, come efficienza, affidabilità ed ecocompatibilità. La Solahart ha ottenuto il "Solar Keymark" sui pannelli solari insieme [illegible] [illegible] produttori. Dunque in tutto il mondo solo otto produttori possono certificare ai consumatori la perfetta qualità del loro prodotto.
Solo uno però può vantare il Keymark, non solo sui pannelli che sono solo [illegible] componente dell'impianto, ma anche sull'intera "macchina solare" che produce acqua calda. Così è confermata e legalmente certificata l'eccellenza del prodotto Solahart 302 nella versione omnitempo. Del resto già dai test dell'Enea era risultato per il Solahart un rendimento assolutamente eccezionale. Test confermati anche dall'Istituto francese C.T.S.B., che riporta rendimenti anche superiori. D'altra parte [illegible] Solahart è attiva esclusivamente nel settore del solare termico da più di 50 anni. E' diffusa in tutto [illegible] mondo. In Italia [illegible] distribuita dall'Accomandita Tecnologie Speciali Energia S.p.A. da ventiquattro anni. I prodotti Solahart si distinguono anche per l'ottimo rapporto costo-beneficio, per la garanzia, per la [illegible] di necessità manutentive, per la durata, per la reperibilità [illegible] qualità del servizio negli anni. Essi presentano quindi performance ideali sia per [illegible] domestico che industriale ed alberghiero. Solahart [illegible] anche la più diffusa in Italia oltre che nel mondo. [illegible] è sviluppata spontaneamente grazie a tutti questi "plus" straordinari in forza dei quali ha potuto ottenere il più prestigioso marchio di qualità che è [illegible] "Solar Keymark".

I pannelli solari Solahart, per la produzione d'acqua calda, garantiscono prestazioni [illegible] pregi senza confronti

La Tecnologia che permette di risparmiare fino [illegible] 95%.



SALSOMAGGIORE TERME [illegible]
MILANO ROMA BOLZANO UDINE GENOVA SASSARI

Solahart. DISTRIBUITO E GARANTITO DA: Accomandita Tecnologie Speciali Energia
www.accomandita.com - accomandita@accomandita.com

CAPANNONI

COLLEGNO
Capannone libero subito
di mq. 1.000 + uffici mq. 300.
Piazzale mq. 2.500.
Ottima posizione.
VENDESI

COLLEGNO
elegante palazzina uffici di mq.
400 più mq. 200 di archivio
■ servizio. Comoda ai mezzi
pubblici. Zona La Certosa.
Libero subito.
AFFITTASI

RIVOLI
Capannone libero subito
di mq. 4.000 più palazzina uffici.
Libero subito.
Ampio cortile
con impianti a norme.
AFFITTASI

TORINO NORD
Capannone mq. 6.500
+ uffici/servizi.
Indipendente recintato.
Con mensole carroponte.
VENDESI

TORINO
Via Sansovino
capannone libero subito
mq. 900 più uffici.
Con impianti. Cortile recintato.
AFFITTASI

TORINO
C.SO GROSSETO
Elegante palazzina
uffici mq. 600.
Con impianti a norme.
VENDESI

LEINÌ
Capannone mq. 3.200 più palazzi-
■ uffici/servizi. Costruzione
recentissima. Comodissimo
tangenziale. Ampio cortile.
VENDESI

TORINO NORD
Capannone di mq. 5.200
più palazzina
uffici sul fronte. Area totale di
mq. 10.400. Fronte tangenziale.
VENDESI

GRUGLIASCO
capannoni in costruzione
mq. 700 - 800 - 1.600 - 2.000
4.000 comodissimi ingresso
tangenziale. Uffici su richiesta.
VENDESI

TORINO
Lungo Dora Colletta locale di
mq. 4.200 su due piani più
palazzina uffici.
Cortile mq. 3.000.
Libero subito.
AFFITTASI

AIRASCA
Capannone, mq. 2.000 con uffici,
indipendente
con ampio cortile.
Fronte strada di forte passaggio.
AFFITTASI

COLLEGNO
Capannone mq. 1.750 con uffici.
Destinazione
produttiva commercio
ingrosso ed in parte
anche al dettaglio.
VENDESI/AFFITTASI

TORINO
LUNGO PO ANTONELLI
prestigiosi open space di nuova costruzione, per uffici studi professionali laboratori vendita ingrosso.
Con impianti autonomi. Varie metrature.
Alcuni in pronta consegna.
AFFITTASI - VENDESI

SETTIMO TORINESE
Capannone mq. 3.700 + uffici,
con ampio cortile.
Ottima posizione, comodissimo
ingresso tangenziale.
AFFITTASI

NICHELINO
Capannone di mq. 900 con uffici
recentissima costruzione
con carroponte montato.
Libero subito
AFFITTASI - VENDESI

RIVOLI
Capannone di mq. 1.700
di cui mq. 500 seminterrato.
Uffici/servizi mq. 300.
con ampio cortile
fronte tangenziale.
VENDESI

AUTOPORTO PESCARITO
Capannone di mq. 1.550
con uffici.
Dotato di 15 porte di ribalta.
Indipendente,
con ampio cortile recintato.
AFFITTASI

VOLPIANO
capannone di nuova costruzione,
fronte autostrada. Su due livelli per
un totale di mq. 2.000.
Piazzale recintato mq. 720.
VENDESI - AFFITTASI

SAN BENIGNO CANAVESE
Area totale di mq. 3000 Capan-
none mq. 1230 con tettoia ■ box
auto. Impianto ■ norma.
VENDESI

LEINÌ
Capannoni in fine costruzione,
varie metrature, comodissimi
ingresso tangenziale.
Con mensole carro ponte
VENDESI/AFFITTASI

BORGARO TORINESE
Capannone mq. 2.000 più
uffici/servizi. Con ampio cortile.
Possibile ampliamento di mq.
300. Volendo divisibile.
AFFITTASI - VENDESI

TORINO
Capannoni con ribalte per
aziende di trasporti. Da mq.
1.100 - 1.500 - 2.600.
Con 15 - 30 porte di ribalta.
Anche liberi subito.
AFFITTASI

GRUGLIASCO
Locale produttivo pluripiano
di mq. 2.400 a norme.
Comodissimo a C.so Allamano
AFFITTASI

VOLPIANO
Capannone mq. 500
con ufficio ■ servizio.
Cortile recintato.
Libero subito
AFFITTASI

TORINO
Capannone mq. 11.000,
con ampio piazzale,
ottima posizione,
comodo mezzi pubblici.
AFFITTASI

VENARIA
Capannone di mq. 1.200,
più palazzina uffici sul fronte.
Indipendente, con cortile recintato,
predisposizione carro ponte.
Ottime condizioni.
AFFITTASI

GRUGLIASCO
Capannoni in costruzione,
varie metrature. Comodissimi
ingresso tangenziale.
Ottima posizione
VENDESI

COLLEGNO
Capannone in costruzione, mq.
6.000 indipendente, recitanto,
fronte tangenziale. Per aziende
di logistica ■ trasporti,
con numerose porte di ribalta.
AFFITTASI

CHIVASSO
Nuova costruzione
capannone di mq. 4.800
indipendente da 4 lati
con cortile interno.
AFFITTASI

SETTIMO TORINESE
Capannoni
di nuova costruzione,
in pronta consegna,
da mq. 400 a mq. 5.000,
con ampi piazzali.
VENDESI/AFITTASI

TORINO
Su corso di forte passaggio
locale pluripiano vetrinato
in costruzione di mq. 6.600,
indipendente, con mq. 3500
■ cortile.
VENDESI

RIVOLI
Capannone di mq. 260,
libero subito, indipendente
con cortile recintato,
Impianti ■ norme.
AFFITTASI

GRUGLIASCO
posizione strategica,
fronte C.so Allamano,
capannone libero subito
di mq. 1350 più uffici.
Ampio cortile recintato.
AFFITTASI

TORINO ZONA MIRAFIORI
Capannone
di nuova costruzione
mq. 2.000.
AFFITTASI

TORINO
Uffici, Piazza Adriano
mq. 100, vicinanze
Corso Montegrappa mq. 125.
Liberi subito
AFFITTASI

TORINO NORD
Capannone mq. 3.000 più uffici
mq 500. Cortile mq. 2500, con
mensole carro ponte. Comodis-
simo Ingresso tangenziale.
AFFITTASI

IMMOBILIARE LA GINEVRA

Tel. 011.447.56.51 Fax 011.447.56.53

www.immobiliarelaginevra.it - info@immobiliarelaginevra.it

La protesta dei pendolari della Torino-Milano di appena venti giorni fa

Treni, nuova protesta dei viaggiatori «Sciopero dell'abbonamento»

Abitare a Torino conviene anche per chi lavora a Milano? Probabile. Sarebbe più conveniente in presenza collegamenti ferroviari efficienti, dolente dei pendolari che tutti i giorni sferragliano avanti e indietro fra le due città. La disponibilità di Trenitalia a riconoscere loro un «bonus» sull'abbonamento mensile caso di ritardi o inadempienze, comunicata giorni scorsi dalla Regione Piemonte, non è stata sufficiente a sancire tregua. Il Comitato spontaneo dei pendolari Torino-Milano, in collaborazione con l'Adusbef, ha indetto per domani mattina nuova protesta stazione di Porta Nuova. L'appuntamento è fissato per le 6,30. La mobilitazione, come recita il comunicato, è stata innescata da fattori diversi ma complementari: «Il ripetersi di continui gravi ritardi per migliaia di pendolari della linea Torino-Milano»; «i continui guasti al materiale rotabile»; «il ripetersi sempre più spesso di viaggi a bordo di carrozze gelate d'inverno e surriscaldate d'estate»; «la mancanza della manutenzione ordinaria alle porte segnalate con il cartello "Guasta"»; «la totale inosservanza da parte di Trenitalia tema di sicurezza, facendo viaggiare i propri utenti in numero sproporzionato in rapporto alla reale disponibilità dei posti»; «la riduzione del numero delle carrozze»; «la scarsissima informazione nelle stazioni»; «la chiusura di centinaia di stazioni ritenute indispensabili dagli utenti, costretti ad aspettare il treno fuori al freddo o sotto pioggia»; «l'inefficienza nel gestire le emergenze a causa di locomotori guasti treni in forte ritardo». E via di questo passo. Per queste ragioni i Comitato conferma l'adesione alla protesta commerciale per il mese di febbraio 2005. Come? «Non rinnovando l'abbonamento, utilizzando quello del mese di gennaio 2005 titolo di rimborso per disagi subiti corso dell'anno precedente e non riconosciuto dalla Regione». All'iniziativa promossa dai comitati spontanei dei pendolari aderisce anche l'Adusbef, l'associazione a difesa dei consumatori presieduta da Alessandro Di Benedetto.

GRAZIE PREZZI PIÙ BASSI E ALL'IMMAGINE DI METROPOLI «STIMOLANTE» CRESCE IL NUMERO DELLE PERSONE DI ALTRE REGIONI CHE SCELGONO DI VIVERE NELLA NOSTRA CITTÀ

«Tendenza Torino», i milanesi sbarcano sotto la Mole

Costo degli immobili e qualità della vita dietro il fenomeno dei nuovi pendolari

Francesca Paci

Torino eterna numero due d'Italia, lamentano i nostalgici del bel tempo andato. capitale del regno, ex polo automobilistico nazionale, madrina dimenticata del cinema, della moda, della tivù. Eppure, Bianca Giovannini, romana, musicista, culturalmente cittadina del mondo ma con un bel posticino ritagliato nel circuito artistico della cosmopolita Milano, ha scelto di stabilirsi qui, a pochi passi dal mercato di Porta Palazzo, dove riesci ad andare avanti con meno di mille al mese e c'è ancora modo di fermarsi a pensare senza essere travolti dall'attivismo compulsivo».

Basta frequentare per settimane l'Eurostar delle 7 e 10 per capire che, lungi dall'essere un'eccentrica *bohémien*, Bianca testimonia un fenomeno nuovo, confermato dalle maggiori agenzie immobiliari: sempre più milanesi affittano o comprano l'appartamento nella conveniente Torino e, invece del metrò, prendono il treno per andare in ufficio.

Meraviglie dell'era globale. Vagoni di pendolari si muovono giorno lungo linea immaginaria che separa lo spazio professionale da quello domestico: da una parte lo stipendio e dall'altra i consumi, come il valore degli stessi euro oscillasse capricciosamente a seconda che s'incassi o si spenda. Sentite i due *performers* australiani Jacqueline Riva e Geoff Lowe, in arte A Constructed World, che da alcuni mesi, come la cantante romana, hanno abbandonato il capoluogo lombardo per mettere radici sotto la Mole: «Torino è fresca, giovane, stimolante e soprattutto il costo della vita è nettamente inferiore ad altri posti». E l'accusa ingenerosa di provincialismo, mossa dai critici disposti a concedere la patente di metropoli solo oltre i tre milioni di abitanti? A detta della coppia di Melbourne è vero esattamente il contrario: «Siamo posizionati strategicamente nel cuore dell'Europa. E poi cosa vuol dire periferia? Con Internet ha un clic per visitare il sito dei maggiori quotidiani ed essere più informati degli amici di New York, Berlino, Tokyo».

Il filosofo e urbanista francese Paul Virilio definisce questa nuova dimensione dei centri urbani «metropolizzazione dei luoghi», nel senso che i mezzi di trasporto e le tecnologie digitali rendono la residenza sempre meno importante. Un'ottima ragione, sostiene Bianca Giovannini, per piantare le tende dove consentono le finanze.

«Sono a Milano quattro anni, dal fino allo settembre. Ogni mese una lotta al centesimo. Non ho risparmiato nulla, eppure non ricordo d'aver ceduto a lussi o stravizi: due volte in discoteca ospite di amici, tutto quis. Bianca canta insieme ad un paio gruppi etno-folk ed incide dischi con un'etichetta indipendente, Godagoda. Passione e ideologia a stipendio ridotto e saltuario. Arrotondando alla buona, con un part time in birreria e nello studio di un veterinario, arriva a circa 900 euro al mese.

Cosa si può fare a Milano con 900 euro al mese? «Sopravvivere», sentenzia l'«esperta», accarezzando il pelo folto del sornione Mileto. «Basta un imprevisto, il guasto che si abbatte, e lo stipendio è dimezzato». Per un appartamento di una stanza in un quartiere popolare come Isola ci vogliono almeno 1000 euro. A Torino, piazza Borgo Dora, un bilocale ne costa 450, spese comprese. E c'è perfino il balconcino da cui ammirare le Alpi innevate in compagnia Milano e del cane Tudu, viaggiatori infaticabili come la padrona. Cosa fa qui Bianca 900 al mese? «Tanto per cominciare mangio bene. Con 20 euro, 25 al massimo, mi permetto il menù completo in trattoria. Prima, la stessa cifra non bastava nemmeno per una pizza e una birra».

Poi c'è il tempo libero. Quale della vita significa il pane, ma anche le rose. La è cresciuta con il listino prezzi della Capitale, mica supermercato delle grandi occasioni. Solo che consumazione obbligatoria nei locali di tendenza dei Navigli mantiene il primato: «Per un long drink possono chiederti fino a 15 euro, quanto un biglietto ferroviario di andata e ritorno Torino-Milano. Così, dopo averle escogitate tutte («tra una prova e l'altra facevo ricerche di mercato e formazione professionale per guadagnare qualche extra»), Bianca si è trasferita: «Credevo fosse una genialata e mi accorgo invece che sono una dei convertiti al pendolarismo».

La migrazione del popolo dell'Eurostar delle 7 e 10 è cominciata quattro anni fa, all'indomani dell'introduzione dell'euro, quando la distanza tra portafoglio e potere d'acquisto si è allungata di colpo. Succede spesso anche: compri un prodotto perché conviene e poi ti accorgi che ne valeva la pena. «A Torino ho scoperto la possibilità d'immaginare un progetto a lungo termine: questo è un luogo in cui si aprono spazio e le utopie hanno una chance», racconta il critico d'arte Emanuela Cecco, che insegna Scienze della comunicazione a Ferrara, organizza eventi culturali a Milano ed abita a Torino, dove segue l'attività della Galleria Sandretto Rebaudengo.

cosa. Secondo Bianca Giovannini, che da alcuni mesi collabora musicisti della Torino Samba Band, è il segreto della città: «Vieni per una ragione precisa, un appuntamento, perchè ne hai bisogno. E finisci per restare». Come lui.

PERSONAGGIO

Bianca Giovannini, anni, romana, laureata in archeologia classica, fa la cantante tra Milano e Torino e si occupa di musica etno-folk. Dopo aver studiato per un anno e mezzo in Colombia strumenti e le voci della tradizione latino-americana non commerciale, si è specializzata nel genere etnico, sonorità rom e gitane, yiddish, ma anche vecchie melodie della canzone popolare italiana. Fa parte del circuito italiano delle bande politiche. Ha inciso due cd con l'etichetta indipendente Godagoda Records (www.godagoda.it/). Il primo, di genere cubano bossanova, è stato realizzato con un sestetto. L'altro, «Romana», porta la firma gruppo BandaJorona (Bianca Giovannini, Baldi, Stefano Corradi, Giuliano Verganti), ed è una rivisitazione della malavita capitolina.

L'AGENTE IMMOBILIARE

«La scommessa di chi lavora nel terziario»

Tendenza Torino insomma, capitale nordica delle vivibilità? Secondo Gianna Torta, 47 anni, da dieci nel settore immobiliare con l'agenzia Archibios (Gruppo Eventa), gli ultimi due anni hanno portato un vento nuovo nel mercato delle grande attività di compra-vendita, altalena dei prezzi, molte richieste soprattutto da fuori.

Pare che sempre più milanesi preferiscano pendolare l'ufficio, trovando più conveniente abitare sotto la Mole. Le risulta?

«Tra i nostri clienti abbiamo molti torinesi. Una fetta importante riguarda persone che lavorano a Milano. Non stupisce: nel capoluogo lombardo gli appartamenti costano almeno il doppio. Acquistare a Torino oggi è un anche un bell'investimento».

Chi sono quelli che invece dell'autobus prendono il treno per andare al lavoro?

«Impiegati del terziario, soprattutto. Gente mentalmente meno stanziale, abituata a cambiare spesso città. Oppure artisti, liberi professionisti che non timbrano il cartellino ad un orario fisso, ragazzi che lavorano con le nuove tecnologie»

Da cosa dipende questo scarto dei prezzi tra Torino e Milano? Due città geograficamente così vicine eppure così lontane?

«La differenza nella percezione che si delle due città. Milano è sempre stata considerata più vivace, Torino, fino a pochi anni fa, scontava la fama di grigio polo industriale».

Sembra di capire dalle parole che le stiano cambiando...

«Nel 2004 i prezzi lievitati anche qui, almeno del trenta per cento. La città offre eventi, mostre, cantieri ovunque. La maggior parte degli analisti ritiene che, terminate le Olimpiadi, la situazione si stabilizzerà». [f. p.]

Specchio dei tempi

«Le Olimpiadi sono un evento italiano, non torinese» - «Una voce dimenticata nell'ordinanza» - «Nessuna tolleranza dei vigili, neanche per i ciclisti» - «Telefono muto per tre giorni» - «Gomma bucata»

Un lettore ci scrive:

«Le Olimpiadi del 2006 si svolgeranno a Torino, il progetto della fiaccola olimpica è di Pininfarina, nome torinese conosciuto in tutto il mondo, i signori Castellani, Ghigo e Chiamparino non trovano niente di meglio che andare a presentare la fiaccola a Milano.

«Mi viene in mente la storia di quelli che invitano gli amici al ristorante, perché si vergognano di far vedere la loro casa. Che senso ha tutto ciò?».

Giorgio Boccardi

Un lettore ci scrive:

«Mi collego alla protesta di un lettore in merito alla possibilità di circolazione nei giorni di blocco e targhe alterne per i veicoli Euro 4 (con dispositivo FAP). Tali veicoli, infatti, possono circolare in città come Roma o Bologna ma non a Torino. Secondo me questo è dovuto alla poca chiarezza sull'ordinanza emessa dal comune, nella si cita il dispositivo FAP (filtro anti particolato) ma manca la voce su Euro 4. Mi auguro che si ponga rimedio».

Luigi Presta

Un lettore ci scrive:

«Dura lex sed lex, tuttavia vorrei fare un plauso solo con il quale, in questi giorni, ho notato trattare chi in Torino si muove in bici. Nel primo episodio ho visto multare un ciclista che attraversava la strada sulle strisce pedonali senza scendere dalla bici e nel secondo un altro ciclista che, in una piazza San Carlo chiusa dai cantieri, si permetteva di attraversare a passo d'uomo sotto i portici anch' egli scendere dalla bici.

«Mi rendo conto che di fronte alla temerarietà di in questi giorni di freddo, smog, targhe alterne e cantieri, decida di non inquinare ma rischiare un'influenza o un intossicazione, non si possa chiudere un occhio ma mi chiedo se tutta le tolleranza che da vedo applicare in altri casi quali esempio nei confronti dei parcheggiatori abusivi, forse non possa essere anche nei confronti di cittadini per bene.

«Del resto recente sono apparsi i dati degli incidenti in Torino causati ciclisti a terzi: irrisorio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Venerdì, nel primo pomeriggio, scopro che la linea telefonica guasta. Chi mi chiama sente il segnale libero, ma il mio telefono non squilla. Sollevo la cornetta: muto. Contatto la Telecom: più volte, dopo diversi minuti in attesa, la linea cade "a causa dell'intenso traffico". Solo alle 17,45 riesco, finalmente, a parlare con un operatore. Il quale mi dice che è necessario l'intervento di un tecnico a casa, ma fino a lunedì non potrà venire. Alle mie lamentele (tre giorni dopo?) mi viene detto che c'è il sabato e la domenica di mezzo, e che ormai (alle 17,45!) la giornata di venerdì è finita e non è possibile mandare nessuno per l'. Possibile che la Telecom squadre di pronto intervento che lavorano almeno il sabato? O sono così tanti i guasti che i tecnici non bastano? Non ho chiesto un servizio aggiuntivo, ma semplicemente la riparazione di un disservizio».

Marco Accossato

Una lettrice ci scrive:

«Desidero segnalare quanto è accaduto alla mia famiglia per mettere in guardia i lettori visto che mi risulta che episodi simili accadono un po' di tempo con sempre maggiore frequenza.

«L'altra mio marito si è recato per la spesa in un ipermercato di Grosseto. All'uscita si è trovato stranamente un pneumatico forato. Al telefono, saputo il fatto, ho cercato di metterlo in guardia dicendogli di fare attenzione che poteva essere un trucco per qualche cosa di delinquenziale.

«Lui si è allontanato di circa chilometro e si è messo a il pneumatico. Pur facendo attenzione, i delinquenti sono riusciti a portargli via il borsello. Non vi descrivo la rabbia per le carte di credito, le chiavi casa sparite in un attimo. Tanto tempo perso per le denunce, la sostituzione delle serrature è poi, per fortuna, tre giorni dopo la telefonata, sul cellulare, del responsabile dell'Amiat di via Pettinengo che mi diceva avere ritrovato il borsello.

«Abbiamo recuperato le tessere d'identità, patenti chiavi... e ci siamo un po' riconciliati la società: esistono il delinquenti, ma anche persone pronte a dare una mano.

«Purtroppo, quarantotto ore dopo, abbiamo scoperto che ci sono stati prelevati 750 circa dieci minuti dopo il furto con il Bancomat mentre noi provvedevamo a bloccare Bancomat, Carta di credito, Carta Aura».

Carla Fiora

specchiotempi@lastampa.it

NOTIZIE dalle AZIENDE

Oris rinnova Sponsorship con il BMW WilliamsF1 Team

L'azienda svizzera di orologi meccanici nel mondo delle corse

Oris, Azienda Svizzera nella produzione di orologi meccanici, conferma e aggiunge la collaborazione con il BMW WilliamsF1 Team, diventandone Sponsor con una significativa presenza sull'automobile, per tutto il 2005 e oltre

Oris, specialista progettazione e nella manifattura di orologi meccanici, è parte del BMW WilliamsF1 Team nuovo fornitore ufficiale di orologi del mese di gennaio del

Sviluppando strategie di vendita intorno alle sinergie tra l'ingegneria meccanica di precisione che caratterizza entrambe le organizzazioni, Oris ha usato questa partnership, di sempre più lunga durata, per portare all'attenzione di nuovi mercati e dei consumatori il nuovo modello di orologi di alta qualità

Sulla scia di questo aggancio con la Formula 1, dove un centesimo di secondo può fare la differenza fra la sconfitta e la vittoria, ha sviluppato la Oris Williams Collection, comprensi alcuni cronografi in edizione limitata.

All'annuncio del nuovo rapporto con Oris, il patron del BMW WilliamsF1 Team, Frank Williams, ha detto, "mi sento onorato che Oris consideri il proprio investimento funzionare così bene, ed il loro aumentato programma è una conferma del valore che la Formula 1 offre.

Spero che l'incremento di investimento aiuti a sviluppare ulteriormente gli affari di Oris, e li ringrazio per il sostegno continuato al Team".

Ulrich Herzog, Presidente e CEO Oris SA, Svizzera, ha detto, "la spiegazione razionale per la nostra associazione iniziale con il BMW WilliamsF1 Team era evidente. Tuttavia, mi sono sorpreso dei risultati tangibili che abbiamo raggiunto nello sviluppo della visibilità di marchio di Oris in questi ultimi due anni, e naturalmente, anche questo ha influenzato positivamente le nostre vendite in tutto il mondo.

Sulla base di questo successo, siamo sicuri che la marca Oris che compare sulle vetture da corsa del BMW WilliamsF1 Team, visibile ad un pubblico globale di 300.000.000 di persone ogni quindici giorni, contribuirà ad un altro balzo in avanti nella storia di successo di Oris".

Per ulteriori informazioni: Time Today srl Corso Europa, 45/5 - 16132 Genova Tel. 010.502497 Fax - www.oris.ch

17 FEBBRAIO IL COMPLEANNO DELLO STORICO LOCALE

Bornigia e i suoi due soci riuscirono a «soffiarlo» a Gassman, che voleva farne un teatro. Teddy Reno portò i Rockes, poi l'Equipe 84 Ora è Rita Rusic l'erede di Patty Pravo

PIPER Un ballo lungo 40 anni

Casco d'oro, Caterina Caselli, suona la chitarra al Piper

Patty Pravo, una delle cantanti simbolo del locale

Joan Baez balla senza scarpe

Rita Pavone si scatenava spesso al Piper

Equipe 84, il complesso suonò all'inaugurazione nel '65

Mal, il cantante che è fortemente identificato con il Piper

ROMA

Esistono pochi fenomeni che attraversano più epoche. Il Piper club, lo storico locale di Roma, ha preso il largo negli Anni 60, diventandone uno dei simboli, ha fatto tappa nel decennio, per soccombere all'austerity. E' approdato negli Anni 80 con le televisioni della prima Repubblica. E da allora fino ad oggi ha sempre trovato il modo per rimanere un punto di riferimento, inossidabile, delle notti. Il 17 febbraio non si celebra solo il quarantesimo compleanno del Piper, ma anche la nascita in Italia delle discoteche. Fino a quel momento solo qualche night club, le balere, le piazze ospitavano la voglia di divertirsi dei giovani. Che erano ormai gli Anni 60 e non bastavano più i lenti, il liscio e qualche timida imitazione di shake americani. I ragazzi pretendevano di sfogare non solo con la rabbia ma anche con la gioia la loro voglia di cambiamento.

Arrivavano echi della Swinging London e Giancarlo Bornigia, astuto uomo d'affari, non chiedeva di meglio che vendere a questa generazione quello che chiedevano, musica e libertà. Così l'allora ragazzo, destinato a diventare il sovrano dell'impero della notte romana, insieme a due soci, l'avvocato Alberto Crocetta e Pier Gaetano Tornelli, decise di creare «il locale». E lo trovò in un grande loft destinato ad un cinema, in via Tagliamento, nel cuore dei Parioli, quartiere bene della capitale. Poco tempo prima lo era andato a vedere anche Vittorio Gassman per farne la sede del Teatro Popolare italiano. Ma il destino di quelle mura era nella musica. I tre soci le riempirono di macchine strane, fecero una buca dell'eco, misero dei cubi enormi, lo fecero decorare da artisti d'avanguardia come Andy Warhol e Schifano, e lo chiamarono «Piper», ossia lo zampognaro. E della sera che le porte si spalancarono quella cornamusa non ha smesso di suonare.

Una assoluta novità erano anche le luci e la musica assordante che impediva la conversazione e chiamava al ballo. Bornigia interpellò Teddy Reno, allora impresario in Inghilterra per avere gruppi giovani. E arrivarono i «The Rockes» (si scrive proprio così), quattro ventenni con i capelli lunghissimi che suonano una sfrenata musica beat. Era veramente una rivoluzione tanto che i soci del club decisero di dare un'alternativa più soft, più classica con l'Equipe 84. Non ormai le nuove leggi sonore erano state scritte e anche l'Equipe dovette trasformare il proprio repertorio. Furono anni eroici per la vita della con Gassman, Zeffirelli, Anna Magnani, Monica Vitti, Albertazzi che passavano da via Tagliamento per vedere ballare e imparare anche loro.

Ma i veri protagonisti, insieme al ritmo, erano i «piperini», i ragazzi che avevano scelto questo locale come una tana, la loro tana, dove tutto era permesso. Dalle quattro alle otto del pomeriggio, prima di passare il testimone ai «più grandi» si scatenavano con lo shake. E tra il loro c'era una ragazza che Bornigia notò subito per come si muoveva, per la sua bellezza. Si chiamava Nicoletta Strambelli, divenne la ragazza del Piper, poi Patty Pravo. Ci anche Renato Zero e Loredana Bertè che da quella palestra psichedelica sono partiti verso la fama. Al Piper arrivano anche grandi calibri come Duke Ellington, i Pink Floyd, i Who. Nel 1973 però con l'austerity le cose cambiano. La vita notturna viene ridimensionata dal «coprifuoco» che obbliga tutti ad andare a casa alle 11,30.

C'è solo una parentesi nella storia del Piper perché nel 1978 arriva un nuovo fenomeno: il travoltismo. John Travolta eroe della febbre del Sabato sera trascina tutti a ballare. La musica è cambiata, però, non si fa più dal vivo, a comandare sono i «DJ» che miscelano la «Disco». La Siae, registra quell'anno in Italia 6000 «locali da ballo», sono passati poco più di dieci anni dal lancio del Piper che intanto continua a rinnovarsi. Lancia i Roller party, in cui si arriva con i pattini per ballare. Gli Anni 80 fanno esplodere un nuovo edonismo, la prima Repubblica con la sua politica mondana affolla i locali e non dimentica lo storico di via Tagliamento. Nel 1980 varca quel portone anche Giulio Andreotti che sceglie la tana dei giovani per presentare il suo ultimo libro. E' un successo. Con alti e bassi passano gli anni '80 mani pulite, del rigore, poi il riflusso e si torna a ballare e il Piper si reinventa. Come ha fatto in questi mesi. Ogni venerdì e sabato si riempie di attori, mondani di professione, ragazzi «bene». E tra le nuove star ce ne è una bionda che balla come faceva Patty Pravo e urla il Rock, si chiama Rita Rusic, ex signora Cecchi Gori, è lei la nuova ragazza del Piper. Intorno i giovani per cui questo locale rimane un grande palcoscenico dove interpretare gioia, dolori, sogni della loro generazione.

Loredana Bertè

TRASGRESSIONE IN MUSICA CON I CLONI DI BEATLES E ROLLING STONES

Fu l'invenzione pop e beat made in italy

Marinella Venegoni

QUASI mai che in Italia inventassero qualcosa, in questo campo. Tanto meno capitò nell'attesa di quella primavera, mentre il Piper apriva i battenti a una generazione che per la prima volta assumeva in proprio un'identità: non più bambini, non più adulti, solo giovani, i ragazzi italiani del '65 avvertivano nell'aria il profumo di una musica per la prima volta soltanto loro. In Inghilterra Beatles e Rolling Stones erano ormai esplosi. I primi avevano già macinato 4 album, e 2 i loro fratelli più impertinenti; da noi, i tentativi di imitazione furono presto numerosissimi, con le formazioni mutuate dal quartetto di Liverpool o dal quintetto londinese con il cantante solista. Guardando alla Swingin' London, i «complessi» cercavano anche un look e un taglio di capelli che li differenziassero, mentre le canzoni erano in gran parte tradotte dal repertorio anglosassone o americano. Renzo Arbore ricorda ancora bene il giorno che lui e Gianni Boncompagni, qualche mese dopo il debutto di «Bandiera Gialla», decisero di dare un nome alla nuova musica: «Chiamiamola beat: fa un po' Beatles, un po' beat generation, un po' ricorda i battiti del ritmo», convennero.

Quello del primo pop italiano fu un periodo d'oro, con decine di «complessi» dei quali solo due, i Nomadi e i Pooh, sono arrivati attraverso mille trasformazioni fino ai nostri giorni. I primi cantavano «Come potete giudicar», con un Augusto Daolio appena diciottenne alle prese con la contestazione ai genitori e con la rivendicazione del diritto di chioma; i secondi «Brennero '66», sul terrorismo in Alto Adige, e furono censurati in Rai e radio. Con qualche sorpresa si registrò l'apparizione di fanciulle non più morigerate e con gli occhi bassi, lontane dall'icona proposta l'anno prima a Sanremo da Gigliola Cinquetti con «Non ho l'età». Una reginetta del Piper, con il suo gruppo, fu una scatenata Caterina Caselli, direttamente in arrivo dalle balere con «Casco d'oro»: cantava, naturalmente, «Nessuno mi può giudicare». Qualche mese dopo sarebbe arrivata, a turbare il locale di Via Tagliamento con il suo magnetismo e la sua lieve follia, Patti Pravo: minigonna alla Mary Quant, capelli cotonati, avrebbe proclamato la prima uguaglianza dei sessi con il testo di «Ragazzo Triste».

Ma sono i «complessi» la vera incarnazione dell'epoca. I Camaleonti, con Ricky Maiocchi come cantante, che presto si sarebbe staccato per interpretare da solista «C'è chi spera» e «Uno in più», brani simbolo dell'epoca beat; l'Equipe '84, i più noti, specializzati in cover tradotte da Beach Boys, Stones, Cher («Sing Bang»); i Dik Dik cognavano la California traducendola dai Mama's and Papa's, mentre i New Dada avevano come frontman Maurizio Arcieri e rifacevano «Lady Jane» degli Stones. E ancora bisogna ricordare almeno i Giganti di «Tema», i Kings con Dino poi solista, i Corvi di «Un ragazzo di strada», Renato e i Profeti. Grazie all'attività del creatore del Piper Crocetta, che faceva la spola fra Roma e Londra, arrivò una generazione di gruppi che ebbero radici in Italia: i più famosi furono i Rokes di Shel Shapiro («Ma che colpa abbiamo noi») rivali dell'Equipe sul suolo italiano; e poi i Primitives con Mal adorato dalle ragazze, i Renegades di «Cadillac», i Sorrows di «Mi si spezza il cuore», i Motowns di «Prendi la chitarra e vai». E il mistero resta ancora oggi su Ricky Shayne, che cantava con forte accento inglese «Uno dei Mods»: giurava, lui, di dal chussets, ma secondo alcuni maligni veniva da Trani, in Puglia.

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 29 DOMENICA 23 GENNAIO 2005

11,00 Sci nordico. Cdm da Pragelato	Eurosport	19,00 Sci alpino, slalom m e f. (sintesi)	Raidue
12,00 Basket. Lottomatica Rm-Scavolini	Skysport 2	20,00 Domenica Sprint	Raidue
13,00 Sci alpino. Cdm, gigante f., 2ª manche	Eurosport	20,30 Calcio. Fiorentina-Roma	Sky sport1/La7
18,00 90° minuto	Raiuno	22,30 Domenica sportiva	Raidue
18,15 Pallavolo. Serie A1: Tonno Callipo-Copra	Raidue	22,35 Controcampo	Italia1

Tennis: Chela, sputi contro Hewitt

MELBOURNE. Nel 4° set degli Australian Open, infastidito dalle urla e dai gesti di auto-incitamento del suo avversario, l'ex n.1 al mondo Lleyton Hewitt, l'argentino Chela (a sin.) ha sputato rabbiosamente in direzione dell'avversario. Gli sono scusato - è pentito Chela, che era stato sconfitto 6-2, 4-6, 6-1, 6-4 - lo sputo non era per lui». Hewitt ha accettato le scuse, ma «Non sono cose che fanno bene al tennis». Neanche al calcio, Totti docet.

NELLA PRIMA GIORNATA DI RITORNO ANCELOTTI RITROVA I TOSCANI CHE ALL'ANDATA GLI IMPOSERO IL PARI (2-2) TRA POLEMICHE E SBERLEFFI

LIVORNO-MILAN
Torna il derby della bandana

Nel match di andata a San Siro, i tifosi livornesi sfoderarono la bandana «in onore» di Silvio Berlusconi

MILANO

Il Milan apre il girone di ritorno a Livorno, contro la squadra che alla prima di campionato gli impose un clamoroso 2-2, doppiette di Seedorf e Cristiano Lucarelli. Come all'andata, Ancelotti deve fare a meno di Pirlo: allora perché doveva smaltire le fatiche delle Olimpiadi greche appena terminate; stavolta perché squalificato. Al suo posto ci sarà Ambrosini, con Dhorasoo in panchina pronto a subentrargli. In difesa, confermata la coppia centrale Nesta-Stam, confermatissimo a sinistra, come con l'Udinese, capitan Maldini. «Paolo è sempre molto disponibile e ama sacrificarsi», garantisce Carletto Ancelotti.

Prima della partita, Maldini sarà premiato dal presidente Livorno Spinelli per i 20 anni di carriera. Sicura la presenza di Kakà alle spalle delle punte Shevchenko e Crespo. L'argentino, però, non è al massimo della condizione e Tomasson è pronto a rilevarlo. Non convocati Kaladze, che (assicura il tecnico) tornerà mercoledì in Coppa Italia, e Filippo Inzaghi, che sarà pronto fra una decina di giorni. Sul fronte contratti, Pancaro ha rinnovato di un anno il suo: resterà fino al 30 giugno 2006.

Per l'arrivo del Milan lo stadio di Livorno non ha ancora fatto registrare il tutto esaurito, anche gli ultrà hanno già preparato una coreografia gigantesca contro la squadra di Silvio Berlusconi, più le solite bandane. Il tecnico Donadoni, alla prima sfida contro la sua ex squadra, avendo tutta la rosa a disposizione ha deciso di rivoluzionare la formazione: dentro Melara in difesa, Grauso a centrocampo al posto di Vidigal, e Protti, che oggi festeggia la sua 600ª presenza tra i professionisti (264 i gol, neanche uno al Milan) in attacco a fianco di Lucarelli. Ricorrenza importante anche per Vigiani, che raggiunge il duecento presenze tra i professionisti. [n. sor.]

il punto di Beck

UN PALLONE SEMPRE PIU' A DUE LEGHE

Beccantini

OGNI anno c'è una crisi che sembra più grave dell'ultima: e forse è vero. Gli italiani hanno sempre risolto i problemi parcheggiandoli. Se la Lega si ritrova in questo stato, lo deve, anche, al famigerato decreto anti-Tar che, nell'estate del 2003, moltiplicò le bocche da sfamare (serie B a 24 squadre) senza moltiplicare i pani e i pesci. Adriano Galliani era in palese conflitto d'interessi già quando, nel 2002, democraticamente eletto da coloro che, oggi, glielo rinfacciano. In materia di doping (tranne nel Juve, dove si mossa la procura Torino), passaporti fasulli, tasse, fidejussioni, bilanci, arbitri, episodi di violenza le risposte sono state vaghe e, di conseguenza, sin troppo complici. La ricerca sistematica del diversivo - dalla moviola in campo agli Europei 2012 - ha contribuito a confondere l'opinione pubblica, già disorientata di dall'impatto del digitale terrestre.

Le scadenze elettorali Federazione Lega aggiungono precarietà tensioni. La sfida Carraro-Abete e il braccio di ferro Galliani-Della Valle dischiudono scenari nebbiosi; litigio Juve-Milan, patto che il movente non sia, sul serio, la miseria di un posticipo in più o in meno, ha prodotto frizzanti bollicine. Giraudo non esclude il commissario, Galliani invita le Grandi a scucire parche elemosine, Della Valle ha creato un - in pratica, una Lega nella Lega - e pensa a un presidente di garanzia (Giampiero Boniperti con manager incorporato. Nel frattempo, la Figc accarezza l'idea, ica, della staffetta, un biennio Carraro, un biennio Abete.

È sempre soltanto una questione soldi. Il calcio, che ha venduto addirittura l'anima, scopre, improvvisamente, di non sapersi vendere. Un'area professionistica 132 società costituisce sgorbio storico: e qui anche Campana dovrebbe battersi il petto. Una Lega di A e a 42 squadre rappresenta, peggio ancora, peso che nessun sistema è in grado di reggere. Le riforme campionati suggerite dall'altissimo hanno sfigurato il panorama ed economico. Quando si invoca una più equa ripartizione dei diritti tv, si tira in ballo modello inglese, ben sapendo che, da un lato garantisce effettivamente una distribuzione meno squilibrata, dall'altro riduce la mutualità la B a poche briciole.

Il male minore - o, a scelta, lo sfogo obbligato - diventa, così, quell'epilogo tutti, nelle dichiarazioni ufficiali, giurano voler evitare: la scissione. Una Lega A, una di B. Un carosello d'élite, un torneo satellite. E proprio perché non se ne parla più, cio a temere che, ci stiano lavorando. L'alternativa un cambio non solo di facciata - via Carraro, via Galliani - ma di sostanza. Un passo indietro, di tutti su tutto. Indro Montanelli scriveva che autorevoli si nasce, autoritari si diventa. Nel nostro calcio, gli autorevoli non esistono gli autoritari non servono.

ULTRÀ SENZA TREPPIEDE: PREFERIAMO L'IRONIA

«Poveri e sfigati contro i ricconi»

Giulia Zonca

La piazza del complotto sta davanti allo stadio ed è piena anche se mancano 24 ore alla partita. Lo sarebbe anche se mancasse una settimana, è sempre così a Livorno. L'Ardenza l'hanno tirato su negli Anni Venti, è incastrato in un quartiere liberty che si svaluta ogni domenica, piccoletto e abbastanza intimo da funzionare come punto di ritrovo. «Si va al barrino del Picchi» e si va con la copia di «Speciale amaranto» infilata nelle tasche dei giubbotti e stavolta si va perché arriva il Milan.

C'è la vecchia guardia che ha visto il Livorno venir su dalla promozione e qualche giovinastro con barba leninista, lunga dieci centimetri buoni. «De, queste cancellate le hanno tirate su perché arrivano i signorini? Io entravo insieme ai giocatori, ora devo dietro la gabbia che squadra del presidente del Consiglio, che se lo portassero via». Qui il nome Berlusconi non va mai liscio, è sempre accompagnato da una dedica e «se lo portassero via» è la più carina. La gimcana di transenne sarebbe un normale aggiornamento urbanistico in vista di una gara importante, ma tutto fa congiura. Il signor Vincenzo è quello che lancia ogni polemica, rialza sopra un gradino agita il giornale e i gruppetti. «E mica ci sono venuti a dormire a Livorno, non la tollerano. Il Milan sta fuori al grand hotel che le pensioni di qui non gli garbano». Quando ne ha un'altra da dire solleva la stanghetta degli occhiali e parte. Non sempre gli vanno dietro.

Il popolo della bandana voleva incerottarsi in nome dell'eroe del treppiede, ci ha pensato su. «De, ma l'è roba da Vernacoliere, l'ha già fatto Gene Gnocchi in tv, cosa ce ne importa. Vedrai ti mettiamo su certi striscioni e un po' di ironia. Ma noi non si è mica sinistra per far colore». Infatti no, sono di sinistra tosti e anche il fatto che Donadoni (già quando è arrivato qui la prima volta) abbia spostato gli allenamenti a Tirrenia, lontano dalla città, dà fastidio. «Si vive di Livorno, dovrebbero starci vicini». E' attaccati alla bandiera amaranto che hanno superato la chiusura del Cantiere Orlandi, in pratica la Fiat del luogo, fino a qualche anno fa in tutte le famiglie qualcuno lavorava lì. Pane e sindacato e non è servito a niente, nel '95 l'hanno trasformata in cooperativa, ribattezzata, ridimensionata, rilanciata, chiusa, ora al suo posto si aspetta il porto turistico. E in mezzo solo Livorno: «Si campa per vederli. Trasferta a Torino, 50 euro tra pullman e biglietto però ci si doveva andare. Anche se de, ma e il mi figliolo è stato come fare un mutuo».

La bandana l'hanno fuori però. Le ragazze del club B fanno le prove: «Mettila che si veda "Silvio ti aspettiamo"». È un gruppo di sole tifose, tutte donne della curva Nord. La curva dei pugni chiusi, così proletaria che non ha una guida. Le Bai, brigate autonome livornesi, non esistono più. Nate nel '99 e maglia Lucarelli) si sono subito sfaldate in correnti: leninisti una parte, guevaristi dall'altra. Internazionale e squarciagola e in cirillico: «Li hanno diffidati tutti, che non sono proprio santi erano troppo diversi per non dare fastidio». Sono 240 quelli che non possono entrare allo stadio, quando il Livorno gioca firmano in questura e i li lancia chi capita. Anche il famoso «Perché no? Perché no? Mille euro perché no? Oooco Berlusconi...» accetara eccetera. E giù multe. La cantano anche sul lungo mare, strada dell'aperitivo verso la Baracchina rossa dove se chiedi dello storico barista tifoso del Livorno rispondono: «De, qui siamo tutti del Livorno».

Donadoni, seconda partita al Livorno

E GALLIANI È LA VITTIMA DI «SCHERZI A PARTE»

«Ma il nostro calcio ci rende simpatici»

Marco Ansaldo

inviato a MILANELLO

Il weekend delle burle, il Milan ne riceverà di più cattive di quella che la «troupe» di «Scherzi a parte» ha organizzato ieri a Galliani fingendosi un gruppo di ambientalisti che protestavano contro l'uso della pelle di canguro per fabbricare le scarpe dei calciatori. Un innocente, rispettosa, presa in giro come accadeva nelle corti medievali ai giullari. Oggi a Livorno l'ironia e i graffi più pesanti. Il clima sarà ostile non in quanto Milan (anzi sviluppiamo buon calcio che non ci rende antipatici», giura Ancelotti) come espressione del berlusconismo nel calcio. All'andata furono le bandane irridenti dei tifosi livornesi e i due gol di Lucarelli, icona di sinistra, a segnare un triste avvio di campionato: i due punti persi con il pareggio sono quelli che i rossoneri ancora mantengono dalla Juve mentre comincia il girone di ritorno.

«La situazione è cambiata - spiega Ancelotti -. Abbiamo chiuso il girone di andata in crescendo, abbiamo recuperato il gioco e i punti in classifica, non vedo perché il trend dovrebbe interrompersi. E' vero che le trasferte saranno sempre più difficili, ha ragione Capello, perché ga- mancano più i punti pesano, per cui tutti fanno attenzione a non gettarne, sia noi che Juve sappiamo che tutto è nelle nostre mani. Se vinciamo tutte le partite conquistiamo lo scudetto, se lo fanno loro saranno i campioni. Non dobbiamo niente a nessuno, dipende dalle nostre forze». Ancelotti sente che quelle del Milan . «Ormai ho recuperato gli infortunati, Si-. Kaladze pronto per la Coppa Italia mercoledì, Inzaghi una decina di giorni si renderà disponibile: l'ho visto calciare in allenamento e mi sembra che sia tornato quello di sempre benché sperassi che nell'operazione gli avessero raddrizzato le caviglie».

C'è il buonumore del cacciatore che tiene nel mirino preda. C'è Milan più simile al suo allenatore, capace di le tensioni e gestire l'ottimismo. Se la Juve mantiene all'orizzonte il cupo problema Del Piero, qui si finge che non sorgerà quello di Maldini, spostato di nuovo a sinistra. «Sarà lui a decidere finché gli andrà bene - spiega Ancelotti -. Per il momento c'è la sua disponibilità, come un vero capitano, nell'interesse della squadra». Poi, pensando a cose più frivole: «Ho letto che sono il più gettonato tra gli ospiti che le famiglie italiane vorrebbero a cena. Credo che sia perché faccio far sempre bella figura alla cuoca, mi adatto facilmente al sebbene un mangiatore di qualità più che di quantità. Aspetto inviti». E ancora: «Sarà strano l'incontro Donadoni: è stato un ottimo compagno di squadra, porta panchine determinazione la professionalità di quando giocava. Ma non mi preoccupo se studia per diventare il mio erede al Milan, la lista è lunga qualificata, Rijkaard, Van Basten, Gullit soprattutto Tassotti: dei timori non lo terrei mio collaboratore, anzi co- l'altro allenatore Milan». Così gira il mondo di Ancelotti nel weekend delle burle. Aspettando le più feroci. «Se a Livorno la butteranno politica, giocherà lo stesso molto bene non si aspettino che metta pure io la bandana: mi sta male». Lo sapevamo già.

Ancelotti, quarta stagione al

DEBUTTO SORDINA PER LE DIRETTE DI LA7 E MEDIASET, SI SALVA IL COMMENTO DEL TELECRONISTA

Il vecchio Pizzul vince la sfida del digitale

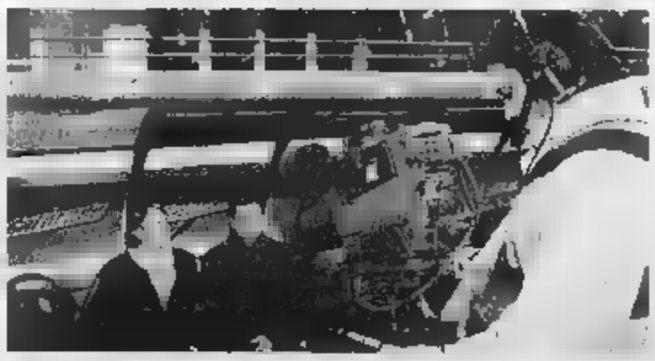
Gigi Garanzini

NELL'ERA del nuovo che avanza, lo sbarco del digitale terrestre rilancia nientemeno che Bruno Pizzul. Dieci anni in meno di Boniperti, se è per quello, ma uno che già qualche battaglia col microfono al suo attivo l'aveva. Eppure, in un'epoca di voci omologate e di strilli in libertà, il caro, vecchio, suadente vocione di Pizzul è una piacevole riscoperta: e insieme la prova provata che anche calcio degli effetti speciali c'è ancora spazio per un racconto non necessariamente al disopra del rigo.

Ne è talmente convinto, lo stesso Pizzul, da esserselo lasciato sfuggire in avvio: «Telecronaca datata? Forse. Ma è un respiro che aggancia il calcio di oggi a quello di ieri». In sintonia, peraltro, con il linguaggio delle immagini adottato da La 7, l'inquadratura più larga, minore attenzione al dettaglio, un uso estremamente parco del replay. Scelta complessivamente minimalista, e quasi certamente non casuale. Non potendo competere sul piano tecnico, tanto valeva offrire un prodotto alternativo, volutamente un po' demodé.

Nient'affatto voluto invece il tono dimesso dello studio-contenitore. Con un Maurizio Riscardi, sì insomma, il figlio d'arte, discretamente imbarazzante nello snodo di un traffico già non travolgente di suo: l'ex-arbitro ed ex-designatore Baldas, Pruzzo, Savoldi, Beppe Materazzi, in questo caso padre d'arte. Si son visti parterre più reali. Su quanti abbiano assistito i dati sono contrastanti. A Milano pochi, per non dire punti. A Roma di più. Forse perché, potrebbe essere una spiegazione, il d-day ha colto un po' tutti impreparati, dai venditori ai fruitori di schede e decoder: e avendo puntato forte su Fiorentina-Roma stasera, tanto valeva e concentrare attenzioni e risorse sulla capitale. A conti fatti, e a prenderli per buoni, risultano 12 mila le schede de La 7 già attivate. Mentre Mediaset ne ha immesse sul mercato 280 mila, vendendone un totale di 250 mila, oltre le più rosee previsioni.

Non a caso, in piena sintonia coi numeri, si è rivelata tutt'altra musica quella serale. Anzi, di segno contrario. Nel senso che alla mediocrità del commento ha fatto da contraltare lo splendore delle immagini. Camere alte e camere basse, dettagli e primi piani improvvisi, replay tempestivi. Un'atmosfera complessiva grande suggestione che, forse grazie anche alla dimestichezza con S Siro, ha consentito al regista Popi Bonnici di calare il telespettatore nell'evento più di quanto non accada, mediamente, con le dirette di Sky. Superiorità di immagini, e di coinvolgimento emotivo, compensata in parte dall'inferiorità in materia di commento. Di gran lunga preferibile, infatti, la coppia satellitare Caressa-Bergomi rispetto a quella digitale. In cui Piccinini ha sciorinato il consueto, fastidioso campionario di sciabolate e di cross e tiri da dimenticare: e Nela si è uniformato all'aurea mediocrità dei due commentatori pomeridiani, Virdis su La 7 e Boninsegna su Sky. Migliori in campo. Pizzul in telecronaca, Bergomi in appoggio, Castagner in studio. Da oggi le rivincite.



Telecamere a San Siro. Una è piazzata davanti alla panchina di Mancini

IL TECNICO DEL [redacted] OGGI [redacted] IL SUO «ALLIEVO» [redacted] ROSSI

Zeman polemico anche con Ciccio Graziani: «Ha scelto un mestiere diverso dall'allenatore»

■ LECCE. Zeman [redacted] apprezza Ciccio Graziani, [redacted] nella reality televisiva che simula situazioni calcistiche. «Evidentemente - dice - ha scelto di fare un [redacted]ro mestiere che non è quello di allenatore. Io per fare [redacted] cosa del genere dovrei decidere [redacted] cambiare mestiere». Il tecnico non si considera maestro [redacted] Rossi, da poco sulla panchina dell'Atalanta e oggi avversario del Lecce, perché: «non ho aperto una scuola di allenatori. Prima è stato un mio giocatore e poi tecnico nelle giovanili quando ero al Foggia. Da giocatore faceva di tutto per adeguarsi al tipo [redacted] gioco che volevo attuare. Ma non credo che applichi il mio modulo di gioco». Da oggi il Lecce può schierare il difensore brasiliano Angelo (all'anagrafe anche Mariano de Almeida), [redacted] anni, ma difficilmente Zeman lo porterà in panchina perché «dopo 4-5 allenamenti non può aver assimilato il tipo di gioco che pratichiamo» [s. gen.]

Zeman, prima stagione al Lecce

L'EX TECNICO DEL SIENA E IL PROBLEMA [redacted] DOPING

La denuncia di Simoni: «Tra i giovani calciatori circolano sostanze che non sono normali»

■ ROMA. «Quel che diceva Zeman lo sapevamo un po' tutti, [redacted] non sai e hai paura a parlare. Era [redacted] che il calcio andava troppo in farmacia». Senza precisare a quale periodo della [redacted] calcistica si riferisse, Gigi Simoni ex tecnico del Siena, in [redacted] intervista concessa a «Dribbling», ha poi aggiunto: «Tra i giovani c'è un'uso [redacted] sostanze diciamo non proprio normali. Bisogna [redacted] attenti ai ragazzi, dai 14 ai 18 anni. Ho dovuto rinunciare un paio di volte a portare in panchina dei giovani della Primavera, perché mi era stato spiegato che avevano fatto festa con gli amici e non avrebbero potuto passare il controllo antidoping». Simoni ha anche criticato il sistema calcio in generale: «Prima della [redacted] ultima panchina è arrivato [redacted] fax di [redacted] società svizzera che segue gli interessi [redacted] un allenatore italiano in cui era sritto: visto che domenica [redacted] Siena probabilmente perderà ed esonerete Simoni, ecco il curriculum del nostro assistito».

Gigi Simoni, 65 anni

NELLA «PRIMA» SENZA ADRIANO CHIEVO IN VANTAGGIO A SAN SIRO E LUCIANO NEL FINALE SFIORA IL RADDOPPIO (PALO)

Incredibile Inter: [redacted] pari è già [redacted] miracolo

Martins evita a Mancini il primo ko

Roberto Condio
inviato a MILANO

Avrebbe dovuto capirlo prima, Roberto Mancini, che quel Chievo travestito da serpente, [redacted] quella maglia a squame, non era solo una trovata pubblicitaria per lanciare [redacted] nuovo film horror in uscita la prossima settimana. C'era ben altro sotto. C'era una partita preparata alla perfezione dal suo dirimpettaio, il tifoso milanista Mario Beretta, che il suo debutto [redacted] San Siro se lo [redacted] giocato benissimo e ha persino rischiato di fare bingo, restando avanti dal 28' al 38' [redacted] ripresa e poi, sull'1-1, colpendo un palo clamoroso con l'ex Luciano.

Così, la prima Inter senza Adriano ha finito come quasi sempre le era capitato nell'era Mancini col bomberone brasiliano: pareggiando (e [redacted] a 14...), in [redacted]. [redacted] recriminare sul gol valido annullato [redacted] Vieri sullo 0-0 da [redacted] Paparesta sempre più in [redacted] i [redacted] della sua gente che l'hanno accompagnata negli spogliatoi dicono tutto dell'ennesima prova deludente, di un tridente che ha fatto il solletico, delle balzane scelte di Mancini che ha tenuto in campo fino in f[redacted]do un Recoba addirittura dannoso nella ripresa.

[redacted] Chievo versione Anaconda ha soffocato il nemico difendendo a 5 e pressando [redacted] Allineato e coperto sì, ma pure sempre pronto a far scattare il colpo velenoso, quello potenzialmente letale, [redacted] Semioli, Tiribocchi e Pellissier agili e ficcanti nelle larghe maglie della retroguardia nerazzurra. Sia chiaro: non avrebbe rubato nulla, in caso di successo.

Per la [redacted] prima Inter di [redacted]pionato [redacted] l'Imperatore ferito, Mancini ha [redacted] [redacted] quarta chance da titolare al Chino, appena la seconda casalinga dopo quella prenatalizia contro il Brescia, quando in avanti l'uruguagio aveva fatto comunella con Adriano e Vieri senza però funzionare granché (per il gol decisivo era servita una punizione di Mihajlovic). A San Siro l'Inter ripartiva dai 5' folli che l'avevano portata dall'inferno al paradiso [redacted] la Samp. Non [redacted] più nulla, però, di quello squarcio di esaltazione collettiva. Stava [redacted] la curva, in sciopero per 10' contro scelte societarie di marketing ed iniziative editoriali ritenute speculative. Era in evidente affanno la squadra subito stritolata dall'anacon[redacted] gialloblù. Vieri scaldava i pugni di Marchegiani già dopo 50" e fino al 47' l'Inter ci avrebbe provato sempre allo stesso modo, da lontano, senza mai davvero far paura.

Recoba [redacted] muoveva un [redacted]o, cercando la posizione giusta. Dietro i due compagni, a sinistra, a destra. Tutto vano, perché la scintilla non arriveva mai, perché il Chievo era attentissimo, puntuale nell'applicazione del fuorigioco ma nel contempo persino più pericoloso quando ripartiva. Altra [redacted]locità, altra aggressività, altra intesa, altri sp[redacted] a disposizione per i veronesi illuminati da Baronio, che dopo [redacted] era lesto a battere una punizione e a trovare il taglio in [redacted] di Tiribocchi: splendida girata [redacted] destro, mezzo miracolo di Toldo che sfiorava deviando sulla traversa.

L'Inter era in gabbia, con Stankovic «schiacciato» da Recoba e senza spinta sulle fasce. Sulle uniche due decenti percussioni centrali, al 29' Vieri si appisolava pensando erroneamente di essere in fuorigioco sul lancio di Recoba, mentre al 36' il 38enne Marchegiani era un [redacted] nell'anticipo su Martins. Così, mentre a bordo campo i cameramen mandati all'ammasso dall'affollamento tv quasi si azzuffavano per strappare l'inquadratura migliore, sul prato appena rifatto per la millesima volta del [redacted] bisognava aspettare il 47' per annotare la prima occasionissima interista. Finiva sul palo interno la punizione telecomandata di Recoba, e sul tap-in Stankovic il destro a porta spalancata [redacted] Stankovic era [redacted] vero orrore.

Nella ripresa, Recoba riusciva persino a farsi ammonire, poi Mancini gettava in campo dopo due mesi di assenza anche Veron senza però ottenere più fosforo ed equilibrio. Estemporaneo [redacted] il lampo del 13': Stankovic per Vieri, tenuto in gioco da Mandelli, girata in gol di Bobone vanificata dalla sbagliata segnalazione di Ricci.

Era il Chievo a colpire al 28' con la volée di Mandelli sul corner di Baronio e la difesa interista immobile. Il morso del serpente [redacted] risultava letale solo perché al 38' [redacted] [redacted] [redacted] Recoba finiv[redacted] sul petto di Martins, in area: la girata [redacted] Oba Oba (7° gol [redacted] [redacted] partite senza Adriano) valeva l'1-1 che quantomeno lascia a Mancini l'imbattibilità stagionale [redacted] un record storico (20 turni iniziali utili [redacted] campionato, meglio dal 1952). Troppo poco per chi tifa Inter.

INTER (4-3-3) 1

Toldo 6,5; J. Zanetti [redacted] 6, Cordoba 6, Materazzi 5,5, Favalli 5; Stankovic 5, C. Zanetti 5,5 (14' st Veron 5,5), Cambiasso 6 (36' st Van der Meyde sv); Martins 6, Vieri 6, Recoba 5.

All.: Mancini 5

CHIEVO (5-3-2) 1

Marchegiani 6,5; Malagò 6 (38' st Mensah sv), Moro 6, D'Anna 6,5, Mandelli 7, Lanna 6,5; Semioli 6,5, Baronio 7, Brighi 6,5; Tiribocchi 6,5 (36' st Luciano sv 6,5), Pellissier 6 (16' st Amauri 6).

All.: Beretta 7

Arbitro: Paparesta 5
Reti: st 28' Mandelli, 38' Martins
Ammoniti: Malagò, Brighi, Semioli, Recoba
Spettatori: paganti 6457 per un incasso 118.504 [redacted] (abbonati 44.938, quota 736.188 €).

CHI SALE

BERETTA 7
Lezione tattica a Mancini. Soddisfazione doppia, da milanista

MANDELLI 7
Comanda le operazioni in difesa e segna un gol da bomber vero, il suo 1° in A.

BARONIO 7
Anima del Chievo ritrovato, lucido padrone del centrocampo.

RECOBA 5
Un palo su punizione, troppo poco. Ennesima chance sprecata

STANKOVIC 5
Da non dormirci la notte, quel gol divorato al 47'

PAPARESTA 5
Annulla una rete regolare a Vieri. Annata no anche per colpa di chi lo assiste

CHI SCENDE

I nerazzurri soffrono e i tifosi sono inferociti
Traversa di Tiribocchi, poi segna Mandelli
Gol annullato [redacted] Vieri

Martins e Marchegiani [redacted] duello [redacted] San Siro. Per il giovane nigeriano di Mancini è la settima rete in campionato

L'EX LUCIANO: DUE [redacted] BUTTATI

Beretta: «Troppo lenti in difesa»

■ MILANO. Il record di imbattibilità e soprattutto l'ennesimo pareggi[redacted] apre la crisi dell'Inter. Luciano, il brasiliano del Chievo, torna a San Siro per la prima volta [redacted] ex, e poteva rendere [redacted] pari una disfatta per i nerazzurri: «Rabbia? No, assolutamente no. Sono contento di essere al Chievo, è il mio presente. Abbiamo giocato bene, peccato per il risultato. Non siamo stati in grado di gestire il vantaggio». Ha imposto la proprio personalità, la squadra di Beretta: «Ottima prova - commenta il tecnico - abbiamo giocato con grinta [redacted] carattere. Peccato per il pareggio. Siamo stati lenti ad uscire su Recoba e nessuno è riuscito [redacted] fermare la palla che è arrivata a Martins. Luciano? È un giocatore sul quale puntiamo molto».

IL CAGLIARI PERDE ANCHE ZOLA

Bellucci inventa [redacted] pennella Bologna respira

[redacted]

De[redacted] Claudio Belluc[redacted] il primo gol dell'era del digitale terrestre lo segna con [redacted] diagonale [redacted] sinistra verso destra. [redacted] men[redacted] [redacted] pallone scivola davanti [redacted] primo palo è lo zoom di La7 che viviseziona il momento, e quando entra in rete è la lucina della microcamera di Sky che si illumina felice. Un palo a me e un palo a te, da bravi fratelli. Visto bene? Benissimo, almeno dalla tribuna, perché a Bologna, città antica e piena di torri, soltanto chi disponeva di [redacted] moderne era in grado di utilizzare le [redacted] tecnologie. Meno del dieci per cento dai teledipendenti. Il futuro è all'inizio, stupirà. Forse.

A bocca aperta rimane Carlo Mazzone, che perde Tare nell'ultimo riscaldamento e contro il Cagliari deve fare a meno anche di Nervo, Legrottaglie, Meghni e Cipriani, eppure scala altri gradini in classifica (11 punti nelle ultime 5 gare). La prima punta la fa Bellucci. La partita la vince lui. Il Cagliari, che prende gol da nove gare di fila, schiera come sempre tre attaccanti e comincia a perdere la sua settima trasferta su dieci quando al 40' Zola alza la [redacted] e chiede il cambio. Fuori la scatola magica, dentro l'impalpabile Suazo. Il Cagliari perde l'orientamento, il Bologna no. Aspetta il momento e lo trova. «L'ha vinta Mazzone», dirà poi Cellino. Non è un bel segnale per Arrigoni. [a. cor.]

[redacted] (4-4-1-1) [redacted]

Pagliuca 6,5; Juarez [redacted] Torrisi 6,5, Gamberini 6,5, Sussi 6,5; Zagorakis 6, Giunti 6 (27' [redacted] Loviso [redacted] Colucci 6, Amoroso 6,5 (27' st Capuano 6); Locatelli 6,5 (35' st Nastase sv); Bellucci 7.

All.: Mazzone 7

CAGLIARI (4-3-3) 0

Iezzo 6,5; Lopez 6 (36' st Alvarez sv), Maltagliati 5, Bega 6, Agostini 6; Conti 5,5, Brambilla 6, Del Nevo 5,5; Esposito 5 (42' st Bianchi sv), Zola 6,5 (40' pt Suazo 5), Langella 5,5.

All.: Arrigoni 5

Arbitro: Messina 6,5

Marcatori: st 26' Bellucci
Ammoniti: Torrisi, Maltagliati.
Spettatori: paganti 4565 per un incas[redacted] di 53.998,75 € (abbonati 12524, quota 179.825,79 €).

[redacted] DELLA SERIE A [redacted] GIORNATA DI RITORNO ORE 15

FIORENTINA (4-4-2) - ROMA (4-3-3)
Ore 20,30 Sky Calcio 1 - [redacted]
(0-1)

22	Lupatelli	Pelizzoli	22
33	Delli Carri	Ferrari	8
55	[redacted]	Mexes	5
3	[redacted]	Dellas	31
4	[redacted]	Cufré	25
10	[redacted]	Aquilani	23
14	Maresca	De Rossi	4
44	Pungerelli	Dacourt	15
8	Ariatti	Totti	10
[redacted]	Fantini	Montella	9
11	Miccoli	Cassano	18

Arbitro: N. Ayroldi

12	Roccati	Zotti	12
25	Maggio	Scurto	19
19	Savini	Sartor	7
5	Obodo	D'Agostino	21
7	Di Livio	Cero	26
20	Valdes	De Martino	29
9	Riganò	Corvia	11

JUVENTUS (4-4-2) - BRESCIA (4-5-1)
Sky Sport 1 - Mediaset Premium 1
(2-0)

1	Buffon	Castellazzi	1
27	Zebina	Zambelli	15
21	Thuram	Di Biagio	32
28	Cannavaro	Adani	5
7	Pessotto	Domizzi	20
16	Camoranesi	Stankevicius	3
8	Emerson	Milanetto	7
20	Blasi	Guana	4
11	Nedved	Mannini	40
17	Trezeguet	Dallamano	23
8	Ibrahimovic	Caracciolo	29

Arbitro: Rodomonti

12	Chimenti	Agliardi	22
15	Brindelli	Zoboli	6
4	Montero	Mareco	16
24	Olivera	Sculli	9
23	Kapo	Di Pasquale	19
10	Del Piero	Zambrella	21
25	Zalayeta	Nygaard	31

Iaquinta, lo vuole il Barcellona

LAZIO (4-4-2) - SAMPDORIA (4-4-2)
Sky Calcio 4 - Mediaset DT
(1-0)

1	Peruzzi	Antonioli	21
22	Oddo	Zenoni C.	77
16	Giannichedda	Castellini M.	14
24	Couto	Falcone	19
5	Siviglia	Pisano M.	26
7	Filippini A.	Diana	23
6	Dabo	Palombo	17
20	Liverani	Volpi	4
10	Cesar A.	Tonetto	22
9	Di Canio	Flachi	10
18	Rocchi	Rossini F.	20

Arbitro [redacted]

33	Sereni	Turci	1
43	Sannibale	[redacted]	8
25	Seric	Pagano	7
26	Gonzalez E.	Donadel	15
17	Manfredini C.	Edusei	8
19	Pandev	Kutuzov	13
28	Bazzani	Pavan	32

LECCE (4-3-3) - ATALANTA (4-3-2-1)
Sky Calcio 7 - La7 DT
(2-2)

1	Sicignano	Taibi	1
77	Cassetti	Rivalta	16
2	Diamoutene	Sala	24
21	Siviglia	Natali	25
3	Rullo	Bellini	6
18	Giacomazzi	Zenoni D.	19
24	Ledesma	Albertini	4
8	Dalla [redacted]	Migliaccio	53
13	Babù	Montolivo	18
10	Bojinov	Lazzari	21
9	Vucinic	Budan	11

Arbitro Gabriele

13	Anania	Calderoni	27
[redacted]	Abruzzese	Innocenti D.	13
26	Paci	Bernardini	8
7	Eremenko	Mingazzini	22
20	Bjelanovic	Marcolini	7
25	Konan	Sinigaglia	9
31	Pinardi	Chouros	10

LIVORNO (3-4-1-2) - MILAN (4-3-1-2)
Sky Calcio 3 - Mediaset Premium 2
(2-2)

1	Amelia	Dida	1
79	Melara M.	Cafu	2
13	Vargas	Nesta	13
6	Galante	Stam	31
8	Pfertzel	Maldini	3
[redacted]	Grauso	Gattuso	8
[redacted]	Passoni	Ambrosini	23
55	Doga	Seedorf	20
20	Vigiani	Kakà	22
10	Protti	Shevchenko	7
99	Lucarelli C.	Crespo	11

Arbitro S. Farina

22	Marcaggini	Abbiati	17
5	Lucarelli A.	Pancaro	28
89	Balleri	Coloccini	19
4	Vidigal	Dhorasoo	24
16	Giallombardo	Brocchi	32
9	Danilevicius	Rui Costa	10
23	Colombo	Tomasson	15

MESSINA (4-4-2) - PARMA (4-4-1-1)
Sky Calcio 6 - Mediaset Premium 3
(0-0)

1	Storari	Frey	17
8	Zoro	Cannavaro P.	28
2	Rezaei	Bonera	5
6	Aronica	Bovo	4
19	Parisi A.	Contini	14
10	Iliev	Marchionni	32
24	Coppola	Simplicio F.	30
5	Donati	Grella	33
41	Sullo	Budel	8
18	Amoruso	Bresciano	23
11	Di Napoli	Gilardino	11

Arbitro Bertini

21	Eleftheropoulos	Bucci	37
25	Fusco L.	Bolano	8
27	Zanchi	Potenza	77
30	Cucciari	Pisanu	19
17	Giampà	Cardone	3
32	Rafael	Ferronetti	26
20	Yanagisawa	Vignaroli	40

[redacted]

JUVENTUS	44	BOLOGNA	24
MILAN	42	LAZIO	23
UDINESE	34	FIORENTINA	23
INTER	32	LIVORNO	23
[redacted]	28	LECCE	22
SAMPDORIA	[redacted]	CHIEVO	22
ROMA	27	BRESCIA	19
CAGLIARI	26	PARMA	19
REGGINA	24	SIENA	17
MESSINA	24	ATALANTA	11

2ª DI RITORNO 30/01 - ORE 15.00

Atalanta	Juventus	
[redacted]	Lecce	
Cagliari	Fiorentina	
Chievo	Livorno	Sab. 18,00
[redacted]	Bologna	
Palermo	Inter	20,30
Parma	Udinese	Sab. 20,30
Reggina	Lazio	
Roma	Messina	
Sampdoria	Siena	

SIENA (4-4-2) - PALERMO (4-3-2-1)
Sky Calcio 2
(0-1)

14	Fortin	Guardalben	99
5	Cirillo	Zaccardo	2
8	Argilli	Barzagli	43
33	Colonnese	Terlizzi	6
30	Pasquale	Grosso	11
39	Pecchia	Conol	5
19	Di Donato	Barone	8
6	Vergassola	Morrone	4
99	Taddei	Santana	18
9	Flo	Zauli	10
10	Chiesa	Brienza	90

Arbitro Collina

1	Manninger	Santoni	1
75	Esposito G.	Ferri	81
8	Foglio	Adriano P.	30
20	Chiumiento	Raimondi	21
32	Maccarone	Gonzalez M.	19
[redacted]	D'Aversa	Milano	94
		Balistreri	26

UDINESE (3-4-3) - REGGINA (4-5-1)
Sky Calcio 5
(0-0)

1	De Sanctis	Pavarini	1
4	Bertotto	Cannarsa	2
20	Sensini	Zamboni	5
19	Felipe	De Rosa	29
13	Pinzi	Franceschini L.	14
8	Pizarro	Mesto	20
18	Muntari	Paredes	8
6	Jankulovski	Mozart	22
17	Di Michele	Tedesco G.	19
9	Iaquinta	Balestri	3
10	D' Natale	Bonazzoli	21

Arbitro De Marco

24	Handanovic	Sovero	8
2	Kroldrup	Cosenza	31
77	Belleri	Piccolo	4
26	Pieri	Veron R.	7
21	Pazienza	Esteves	23
13	Mauri	Bonfiello	9
11	Fava	Nakamura	10

OGGI IN SERIE [redacted]

SERIE B
22° TURNO

Albinoleffe-Venezia	Giannoccaro
Ascoli-Empoli	[redacted]
Bari-Catanzaro	Brighi
Catania-Arezzo	Girardi
Crotone-Perugia (domani 20,45)	Tombolini
Genoa-Modena	0-0
Piacenza-Pescara	Tagliavento
Ternana-Vicenza	Cariucci
Treviso-Salernitana	Rizzoli
Triestina-Cesena	Pantana
Verona-Torino	Dondarini

CLASSIFICA

Genoa 47; Perugia 39; Torino 37; Empoli 36; Verona e Ascoli 35; Treviso e Piacenza [redacted]; Albinoleffe, Ternana, Cesena e Modena 27; Arezzo, Vicenza e Catania 26; Triestina 24; Bari, Salernitana e Pescara 23; Crotone 19; Catanzaro 17; Venezia 15.

C1A
20° TURNO

Grosseto-Prato	Rubino
Lucchese-Frosinone	Gava
Lumezzane-Pisa	Marzaloni
Mantova-Novara	Luna
Pavia-Acireale	Spadaccini
Pistoiese-Cremonese (lun. 20,30)	Marelli
P[redacted]-Andria	Andolfatto
Spezia-Torres	Mannella
Vittoria-Sangiovannese	Ciampi
riposa: Como	

CLASSIFICA

Cremonese 38; Mantova 36; Grosseto e Pavia 35; Pro Patria 30; Spezia e Frosinone 29; Sangiovannese 28; Pistoiese 26; Novara 22; Torres 21; Pisa 20; Vittoria 19; F. [redacted] 18; Lucchese e Lumezzane 17; Acireale e Como 16; Prato 9.

C1B
20° TURNO

Cittadella-Napoli	Cruglano
Fermana-Chieti	[redacted]
Foggia-Benevento	Gervasoni
Giulianova-Reggiana	Pierpaoli
Lanciano-Padova	Celi
Martina-Spal	Iannone
Rimini-Sambenedet.	[redacted]
Sora-Teramo	Herberg
Vis Pesaro-Avellino	Brunialti

CLASSIFICA

Rimini 42; Avellino 37; Reggiana 30; Lanciano e Teramo 29; Sambenedet. e Napoli 27; Spal 26; Padova 25; Benevento 24; Foggia 23; Giulianova 22; Cittadella e Fermana 21; Chieti 20; Martina 17; Sora 16; Vis Pesaro 15.

C2A
20° TURNO

Biellese-Ivrea	Carisila
Montichiari-Casale	Pecorelli
Monza-Sanremese	Zanchin
Olbia-Alto Adige	Dattilo
Pizzighettone-Bellano	Candussio
Pro Sesto-Legnano	1-1
Pro Vercelli-Portosummaga	Beretta
Sassuolo-Palazzolo	[redacted]
Valenzana-Carpenedolo	Palazzino

[redacted]

Legnano e Pro Sesto 35; Ivrea 30; Pizzighettone 29; Monza, Portosummaga e Valenzana 28; Sassuolo 27; Alto Adige, Carpenedolo e Sanremese 25; Montichiari 24; Olbia e Pro [redacted] 21; Casale 20; Palazzolo 18; Bellano 17; Biellese 16.

C2B
20° TURNO

C. San Pietro-Castelnuovo	Italiani
Fano-Sansovino	Imparato
Forlì-Imolese	Pirzani
Gualdo-Cuoiopelli	Iannello
Lodigiani-San Marino	Russo
Massese-Bellaria	Saveri
Montevarchi-Gubbio	Benedetti
Ravenna-Aglianese	Meli
Tolentino-Carrarese	La Mura
Viterbo-Ancona	Mesolino

CLASSIFICA

Massese 43; San Marino 34; Castelnuovo e Forlì 31; Lodigiani e Ancona 29; Gubbio [redacted]; Carrarese e Ravenna 27; Bellaria 26; Tolentino 25; Montevarchi 24; Cuoiopelli 23; C. San Pietro 22; Imolese e Fano 21; Viterbo 20; Sansovino 17; Gualdo 16; Aglianese 13.

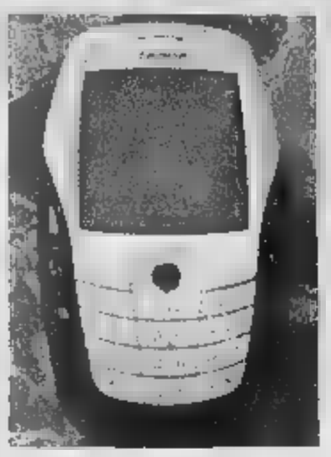
C2C
[redacted]

C. di Sangro-Cavese	Bo
Gela-Manfredonia	Tommasi
Juve Stabia-Pro Vasto	Gallione
Latina-Giugliano	Guerriero
Morro d'Oro-Rende	Aldenuccio
Nocerina-Potenza	Corletto
Ragusa-Taranto	Zega
Rosetana-Igea	Brancaforte
Vigor Lamezia-Melfi	Calvarese

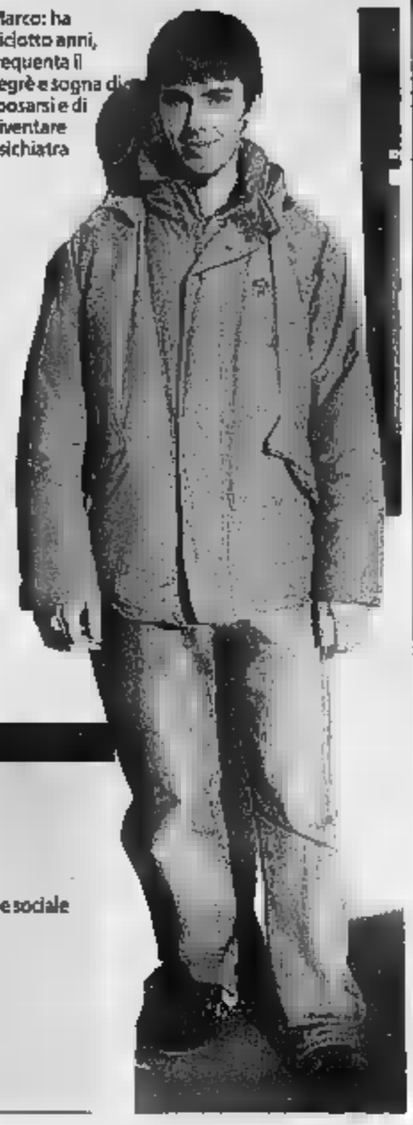
CLASSIFICA

Cavese 40; Manfredonia 38; Juve Stabia 37; Gela 34; Giugliano 33; Pro Vasto 28; Potenza, Rosetana e Melfi 26; Latina e Morro d'Oro 25; Vigor Lamezia 23; Rende e Igea 22; C. di Sangro 17; Ragusa e Nocerina 14; Taranto 10.

IL CATALOGO E' QUI (E MARCO IL CABINOTTO MODERATO)



Il cellulare è il Nokia 6600 con schermo gigante (da personalizzare con le foto che si preferiscono). La felpa preferita è della Kappa, ma anche altre marche vanno bene. L'importante è che abbiano grosse scritte e applicazioni: senza esagerazioni, però.



Marco: ha diciotto anni, frequenta il Segrè e sogna di sposarsi e di diventare psichiatra

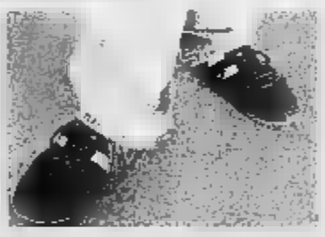
Vestire da Brandy e leggere Dostoevskij

MONICA PEROSINO

Sono la tribù peggio sopportata della città: gli Alternativi dicono che hanno valori tutti sballati, gli Skater che sono dei montati, i Truzzi sarebbero felici che scomparissero dalla faccia della terra.

I Cabinotti sembrano essere il punto di collegamento tra le intolleranze dei ragazzi torinesi, che per una volta danno l'impressione di essere tutti d'accordo nel dare addosso al «Cabina». Passano gli anni, ma la storia è sempre la stessa, gli antagonismi anche. Una volta c'erano i Cremini e i Plattini, poi sono arrivati i Paninari, oggi ci sono loro, i Cabinotti (nome preso dall'abitudine di alcuni ragazzi di trovarsi di fronte alle cabine telefoniche ai piedi della collina). E allora eccoli schierati su due fronti contrapposti: da una parte i Cabinotti, che si riconoscono dall'aspetto curato e da benestante, che comprano abiti da Jack, Brandy, partecipano alle feste Prince al Matilda, ascoltano musica commerciale o House, simpatizzano per la destra, abitano alla Crocetta o in collina e frequentano scuole private prestigiose. Dall'altra parte tutti gli altri.

Portafoglio di tela, di una delle marche preferite, la Napapijri (ma alcuni cabinotti dicono che è ormai diventata «da truzzi»).



Le scarpe Globe in pelle scamosciata sono un regalo della mamma.

NOME: Marco.
ANNI: 18
SCUOLA: Liceo Scientifico Segrè
I PREGI SECONDO LUI: simpatia
I DIFETTI SECONDO LUI: timidezza
UNA PAURA: non realizzarsi in ambito lavorativo e sociale
UN SOGNO: diventare uno psichiatra
HOBBY: leggere e ascoltare musica
UNA PASSIONE: il Liverpool
NON SOPPORTA: l'arroganza
MUSICA PREFERITA: rock (The Hives) e house
UN VALORE: l'amicizia
UNA PASSIONE: il Liverpool
UN VIAGGIO: San Pietroburgo

Marco è un Cabinotto, anche se nella «versione moderata», e un montato non lo sembra proprio, anzi. Così come non sembra avere valori sballati, né tantomeno sembra essere una persona che giudica dalle apparenze o dal conto in banca. Il suo gruppo di amici è un «agglomerato misto» di Cabinotti, alternativi e normali: «Ci unisce bene perché il nostro valore fondamentale è l'amicizia». Se da una parte è vero che Marco frequenta una scuola dall'ottima tradizione, abita in collina e partecipa alle ormai famose feste Prince, dall'altra è politicamente schierato «verso la sinistra», non gliene importa molto del denaro e «Vorrei vivere in un mondo unito, senza confini, diviso al massimo dai limiti geografici dei cinque Continenti. Solo così: questo modo le persone sarebbero davvero uguali e le differenze ridotte al minimo». A Marco piacciono le persone - «Mi piace osservarle e arrivare a capirne i comportamenti e le motivazioni: mi affascina lo studio della personalità» - tanto che, da grande vorrebbe fare lo psichiatra. «E' leggendo Dostoevskij e il suo modo di raccontare e capire l'animo umano - anche - che ho deciso quale sarà il mio futuro». Parlando dello scrittore russo - una delle sue grandi passioni - Marco dimentica per un attimo di essere timido («il mio peggiore difetto») e inizia a parlare del desiderato viaggio a San Pietroburgo, del valore inestimabile della comprensione degli altri e dei suoi sogni: «Tra vent'anni spero di essere riuscito a realizzare i miei desideri: sia nel lavoro che nella vita privata». Marco si vede sposato, un figlio e un paio di gattini: «Credo nel matrimonio e nella famiglia: è bello trovare una persona con cui condividere la vita, con cui si va d'accordo, da amare per sempre».

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Facciamo che eravamo una famiglia felice

Facciamo che ho finito di lavorare e che sto tornando a casa. Vado in spogliatoio a cambiarmi d'abito e guardo, nell'armadietto, il calendario che la mia compagna mi ha regalato, la prima volta che abbiamo fatto all'amore insieme. Io penso sempre, ma ora, diciamo così, sorrido meglio. E' da tantissimo che non torno a casa con un fiore, allora raccolgo per strada margherite e fiordalisi. Lei ora sta andando all'asilo nido, insieme a nostra figlia, per portare a casa il nuovo arrivato: diciotto mesi di scalpitante verve maschile con gli occhi di lei e i capelli del nonno. Nostra figlia ha preso tutto (quasi tutto) da sua madre, anche le orecchie come le mani. Passo in cartoleria per comprare una scatola di pastelli e una risma di fogli da disegno. Magari il nostro nuovo erede diventerà il prossimo Rembrandt, chi lo sa. Nostra figlia, invece, ha spiccata passione per il Meccano. Accidenti! Ma è una donna! Lo sarà, per lo meno. Per lei ho preso una scatola di Fischer Tekink; spero che le piaccia perché di meglio non saprei come darle, o forse sì: magari un padre. Una famiglia. La mia compagna, ogni tanto, torna a casa con gli occhi che guizzano come saette: lavora tantissimo. Visto che torno a casa (sempre) prima di lei, siamo d'accordo che la cena sia di mia incombenza. Peccato solo che sono un po' pigro. Non accade sempre, ma oggi, non lo so, sarà la stagione, magari ce ne andiamo a mangiare fuori porta e poi andiamo a giocare a tombola (e meno male che hanno tolto il divieto di fumare). Certo non è che accada così tutti i giorni. Sovente non abbiamo nemmeno la forza di raccontarci nulla e i figli, invece, sembra che non vogliano mai sazi né stanchi. Però è bello tutto questo. Ne abbiamo anche parlato, nei nostri dialoghi di piena notte: è l'energia loro che si riflette su noi, che la restituiamo nuovamente trasformata ed arricchita. Un po' come se il futuro chiedesse al passato dove mettere i passi dopo aver illuminato la strada. Io non lo so se sono innamorato, ma questa è la nostra famiglia e facciamo parte, tutti, della stessa vita, che s'interrompe giusto il tempo per accorgersi che può continuare. Non vedo l'ora di abbracciare le fanciulle e il nostro principino. Non vedo l'ora che tutto questo possa, in qualche modo, diventare vero, perché ancora è tutta un'invenzione, questa: una cosa che ho scritto ora, chi lo sa, forse solamente per pensarci, e crederci è meglio che mi sia possibile. Se è vero che le cose abbiano da farsi incontro, spero che questo possa coprire un po' della mia parte. Per il resto, si vedrà.

Marco Piantoni

La noia

Mi auguro proprio che il barbone non ritorni sotto i portici e accetti le alternative più dignitose del marciapiede a lui offerte. O più dignitoso per lui sopravvivere attraverso la pietà pelosa di chi si lava la coscienza con una piccola offerta? La strada è la vita, e quella strada in particolare, più remunerativa di un aiuto che vuole andare al di là dell'elemosina? Per un barbone di meno e un uomo ricuperato in più, auguri.

Lisotta

La noia

Pur nell'annullamento di ogni cosa
nella distruzione di ogni pensiero
nello svanire di tutte le luci
nella scomparsa di ogni emozione
l'arrivo della morte può essere desiderato.
La morte è un suggello, una chiusura
definitiva a inutili appelli.
La morte parla nel silenzio quando
tutto tace e il vento della vita si è fermato.
La morte ha parole chiare e rimandi.

Giovanni Reverso

Il cane

Scrivo per salutare e ringraziare le due signore che venerdì 21 gennaio, verso le 18, in via Garibaldi angolo via della Consolata, a me (con tre bimbi piccoli) e alla mia amica (con neonata nel marsupio) hanno collaborato a salvare un cucciolo di cane nero evidentemente fuggito dal padrone e terrorizzato in mezzo al traffico. Un ragazzo del canile l'ha preso con sé e noi l'abbiamo accompagnato fino al furgone...questa mattina è già tornato dal padrone!!!

Luisa

Il perizoma

Ciao, stamattina mentre ero alla fermata del bus, si avvicina una ragazzina carina, con lo zaino in spalla. La osservo mentre butta la cartella per terra, sbuffando. Ad occhio quattordici anni, forse quindici. Ad un certo punto si china per cercare nello zaino e così facendo, volutamente, mi mostra il suo di dietro ed un perizoma da cinque o sei grammi, tanto era filiforme! Io osservo un po' contrariato e penso... Oltre al fatto che ci separano venti anni, cosa ne penserebbe la madre (che le permette certi intimi da ballerina di night!) se vedesse un ragazzino andare in giro con la patta dei pantaloni aperta e la mutanda facente bella mostra di sé! Sono tutt'altro che un bigotto ed apprezzo la bellezza femminile ma ho una bellissima moglie ed un po' di decenza che mi fa domandare perché questi atteggiamenti sempre più frequenti?

M.A.

TRE considerazioni. Prima: se la maggior parte delle studentesse indossa il perizoma sotto i jeans, possiamo tranquillamente affermare che il perizoma non appartiene più alla categoria «intimo da ballerina di night». Seconda: anche i maschi girano con i boxer in bella mostra. Terza: il lavoro del semiologo, come quello di tutti gli studiosi, è «work in progress»: cambiano i segni, cambiano i significati. E per queste tre ragioni, ti invito a considerare l'ipotesi che la studentessa sul bus NON volesse «volutamente» mostrarti alcunché.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

RENAULT

Assicurazione furto e incendio per due anni.
Il vero crimine è non approfittarne.

Twingo ICE da 7.590 euro*
con climatizzatore, ABS, servosterzo e doppio airbag (per chi ha un'auto da rottamare).

Clio FAIRWAY da 8.450 euro*
climatizzatore, ABS, servosterzo e doppio airbag (per chi ha un'auto da rottamare).

Kangoo ICE da 11.500 euro*
climatizzatore, ABS e doppio airbag (per chi ha un'auto da rottamare).

FINANZIAMENTO ALL INCLUSIVE CON ESTENSIONE DELLA GARANZIA FINO A 4 ANNI O 100.000 KM E POLIZZA FURTO E INCENDIO PER DUE ANNI IN REGALO**.

IVA compresa, IPT esclusa. *Esempi di finanziamento: Renault Twingo ICE 1.2 a € 7.590,00; 72 rate da € 136,48; TAN 7,95% TAEG 9,32%. Renault Clio Fairway 1.2 3p a € 8.450,00; 72 rate da € 151,94; TAN 7,95% TAEG 9,21%. Renault Kangoo ICE 1.2 a € 11.500,00; 72 rate da € 206,79; TAN 7,95% TAEG 8,95%. Spese gestione pratica € 150,00, imposta bollo € 11,00. Importo rata comprensivo di polizza Furto/Incendio della durata di 24 mesi (12 mesi per le province di residenza: CE, FG, BA, BR, CT, CZ, LE, NA, RC, SA, TA); Assistenza Non Stop Gold: estensione della garanzia contrattuale fino a 4 anni o 100.000 km, manodopera gratuita per i primi due tagliandi di manutenzione. Nostra offerta valida fino al 31 gennaio 2005 non cumulabile con altre in corso. Salvo approvazione FinRenault. Le condizioni economiche del Finanziamento e dei Servizi nonché le relative clausole contrattuali sono indicate negli appositi "Fogli Informativi" a disposizione della Clientela presso i punti vendita della Rete Renault e sul sito www.fmeu.it. Il presente è da considerarsi messaggio pubblicitario con finalità promozionali. CO_2 da 143 a 199 gr/km, consumi (ciclo misto) da 8 a 8 l/km.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

BERRUTO AUTOMOBILI
Via Torino, 99 - Ciriè (TO) - Tel. 011 9207329

GRUPPO MARELLO BEBOCAR
Via Galluppi, 5 (Ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 011 3180000
C.so Montecucco, 57/59 - Torino - Tel. 011 3804230
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843
C.so Francia, 332 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491

RABINO & C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 [illegible]
C.so Torino, 18 - Avigliana (TO) - Tel. 011 9348858

Le proposte del Collegio Marino e della Casa di Carità Arti e Mestieri

Scuola, una scelta che vale il futuro

Medie, licei, corsi di recupero o professionali

Gennaio, tempo di iscrizioni. Una scelta importante per i ragazzini che a giugno termine- le elementari e le medie, ma anche per tutti quelli che non sono soddisfatti della scelta fatta in precedenza e vogliono cambiare, andando però, questa volta a colpo sicuro.

Il Collegio Marino di Castellamonte, in questo senso offre, oltre alla garanzia di una ormai antica esperienza in campo scolastico e di un qualificato corpo docenti, una serie di servizi e opportunità: corsi di recupero a tutti i livelli, corsi regolari per la scuola media inferiore e superiore, con particolare riferimento al corso di studi per geometri e ragionieri. Dall'anno scolastico 2004-2005 il Collegio Marino ha anche avviato corsi per liceo scientifico ad indirizzo sportivo. E poi, oltre il normale orario, c'è doposcuola, convitto e semiconvitto.

E non è finita, perchè il Collegio Marino ha pensato anche a quanti pur già lavorando necessitino di un diploma di scuola superiore. A questi propone corsi serali per istituti tecnici organizzati in due fascie orarie: 18-21 oppure 19-22. Per il corso diurno l'orario è dal lunedì al venerdì dalle 8,25 alle 16,45. Un orario impegnativo, giustificato dall'esigenza di svolgere l'intero programma ministeriale e dai brillanti risultati che gli studenti ottengono al Tutto ciò che hanno reso il Collegio Marino di Castellamonte, con sede in via del Castello, conosciuto in tutta Italia, dalla Lombardia alla Sicilia. Per informazioni si può telefonare al numero 0124 58.22.528; fax 0124 51.56.14.

Indirizzato ai giovani in uscita dalla Scuola Media, diplomati ma anche disoccupati giovani e adulti o occupati che desiderino migliorare la propria professionalità c'è la Casa di Carità Arti e Mestieri, Ente di orientamento e formazione professionale presente nel Canavese con due sedi: l'ISAP di Ivrea e la Casa della Gioventù di Castelrosso di Chivasso.

I Centri di formazione della Casa di Carità offrono percorsi formativi rivolti a una vasta tipologia di partecipanti. In particolare, ai giovani tra i 14 e i 18 anni sono proposti corsi annuali e pluriennali che consentono di assolvere il «diritto/dovere di istruzione e formazione» all'interno della formazione professionale, preparandosi al lavoro, con la possibilità di rientrare eventualmente nei percorsi scolastici. Ampia l'offerta formativa: dall'informatica alla contabilità e gestione del personale, dal CAD al commercio elettronico, dal settore elettrico a quello metalmeccanico, dai servizi all'impresa allo sviluppo software, dall'acconciatura alle lingue al marketing.

Tutti i corsi sono a frequenza gratuita e nati in base a progetti accurati sviluppati dall'analisi del territorio e da interscambi con le realtà produttive realizzati tramite stage e corsi aziendali, e sono caratterizzati da contenuti tecnici ed informatici altamente professionalizzanti.

Entrambi i Centri Casa di Carità sono Test Center ECDL, ovvero sedi d'esame accreditate per il rilascio della Patente Europea del Computer. Per accompagnare le persone nella scelta del percorso formativo più adeguato, i Centri della Casa di Carità offrono il servizio gratuito dello Sportello Orientamento, accreditato presso la Regione Piemonte. Per informazioni sono attivi i numeri verdi 800-901166 (Centro di Ivrea) e 800-901161 (Centro di Castelrosso).

La garanzia della tradizione salesiana

Uno stile di vita fra studio, sport e attività culturali

La scuola è il momento formativo più importante dei giovani e ancora più importante diventa se si parla di bambini in età della scuola dell'obbligo. Sotto questo profilo l'Istituto Salesiano Cardinal Cagliero di Ivrea è una pietra miliare nella storia della scuola italiana. L'Istituto, che ospita elementari e medie inferiori, realizza i percorsi per mezzo di alcuni fattori, che ne esprimono l'identità e ne costituiscono il motore.

Presso i Salesiani in via San Giovanni Bosco 60 a Ivrea esiste una comunità educativa, fondata su un patto educativo, in cui si individuano problemi e criteri, si analizzano situazioni, si identificano mete adeguate, si vive responsabilmente e costruttivamente verificando periodicamente la validità delle programmazioni rispetto agli obiettivi, alle metodologie e l'incidenza educativa anche a livello di territorio. Un metodo in cui ogni componente: quella religiosa, docenti, genitori, allievi, è impegnata, a diverso titolo, con pari dignità e nel rispetto delle vocazioni, dei ruoli e delle competenze specifiche, nel processo di formazione. Le stesse strutture a loro volta le condizioni ideali per una sempre maggiore partecipazione alla vita scolastica, incrementando la collaborazione fra docenti, alunni, genitori. Un interscambio che nella scuola diviene uno stile di vita informata al Sistema Preventivo di Don Bosco, modello decisionale, fatto culturale e ausilio anche per l'approfondimento di discipline di studio.

Essenziali in tutto questo i processi d'insegnamento della tradizione educativa salesiana dove l'intera vita che si svolge nella scuola trova ispirazione nel Vangelo e introduce all'incontro vivo e vitale con il patrimonio culturale e professionale in dialogo fecondo con la Rivelazione. L'azione educativa didattica scommette sulla qualità della relazione educativa che pone accanto all'alunno docenti ed educatori in un processo di accompagnamento alla piena maturazione umana e cristiana. Viene così individualizzato ed assicura la realizzazione del principio dell'uguaglianza della opportunità, consente l'armonizzazione della giustizia sociale con il diritto alla differenza. Ma il rendimento scolastico è importante, non è tutto e l'apprendimento si svolge in un ambiente più ampio dove sono le attività formative (cinema, teatro, gite scolastiche, lezioni, laboratori...) concorrono alla formazione della conoscenza integrandola, anche attraverso i numerosi collegamenti che l'Istituto ha in Italia, in Europa e nel mondo, per scambi e gemellaggi, non unicamente in funzione di obiettivi limitati.

È a riprova di un'educazione a tutto tondo anche l'orario 7,30 alle 18,00 dal lunedì al venerdì, che permette la presenza formatrice salesiana nei diversi momenti della giornata, dalla mensa allo sport, dalla ricreazione ai tornei o di classe. Interessanti i costi che, contenuti a partire da 70 euro al mese tutto compreso grazie ai contributi della Regione Piemonte e dello Stato, rendono la scuola accessibile a tutti. E poi gli scuolabus (Caluso - Ivrea, Cavaglià - Ivrea, Castellamonte - Ivrea, Donnaz-Ivrea) che offrono un' ulteriore servizio alle famiglie.

CORSI DI PREPARAZIONE RECUPERO
ANNI SCOLASTICI
E SUPERIORI

Collegio
MARINO

DI RECUPERO
SCOLASTICI MEDIE INFERIORI E SUPERIORI
SCUOLA E CONVITTO INTERNI - TEMPO PIENO - CORSI POMERIDIANI DI SOSTEGNO
POSSIBILITÀ DI CAMBIAMENTO CORSO DI STUDIO
NUOVI CORSI LICEO SCIENTIFICO DELLO SPORT
CORSI SERALI PER ISTITUTI TECNICI, CORSI PER ASSISTENTI E DIRIGENTI DI COMUNITA'

A 30 km da Torino, con collegamenti ogni ora,
ambiente familiare e signorile lontano dal caotico ambito cittadino e metropolitano,
luogo ideale per raggiungere la necessaria concentrazione allo studio.

CASTELLAMONTE • Strada del Castello, 3 - Tel. 0124.582528 / 515614

La Via giusta verso il lavoro

CARAH CARITÀ ARTI e MESTIERI

IVREA
Centro I.S.A.P.
Via Piave, 11
Tel. 0125 64 48 40
centroiv@carmes.it

800-901166

CASTELROSSO
Via Don Bosco, 1/C
Tel. 011 911 48 73
it

800-901161

Tutti i corsi richiedono iscrizione con marca da 11

Le schede descrittive di ogni corso sono disponibili presso la segreteria oppure sul sito internet:
www.casadicarita.it

Settori

Orientamento
CAD
Contabilità e Amministrazione del
Corsi per con Licenza Media
E-Commerce
Elettrico
Informatica
Grafica
Lingue
Marketing
Patente Europea del Computer
Servizi all'impresa
Sviluppo

Stage in azienda

Nel rispetto delle pari opportunità, si specifica che tutti i corsi proposti sono rivolti indifferentemente a persone dell'uno e dell'altro sesso (ai sensi della legge n° 125/91, art. 4).
Corsi soggetti ad approvazione

REGIONE PIEMONTE

Il pre ed il post scuola è seguito dagli stessi docenti

a scuola dalle 7,30 alle 18,00 dal lunedì al venerdì

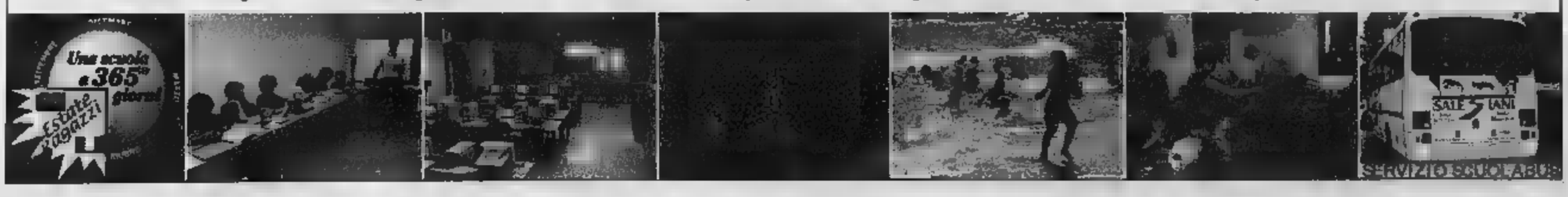
Istituto Missionario Salesiano
Cardinal Cagliero

(TO)
Via S. Giovanni Bosco, 60 • Tel.
I nostri siti: www.cagliero.it • www.estateragazzi.com

Elementari paritarie a partire da 70 euro*
al mese tutto compreso. (Iscrizione, riscaldamento docenza, segreteria, mensa interna, pre e post scuola)

Medie paritarie a partire da 70 euro*
al mese tutto compreso (Iscrizione, riscaldamento docenza, segreteria, mensa interna, pre e post scuola)

* Somma restante a carico dopo aver dedotto i contributi regionali e nazionali che ci dovranno essere ceduti. Informazioni personalizzate su richiesta.



ACQUI

«I lunedì di Dante» con teatro e musica

Per i «Lunedì con Dante» organizzati dall'assessorato comunale alla Cultura di Acqui e dalla Biblioteca civica, domani alle 21 «La Fabbrica dei libri» di Ferraris, lettura del -IV - V Canto dell'Inferno da parte della Compagnia teatrale «La Soffitta» di Acqui. Introduzioni commenti a cura di Giorgio tto, Elena Giuliano, Carlo Prosperi, Mario Timossi; accompagnamenti musicali di Silvia Caviglia. [e. c.]

DOMANI A CARTOSIO

Gli amministratori e la Carcare-Predosa

«La Carcare-Predosa occasione di sviluppo?». E' il titolo dell'incontro organizzato dalla segreteria di zona del Nuovo Psi di Acqui domani alle 21 nela sala consiliare del Comune di Cartosio. Interverranno Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo Montenotte, Comune incaricato della progettazione, i tecnici che hanno redatto lo studio di fattibilità. Sono invitati all'incontro sindaci amministratori interessati all'opera. [g. l. f.]

IERI MATTINA AD ACQUI, SOTTO I

Ad Acqui Portici Saracco transennati

Crolla pezzo di cornicione del Palazzo di Giustizia

Crolla un cornicione: transennati i portici del tribunale di Acqui. È accaduto ieri mattina sotto i portici Saracco che collegano Italia a piazza della Bollente. Alcuni metri di cornicione precipitati senza investire fortunatamente . Per precauzione, parte dei portici dove si è verificato il crollo sono stati delimitati con fettuccia. Prossimamente, il tribunale rà spostato in piazza San Guido dove è attualmente ospitata la scuola media «Bella». [g. l. f.]

CASALE

Esposto contro convegno promosso dalla destra

Un esposto è stato presentato a questore commissa- Legambiente, Comitato Inmarciaperlapace, Giovani Comunisti, Co.R.Sa.Ri, Rete Radiè Resch e Forum elettori del centrosinistra contro il convegno organizzato il 29 dal circolo Carbonero-Guaschino, che già dato adito a polemiche: il Comune ha già negato il concerto organizzato come seguito Tartara. I presentatori dell'esposto temono «l'utilizzo del gno storico per un'adunata neo-fascista». [f. n.]

PRIMO INCONTRO TRA IL SINDACO E UN ESPONENTE DELLA FAMIGLIA A CUI FACEVA CAPO LA FABBRICA

Eternit, si tratta con gli svizzeri

Casale chiede un risarcimento agli Schmidheiny

Franca Nebbia
CASALE MONFERRATO

Il Comune sta tentando una transa- la famiglia Schmidheiny, particolare Stephan, a capo della multinazionale che dirigeva l'Eternit, i cui legali, l'altro giorno per la prima volta, si sono con il sindaco Paolo Mascarino e con l'avvocato del Comune, Enrico Dagna. Sul piatto della discussione le pesanti conseguenze della lavorazione dell'amianto a Casale, non solo per gli operai che lavorarono nello stabilimento, ma per l'inquina- ambientale che continua a mietare vittime popolazione. qui la necessità della bonifica territoriale, quel milione di metri quadri nelle case dei privati che ancora grave sulla città.

responsabilità però, avrebbe detto il legale Stephan Schmidheiny, non sarebbero su famiglia, perché negli 80 anni di attività dell'Eternit, essa subentrò solo negli ultimi anni di lavora-. Sarebbe dunque opportuno, nei prossimi incontri, allargare il vertice ai proprietari precedenti. Una richiesta «che - dice il sindaco Paolo Mascarino - dimostra comunque la volontà di continuare il percorso che è stato intrapreso. Giudico positivo anche solo il fatto che i legali si siano presentati all'incontro a con l'avvocato Dagna cercheremo di individuare soluzioni». Il Comune ha anticipato per ora circa 7 milioni di euro.

Intanto si è riunito il Comitato ristretto i rappresentanti di Casale, Rosignano, Balzola, Ticineto, Mombello, Conzano, dell'Asl e dell'Arpa, per decidere interventi e priorità di bonifica, secondo programma che potrebbe già partire dal 10 febbraio. Si inizierà dalla bonifica del polverino in area libera a uso pubblico, poi a uso privato, poi in aree confinate, facilmente accessibili e aree confinate non facilmente accessibili, poi copertura prima in edifici a uso collettivo, poi a uso privato. «Gli interventi di smantellamento - dice l'assessore all'Ambiente Riccardo Revello - dovranno essere eseguiti nell'arco di un anno per ottenere il contributo di circa 30 euro al metro quadro». Informazioni al Centro amianto: 800 553394.

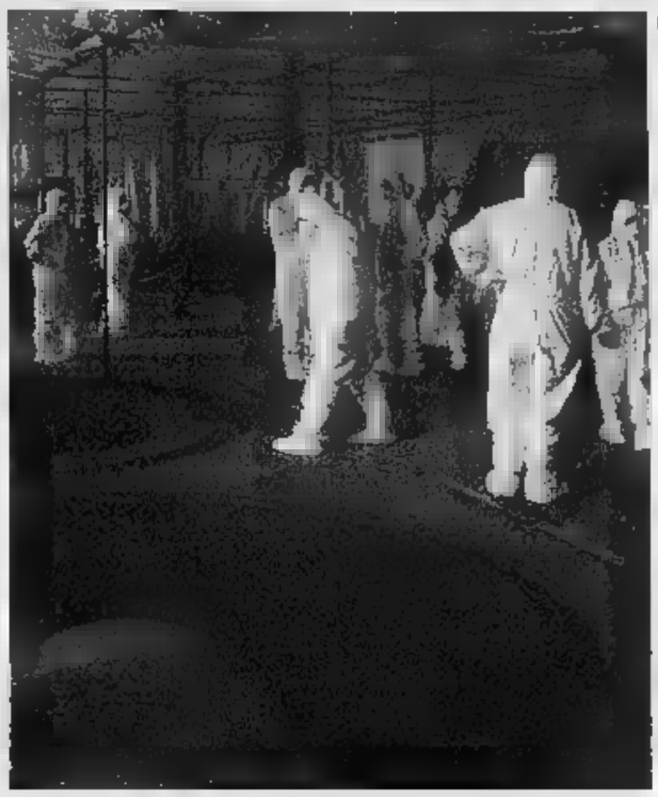
ALL'OSPEDALE SANTO SPIRITO PER LA

La piscina mai usata sarà gestita dai privati

La piscina all'interno dell'ospedale (sotto la Divisione di Fisiatria) verrà affidata a privati che la vogliano gestire. A questo scopo la direzione dell'Asl 21 comunica che imminente la conclusione una gara per affidare appunto questa gestione per cure riabilitative a vantaggio dei pazienti, dei e di quelle categorie di persone che necessitano di questo tipo di riabilitazione motoria in acqua». La notizia è stata comunicata dalla direzione durante visita recente al vescovo monsignor Germano Zaccheo. Si tratta di un servizio su cui pochi ospedali possono contare, «che potrebbe - dice il direttore generale Carla Peona - es di forte richiamo anche per le zone limitrofe, perché è all'avanguardia che è un vero peccato tenere inutilizzata». La piscina è infatti stata realizzata circa ventina di anni fa, ma entrata funzione. Il problema pareva legato soprattutto alla di un elevatore (a suo tempo del costo di circa un centinaio milioni lire), che poi era stato promesso dall'Aism, di fatto è gestione il costo più rilevante che incide su struttura di questo tipo.

Anche la lista civica Città Insieme, poi confluita nella Margherita, aveva più volte sollevato il problema, proponendo la struttura quasi come supporto a quella comunale di via XX Settembre.

un servizio all'interno dell'ospedale, legato al reparto Fisiatria, potrebbe diventare un vero fiore all'occhiello dell'Asl 21, perchè inesistente all'interno degli ospedali del quadrante, anche quelli che sono più grandi del Santo Spirito di Casale. Fisiatria, seppur ultimamente ridimensionata, ha «esportato» il proprio servizio dipartimenti. Ora avrà a disposizione, con il nuoto e gli esercizi in acqua, un mezzo in più, considerato «dolce» per la riabilitazione. [f. n.]



Uno dei sopralluoghi all'ex stabilimento Eternit di Casale

INVIATO DA BAMBINO

Palloncino dalla Francia a Morano Po

MORANO PO

Quanto impiega palloncino giallo volare, trasportato vento e correnti d'aria, dalla Francia all'Italia, costeggiare il mare, oltrepassare l'Appennino con un balzo (come quello sapientemente e piacevol- e descritto da Nico Orengo ne «Il salto dell'acciuga») e vagare per la pianura per fermarsi, stanco e quasi sgonfio, nella Riserva Naturale di Ghiaia Grande, poco distante dall'abitato Pobietto a Morano Po?

Tra qualche settimana lo sapranno gli addetti al Centro visite del Parco del Po che, durante un normale giro di perlustrazione, hanno trovato il palloncino floscio, un cordoncino a cui legato un biglietto con il nome del mittente: Jade, bambino che frequenta la scuola materna nella cittadina Vitrolles, poco distante da Marsiglia.

Del curioso ritrovamento racconta il responsabile del Centro visite del Parco, Carlo Carbone-: «I guardaparco, durante una perlustrazione abituale, hanno notato una "cosa gialla" in distanza. Si sono avvicinati e hanno visto che si trattava di un palloncino con appeso un biglietto su cui era stampato il marchio della campagna di Telethon Francia». Il aggio recava, oltre al ome di Jade, he un disegnino e, sul retro, i dati della scuola da cui il pallon- era liberato volo, l'invito a chi trovato il «volatile» giunto a fine corsa di mettersi in contratto.

È quello che sta a fare il personale del centro visite. Dice Carbonero: «Spediremo una nostra foto di gruppo e materiale illustrativo d Parco del Po. Chiederemo nto di quando è stato lanciato il palloncino e li inviteremo a venirci trovare: siamo pronti ad accoglierli». E per il problema della lingua? «I bambini sono spontanei, loro è facile comunica- D'altronde se l'è già cavata benissimo un leggero palloncino: la strada è spianata. [s. m.]

MONCALVO. PER PIERO BOTTO «FINALE STAGIONE SENZA PRECEDENTI»

Qualità e prezzi accettabili all'ultimo mercato dei tartufi

Con un colpo coda senza precedenti, la raccolta dei tartufi si è conclusa in attivo. Sul mercato Asti, trifolao com- si sono scambiati sta- gli ultimi due chili di tartufi al prezzo di l'etto. E' stata una chiusura ottimale, ritardata tre settimane rispetto alla battute conclusiva della passata stagione, dove due chili di mediocre prodotto quotavano 350 euro l'etto. «Anche se i tartufi sono maturati in ritardo, abbiamo chiuso bene, recuperando sulla scarsa produzione del 2003, che aveva tenuto alla larga i medi consumatori e impedito a mercianti di lavorare - commenta Giuseppe Dulla, presidente dell'Associazione Tartufai Monferrini di Murisengo - Resta però sul tappeto il problema dell'abbattimento delle piante madri parte di proprietari di terreni che non hanno nessun interesse a lasciare accedere i trifolao».

Secondo il rapporto finale appena pubblicato sul sito internet www. atasti. it dall'Ati di Asti, durante le 34 sedute settimanali del mercato di Asti sono stati scambiati 126 chili (+26%) prezzo medio di '157 l'etto (260 euro nel 2003). Con Moncalvo, Murisengo, Alba una quindicina di altre significative piazze come Nizza, San Damiano, Montiglio, San Sebastiano Curone, gli scambi plessivi su mercato, in Piemonte, di prodotto nostrano s stati stimati di 330-350 chili.

Ma con i circa 800 chili non transitati sui mercati e acquistati direttamente in casa dei trifolao, la produzione complessiva stimata è sull'ordine dei 1.250 chili per un giro d'affari all'ingrosso di 1 milione 800 mila euro.

Il Borsino telematico dedica particolare attenzione al crollo dei prezzi di metà novembre(da 230 a 80 euro l'etto) dovuto alla «ribellione di importanti acquirenti nazionali ed esteri» si sono quasi rifiutati di acquistare a certi prezzi un prodotto fino allora scarso e mediocre. «Poi è cominciato un finale alla grande che non ho mai visto in d i

Per i trifulau un buon finale di stagione

di attività - p Piero Botto, presidente dell'Associazione trifolao astigiani monferrini di Asti, una più importanti associazioni di raccoglitori - Negli ultimi due mesi almeno un trifolao dieci ha estratto una trifola di tre etti». [r. at.]

OGGI A SILVANO D'ORBA

Fiaccolata per le vittime dell'Asia

SILVANO D'ORBA

Associazioni, Amministrazione comunale, cittadini partecipano oggi, dalle 17, 30, fiaccolata per dimostrare p solidarietà alle popolazioni del Sud asiati- colpite dal maremoto. L'appuntamento è in piazza Cesare Battisti, vicino al palazzo comunale. Da qui il corteo raggiungerà teatro Soms. Partecipa anche gruppo di giovani della comunità cattolica milanese dello Sri Lanka, con il cappellano Padre Victor. Questi giovani fanno parte della corale cingalese che si esibirà successivamente alla Soms, assieme all'ensemble di giovani flautisti diretti dal maestro Marcello Crocco. Intervengono anche due maestri burattinai, Cristina e Damiano. [r. bo.]

Al centro dell'attenzione l'articolo 69 da cui dipendono molti contributi

E' partita la nuova Pac, queste le ultimissime novità

Un «cambiamento epocale» per il settore agricolo, da qui parte il rilancio

ALESSANDRIA

Il 1° gennaio è entrata in vigore la nuova Pac, varata con la riforma del giugno 2003. Insieme al disaccoppiamento del sostegno dalla quantità prodotta, una delle principali novità introdotte dalla riforma è rappresentata dalla flessibilità con cui essa può essere attuata a livello nazionale. In sostanza, la Pac non è più esattamente la stessa in tutti gli Stati membri, poiché ad essi è stata lasciata la possibilità di scegliere qualche variante marginale nella sua applicazione. Tra le opzioni più significative lasciate alla decisione degli Stati membri vi è la possibilità di attivare pagamenti supplementari per «tipi specifici di agricoltura ritenuti importanti per tutelare o valorizzare l'ambiente ovvero per migliorare la qualità alimentare e la commercializzazione dei prodotti agricoli». Tale possibilità è offerta dall'articolo 69 del regolamento 1782 del 2003, il cosiddetto «regolamento orizzontale», che detta le norme generali per l'applicazione della nuova Pac. Più precisamente, l'articolo prevede la possibilità di operare una trattenuta, fino ad un massimo del 10% del complesso degli aiuti destinati ad ogni comparto, per optare le risorse finanziarie così reperite a pagamenti supplementari rivolti a incentivare un'agricoltura di qualità e rispettosa dell'ambiente, da erogare agli agricoltori dello stesso comparto interessato dalla trattenuta. Si tratta di una misura importante, sul piano dei principi oltre che nella sostanza, perché in modo diretto ed inequivocabile verso la riduzione del carattere indiscriminato del sostegno della vecchia Pac, per renderlo più selettivo e mirato al perseguimento di obiettivi specificamente riconducibili ai ruoli multifunzionali dell'agricoltura. È questo di per sé un fatto positivo, anche e soprattutto nel contesto del nuovo regime di disaccoppiamento creato dalla riforma della Pac: è chiaro, infatti, che una volta che il sostegno è disaccoppiato dalla produzione, alla lunga, non può essere gestito erogazione incondizionata di una rendita legata ad uno status maturato in passato; piuttosto, va legittimato agli occhi dei contribuenti come base di partenza su cui innestare misure atte a premiare specifiche azioni dei beneficiari, desiderabili dal punto di vista della società. È certo questo il caso dei pagamenti supplementari dell'articolo 69, con i quali si incentiva un'agricoltura di qualità e compatibile con l'ambiente, perseguendo in modo diretto un obiettivo pienamente coerente con quanto i consumatori ed i contribuenti vorrebbero dalla propria agricoltura e che, dunque, si aspettano venga esplicitamente promosso dall'intervento pubblico nel settore. Il dibattito sulle scelte da compiere a livello nazionale, ed in particolare sull'articolo 69, è stato in Italia molto tormentato. In esso ancora una volta si sono affrontati due schieramenti antitetici alla gestione della riforma della Pac: da un lato chi la vede come una minaccia alla difesa dello status quo e che, dunque, intende limitare al massimo l'adozione di strumenti innovativi; dall'altro chi, invece, considera la riforma come un'occasione da non perdere per voltare pagina rispetto al passato e per sperimentare realmente selettive. A coronamento di tale dibattito l'Italia ha deciso di avvalersi della possibilità offerta dall'articolo 69, nei comparti dei seminativi, della carne bovina e degli allevamenti ovicaprini. Si è trattato di una decisione giusta e opportuna, con la quale si è evitato di perdere un'irripetibile occasione di crescita e di arricchimento del ventaglio di misure di politica agraria attivate nel nostro Paese; tuttavia, le modalità con cui, almeno nel primo anno, i pagamenti supplementari per la qualità e l'ambiente verranno applicati in Italia sollevano notevoli perplessità ed impongono una seria riflessione autocritica. Una misura come quella prevista dall'articolo 69, rivolta ad incentivare comportamenti che siano specificamente orientati a valorizzare la qualità e la compatibilità ambientale, per essere davvero efficace non può che essere molto selettiva, e non può che rivolgersi ad una platea relativamente ridotta di potenziali beneficiari, realmente in grado di comportarsi in modo da assicurare il perseguimento degli obiettivi desiderati. In altre parole, per essere in linea con lo spirito con cui è nata, la misura dovrebbe essere congegnata in modo da togliere un poco a tutti i beneficiari della Pac, attraverso una trattenuta modesta (inferiore al 10%) su tutti gli aiuti, per dare molto a pochi: concentrando, cioè, le risorse così reperite in pagamenti supplementari di ammontare unitario relativamente cospicuo, tali da poter chiedere in cambio, ai pochi che vogliono impegnarsi, comportamenti effettivamente virtuosi e, soprattutto, diversi da quelli che essi avrebbero comunque avuto in assenza della misura. Al contrario, un sistema di pagamenti che fosse poco o per nulla selettivo, fondato su criteri di ammissibilità tali da non richiedere ai beneficiari una modifica significativa delle proprie scelte imprenditoriali correnti, si tradurrebbe in una inutile partita di giro, dunque in un puro costo burocratico, senza produrre effetti desiderabili. Tutti gli agricoltori o gli allevatori di un certo comparto, infatti, sarebbero colpiti dalla trattenuta sugli aiuti diretti necessaria a finanziare i pagamenti supplementari, ma grazie a criteri di ammissibilità troppo blandi, tutti o quasi tutti potrebbero ambire ad accedervi, continuando a fare più o meno le stesse cose di prima: una magra consolazione, giacché con una platea di beneficiari poco selezionata i pagamenti supplementari finirebbero con l'essere di entità modesta, di poco superiore all'ammontare della trattenuta operata per finanziarli.

Purtroppo, le decisioni prese dall'Italia rischiano di produrre un risultato non molto dissimile da quello appena descritto. Ora bisognerà fare il contrario, partendo da criteri troppo blandi, per tentare di renderli sempre più selettivi: sarà certo un percorso politicamente più difficile, ma non c'è altra strada e bisogna fare di tutto per correggere il tiro; magari anche provando a negoziare con la Commissione europea la possibilità di rendere più flessibile la regola della totale e irrimediabile «perdita» dei fondi spesi in un certo anno da parte dello Stato membro: si potrebbe molto semplicemente chiedere che i fondi accantonati con le trattenute e non spesi in un certo anno possano andare ad aumentare la dotazione finanziaria dell'anno successivo, così come in passato accadeva per gli aiuti regolati da quantità massime garantite; oppure che essi vengano in qualche modo trasferiti dal primo al secondo pilastro della Pac, come oggi avviene con il meccanismo della modulazione, aumentando la dotazione finanziaria di alcune misure dello sviluppo rurale.

Il 1° gennaio è entrata in vigore la nuova Pac, varata con la riforma del giugno 2003

LA CONDIZIONALITA'

Un decreto applicativo

Che cosa è la «condizionalità»? Con la nuova Pac, a causa della multifunzionalità delle aziende e rispettare le normative inerenti il benessere animale, la salute umana e la tutela dell'ambiente, la commissione europea ha imposto l'applicazione di normative comunitarie che entreranno in vigore progressivamente andando a pieno regime dal 2008.

Lo Stato italiano in attuazione alle disposizioni comunitarie ha provveduto in data 13 dicembre 2004 a pubblicare il decreto applicativo nazionale. Tale decreto, comunque, dovrà essere rivisto e approvato dalle varie Regioni di competenza.

Per quanto concerne il 2005, entrano in vigore le direttive relative alla conservazione degli uccelli selvatici sugli habitat naturali, protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento, protezione dell'ambiente relativamente all'utilizzo di fanghi di depurazione, protezione delle acque dall'inquinamento dei nitrati, conservazione degli habitat naturali, direttive inerenti sanità pubblica, identificazione registrazione degli animali.

Tante cascine rischierebbero in caso di piene

Orba, le osservazioni per il progetto-argini

ALESSANDRIA

Coldiretti e le altre organizzazioni agricole hanno presentato all'Agenzia Interregionale per il Fiume Po di Alessandria le proprie osservazioni al progetto di realizzazione di nuove arginature lungo il torrente Orba nella bassa valle tra Roccagrimalda e il ponte di Casalcermelli. In via preliminare sono state ribadite alcune osservazioni di carattere generale già presentate alle Autorità competenti in sede di adozione del Piano stralcio fasce fluviali (1996) e del Piano di assetto idrogeologico (1999), strumenti programmatori alla base del progetto di arginatura in fase di approvazione. Pur riconoscendo la necessità della redazione di documenti di pianificazione quale utile supporto per una corretta, sicura e globale gestione del territorio, si ritiene però che nell'individuazione delle fasce fluviali non sia stato compiuto uno studio approfondito della realtà territoriale, in termini geografici, idrografici e, non ultimo, socio economici e culturali, da effettuarsi tramite rilievi dettagliati e misurazioni precise, oltre che attraverso la preliminare consultazione degli enti locali, della popolazione residente e delle imprese direttamente operanti sui fondi. In merito allo specifico progetto viene contestato il fatto che nella previsione dei nuovi argini non si sia tenuto in debito conto delle opere idrauliche già esistenti che, addirittura nella stessa relazione idraulica che accompagna lo studio, vengono definite per molti tratti già sufficienti al contenimento della piena di riferimento. Se fossero costruiti i nuovi argini molte cascine e strutture agrarie subirebbero ingenti danni in caso anche solo di piene di modesta entità e di conseguenza gli agricoltori coinvolti dovrebbero assistere inermi al deprezzamento dei loro terreni. Le osservazioni sono state trasmesse anche ai Comuni interessati al progetto affinchè, alla luce dell'importanza dell'agricoltura nell'economia dei territori amministrati, le facciano proprie al fine di poter pervenire ad una migliore e più corretta valutazione sulla reale necessità dei lavori in oggetto proponendo di conseguenza soltanto il rafforzamento e la manutenzione degli argini già esistenti.

Lezioni all'agriturismo Amarant di Bergamasco, dal 23 febbraio

Formaggio, ecco come si fa

Aperte le iscrizioni a un corso dell'Inipa

ALESSANDRIA

Dopo il corso di inglese e quello di cucina, sono aperte le iscrizioni per chi vuole imparare a fare il formaggio.

Infatti, partiranno il 23 febbraio le lezioni dedicate alla trasformazione artigianale del latte: si terranno all'agriturismo «Amarant» di Bergamasco ed avranno come docente Guido Tallone dell'Agenform, l'Istituto lattiero caseario Moratta - Sofagra.

Gli appuntamenti saranno quattro, le prime tre lezioni inizieranno alle 9 e termineranno alle 17 mentre l'ultimo si aprirà alle 20 e finirà alle 23.

Anche questo corso è organizzato dall'Inipa, l'Istituto che si occupa di formazione in agricoltura della Coldiretti, e da Terranostra ed è aperto a tutte le aziende agricole.

La prima lezione, il 23 febbraio, prevede al mattino l'introduzione alla tecnologia casearia e la produzione di formaggio fresco di vacca mentre, al pomeriggio, la produzione di formaggio di pasta molle di vacca.

Dopo il corso di cucina, il formaggio

Mercoledì 9 marzo, al mattino, è di scena la classificazione dei formaggi e la produzione del formaggio lattico di capra e, al pomeriggio, la produzione di yogurt di vacca e produzione di formaggio molle di capra.

Giovedì 10 marzo, al mattino, il risultato formaggio lattico di capra, la produzione formaggio stagionato di vacca e produzione formaggio stagionato di capra mentre, al pomeriggio ci sarà la produzione di ricotta e una lezione sulla teoria sulla materia prima e della trasformazione del latte in azienda agricola in generale.

L'ultima lezione, quella del 30 marzo, sarà invece dedicata all'analisi finale dei formaggi stagionati prodotti, dove attraverso l'analisi del formaggio e la sua degustazione sarà possibile discutere sulla metodologia utilizzata ed il risultato ottenuto.

Per iscrizioni e informazioni chiamare gli uffici provinciali Coldiretti allo 0131 285891 e chiedere di Serena o Camilla.

«Coltivatori sviluppo» e «Donne impresa»

Domani due elezioni per i gruppi Coldiretti

ALESSANDRIA

E' in programma domani alle 10 il Consiglio direttivo dell'associazione regionale gruppi Coltivatori sviluppo che si terrà nella sede della Coldiretti Piemonte in piazza San Carlo a Torino. All'ordine del giorno è in programma l'elezione del presidente e del vicepresidente: dopo undici anni infatti, c'è aria di rinnovamento anche tra le fila dei gruppi in quanto l'attuale presidente, Mino Taricco della provincia di Cuneo, ha presentato le dimissioni nel maggio 2004 dopo essere diventato consigliere regionale.

L'associazione segue l'attuazione dei disciplinari del Regolamento Cee 1257 (ex 2078): salvaguardia ambientale tramite la riduzione dell'impiego dei mezzi chimici, organizza l'assistenza tecnica specifica e continuativa, i contratti con il mondo della ricerca e della sperimentazione, le prove in campo, la divulgazione tecnica e le visite formative di studio, la contabilità aziendale agraria, le elaborazioni sviluppate e divulgate, con particolare riferimento ai costi colturali nelle diverse zone della provincia.

Sempre domani, questa volta però in ambito provinciale, si terrà l'assemblea ordinaria delle Donne impresa. L'appuntamento è per le 14.30 nella sala multimediale della sede provinciale Coldiretti al quarto piano di corso Crimea e prevede la nomina da parte del Forum del coordinamento provinciale Donne impresa, la nomina da parte del coordinamento provinciale della responsabile e delle due vice Donne impresa e la nomina della componente che entrerà a far parte del coordinamento regionale.

Questi due importanti appuntamenti precedono il congresso regionale che si terrà il 31 [illegible] «Sala [illegible] al Lingotto» quando tutte federazioni provinciali saranno chiamate ad eleggere colui che per i prossimi quattro anni guiderà la presidenza della Coldiretti [illegible].

Invece, mercoledì a Magliano Alfieri, è stato eletto il nuovo delegato regionale del Movimento giovanile: Antonello Monti di Vercelli è subentrato ad Alfredo Saracco di Novara. L'elezione è avvenuta alla presenza del delegato nazionale Giovani impresa, Giacomo Ballari.

in breve

PELLIZZA DA
Per celebrare il centenario del Rotary International, il Rotary Club di Tortona, con l'associazione Pellizza da Volpedo ha promosso un omaggio a Giuseppe Pellizza, affidando al maestro grafico Giorgio Upiglio Milano la stampa del taccuino n.10, uno dei più importanti fra quelli utilizzati dal pittore per appunti, schizzi e disegni, proveniente da una privata. La copia imitativa viene in un numero limitato di esemplari per raccogliere le risorse necessarie la donazione dell'originale al Comune di Volpedo, per contribuire all'arricchimento dello Studio del pittore. La donazione avverrà il 12 febbraio, alle 17,30, Società operaia.

AL
Due appuntamenti oggi ad Alessandria per «Domenica al museo 2005» organizzata dall'as alla Cultura. A Palazzo Cuttica di via Parma nelle sale dei «Percorsi del Museo» laboratorio a cura di Adele Passantini sull'opera di Lucio Fontana «San Giorgio e il drago». Il laboratorio durerà dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 16. Alle 16, invece, al «Museo del fiumes in via Rettoria 14 conferenza «Ecosistemi fluviali: componenti, distribuzione degli organismi e valutazione di qualità». Relatore Marco Piari.

CONCERTO SPAGNOLO
«Un pianoforte nei giardini Spagna» è il titolo del concerto in programma oggi alle 17 all'istituto Soliva di Casale, promosso dagli Amici della Musica. Si esibisce il pianista Luigi Schiavon, direttore artistico del Concorso internazionale Carlo Soliva di Casale. In programma composizioni Isaax Albèniz tratte dalla Suite Spagnola.

DI MONTAGNA
Oggi alle 16 al teatro Verdi di Rosignano concerto di canti alpini di montagna con il Coro alpino La Bissone di Villanova d'Asti diretto dal maestro Massimiliano Mantovan. programma canti montagna e canti tradizione piemontese.

MISSA IN MUSICA
Alle 18, nella chiesa di San Rocco ad Alessandria messa accompagnata dall'organista Massimo Gabba che eseguirà musiche di Buxtahude, Rheinberger, Boellman, Gigout.

FESTA CERIO
Festeggiamenti per il patrono San Valerio a Lu Monferrato. Dopo la messa delle 15,30, processione con le reliquie scortate dagli alabardieri in costume dell'epoca. La otto alabarde, allestite e decorate con spighe di grano e fiori di vengono preparate dalle fioraie, che saranno premiate. I motivi la banda musicale e le note della Tribundina, irradiate dalle campane della torre civica accompagneranno manifestazione.

DANZE
Danze oggi alla Cometa, pomeriggio e sera con Laura e Fabrizio; domani sera con la stessa orchestra

DI GESU'
A Casale una domenica dedicata all'arte e allo shopping: facendo visita al Museo Civico e nelle chiese per seguire «L'infanzia Gesù nei dipinti casalesi» si avrà l'opportunità di fare acquisti con lo sconto presentando il coupon d'ingresso al Museo Civico.

PARTE PROGRAMMA DI EVENTI PER LA «GIORNATA DELLA MEMORIA»: CONVEGNO SU BONHOEFFER E IN SINAGOGA MOSTRA E CONFERENZA

Due comunità ebraiche a confronto

Un parallelo fra Casale e la Polonia

Silvana
ALESSANDRIA

Quando istituita la «Giornata della memoria», nel luglio 2000, si scelse 27 gennaio che coincide con la data in cui, nel 1945, furono abbattuti i cancelli del campo sterminio di Auschwitz. Da allora sono passati 60 anni.

Non è che un anno valga più di un altro, che una tragedia sia più o meno tragica in base alla cadenza di un anniversario, ma è che simbolicamente si conferisce evento, di per sè rilevante e comunque indimenticabile, una maggior forza celebrativa: sono trascorsi ben anni e, tuttavia, le immagini, pur riproposte più volte, continuano suscitare orrore, raccapriccio e dolore. È «un passato che non deve passare».

In provincia Alessandria, più iniziative interpretative della «Giorno della memoria» svolgono, per la prima volta, coordinate in un unico programma e si distribuiscono lungo un mese.

A Casale, già da oggi sono previsti alcuni eventi. Particolare attesa e interesse riveste la conferenza, alle 15,30 all'Auditorium San Filippo, sulla figura di «Dietrich Bonhoeffer, testimone . teologo che cospirò contro Hitler», fino a essere arrestato nel 1943 e ucciso il 9 aprile del 1945. A parlare del pastore protestante che si oppose a Hitler fin dal momento della sua ascesa al potere, sarà Karl Martin, cofondatore e presidente da 20 dell'associazione internazionale dedicata al teologo. Da Casale avrebbe dovuto partire anche una mostra, itinerante in Italia, dal titolo «Dietrich Bonhoeffer, il bastone tra le ruote», ma i pannelli danneggiati in un attentato neonazista in Germania. Questa parte del programma, dunque, è rimandata.

In mattinata, alle 11, invece, nella sede della Comunità ebraica, accanto alla Sinagoga, viene presentato il progetto «Toldot», con la mostra fotografica «Polyn - Polonia» di Diego Castagna e l'esposizione di lavori realizzati dagli allievi del Liceo Martinetti di Caluso. studenti canavesani hanno svolto un'indagine mettendo a confronto la storia di due piccole comunità ebraiche colpite dalla Shoah: Casale e Bransk, in Polonia, dal Medio Evo a oggi.

Il prossimo appuntamento del nutrito programma per la «Giornata della memoria», sotto l'egida di Provincia e Istituto Storico della Resistenza, con contributo di Comuni e associazioni, è previsto per martedì ad Acqui: si svolge, per la prima volta, la suggestiva rappresentazione «Le luci della memori 18 sotto i Portici Saracco, con la lettura dei 94 nomi delle vittime della Shoah nell'Alessandrino e l'accensione di lumi per ciascuno di loro. Alle 18,30, segue, a Palazzo Robellini, la presentazione del libro «La Shoah in provincia di Alessandria» di Aldo Perosino. Questi due eventi si ripeteranno, nei giorni successivi, in più comuni del territorio.

L'ingresso al lager di Auschwitz; i cancelli furono abbattuti il 27 gennaio 1945

Maurizio Fava, ideatore di Top Wine

LA GARA IL 6 E 7 FEBBRAIO: VI PARTECIPERANNO OLTRE SESSANTA AZIENDE

Top Wine al Museo Orsi di Tortona

In occasione della rassegna debutterà il primo «Salone del salumi»

Giorgio Longo
TORTONA

Oltre sessanta aziende vitivinicole della provincia selezionate dalle tre maggiori Guide del vino italiane (Slow Food Gambero Rosso, L'Espresso Ais Bibenda) prenderanno parte alla 5ª edizione di Top Wine, vetrina dei vini di qualità, in programma domenica 6 e lunedì 7 febbraio nel Museo dei trattori «Orsi» Tortona.

L'iniziativa è promossa dall'Unione agricoltori in collaborazione con Alexala, Comune di Tortona, Provincia e Regione, mentre il banco d'assaggio che resterà aperto dalle 15 alle 19 della domenica per il pubblico e al lunedì con lo stesso orario per gli operatori professionali è organizzato dalle Condotte di Slow Food e dalla delegazione provinciale dell'associazione Sommeliers. Le aziende in gara per «Top Wine 2005» proporranno per la degustazione i 3 vini (bianco, rosso e aromatico) di loro produzione che hanno ottenuto i migliori punteggi sulle Guide del vino nazionali.

Dice Maurizio Fava, ideatore, insieme a Nadia Biancato, della manifestazione: «Il Museo Orsi consente una presentazione, oltre che dei vini, anche degli eccellenti insaccati prodotti nella zona. Si tratterà dell'"edizione zero" del Salone dei Salumi, una vetrina "parallela" ai vini».

la buona tavola

Insalata di verdure
bianche e colorate
condita con gustoso
gorgonzola e olio
di oliva extravergine

L'INSALATA di verdure invernali con la salsa al gorgonzola è un piatto tipicamente invernale che il gastronomo astigiano Giovanni Goria propone da molti anni. La presente versione alquanto modificata al fine di renderla più vivace e colorata. Quest'insalata può essere servita come un antipasto freddo. L'inconsueto accostamento di verdure crude gorgonzola, rende questa insalata un piatto tipicamente piemontese. Non è l'unico abbinamento di questo formaggio con le verdure; gorgonzola lo troviamo abbinato anche al sedano, I francesi preparano le barchette di sedano e roquefort (formaggio erborinato molto conosciuto in Francia). La scelta delle verdure è abbastanza libera, quelle invernali e bianche, personalmente consiglierei il cardo, il topinambur, il finocchio la rapa bianca. Goria aggiunge anche rondelline di porro, cuori di carciofo, cuori di sedano e d'insalata scarola. Il gorgonzola da impiegare in quest'insalata è quello a fermentazione naturale che si presenta con una maggior erborinatura molto più , maggior friabilità (il tipo dolce è più cremoso) e un sapore più deciso, quasi piccante. Il termine «naturale» dipende dal fatto che il produttore lascia la cagliata appesa trespoli per tutta la notte ad inseminarsi naturalmente delle spore fungine che caratterizzano l'erborinatura.

Ingredienti (dose per 6 persone): un piccolo cardo gobbo di Nizza Monferrato, due piccole rape bianche, finocchio, 3 bei topinambur, un mazzetto ravanelli rossi, mezzo bicchiere di d'oliva extravergine ligure, limone, un pizzico pepe nero appena torchiato, dozzina noci, una manciatina «sarsetti» (soncino piccolissimo) o di spinaci novelli piccolissimi, sale appena un pizzico.

Preparazione: pulite tagliate le verdure utilizzando la parte più tenera. Preparate la salsa mettendo nel frullatore il gorgonzola rotto pezzi, l'olio d'oliva, un paio di cucchiai succo limone e un piccolo pizzico di sale, badate che il formaggio è già salato di suo. Frullate sino ad ottenere una crema morbida e fluida, se troppo densa aggiungete ancora poco olio di vostro gusto un cucchiaio di aceto di vino bianco. Rompete le noci tritandole grossolanamente. Mescolate la salsa alle verdure, cospargete con le noci e tagliate su tutta la superficie sottili rondelle di ravanelli mettendone alcuni tagliati a fiore al centro del vassoio di portata. Pepate e distribuite attorno al vassoio l'insalatina. Il colore rosso sull'insalata potete anche ottenerlo alcuni grani melograno.

numeri

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Bassluzzo:** Cr. Verde 0143 . **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. L: 67.300. Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 . **Cr.** 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 . **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano e Mir** : Misericordia 0142 640.607. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.577. **Novi:** Cri . **Ovada:** Cr. Verde 80.420. 0142 487.001. **Pontestu** Cri 0142 466.866. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 . **S. Salvatore:** Cri 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.656. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

DI

Oggi ad Alessandria sono di turno le farmacie *Vittorio*, 17 (0131 254.712), e d'appoggio *Ferraris*, corso Roma 78 (0131 254.731), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle . Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: *Cignoli*, 7 (0144 322.466).
Casale: *Accornero*, piazza Mazzini (0142 452.220).
Novi: *Giara*, via Girardengo 13 (0143 20.17).
Ovada: *Moderna*, Cairoli 165 (0143 80.349).
Tortona: *Zerba*, via Emilia (0131 881.939).

Comunale 1, viale Manzoni 30 (0131 951 311).

GUARDIA MEDICA

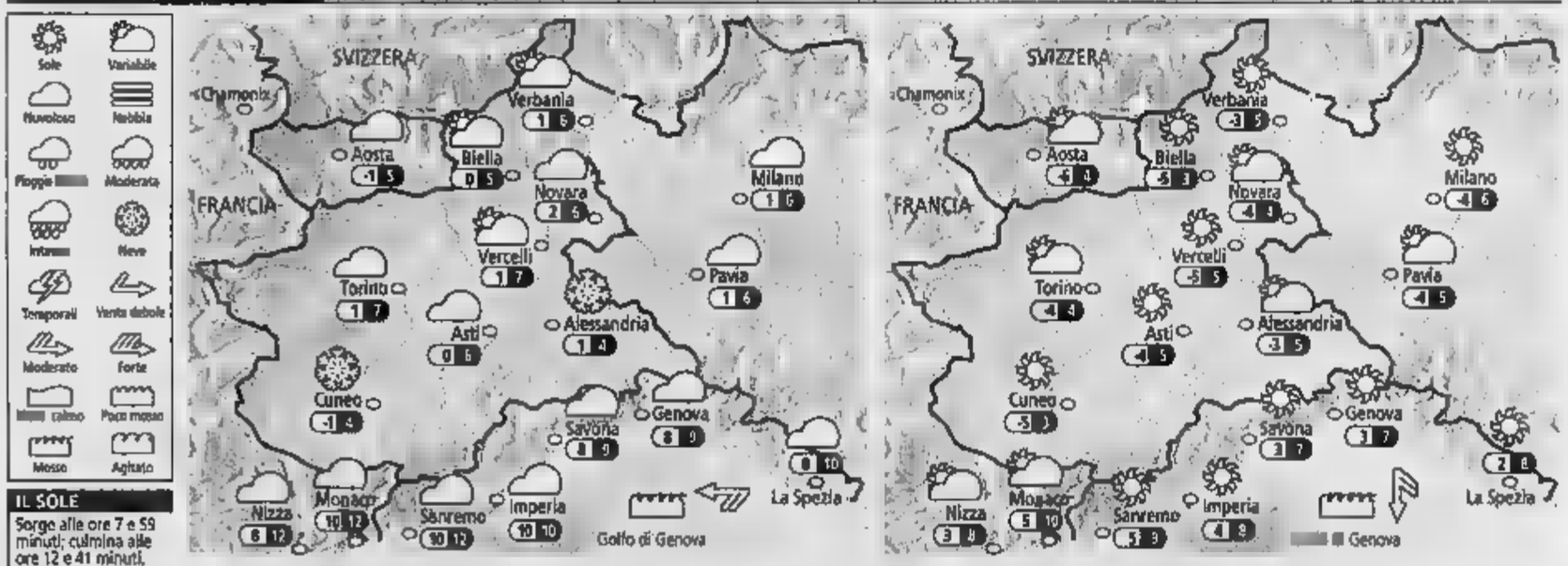
Alessandria: 0131 269.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; 0142 435.222; **B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 826.763; **Cerrina:** 0142 943.423, **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786 ; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959 111.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 e, Infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225. **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 59 minuti; culmina alle ore 12 e 41 minuti, tramonta alle 17 e 24

LA LUNA
Si leva alle ore 15 e 13 minuti; cala domani alle ore 7 e 52 minuti

OGGI Al mattino molte nubi con poche timide schiarite; isolate e deboli nevicate possibili sulle zone pianeggianti a ridosso delle montagne e sull'Appennino Ligure. Temperature minime stabili o in leggero aumento. Nel corso del pomeriggio si apriranno ampie schiarite a partire da Nord e nubi dense insisteranno solo sul Cuneese. Temperature massime in diminuzione. Vento debole o moderato.

DOMANI Mattinata nuvolosa sui crinali alpini più settentrionali, la Valle d'Aosta occidentale ed i rilievi del Torinese, con qualche spruzzata di neve al confine con la Francia; più sole altrove. Temperature minime in deciso calo. Nel pomeriggio non si prevedono variazioni significative della situazione. Temperature massime in diminuzione sulla Liguria. Vento o moderato.

NATHURA Srl, Meucci, 14
Montecchio Emilia (RE)
RICERCA
un informatore scientifico del farmaco laureato in discipline scientifiche automunito per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo. Si offre a progetto o di agenzia.
Inviare curriculum esclusivamente a: selezione@fitsalre.it - fax

CRISTALL COOP ARL
Via Fanin, 51 - Milano
RICERCA
OPERATORI DI MAGAZZINO
per inizio attività urgente al 01/02/2005 da svolgersi in Serravalle Scrivia (zona outlet)
Per colloqui e informazioni telefonare al numero 02/5836858

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass
Filiale di Alessandria
Via Cavour, -15100
Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

alternative
fresco con il sole

Trattamenti personalizzati per un relax completo e il dimagrimento

A Ovada l'«Angolo delle coccole»

Tante attenzioni per ritrovare il benessere

OVADA

«Angolo delle coccole» è il nome suggestivo di un centro di benessere sorto recentemente al piano terreno del palazzo che domina piazza Nervi, nel «Borgo».

L'iniziativa è di una giovane estetista, Carmela Pronestì, 24 anni. Dal calore e dalla gentilezza con cui illustra la sua attività, si comprende subito che, malgrado la giovane età, ha tanta esperienza nel settore, acquisita in centri di Alessandria e Novi Ligure, oltre che nei numerosi stage di aggiornamento ai quali ha partecipato.

A supportare la passione che Carmela ha per il suo lavoro ci sono anche il gusto e la competenza che ha saputo mettere nella trasformazione di un ambiente che un tempo ospitava un noto ristorante: ne ha ricavato diversi locali perfettamente funzionali allo scopo.

Come lei stessa confida, è partita dalla considerazione che Ovada aveva la necessità di un centro di questo genere, dove fosse offerta effettivamente e con la dovuta professionalità la possibilità di rilassarsi, di staccare dalla routine, di poter beneficiare di un benessere totale. Per concretizzare questo obiettivo, la giovane estetista ovadese ha diviso il suo centro in tre distinte sezioni e in questo modo può fornire un servizio alla persona veramente completo. La prima riguarda proprio il «benessere», con percorsi termali, massaggi effettuati al suono della musica e che stabiliscono per l'organismo della persona trattata un riequilibrio, completato [redacted] azioni stimolanti degli arti. Carmela assicura che il cliente, dopo i trattamenti, si sente trasformato e per completare il rilassamento ha a sua disposizione una sala dove sono a disposizione appropriate tisane. La seconda sezione è dedicata agli interventi che può praticare l'estetista e dove sono possibili i trattamenti più aggiornati, ed efficaci, secondo le varie esigenze, compresi quelli riguardanti il dimagrimento. Nella terza sezione, che è in fase di completamento, ci sarà la possibilità di abbronzarsi.

L'«Angolo delle coccole» è stato recentemente aperto su iniziativa di una giovane estetista, Carmela Pronestì

MANDIROLA ENZO
Esercizio autorizzato al rilascio del BOLLINO BLU
SERVIZIO INIEZIONE ELETTRONICA
QUADRI DI BORDO - ABS E CARBURATORI
PER AUTOVETTURE DI TUTTE LE MARCHE
DA OGGI ANCHE
OFFICINA
AUTORIZZATA
DAEWOO
VENDITA RICAMBI
ORIGINALI
DA OGGI
DAEWOO
CHEVROLET.
MAGNETI MARELLI
CENTRO DIAGNOSI
VIA MARENGO, 113
TEL. 0131 445148 - 15100 ALESSANDRIA
E-MAIL: offmandirola@libero.it

SCONTI 10% 20% 30% 40% 50%
VENETA ARREDI
DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE
COMUNICA
A PARTIRE DAL 10/01/05
AL 13/02/05
I SALDI
CORSO ACQUI ANG. CORSO C. MARX, 149
ALESSANDRIA - ZONA CRISTO - TEL. 0131.341362
SCONTI 10% 20% 30% 40% 50%

libri e mostre

IL TORO DIVENTA PROTAGONISTA IN UNA COLLETTIVA A BIELLA
Una performance dell'artista Domenico Borrelli (della quale rimarrà un video documentativo) aprirà sabato alle 18, in salita Riva a Biella, da Zaion, la mostra «Toro». In esposizione, nell'antica fabbrica che una volta ospitava il lanificio Pria, i lavori di sette artisti: Mario Bottinelli Montandon, i biellesi Roberto Coda Zabetta (foto) e Alessandro Pianca, Enrico T. De Paris, Michelangelo Galliani, Benedetta Mori Ubaldini e Roberto Morone. La rassegna prosegue fino al 12 marzo. Da giovedì a sabato 16.30-19.30 e su appuntamento 015.27776.

ENZO ROSSI DA CIVITA: «A UNIVERSAL VOICE» DA OGGI A PALAZZO BELLINI DI OLEGGIO
Pittore, scultore e architetto camerese di fama internazionale, Enzo Rossi da Civita (foto) oggi a mezzogiorno inaugura una mostra personale a Palazzo Bellini di Oleggio. Nell'allestimento, che gode del patrocinio del Comune, sotto il titolo «A Universal Voice» l'eclettico artista presenta quindici sculture, trenta quadri, diciotto disegni e bozzetti preparatori che testimoniano i più recenti sviluppi della sua ricerca sullo «spazio mentale». Visite sino al 20 febbraio, da lunedì a venerdì in orario 10-12; il sabato dalle 17 alle 19 e la domenica 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. [p. ben.]

ALBA, FESTA ALLA TENUTA MONSORDO BERNARDINA PER LA DESIGNAZIONE DEI VINCITORI DEL PREMIO GRINZANE CAVOUR

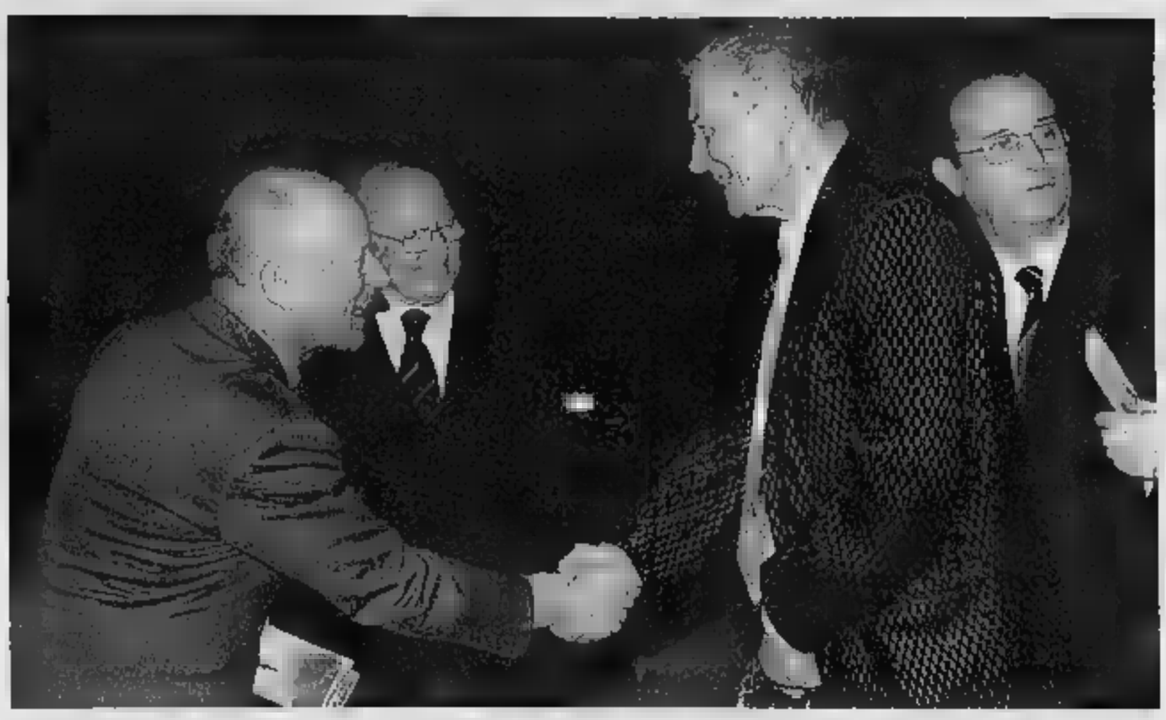
SCHEDA D'ARTISTA

NATO. A Zima, in Siberia, nel 1933

ESORDIO Evgenij Evtushenko esordisce in letteratura non ancora ventenne, nel 1952, ottenendo subito vasto successo. Le sue prime raccolte, «La terza neve» del 1955, e «Viale degli Entusiasti» 1956, sono accolte favorevolmente dalla critica. Evtushenko è il portavoce più popolare della generazione di poeti che rifiutano di aderire alla dottrina del socialismo reale. Le sue richieste di una maggiore libertà artistica e i suoi attacchi allo Stalinismo e alla burocrazia dei tardi anni '50 lo rendono leader dei giovani intellettuali dell'Urss.

SUCCESSO. Nel 1972 ottiene un enorme successo con «Sotto la pelle della Statua della Libertà». Nel 1974 supporta Solzhenitsyn quando il vincitore del Premio Nobel viene arrestato e mandato in esilio. Dopo la salita al potere di Gorbaciov, fa molti poeti repressi dal regime di

OPERE. La sua raccolta di poesie, «1952-1990», viene pubblicata nel 1991, poi scrive, in epoca post-sovietica, «Non morire prima di essere morto» (Baldini & Castoldi, 1995), fiaba su Boris Yeltsin. E' 1981 il romanzo «Il posto delle bacche», uscito per Einaudi. Tra i suoi componimenti più recenti, la poesia «La scuola di Beslan», sui tragici fatti in Ossezia.



Marcello e Bruno Ceretto accolgono il poeta russo Evgenij Evtushenko, accompagnato dal presidente del Premio Grinzane, Giuliano Soria

In Langa l'enfant terrible della letteratura russa

Evtushenko ha declamato versi con accento italo-siberiano: «Mi piace avvolgere la gente di suoni e parole. Oggi ho conosciuto nuovi amici» Fra gli ospiti Sepùlveda, Ben Jelloun, Alain Elkann e Masolino d'Amico

Roberto Fiori
ALBA

Il primo ad arrivare, ieri sera, nel cortile della tenuta Monsordo-Bernardina dei fratelli Ceretto, è Tahar Jelloun. «Tu vois là-bas le château de Grinzane?» (Vedi laggiù il castello di Grinzane?) - gli domanda Giuliano Soria, accogliendolo. «Sì, l'hai ancora comprato?» risponde ridendo lo scrittore marocchino.

Comprato no, ma riportando nella terra d'origine la festa per la designazione dei vincitori del Premio Grinzane Cavour, Soria ha reso contenta un bel po' di gente di Langa. I appassionati di Evgenij Evtushenko, prima di tutto. Il poeta russo, vincitore del Premio Grinzane per la Lettura 2005, arriva poco dietro, con una giacca luccicante d'oro e un cappello leopardato, cravatta bianca e borsa di stoffa a tracolla. Cerca il profumo di cantina I padroni di casa, Bruno e Marcello Ceretto, e poi siede in mezzo a una sfilata di scrittori e critici, che se fossimo allo stadio chiunque chiamerebbe Dream Team: Luis Sepúlveda, Vincenzo Cerami, Serena Vitale, Tahar Jelloun, Masolino D'Amico, Bjorn Larsson, Lorenzo Mondo, Vincenzo Consolo, Guido Davico Bonino, Alain Elkann, Luigi Forte, Predrag Matvejevic, Raffaele Nigro, Francesca Sanvitale, Giuliano Soria, Sergio Zoppi. E' squadra dei giurati Premio, che mattina Torino ha annunciato le due terzine di finalisti italiani e stranieri, che a giugno si contenderanno la vittoria all'ombra del castello di Grinzane: Eraldo Affinati, Maria Pace Ottieri, Alessandro Perissinotto e Thomas Hettche, Rosa Montero, Duong Thu Huong, mentre il premio internazionale «Una vita per la letteratura» è andato alla scrittrice indiana Anita Desai. Ma la serata nelle Langhe è tutta dedicata alla madre Russia a dei suoi figli più amati e ascoltati, fin dalle prime composizioni degli anni Cinquanta.

«L'estraneità dell'Urss è il vero contenuto della poesia di Evtushenko. La sua ufficialità, che si è negata per essere tale, finisce per fonte di autenticità. La sua abilità di comiziante e istrione finisce col diventare santità straziante». Così notava Pier Paolo Pasolini introducendo, nel 1974, una sua raccolta di poesie, «Le betulle nane». Trent'anni dopo l'Urss non c'è più, ma Evtushenko continua ad essere un «enfant terrible» della letteratura russa, una coscienza lirica per l'Europa senza cortina e soprattutto un grande istrione.

Soria lo definisce mento, ma lui precisa: «Non sono fatto di nessuna pietra». Poi annuncia: «Vorrei iniziare questa sera con un tentativo arrogante di recitare alcune mie composizioni in italiano. Scusate il mio accento italo-siberiano». è così che la serata si trasforma in un recital, performance che supera la lettura e sfocia nel teatro, tra liriche scritte durante il primo viaggio in Italia, nel 1964, e versi declamati nella lingua madre, camminando tra il pubblico. «Sono molto felice quando in Italia» dice alla fine Evtushenko. «Avevo grandi amici come Fellini e Giulietta Masina e ho conosciuti tanti altri, soprattutto tra i giovani. piace recitare versioni nuove mie poesie, anche in italiano, avvolgendo la gente suoni e parole».

La conclusione e la chiave di lettura le fornisce un connazionale, Predrag Matvejevic, citando un poeta dell'800: «Non si può abbracciare la Russia con la ragione. Nella Russia si può solo credere».

Evgenij Evtushenko ieri ha ricevuto il Premio per la Lettura del «Grinzane Cavour»

da vedere

«STANZE» NEL COMPLESSO DI PALAZZO
Nel complesso monumentale di Palazzo Reale - Archivio di a Torino, la scultrice milanese Maria Cristina Carlini «Stanze» espone opere, dopo la rassegna all'Archivio di Stato di Roma. Nell'autunno prossimo 2005 sarà a Venezia. Fino al 3 febbraio.

RESIDENZE REALI RILETTE IN CHIAVE MODERNA
Alla Biblioteca Civica Arduino, in via Cavour 31, a Moncalieri, da martedì (inaugurazione ore 18) al febbraio, Guido Appendino presenta «Residenze reali piemontesi». Una rilettura della storia in chiave moderna, con al centro castelli significativi e tanta attrazione fantastica, ideale anche come didattica per le scolaresche. Dal lunedì a venerdì 14,30 - 19; sabato 9,30 - 12,30.

«IL E DEL VERDE» A PALAZZO GUASCO
Grande successo di pubblico per la mostra promossa dall'assessorato Cultura della Provincia di Alessandria, con l'impegno di altri enti, in omaggio a due grandi maestri: Morlotti e Biamonti. «Il silenzio del blu e del verde - il luogo dipinto e il luogo narrato». A Palazzo Guasco galleria Carlo Carrà l'evento prosegue ancora fino al 20 febbraio. Orario continuato 10,30 - 19,30.

LIGNEO ESPOSTO FINO A MARTEDI'
Lo storico presepe ligneo composto di statue policrome, dedicato per il 2004 all'antico santuario della frazione Gorra di Bene Vagienna, chiuderà martedì, giorno della beata Paola Gambara-Costa, signora di Bene, Carrù e Trinità. A cura dell'Associazione Amici Bene.

BANDITO IL PREMIO PAVESE A BELBO
Il Cepam ripropone il Premio Pavese letteratura, pittura e scultura per l'autunno prossimo. Il tema per la pittura e la scultura è obbligato: «Luoghi, personaggi e miti pavesiani». Le opere di pittura devono pervenire alla natale pavesiana entro il 4 luglio e per la scultura entro il 18 settembre. Richiedere il bando telefonando allo 0141844942.

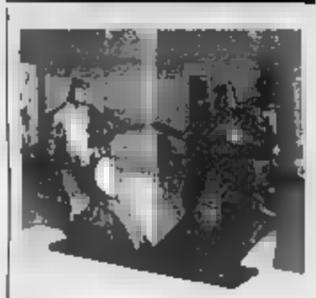
A CURA DI Claudia Ferraresi

CUNEO

Oggi porte aperte in 13 biblioteche

«Chi dorme non piglia libri» lo slogan con cui, da 7 anni il bibliotecario Cuneese rinnova l'invito a scoprire le biblioteche, con un'apertura straordinaria domenicale. Oggi porte aperte in una decina di sale. Per i «mini lettori» a **Cuneo**, in via Cacciatori delle Alpi (ore 15-18) Compagnia della Gramiglia propone, alle 16, lo spettacolo «Una congiura di Barbaroccia contro Bonaventura». Alla stessa ora nella biblioteca del San Paolo Lorenza Giordano Monte (Accademia Teatrale Toselli), interpreta la favola «Coloré». Biblioteche aperte **Beinette, Borgo S. Dalmazzo, Cervasca, Roccabruna e Centallo**. **Bernezzo** propone un film tratto un'opera letteraria per ragazzi, la biblioteca **Boves** organizza una caccia al tesoro, con indovinelli sugli eroi dei libri per l'infanzia. Animazioni a **Caraglio**, così come a **Centallo** e **Dronero**. Clown sono attesi, alle 15, a **Margherita**. apre la biblioteca dopo la sfilata di carri allegorici. [v. p.]

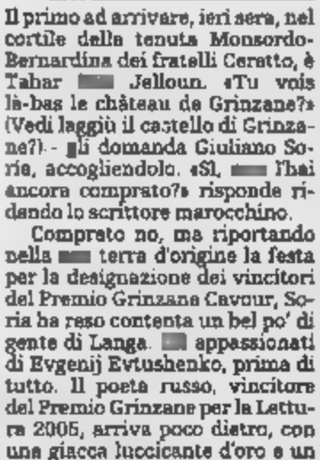
ASTI



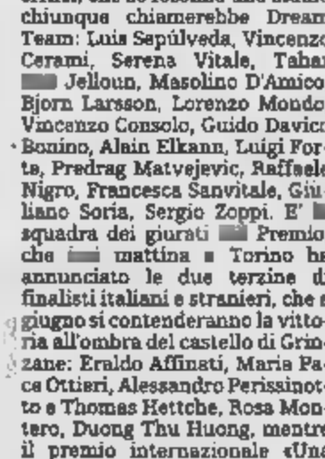
Mino Rosso e Fillia ecco il Futurismo

Continua al Battistero di San Pietro Asti (corso Alfieri) la mostra dedicata a **Mino Rosso**, per commemorare il centesimo della nascita dello scultore **futurista** di Castagnole Monferrato. Nel contempo a «Le casane», via Bonzanigo 32, può la rassegna «Sensibilità futurista - Fillia, l'Avanguardia inquieta». esposizioni sono organizzate da Bonzanigo Eventi; Marida Faussone Pinottini hanno curato il catalogo. Fino al 30 gennaio. Orario: 10,30-13 e 15-18. [a. b.]

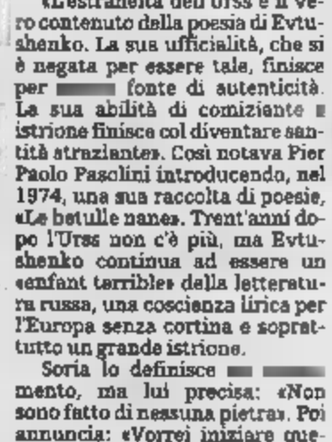
LETTI PER VOI



CHARAMAIO EN VAL MAIRO
Una straordinaria valle, vergine al turismo di massa, palestra straordinaria per chi ama sciare fuori pista. Bruno Rosano di Acceglio (Cuneo) la Valle Maira la conosce perfettamente. l'ha percorsa mille volte, ha raggiunto ogni cima, attraversato valloni, sperimentato ogni condizione climatica. Pochi hanno creduto al progetto di raccogliere in un libro i suoi itinerari. Lo ha fatto in proprio realizzando uno straordinario volume interamente fotografico che in 288 pagine offre 108 itinerari, da affrontare su sci o racchette da neve. «Charamaio», ovvero «Nevica in Val Maira», costa 26 euro. Chi non lo trova in libreria scriva a «valmaira@libero.it».



CORRISPONDENZE INCROCIATE
«Una mano gentile ma ferma, lucida fino all'impudicizia, sfoglia le foto di un album ingiallito. Riemergono volti, voci, piccole storie individuali che si snodano sullo sfondo della Storia ufficiale». Così nella prefazione al libro di Anny Cleny (edizioni Mercurio di Vercelli) ambientata nel Monferrato dove, tra un carteggio di straordinaria intensità tra madre e figlia, emerge un mondo piemontese che non c'è più: «i pasti frugali dei giorni comuni, quelli pantagruelici delle festività, i giochi fatti di niente dei bambini poveri, i viaggi in corriera, la castrazione dei galli, la cerca di tartufi con l'omaggio del migliore ai notabili...». Sono 120 intriganti pagine: 12 euro.



ROSE ROSSE LASSU'
«Gli anni magici del Grande Toro nelle parole e nelle foto dei cronisti sportivi dell'epoca», recita il sottotitolo al volume curato da Pier Giorgio Benna e dato alle stampe dalle «Edizioni Mercurio» di Vercelli.
Sono 194 pagine (30 euro) di ricordi, per scritti e immagini d'epoca, curate da giornalisti della Stampa e di Tuttosport che contribuiscono a mantenere intatta la riconoscenza per campioni che fecero sognare generazioni di piemontesi. Bellissime le pagine dedicate alle cronache di alcuni incontri come quell'1 a 7 che, nell'ottobre del '47 il Toro inflisse alla Roma. «Torino non è ancora lui. Ma ha l'incomparabile fortuna di poter contare su Mazzola. E Mazzola anche se zoppo come oggi, conta per mezza squadra». Storie d'altri tempi.

E LA LUNA APPARE
Sono racconti quelli che propone Franca Benedusi, insegnante nella giovinezza, impiegata nei Comuni di Torino e Alba poi. Giorgio Barberi Squarotti nella presentazione scrive: «Le Langhe non sono più quelle degli Anni Trenta e Quaranta, così dure, faticose, difficili, ma sostenute dagli ancestrali valori, dignità, decoro, consapevolezza del dovere da compiere ad ogni costo e in questa prospettiva Franca narra le vicende dei giovani scesi da Torino per lavorare alla Fiat, in fabbrica, abbandonando la terra, e a un certo punto anche Alba, diventata città industriale». Sono 260 pagine, grande formato, caratteri di stampa ben leggibili. E' edito dalla Gribaudo di Cairo Montenotte.

INAUGURATA IERI SERA: RESTERA' APERTA FINO AL 20 FEBBRAIO

«I torchi, gli inchiostri e le carte»

Ad Alessandria una rassegna della calcografia contemporanea

ALESSANDRIA

E' stata inaugurata ieri nelle sale espositive dell'ex convento francescano, in via Cavour 39, la mostra «I torchi, gli inchiostri, le carte», una rassegna della calcografia contemporanea Alessandria che segna la prima pubblica del «Gabinetto delle stampe», importante istituto culturale recentemente costituito parte integrante del sistema museale cittadino. «Il "Gabinetto delle stampe" - dice Giulio Massobrio, dirigente dei servizi culturali del Comune - ha un ricco patrimonio di opere, molte provenienti da donazioni di artisti, che vogliamo rendere fruibili a tutti».

La mostra inaugurata ieri e che proseguirà sino al febbraio in questa direzione. Due sezioni, quella storica e quella di attualità. Nella prima sono presentate venticinque opere di cinque importanti artisti alessandrini scomparsi: Gino Bozzetti, Michele Mainoli, Pippo Pozzi, Luigi Stanchi e Pietro Villa. Nella seconda sedici opere di altrettanti artisti contemporanei, il meglio di quanti nell'Alessandrino sono impegnati nella calcografia. Sono Mario Annone, Gianni Baretta, Roberto Barisione, Alberto Boschi, Guido Botta, Mario Chianese, Mario Fallini, Enrico Francescon, Piero Leddi, Giancarlo Marchese, Nadir Montagnana, Marianzo Motta, Carlo Pace, Antonio Pesce, Maria Jean Robba e Mario Surbone.

«Tre di loro - dice Gianni Baretta, del comitato scientifico della mostra -, Barisione, Francescon e Robba che l'altro è l'unica donna, sono giovani e rappresentano la nuova generazione artistica». La rassegna è aperta tutti i giorni, dal martedì alla domenica, dalle 16 alle 19, ingresso gratuito. Catalogo [f. m.]

Ieri l'inaugurazione nelle sale espositive di via Cavour

Vasta scelta alla Veneta Arredi, che ha sede nel quartiere Cristo

Mobili di qualità e con lo sconto

E a disposizione ci sono anche consulenti

E' impossibile non notarla: l'esposizione di Veneta Arredi, in corso Acqui 149 angolo corso Carlo Marx, ad Alessandria zona Cristo, colpisce per le ampie e luminose vetrine che offrono un'anteprima degli arredamenti proposti all'interno.

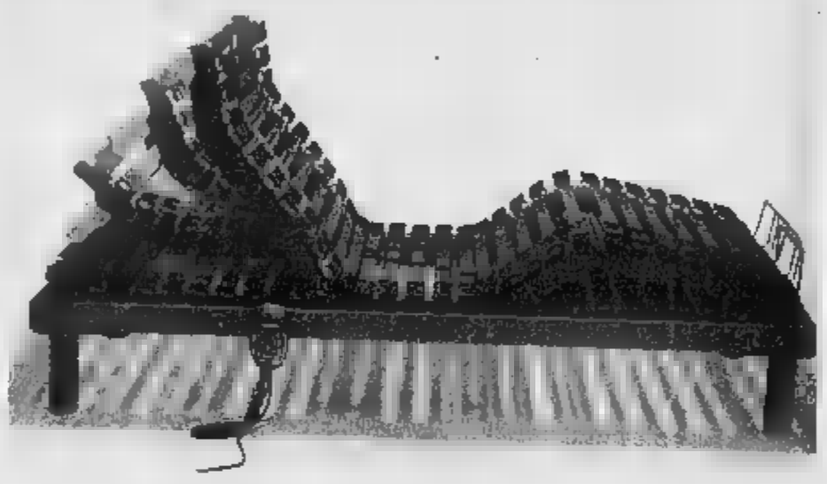
Alcune delle più grandi ed affermate aziende del Veneto, regione che è oggi la maggior produttrice di mobili in Italia, hanno dato vita al punto vendita alessandrino «Veneta Arredi» per offrire al consumatore un prodotto altamente qualificato una grande attenzione anche al dei prezzi.

Insomma, si tratta di un'attività in grado di soddisfare nel modo più appropriato le richieste, anche le più esigenti, della clientela, a partire dalla qualità che, come sottolineano i titolari, è garantita proprio dalla tradizione e dall'esperienza degli artigiani veneti che si dedicano da sempre alla realizzazione di mobili originali.

«Riteniamo - sottolineano i "Veneta Arredi" - che la qualità sia un punto di riferimento: soddisfare il cliente sotto questo aspetto, per noi, è fondamentale». Alla clientela viene offerto, tra l'altro, un servizio di progettazione e di consulenza gratuita prima dell'acquisto. Come viene inoltre evidenziato dalla direzione, «l'assenza di intermediari permette un rapporto qualità-prezzo imbattibile». Trasporto, montaggi e Iva sono infatti compresi.

Chi si appresta ad una casa, come i giovani sposi, o chi semplicemente desidera tutto o parte dell'arredamento, troverà 2000 quadrati di esposizione disposti su quattro piani, per esempio, la più adeguata ai propri gusti (moderna o classica, colorata in laccato o laminato), soggiorni, salotti (moderni, classici), le camere da letto con un attrezzatissimo Centro armadi, cabine armadio, per i bambini.

Poi, negli showroom di Veneta Arredi, sono disponibili complementi d'arredo moderni ed etnici dal gusto esotico orientale; mentre molto ben rifornito è anche il Centro riposo, un'area espositiva in collaborazione con le migliori aziende del settore proprio per soddisfare tutte le esigenze del cliente: qui si trovano materassi in lattice, ortopedici, anallergici, reti, guanciali ed altri accessori.



Alla Veneta Arredi c'è un «Centro riposo»: un'area espositiva attrezzata in collaborazione con le migliori aziende del settore per soddisfare le esigenze del cliente. Qui si trovano materassi in lattice, ortopedici, anallergici reti, guanciali e altri accessori

I prezzi delle varie proposte di Veneta Arredi sono tutti esposti, in modo che durante la visita in sede si possano comodamente confrontare con altri. Va inoltre sottolineato che nel punto vendite di corso Acqui angolo corso Marx, l'assistenza ai clienti non termina al momento dell'acquisto: i mobili sono garantiti per 12 mesi e il montaggio viene effettuato da personale altamente specializzato.

Infine, la direzione di Veneta Arredi informa che fino a domenica 13 febbraio si può approfittare di sconti fino al 50 per cento.

TreRossi OVADA

Biscotti
Panettoni
Colombe
e pasticceria

Lo spaccio aziendale è aperto al pubblico
tutti i giorni escluso la domenica

TreRossi s.r.l.
Corso Saracco, 112 - 15076 OVADA (AL)
Tel. 0143.80465 - 0143.80039 - Fax 0143.834847

CENTRO BENESSERE
L'Angolo delle coccole
ESTETICA - SOLARIUM
Piazza Nervi, 20/C - OVADA (AL) - Infoline 0143.835168

Percorsi Termali - Ricostruzione unghie
Trucco semipermanente - Trucco personalizzato
Consulenze con specialisti nel settore
Manicure - Pedicure - Depilazione

TRATTAMENTI FORME CORPO CON BODYENERGY

NOVITÀ 2005:
TRATTAMENTI VISO CORPO
ALL'OSSIGENO PURO
Vieni a provarlo! Prenotando il primo è OMAGGIO!
SOLARIUM da Febbraio
Under 25 prezzi su misura!

SARAGEL
SARAGEL srl
IMPORT EXPORT
Azienda di importazione e distribuzione di prodotti alimentari dal mondo
Serviamo dall'industria al singolo consumatore

PIATTAFORMA DI STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE
per industrie, supermercati, negozi, grande ristorazione
Area operativa:
• Piemonte • Valle d'Aosta
• Liguria • Emilia Romagna

NUOVA SEDE
Loc. Bessiche, 72 - Tagliolo Monferrato (AL)
Tel. 0143.841850 - Fax 0143.840928
bessiche@libero.it

PUNTO VENDITA CON SPACCIO AL PUBBLICO
OFFERTE MESE DI GENNAIO
Braciole di maiale fresche (suino nazionale) Euro 4,40/kg
Salsicce e salamini freschi (suino nazionale) Euro 4,40/kg
Tranci di salmone Euro 4,00/kg
Via Casa Fornace, 50 - Tagliolo Monferrato (AL)
Tel. 0143.896216 - 0143.896527 - Fax 0143.896928
saragel@libero.it

Forniamo alle più grandi aziende il massimo in **qualità, assortimento** e **convenienza**

le nostre storie

ORIANA, LA «MAESTRA» DEI PIZZAIOLI AOSTANI VUOL RILANCIARE LA SQUADRA ACROBATICA

Con l'inizio del 2005 è andata in pensione Oriana Repele, personaggio noto nell'ambiente dei pizzaioli valdostani per aver fatto nascere i corsi di formazione per giovani che si avviavano alla professione e per aver creato l'unica squadra valdostana di pizzaioli acrobatici. Nella pizzeria di Jovençan che l'ha vista all'opera adesso vi sono i suoi figli. «Non è detto che, dopo un periodo di riposo, non riprenda le mie attività» ha detto Oriana Repele, nel settore da 35 anni. Sarebbe da rilanciare anche la squadra dei pizzaioli acrobatici, simpatico elemento di aggregazione per la categoria. [b. bas.]

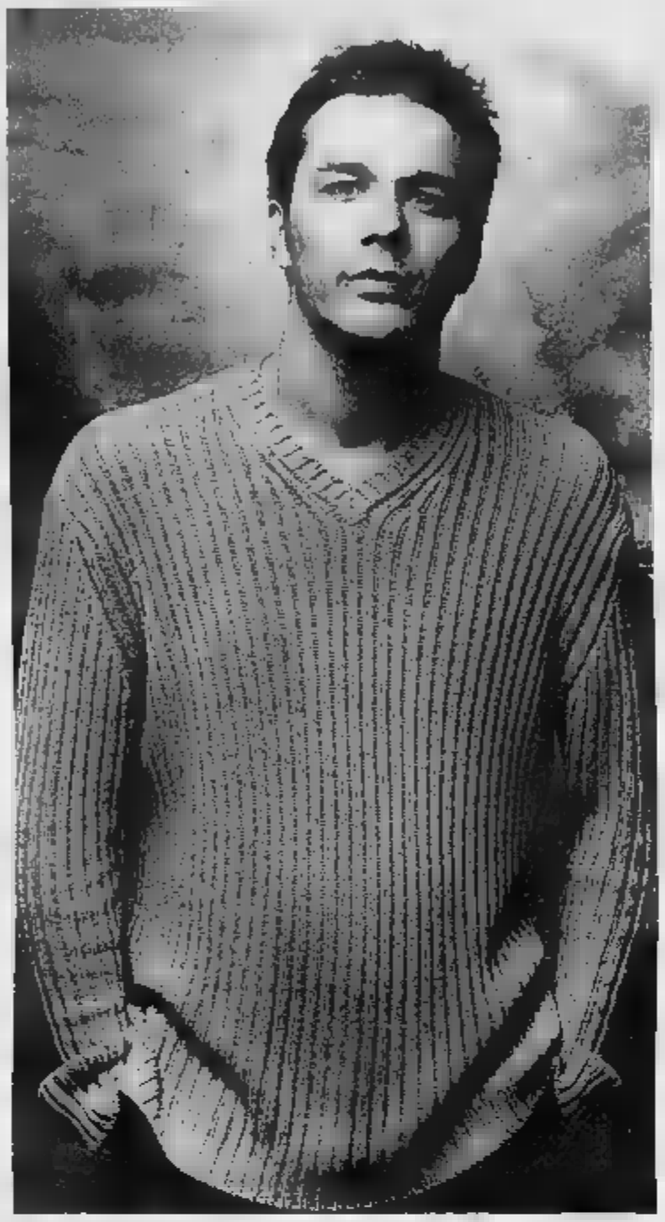
I 107 ANNI DI LUCIA, EX OPERAIA DELLA F... E' LA PIU' ANZIANA DELL'ALESSANDRINO

E' la donna più anziana della provincia di Alessandria: il ... gennaio ha compiuto 107 anni. Sta ancora benissimo, non fosse per le gambe un po' malferme che da qualche tempo ... costringono a servirsi della carrozzella per le consuete passeggiate. E' Lucia Rangone vedova Casalegno abitante a Carentino (dove è nata) con la figlia Virginia e il genero Carlo Vaudano. Per decenni ha vissuto a Torino lavorando come operaia alla Fiat e in questi giorni ha ricevuto auguri dall'Italia e dall'estero: un lettore aveva scritto a Specchio dei Tempi segnalando l'eccezionale compleanno. [a. c.]

PARLA ALESSANDRO ADRIANO IL «LORENZO» DELLA SOAP SU RAITRE

Il mio «Posto al sole» è l'estate a Castagnito

E' la casa della nonna nel Roero, dove trascorreva tutte le vacanze da piccolo: «Ancora oggi per me il riposo ha il sapore di quel paese» L'esordio a diciott'anni come comparsa in una fiction girata a Torino



Alessandro Adriano, ha 29 anni, nella soap è il figlio segreto di Nina Soldano

personaggio

Barbara Cottavoz

> La passione per la recitazione è nata all'improvviso Dopo anni sul palco ho voluto cambiare e sperimentare la tivù Ma tornerò sulle scene il primo amore non si lascia mai

> Abito a Roma ma il Nord mi manca: è più vivibile Ho lavorato con Ronconi e Lavia, ... volevo diventare una rockstar o fare il benzinaio Mi affascinano le persone

Ha vissuto a Torino, ora sta a Roma e lavora a Napoli ma ha nel ... Castagnito, un paese del Roero dove da bambino passava le vacanze dai nonni. E l'estate per lui, ancora oggi, ha i c... i gusti di Castagnito. Alessandro Adriano, 29 anni prossimo otto di marzo, single, dà il volto a Lorenzo Sabelli, un ... personaggio di una delle soap più fortunate e amate dagli italiani, «Un posto al sole» in onda ogni sera su Raitre.

Quando è nata la passione per la recitazione?

«E' stato un colpo di fulmine arrivato all'improvviso e del tutto casualmente quando avevo diciotto anni. Era estate, ... a Torino ... nulla da fare. Così mi ... presentato alla Rai per fare la comparsa in una telenovela di cui ... ricordo più nemmeno il titolo. ... è pieciuto molto. Ho seguito ... ... teatro e poi nel Duemila mi ... diplomato alla scuola dello Stabile dove sono rimasto. Ho lavorato ... Gabriele Lavia, Luca Ronconi, Mauro Avogadro, Gabriele Vacis, Michele Di Mauro».

Quest'estate la svolta con il provino p... la parte di Lorenzo nella longeva soap opera ambientata a Napoli: com'è recitare per la televisione?

«E' ... "palestrona" che ti insegna un altro modo di lavorare rispetto al teatro. Devi fare poco ... i ritmi sono stressantissimi. Registriamo una puntata al giorno e spesso restiamo sul set dalle sette della mattina alle sette di ... Però l'ambiente napoletano è caldo, accogliente, mi trovo molto bene. Ho stretto amicizia con Michelangelo Tommaso, alias Filippo nella fiction, ... Soldano, che sullo schermo è la mia madre segreta Marina, ma a dispetto del personaggio da megera nella realtà è simpaticissima. Come Riccardo Polizzi, cioè il cattivo Roberto Ferri, anche lui una persona divertente. In questi giorni ... girando con Catherine Spaak che ancora non si è vista, ma sarà mia madre adottiva: è bella e dolce, molto disponibile con tutti. E poi è proprio brava, lavorare ... lei vuol ... imparare ogni minuto».

Progetti per il futuro e un sogno nel cassetto.

«Ho in cantiere ... film che parla di due ragazzi, uno cieco. Però è ancora tutto in forse. Mi piacerebbe molto ... per ... regista Davide Ferrario che stimo molto. Poi tornerò di sicuro al teatro: per la telenovela ho rinunciato alla ripresa dello spettacolo "Pene d'amor perdute", prodotto sempre ...lo Stabile. Però non è un addio, avevo voglia di cambiare e ... contento del lavoro che sto facendo. ... il primo amore ... si lascia ... davvero: p... o poi tornerò sul palco».

La casa a Roma e il set a Napoli non fanno rimpian... nulla ... Nord?

«A Napoli c'è ... sole davvero, non è soltanto nel titolo della soap. Anche quando il termometro segna diciotto gradi, qui tutti si coprono f... alle orecchie e io dico: "Voi non sapete che cosa sia il freddo, non ... avete proprio idea". Però Torino mi manca, è più vivibile rispetto a Roma dove abito adesso. Appena posso torno a Pino Torinese, dove abita mia madre, e dalla ... na a Castagnito, un luogo a cui sono molto legato. Lì ho i ricordi più belli della mia infanzia: le vacanze in campagna, nella natura, le feste di paese, il nonno che giocava a bocce, gli amici. Con qualcuno sono ancora in contatto. Per me l'estate ha ancora il sapore di Castagnito».

Se il mestiere di attore è stata una passione improvvisa, da piccolo che cosa avrebbe voluto fare?

«Volevo diventare rockstar o in alternativa benzinaio. ... affascinava l'idea del pubblico, di cantare sul palco, ma poi pensavo che alla stazione di servizio in fondo c'è sempre lavoro...».

CHI E'

DOVE NASCE. Alessandro Adriano è nato a Carmagnola l'8 marzo 1976

DOVE VIVE. Vive a Roma nel quartiere Monteverde ma torna a spesso a Pino Torinese, dove abita la madre, e a Castagnito (Cuneo) dalla nonna. E' single

GLI INIZI. La prima volta nel 1997 sul palco per un recital dedicato a Giacomo Leopardi

LA CARRIERA. Lavora a Napoli nella soap di Raitre «Un posto al sole»: è Lorenzo Sabelli, figlio segreto della «cattiva» Marina, ma per lui sono in arrivo grandi novità

... Nel futuro cinema e ancora cinema. Magari con il regista Davide Ferrario. E poi il ritorno al teatro, il primo amore che non si dimentica mai

... Da bambino sognava di fare la rockstar o il benzinaio

FESTA PER I 90 ANNI

FOTOGRAFIE COME ... IN BIANCO E NERO

Quasi ogni giorno si reca nel suo laboratorio torinese, a ... le fotografie di tanti anni di lavoro ... stampare le immagini appena scattate. ... Riccardo Moncalvo compirà 90 anni, molti dei quali trascorsi dietro l'obiettivo: attraverso le sue macchine, ha «catturato» scorci, angoli e particolari, regalandoli al pubblico con una tecnica raffinata e una grande sensibilità. Ha visto e fatto vedere, con le sue «lenti», quanto agli occhi di molte persone non era dato notare.

Moncalvo ha iniziato molto giovane l'attività, sulla scia del padre, e a soli 15 anni ha partecipato alle prime mostre. Ne sono seguite tante altre, così come premi e riconoscimenti nazionali e internazionali. Nel 1952, risultava fra i primi autorizzati dalle grandi case mondiali a stampare su carta le foto a colori. Risale a quell'anno la «Langa infocata», con il profilo della collina «bruciato» dal sole al tramonto. Immagini dal Basso Piemonte, come quelle, per esempio, che a Cuneo hanno catturato i segreti e i particolari della suggestiva contrada Mondovì. Così come quelle che hanno raccontato le risaie vercellesi, le atmosfere sul lago Maggiore o le sue amate montagne. Sono passati tanti anni, ma Riccardo Moncalvo, come conferma il nipote Massimo, non ha perso la passione per la poesia di un bianco e nero o di uno scatto a colori. [p. s.]

ARTIGIANO-MUSICISTA BIELLESE NE HA COLLEZIONATI 200

Guido Antoniotti nella sua bottega di Candelo produce fischetti in terracorta, in pietra e osso di ogni forma Da sempre è un appassionato collezionista di strumenti musicali

«Ora vi svelo tutti i segreti dei fischietti in terracotta»

Paola Guabello

BIELLA

Colleziona fischietti e li crea con materiali di ogni tipo, la sua specialità ... quelli che oltre ad avere la forma del gufo ne riproducono anche il verso.

La storia di Guido Antoniotti, artigiano biellese e musicista, parte da lontano, da quando era adolescente. La sua passione per tutte le cose che emettono suoni lo ha portato a collezionare strumenti musicali ... tutti i generi. E fra gli 800 attualmente in suo possesso circa 200 sono fischietti. «A Ronco, nel Biellese, agli inizi del 900 c'era una tradizione molto forte - spiega -. Insieme ... stoviglie in terracotta si costruivano anche i fischietti. I ... vecchi si ricordano bene delle feste di paese allietate da quel suono particolare. E' da loro, soprattutto da Gino De Bernardi che mi insegnò anche i trucchi del mestiere, che ho iniziato ad appassionarmi a questo curioso oggetto». Oggi al Ricetto di Candelo, fra le rue medievali, Antoniotti ha aperto una bottega nella quale vende i suoi piccoli capolavori realizzati in pietra, in legno e in osso e naturalmente in terracotta che propone anche a fiere e mercatini.

... fischietto più antico? Ha ... mila ... ed è fatto di ... - spiega entusiasta -. Tanto tempo invece i giovani innamorati li regalavano alle ragazze non prima però di averli provati: un modo per posare le labbra dove poi le avrebbe poste la prescelta come per stabilire un legame simbolico. Ma il fischietto, nella credenza popolare, è anche un oggetto magico perchè tiene lontani gli spiriti maligni (si mettevano nelle cappe del camino), è di buon augurio e non in ultimo è simbolo di autorità». E c'è una curiosità: Antoniotti è fra i fondatori di numerosi gruppi di musica popolare. Non in ultimo gli «Scant Peiji» (le cento pelli), formazione che suona con stru... di terracotta, ... da fiori, anfore marocchine e sarde, ciotole, piastrelle, tegole, tubi ed altri oggetti di uso comune. Il repertorio della curiosa orchestra comprende brani di tradizione europea ed extraeuropea.

Primi ... Mondo

ACCOMANDITA NEWS 01

Il Solar Keymark alla Solahart

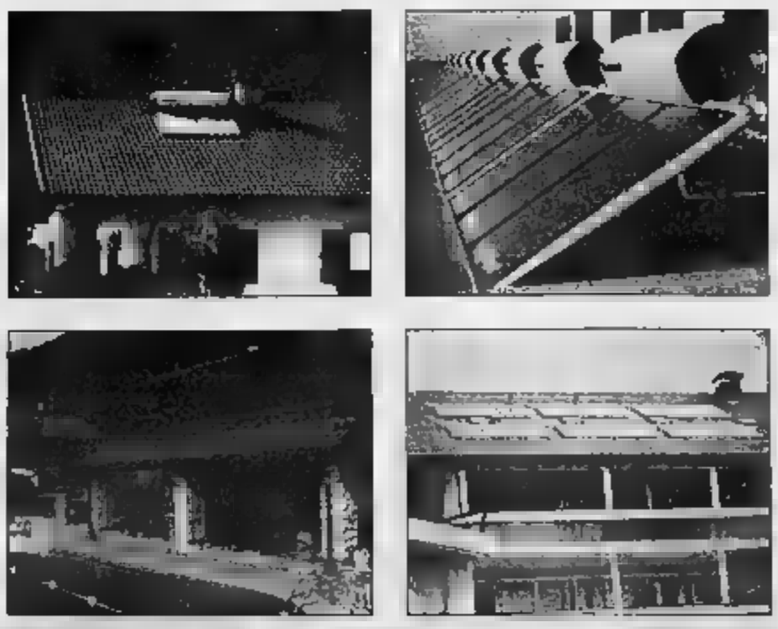
Il Sistema 302 Solahart ottiene la più alta certificazione di Qualità

Il "Keymark" è un marchio europeo che assicura il consumatore che il prodotto ottempera agli standard in vigore nella Unione Europea. Qualunque altra certificazione o marchiatura del prodotto e dell'impianto non è legalmente riconosciuta e potrebbe essere contestata come commerciale o "casalinga" ... è bene diffidarne. Gli enti che possono rilasciare il "Keymark" hanno ricevuto l'autorizzazione dall'apposito C.E.N. (Comitato per le Norme Europee) e sono solo cinque in Europa. Non si può però ottenere il "Keymark" se non si è ottemperato prima a tutte le norme EN che riguardano il prodotto specifico, come efficienza, affidabilità ed ecocompatibilità. La Solahart ha ottenuto il "Solar Keymark" sui pannelli solari insieme ad altri sette produttori. Dunque in tutto il mondo solo otto produttori possono certificare ... consumatori la perfetta qualità del loro prodotto.

Solo ... però può vantare il Keymark, ... solo sui pannelli che sono solo un componente dell'impianto, ma anche sull'intera "macchina solare" che produce acqua calda. Così è confermata e legalmente certificata l'eccellenza del prodotto Solahart ... nella versione omnitempo. Del resto già dai test dell'Enea era risultato per il Solahart ... rendimento assolutamente eccezionale. Test confermati anche dall'istituto francese C.T.S.B., che riporta rendimenti anche superiori. D'altra parte ... Solahart è attiva esclusivamente nel settore del solare termico da più di 50 anni, ... diffusa in tutto il mondo. In Italia è distribuita dall'Accomandita Tecnologie Speciali Energia S.p.A. ... ventiquattro anni. I prodotti Solahart ... distinguono anche per l'ottimo rapporto costo-beneficio, per la garanzia, per ... di necessità manutentive, per la durata, per ... reperibilità e qualità del servizio negli anni. Essi presentano quindi performance ideali ... per ... domestico che ... alberghiero. Solahart è anche la più ... Italia oltre che nel mondo. ... è sviluppata spontaneamente grazie a tutti questi "plus" straordinari in forza dei quali ha potuto ottenere il più prestigioso marchio di qualità che è il "Solar Keymark".

I pannelli solari Solahart, per la produzione d'acqua calda, garantiscono prestazioni e pregi senza confronti

La Tecnologia che permette di risparmiare fino al 95%.



SALSOMAGGIORE TERME
Tel. 0524 573466
MILANO ROMA BOLZANO UDINE GENOVA SASSARI

Solahart

DISTRIBUITO E GARANTITO DA: Accomandita Tecnologie Speciali Energia

www.accomandita.com - accomandita@accomandita.com

Novità scolastiche a Tortona: torna in città Ragioneria, al Carbone

Perito in Tecnologie alimentari

Al Marconi si attiva l'unico corso in Piemonte

TORTONA

A partire dal prossimo anno scolastico, all'Istituto Marconi si potranno frequentare due nuovi indirizzi di studio: Tecnologie Alimentari e Ragioneria, della durata di 5 anni, rivolti a qualificare figure professionali richieste dal mondo del lavoro.

L'indirizzo per Periti in Tecnologie Alimentari, unico in Piemonte, colloca la nostra zona all'avanguardia nel settore. Il corso di Ragioneria sarà attivato all'Istituto Carbone (associato al Marconi dal 1° settembre 2000) e risponderà alle esigenze che fino a qualche anno fa trovavano sbocco nell'Istituto Dante e non avevano più soddisfazione in città. Partirà dalla classe prima ed usufruirà dei laboratori e delle competenze maturate dal Carbone in mezzo secolo di formazione professionale nel settore commerciale.

Tecnologie Alimentari è invece un corso per Periti, nell'area Tecnica Industriale, che vuole offrire una formazione adatta alla grande richiesta di competenze nel settore. Sarà attivato al Marconi. «Sono, ad oggi, solo otto gli istituti tecnici italiani che offrono questo indirizzo - dice il preside, Carlo Arzani -: di questi nessuno nella nostra regione, né in Liguria, pertanto la proposta tortonese occupa uno spazio potenzialmente assai importante». Ci si può iscrivere dopo il biennio comune degli istituti tecnici industriali (che è uguale in tutti gli Itis d'Italia) e sviluppa soprattutto argomenti di biologia, biochimica, analisi chimiche, tecnologie degli impianti di produzione alimentari (dai caseifici ai pastifici, dai panifici agli impianti di vinificazione, dalle distillerie alle centrali del latte, dalla pasticceria alle altre produzioni dolciarie, agli integratori alimentari, ecc.). «Il corso, interessante anche per un'utenza femminile, prepara tecnici specializzati nella gestione degli impianti di produzione e nelle analisi per i controlli di qualità e sicurezza degli alimenti - spiega il preside -. È un percorso formativo già in ordinamento da alcuni anni ma attivato finora solo in otto istituti in tutt'Italia: i più vicini a noi sono a Milano e Reggio Emilia, quello che partirà a Tortona sarà il primo in tutto il Nordovest».

L'Istituto Marconi di Tortona è stato autorizzato ad attivare l'unico corso piemontese per perito in Tecnologie alimentari

Quali funzioni svolge il perito in tecnologie alimentari? «Procede ad un esame analitico delle materie con specifico riferimento alle norme di legge; ne cura la responsabilità di verifica, controllo degli impianti e della conservazione degli stessi; schematizza gli impianti e rileva il loro funzionamento. Gli sbocchi occupazionali specifici sono i seguenti: ufficio d'igiene, laboratori di microbiologia ed analisi chimica; industrie alimentari; aziende nel settore chimico non necessariamente legate con il comparto alimentare (ad esempio cosmesi e farmaceutica); libera professione».

In Italia sono soltanto 700 i diplomati ogni anno a fronte di 700 richieste di assunzione da parte delle imprese, soprattutto in Piemonte ed Emilia Romagna (le Regioni in cui è più sentita la problematica legata alla produzione del cibo di qualità). Consente l'accesso a tutte le facoltà; chiaramente le preparazione favorisce lo studio di discipline scientifiche, soprattutto nell'area biologica e chimica.

«La Ragioneria è invece un corso più tradizionale - dice il preside -, ha una tradizione lunghissima, ma le richieste delle aziende e degli studi professionali sono ben vive; la mancanza a Tortona negli ultimi anni è stata penalizzante, tanto che già l'anno scorso si era formulata la richiesta, purtroppo senza esito».

La scadenza per le iscrizioni sarà il prossimo 31 gennaio, come per tutte le scuole pubbliche italiane. All'Istituto Marconi si possono scegliere anche corsi triennali per la qualifica di operatore gestione aziendale (al Carbone) e operatore dell'impresa turistica (al Carbone); diploma quinquennale di perito in elettronica e telecomunicazioni (al Marconi) e perito in meccanica (al Marconi); diploma quinquennale di tecnico in servizi turistici (al Carbone) e tecnico in gestione aziendale (al Carbone); indirizzo sperimentale per maturità scientifico-tecnologico della durata di cinque anni (al Marconi). La scelta tra i corsi perito e scientifico-tecnologico si può cambiare al termine del secondo anno. Dopo i corsi triennali di operatore è possibile proseguire fino al quinto anno per diventare un tecnico. La scelta tra operatore turistico e aziendale si può compiere al secondo anno. Ogni diploma quinquennale consente di iscriversi all'università.

Oltre alle attività curricolari, l'Istituto offre: patente europea del computer, corsi per certificazioni in lingua inglese e in lingua francese, stage formativi in azienda, concorsi di eccellenza in matematica, informatica, chimica... e molte altre attività.

Cantina Sociale ROSIGNANO del Monferrato

Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007 - Via Regione Isola, 2/A - 15030 Rosignano Monf.to (AL)
www.cantinadelmonferrato.it - info@cantinadelmonferrato.it

Orario: da lunedì a sabato 8,00-12,00 / 14,00-18,00 - Domenica 9,00-12,30

VENDITA VINO - *sfuso e imbottigliato*

VINI DOC
Barbera Monferrato DOC
Grignolino Monferrato Casalese DOC
Monferrato DOC Freisa
Piemonte DOC Barbera
Piemonte DOC Grignolino
Piemonte DOC Bonarda
Piemonte DOC Cortese
Piemonte DOC Chardonnay
Piemonte DOC Moscato (dolce)
Piemonte DOC Brachetto Spumante (dolce)

VINI DOC SELEZIONATI
Infernot Barbera Monferrato DOC Selezionato
Aruanà Grignolino Monferrato Casalese DOC Selezionato

Arbi Monferrato DOC
Freisa Selezionato
Bric Piemonte DOC
Cortese Selezionato

Vejo Barbera Monferrato DOC affinato in barriques
Freisa aromatizzato alla china
Vino Passito

VINI INVECCHIATI
Infernot Millennium 1997
Infernot Millennium 1998
Infernot Millennium 2001
Aruanà Millennium 1997
Aruanà Millennium 1998

ROYAL FLEX

VENDITA INGROSSO e DETTAGLIO

Siamo inoltre RIVENDITORI QUALIFICATI PERMAFLEX
Preventivi e consegne GRATUITI

TORTONA Uff. deposito-esposizione:
Strada Bertarino, 1/m
Tel. 0131.895061 - Fax 0131.890311

Show-room:
Bonfiglio, 28
Tel.

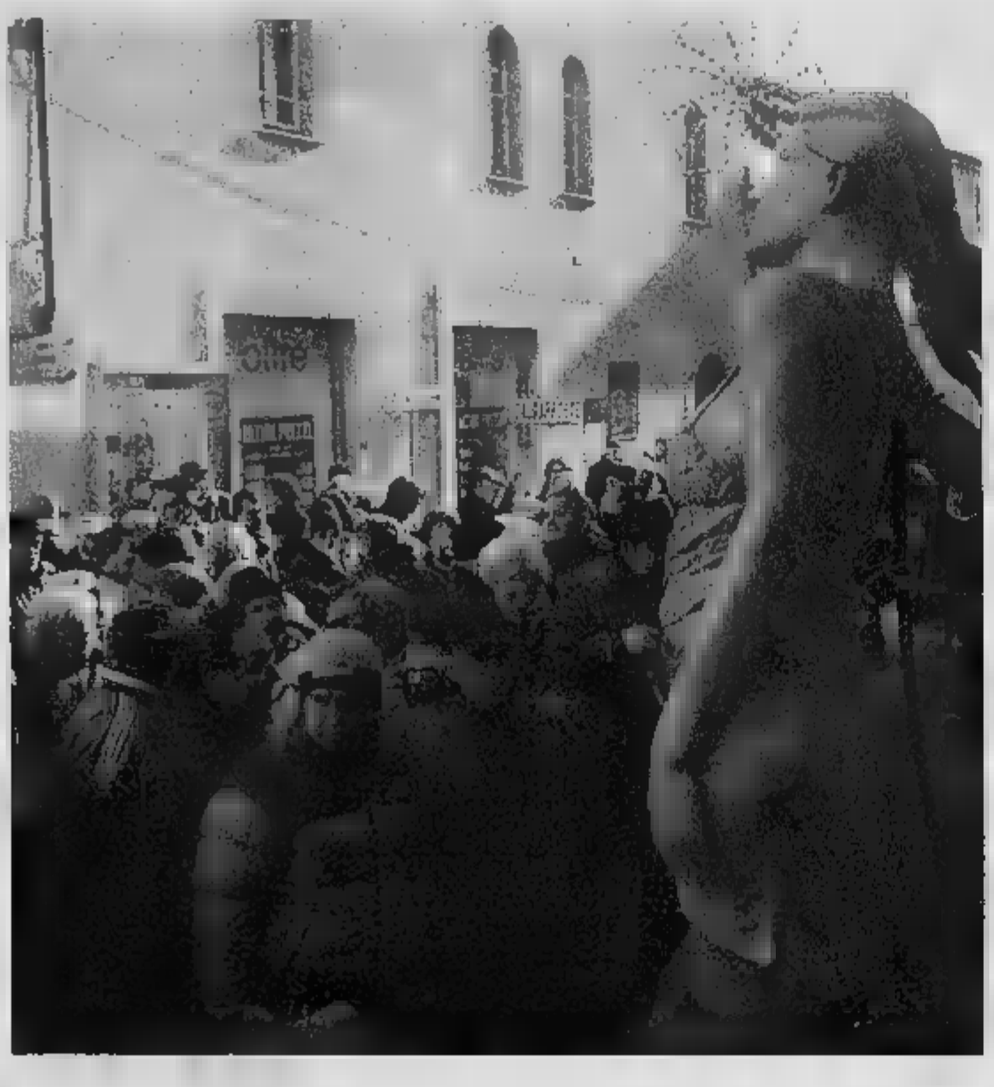
A TORTONA C'È
UN NUOVO CORSO PER PERITI IN
TECNOLOGIE ALIMENTARI
ALL'ISTITUTO MARCONI
in Viale Einaudi, 6 - Tel. 0131.866326

A TORTONA C'È
UN NUOVO CORSO PER
RAGIONIERI
ALL'ISTITUTO CARBONE
in Corso Cavour, 6 - Tel. 0131.861485

Dalle sculture agli attrezzi per l'agricoltura, dalle stufe a cancelli e ringhiere

Legno, ma non solo, tra i banchi della Fiera di Sant'Orso

Il 30 e 31 gennaio si rinnova l'appuntamento millenario nel cuore di Aosta



LEGNO, sì, ma non solo». Questa potrebbe essere la frase che indica nella ormai più che millenaria Fiera di Sant'Orso vi elementi strettamente legati alla tradizione storica, ma anche novità, sempre in riferimento alla tradizione artigiana, l'utilizzo di altri materiali.

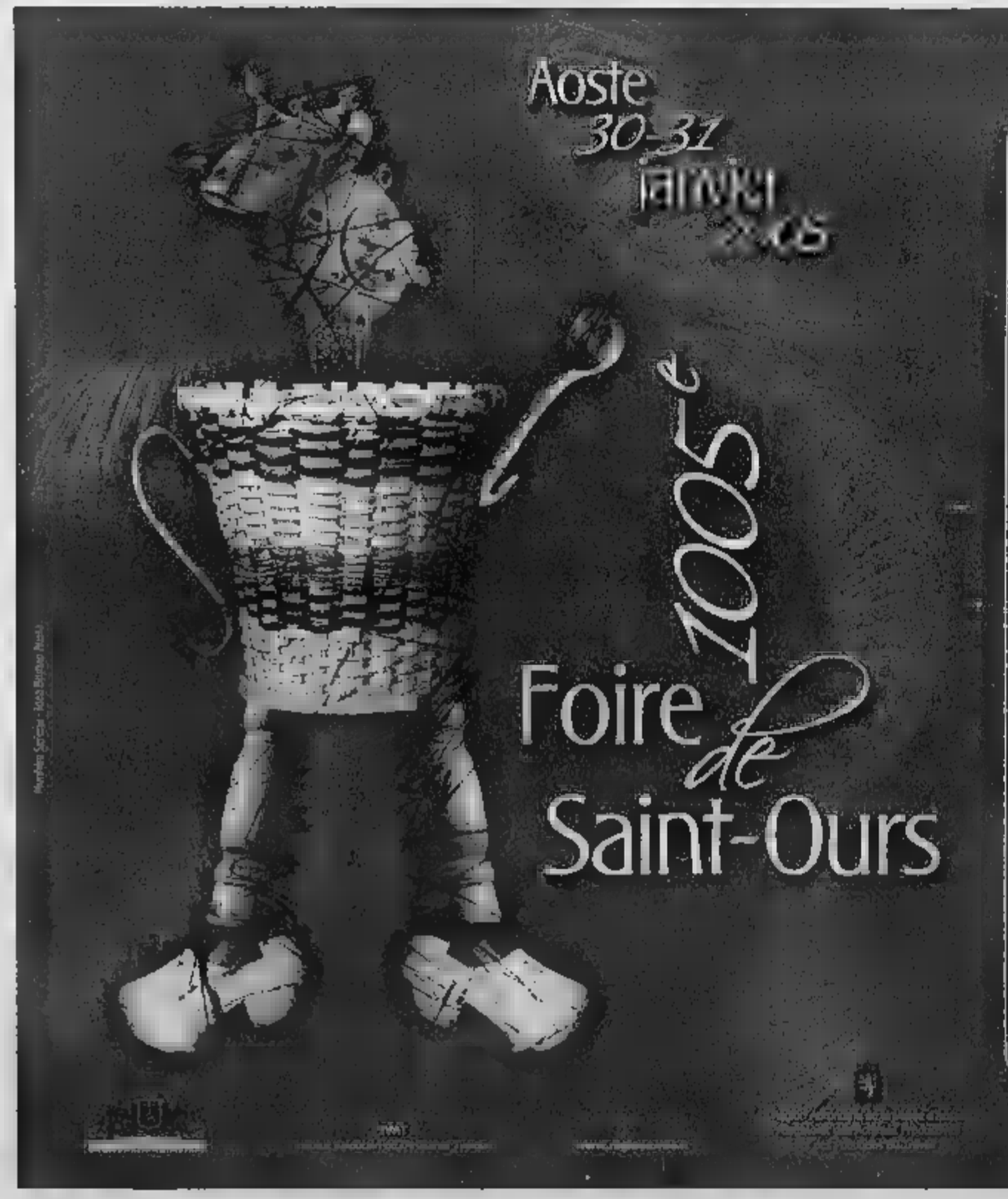
Non è casuale se la Fiera di Sant'Orso, che si svolge ogni anno il e 31 gennaio nel centro di Aosta da conosciuta la «Fiera del legno»: in effetti, oltre alle splendide sculture, che classificabili come delle vere opere d'arte e che costituiscono una delle maggiori grande «kermesse» dell'artigianato tipico valdostano, si trovano tantissimi altri oggetti in legno: così si ha la possibilità di acquistare, per quotidiano o anche per arredamento, grolle, coppe dell'amicizia, sabot, zoccoli in legno, ma anche rastrelli, botti, gerle, tinozze, taglieri per b fontina, giocattoli, scatole, cofanetti altro . Poi i mobili, un settore ha avuto grande sviluppo e che promette un mercato ancora in espansione.

Fiera del legno più che mai, quindi. Però, anno dopo anno i visitatori stati attratti anche da altri prodotti. In particolare, meritano attenzione le lavorazioni in ferro battuto quelle in pietra ollare.

Per il ferro, se un tempo prendeva le forme di catene, campanacci, piastre per camini, ferri da stiro chiavi e serrature, oggi la lavorazione permette di avere oggetti per la e complementi di arredamento di pregio e qualità. Un posto particolare meritano, nell'arredo urbano, i lli, le grate e le ringhiere creati con fantasia da tanti operatori qualificati in Valle. Il ferro battuto sembrava aver patito la concorren dei prodotti industriali, ma da qualche anno è tornato suscitare interesse per l'alta qualità della lavorazione e per il fascino degli oggetti.

La pietra ollare è diventata negli anni quasi un simbolo Fiera di Sant'Orso, grazie soprattutto alle stufe, veri pezzi pregiati, che sfruttano la grande capacità del materiale di catturare e conservare il calore. Alla Fiera di Sant'Orso, oltre stufe si può trovare oggi anche gamma molto vasta di oggettistica: si va dalle sculture a bassorilievi, a piccoli oggetti d'arredo (dai tappi alle pipe scolpite), ai cofanetti alle scatole e alle statuette di animali, considerati un porta fortuna da tener in casa.

Vi spazio per novità nei materiali e nelle nuove lavorazioni, che anche nei casi appena citati, si riallacciano comunque sempre alla solida millenaria tradizione dell'artigianato Valle d'Aosta, che non mai dimenticato le sue radici popolari e storiche, con famiglie che si tramandate le tecniche di lavorazione di padre in figlio che da qualche anno vengono anche insegnate, con crescente successo, da docenti d'eccezione (nella maggior parte dei casi da artigiani tra i più affermati nel loro settore) in corsi organizzati in molti Comuni della regione che spaziano dalla scultura all'intaglio, dalla «vannerie» (l'arte di intrecciare cesti e canestri), alla produzione di oggetti ferro battuto o pietra ollare. Queste «scuole» sono le fucine dei nuovi talenti sui quali poggia il futuro una rassegna che ogni anno richiama migliaia di visitatori da tutta Italia e dall'estero.



FIERA DI SANT'ORSO
Piazza Chanoux
28/1 e 29/1 dalle 10.00 alle 19.00
30/1 e 31/1 dalle 8.00 alle 19.00

PADIGLIONE ENOGASTRONOMICO
Piazza Plouves
28/1 e 29/1 dalle 10.00 alle 19.00
30/1 e 31/1 dalle 8.00 alle 19.00

CONCERTO DI APERTURA a cura del CORO S. ORSO
Chiesa di S. Orso
29 gennaio 2005
ore 21.00

FIERA DI SANT'ORSO
Mille artigiani espongono
lungo le vie del centro storico
30 e 31 gennaio 2005
dalle ore 8.00 alle ore 18.00

MESSA DEGLI ARTIGIANI
Chiesa di S. Orso
30 gennaio 2005
ore 18.00

VEILLÀ
Musica folkloristica
con distribuzione di vino caldo
lungo le vie del centro storico
30 gennaio 2005
a partire dalle ore 19.00

SPETTACOLO DI MUSICA TRADIZIONALE ALPINA a cura del TROUVEUR VALDOTEN
Teatro Giacosa
31 gennaio 2005
ore 21.00

Tutti i modelli si potranno vedere e provare sabato 29 e domenica 30 nella concessionaria Linty a Charvensod

Salto di classe e di qualità per la nuova Skoda Octavia

L'auto si è evoluta nelle sue componenti per soddisfare ogni esigenza

DA quando le Skoda non sono più considerate le «parenti povere» della ricca famiglia Audi-Volkswagen, gli automobilisti le guardano sotto una prospettiva diversa. Non si accontentano soltanto dei prezzi bassi e del buon livello costruttivo, quello degli elevati standard tedeschi, ma si aspettano qual salto di qualità, quel «plus» che possono offrire soltanto le marche più quotate.

La seconda generazione della «Octavia» per soddisfare proprio queste esigenze. Lo fu senza radicali trasformazioni, evolvendosi in ogni sua componente. L'impronta è sempre quella; ma appena si focalizza l'attenzione sui dettagli, si comprende che nulla è più prima. La linea ha un taglio più morbido, che esalta l'eleganza, dando così anche maggiore importanza all'immagine complessiva della vettura. L'abitacolo è molto più raffinato ed è costruito con dei criteri e dei materiali di solito riservati a modelli di ben altra classe.

Lo stesso vale per gli equipaggiamenti, davvero completi. Nella dotazione ci sono tutti gli accessori più importanti per il comfort e la sicurezza. Persino l'elenco degli optional sembra ripreso dal listino di un'auto di categoria superiore. E più, la nuova Skoda sembra proprio diventata un'auto di un'altra classe. Lo si comprende appena si apre la portiera e si dà un'occhiata all'interno.

La prima impressione è che sia stata costruita risparmiare materiali e finiture, badando anche al lato estetico. Molto gradevole è la plancia, perfettamente inserita nell'abitacolo. Le plastiche morbide al tatto e ben accoppiate, cromaticamente, gli altri allestimenti. Particolarmente ben fatti i sedili, che hanno il pregio di essere molto accoglienti, adatti per ospitare cinque persone. Dove lo spazio non manca davvero è il bagagliaio: già ampio nella precedente serie, è stato ulteriormente allargato.

Altro punto di forza è il comportamento stradale. Sotto il cofano l'Octavia monta motori benzina e turbo diesel ultima generazione del gruppo Volkswagen, che rispettano le severissime normative CEE EURO 4. Il cambio è a cinque/sei marce, oppure può essere automatico o sequenziale: il primo sistema automatico più veloce del manuale. Ben impostato anche lo sterzo, servoassistito elettronicamente. Ora è più sensibile ai piccoli angoli di rotazione del volante, più leggero in modo da facilitare manovre complesse.

Di seguito elenchiamo i principali equipaggiamenti di serie.

CLASSIC: ABS (EBD, MSR, ASR), 4 airbag, disattivazione airbag passeggero, vetri elettrici anteriori, fari fendinebbia, specchietti retrovisori elettrici, chiusura centralizzata, modanatura laterali, tergilunotto, mancorrenti al tetto.

AMBIENT CLASSIC +: climatronic bizona, telecomando per chiusura centralizzata, bracciolo anteriore portaoggetti Jumbo Box, vetri elettrici anteriori e posteriori, computer di bordo, maniglie/gusci specchietti colore carrozzeria, portaocchiali al tetto, raffredda vivande.

ELEGANCE AMBIENT +: cerchi in lega «16», antifurto volumetrico, MaxiDot, lavafari, sensori posteriori di parcheggio, regolatore di velocità, sensore pioggia, predisposizione telefono luci assistenza «coming home», skisack, sistema fermacarico nel bagagliaio, piano carico supplementare, piano di copertura vano bagagli con portaoggetti.

4X4: ABS (EBD, MSR, ASR), ESP, 4 airbag, disattivazione airbag passeggero, cerchi in lega da «15», climatronic bizona, telecomando per chiusura centralizzata, bracciolo anteriore portaoggetti Jumbo Box, MaxiDot, computer di bordo, vetri elettrici anteriori e posteriori, fari fendinebbia, specchietti retrovisori elettrici, modanatura laterali, maniglie/gusci specchietti colore carrozzeria, portaocchiali al tetto, fermacarico nel bagagliaio, piano di copertura, bagagli portaoggetti, mancorrenti al tetto, interni Adventure.

La nuova Octavia si può vedere e provare sabato 29 e domenica 30 gennaio alla ria Linty Auto, in località Plan Felinaz 23 a Charvensod, dove i titolari vi attendono con buffet e simpatici omaggi.

DALL'AUTUNNO SIRION

Compatta, sicura e funzionale

Le giornate del 29 e del 30 gennaio, alla «Linty Auto» di Charvensod, sarà possibile vedere e provare anche la Daihatsu Sirion: un'auto che è più di banale utilitaria e che, grazie alle sue linee aerodinamiche e il design di tendenza, rispecchia il nuovo stile di vita giovanile. Sirion offre impianto efficace refrigeramento, unito ad stile interno assai accattivante, invoglia il conducente a guidare ed a in macchina. Le prestazioni sono ottima qualità, la di una guida sicu. E proprio la sicurezza è uno dei punti principali su cui si deve concentrare l'attenzione: la struttura di base della Sirion sviluppa alte qualità di resistenza in caso di collisione e ribaltamento, mentre gli airbag SRS (Supplementary Restraint System) proteggono i passeggeri sui sedili anteriori che quelli posteriori. La nuova Sirion rispecchia il «semplice e pulito»: gli interni studiati al fine di garantire comodità e relax per i passeggeri e il conducente. Tale modello si presta perfettamente per una guida città, per muoversi nel traffico e trovare parcheggio in fretta, anche per week end divertenti fuori dalla metropoli. I colori con cui si presenta nuova Sirion sono svariati: si va classico verde pistacchio, rosso splendente, azzurro, grigio perlato, corallo e molti ancora. La macchina, compatta, è progettata in maniera da garantire ogni tipo di comfort e assicurare relax. L'apertura delle portiere di circa gradi di entrare uscire dall'abitacolo maniera disinvolta e permette di introdurre eventuali bagagli in modo facile. Il bagagliaio è molto grande: 225 litri con cinque persone a bordo, che diventano le persone sono soltanto due. Ovviamente è prevista la possibilità di attaccare ai sedili i seggiolini per i bambini.

IN OCCASIONE DEL SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTO

Gerardo Beneyton

Fontina prim'attrice a Los Angeles

■ La Fontina è stata protagonista dal 7 al 14 gennaio a [illegible] Angeles in occasio[illegible] del Salone internazionale dell'auto, evento nel quale, per l'Italia, sono anche stati presentati prodotti agroalimentari di qualità. A cura del Coopagrival, associazione di produttori agricoli valdostani, e del Caseus Montanus, organizzazione internazionale per valorizzare i prodotti [illegible] montagna, che hanno entrambi [illegible] capo Gerardo Beneyton, i[illegible] [illegible] Bmitalia e il ministero delle Politche Agricole, sono state organizzate degustazioni [illegible] Fontina d'alpeggio nello stand Vip della Ferrari. Poi, in una serata di gala al ristorante Valentino di S[illegible]a Monica sono stati anche presentati piatti a base di Fontina e fonduta. L'iniziativa si colloca nell'ambito [illegible] progetto «The winning made in Italy», che vedrà altri appuntamenti a Ginevra, Amsterdam e Francoforte. [b. bas.]

LA PROPOSTA EMERSA DAL CONVEGNO DI ST-CHRISTOPHE

Fabio Morosato, tour operator

«Il turismo rurale [illegible] la [illegible]»

■ Promuovere il turismo rurale, con la sua specificità, non come alternativa «in man[illegible] [illegible] meglio», ma come valida opportunità per far fronte alla crisi [illegible] dilagante: è quanto emerso dal convegno organizzato a Saint-Christophe dall'associazione «Lo Van». Molti i partecipanti, circa un centinaio, giunti dai 16 Comuni che hanno aderito al progetto sul turismo rurale finanziato [illegible] fondi europei. I relatori, tutti impegnati in progetti analoghi nelle Alpi e in Francia, hanno messo in rilievo luci e ombre del settore. Arnaud Trollé, dalla Normandia, ha parlato di [illegible] rete di più di 120 artigiani [illegible] agricoltori che insegnano i loro antichi «savoir-faire». Fabio Morosato, tour operator, ha esplicitato le difficoltà della commercializzazione del turismo rurale, mentre lo scrittore Enrico Camanni ha sottolineato la necessità, per i montanari, di vivere il turismo di qualità come opportunità di comunicazione e di scambio con i cittadini. [d. g.]

SUL DUELLO GRIMOD-LOUVIN PER LA CARICA DI SINDACO

I Ds chiedono chiarezza all'Uv

POLLEIN

Parola d'ordine: «prudenza». Nella sfida al [illegible] di maggio tra Guido Grimod [illegible] Roberto Louvin per [illegible] fascia tricolore di sindaco del capoluogo valdostano la Gauche Valdôtaine per il momento sceglie di non scegliere. Riuniti alla Grand Place di Pollein per discutere le mozioni del congresso nazionale ed eleggere i due rappresentanti valdostani che andranno a Roma dal 3 al [illegible] febbraio (Laurino Réan e Luca Tonino più Aurelio Mancuso delegato dalla direzione nazionale), i diessini valdostani ritrovano intor[illegible] al segretario nazionale Piero Fassino (95 per cento dei voti) quella compattezza che era assente al congresso regionale [illegible] maggio 2004. La Gauche Valdôtaine ritro[illegible] coesione tra la parte del partito rappresentata dal segretario regionale Laurino Réan e quella che al congresso aveva puntato su Simo[illegible] D'Agostino anche sulla «prudenza» nel [illegible]tare lo scontro in casa unionista per la poltrona di sindaco. «Aspettiamo che l'Uv sciolga il nodo Grimod-Louvin» dice la Gauche, ma i continui riferimenti alla «positività del lavoro [illegible] giunta Grimod» lasciano intuire che il sindaco in carica, tra i Ds, parta in pole position rispetto a Louvin.

«Confermiamo - dice Réan - il giudizio positivo sull'attuale [illegible]alizione che amministra la città capoluogo e che da dieci anni vede i Ds protagonisti. Non vogliamo interferire nelle questioni interne di [illegible] movimento politico alleato, [illegible] chiediamo all'Uv, di cui apprezziamo i riconoscimenti che ci ha rivolto attraverso il presidente Manuela Zublena, [illegible] procedere rapidamente a un chiarimento politico. I Ds per decidere vogliono vederci chiaro».

Il segretario Ds Laurino Réan

Sulla linea Réan si ritrova anche Alder Tonino, rappresentante della minoranza diessina. «Vogliamo rilanciare [illegible] progetto di aggregare nel centrosinistra tutta l'area riformista - dice Tonino - e apprezziamo il lavoro del[illegible] giunta Grimod, ma questo non ci deve impedire di guardare a un progetto innovativo. Per decidere vogliamo che l'Uv metta tutte le carte in tavola».

Louvin, intanto, apre [illegible]mente alle 18 di domani [illegible] caffè anstano «Du Moulin» la campagna per scalzare Grimod dalla poltrona di sindaco. [a. c.]

REGIONE PREOCCUPATA

«Autonomie non coinvolte dal governo»

AOSTA

Un coordinamento permanente per seguire le problematiche istituzionali e costituzionali [illegible] riguardano il sistema delle autonomie speciali. Lo costituiranno i rappresentanti delle assemblee e delle giunte delle Regioni a statuto speciale, «preoccupati circa i rapporti tra le Regioni e un governo che ha mancato di coinvolgere le autonomie locali sia sulla Finanziaria sia sulle riforme». Per il presidente del Consiglio Ego Perron e per l'assessore alle Finanze Aurelio Marguerettaz, presenti a Roma all'incontro tra i rappresentanti della Regioni a statuto speciale, «con le elezioni [illegible]ministrative [illegible] primavera ci sarà un periodo di [illegible] dei lavori della conferenza dei presidenti e [illegible] coordinamento che vogliamo mettere in piedi dovrà garantire un minimo di attività, ma anche servire a vigilare sulle vicende che interessano le Regioni».

I rappresentanti delle Regioni a statuto speciale [illegible] stati anche i protagonisti di un'audizione con la Commissione parlamentare per le questioni regionali. «Abbbiamo lamentato in Commissione - hanno detto Perron e Marguerettà - come ci sia da parte dello Stato un'invasione di competenze, per esempio sull'Irap, che limita le possibilità di [illegible] [illegible] parte delle Regioni. Non si è voluto cogliere il momento privilegiato della legge finanziaria statale per correggere alcune gravi incongruenze nella definizione delle compartecipazioni delle Regioni alle imposte». [a. c.]

PROGETTO EUROPEO CON 11 PARTNER STRANIERI

La Cas di Aosta è capofila di un progetto che ha coinvolto 11 partner europei

Nuovi acciai inox marchiati Cogne

AOSTA

La Cas (Cogne Acciai Speciali) è in costante ascesa. La [illegible] industria siderurgica valdosta[illegible] si è aggiudicata [illegible] dicembre una fornitura da 12 milioni di dollari di barre inox «concrinox» per la costruzione di un ponte a Hong Kong e ha chiuso il 2004 con «un pre-consuntivo superiore a [illegible] milioni di euro con un incremento dal 40 per cento rispetto al 2003 e un incremento dei volumi produttivi del 12 per cento che ha portato il prodotto spedito a 166 mila tonnellate». E ora inaugura il 2005 come capofila [illegible] un progetto di ricerca che ha coinvolto undici partner di otto paesi europei (Francia, Grecia, Portogallo, Svezia, Norvegia, Gran Bretagna, Spagna, Svizzera e Italia), i cui risultati verranno presentati domani ad Aosta.

Il progetto di ricerca denominato «Hiper» ha impegnato 3,5 milioni di euro dei quali il 50 per cento messo a disposizione dalla Commissione europea [illegible] l'altra parte dagli undici partner.

Obiettivo del progetto, che ha impegnato i ricercatori per quattro anni, era quello di lavorare sulla produzione e sull'impiego nelle infrastrutture in cemento armato di barre in acciaio inox. Lo studio ha permesso di mettere a punto alcuni acciai inossidabili utilizzabili per la produzione di tondini di armatura resistenti alla corrosione e al calore». [a. c.]

I DATI ISTAT LANCIANO PERO' L'ALLARME PER I BAMBINI

L'obesità in Valle è sotto la media

AOSTA

La popolazione di obesi adulti della Valle d'Aosta è inferiore alla media italiana. «Oscilla tra l'8 e il 10 per cento - dice il dottor Piersugenio Nebiolo, dietologo dell'ospedale regionale, riferendo i dati Istat -, a fronte del 12, 13 per cento in campo nazionale. In Europa, gli obesi arrivano al 14 per cento, soprattutto al Nord e all'Est. Molto più consistente la percentuale negli Stati Uniti, dal [illegible] al 30 per cento». Discorso a parte per l'obesità infantile. «Non [illegible]biamo dati regionali, ma la media nazionale supera il valore intermedio europeo attestato al 15 per cento. In prospettiva, quindi, la tendenza italiana sarà all'opposto».

Piersugenio Nebiolo

L'obesità è anche correlata allo stato socio-economico. I popoli meno abbienti tendono a sublimare con il cibo pesanti carenze materiali e morali. Il ministro Sirchia ha dichiarato di voler combattere anche questa situazione socio-sanitaria, con particolare attenzione ai bambini. «I dati [illegible] allarmanti», conferma Piersugenio Nebiolo, dettagliando [illegible] profilo della persona definita obesa: «Il peso molto abbondante è uno dei fattori, ma è fondamentale controllare la distribuzione dell'adipe. Il grasso concentrato nell'addome prelude ad un maggior rischio di malattie cardiovascolari». Ed è in questo ambito che il ministro S[illegible] ha «dettato» le misure anti obesità: la circonferen[illegible] addominale delle donne non deve superare gli [illegible] centimetri, quella degli uomini 102. Uno stile di vita appropriato e diete prescritte da un medico possono contrastare questa malattia sociale cronica.

Una opportunità sanitaria definitiva la offre la Scuola nazionale ospedaliera di chirurgia dell'obesità, istitu[illegible] nel '92 all'ospedale di viale Ginevra, all'avanguardia a livello europeo. «Abbiamo operato, fino ad oggi, 530 pazienti con peso super[illegible] [illegible] 100 chili - dice il direttore, il professor Umberto Parini -. Un paziente pesava addirittura [illegible]6 chili». E aggiunge: «La media degli obesi patologici non residenti che sceglie la nostra Scuola è del 75 per cento. Più che soddisfacente è anche la percentuale di successo, il 95 per cento: di questa percentuale, il 50 per cento si può considerare molto buono». Il professor Parini confer[illegible] [illegible] l'intervento chirurgico sia, oggi, l'unica [illegible] per combattere l'obesità grave. «Nei centri come il nostro - assicura - il rischio di complicanze post operatorie è di poco superiore all'1 per cento. Il rischio di morte è, in tutti i centri, irrilevante, fra lo 0,3 e lo 0,4 per cento». [s. l.]

Il riscaldamento a Pellets PARADIGMA

Biomassa. Cosa [illegible] i pellets?
In passato, in presenza [illegible] sistemi di riscaldamento [illegible] legna, venivano utilizzati pezzi di legno. Oggi sono sempre più diffusi i pellets. Si tratta di cilindri di legno residuo pressati, asciutti e con un diametro di 6 mm. I pellets vengono compressi ad elevata pressione; pertanto hanno un basso contenuto di acqua ed un alto rendimento energetico. Il loro potere calorifico [illegible] di circa 5kWh/kg. Il riscaldamento tramite la caldaia Pelletti Paradigma è ecologico, con basse emissioni di CO2, ed in grado di ricoprire completamente il fabbisogno energetico degli edifici. In combinazione con un impianto solare Paradigma si ha un sistema ecologico al 100%

[illegible] [illegible] vantaggi [illegible] riscaldamento [illegible] legna Paradigma.
- Caldaia qualitativamente di alto valore che garantisce una lunga durata di vita
- Cinque modelli adatti per tutti i tipi di fabbisogno
- Accensione ed alimentazione [illegible] combustibile automatiche anche durante i periodi di vacanza
- Scarse perdite di calore anche grazie ad [illegible] efficace isolamento termico
- Scambiatore [illegible] calore autopulente per un rendimento sempre ottimale
- Prodotto collaudato da molti anni

Energia rinnovabile, disponibile [illegible] sicura.
Affinché il riscaldamento [illegible] Pellets funzioni perfettamente, è importante che la qualità dei pellets sia ottimale. La qualità deve essere garantita secondo il programma di certificazione dei pellets.

I Pellets possono essere consegnati con sacchetti o più comodamente, attraverso autobotti; in questo modo vengono convogliati direttamente nel contenitore.

Acquatherm
2003 - 2004
n°1 [illegible] Valle d'Aosta [illegible] impianti solari.
n°1 a livello [illegible] nell'ambito Paradigma.

ACQUATHERM - loc. Les Iles, 2/c Pollein (Ao)
tel. [illegible] fax 0165 53213 info@acquatherm.it www.acquatherm.it

In Valle d'Aosta torna appetibile la seconda casa, i prezzi sono stazionari

Il mattone, certezza per gli italiani

Gli immobili considerati un investimento sicuro

IL [illegible] vivendo [illegible] nuovo periodo d'oro e, per il 2005, resterà ancora l'investimento preferito dagli italiani. La conferma arriva anche dalla Valle d'Aosta, dove il mercato [illegible] biliare è al momento stabile per prezzi [illegible] numero [illegible] transazioni [illegible] la seconda casa, da un anno e mezzo a questa parte, sta tornando appetibile. «Si tratta [illegible] un settore legato esclusivamente all'economia, ed è una forma [illegible] investimento», è l'analisi degli operatori del risparmio e anche gli degli esperti della Federazione italiana agenti immobiliari professionali.

In Valle d'Aosta la situazione è pressoché stabile tra domanda e offerta e non ci [illegible] «bolle speculative». L'incremento dei costi è legato all'indice di svalutazione. La media nazionale dei rincari è intorno al 7 per cento, [illegible] ad Aosta [illegible] sembra che l'aumento sia così sostenuto. Per quanto riguarda il futuro, le condizioni attuali sono favorevoli alla ripresa degli acquisti. Il costo del denaro è basso, c'è molta incertezza e quindi l'immobile diventa la forma di investimento più rassicurante.

Secondo gli ultimi dati elaborati dalla Fiaip, che risalgono però [illegible] 2002, nel centro [illegible] Aosta per case nuove e ristrutturate si spende da un minimo di 1970 a un [illegible] di 2600 euro al [illegible] quadrato. Per case [illegible] buono stato e abitabili si scende a valori compresi tra 1400 e [illegible] euro, mentre per gli stabili da ristrutturare [illegible] spesa fluttua tra [illegible] e 1000 [illegible]. Nelle [illegible] turistiche si spende ovviamente di più: a Courmayeur per il nuovo si arriva a spendere fino a 7000 euro al metro, a Champoluc [illegible]. Ad Aosta, dove sono censite circa 40 mila unità immobiliari (nelle metà dei casi si tratta di edilizia abitativa), un paio di anni fa hanno cambiato proprietario circa 400 abitazioni, una cinquantina [illegible] uffici [illegible] circa 30 negozi. Il volume complessivo delle compravendite (si devono contare anche magazzini, depositi, garage) è stato di circa 900 transazioni.

Secondo i dati pubblicati dall'Agenzia del Territorio, per trovare un gran numero di passaggi di proprietà bisogna guardare alle metropoli. Nel 2001, a Milano si è dovuta rivedere l'intestazione dell'8,5 per cento delle unità immobiliari, a Torino del 4,51 per cento. Più statica è la situazione nei piccoli centri: in Valle d'Aosta [illegible] scende allo 0,27 per cento, a Biella allo 0,36 e a Vercelli [illegible] 0,33.

In Valle la Fiaip indica stabilità anche nel settore degli affitti, con la sola eccezione dei canoni di locazione dei negozi, dove si valuta un aumento del 10 per cento. «Di transazioni per l'affitto di abitazioni [illegible] facciamo poche - dicono gli agenti immobiliari -, generalmente è un [illegible] che si risolve tra i diretti interessati».

AGENZIA SAN GRATO S.A.S.
AOSTA - Via Xavier de Maistre n°10
Tel. 0165.32956 - Fax 0165.43667
aosta@agenziasangrato.com - www.agenziasangrato.com

AOSTA
Via delle Betulle - Alloggio mq. 132, piano 2°, parzialmente arredato + cantina, box doppio e due posti auto est.
Via Bucaneve - Alloggio mq. 135, ultimo piano con cantina e box [illegible] 274.000,00.
Via de Couturnier - 2 alloggi nuovi in villa bifamiliari con box e doppio giardino, mq. 163/166.
Reg. Biolula - Villino a schiera mq. 150 con 3 box cantina e giardino.
Via S. Anselmo - Magnifica mansarda mq. 145 sulle Porte Pretoriane - ottime rifiniture.
C.so XXVI febbraio - Alloggio mq. 152 piano rialzato - 5 vani - doppi servizi.
C.so Lancieri d'Aosta - prenotasi alloggi in costruzione [illegible] nuovo complesso residenziale.
Via Lys - Negozio mq. [illegible] + soppalco mq. 48 + interrato mq. 74 + posto auto libero subito.
Via St. Martin - Negozio d'angolo mq. 210, 4 vetrine, 6 posti auto [illegible] esterni, euro 435.000,00

[illegible]
Champlan - Villa bifamiliare mq. 330, box doppio, 2 parcheggi esterni e [illegible]. 1500 [illegible] giardino.
Pleod - 2 alloggi nuovi in piccolo condominio mq. 106 [illegible] su due livelli con box.
S.t. Elène - Prestigiosa villa padronale su 3 piani mq. [illegible] + 240 interrato e 1.050 di giardino.

ST. [illegible] - Alloggio mq. 73 [illegible] centro storico-sala, cucina, 2 camere, bagno, 2 balconi, [illegible] 118.000,00.

GRESSAN
Rema - Alloggio bilocale mq. 66 in casa ristrutturata, termoautonomo, euro 95.000,00.
Champlan - Villette su 3 livelli in costruzione con box e giardino, euro 280.000,00.

[illegible] CHRISTOPHE
Route - Alloggio indipendente, termoautonomo, con sala, cucina, 2 camere, 2 bagni, taverna, lavanderia, cantina, garage + due posti auto coperti, solaio e giardino mq. 500, euro 320.000,00.

ST. [illegible] Monolocale arredato, termoautonomo, in casa d'epoca ristrutturata, con cantina, euro 52.000,00.

VALPELLINE Alloggio bilocale mq. 45 con ampia taverna mq. 72 + cantina e giardino nuovo, euro 155.000,00.

RUSTICI a INTROD ed AYMAVILLES

[illegible] edificabili [illegible] AOSTA, CHARVENSOD, QUART e PILA.

OPERAZIONE CASA
AGENZIA IMMOBILIARE

SAINT-PIERRE VENDESI APPARTAMENTO IN PICCOLA PALAZZINA, COMPOSTO DI: SOGGIORNO, CUCINA, TRE CAMERE, UN BAGNO, LAVANDERIA, CANTINA, VERDE PRIVATO.

SARRE VENDESI PORZIONE DI VILLA IN FASE [illegible] COSTRUZIONE, SU DUE LIVELLI, COMPOSTO DI: SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, DUE CAMERE, DUE BAGNI, SOTTOTETTO, LAVANDERIA, GARAGE, POSTO AUTO.

PORDOSSAN VENDESI PORZIONE DI VILLETTA, SU DUE PIANI, COMPOSTO DI: SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, DUE CAMERE, DUE BAGNI, LAVANDERIA, CANTINA, GARAGE, POSTO AUTO, VERDE PRIVATO.

VILLAIR DE QUART VENDESI APPARTAMENTO IN COMPLESSO RESIDENZIALE, AL PIANO PRIMO, COMPOSTO DI: SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, UNA CAMERA, UN BAGNO, POSSIBILITÀ DI GARAGE.
CONSEGNA AUTUNNO 2005!

PONTEY VENDESI DUE VILLETTE A SCHIERA, DA ULTIMARE SU DUE LIVELLI, DI M.Q. [illegible] CIRCA.

[illegible] VENDESI APPARTAMENTO COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO AL PIANO SECONDO, COMPOSTO DI: SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, DUE CAMERE, UN BAGNO, CANTINA, POSTO AUTO.

ARVIER VENDESI APPARTAMENTO AL PIANO PRIMO COMPOSTO DI SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, TRE CAMERE, UN BAGNO, POSTO AUTO ESTERNO, VERDE PRIVATO.

VENDESI **REGIONE BORGNALLE** APPARTAMENTO AL PIANO PRIMO, COMPOSTO DI: SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, DUE CAMERE, DUE BAGNI, CANTINA. RIFINITURE DI PREGIO!

OPERAZIONE [illegible] VIA CHAMBERY 57 Tel. [illegible] 26.17.70
FILIALE DI VIA [illegible] FEBBRAIO 62/C TEL. 0165 54.80.30 FAX 0165 23.24.76

AGENZIA AFFILIATA

TECNOCASA®
FRANCHISING NETWORK

Saint Vincent, vicino [illegible] centro, monolocale di circa 35 mq all'ultimo piano, con bal- [illegible] panoramico. [illegible] ammobiliato. [illegible] 59.000

Emarèse, in posizione tranquilla, alloggio di circa 60 mq [illegible] piano [illegible] con salone, angolo cottura, camera, bagno e ripostiglio. euro 83.000

Saint Vincent, vicino [illegible] centro, alloggio di circa 55 mq composto da sala con angolo cottura, camera, bagno, cantina e posto auto coperto. Ammobiliato. euro 94.000

Emarèse, alloggio in casa indipendente in pietra e legno, completamente ristrutturato [illegible] sala con camino, angolo cottura, 2 [illegible] [illegible] bagno. Parzialmente arredato. Riscaldamento autonomo. [illegible] 115.000

Saint Vincent, in centro, alloggio di circa [illegible] mq [illegible] sala, cucina, 2 camere, bagno e cantina. Ampio balcone panoramico! [illegible] 149.000

Saint Vincent, vicino [illegible] centro, casa indipendente in pietra e legno, ristrutturata a nuovo con [illegible] alloggi composti [illegible] soggiorno con camino, angolo cottura, 2 camere, bagno, cantina e posto [illegible]. Alloggi caratteristici con travi in vista,ottimi come [illegible] casa. A partire da euro [illegible]

Saint Vincent, in centro, alloggio di circa 110 mq completamente ristrutturato composto [illegible] ingresso, salone, cucina [illegible] veranda, 2 camere, bagno, cantina e soffitta. Splendido panorama. euro 165.000

Saint Vincent, in centro, [illegible] palazzina signorile, alloggio con soggiorno, angolo cottura, [illegible] camere, bagno, cantina e box auto. Parzialmente arredato. Ottime rifiniture. [illegible] 190.000

Saint Vincent, vicino [illegible] centro, in palazzina signorile, alloggio con soggiorno, angolo cottura, [illegible] camera, 2 bagni, cantina, box auto. Parzialmente arredato. Rifiniture di prestigio. [illegible] 220.000

Saint Vincent, vicino [illegible] centro, [illegible] indipendente con [illegible] cucina, [illegible] camera, bagno e cantina. Da ristrutturare. euro 85.000

[illegible] Vincent, [illegible] Terme, casa indipendente [illegible] circa 120 mq attualmente composta da [illegible] [illegible] e [illegible] trilocale; [illegible] relative [illegible] e piccola area [illegible] pertinenza. Possibilità d. orto privato. Da ristrutt. euro 120.000

Saint Vincent, fr. Saitrod, casa indipendente ristrutturata, con sala, cucina, 2 camere, bagno e sottotetto. Possibilità di orto privato. euro 170.000

Saint Vincent, vicinanze casinò, villa a schiera [illegible] di recente costruzione, composta da soggiorno con camino, angolo cottura, [illegible] camere, 2 bagni, taverna e box auto. Giardino privato. euro 390.000

Saint Vincent, vicino [illegible] centro, [illegible] trifamiliare [illegible] circa [illegible] [illegible] [illegible] possibilità [illegible] [illegible] alloggi. Ampio giardino privato. Possibilità [illegible] costruire box [illegible] interrati. euro 550.000

Saint Vincent, fr. Perrière, alloggio in casa indipendente con soggiorno [illegible] angolo cottura, camera, bagno e cantina. In fase di ristrutturazione.
Acquistando l' immobile allo [illegible] attuale, il costo è di 70.000 euro.
Completamente ristrutturata euro 115.000.

✆ 0166.51.33.38 Fax 0166.51.33.63

Studio Saint Vincent [illegible] - 11027 Saint Vincent (AO) - Via Vuillerminaz, 26

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED E' AUTONOMA http://www.tecnocasa.com

COGEF srl

Impresa di Costruzioni vende direttamente

VILLAIR DE QUART
Appartamenti [illegible] [illegible] verde o mansardati, box, cantina [illegible] posto auto [illegible] partire da euro 177.000,00

SARRE LOCALITÀ ARENSOD
- Ultima villetta, pronta consegna. "Da vedere".
- Appartamenti piano terra [illegible] zona verde o primo piano, box, cantina, posto auto; a pertire da euro 150.000,00

BASSA VALLE
Villa da ristrutturare con ampio giardino, alloggio custode, trattativa riservata. Telefono 335-5387464

ALTA VALLE - LA THUILE
Appartamenti varie metrature - Inizio lavori primavera 2005

GOMIERO COSTRUZIONI SRL
Via M. Vaudan, 7
Aosta - tel. 0165-32348

COGEF SRL
335-5387464
335-6102831

libri e mostre

■ **IL TORO DIVENTA PROTAGONISTA IN UNA COLLETTIVA A BIELLA**
Una performance dell'artista Domenico Borrelli (della quale rimarrà un video documentativo) aprirà sabato alle 18, in [illegible] di Riva a Biella, da Zaion, la mostra «Toro». In esposizione, nell'antica fabbrica che [illegible] volta ospitava il lanificio Pria, i lavori di sette artisti: Mario Bottinelli Montandon, i biellesi Roberto Coda Zabetta (foto) e Alessandro Pianca, Enrico T. De Paris, Michelangelo Galliani, Benedetta Mori Ubaldini e Roberto Morone. La rassegna prosegue fino al 12 marzo. Da giovedì a sabato 16.30-19.30 e su appuntamento 015.27776.

■ **ENZO ROSSI DA CIVITA: «A UNIVERSAL VOICE» DA OGGI A PALAZZO BELLINI DI OLEGGIO**
Pittore, scultore e architetto camerese di fama internazionale, Enzo Rossi da Civita (foto) oggi a mezzogiorno inaugura [illegible] mostra personale a Palazzo Bellini di Oleggio. Nell'allestimento, che gode del patrocinio del Comune, sotto il titolo «A Universal Voice» l'eclettico artista presenta quindici sculture, trenta quadri, diciotto disegni e bozzetti preparatori che testimoniano i più recenti sviluppi della sua ricerca sullo «spazio mentale». Visite sino al 20 febbraio, [illegible] lunedì a venerdì [illegible] 10-12; il sabato dalle 17 alle 19 e la domenica dalle 10 [illegible] 12 e dalle 15 alle 19. [p. ben.]

ALBA, FESTA ALLA TENUTA MONSORDO BERNARDINA PER LA DESIGNAZIONE DEI VINCITORI DEL PREMIO GRINZANE CAVOUR

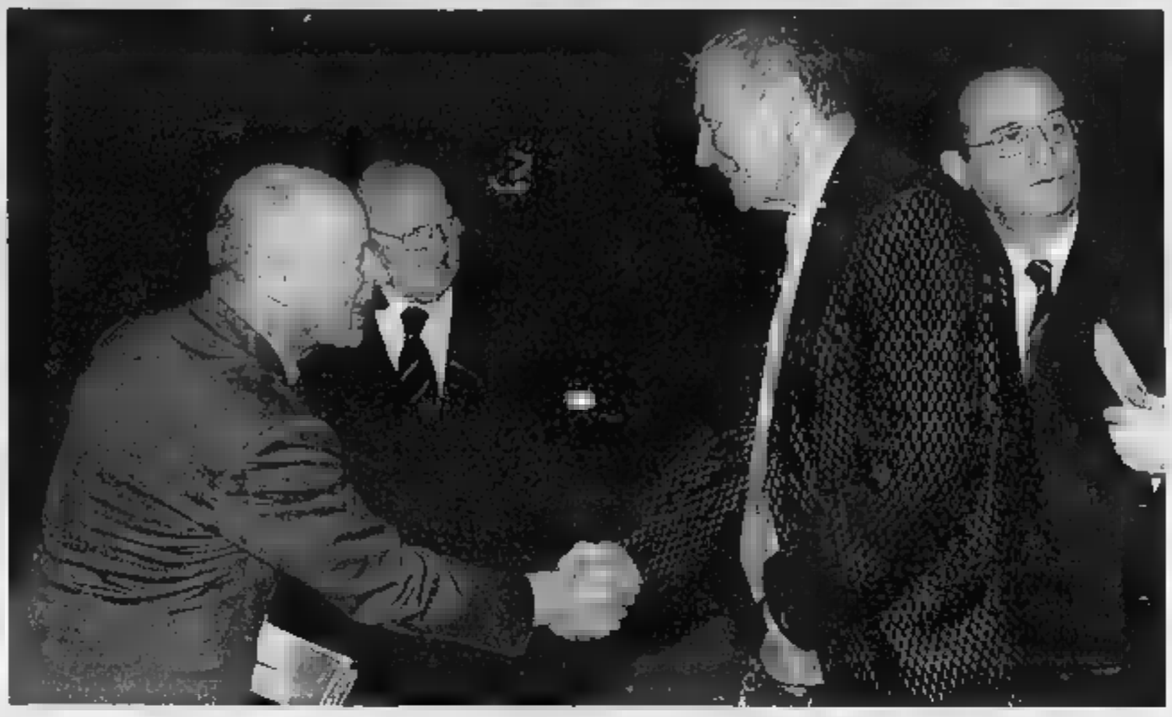
SCHEDA [illegible]

NATO. A Zima, in Siberia, nel 1933

ESORDIO. Evgenij Evtushenko esordisce in letteratura non ancora ventenne, [illegible] 1952, ottenendo subito vasto [illegible]. Le sue prime raccolte, «La terza neve» del 1955, e «Viale degli Entusiasti» del 1956, sono accolte favorevolmente dalla critica. Evtushenko è il portavoce più popolare della generazione di poeti che rifiutano di aderire alla dottrina del socialismo rèale. Le sue richieste di [illegible] maggiore libertà artistica e i suoi attacchi allo Stalinismo e alla burocrazia dei tardi anni '50 [illegible] rendono leader dei giovani intellettuali dell'Urss.

SUCCESSO. Nel 1972 ottiene un enorme [illegible] con «Sotto la pelle della Statua della Libertà». Nel 1974 supporta Solzhenitsyn quando il vincitore del Premio Nobel viene arrestato [illegible] mandato in esilio. Dopo la salita al potere di Gorbaciov, fa conoscere molti poeti repressi dal regime di Stalin.

OPERE [illegible] raccolta di poesie, «1952-1990», viene pubblicata nel 1991, poi scrive, in epoca post-sovietica, «Non morire prima di essere morto» (Baldini [illegible] Castoldi, 1995), fiaba [illegible] Boris Yeltsin. E' del 1981 il romanzo «Il posto delle bacche», uscito per Einaudi. Tra i suoi componimenti più recenti, la poesia «La scuola di Beslan», sui tragici fatti in Ossezia.



Marcello Bruno Ceretto accolgono il poeta russo Evgenij Evtushenko, accompagnato dal presidente del Premio Grinzane, Giuliano Soria

In Langa l'enfant terrible della letteratura russa

Evtushenko ha declamato versi con accento italo-siberiano: «Mi piace avvolgere la gente di suoni e parole. Oggi ho conosciuto nuovi amici» Fra gli ospiti Sepùlveda, Ben Jelloun, Alain Elkann ■ Masolino d'Amico

Evgenij Evtushenko ieri ha ricevuto il Premio per la Lettura del «Grinzane Cavour»

Roberto Fiori
ALBA

Il primo ad arrivare, ieri sera, nel cortile della tenuta Monsordo-Bernardina dei fratelli Ceretto, è Tahar Ben Jelloun. «Tu vois là-bas le château de Grinzane?» (Vedi laggiù il castello di Grinzane?) - gli domanda Giuliano Soria, accogliendolo. «Sì, non l'hai ancora comprato?» risponde ridendo lo scrittore marocchino.

Comprato no, [illegible] riportando nella sua terra d'origine [illegible] festa per la designazione dei vincitori del Premio Grinzane Cavour, Soria ha reso contenta un bel po' di gente di Langa. Gli appassionati di Evgenij Evtushenko, prima di tutto. Il poeta russo, vincitore del Premio Grinzane per la Lettura 2005, arriva poco dietro, con [illegible] giacca luccicante d'oro e [illegible] cappello leopardato, cravatta bianca e borsa di stoffa a tracolla. Cerca il profumo [illegible] cantina con i padroni di casa, Bruno e Marcello Ceretto, e poi siede in mezzo a una sfilata di scrittori e critici, che se fossimo allo stadio chiunque chiamerebbe [illegible] Team: Luis Sepúlveda, Vincenzo Cerami, Serena Vitale, Tahar Ben Jelloun, Masolino D'Amico, Bjorn Larsson, Lorenzo Mondo, Vincenzo Consolo, Guido Davico Bonino, Alain Elkann, Luigi Forte, Predrag Matvejevic, Raffaele Nigro, Francesca Sanvitale, Giuliano Soria, Sergio Zoppi. E' la squadra dei giurati del Premio, che ieri mattina a Torino ha annunciato [illegible] due terzine [illegible] finalisti italiani e stranieri, che a giugno si contenderanno la vittoria all'ombra del castello [illegible] Grinzane: Eraldo Affinati, Maria Pace Ottieri, Alessandro Perissinotto e Thomas Hettche, Rosa Montero, Duong Thu Huong, [illegible] il premio internazionale «Una vita per la letteratura» è andato alla scrittrice indiana Anita Desai. Ma [illegible] serata nelle Langhe è tutta dedicata alla madre Russia [illegible] uno dei [illegible] figli più amati [illegible] ascoltati, fin dalle prime composizioni degli anni Cinquanta.

«L'estraneità dell'Urss è il vero contenuto della poesia di Evtushenko. La [illegible] ufficialità, che si è negata per essere tale, finisce per [illegible] fonte di autenticità. La sua abilità di comiziante [illegible] istrione finisce col diventare santità straziante». Così notava Pier Paolo Pasolini introducendo, nel 1974, una sua raccolta di poesie, «Le betulle nane». Trent'anni dopo l'Urss non c'è più, ma Evtushenko continua [illegible] essere [illegible] «enfant terrible» della letteratura russa, una coscienza lirica per l'Europa senza cortina e soprattutto un grande istrione.

Soria lo definisce un monumento, ma lui precisa: «Non sono fatto di nessuna pietra». Poi annuncia: «Vorrei iniziare questa sera con un tentativo arrogante di recitare alcune mie composizioni in italiano. Scusate il mio accento italo-siberiano». Ed è così che la serata si trasforma in [illegible] recital, [illegible] performance che supera la lettura e sfocia nel teatro, tra liriche scritte durante il primo viaggio in Italia, nel 1964, e versi declamati nella lingua madre, camminando tra il pubblico. «Sono molto felice quando sono in Italia» dice alla fine Evtushenko. «Avevo grandi amici come Fellini e Giulietta Masina e oggi [illegible] ho conosciuti tanti altri, soprattutto tra i giovani. [illegible] piace recitare versioni [illegible] delle mie poesie, anche in italiano, avvolgendo la gente di suoni e parole».

La conclusione e la chiave di lettura le fornisce un connazionale, Predrag Matvejevic, citando un poeta dell'800: [illegible] si può abbracciare la Russia con la ragione. Nella Russia si può solo credere».

da vedere

■ **«STANZE» NEL COMPLESSO DI PALAZZO [illegible]**
[illegible] complesso monumentale di Palazzo Reale - Archivio di stato a Torino, la scultrice milanese Maria Cristina Carlini [illegible] «Stanze» espone 18 opere, dopo la rassegna all'Archivio [illegible] Stato di Roma. Nell'autunno prossimo 2005 sarà a Venezia. Fino al [illegible] febbraio.

■ **[illegible] REALI RILETTE IN CHIAVE [illegible]**
Alla Biblioteca Civica Arduino, in via Cavour 31, a Moncalieri, [illegible] martedì (inaugurazione ore 18) al [illegible] febbraio, Guido Appendino presenta «Residenze reali piemontesi». Una rilettura della storia in chiave moderna, con al centro castelli significativi e tanta attrazione fantastica. Ideale anche come didattica per le scolaresche. Dal lunedì a venerdì 14,30 - 19; sabato 9,30 - 12,30.

■ **«IL SILENZIO DEL BLU E DEL VERDE» A PALAZZO GUASCO**
Grande successo di pubblico per la mostra promossa dall'assessorato Cultura della Provincia di Alessandria, con l'impegno di altri enti, in omaggio a due grandi maestri: Morlotti e Biamonti. «Il silenzio del blu e del verde - il luogo dipinto e il luogo narrato». A Palazzo Guasco galleria Carlo Carrà l'evento prosegue [illegible] fino al 20 febbraio. Orario continuato 10,30 - 19,30.

■ **PRESEPE [illegible] ESPOSTO [illegible]**
Lo storico presepe ligneo composto [illegible] statue policrome, dedicato per il 2004 all'antico santuario della frazione Gorra [illegible] Bene Vagienna, chiuderà martedì, giorno della beata Paola Gambara-Costa, signora di Bene, Carrù e Trinità. A cura dell'Associazione Amici di Bene.

■ **BANDITO IL PREMIO PAVESE A [illegible] BELBO**
Il Cepam ripropone il Premio Pavese [illegible] letteratura, pittura e scultura per l'autunno prossimo. Il tema per la pittura e la scultura è obbligato: «Luoghi, personaggi e miti pavesiani». Le opere di pittura devono pervenire alla casa natale pavesiana entro il 4 luglio e per la scultura entro il 18 settembre. Richiedere il bando telefonando allo 0141844942.

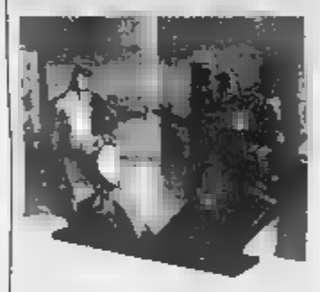
A CURA DI Claudia Ferrazzi

CUNEO

Oggi porte aperte in 13 biblioteche

«Chi dorme non piglia libri» è lo slogan con cui, da 7 [illegible] il sistema bibliotecario Cuneese rinnova l'invito a scoprire le biblioteche, con un'apertura straordinaria domenicale. Oggi porte aperte in una decina di sale. Per i «mini lettori» a **Cuneo**, in via Cacciatori delle Alpi [illegible] 15-18) la Compagnia della Gramiglia propone, alle 16, lo spettacolo «Una congiura di Barbaroccia contro Bonaventura». Alla stessa ora nella biblioteca del San Paolo Lorenza Giordano Monte (Accademia Teatrale Toselli), interpreta la favola «Colorò». Biblioteche aperte a **Beinette, Borgo S. Dalmazzo, Cervasca, Roccabruna** e **Centallo. Bernezzo** propone un film tratto da un'opera letteraria per ragazzi, la biblioteca di **Boves** organizza una caccia al tesoro, con indovinelli sugli eroi dei libri per l'infanzia. Animazioni a **Caraglio**, così come a **Centallo** e **Dronero**. Clown sono attesi, alle 15, a **Margherita**. **Busca** apre la biblioteca dopo [illegible] [illegible] carri allegorici. (v. p.)

ASTI



Mino Rosso e Fillia ecco il Futurismo

Continua al Battistero di San Pietro ad Asti (corso Alfieri) [illegible] mostra dedicata a **Mino Rosso**, per commemorare il centesimo della nascita dello scultore **futurista** di Castagnole Monferrato. Nel contempo a «Le casane», [illegible] Bonzanigo 32, si può visitare la rassegna «Sensibilità futurista - Fillia, l'Avanguardia inquieta». Le esposizioni sono organizzate [illegible] Bonzanigo Eventi; Marida Faussone e Marzio Pinottini hanno curato il catalogo. Fino al 30 gennaio. Orario: 10,30-13 e 15-18. [a. b.]

LETTI PER VOI

[illegible] EN VAL MAIRO
Una straordinaria valle, vergine al turismo di massa, palestra straordinaria per chi ama sciare fuori pista. Bruno Rosano di Acceglio (Cuneo) la Valle Maira la conosce perfettamente, l'ha percorsa mille volte, ha raggiunto ogni cima, attraversato valloni, sperimentato ogni condizione climatica. Pochi hanno creduto al progetto di raccogliere in un libro i suoi itinerari. [illegible] ha fatto in proprio realizzando uno straordinario volume interamente fotografico che in [illegible] pagine offre 108 itinerari, da affrontare su sci o racchette da [illegible] «Charamaio», ovvero «Nevica in Val Maira», costa 26 euro. Chi non lo trova in libreria scriva [illegible] «valmaira@libero.it».

CORRISPONDENZE [illegible]
«Una mano gentile ma ferma, lucida fino all'impudicizia, sfoglia le foto di un album ingiallito. Riemergono volti, voci, piccole storie individuali che si snodano sullo sfondo della Storia ufficiale». Così nella prefazione al libro di Anny Ciony (edizioni Mercurio di Vercelli) ambientata nel Monferrato dove, tra un carteggio di straordinaria intensità tra madre e figlia, emerge un mondo piemontese che non c'è più: «i pasti frugali dei giorni comuni, quelli pantagruelici delle festività, i giochi fatti di niente dei bambini poveri, i viaggi in corriera. [illegible] castrazione dei galli, la cerca di tartufi con l'omaggio del migliore ai notabi...». Sono 120 intriganti pagine: costa 12 euro.

ROSE ROSSE LASSU'
«Gli anni magici del Grande Toro nelle parole e nelle foto dei cronisti sportivi dell'epoca», recita il sottotitolo al volume curato da Pier Giorgio Berruti e dato alle stampe dalle «Edizioni Mercurio» di Vercelli
Sono 194 pagine (30 euro) di ricordi, personaggi e immagini d'epoca, curate da giornalisti della Stampa e di Tuttosport che contribuiscono a mantenere intatta [illegible] riconoscenza per campioni che fecero sognare generazioni di piemontesi. Bellissime le pagine dedicate alle cronache di alcuni incontri come quelli a 7 che, nell'ottobre del '47 il Toro infilzò alla Roma. «Torino non è ancora lu Ma ha l'incomparabile fortuna di poter contare su [illegible]. E Mazzola anche se zoppo come oggi, conta poi mezza squadra». Storie d'altri tempi

E LA LUNA APPARE
Sono racconti quelli che propone Franca Benedusi, insegnante nella giovinezza, impiegata nei Comuni di Torino e Alba poi. Giorgio Barberi Squarotti nella presentazione scrive: «Le Langhe non sono più quelle degli Anni Trenta e Quaranta, così dure, faticose, [illegible] ma sostenute dagli ancestrali valori, dignità, decoro, consapevolezza del dovere da compiere ad ogni costo e in questa prospettiva Franca narra le vicende dei giovani scesi da Torino per lavorare alla Fiat, in fabbrica, abbandonando la terra, e a un certo punto anche Alba, diventata città industriale». Sono 260 pagine, grande formato, caratteri di stampa ben leggibili. E' edito dalla Gribl di Cairo Montenotte.

INAUGURATA IERI SERA: RESTERA' APERTA FINO AL 20 FEBBRAIO

«I torchi, gli inchiostri e le carte»

Ad Alessandria una rassegna della calcografia contemporanea

[illegible]

E' stata inaugurata ieri nelle sale espositive dell'ex convento francescano, [illegible] Cavour 39, la mostra «I torchi, gli inchiostri, le carte», una rassegna [illegible] calcografia contemporanea ad Alessandria che segna la prima uscita pubblica del «Gabinetto delle stampe», importante istituto culturale recentemente costituito come parte integrante del sistema museale cittadino. «Il "Gabinetto delle stampe" - dice Giulio Massobrio, dirigente dei servizi culturali del Comune - ha un ricco patrimonio di opere, molte provenienti da donazioni di artisti, e che vogliamo rendere fruibili a tutti».

La [illegible]tra inaugurata ieri e che proseguirà [illegible] al 20 febbraio [illegible] in questa direzione. Due le sezioni, quella storica [illegible] quella di attualità. Nella prima sono presentate venticinque opere di cinque importanti artisti alessandrini scomparsi: Cino Bozzetti, Michele Mainoli, Pippo Pozzi, Luigi Stanchi e Pietro Villa. Nella seconda sedici opere di altrettanti artisti contemporanei, il meglio di quanti nell'Alessandrino [illegible] impegnati nella calcografia. Sono Mario Annone, Gianni Baretta, Roberto Barisione, Alberto Boschi, [illegible] Botta, Mario Chianese, Mario Fallini, [illegible]rico Francescon, Piero Leddi, Giancarlo Marchese, Nadir Montagna-[illegible] Marienzo Motta, Carlo Pace, Antonio Pesce, Maria Jean Robba e Mario Surbone.

Ieri l'inaugurazione nelle sale espositive di via Cavour

«Tre di loro - dice Gianni Baretta, [illegible] comitato scientifico della mostra -, Barisione, Francescon e Robba che tra l'altro è l'unica donna, sono giovani e rappresentano [illegible] nuova generazione artistica». La rassegna è aperta tutti i giorni, [illegible] martedì alla domenica, dalle 16 alle 19, ingresso gratuito. Catalogo in [illegible] [f. m.]

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Si apre oggi il Carnevale nell'Astigiano a Castell'Alfero e Valfenera

Alla corte di messer Gianduja

A Moncucco si presenta il Freisa vin brulè

La tradizionale visita a Callianetto del Gianduja della Famija Turineisa con le maschere astigiane apre il Carnevale astigiano

È Carnevale anche nell'Astigiano. Vengono proposti i primi appuntamenti che uniscono il richiamo gastronomico alle animazioni che tradizionalmente coinvolgono i più piccoli.

Gianduja ritorna oggi «al sò pais» per aprire il Carnevale 2005. La principale maschera piemontese sarà protagonista nella «sua» Callianetto, della prima festa in costume della stagione. L'appuntamento è organizzato dal Comune di Castell'Alfero, in collaborazione con Pro loco di Callianetto, la Famija Turineisa, la Famija delle Maschere Astesane, con il patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Asti e Comunità collinare Monferrato Valleversa.

Il programma si apre alle 10,30, con Gianduja, il secolo Giovanni Mussotto, Giacometta e i personaggi della Famija delle maschere astesane che riceveranno il benvenuto in municipio a Castell'Alfero dal sindaco Angelo Marengo. Dopo la messa nella parrocchia di San Pietro e Paolo, alle 12 la comitiva si sposterà nella frazione di Callianetto per la rievocazione storica e l'aperitivo con polenta e bagna cauda proposto dal «Gruppo del Crutin» di Callianetto. Alle 13 pranzo alla Pro loco (prenotazioni allo 0141-298151). Alle 14 si apre il «Carnevale in piazza», con animazioni curate dal gruppo scout di Callianetto e dal Comitato Palio di Castell'Alfero. Dalle 16 grande distribuzione di polenta e spezzatino, e bugie. Ultimo atto della giornata astigiana di Gianduja alle 17 con la visita agli ospiti della casa di riposo Tirone Camana di Castell'Alfero.

Oggi dalle 14 si svolgerà il «Carvé del Cont 'dla Rocca», le maschere caratteristiche del paese, organizzato da Pro loco, Apt e Comune. In località Casa Bianca, via Villanova, è previsto il raggruppamento dei carri allegorici. La sfilata partirà alle 14,30 e percorrerà le vie di Valfenera. Durante la manifestazione la Pro loco distribuirà polenta con salsiccia, gorgonzola, bugie e vino a volontà. Verranno premiati i carri allegorici più belli. Al termine premiazione in piazza Villa.

Oggi è in programma una sfilata di maschere e carri allegorici anche a Valfenera

Venerdì 4 febbraio alle 21, al dancing «La rosa dei venti» ballo in maschera con l'orchestra Bruno Mauro e la Band; canterà Laura.

MONCUCCO. Oggi alle 18,30 Gianduja e Giacometta saranno ospiti della Bottega del Vino di Moncucco, dove sarà presentato il nuovo vin brûlé a base di Freisa, preparato dalla Distilleria Quaglia di Castelnuovo Don Bosco. I viticoltori della Bottega hanno avuto l'idea di preparare questo vino aromatizzato a base di Freisa che non mancherà di interessare gli appassionati del mondo enologico.

Il vin brulè secondo tradizione piemontese è un prodotto il cui consumo è legato al periodo natalizio e al Carnevale. Il Freisa vin brulè nasce dall'unione di vino Freisa d'Asti doc con infuso di cannella, coriandolo, chiodi di garofano, macis, pepe e vaniglia e altri naturali, sulla base di una originale ricetta di Giovanni Vialardi, aiutante capocuoco e pasticciere dei re Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II, contenuta nel «Trattato di cucina e pasticceria moderna, credenza e relativa confetturerie» pubblicato a Torino nel 1854. Questo sarà messo in vendita nei prossimi giorni in bottiglie da un litro elegantemente «vestite» con un'etichetta d'autore tratta da un acquarello dell'artista moncucchese Franco Binello.

Seguirà la cena di Carnevale alla trattoria del Freisa con ricetta dell'800 (Info: 011-9874765).

MASCHERE. Le Maschere astigiane guidate da Falamoca contribuiranno a tenere vive le tradizioni nei prossimi giorni visitando asili e case di riposo dell'Astigiano; tra gli appuntamenti principali ci saranno il polentone della Torretta (il febbraio) e il grande Carnevale astigiano (in programma il 20).

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di
Corso Dante, 80 -14100 - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

Nuova BMW Serie 1. Unica per il carattere, unica per i motori benzina 1.6 l da 115 CV, 2.0 l da 150 CV, 2.0 l diesel da 122 CV da 163 CV, unica per il piacere di guida dato dalla perfetta distribuzione dei pesi e dalla trazione posteriore. Da oggi finalmente puoi scegliere: essere uno o uno dei tanti.

Concessionaria Target - Corso Alessandria, 563 - Tel. 0141 477575 - ASTI

le nostre storie

■ **ORIANA, LA «MAESTRA» DEI PIZZAIOLI AOSTANI VUOL RILANCIARE LA SQUADRA ACROBATICA**

Con l'inizio del 2005 è andata in pensione Oriana Repele, personaggio noto nell'ambiente dei pizzaioli valdostani per aver fatto nascere i corsi di formazione per giovani che si avviavano alla professione e per aver creato l'unica squadra valdostana di pizzaioli acrobatici. Nella pizzeria di Jovençan che l'ha vista all'opera adesso vi sono i suoi figli. «Non è detto che, dopo un periodo di riposo, non riprenda le mie attività» ha detto Oriana Repele, nel settore da 35 anni. Sarebbe da rilanciare anche la squadra dei pizzaioli acrobatici, simpatico elemento di aggregazione per la categoria. **[b. bas.]**

■ **I 107 ANNI DI LUCIA, EX OPERAIA DELLA FIAT E' LA PIU' ANZIANA DI ALESSA**

E' la donna più anziana della provincia di Alessandria: il 15 gennaio ha compiuto 107 anni. Sta ancora benissimo, non fosse per le gambe un po' malferme che da qualche tempo la costringono a servirsi della carrozzella per le consuete passeggiate. E' Lucia Rangone vedova Casalegno abitante a Carentino (dove è nata) con la figlia Virginia e il genero Carlo Vaudano. Per decenni ha vissuto a Torino lavorando come operaia alla Fiat e in questi giorni ha ricevuto auguri dall'Italia e dall'estero: un lettore ha scritto a Specchio dei Tempi segnalando l'eccezionale compleanno. **[a. c.]**

PARLA ALESSANDRO ADRIANO IL «LORENZO» DELLA SOAP SU RAITRE

Il mio «Posto al sole» è l'estate a Castagnito

E' la casa della nonna nel Roero, dove trascorreva tutte le vacanze da piccolo: «Ancora oggi per me il riposo ha il sapore di quel paese»
L'esordio a diciott'anni come comparsa in una fiction girata a Torino

Alessandro Adriano, 30 anni, soap è il figlio segreto di Soldano

personaggio

Barbara Cottavoz

> La passione per la recitazione è nata all'improvviso Dopo anni sul palco ho voluto cambiare e sperimentare la tivù Ma tornerò sulle scene il primo amore non si lascia mai

> Abito a Roma ma il Nord mi manca: è più vivibile Ho lavorato con Ronconi e Lavia, ma volevo diventare una rockstar o fare il benzinaio Mi affascinano le persone

HA vissuto a Torino, sta a Roma e lavora a Napoli ma ha nel cuore Castagnito, un paese del Roero dove da bambino passava le vacanze dai nonni. E l'estate per lui, ancora oggi, ha i colori e i gusti di Castagnito. Alessandro Adriano, 30 anni il prossimo otto di marzo, single, dà il volto a Lorenzo Sabelli, un personaggio di una delle soap più fortunate e amate dagli italiani, «Un posto al sole» in onda ogni sera su Raitre.

Quando è nata la passione per la recitazione?

«E' stato un colpo di fulmine arrivato all'improvviso e del tutto casualmente quando avevo diciotto anni. Era estate, stavo a Torino e non avevo nulla da fare. Così mi sono presentato alla Rai per fare la comparsa in una telenovela di cui non ricordo più nemmeno il titolo, ma è piaciuto molto. Ho seguito un corso di teatro e poi nel Duemila mi sono diplomato alla scuola dello Stabile dove sono rimasto. Ho lavorato con Gabriele Lavia, Luca Ronconi, Mauro Avogadro, Gabriele Vacis, Michele Di Mauro».

Quest'estate la svolta con il provino per la parte di Lorenzo nella longeva soap opera ambientata a Napoli: com'è recitare per la televisione?

«E' una "palestrona" che ti insegna un altro modo di lavorare rispetto al teatro. Devi fare poco ma i ritmi sono stressantissimi. Registriamo una puntata al giorno e spesso restiamo sul set dalle sette della mattina alle sette di sera. Però l'ambiente napoletano è caldo, accogliente, mi trovo molto bene. Ho stretto amicizia con Michelangelo Tommaso, alias Filippo nella fiction, e con Nina Soldano, che sullo schermo è la mia madre segreta Marina, e a dispetto del personaggio che interpreta, una megera nella realtà è simpaticissima. Come Riccardo Polizzi, cioè il cattivo Roberto Ferri, anche lui una persona divertente. In questi giorni sto girando con Catherine Spaak che ancora non si è vista, ma sarà mia madre adottiva: è bella e dolce, molto disponibile con tutti. E poi è proprio brava, lavorare con lei vuol dire imparare ogni minuto».

Progetti per il futuro e un sogno nel cassetto.

«Ho in cantiere un film che parla di due ragazzi, un disco. Però è ancora tutto in forse. Mi piacerebbe molto recitare per il regista Davide Ferrario che stimo molto. Poi tornerò di sicuro al teatro: per la telenovela ho rinunciato alla ripresa dello spettacolo "Pene d'amor perdute", prodotto sempre dallo Stabile. Però non è un addio, avevo voglia di cambiare e sono contento del lavoro che sto facendo. Ma il primo amore non si lascia mai davvero: primo o poi tornerò sul palco».

La casa a Roma e il mare a Napoli non fanno rimpiangere nulla del Nord?

«A Napoli c'è tanto sole davvero, ma è soltanto nel titolo della soap. Anche quando il termometro segna diciotto gradi, qui tutti si coprono fino alle orecchie e io dico: "Voi non sapete che cosa sia il freddo, non ne avete proprio idea". Però Torino mi manca, è più vivibile rispetto a Roma dove abito adesso. Appena posso torno a Pino Torinese, dove abita mia madre, e dalla nonna a Castagnito, un luogo a cui sono molto legato. Là ho i ricordi più belli della mia infanzia: le vacanze in campagna, nella natura, le feste di paese, il nonno che giocava a bocce, gli amici. Con qualcuno sono ancora in contatto. Per me l'estate ha ancora il sapore di Castagnito».

Se il mestiere di attore è stata una passione improvvisa, da piccolo che cosa avrebbe voluto fare?

«Volevo diventare rockstar o in alternativa benzinaio. Mi affascinava l'idea del pubblico, di cantare sul palco, ma poi pensavo che alla stazione di servizio in fondo c'è sempre lavoro...».

CHI E'

■ **DOVE NASCE.** Alessandro Adriano è nato a Carmagnola l'8 maggio 1976

■ **DOVE VIVE.** Vive a Roma nel quartiere Monteverde ma torna spesso a Pino Torinese, dove abita la madre, e a Castagnito (Cuneo) dalla nonna. E' single

■ **GLI INIZI.** La prima volta nel 1997 sul palco per un recital dedicato a Giacomo Leopardi

■ **LA CARRIERA.** Lavora a Napoli nella soap di Raitre «Un posto al sole»: è Lorenzo Sabelli, figlio segreto della «cattiva» Marina, e per lui sono in arrivo grandi novità

■ **I SOGNI.** Nel futuro teatro e ancora cinema. Magari con il regista Davide Ferrario. E poi il ritorno al teatro, il primo amore che non si dimentica mai

FESTA PER I 90 ANNI

■ **FOTOGRAFIE COME POESIE IN BIANCO E NERO**

Quasi ogni giorno si reca nel suo laboratorio torinese, a riordinare le fotografie di 70 anni di lavoro o a stampare le immagini appena scattate. Martedì Riccardo Moncalvo compirà 90 anni, molti dei quali trascorsi dietro l'obiettivo: attraverso le sue macchine, ha «catturato» scorci, angoli e particolari, regalandoli al pubblico con una tecnica raffinata e una grande sensibilità. Ha visto e fatto vedere, con le sue «lenti», quanto agli occhi di molte persone non era dato vedere.

Moncalvo ha iniziato molto giovane l'attività, sulla scia del padre, e a soli 15 anni ha partecipato alle prime mostre. Ne sono seguite tante altre, così come premi e riconoscimenti nazionali e internazionali. Nel 1952, risultava fra i primi autorizzati dalle grandi case mondiali a stampare a carta le foto a colori. Risale a quell'anno la «Langa infocata», con il profilo della collina «bruciato» dal sole al tramonto. Immagini dal Basso Piemonte, come quelle, per esempio, che a Cuneo hanno catturato i segreti e i particolari della suggestiva contrada Mondovì. Così come quelle che hanno raccontato le risaie vercellesi, le atmosfere sul lago Maggiore o le sue amate montagne. Sono passati tanti anni, ma Riccardo Moncalvo, come conferma il nipote Massimo, non ha perso la passione per la poesia di un bianco e nero o di uno scatto a colori. **[p. s.]**

ARTIGIANO-MUSICISTA BIELLESE NE HA COLLEZIONATI 200

Guido Antoniotti nella sua bottega di Candelo produce fischetti in terracorta, in pietra e osso di ogni forma Da sempre è un appassionato collezionista di strumenti musicali

«Ora vi svelo tutti i segreti dei fischietti in terracotta»

Paola Guabello

BIELLA

Colleziona fischietti e li crea con materiali di ogni tipo, la sua specialità sono quelli che oltre ad avere la forma del gufo ne riproducono anche il verso.

La storia di Guido Antoniotti, artigiano biellese e musicista, parte da lontano, da quando era adolescente. La sua passione per tutte le «cose» che emettono suoni lo ha portato a collezionare strumenti musicali di tutti i generi. E fra gli 800 attualmente in suo possesso circa 200 sono fischietti. «A Ronco, nel Biellese, agli inizi del 900 c'era una tradizione molto forte - spiega -. Insieme alle stoviglie in terracotta si costruivano anche i fischietti. I nostri vecchi si ricordano bene delle feste di paese allietate da quel suono particolare. E' da loro, soprattutto da Gino De Bernardi che mi insegnò anche i trucchi del mestiere, che ho iniziato ad appassionarmi a questo curioso oggetto». Oggi al Ricetto di Candelo, fra le rue medievali, Antoniotti ha aperto una bottega nella quale vende i suoi piccoli capolavori realizzati in pietra, in legno e in osso e naturalmente in terracotta che propone anche a fiere e mercatini.

«Il fischietto più antico ha 40 mila anni ed è fatto di osso - spiega entusiasta -. Tanto tempo invece i giovani innamorati li regalavano alle ragazze non prima però di averli provati: un modo per posare le labbra dove poi le avrebbe posate la prescelta come per stabilire un legame simbolico. Ma il fischietto, nella credenza popolare, è anche un oggetto magico perché tiene lontani gli spiriti maligni (si mettevano nelle cappe del camino), è di buon augurio e non in ultimo è simbolo di autorità». E c'è una curiosità: Antoniotti è fra i fondatori di numerosi gruppi di musica popolare. Non in ultimo gli «Scent Peijs (le cento pelli), formazione che suona con strumenti di terracotta, vasi da fiori, anfore marocchine e sarde, ciotole, pistrelle, tegole, tubi ed altri oggetti di uso comune. Il repertorio della curiosa orchestra comprende brani di tradizione europea ed extraeuropea.

Primi al Mondo

NEWS 01

Il Solar Keymark alla Solahart

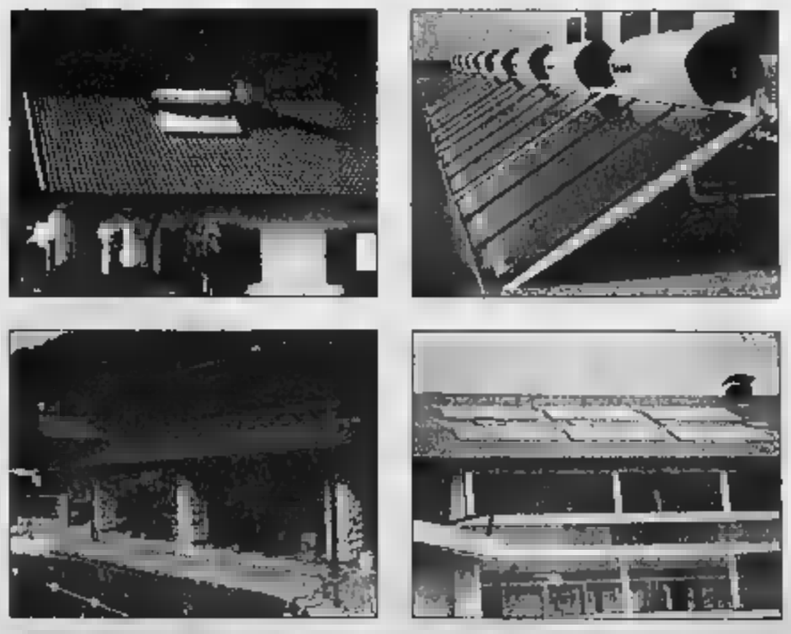
Il Sistema 302 Solahart ottiene la più severa certificazione di Qualità

Il "Keymark" è un marchio europeo che assicura il consumatore che il prodotto ottempera agli standard in vigore nella Unione Europea. Qualunque altra certificazione o marchiatura del prodotto o dell'impianto non è legalmente riconosciuta e potrebbe essere contestata come commerciale o "casalinga" ed è bene diffidarne. Gli enti che possono rilasciare il "Keymark" hanno ricevuto l'autorizzazione dall'apposito C.E.N. (Comitato per le Norme Europee) e sono solo cinque in Europa. Non si può però ottenere il "Keymark" se non è ottemperato prima a tutte le normative EN che riguardano il prodotto specifico, come efficienza, affidabilità ed ecocompatibilità. La Solahart ha ottenuto il "Solar Keymark" sui pannelli solari insieme ad altri sette produttori. Dunque in tutto il mondo solo otto produttori possono certificare ai consumatori la perfetta qualità del loro prodotto.

Solo uno però può vantare il Keymark, non sui pannelli che sono solo un componente dell'impianto, ma anche sull'intera "macchina solare" che produce acqua calda. Così è confermata e legalmente certificata l'eccellenza del prodotto Solahart 302 nella versione omnitempo. Del resto già i test dell'Enea *era* risultato per il Solahart un rendimento assolutamente eccezionale. Test confermati anche dall'istituto francese C.T.S.B., che riporta rendimenti anche superiori. D'altra parte la Solahart è attiva esclusivamente nel settore del solare termico da più di 50 anni: è diffusa in tutto il mondo. In Italia è distribuita dall'Accomandita Tecnologie Speciali Energia S.p.A. da ventiquattro anni. I prodotti Solahart si distinguono anche per l'ottimo rapporto costo-beneficio, per la garanzia, per la mancanza di necessità manutentive, per la durata, per la reperibilità e qualità del servizio negli anni. Si presentano quindi performance ideali sia per uso domestico che industriale ed alberghiero. Solahart è anche più diffusa in Italia oltre che nel mondo. Si è sviluppata spontaneamente grazie a tutti questi "plus" straordinari in forza dei quali ha potuto ottenere il più prestigioso marchio di qualità che è il "Solar Keymark".

I pannelli solari Solahart, per la produzione d'acqua calda, garantiscono prestazioni e pregi senza confronti

La Tecnologia che permette di risparmiare fino al 95%.



SALSOMAGGIORE TERME
Tel. 0524.573668
MILANO ROMA BOLZANO UDINE GENOVA SASSARI

Solahart

DISTRIBUITO E GARANTITO DA: Accomandita Tecnologie Speciali Energia

www.accomandita.com - accomandita

Domani si aprono le consultazioni di Coldiretti Asti con migliaia di imprenditori sui problemi del settore

Nove incontri per le strategie del mondo agricolo

Dalla Finanziaria alla nuova Pac e all'etichettatura obbligatoria

Nuove strategie per il futuro. Potrebbe riassumersi così l'impegno di Coldiretti Asti per i [illegible] incontri programmati nei maggiori centri della provincia. A partire da lunedì 24 ge[illegible]io, come ogni anno, le consultazioni della base associativa Coldiretti rappresentano un punto di arrivo e una ripartenza per rinnovare gli impegni a favore del settore agricolo di tutta la società che vive e lavora in campagna.

Anche quest'anno non mancheranno gli argomenti, anche tecnici, su cui discutere: dalla [illegible] Finanziaria alla nuova PAC, dall'etichettatura obbligatoria alle misure per favorire la Barbera d'Asti. Nuove opportunità imprenditoriali e un rinnovato rapporto [illegible] consumatori, come dire, da Impresa Verde a Campagna Amica, chi parteciperà agli incontri potrà avere un confronto sereno e certamente proficuo con tutti i responsabili dei [illegible] vizi offerti da Coldiretti Asti. Tutti gli incontri saranno coordinati dal direttore provinciale, Luigi Zepponi, [illegible] vedranno la presenza del presidente Giorgio Ferrero. «Per [illegible] - sottolinea il Presidente Ferrero - gli incontri con la "base" rappresentano il momento di confronto più importante dell'intera attività svolta durante l'anno. E' in questa sede che si possono fare proposte e pianificare interventi sulle problematiche esposte dagli associati. E' il momento in cui la nost[illegible] Organizzazione tocca il più alto grado di democrazia e in cui solitamente si dibattono argomenti strategici per il settore».

Luigi Zepponi, direttore provinciale

«Contiamo di incontrare - sottolinea Luigi Zepponi - tutti i nostri dirigenti delle sezioni, i presidenti Coldiretti [illegible] ogni paese dell'Astigiano e comunque centinaia di imprenditori in ogni riunione».

L'AGENDA

- **LUNEDÌ 24 GENNAIO**
  VILLANOVA
  Ufficio Zona Coldiretti, via Blandino 15
- **VENERDÌ 4 FEBBRAIO**
  SAN DAMIANO
  Salone Asilo, via Beccaria
- **LUNEDÌ 7 FEBBRAIO**
  CASTELNUOVO DON BOSCO
  sala consigliare del municipio
- **LUNEDÌ 14 FEBBRAIO**
  [illegible]
  teatro comunale
- **VENERDÌ 18 FEBBRAIO**
  NIZZA MONFERRATO
  Salone Oratorio Don Bosco
- **LUNEDÌ 21 [illegible]**
  CANELLI
  Ufficio Zona Coldiretti, via Cassinasco 11/13
- **VENERDÌ 4 MARZO**
  VESIME
  Salone Comunale
- **LUNEDÌ 7 MARZO**
  MONTIGLIO [illegible]
  Salone delle scuole medie
- **VENERDÌ 11 MARZO**
  ASTI
  Sede Coldiretti, corso Felice Cavallotti 41

Tutti gli appuntamenti s'inizieranno alle 20,30

METODI ALTERNATIVI

Domani a Casorzo prende il via un corso sull'agricoltura collinare

La Coldiretti e l'Inipa di Asti, in collaborazione [illegible] l'Amministrazione Comunale di Casorzo, organizzano il corso [illegible] formazione professionale, per imprenditori agricoli, denominato «Produzioni e metodi alternativi per l'agricoltura collinare».

Il corso si svolgerà nei locali del municipio di Casorzo con il seguente programma:

- **Domani 24 gennaio, dalle 15 alle 19.**
  «Nuove opportunità produttive alla luce della revisione della PAC» e «Coltivazioni da biomassa per la produzione di energia».
- **Giovedì 27 gennaio, dalle 15 [illegible] 19.**
  «Nuove opportunità produttive alla luce della revisione della PAC» e «Coltivazioni da biomassa per la produzione di energia».

Gli incontri saranno tenuti da esperti del settore.

Le partecipazione è gra[illegible] gr[illegible] al finanziamento del PSR-Mis.C erogato dalla Provincia di Asti.

Per ogni ulteriore informazione è possibile telefonare ai numeri 0141-380426 e 380427.

Si può fare domanda negli uffici Coldiretti

Riduzione contributi per chi ha 65 anni

La legge finanziaria 1997 introdusse alcune innovazioni in mate[illegible] di contribuzione per i lavoratori agricoli autonomi.

In particolare venne previsto per i coltivatori diretti già pensionati nelle gestioni Inps di età superiore a 65 anni, la facoltà di ottenere a richiesta la riduzione dell'importo del contributo previdenziale relativo alla sola quota di pertinenza della gestione pensionistiva.

La suddetta norma può essere applicata per tutti quei coltivatori diretti pensionati ancora regolarmente iscritti nella gestione che compiranno i 65 anni nel [illegible] dell'anno 2005. Pertanto, invitiamo tutti coloro che si trovi[illegible] nella situazione sopradescritta a volersi presentare presso il nostro ufficio provinciale o zonale per l'inoltro della richiesta di riduzione contributi all'Inps con la seguente documentazione:

- libretto pensione con prospetto 2005
- codice fiscale
- modelli di pagamento dei contributi CD anno 2004

L'invito è rivolto solo a coloro che raggiungeranno l'età dei 65 anni [illegible] 2005, in quanto per coloro che hanno compiuto tale [illegible] nel 2004 e negli anni precedenti, la richiesta è già stata inoltrata, con conseguente riduzione contributiva sui modelli di pagamento. Info: 0141-380404.

Le donne del '45 gli uomini del '40

Ecco per chi è arrivata l'ora della pensione

Quest'anno gli uomini della classe 1940 le donne della classe 1945 raggiungono l'età prevista dalla legge per ottenere la pensione di vecchiaia nella gestione speciale coltivatori diretti, coloni e mezzadri. Per la presentazione delle relative domande, le persone interessate possono rivolgersi, a partire da tre mesi prima del compimento dell'età p[illegible] sionabile, al proprio Ufficio Zona Epaca - oppure all'Ufficio Provinciale Epaca, muniti di Modello Unico o Modello 730/2004 (per i redditi 03, modelli dei contributi previdenziali versati relativi all'anno 2004), codice fiscale e documento di identità. Si precisa che la presentazione della domanda di pensione vecchiaia avviene esclusivamente per i soggetti che [illegible] titolari di pensione di anzianità o invalidità.

In merito [illegible] trattamento pensionistico di anzianità, per i lavoratori autonomi tra i quali i coltivatori diretti le de[illegible]nze di [illegible]esso [illegible] pensioni di anzianità per l'anno in corso, [illegible] quelle indicate nella tabella. La tabella riporta la data di maturazione dei requisiti, il requisito contributivo, quello anagrafico e la decorrenza di pensio[illegible]. Pertanto, tutti coloro che raggiungono il requisito contributivo per il diritto alla pensione di anzianità possono presentarsi negli uffici di [illegible] di Epaca o all'ufficio provinciale Epaca, per l'inoltro delle domande all'Inps. Il patronato Epaca è a disposizione anche per il controllo e la verifica della propria posi[illegible] assicurativa per stabilire la decorrenza del futuro trattamento previdenziale, sia per quanto riguarda la posizione dei lavoratori autonomi (coltivatori diretti, artigiani e commercianti) sia per quanto riguarda quelli da lavoratori dipendanti. Telefono: 0141-380404.

LE "FINESTRE" DI ANZIANITA'

Requisiti maturati entro il	anni	data di nascita fino al	decorrenza pensione
30 giugno 2004	35	[illegible] giugno 1945	1 gennaio 2005
30 giugno 2004	40	ininfluente	1 gennaio 2005
30 settembre 2004	35	30 settembre 1945	1 aprile 2005
30 settembre 2004	[illegible]	ininfluente	1 aprile 2005
1 dicembre 2004	35	31 dicembre 2004	1 luglio 2005
1 dicembre 2004	40	ininfluente	1 luglio 2005
31 marzo 2005	35	31 marzo 1947	1 ottobre 2005
31 marzo 2005	40	[illegible]	1 ottobre 2005

Nuovi calcoli Inail

Rivalutazione delle rendite di infortunio

L'Inail a seguito della pubblicazione di due decreti per il settore agricoltura industria provvederà [illegible] alla rivalutazione delle rendite di infortunio con decorrenza 1° gennaio 2004.

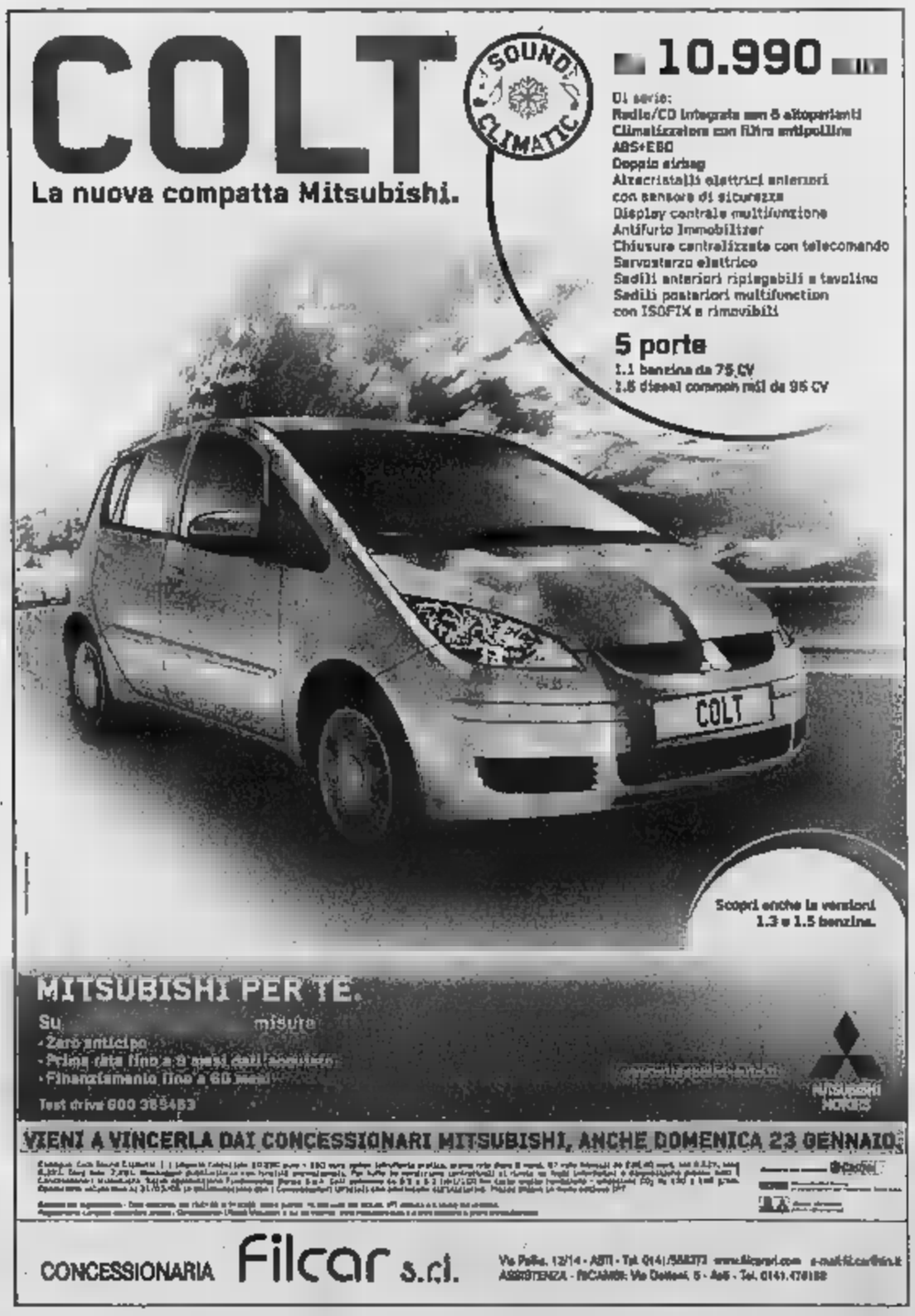
La rivalutazione interesserà tutti coloro che percepiscono dall'Inail una rendita mensile.

Il ricalcolo verrà effettuato dall'Istituto nei primi mesi dell'anno (preferibilmente marzo). Per maggiori informazioni contattare gli uffici di Epaca Coldiretti Asti in Corso Felice Cavallotti 41 allo 0141-380404 o chiamare il numero verde 800-667711.

CASA DI RIPOSO CITTÀ DI ASTI

DIFFIDA

Nei giorni scorsi sono stati segnalati presso gli uffici della Casa di Riposo diversi tentativi di raccolta di denaro da parte di presunte Associazioni di Volontariato che opererebbero sul territorio.
Le richieste sono avvenute telefonicamente a svariate famiglie astigiane, motivate tra l'altro dall'esistenza di una specifica convenzione con la Casa di Riposo dalla necessità di reperire fondi per l'acquisto di attrezzature e per il trasporto degli anziani ivi ricoverati.
La presidenza della Casa di Riposo precisa che non è operante alcuna convezione con Associazioni esterne di Volontariato per la raccolta di fondi e diffida chicchessia dallo spendere il nome "Casa di Riposo Città di Asti" o "Maina" per tali attività.
La Casa di Riposo confida nel senso civico delle persone che sono state contattate o abbiano formulato offerte, invitandole a chiamare i propri uffici (tel. 0141.43.69.36) o a presentare denuncia presso le Forze dell'Ordine a tutela di quelle fasce di età più bisognose deboli che spesso necessitano davvero della solidarietà pubblica.



[illegible]

Pista di pattinaggio Ultimi otto giorni

Nonostante il caldo degli ultimi due giorni, «tiene» la coltre ghiacciata [illegible] pista di pattinaggio [illegible] Varallo (piazza Vittorio). Sono gli ultimi otto giorni per l'intrattenimento voluto dall'amministrazione comunale [illegible] animare il centro della città a dicembre e gennaio. In queste settimane sono anche stati organizzati corsi dedicati agli studenti. La pista [illegible] pattinaggio è aperta pure [illegible] sera e il biglietto d'ingresso, che costa [illegible] euro, è valido pure per il noleggio dell'attrezzatura. [l. fo.]

SERRAVALLE, DENUNCIATO

Sequestrati 33 [illegible] e 167 cd contraffatti

Sequestro di cd musicali e dvd realizzati [illegible] modo abusivo [illegible] senza [illegible] versato i diritti alla Siae. L'operazione [illegible] compiuta dai [illegible] di Serravalle l'altro pomeriggio. Durante [illegible] controllo di routine è stati notato [illegible] nordafricano nervoso per la presenza dell'Arma. La perquisizione del borsone che [illegible] ha fatto scoprire 167 cd musicali e 33 dvd contraffatti. Immediata la denuncia per detenzione, [illegible] scopo di vendita, di supporti musicali e cinematografici illegali. [l. fo.]

ALAGNA, INCERTEZZE ANCHE PER OGGI

Impianti sciistici fermi ieri sul Rosa

Il forte vento blocca la funivia del Rosa

Ancora una giornata senza sci sul Monte Rosa. Anche [illegible] gli impianti di Alagna-Passo dei Salati-Punta Indren sono rimasti fermi [illegible] causa del forte vento presente in quota. Stessa sorte per gli impianti che da Gressoney salgono [illegible] il Col d'Olen. [illegible] ci [illegible] [illegible]bi pure per oggi sebbene [illegible] forza [illegible] vento [illegible] in calo. Si scia regolarmente nelle altre stazioni valsesiane: ad Alagna Wold, all'Alpe [illegible] Mera a Scopello [illegible] all'Alpe Campo [illegible] Rimasco. Aperti anche gli anelli per il fondo. [l. fo.]

A CRESCENTINO

La piscina comunale attiva i nuovi corsi

Nuotare al mattino per [illegible] in forma [illegible] giornata. Nuova proposta [illegible] piscina di Crescentino: a partire dal 1° febbraio prenderà il via il programma «Buon Giorno», con l'attivazione di una nuova fascia oraria per [illegible] nuoto libero. La fascia «Buon Giorno» sarà [illegible] 8 alle [illegible]. Per il periodo iniziale [illegible] una grande promozione: si nuota gratis tutti i martedì di febbraio. Per informazioni contattare la segreteria al numero 0161/841748. [l. d. c.]

ALLA PRESENZA DI DUE SOTTOSEGRETARI, DEL PREFETTO E DELL' ARCIVESCOVO DI VERCELLI

I pompieri conquistano Livorno

Inaugurato dal sindaco il nuovo distaccamento

Donata Belossi
LIVORNO FERRARIS

Una vera festa per Livorno Ferraris, con la fanfara a segnare il tempo, le bandiere sventolanti nel sole, [illegible] gli elicotteri a fare ciao dall'alto. Così [illegible] vigili del fuoco, ieri mattina, hanno preso possesso del loro nuovo distaccamento, già casa di riposo e ora sede anche delle ambulanze della Pubblica assistenza livornese.

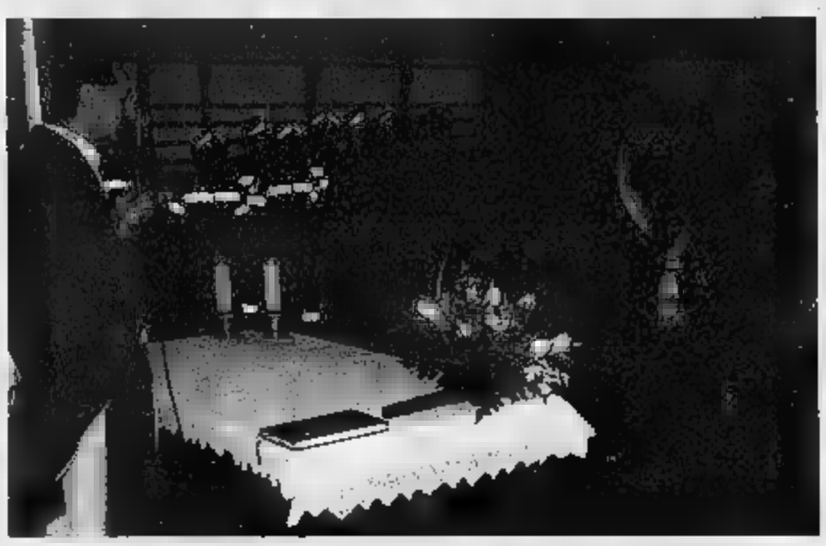
Bravo e anche fortunato questo neo sindaco [illegible] paese, Renzo Masoero, pure presidente della Provincia. [illegible]on solo ha avuto una mattinata da cartoli[illegible] [illegible] le montagne in bella [illegible] [illegible] rendere Livorno quasi un centro turistico, [illegible] al suo fianco si sono schierate tutte le istituzioni civili e militari, tanto che la chiesetta del distaccamento, dove [illegible] Cristo sta appeso tra due autoscale, [illegible] avrebbe potuto contenere [illegible] sola persona in più.

A celebrare la [illegible] nella palestra comunale, [illegible] il parroco don Luigi Comino, l'arcivescovo Enrico Masseroni. Come sempre toccante la sua omelia. Dopo la lettura della lettera agli Ebrei con la simbologia della Tenda salvifica, [illegible] il vangelo di Matteo sul Regno dei cieli, padre Enrico ha ricordato [illegible] santa patrona dei vigili del fuoco, Santa Barbara. «A torto - ha detto - crediamo che i santi siano uomini e donne d'altri tempi. Inimitabili. [illegible] non [illegible] [illegible] Il servizio che [illegible] svolge per gli altri, e i vigili del fuoco ne sono un [illegible]io, [illegible] [illegible] modo saggio per costruire [illegible] propria casa sulla roccia e non sulla sabbia».

E i vigili del fuoco, già eroi nel cuore d[illegible] gente prima delle Torri Gemelle, sull'attenti, [illegible] bravano davvero commossi, e persino più alti.

Dopo la benedizione dell'arcivescovo, il taglio del nastro nella nuova sede «fiammante», gentile concessione (comodato gratuito) del direttore generale dell'Asl 11 Luciano Scarabosio (pure presente), [illegible] iniziati i discorsi, saluti e ringraziamenti, [illegible] anche spiegazioni sul motivo dello sdoppiamento della sede vercellese. In attesa che arrivino nel distaccamento livornese i vigili del fuoco formati [illegible] Roma, saranno infatti i pompieri di Vercelli a coprire i turni a Livor[illegible] Ferraris. Il primo a salutare la folla è stato il comandante provinciale, Mariano Guarnera. Poi [illegible] sindaco Masoero, fascia tricolore e voce emozionata. «In questi anni - ha detto - ho partecipato a diverse manifestazioni, ma oggi davanti a tutta la [illegible]ia gente e a tante autorità, mi [illegible] davvero commosso. E' [illegible] settembre del 2002, [illegible] la passata amministrazione, che [illegible] domanda per il distaccamento è stata inoltrata. Ora [illegible] una realtà, che risponde [illegible] un vero bisogno. Il nuov[illegible] distaccamento si trova in una posizione centrale rispetto alle province di Torino, Asti [illegible] Alessandria, alle quali potrà garantire appoggio in caso di necessità. Senza dimenticare che [illegible] vicini anche al comprensorio nucleare di Saluggia e alla nuova linea ferroviaria dell'Alta velocità».

Foi, al microfono, [illegible] due sottosegretari, all'Interno Maurizio Balocchi, [illegible] al Lavoro Roberto Rosso, e il prefetto Leonardo Cerenzia.



Un momento [illegible] [illegible] celebrata dall'arcivescovo Enrico Masseroni [illegible] palestra comunale alla presenza dei vigili del fuoco e delle autorità civili e militari

[illegible]

CON [illegible] GRANDI CARRI [illegible] SETTE GRUPPI A PIEDI. LE MASCHERE DI VERCELLI A PRAROLO

Carnevale, Borgosesia apre il ciclo delle parate

[illegible] [illegible]
Ivan Fossati

Sfilate carnevalesche, il debut[illegible] della provincia [illegible] Vercelli avviene a Borgosesia. Oggi è prevista la prima delle tre parate: una partenza anticipata rispetto al solito, dovuta [illegible] fatto che quest'anno il periodo carnevalesco cade con qualche giorno di anticipo. Sono quattro [illegible] [illegible] in concorso per il palio dei rioni, [illegible] ben [illegible] [illegible] mascherate ch[illegible] concorrono per il mini palio.

Come sempre i carri faranno il loro ingresso in città nella tarda mattinata, mentre la parata scatterà tra le 14 e le 14,30 lungo il tradizionale circuito nel cuore di Borgosesia con il passaggio più volte in piazza Mazzini dove è allestito il palco per la presentazione. Tre, quest' anno, le voci che commenteranno per il pubblico carri e gruppi mascherati: quelle di Dante Delzanno, Andrea Veronese e Gio[illegible] [illegible] Langhi. Come [illegible] [illegible] abitudine da diverso tempo, l'ingresso al percorso della sfilata sarà gratuito: chi vorrà in qualche modo contribuire al finanziamento del Carnevale potrà acquistare i biglietti della lotteria che propone [illegible] pri[illegible] premi due vacanze in mete esotiche. L'estrazione dei numeri [illegible] [illegible]ti è prevista per il 15 febbraio.

Il programma carnevalesco prosegue martedì con lo spettacolo teatrale del gruppo «Il Velluto» di Borgosesia; con inizio alle 21 verrà proposta la rappresentazione della fiaba «Biancaneve [illegible] i sette nani». Anche in questo [illegible] verrà lanciata una raccolta [illegible] fondi, [illegible] il ricavato sarà devoluto al «progetto c[illegible] che prevede di rendere più accogliente il reparto di cardiologia dell'ospedale cittadino. Giovedì 27 [illegible] poi [illegible] cartellone il ballo in maschera dei bambini: inizio alle 16 [illegible] pre alla Pi[illegible] loco. [illegible] [illegible] della veglia di [illegible] sera invece, [illegible] proseguita la raccolta in favore del Sud Est asiatico organizzata da Peru [illegible] Gin con la collabora[illegible] [illegible] di Specchio dei Tempi.

Il Peru, maschera di Borgosesia

Intanto le maschere borgose[illegible] hanno promosso un'altra iniziativa benefica: per festeggiare [illegible] centocinquantesimo compleanno Peru Magunella [illegible] la sua [illegible]a Gin hanno deciso di adottare a distanza un bimbo rimasto orfano [illegible] causa del maremoto [illegible] [illegible] dicembre. Ogni anno [illegible] inviata ai tutori del ragazzo la cifra necessaria per curarlo, permettergli di mangiare, [illegible] avere una [illegible] e di studiare. E come ogni adozione proseguirà negli anni fino almeno al raggiungimento della maggiore età.

Intanto a Vercelli questa mattina [illegible] maschere del Carvè andranno in trasferta in quel di Prarolo per la messa delle 10,30. Al termine, [illegible] in municipio dove verranno [illegible] gnate le chiavi [illegible] Pinutin (Davide Sacco) e Pinutina (Benedetta Ferraris). Poi ritorneranno in patria per l[illegible] fagiolate al rione Concordia [illegible] al rione Porta Tori[illegible]. Alle 15,30 si daranno appuntamento nella nuova [illegible] intitolata al poeta dialettale Giusep[illegible] [illegible] Maria nella [illegible] della Bertagnetta. Quindi proseguiranno all'oratorio dei Cappucci[illegible]: alle 16 consegna delle chiavi a Geubi (Massimo Botta) e [illegible] Majot (Paola Ruffin). Alle 17,45 visita all'ass[illegible]iazione «Sa rundi[illegible]». Domani il corteo di maschere raggiungerà alle 9,30 la Casa Circondariale di Vercelli, per lo spettacolo che si terrà nel teatro interno.

Burcart Dgs

Nel 2005, prenderai molte più iniziative.

La Stampa ti invita a vivere un anno più ricco di informazione, cultura, divertimento.

Quest'anno La Stampa [illegible] [illegible] [illegible] proposta, anzi molte di più. E lo [illegible] pensando [illegible] quello che più ti piace. Dal cinema [illegible] viaggi, [illegible] letteratura alla scienza, la tua curiosità sarà stimolata [illegible] tante [illegible] iniziative editoriali che sapranno coinvolgere non solo tutta la famiglia, ma anche i viaggiatori solitari in [illegible] del sapere. Preparati [illegible] scoprire [illegible] [illegible] mondo, [illegible] partire dal tuo.

TuttO IL MONDO, a PARTIRE DAL *tuo.*
LA STAMPA

Il matrimonio, civile o religioso, resta uno dei momenti più importanti della vita

Tanti preparativi, poi arriva l'atteso «sì»

Casa, pranzo, vestiti: il tour de force della coppia

Il mondo gira in fretta, ma ci sono momenti della vita che mantengono intatto il loro significato. Come sposarsi. E in chiesa o in municipio non fa differenza a livello emotivo. Si pensa all'evento per mesi e mano e mano che la data, finalmente fissata, si avvicina, cresce l'ansia. Nasce dentro gli sposi, anche se talvolta affermano il contrario, una nuova tensione.

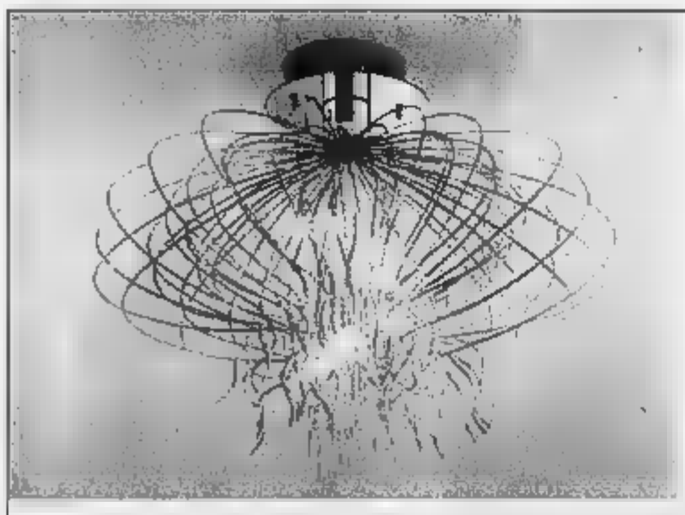
Per prima cosa pensano alla casa, facendo i conti nel portafoglio loro e delle rispettive famiglie. Che cosa scegliere: acquisto con mutuo o affitto? La coppia comincia a guardarsi intorno, sentire prezzi, valutare soluzioni e alternative. E non è poca fatica, tra un ragionamento e l'altro, tra un consiglio dei genitori o degli amici, il traguardo-casa viene raggiunto. Con il «contenitore» a disposizione, scatta la seconda fase: l'arredamento. Moderno o antico? Stile unico o contrasto, più camere oppure un ambiente solo? Lei (ma non solo) comincia a prendere in considerazione gli aspetti che ha sempre ignorato o rimandato: vuole stare in ordine, ma non rendersene schiava, avendo già un impegno di lavoro ed in futuro dei figli cui badare. Poi occorre un progetto di sintesi, che tenga conto delle esigenze di lei e lui. Diventa d'obbligo il giro nei mobilifici e si ritorna a casa con cataloghi e pieghevoli, prezziari ed elenchi-colore. Le priorità sono per la cucina e la camera da letto. Lettone o due letti gemelli possono indica una certa tendenza? Di sicuro armadi capienti dove convergeranno dalle rispettive case biancheria e abiti. Per la cucina, la tendenza è di sceglierla di dimensioni adatte a consumarci i pasti, ora con gli amici domani con i figli. Allora tra i mobili, di facile manutenzione per le pulizie, si opta per un tavolo estendibile, tondo o rettangolare che sia, ma di sicuro si trova il posto per la lavastoviglie.

Intanto i preparativi macinano i giorni, la data delle nozze si avvicina, c'è ancora un lungo elenco di impegni, di scadenze da rispettare. Bisogna pensare al viaggio di nozze e, soprattutto, agli abiti. Pranzo? Aperitivo? Festa in casa? Affittare una villa con parco? Altre domande soluzioni veloci. C'è scegliere il fotografo, la bomboniera, confermare date a testimoni, parenti e agli amici più cari, spedire gli inviti. I fiori? Ancora consulti veloci, ultimi accordi, sul colore, sulle composizioni. E finalmente arriva il momento del «sì».

il Cuciniere
Da 25 anni in cucina con voi
Cucina casereccia
produzione propria di pasta fresca
vasto assortimento gastronomia e rosticceria
"Su prenotazione si eseguono pranzi
Buffet per ogni occasione"
Peroglio, (angolo C.so de Rege) - VERCELLI
Tel. 256424

pelliccieria pelle
maribru
BIELLA - Via Pietro Micca, 31 - Tel.
SCONTI
dal 50% al 80%
su tutti i capi
Assortimento Qualità Prezzo
MARIBRU conviene di piu'

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
SALUDIN Agente Publikompass spa
Piazza Casalegno, 9a - 13051
015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25


borgo
elettrodomestici
impianti elettrici civili e industriali
arredamento d'interni e illuminazione
VERCELLI • Via Tasso, 28 • Tel. 0161.212349 • Fax 0161.254721

libri e mostre

■ **IL TORO DIVENTA PROTAGONISTA IN UNA COLLETTIVA A BIELLA**
Una performance dell'artista Domenico Borrelli (della quale rimarrà un video documentativo) aprirà sabato alle 18, in salita di Riva a Biella, da Zaion, la mostra «Toro». In esposizione, nell'antica fabbrica che una volta ospitava il lanificio Pria, i lavori di sette artisti: Mario Bottinelli Montandon, i biellesi Roberto Coda Zabetta (foto) e Alessandro Pianca, Enrico T. De Paris, Michelangelo Galliani, Benedetta Mori Ubaldini e Roberto Morone. La rassegna prosegue fino al 12 marzo. Da giovedì a sabato 16.30-19.30 e su appuntamento 015.27776.

■ **ENZO R[illegible]I DA CIVITA: «A UNIVERSAL VOICE» DA OGGI A PALAZZO BELLINI DI OLEGGIO**
Pittore, scultore e architetto camerese di fama internazionale, Enzo Rossi da Civita (foto) oggi a mezzogiorno inaugura una mostra personale a Palazzo Bellini di Oleggio. Nell'allestimento, che gode del patrocinio del Comune, sotto il titolo «A Universal Voice» l'eclettico artista presenta quindici sculture, trenta quadri, diciotto disegni e bozzetti preparatori che testimoniano i più recenti sviluppi [illegible] sua ricerca sullo «spazio mentale». Visite sino al 20 febbraio, [illegible] lunedì a venerdì in orario 10-12; il sabato dalle 17 alle 19 e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. [p. ben.]

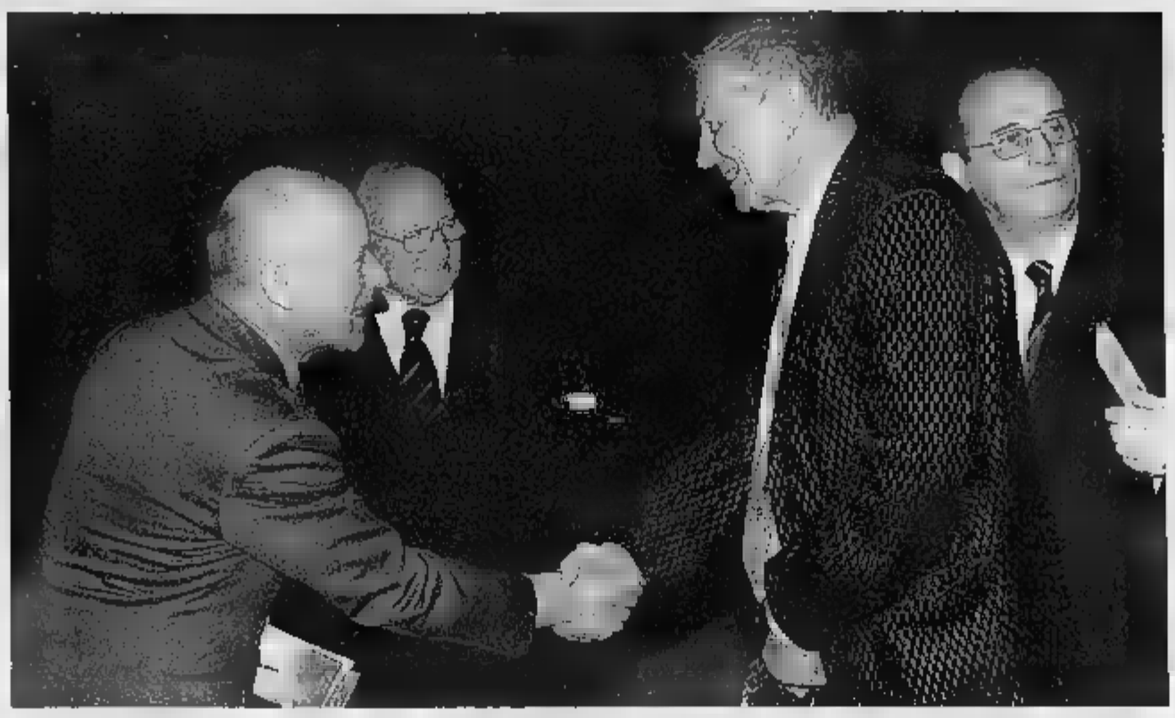
ALBA, FESTA ALLA TENUTA MONSORDO BERNARDINA PER LA DESIGNAZIONE DEI VINCITORI DEL PREMIO GRINZANE CAVOUR

NATO. A Zima, in Siberia, nel 1933

ESORDIO. Evgenij Evtushenko esordisce in letteratura non ancora ventenne, nel 1952, ottenendo subito vasto successo. Le sue prime raccolte, «La [illegible]a neve» del 1955, e «Viale degli Entusiasti» del 1956, sono accolte favorevolmente dalla critica. Evtushenko è il portavoce più popolare della generazione di poeti che rifiutano di aderire alla dottrina del socialismo reale. Le sue richieste di una maggiore libertà artistica e i suoi attacchi allo Stalinismo e alla burocrazia dei tardi anni '50 lo rendono leader dei giovani intellettuali dell'Urss.

SUCCESSO. Nel 1972 ottiene un enorme successo con «Sotto la pelle della Statua della Libertà». Nel 1974 supporta Solzhenitsyn quando il vincitore del Premio Nobel viene arrestato e mandato in esilio. Dopo la salita al potere di Gorbaciov, fa conoscere molti poeti repressi dal regime di Stalin.

OPERE. La sua raccolta di poesie, «1952-1990», viene pubblicata nel 1991, poi scrive, in epoca post-sovietica, «Non morire prima [illegible] essere morto» (Baldini & Castoldi, 1995), fiaba [illegible] Boris Yeltsin. E' del 1981 il romanzo «Il posto delle bacche», uscito per Einaudi. Tra i suoi componimenti più recenti, la poesia «La scuola di Beslan», sui tragici fatti in Ossezia.



Marcello e Bruno Ceretto accolgono il poeta russo Evgenij Evtushenko, accompagnato dal presidente del Premio Grinzane, Giuliano Soria

In Langa l'enfant terrible della letteratura russa

Evtushenko ha declamato versi con accento italo-siberiano: «Mi piace avvolgere la gente di suoni e parole. Oggi ho conosciuto nuovi amici» Fra gli ospiti Sepùlveda, Ben Jelloun, Alain Elkann e Masolino d'Amico

Roberto Fiori
ALBA

Il primo ad arrivare, [illegible] sera, nel cortile della [illegible] Monsordo-Bernardina dei fratelli Ceretto, [illegible] Tahar Ben Jelloun. «Tu [illegible]là-bas le château de Grinzane?» (Vedi laggiù il castello di Grinzane?) - gli domanda Giuliano Soria, accogliendolo. «Sì, non l'hai ancora comprato?» risponde ridendo lo scrittore marocchino.

Comprato no, ma riportando nella [illegible] terra d'origine la festa per la designazione dei vincitori del Premio Grinzane Cavour, So[illegible] ha [illegible] contenta un bel po' di gente di Langa. Gli appassionati di Evgenij Evtushenko, prima di tutto. [illegible] poeta russo, vincitore del Premio Grinzane per [illegible] Lettura 2005, arriva poco dietro, [illegible] una giacca luccicante d'oro [illegible] un cappello leopardato, cravatta bianca e borsa di stoffa a tracolla. Cerca [illegible] profumo di cantina con i padroni di casa, Bruno e Marcello Ceretto, e poi siede in [illegible]ezzo a una sfilata di scrittori e critici, che se fossimo allo stadio chiunque chiamerebbe Dream Team: Luis Sepúlveda, Vincenzo Cerami, Serena Vitale, Tahar Ben Jelloun, Masolino D'Amico, Bjorn Larsson, Lorenzo Mondo, Vincenzo Consolo, Guido Davico Bonino, Alain Elkann, Luigi Forte, Predrag Matvejevic, Raffaele Nigro, Francesca Sanvitale, Giuliano Soria, Sergio Zoppi. E' la squadra dei giurati del Premio, che ieri mattina a Torino ha annunciato [illegible] due terzine [illegible] finalisti italiani e stranieri, che a giugno si contenderanno la vittoria all'ombra del castello di Grinzane: Eraldo Affinati, Maria Pace Ottieri, Alessandro Perissinotto e Thomas Hettche, Rosa Montero, Duong Thu Huong, mentre il premio internazionale «Una vita per la letteratura» è andato alla scrittrice indiana Anita De[illegible]i. Ma la serata nelle Langhe è tutta dedicata alla madre Russia [illegible] a uno dei suoi figli più amati e ascoltati, fin dalle prime composizioni degli anni Cinquanta.

«L'estraneità dell'Urss è il vero contenuto della poesia di Evtushenko. La sua ufficialità, che [illegible] è negata per ess[illegible] tale, [illegible] per essere fonte di autenticità. La sua abilità di comiziante e istrione finisce col diventare santità straziante». Così notava Pier Paolo Pasolini introducendo, nel 1974, una sua raccolta di poesie, «Le betulle nane». Trent'anni dopo l'Urss non c'è più, ma Evtushenko [illegible] ad [illegible] un «enfant terrible» della letteratura russa, una [illegible] lirica per l'Europa senza [illegible] [illegible] soprattutto un grande istrione.

Soria [illegible] definisce un monumento, ma lui precisa: «Non sono fatto di nessuna pietra». Poi annuncia: «Vorrei iniziare questa sera con un tentativo arrogante di recitare alcune mie composizioni [illegible] italiano. Scusate il mio accento italo-siberiano». Ed è così che la serata si trasforma [illegible] [illegible] recital, una performance che supera la lettura [illegible] sfocia nel teatro, tra liriche scritte durante [illegible] primo viaggio [illegible] Italia, nel 1964, e versi declamati nella lingua madre, camminando tra il pubblico. «Sono molto felice quando sono in Italia» dice alla f[illegible] Evtushenko. «Avevo grandi amici come Fellini [illegible] Giulietta Masina [illegible] oggi [illegible] ho conosciuti tanti altri, soprattutto tra i giovani. Mi piace recitare versioni nuove delle mie poesie, anche in italiano, avvolgendo la gente di suoni e parole».

La conclusione è [illegible] chiave di lettura le fornisce un connazionale, Predrag Matvejevic, citando un poeta dell'800: «Non si può abbracciare la Russia con la ragione. [illegible] Russia si può solo credere».

Evgenij Evtushenko ieri ha ricevuto il Premio per la Lettura del «Grinzane Cavour»

da vedere

■ **«STANZE» NEL COMPLESSO [illegible] PALAZZO [illegible]**
Nel complesso monumentale di Palazzo Reale - Archivio [illegible] stato a Torino, la scultrice milanese Maria Cristina Carlini con «Stanze» espone 18 opere, dopo la rassegna all'Archivio di Stato di Roma. Nell'autunno prossimo 2005 sarà a Venezia. Fino al 3 febbraio.

■ **RESIDENZE REALI RILETTE IN CHIAVE MODERNA**
Alla Biblioteca Civica Arduino, in via Cavour 31, a Moncalieri, da martedì (inaugurazione ore 18) al 19 febbraio, Guido Appendino presenta «Residenze reali piemontesi». Una rilettura della storia in chiave moderna, con al centro castelli significativi e tanta attrazione fantastica. Ideale anche come didattica per le scolaresche. Dal lunedì a venerdì 14,30 - 19; sabato 9,30 - 12,30.

■ **«IL SILENZIO DEL BLU E DEL VERDE» [illegible] PALAZZO [illegible]**
Grande successo di pubblico per [illegible] mostra promossa dall'assessorato Cultura della Provincia di Alessandria, con l'impegno [illegible] altri enti, in omaggio a due grandi maestri: Moriotti e Biamonti. «Il silenzio del blu e [illegible] verde - il luogo dipinto e il luogo narrato». A Palazzo Guasco galleria Carlo Carrà l'evento prosegue ancora fino al 20 febbraio. Orario continuato 10,30 - 19,30.

■ **P[illegible] LIGNEO ESPOSTO FINO [illegible] MARTEDI'**
Lo storico presepe ligneo composto [illegible] statue policrome, dedicato per il 2004 all'antico santuario della frazione Gorra di Bene Vagienna, chiuderà martedì, giorno [illegible] beata Paola Gambara-Costa, signora di Bene, Carrù e Trinità. A cura dell'Associazione Amici di Bene.

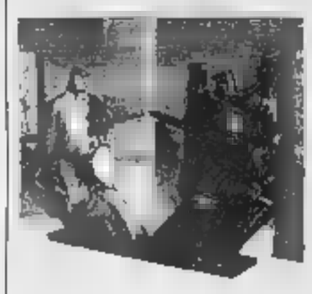
■ **BANDITO IL PREMIO PAVESE A SANTO STEFANO BELBO**
Il Cepam ripropone il Premio Pavese [illegible] letteratura, pittura e scultura per l'autunno prossimo. Il tema per la pittura e la scultura è obbligato: «Luoghi, personaggi e miti pavesiani». Le opere di pittura devono pervenire alla casa natale pavesiana entro il 4 luglio e per la scultura entro il 18 settembre. Richiedere il bando telefonando allo 0141844942.
[illegible] Claudia Ferraresi

CUNEO

Oggi porte aperte in 13 biblioteche

«Chi dorme non piglia libri» è lo slogan con cui, da 7 anni il sistema bibliotecario Cuneese rinnova l'invito a scoprire le biblioteche, [illegible] un'apertura straordinaria domenicale. Oggi porte aperte in una decina di sale. Per i «mini lettori» a **Cuneo**, in via Cacciatori delle Alpi (ore 15-18) la Compagnia della Gramiglia propone, alle 16, [illegible] spettacolo «Una congiura di Barbaroccia contro Bonaventura». Alla stessa ora nella biblioteca del San Paolo Lorenza Giordano Monte (Accademia Teatrale Toselli), interpreta la favola «Colorò». Biblioteche aperte a **Beinette**, **Borgo S. Dalmazzo**, **Cervasca**, **Roccabruna** e **Centallo**. **Bernezzo** propone un film tratto da un'opera letteraria per ragazzi, la biblioteca di **Boves** organizza una caccia al tesoro, con indovinelli sugli eroi dei libri per l'infanzia. Animazioni a **Caraglio**, così come a **Centallo** e **Dronero**. Clown sono attesi, alle 15, a **Margherita. Busca** apre la biblioteca dopo la sfilata di carri allegorici. [v. p.]

ASTI



Mino Rosso e Fillia ecco il Futurismo

Continua al Battistero di San Pietro ad Asti (corso Alfieri) [illegible] mostra dedicata a **Mino Rosso**, per commemorare il centesimo della nascita dello scultore **futurista** di Castagnole Monferrato. Nel contempo a «Le casane», [illegible] Bonzanigo 32, si può visitare la rassegna «Sensibilità futurista - Fillia, l'Avanguardia inquieta». Le esposizioni sono organizzate da Bonzanigo Eventi; Marida Faussone e Marzio Pinottini hanno curato il catalogo. Fino [illegible] 30 gennaio. Orario: 10,30-13 e 15-18. [a. b.]

LETTI PER VOI

CHARAMAIO EN VAL MAIRO
Una straordinaria valle, vergine al turismo di massa, palestra straordinaria per chi ama sciare fuori pista. Bruno Rosano di Acceglio (Cuneo) la Valle Maira la conosce perfettamente, l'ha percorsa mille volte, ha raggiunto ogni cima, [illegible] valloni, sperimentato ogni condizione climatica. Pochi hanno creduto al progetto di raccogliere in un libro i suoi itinerari. Lo ha fatto in proprio realizzando uno straordinario volume interamente fotografico che in 288 pagine offre 108 itinerari, [illegible] affrontare su sci o racchette da neve. «Charamaio», ovvero «Nevica in Val Maira», costa 26 euro. Chi non lo trova in libreria [illegible] a «valmaira@libero.it».

CORRISPONDENZE [illegible]
«Una mano gentile ma ferma, lucida fino all'impudicizia, sfoglia le foto di un album ingiallito. Riemergono volti, voci, piccole [illegible] individuali che si snodano sullo sfondo della Storia ufficiale». Così nella prefazione al libro di Anny Ciony (edizioni Mercurio di Vercelli) ambientata nel Monferrato dove, tra un carteggio di straordinaria intensità tra madre e figlia, emerge un mondo piemontese che non c'è più: «i pasti frugali dei giorni comuni, quelli pantagruelici delle [illegible], i giochi fatti di niente dei bambini poveri, i viaggi in corriera, la castrazione dei gatti, la cerca di tartufi con l'omaggio del migliore ai notabili...». Sono 120 intriganti pagine: costa 12 euro.

ROSE ROSSE LASSU'
«Gli anni magici del Grande Toro nelle parole e nelle foto dei cronisti sportivi dell'epoca», recita il sottotitolo al volume curato da Pier Giorgio Benna e dato alle stampe dalle «Edizioni Mercurio» di Vercelli.
Sono 194 pagine (30 euro) di ricordi, per scritto e immagini d'epoca, curate da giornalisti della Stampa e di Tuttosport che contribuiscono a mantenere intatta la riconoscenza per campioni che fecero sognare generazioni di piemontesi. Bellissime le pagine dedicate alle cronache di alcuni incontri come quell'1 a 7 che, nell'ottobre del '47 il Toro inflisse alla Roma. «Torino non è ancora lui. Ma ha l'incomparabile fortuna di poter contare su Mazzola. E Mazzola anche se zoppo come oggi, conta per mezza squadra». Storie d'altri tempi.

E LA LUNA APPARE
Sono racconti quelli che propone Franca Benedusi, insegnante nella giovinezza, impiegata nei Comuni di Torino e Alba poi. Giorgio Barberi Squarotti nella presentazione scrive: «Le Langhe non sono più quelle degli Anni Trenta e Quaranta, così dure, faticose, difficili, ma sostenute dagli ancestrali valori, dignità, decoro, consapevolezza del dovere da compiere ad ogni costo e in questa prospettiva Franca narra le vicende dei giovani scesi da Torino per lavorare alla Fiat, in fabbrica, abbandonando la terra, e a un certo punto anche Alba, diventata città [illegible]. Sono 260 pagine, grande formato, caratteri di stampa ben leggibili. E' edito dalla [illegible] Cairo Montenotte.

INAUGURATA IERI SERA: RESTERA' APERTA FINO AL 20 FEBBRAIO

«I torchi, gli inchiostri e le carte»

Ad Alessandria una rassegna della calcografia contemporanea

[illegible]

E' stata inaugurata ieri nelle sale espositive dell'ex convento francescano, [illegible] via Cavour 39, la mostra «I torchi, gli inchiostri, [illegible] carte», una rassegna della calcografia contemporanea ad Alessandria che segna la prima uscita pubblica del «Gabinetto delle stampe», importante istituto culturale recentemente costituito [illegible] parte integrante del sistema museale cittadino. «Il "Gabinetto [illegible] stampe" - dice Giulio Massobrio, dirigente dei servizi culturali [illegible] Comune - ha un ricco patrimonio di opere, molte provenienti da donazioni di artisti, [illegible] che vogliamo rendere fruibili a tutti».

La mostra inaugurata ieri e che proseguirà sino al 20 febbraio va in questa direzione. Due le sezioni, quella storica e quella di attualità. Nella prima sono presentate venticinque opere di cinque importanti artisti alessandrini scomparsi: Cino Bozzetti, Michele Mainoli, Pippo Pozzi, Luigi Stanchi e Pietro Villa. Nella seconda sedici opere di altrettanti artisti contemporanei, il meglio di quanti nell'Alessandrino [illegible] impegnati nella calcografia. Sono Mario Annona, Gianni Baretta, Roberto Barisione, Alberto Boschi, Guido Botta, Mario Chianese, Mario Fallini, Enrico Francescon, Piero Leddi, Giancarlo Marchese, Nadir Montagnana, Marienzo Motta, Carlo Pace, Antonio Pesce, Maria Jean Robba e Mario Surbone.

«Tre di loro - dice Gianni Baretta, del comitato scientifico della mostra -, Barisione, Francescon e Robba che tra l'altro è l'unica donna, [illegible] giovani e rappresentano [illegible] nuova generazione artistica». La rassegna è aperta tutti i giorni, dal martedì alla domenica, dalle 16 alle 19, ingresso gratuito. Catalogo [illegible] mostra. [f. m.]

Ieri l'inaugurazione nelle sale espositive di via Cavour

Non mancano in elenco concerti e fagiolate in tutti i quartieri. Processo al Babi con maxischermo l'8 febbraio

Venerdì a Chiavazza il Cucu apre il Carnevale di Biella

Una commedia dialettale come primo appuntamento del calendario

Il Carnevale di Biella torna puntuale anche quest'anno con i [redacted] appuntamenti classici. Il [redacted] ai festeggiamenti è in cartellone per il prossimo venerdì sera alle 21, quando al teatro parrocchiale di Chiavazza sarà allestito lo spettacolo satirico [redacted] un atto unico «'l giudissi dal Cucu». Sabato sullo stesso palcoscenico la [redacted] diventa latino-americana con il Paolo Drigo Show, mentre a Biella alle 14,30 la sfilata di Gipin e Catlin-a e alle 16,30 la consegna delle chiavi della città.

Domenica il primo momento clou della manifestazione: [redacted] Chia[redacted] dalle 14,30 prende [redacted] il Corso Mascherato con [redacted] partecipazione dei bambini [redacted] laboratorio di Cartapesta di via Scaglia che hanno confezionato con [redacted] loro mani delle maschere carnascialesche. Alla sfilata parteciperanno 20 gruppi, tra carri, formazioni musicali e sbandieratori. La partenza da piazza XXV Aprile dove verranno allestiti anche i giochi gonfiabili per i bambi[redacted]. Lo stesso giorno verrà distribui[redacted] la fagiolata [redacted] Barazzetto [redacted] a Vaglio, nell'area verde oltre alla fagiolata è annunciato, alle 15,30, il tradizionale carnevale dei bambini.

Il programma riprende giovedì 3 febbraio alle 21 nel centro anziani del Vernato dove si svolgerà [redacted] Gran Galà delle maschere biellesi, vener[redacted] alle 15 [redacted] il salone Banca Sella ad ospitare la festa per gli [redacted] mentre in serata al [redacted] parrocchiale di Chiavazza è [redacted] cartellone [redacted] concerto delle «Schegge Sparse» cover band di Ligabue.

«Oltre ad un maggior coinvolgi[redacted] dei bambini, l'edizione [redacted] punterà a far riscoprire i sapori e le specialità tipiche carnascialesche - spiega l'assessore alla Cultura del Comune Giulio Salivotti - a tal proposito abbiamo inserito [redacted] novità per sabato 5: dei punti [redacted] ristoro e degustazione in piazza Santa Marta e [redacted] piazza Fiume». Dalle 15 alle 19 verranno così distribuiti [redacted] brulè, frittelle di mele [redacted] fagiolata [redacted] toccherà a un altro grande classico del Carnevale cittadino, la «Folle notte» del Piaz[redacted]. Assicurata [redacted] discoteca mobile e la presenza di gruppi giovanili locali Biella Rugby in testa. Domenica 6 le fagiolate al Vandorno, al Vernato, al Villaggio La Marmora [redacted] quella da record di Chiavazza, [redacted] quale [redacted] distribuite oltre 20 mila razioni preparate in 124 paioli. I bambini invece sono attesi nel cortile dell'oratorio di Chiavazza oppure nel quartiere di Riva, [redacted] piazza San Giovanni Bosco dove la sera nella palestra dei salesiani si festeggeranno il dieci anni del Piccolo Coro [redacted] il Mago Budini. In serata danze al centro anziani del Vernato.

Lunedì 7 [redacted] parrocchiale di Chiavazza torna la musica [redacted] il tradizionale «Bal dal Lunes» che vedrà protagonisti i Bandiera Gialla (prevendite biglietti presso il Circolo Virtus [redacted] via Fir[redacted] e parrucchieri Caucino di piazza XXV Aprile). Per il martedì grasso, una nuova puntata alle 21 del Processo al [redacted]. [redacted] teatro Sociale (con un [redacted] schermo anche all'esterno, in piazza Martiri), torna il musical di Beppe Pellitteri che si concluderà con il rogo [redacted] piazza Colonnetti [redacted] 23.

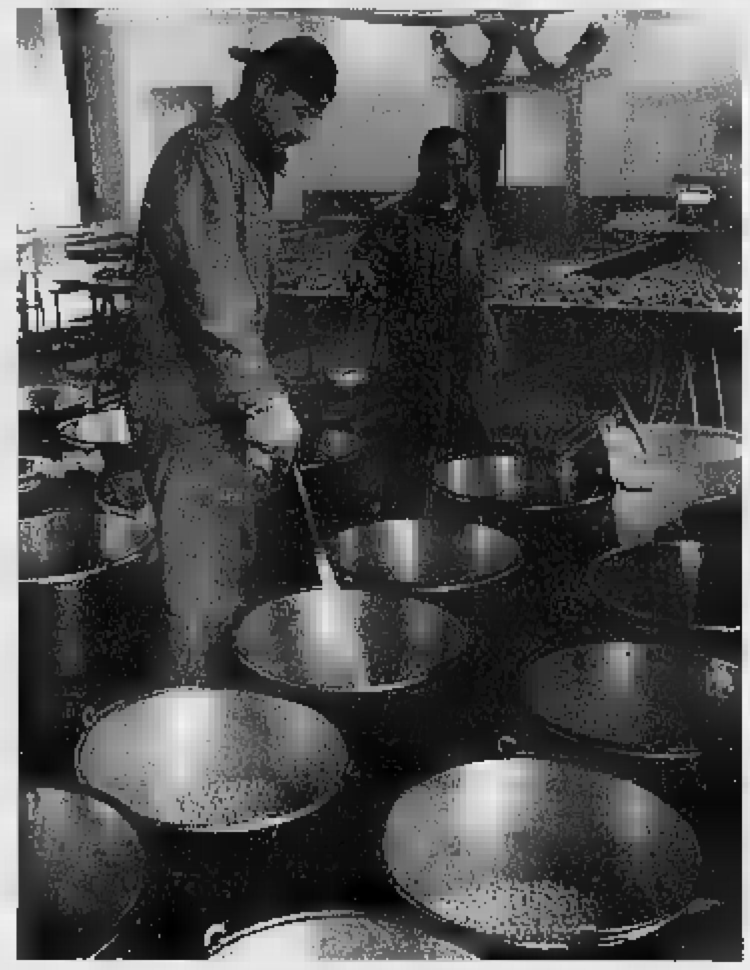
Sabato 12 pranzo al Thes offerto alle case di riposo con [redacted] presenza delle [redacted] cittadine; domenica 13 le fagiolate a Pavignano [redacted] all'Oremo mentre al Piazzo giochi e attrazioni per bambini e ragazzi. La fagiolata [redacted] San Paolo chiuderà domenica 20 i festeggiamenti nell'area verde del Masarone alle 15,30.

IN PROVINCIA SFILATE E ANIMAZIONE PER TUTTI

Aa Andorno oggi un'intera giornata di intrattenimento
In festa pure Magnonevolo, Cossato, Lessona e Sordevolo

Feste, sfilate di gruppi mascherati, musica e appuntamenti gastronomici. Il Carnevale già da questa settimana fa tappa in tutto il Biellese.

Uno [redacted] i primi comuni del capoluogo laniero a dare il via al Carnevale [redacted] stato Andorno in Valle Cervo. Oggi pomeriggio dalle 14 è in programma la sfilata allegorica lungo le vie centrali [redacted] paese, a seguire alle 15,30 la distribuzione della fagiolata nel parco e nelle frazioni. In serata il nuovo salone polivalente ospiterà un concerto all'insegna dell' hard-rock [redacted] gli «Stage Clear» che proporranno le cover [redacted] rock internazionale da Vasco Rossi, [redacted] Queen, [redacted] Van Halen [redacted] Elvis. L'ingresso è libero. Domani gran finale [redacted] la [redacted] promossa dal comitato organizzatore.

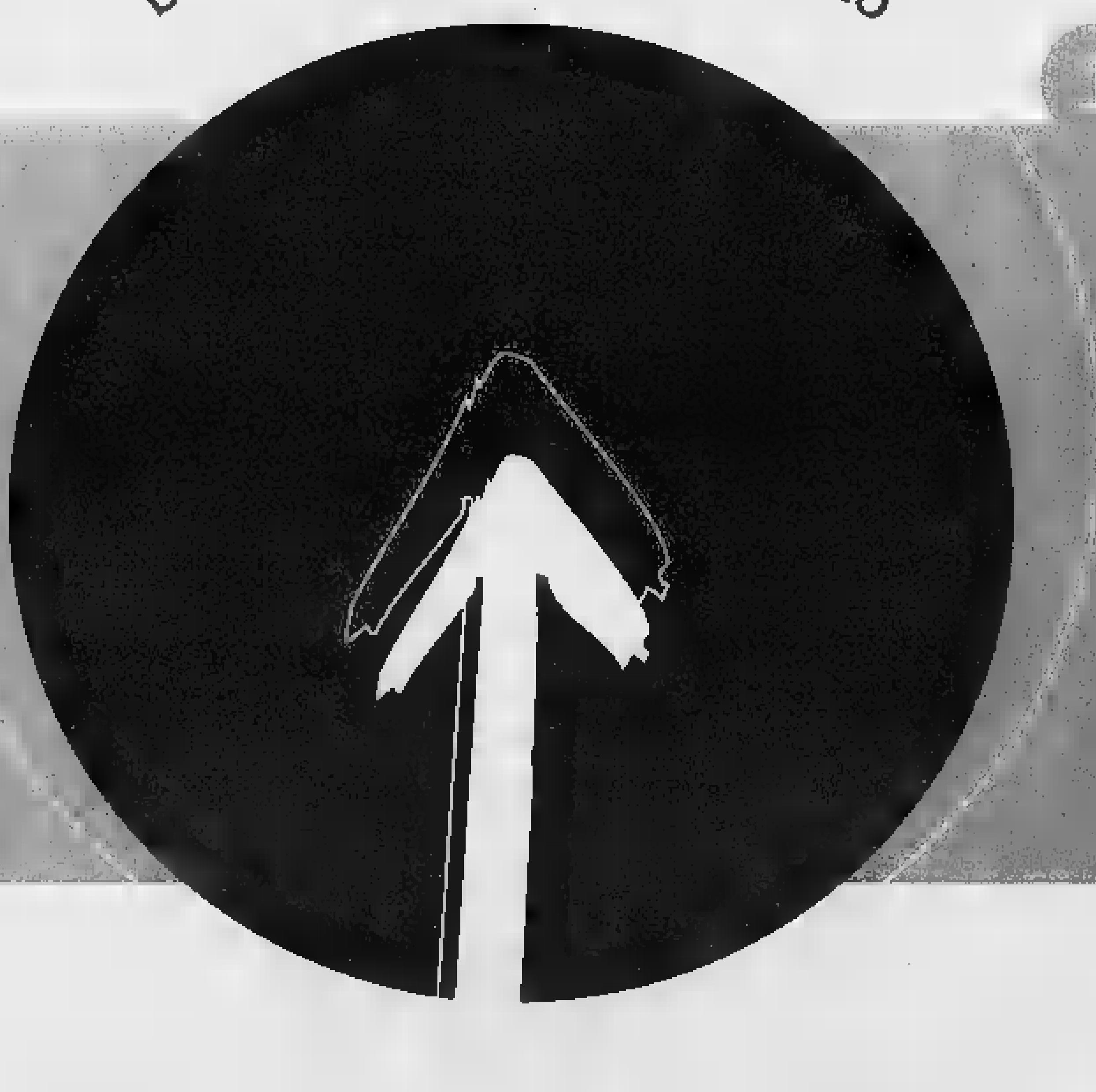


Festeggiamenti anche a Magnonevolo, frazione di Cerrione, dove [redacted] fare gli onori locali ci saranno le maschere [redacted] paese Pastiscet e Pastisceta interpretati rispettivamente da Gian Luca Ferraresi [redacted] Maria Angela Preti. Il programma odierno prevede alle 9 la messa, a seguire la benedizione [redacted] la distribuzione della fagiolata, mentre alle 12,30 pranzo di carnevale servito dalle ragazze del paese. Nel pomeriggio estrazione della lotteria [redacted] alle 21 serata danzante con l'orchestra «Grande Evento». Doma[redacted] [redacted] pomeriggio dedicato agli anziani: [redacted] padiglione delle feste verrà offerta la merenda [redacted] base di bugie e dolci tipici del Carnevale, finale con il «Gran bal dal lunes» in compagnia dell'orchestra Vanna e Pier Isaia.

Sempre oggi prende il via il Carnevale nel quartiere Spoli[redacted] Cossato. Ad organizzare la kermesse il gruppo sportivo locale in collaborazione con i frati cappuccini. L'appuntamento [redacted] alle 14,30 al campo sportivo dove verranno proposti dei giochi e degli intrattenimenti per i bambini, i volontari [redacted] impegnati [redacted] dalla mattinata nella preparazione della fagiolata che sarà distribuita nel tardo pomeriggio.

Conto alla rovescia anche per Lessona. Questa ma[redacted] il comitato presieduto dal Marchese e dalla Contessa consegnerà alle famiglie il programma dei festeggiamenti. Alle 12,30 sarà servito [redacted] «Pranzo del maiale» mentre nel pomeriggio le maschere riceveranno le chiavi della città. Festeggiamenti anche a Sordevolo: [redacted] fagiolata sarà pronta per le 12 al campo sportivo.

biverbanca per il distretto



PRESTITO PARTECIPATIVO

- La globalizzazione dei mercati e Basilea2 sono sfide e opportunità senza precedenti per le imprese del Distretto.
- Il Prestito Partecipativo è un "finanziamento-ponte" in conto futuro aumento del capitale sociale che consente alle aziende di strutturarsi, affrontare nuovi investimenti e migliorare il proprio rating.
- Il Prestito Partecipativo consente ai soci di dotare l'azienda dei mezzi necessari diluendo il proprio impegno in un arco temporale di 5 anni.
- Il grande vantaggio è di poter realizzare subito un significativo incremento del patrimonio aziendale, dilazionando nel tempo l'impegno finanziario dei soci.
- Per il PRESTITO PARTECIPATIVO BIVERBANCA sono disponibili 15 milioni di euro.

Condizioni e ulteriori informazioni presso tutte le filiali Biverbanca e presso FIDINDUSTRIA Biella (015 849 920)

Messaggio di natura promozionale. Maggiori informazioni e tassi applicati al presente servizio sono contenuti nei fogli informativi disponibili presso tutte le Filiali Biverbanca.

BIVERBANCA
[redacted] DI RISPARMIO [redacted] E VERCELLI

800 805880 www.biverbanca.it [redacted] è [redacted] banca del Gruppo Intesa

RIMINI DESIGN

LEZIONI A BRA

Corso [redacted] lingua italiana per gli stranieri

■ A Bra torna il corso di italiano per gli stranieri, organizzato dal Comune e dall'associazione Mosaico, al Centro anziani [redacted] via Audisio 44. Fra gli obiettivi, oltre alla conoscenza della lingua italiana, anche la realizzazione di un giornale e l'organizzazione di feste multietniche. Per le iscrizioni mercoledì 26 e venerdì 28 (dalle 18,30 alle 20,30) e sabato 29 (dalle 10 alle 12,30) nella sede di Mosaico (via Audisio 46). Informazioni ai numeri 0172413049, 0172439236 o 3395428654. [v. m.]

INGLESE [redacted]

[redacted] rifiuti speciali senza autorizzazione

■ L'inglese Stephen John Charlesworth è [redacted] condannato dal giudice del tribunale [redacted] Alba, Corrado Croci, al pagamento di un'ammenda [redacted] diecimila euro. [redacted] qualità di amministratore unico della ditta C.D.S., [redacted] capannone a San Cassiano, era accusato di [redacted] l'attività [redacted] recupe[redacted] rifiuti speciali (pneumatici usati), senza aver [redacted] prescritta autorizzazione. I fatti risalgono al 2001. [g. f.]

«NA-TUR» DI SANTO [redacted] ROERO

La rocca dove c'era la torre medioevale

Associazione amica [redacted] beni culturali

■ A Santo Stefano Roero è nata «Na-Tur», associazione che si occuperà di ambiente e beni culturali. A costituirla, giovani spinti dal desiderio [redacted] svolgere attività per valorizzare il territorio. Con il nome «Na-Tur» vogliono anche ricordare [redacted] torre medioevale, crollata 2 anni fa nelle Rocche di Santo Stefano. L'adesione [redacted] aperta [redacted] tutti. Info: 3332038618-3281070833; e-mail:associaz.natur@libero.it. [g. f.]

GENOCIDIO DEGLI [redacted]

«Giornata della memoria» con incontri [redacted] proiezioni

■ Per ricordare il genocidio degli ebrei durante la [redacted] guerra mondiale, in occasione della «Giornata [redacted] memoria», il Comune ha organizzato proiezioni [redacted] spettacoli teatrali sull'Olocausto, proposti alle scuole superiori. Il 27 gen[redacted] (ore 21), al Polifunzionale, incontro con Angelo d'Orsi (docente di Storia del pensiero contemporaneo dell'Università di Torino), Elena Vita Finzi Ottolenghi (Comunità ebraica di Torino) [redacted] Livio Berardo (Istituto storico della Resistenza di Cuneo). [v. m.]

LA PROTESTA APPRODA AL CONSIGLIO REGIONALE: «LEONI VA REINTEGRATO»

Val Bormida torna in piazza

Martedì manifestazione a Torino

Roberto Fiori
MONASTERO BORMIDA

Dalle parole ai fatti. Dopo tre riunioni affollate in valle e risposte evasive dalle istituzioni, la Valle Bormida ha deciso di mettersi in marcia per difendere il commissario straordinario Stefano Leoni e il suo lavoro di bonifica nell'ex sito Acna.

«Martedì mattina saliremo [redacted] sui pullman e andremo [redacted] manifestare al Consiglio regionale di Torino. Partiremo alle 7,30 [redacted] Cortemilia [redacted] faremo tappa in tutti i paesi, fino ad Acqui Terme. Saremo in tanti, determinati a riprenderci il maltolto» dice Maurizio Manfredi, presidente dell'associazione Rinascita Valle Bormida. La decisione è arrivata dopo l'ennesima [redacted] che ha visto partecipare, venerdì sera a Monastero Bormida, molti sindaci e cittadini [redacted] più preoccupati per [redacted] situazione venutasi a [redacted] questi giorni. «Lo stato dei fatti [redacted] allarmante» spiega Manfredi. «Sono state compiute delle gaffes a livello istituzionale [redacted] ora ci ritroviamo con un cantiere considerato ad alto rischio ambientale, [redacted] senza nessuno che lo sorvegli. I tecnici piemontesi [redacted] questo momento non hanno nessun controllo sul sito [redacted] la situazione potrebbe prolungarsi per molto tempo. Allora tocca alla popolazione reagire per tamponare le falle, rivolgendosi direttamente al [redacted] referente principale, che per noi è la Regione Piemonte. E ricorderemo loro che tra pochi mesi ci saranno anche le elezioni».

Così, dopo qualche anno di vita tranquilla e di risanamento ambientale, la gente della Valle Bormida ritorna in strada e rispolvera i vecchi striscioni, dimostra di essere ancora forte [redacted] unita per portare [redacted] termine un processo di bonifica iniziato nel 1999 [redacted] che nella migliore delle ipotesi durerà [redacted] almeno cinque anni. Ai vecchi attivisti si uniranno i nuovi, sui pullman saliranno contadini [redacted] massaie, sindaci [redacted] commercianti. «Ai primi cittadini chiederemo di essere presenti con la fascia tricolore, poi martedì sera ci riuniremo [redacted] Cessole per un'assemblea di valle in cui spiegheremo i risultati della manifestazione [redacted] decideremo le prossime [redacted] dice Enzo Fiore, di Bubbio. Perché [redacted] ha intenzione di fermarsi. E qualcuno ipotizza anche [redacted] trasferta oltreconfine, al palazzo della Regione Liguria di Genova.

Le richieste sono note: innanzitutto che i rappresentanti istituzionali piemontesi presentino al governo la volontà della Valle Bormida [redacted] reintegrare il commissario Leoni nelle sue funzioni. Poi che si intervenga subito per consentire all'Arpa Piemonte di ripristinare un controllo efficace [redacted] capillare sulle attività di bonifica in corso sul sito. «Ma la Regione deve anche impegnarsi per garantire la prosecuzione, senza modifiche, dei lavori e ottenere [redacted] un rafforzamento complessivo del ruolo del Piemonte, anche attraverso la [redacted] di persone gradite alla Valle Bormida, con reali poteri di controllo sulla gestione del risanamento» dice ancora Manfredi, che conclude: «Siamo pronti a reagire con ogni mezzo legale contro qualsiasi tentativo [redacted] rimettere in discussione la bonifica della valle. Per questo sollecitiamo i Comuni a costituire un consorzio tecnico-legale in grado di fornire la necessaria consulenza giuridica».

L'incontro dell'altra sera a Saliceto: i piemontesi hanno chiesto alla Regione [redacted] schierarsi a difesa del commissario Leoni

FONDAZIONE [redacted] TRASFERIRÀ LA SEDE NEL PIANO NOBILE DEL FABBRICATO

[redacted] Bra domani si apre il cantiere per il recupero di Palazzo Mathis

BRA

Apre il cantiere per il recupero di Palazzo Mathis, lo storico edificio con sede nella parte alta della città. Dopo la consegna dei lavori, avvenuta a dicembre, domani saranno sistemate in piazza Caduti per la Libertà le strutture fisse del cantiere. Nello spazio di fronte all'immobile, primo tratto di corso Cottolengo, sarà sistemata una gru e non sarà più possibile parcheggiare le auto nell'area occupata dal macchinario.

I lavori sono [redacted] carico [redacted] Comune, proprietario [redacted] fabbricato e finanziati in collaborazione con la Fondazione Crb, che trasferirà la sede nel piano nobile del palazzo. L'intervento, su [redacted] degli edifici storici della piazza centrale [redacted] della Rocca, che ospita già il palazzo municipale e Palazzo Garrone, servirà anche a dare [redacted] spazi agli uffici culturali del Comune. È anche prevista una sala [redacted] polivalente, [redacted] disposizi[redacted] del Comune, sia della Fondazione bancaria.

Il costo complessivo della ristrutturazione è di [redacted] milioni di euro; i lavori verranno eseguiti seguendo il progetto redatto dal dirigente della Ripartizione Lavori pubblici comunale, Giovanni Galletto. [v. m.]

OSSERVAZIONI RACCOLTE IN COMUNE [redacted] ALBA

Tutte le proposte sulla nuova «Ztl»

ALBA

Martedì sarà aperto un ufficio nel locale del municipio all'angolo di via Vernazza per raccogliere osservazioni e richieste dei cittadini sulla nuova Ztl, già approvata dalla giunta e che prevede l'ampliamento della zona a traffico limitato dal 14 al 16% del concentrico comunale. L'ufficio sarà aperto nei giorni di martedì, giovedì [redacted] venerdì dalle [redacted] alle 12, fino [redacted] 4 febbraio. «Sarà ancora possibile qualche piccolo ritocco, [redacted] la Ztl entrerà in funzione» dice l'assessore alla Viabilità Paolo Malcotti.

La nuova Ztl oltre ad essere più estesa rispetto alla precedente (fra le novità [redacted] stata inclusa piazza Savona) ha anche ampliato l'orario a 24 ore su 24 e prevede maggiori limitazioni per i veicoli diesel. [g. f.]

CONTINUA IL TREND POSITIVO

Banca d'Alba scommette sui giovani

[redacted]

Trend positivo per la Banca d'Alba che con i suoi 19.734 soci è al primo posto tra le banche di credito cooperativo in Italia per compagine sociale. Tutti in crescita i dati del bilancio 2004, illustrati dal presidente Felice Cerruti in un incontro nella sede [redacted] Italia. La raccolta diretta nel [redacted] ha raggiunto 1 miliardo e 233 milioni di euro (+17,09% rispetto al 2003), mentre la raccolta indiretta è stata di 1 miliardo [redacted] milioni di euro (+7,95%). Gli impieghi hanno [redacted] raggiunto 1 miliardo e 154 milioni (+19,96%), mentre il volume totale è [redacted] di 3 miliardi 433 milioni di euro (+15,05%).

L'utile [redacted] esercizio [redacted] 2004 [redacted] fase di definizione, [redacted] secondo i primi calcoli è non meno di [redacted] milioni [redacted] di euro, più 20% rispetto al 2003. Il 2004 ha visto l'apertura della Banca d'Alba [redacted] Alessandria attraverso la fusione [redacted] Creribanco, mentre le filiali [redacted] passate da [redacted] a 41. La Bcc, che [redacted] definirsi «Banca delle colline del vino delle Langhe, Roero, Monferrato», può contare [redacted] giovani: 3.086 [redacted] 11.378 clienti hanno meno di 30 anni.

Il presidente Cerruti e il direttore Nino Arpellino hanno detto che l'obiettivo strategico è quel[redacted] di «partecipare allo sviluppo del territorio». [redacted] previste altre fusioni, mentre si pen[redacted] nuove filiali. A fianco della Banca opera una Fondazione che gestisce quattro centri medici a Vezza, Gallo Grinzane, Asti e Bra che [redacted] 2004 ha fornito gratis ai soci 6.000 visite specialistiche e 70.000 terapie. [g. f.]

[redacted]
SALONE DEDICATO ALLA [redacted]
• Sabato 22
• [redacted] 23
• [redacted]
• [redacted]
• Sabato [redacted]
• Domenica 30
[redacted]
ORARI: Domenica dalle 10.00 alle 23.30
[redacted]
• [redacted]
• [redacted] Intimo
• [redacted]
• [redacted]
• [redacted]
• Dibattiti
[redacted]

GLI EVENTI DEL 2005
Grande Serata di Gala -"Vernissage - IdeaSposa"
OSPITE CARLO PIGNATELLI
Venerdì [redacted] gennaio, ore 21,00 - Sala dei 500 - Centro Congressi [redacted] inviti Tel. 011.6644300
Sfilata dell'Atelier Glamour
Sabato 22 gennaio ore 21,00
Sfilata dell'Atelier
Domenica [redacted] gennaio ore 15,30 - 17,30 - 21,00
[redacted] dell'Atelier ADRIANA PASTRONE
Sabato [redacted] gennaio - ore 21,00
idea Sposa 2005
Per consultare il p[redacted] completo: www.fieraideasposa.it
con il patrocinio di: REGIONE PIEMONTE
partner: SANPAOLO

NATHURA srl, [redacted] Meucci, 14 [redacted] Emilia (RE)
RICERCA
[redacted] informatore scientifico [redacted] farmaco laureato in discipline scientifiche [redacted] munito per le Province [redacted] Alessandria, [redacted] Cuneo. [redacted] oltre contratto a progetto [redacted] di agenzia.
Inviare curriculum esclusivamente a: selezione@linsaire.it - [redacted]

[redacted]
cedesi in gestione avviata osteria-trattoria nel centro storico. No agenzia
340.6233632

Centro Relax Crisma
Massaggi olistici
Vi attendiamo per [redacted] vostro benessere
Via F. Cavallotti, 15 bis - Cuneo
Tel. 346 4992704 - 340 [redacted]

NIGHT CLUB ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172 69.41.14
[redacted]
SABATO DOMENICA

Siti Internet professionali
Commercio elettronico
Artigiani [redacted] Commercianti
IDEA INFORMATICA
www.idea-informatica.it
Via M. Coppino, 12 - CUNEO
Viale Sarrea 58/a - [redacted]
[redacted] Fax 0171 - 91.62.67

Da oggi Chevrolet

[redacted] euro
Tasso [redacted] zero in 48 mesi su tutte le versioni.
CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA
MARRO automobili
Vendita, assistenza e ricambi in sede
BOVES (CN) - Corso Trieste, 82
Tel. 0171 380367
PUNTI VENDITA
SALUZZO - Autorazione Battisti Via Revello, 12 - Tel. 0175 249403
FOSSANO - Obbiettivo Auto Via Torino, 21 - Tel. 0172 693664
PUNTI ASSISTENZA di MARRO AUTOMOBILI
MONDOVÌ - Garelli Carlo Via Venezia - Tel. 0174 42407
SALUZZO E.M.C. autoriparazioni Via F. Costa, 4 - Tel. 0175 42406
MONASTEROLO DI SAVIGLIANO
Marengo Antonello Via Savigliano, 37 Tel. 0172 373004
CHEVROLET

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Dalla scelta dell'abito, alla luna di miele fino alla lista dei regali

Lo staff della storica agenzia viaggi Odeon Tour di Savigliano, con sede nella centrale piazza Santarosa

Organizzare le nozze ora è più facile

Consigli e indirizzi utili per i futuri sposi

GENOLA

Per un matrimonio perfetto, uno dei punti di riferimento fondamentali è «L'Atelier della Sposa» di Genola, sicuramente uno dei centri che vantano la maggiore esperienza nel settore di tutto quanto ruota intorno al matrimonio.

Il sogno di una festa assolutamente irripetibile, innanzitutto per gli sposi, ma anche per tutti coloro che ruotano loro intorno, può infatti diventare realtà grazie alla presenza di partners di esperienza e professionalità, che sappiano formulare le proposte più adatte e dare i consigli più adeguati.

«L'Atelier della Sposa» offre alla coppia i futuri sposi una serie di servizi veramente di prim'ordine e che rispondono a tutte le necessità collegate a quel giorno: oltre agli abiti per lui e lei, è possibile spaziare fra vestiti per tutti coloro che accompagneranno la coppia o anche per altre occasioni particolari; inoltre intimo, accessori, scarpe. Non manca la sezione dedicata alle foto e al video, per un ricordo che rimanga nel tempo, e quella che si occupa di viaggi.

«L'Atelier della Sposa» cura ogni dettaglio in modo che la combinazione finale possa condurre al miglior risultato possibile. Si può prendere visione delle proposte della dinamica azienda genolese anche visitando il sito internet: www.latelierdellasposa.it.

ASAVIGLIANO

Il mondo in un'agenzia di viaggi

La grande esperienza di «Odeon Tour», l'agenzia di viaggi saviglianese che vanta la maggiore tradizione, si estende a tutti i settori e a tutte le necessità che riguardano coloro che desiderano soddisfare le loro esigenze di viaggiare, in qualsiasi parte del mondo. Un servizio competente e curato farà trovare a suo agio il cliente fin dal primo contatto con l'agenzia, nell'ambito di un rapporto di reciproca fiducia e simpatia. «Non esitate a contattarci - è l'appello che rivolge ai clienti la dinamica equipe di Odeon Tour -: siamo a vostra disposizione per informazioni, preventivi, viaggi su misura e pacchetti turistici, biglietteria aerea e marittima senza dimenticare la nostra specialità i viaggi di gruppo». Proprio questi ultimi rappresentano uno dei punti di forza dell'organizzazione saviglianese, che allestisce ogni anno un fitto calendario, che spazia dai viaggi di un giorno a quelli di più giorni, in varie località d'Italia e d'Europa. E a chi sta pensando alla luna di miele tanti utili consigli per trascorrere un'indimenticabile vacanza.

Per quanto riguarda le liste nozze, «Chiavazza & Orusa» in via Sant'Andrea a Savigliano è il centro che risolve ogni genere di problemi, grazie ai molteplici settori in cui opera. Elettrodomestici di ogni genere, dai più piccoli ai più grandi, anche i casalinghi, la presenza delle più prestigiose linee selezionate apposta per la clientela più esigente: servizi di piatti, bicchieri, posate, cristalleria, articoli per illuminazione con progetti studiati su misura. E, ancora, telefonia cellulare e anche centro specializzato per l'installazione e la commercializzazione di tutti i più moderni apparati televisivi, per essere sempre al passo coi tempi al fine di godere fino in fondo quanto può offrire la moderna tecnologia.

«Anche questa - spiegano nel dinamico negozio di via Sant'Andrea - può essere un'idea regalo per una coppia di sposi: un anno di abbonamento e un decoder, per seguire film, informazione, spettacolo e sport in modo assolutamente innovativo».

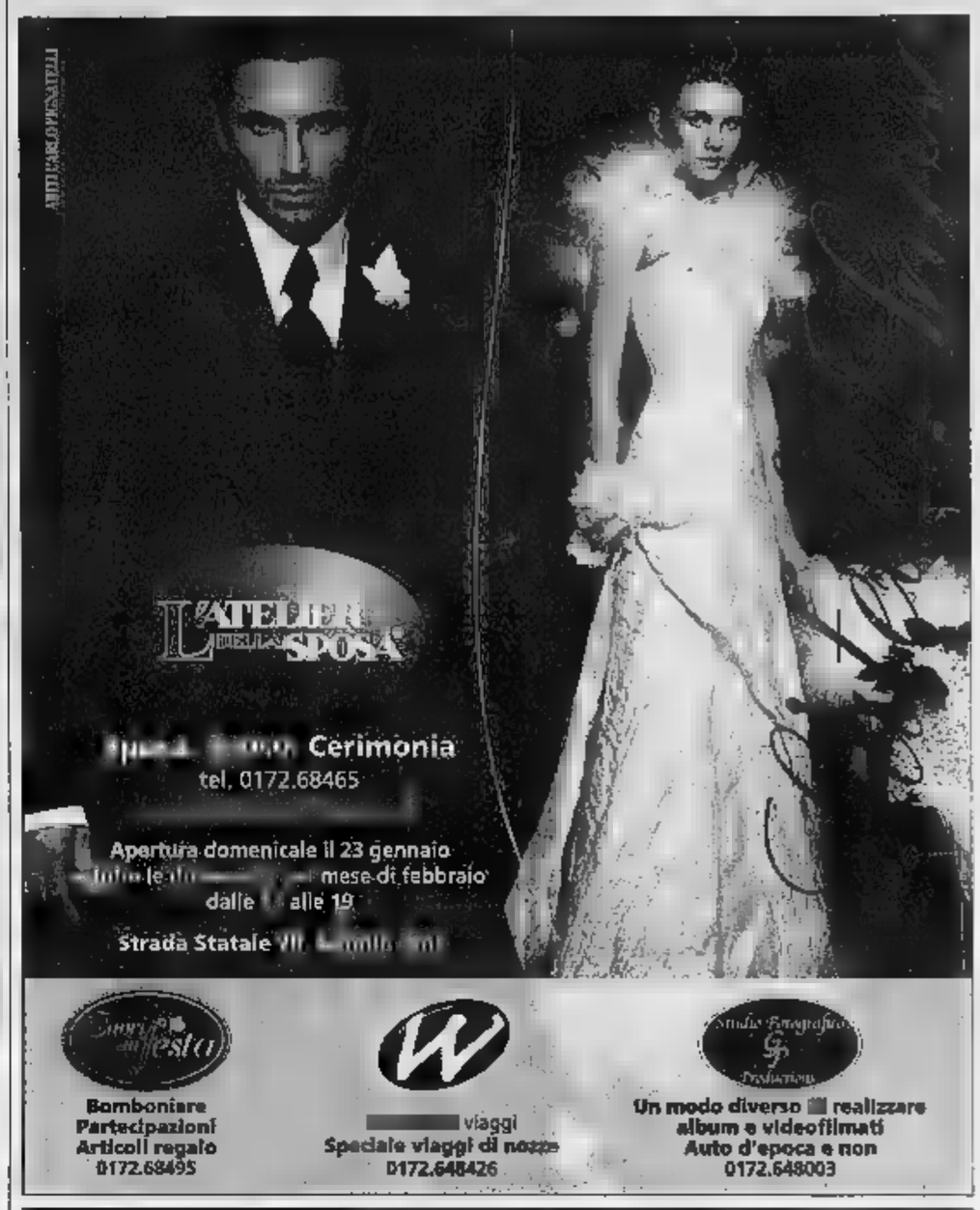
Per l'arredamento della casa recita un ruolo sempre più importante l'illuminazione. Da «Arredaluce» a Genola, nella zona commerciale lungo la statale per Savigliano, è possibile ottenere l'indispensabile consulenza per scegliere i componenti di illuminazione più adatti all'ambiente.

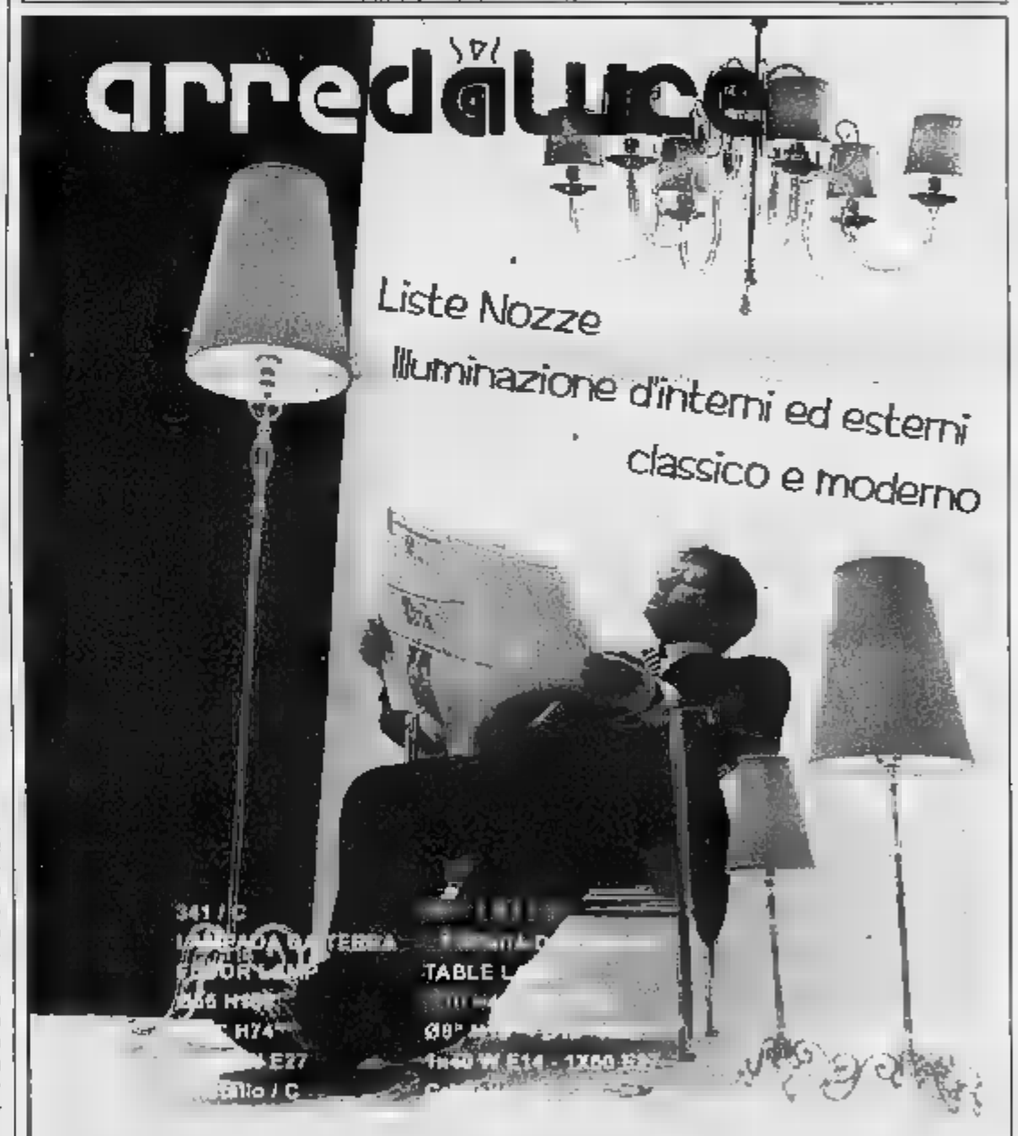
«La nostra esposizione è cresciuta negli anni - spiegano ad "Arredaluce" -, per cui invitiamo tutti i futuri sposi, così come tutti coloro che devono risolvere problemi di illuminazione, a venirci a trovare. Siamo aperti anche alla domenica pomeriggio. Abbiamo allestito diverse ambientazioni in cui i nostri elementi di illuminazione sono calati proprio negli ambienti cui sono destinati, in modo che il cliente possa rendersi conto immediatamente dell'effetto».

«Arredaluce» dispone di un servizio preventivi gratuito e di consulenze direttamente sul luogo in cui gli impianti sono realizzati.

«Parti con noi per il tuo viaggio di nozze!» è lo slogan con il quale la storica agenzia viaggi Odeon Tour di Savigliano, con sede nella centrale piazza Santarosa, si rivolge alla sua clientela attuale e futura.

Le promozioni per i viaggi di nozze sono iniziate alla grande e propongo interessanti proposte: «Gli sposi che sceglieranno la nostra organizzazione - spiega Silvia Nyffenegger - avranno la possibilità di assicurarsi regali prestigiosi quali fedi Damiani, ciondoli Bliss e valigeria con possibilità di lista nozze curata e organizzata come vorranno lo sposo e la sposa». Regalare un viaggio ad una coppia è sicuramente una grande idea: innovativa e assolutamente gradita.





odeon tour
BUON VIAGGIO
PARTI CON NOI
PER IL TUO VIAGGIO DI NOZZE !
AVRAI REGALI PRESTIGIOSI QUALI
DAMIANI, CIONDOLI BLISS E VALIGERIA
CON POSSIBILITA' DI LISTA NOZZE CURATA
ORGANIZZATA COME VORRAI TU...
Non esitare a contattarci siamo a tua disposizione per informazioni, preventivi, viaggi su misura pacchetti turistici, biglietteria aerea e marittima senza dimenticare la nostra specialità: i viaggi gruppo.
Odeon Tour Santarosa, 20 - Savigliano (CN)
Prenotazioni individuali e gruppi: tel. 0172 31112 www.odeon-tour.com e-mail: info@odeon-tour.com

CHIAVAZZA e ORUSA snc
Via S. Andrea, 83/85 - SAVIGLIANO - TEL. 0172 712520
TV - Hi-Fi - Home Teathre
Dvd - Videoregistratori
Grandi e piccoli elettrodomestici

Illuminazione tecnica e classica
Telefoni cellulari e cordless
Articoli regalo
Da noi puoi anche trovare:
Foppa Pedretti, Ballarini, Biesse, Arti & Mestieri da quest'anno...
Giannini con la linea "LA PROVA DEL CUOCO"
porcellane, cristalli, posate e tovaglie
Realizzate con cura le nostre LISTE NOZZE puntano tutto sulla qualità del prodotto.
- Garanzia e assistenza immediata su tutti i nostri prodotti
- Prezzi chiari senza aumenti dopo la compilazione della lista
- Nessun obbligo d'acquisto dei regali scelti
- Prenotazione del regalo con semplice telefonata
- Consulenze gratuite con progetti di illuminazione relativi calcoli
SKY CENTER
REGALIAMO AGLI SPOSI

in breve

■ **PIASCO.** Nella Sala Polivalente «Francesco Serra» si replica stasera, alle 21, la commedia «A tira ed pi l'amor che...» di Agostino Fassi, interpretata dalla compagnia «I Fait Parei». Lo spettacolo apre il cartellone dell'11ª rassegna teatro piemontese che prevede altri 4 spettacoli fino al 26 febbraio. Ingresso 5,50 euro.

■ **VERZUOLO.** All'Irish pub «The Black Brew» stasera, dalle 22,30, suona la band Treff Loyne. Propone successi rock e hard rock degli Anni degli Europe, Scorpions, Asia, Bon Jovi.

■ **BORGO SAN DALMAZZO.** Nell'ambito delle celebrazioni per «La giornata della Memoria» stasera, alle 21, a Palazzo Bertello, la compagnia «La Maschera» presenta lo spettacolo «Io vi comando» tratto dal libro di Primo Levi, «Se questo è un uomo». Regia di Antonio Martorello.

■ **FOSSANO.** E' Serena Bergese, 17 anni, studentessa di Fossano, la «modella per l'Arte» premiata alla prima selezione nazionale svoltasi venerdì alla discoteca di Cavallermaggiore. Festeggiate anche Emanuela Alfonso e Cristina Alfonso di Bra e Devia Giacosa Racconigi.

Serena Bergese di Fossano è «Modella per l'arte»

■ **VICOFORTE.** Ospite d'eccezione, stasera, alla birreria «Cubrì»: suonerà Nico Wayne Toussaint, bluesman francese già noto nel Cuneese per aver collaborato con gli «Espresso Blues band» di Roberto Bella. L'ingresso è libero, ore 21,30.

■ **FOSSANO.** Oggi (ore 16) prende il via la rassegna per famiglie «Domenicateatro», a «I Portici» di via Roma. La compagnia «Teatro pirata» presenta lo spettacolo «Circus on ice». Costo del biglietto: 3,5 euro.

■ **BENE VAGIENNA.** Per la festa della Beata Paola, nel centro storico è in programma la fiera commerciale, agricola, artigianale, la mostra mercato prodotti biologici e dei piccoli animali (quest'ultima aperta dalle 8,30 alle 12); alle 15 in piazza San Francesco rievocazione storica del miracolo delle rose, sfilata dei figuranti e balletto nel cortile del castello. Gli alpini distribuiranno vin brulè, cioccolata calda, punch e «soma d'aj». Dalle 21 danze al Palazzetto con l'orchestra «Lella e Daniele Comba» e la corale «I Birichin».

■ **CENTALLO.** Questo pomeriggio alla biblioteca (dalle 15 alle 17,30) spettacolo teatrale «Tutti al circo con Arturo il clown». Ingresso libero.

■ Oggi, alle 17, nel coro della chiesa di Santa Chiara esibizione del trio «Giachino Traversa» formato da Valter Protto al pianoforte, Ginaluca Allocco al violino e Marco Allocco al violoncello. Musiche di Edvard Grieg e di Jean Sibelius.

STASERA AL «TOSELLI» DI CUNEO LA PIÈCE DI CAMERINI RACCONTA DI UNA CELLULA PARTIGIANA CAMUFFATA DA FILODRAMMATICA

Amore e guerra s'intrecciano a teatro

Con Lante della Rovere e Papaleo

Vanna Pescatori
CUNEO

La pièce «Scoppio d' e guerra», interpretata da Lucrezia Lante Della Rovere e Rocco Papaleo, che va in scena stasera, alle 21, al «Toselli» descrive spaccato, seppure piccolo, della lotta contro l'occupazione nazista e così aggiunge un tassello a corollario delle diverse iniziative che in questi giorni celebrano la tragica memoria della Seconda Guerra Mondiale. L'autore è Duccio Camerini, scrittore di pièce teatrali di successo, imperniate sul mondo contemporaneo, e profondo conoscitore del complesso universo dello spettacolo, teatrale e cinematografico, per essere stato aiuto regista di Mario Monicelli, regista e produttore a sua volta, nonché interprete e conduttore di laboratori teatrali.

Duccio Camerini tratta l'argomento mano leggera: immagina un teatro allestito in paesino intorno a Roma (lo spettacolo non a caso è prodotto dal Comune di Latina). Sembra impossibile che in così difficile - nella primavera del 1944 -, mentre giungono notizie sull'avanzata degli Alleati, ci sia spazio per qualcosa che non sia la guerra. Eppure una filodrammatica fa le prove, e tra gli artisti, più o meno improvvisati, c'è anche una bella attrice già professionista, Malva, la cui presenza sembra a tutti strana e fuori luogo in una formazione così improvvisata.

Che la compagnia e il teatro nascondano qualcosa di profondamente diverso lo si viene a sapere attraverso Bartolo, uno sfollato che vorrebbe entrare a far parte del gruppo. Un po' alla volta si insospettisce della lentezza prove che sembrano anche un po' sconclusionate e di tanti altre piccole anomalie che alla fine gli rivelano la realtà. Quella filodrammatica, ma una cellula partigiana che nasconde un compagno ferito e quel teatro non servirà per rappresentare uno spettacolo, ma per un'imboscata ai tedeschi.

Mentre incalzano gli eventi, fra cui la «spiata» di un traditore, Bartolo s'innamora di Malva e, nell'amore, rivede anche la partecipazione alla lotta, diventandone in qualche modo protagonista.

Scrivono le note di regia che questo spettacolo è: «Un dramma, spesso ridicolo, sull'eroismo e le contraddizioni della guerra in cui le di un piccolo uomo e quelle di una donna che sta scoprendo il coraggio si mescolano, culminando in un atto di autentico, inatteso, eroismo». Il biglietto, per i non abbonati, costa da 27 a 10 euro, ridotto da 18 a 7.

Lucrezia Lante Della Rovere e Rocco Papaleo in «Scoppio d'amore e di guerra»

Il Fergusio

OGGI IL «MILANOLLO» DI SAVIGLIANO OSPITA L'INIZIATIVA «INSIEME PER L'ASIA»

Una maratona musicale di solidarietà

Con orchestra, brani di cantautori, uno spettacolo jazz e recital

Piero Bertoglio
SAVIGLIANO

«Insieme per l'Asia» è il titolo della manifestazione musicale che si svolgerà nel pomeriggio di oggi, al teatro Milanollo. L'iniziativa organizzata dal Coro polifonico «Giovanni Battista Fergusio», in collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini, la Croce Rossa Italiana, la Protezione civile, l'associazione Tam Tam per il commercio equo e solidale, la Banca e la Fondazione della Cassa di Risparmio di Savigliano.

«Si tratta di una maratona musicale di solidarietà - spiega Paolo Vola del Coro Fergusio -, che prenderà il via alle 16 e proseguirà fino a I fondi raccolti saranno utilizzati per finanziare un progetto specifico: la Croce Rossa farà da tramite per i medicinali e gli alimenti per l'infanzia richiesti dalla Cri internazionale». Si comincia con un saggio dell'orchestra di sperimentazione musicale degli allievi della scuola media «Marconi - Schiaparelli»; alle 17,15 seguiranno musiche di cantautori degli anni 70 e 80 e uno spettacolo jazz. Alle 21, nell'ambito della terza ed ultima parte della maratona di solidarietà, verrà presentato il recital «Ma l'amore no», con le canzoni degli anni 30 e 40, italiane e straniere, cantate dal Coro polifonico Fergusio, diretto dal maestro Rinaldo Tallone.

A proposito del corso di sci a Sampeyre

Rischio investimenti nelle vie di Cuneo

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax 64402 - SMS 3356142706
e-mail: cuneo@lastampa.it

A Sampeyre il 14 gennaio è iniziato il corso di sci. Ore 7,30 la sveglia. Ci prepariamo di tutta fretta, emozionatissimi, perché ormai sono mesi che non andiamo più a . E quest'anno poi, facciamo il corso di perfezionamento. Toeletta del mattino, una bella colazione e partiamo per andare a scuola non con la solita cartella ma con lo zainetto contenente tutto il necessario per sciare. Dopo mensa ci cambiamo, infiliamo scarponi e e via verso l'ambita meta: il campetto sci di Sampeyre. Noi di Prima e Seconda (gli altri vanno a piedi), il pulmino ci porta fino dal cimitero e da lì, annaspando per metri e metri nel fango che ci arriva alle caviglie, affrontiamo la grande salita ghiacciata. Qualcuno ha portato i ramponi? Almeno metà di noi (comprese maestre e mamme) cade rovinosamente, per fortuna senza grandi danni. Quelli che hanno provato a passare da borgata Flandrini, si trovati di fronte alla cortina di ferro costruita da un signore del posto, che ha tappezzato via d'accesso alla pista di cartelli con vari divieti di sosta e di passaggio agli sciatori (ma cosa sono questi sciatori? Mezzi pesanti che danneggiano il manto stradale?), e per evitare gli insulti di tale signore, non hanno potuto fare altro che scavalcare una staccionata e scivolando sulle pietre del muretto, arrivare finalmente sulla pista. E pensare che i nostri genitori devono pag 60 euro (10 in più dello scorso anno) e quest'anno non è nemmeno compreso lo stagionale, contrariamente a quanto succede a Pontechianale, dove il prezzo di è comprensivo dell'abbonamento per sciare sulle piste durante tutto il periodo di svolgimento cor. Ci chiediamo come possa un sindaco accettare tutto questo, non toccherebbe a lui aiutare la comunità e soprattutto noi bambini che siamo il futuro del nostro paese?

LETTERA FIRMATA
Sampeyre

Attraversare la strada in corso Nizza o viale Angeli, a Cuneo, è sempre più un'impresa, soprattutto per gli anziani. Sono un pensionato e, ogni giorno che di casa per fare una passeggiata, mi faccio il segno della croce. Riuscirò anche a rientrare incolume? Non sufficienti le strisce pedonali: molti automobilisti percorrono vie del capoluogo a tutta velocità, infischiandosene del codice della strada e, la quasi quotidiana dimostra, non sono pochi gli incidenti, anche gravi, che coinvolgono i pedoni. È vero, aumentati i controlli forze dell'ordine per garantire a tutti noi maggiore sicurezza. Ma non basta: purtroppo l'inciviltà non ha confini.

LETTERA FIRMATA
Cuneo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festive:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632
0171 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 845 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Della Valle*, piazza Galimberti 5, tel. 0171 692.334.
Alba: *Duomo*, piazza Risorgimento 5, tel. 0172 440.024
Fides, via Piumati 5, tel. 0172 412.091
Fossano: *Municipale* 1, via Roma 93, tel. 0172. 60.487
Mondovì: *Travaglio* ,piazza S. M. Maggiore 7, tel. 0174 42205
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105, tel. 0175
Savigliano: *Bonelli* , via Alfieri 11, tel. 0172 712.366

AUTOAMBULANZE

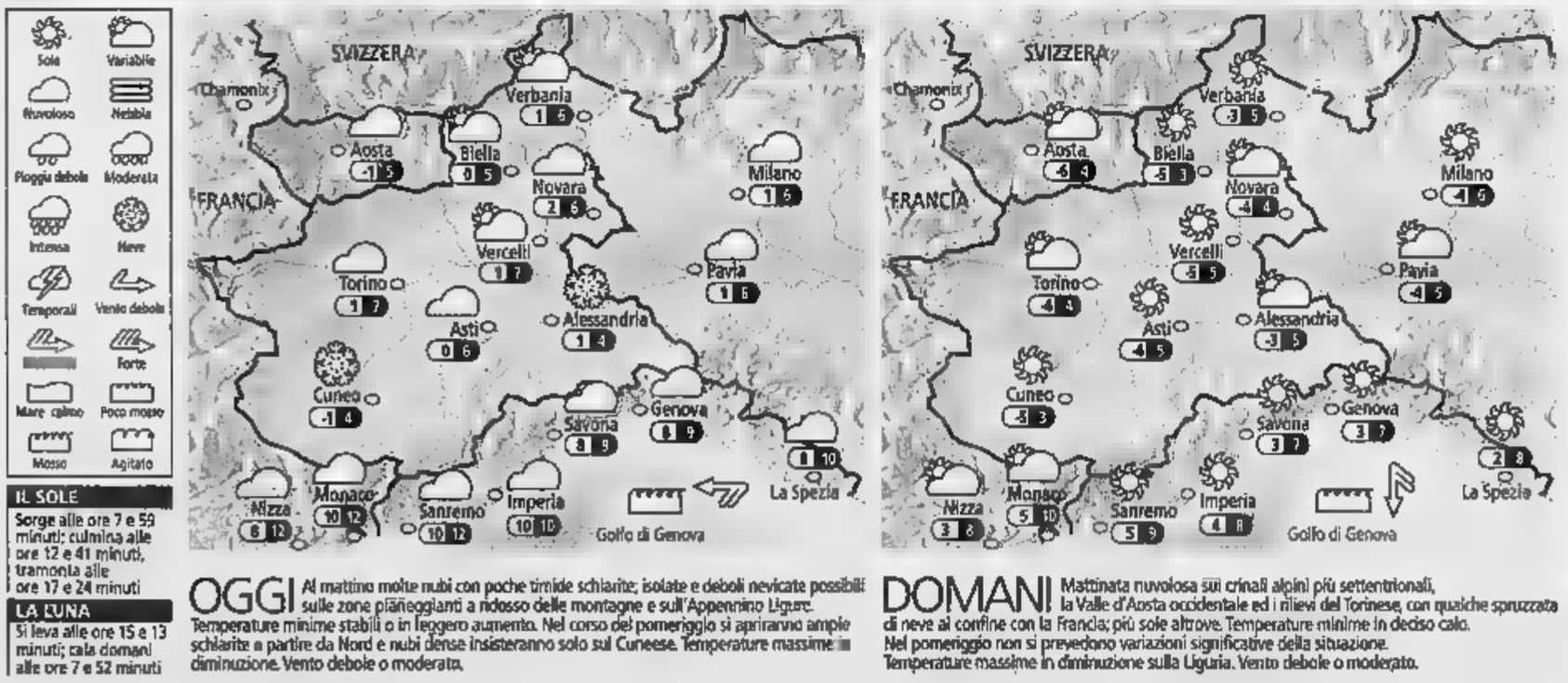
Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.806
Barge telefono 0175 348.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 269.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 928.110
Mondovì telefono 0174 552.255
e d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796 388
Ormea telefono 0174 393.090
Passerano telefono 0175 967.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.544
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692369), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 60 11.
Ceva tel. 0174 705511. Saluzzo tel. 0175 211.811. To-Sv: tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 59 minuti; culmina alle ore 12 e 41 minuti, tramonta alle ore 17 e 24 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 15 e 13 minuti; cala domani alle ore 7 e 52 minuti

OGGI Al mattino molte nubi con poche timide schiarite; isolate e deboli nevicate possibili sulle zone pianeggianti a ridosso delle montagne e sull'Appennino Ligure. Temperature minime stabili o in leggero aumento. Nel corso del pomeriggio si apriranno ampie schiarite a partire da Nord e nubi dense insisteranno solo sul Cuneese. Temperature massime diminuzione. Vento debole o moderato.

DOMANI Mattinata nuvolosa sui crinali alpini più settentrionali, la Valle d'Aosta occidentale ed i rilievi del Torinese, con qualche spruzzata di neve al confine con la Francia; più sole altrove. Temperature minime in deciso calo. Nel pomeriggio non si prevedono variazioni significative della situazione. Temperature massime in diminuzione sulla Liguria. Vento debole o moderato.

C.M.I.
DI PERASSI
STRUTTURE METALLICHE
AD USO AGRICOLO E INDUSTRIALE
STALLE ALL'APERTO
STRUTTURE IN ACCIAIO LEGNO
Cell. 348 5812804
MORETTA (CN)
Via Manta 28 Tel. 0175 47332

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Si avvicina la stagione ideale per le coppie che pensano alle nozze

Il ristorante Fontana Oro di Caraglio è immerso nei boschi e con la bella stagione il parco ingraziosito da un lago è il luogo ideale per il banchetto

Il «sì» piace tra pizzi e broccati

Novità nelle collezioni primaverili per le spose

Si avvicina la primavera, stagione degli sposi. La scelta dell'abito rappresenta [illegible] mento importante, attorno al quale ruota l'intero evento del matrimonio. La «Boutique della Sposa», [illegible] Fossano 15 a **Bene Vagienna**, propone una collezione di oltre duecento modelli: classici, lineari, bustini, evidenziando una particolare cura nella scelta dei dettagli, con tessuti raffinati e colori pastello, dall'azzurro polvere all'amaranto, al verde acqua, all'avorio. Personale specializ- [illegible] è pronto [illegible] dare preziosi consigli, lasciando sempre spazio alla creatività dei clienti.

Un ampio laboratorio interno, permette di creare l'immagine di una sposa esclusiva, studiata e realizzata [illegible] E' possibile misurare, [illegible] impegno e nessun costo, tutti capi. A febbraio e marzo la «Boutique della Sposa» è aperta anche la domenica tutto il giorno.

Nel presentare una sposa moderna e innovativa, il negozio di Bene Vagienna mette a disposizione [illegible] vasta scelta di accessori coordinati all'abito e per completare con stile e fascino del matrimonio, non mancano i vestiti per accompagnamento, damigelle e paggetti, oltre [illegible] un'elegante e interessante linea [illegible]o. Ampio spazio viene riservato a un vasto assortimento di bomboniere, con modelli classici e originali.

La «Boutique della Sposa» è facilmente raggiungibile percorrendo l'autostrada [illegible]6 Torino-Savona, dista appena 2 km dall'uscita Fossano. Il negozio è anche dotato di sito internet www.boutiquedellasposa.it .

Alla «Boutique della Sposa» è collegata anche «Arianna Boutique», un negozio accogliente [illegible] raffinato ad un passo da piazza Savona, ad **Alba**. Un luogo che armonizza la tradizione e il moderno, [illegible] cui scegliere [illegible] tutta tranquillità [illegible] abito che esalti il proprio stile. «Arianna Boutique» è un mare di idee, un laboratorio che si rinnova continuamente, che aggiorna tutto in tempo reale. Chi vuole un capo unico può contare sulla collezione 2004: abiti preziosi, speciali e personalizzati. Si possono inoltre avere preziosi consigli dal personale specializzato, che accompagna i clienti nella scelta del modello più adatto alle proprie caratteristiche fisiche, accostando un tessuto idoneo alla linea dell'abito. Pizzi broccati e damascati dovranno [illegible] studiati insieme, come anche altri particolari quali maniche, scolli, il classico arrotondato, all'americana, a punta, sottolineati da bordure e ricami. Nella fornita boutique vi è anche uno spazio dedicato alle bomboniere: un'ampia scelta dalle più raffinate alle più semplici, ma sempre di classe. Insomma una vera [illegible] propria equipe a disposizione per ogni personalizzazione, semplice modifica o, comunque, per soddisfare ogni particolare esigenza.

Anche da «Mondo Etnico», a **Savigliano** in [illegible] Muratori, è possibile ordinare una lista nozze. Vasta è la scelta, mobili, complementi d'arredo e oggettistica, pezzi unici provenienti da svariati parti del mondo, che personalizzano la casa. Nella lista [illegible]zze si possono in[illegible]rire: tappeti, specchi, lampade [illegible] lampadari, anfore [illegible] interni ed esterni, porta cd e dvd applique, copriletto, cuscini, [illegible]aschere, tavoli [illegible] tavolini, cassapanche, credenze, librerie, sedie di vari tipi, tavoli in legno e mosaico da interni e da esterni, sculture in legno, inoltre tanti e [illegible] oggetti, mobiletti da bagno, [illegible] copritutto, tovaglia, centrotavola. «Venite a visitarci - spiegano i titolari -, [illegible] lieti [illegible] darvi tutta la nostra assistenza e consigli affinché il risultato finale corrisponda ai vostri desideri».

Per le coppie che devono arredare la casa la falegnameria «Aghemo Stefano» di **Torre San Giorgio** propone [illegible] [illegible] di originali soluzioni. L'azienda, che vanta 30 anni di attività nel settore, è specializzata nella realizzazione di armadi su misura pe[illegible]e e camere da letto, rivestimenti di muri, librerie. La falegnameria «Aghemo» opera [illegible] Piemonte [illegible] Liguria [illegible] a partire dal [illegible] febbraio sarà presente a «ExpoCasa», al Lingotto di Torino.

CARAGLIO

Il banchetto nel parco

[illegible] Per chi è, invece, [illegible] ricerca di un ristorante per il banchetto di [illegible] [illegible] soluzione è il «Fontana Oro», immerso nel verde dei boschi di castagni e noci che segnano i primi rilievi della Valle Grana, sulla strada provinciale che collega Caraglio [illegible] Dronero. La struttura è dotata di parco con lago, arricchito da betulle, magnolie e altre piante [illegible] giardino, dove gli invitati possono attendere l'arrivo degli sposi gustando gli aperitivi, stuzzicanti e coloratissimi. Uno sfondo splendido [illegible] romantico per le fotografie che restano nell'album [illegible] ricordo del giorno più bello. Nello stesso parco è possibile, durante la bella stagione, apparecchiare il banchetto nuziale sotto un grande gazebo. E il parco con giostre e altalene, resta, inoltre, un rifugio fantastico per i bambini dopo le prime portate, in attesa della grande torta nuziale. Il ristorante Fontana Oro di Caraglio, è disponibile anche per prime comunioni e cresima, con salette più [illegible] [illegible]eno grandi, [illegible] seconda [illegible] numero degli invitati. Le prenotazioni [illegible] ri[illegible] allo 0171619912.

ARIANNA BOUTIQUE
abiti da sposa e cerimonia
ALBA - via Romita, [illegible]
tel. e fax 0173.364036
Orari:
martedì e mercoledì 15 • 19
giovedì - venerdì - sabato
9 • 12 - 15 • 19
Da gennaio ad aprile
aperti tutte le domeniche
Chiuso il lunedì

Mondo Etnico
Liste nozze
Un po' di tutto ...da tutto il Mondo
Savigliano - Via Muratori, 39 - Tel. 0172 713743
e-mail: mondo.etnico@libero.it

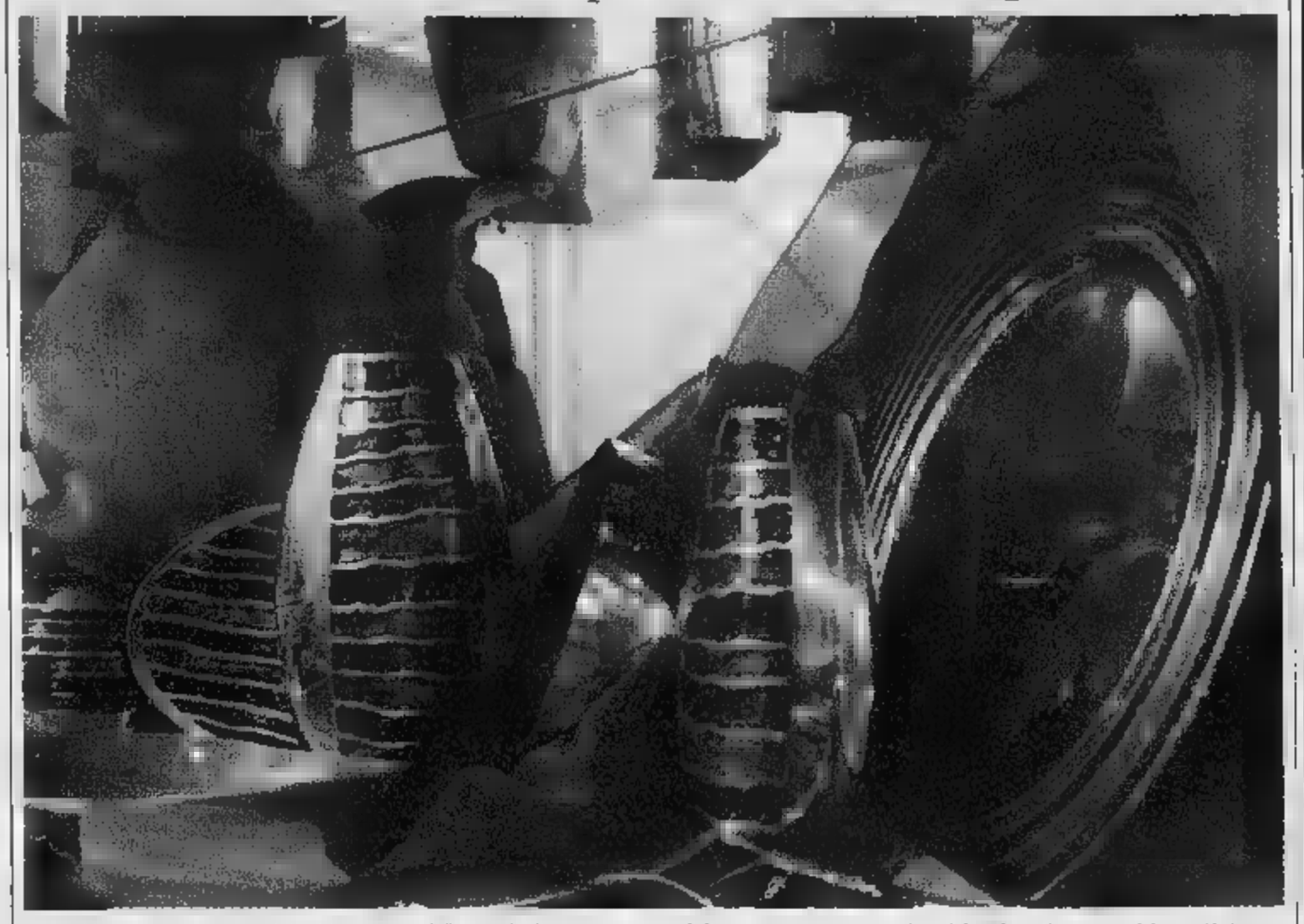
Ristorante Fontana Oro

•Specialità Funghi e Tartufi
•Cucina tipica
•Ampio salone per Nozze [illegible] Ricevimenti
[illegible] Salette riservate
[illegible] Parco giochi in mezzo al verde
[illegible] Angolo con laghetto per foto

Ristorante Fontana Oro
CARAGLIO (Cn) Via Fontana Oro, 83/a - Tel. 0171.619912
[illegible]fontanaoro.com

Arredamenti Aghemo stefano
Ambientazioni complete - Armadioni su misura
[illegible] LA DOMENICA
Laboratorio ed esposizione:
TORRE S. GIORGIO DI SALUZZO (CN)
Circ. Giolitti, 64 - Tel. [illegible] fax 0172 96.164

Nell'Albese numerosi centri specializzati in articoli per le nozze



Da «Artidea» si possono trovare i classici e sempre validi oggetti in limoges, argento ed altre nuove proposte come i cuscini profumati, portacandele e vasi in legno

Dalla bomboniera all'arredamento

Come rendere piacevole lo shopping degli sposi

FRA i tanti impegni, benché piacevoli, a cui devono pensare i futuri sposi c'è anche quello della scelta dell'arredamento.

Uno dei punti vendita che meritano una visita è Mobili Basso di **Castiglione Falletto**, che proprio per gli sposi ha in corso una interessante promozione.

Dice la contitolare, Claudia Basso: «Tutti coloro che acquistano una camera da letto, a partire da un valore minimo di 4.500 euro potranno avere, pagando un euro, una rete a doghe e un materasso matrimoniale. Nell'ambito di questa promozione, che durerà fino a fine febbraio, terremo il negozio aperto sette giorni su sette, domeniche comprese (ore 9-12; 15-19). Vogliamo così offrire ampia possibilità di farci visita, proprio in questi mesi in cui i futuri sposi girano per negozi e magazzini, per farsi un'idea delle offerte esistenti, in vista delle nozze di primavera, se non addirittura dell'estate-autunno».

Quali sono le novità per le camere da letto? Risponde Claudia Basso: «Tra le nuove proposte ci sono le camere con letto e comodini in rovere scuro abbinati a grandi armadi scorrevoli con le ante in cristallo, vetro laccato nei colori bianco, rosso, grigio, blu e nero. Si tratta di una nuova tendenza che predilige porte, preferibilmente scorrevoli in vetro. Nel classico tornano le camere in legno più elaborate, con qualche intaglio. A volte l'armadio in legno importante si abbina al letto in ferro battuto che conferisce leggerezza all'arredo».

Anche per le cucine il vetro ha un ruolo determinante, nelle ante, sul tavolo, nei piani. Un materiale altamente igienico, pratico, spesso temperato che non si scheggia e non si rompe. I colori di moda vanno dal marrone scuro al grigio, dal bordeaux e all'azzurro.

Nei preparativi delle nozze, un posto di rilievo occupano le bomboniere. Da «Artidea» di Mariangela e Vittorina Deltetto, punto vendita all'interno del centro commerciale Gruppo Risparmio, a Baraccone di Castagnito, si può trovare un vasto assortimento.

Osserva Mariangela Deltetto: «Le bomboniere rappresentano lo stile della cerimonia, sono il ricordo di un giorno importante lasciato ai parenti e amici. Per questo è bene rivolgersi a professionisti che sono in piano consigliare, fare da guida tra proposte tradizionali e quelle più innovative».

Da Artidea si possono trovare i classici e sempre validi oggetti in limoges, argento ed altre nuove proposte come i cuscini profumati, portacandele e vasi in legno, prodotti etnici, candele di tutti i tipi nonché cristalli e soffiato. Da «Artidea» sono disponibili a confezionare ogni tipo di bomboniera, dalle più normali e quelle più importanti, fino ai vari sacchettini e segnaposto. La proposta di bombiniere è rivolta non solo agli sposi, ma anche per battesimi e prime Comunioni, queste ultime molto attuali in questo periodo.

Aggiunge ancora Mariangela Deltetto: «Pe ler bomboniere destinate a battesimi e prime Comunioni, pratichiamo lo sconto del 50%, fino a fine febbraio». «Artidea» è aperto tutti i giorni, domenica compresa. Chiusura mercoledì e lunedì mattina.

«Abbiamo una clientela che viene da tutto il Piemonte e anche oltre - conclude Mariangela Deltetto. L'afflusso è favorito dall'apertura domenicale, dalla posizione in un luogo di intenso passaggio e dai prezzi convenienti».

Un altro negozio per liste nozze è Medimax, punto vendita all'interno del Gruppo Risparmio, di via Neive 16. Qui gli sposi possono trovare piatti, bicchieri, posate di vario tipo e costo, elettrodomestici normali e da incasso, televisori.

Dice la responsabile Daniela Carrero: «Puntiamo sul buon rapporto tra qualità e prezzo. Agli sposi che scelgono il nostro negozio per la lista nozze offriamo un regalo». Il negozio è aperto tutti i giorni, domenica compresa. E' chiuso mercoledì e lunedì mattina.

L'ORGANIZZAZIONE

Sei mesi di preparativi

Organizzare un matrimonio significa scegliere al meglio ogni dettaglio, dalla casa alla cerimonia, dal ristorante all'abito nuziale. E non è mai troppo presto per iniziare i preparativi che richiedono tempo per non essere costretti a fare scelte affrettate, ad accumulare stress proprio alla vigilia di un giorno unico e speciale come quello del matrimonio. Sono molti i futuri sposi che seguono i suggerimenti degli esperti i quali consigliano di cominciare i preparativi almeno sei mesi prima della fatidica data. E' quanto sta avvenendo in questi giorni: i negozi dell'Albese, specializzati in articoli che hanno a che fare con la cerimonia, sono frequentati più che mai dalle coppie che si sposeranno a maggio-giugno o persino a settembre. Molti negozi scelgono di tenere aperto anche nei giorni festivi per offrire la possibilità alle coppie di visitare con calma, di domenica, i vari punti vendita, sapendo che spesso decideranno in un momento successivo gli acquisti, scegliendo quelli che li convincono maggiormente convinti.

mobilificio
BASSO ALDO
CASTIGLIONE FALLETTO
via Alba-Barolo, 44 - tel. 0173/23.16.42

Acquistando una camera da letto il famoso materasso e la rete a doghe sono vostre a 1 euro*
*valore minimo di acquisto Euro 4.500,00. Offerta valida dall' 11.01.05 fino al 31.03.2005

FINO A FINE FEBBRAIO
APERTI ANCHE LA DOMENICA

Liste Nozze
CASTAGNITO
via Neive, 16
tel. 0173/21.25.37
- Aperto la domenica -
I MAXISTORE DELL'ELETTRONICA DA VIVERE
www.medimax.it

ARTIDEA®
BOMBONIERE ARTICOLI REGALO
... Non solo Bomboniere
BARACCONE DI CASTAGNITO (CN)
Via Neive, 16 - Tel. 0173 212513
Aperto tutte le domeniche

IN PRIMO PIANO

La protesta dei pendolari della Torino-Milano di appena venti giorni fa

Treni, nuova protesta dei viaggiatori «Sciopero dell'abbonamento»

Abitare a Torino conviene anche per chi lavora a Milano? Probabile. Sarebbe più conveniente in presenza di collegamenti ferroviari efficienti, tasto dolente dei pendolari che tutti i giorni sferragliano avanti e indietro fra le due città. La disponibilità di Trenitalia a riconoscere loro un «bonus» sull'abbonamento mensile in caso di ritardi o inadempienze, comunicata nei giorni scorsi dalla Regione Piemonte, non è stata sufficiente a sancire una tregua. Il Comitato spontaneo dei pendolari Torino-Milano, in collaborazione con l'Adusbef, ha indetto per domani mattina una protesta alla stazione di Porta Nuova. L'appuntamento è fissato per le 6,30. «La mobilitazione, come recita il comunicato, è innescata da fattori diversi e complementari: il ripetersi di continui gravi ritardi per migliaia di pendolari della linea Torino-Milano»; «i continui guasti al materiale rotabile»; «il ripetersi sempre più spesso di viaggi a bordo di carrozze gelate d'inverno e surriscaldate d'estate»; «la mancanza della manutenzione ordinaria alle porte segnalate con il cartello "Guasta"»; «la totale inosservanza da parte di Trenitalia in tema di sicurezza, facendo viaggiare i propri treni in numero sproporzionato in rapporto alla reale disponibilità dei posti»; «la riduzione del numero delle carrozze»; «la scarsissima informazione nelle stazioni»; «la chiusura di stazioni ritenute indispensabili dagli utenti, costretti ad aspettare il treno fuori al freddo o sotto la pioggia»; «l'inefficienza nel gestire le emergenze a causa di locomotori guasti o treni in forte ritardo». E via di questo passo. Per queste ragioni il Comitato conferma l'adesione alla protesta commerciale per il mese di febbraio 2005. Come? «Non rinnovando l'abbonamento, utilizzando quello del mese di gennaio a titolo di rimborso per disagi subiti nel corso dell'anno precedente e non riconosciuto dalla Regione». All'iniziativa promossa dai comitati spontanei dei pendolari aderisce anche l'Adusbef, l'associazione a difesa dei consumatori presieduta da Alessandro Di Benedetto.

GRAZIE AI PREZZI PIÙ BASSI E ALL'IMMAGINE DI METROPOLI «STIMOLANTE» CRESCE IL NUMERO DELLE PERSONE DI ALTRE REGIONI CHE SCELGONO DI VIVERE NELLA NOSTRA CITTÀ

«Tendenza Torino», i milanesi sbarcano sotto la Mole

Costo degli immobili e qualità della vita dietro il fenomeno dei nuovi pendolari

Francesca Paci

Torino eterna numero due d'Italia, lamentano i nostalgici del bel tempo andato. Ex capitale del regno, ex polo automobilistico nazionale, madrina dimenticata del cinema, della moda, della tivù. Eppure, Bianca Giovannini, romana, musicista, culturalmente cittadina del mondo con un bel posticino ritagliato nel circuito artistico della cosmopolita Milano, ha scelto di stabilirsi qui, a pochi passi dal mercato di Porta Palazzo, «dove riesci ad andare avanti con meno di mille euro al mese e c'è ancora modo di fermarsi a pensare senza essere travolti dall'attivismo compulsivo».

Basta frequentare per una settimana l'Eurostar delle 7 e 10 per capire che, lungi dall'essere un'eccentrica *bohémien*, Bianca testimonia un fenomeno nuovo, confermato dalle maggiori agenzie immobiliari: sempre più milanesi affittano o comprano l'appartamento nella conveniente Torino e, invece del metrò, prendono il treno per andare in ufficio.

Meraviglie dell'era globale. Vagoni di pendolari si muovono ogni giorno lungo una linea immaginaria che separa lo spazio professionale da quello domestico: da una parte lo stipendio e dall'altra i consumi, se il valore degli stessi oscillasse capricciosamente a seconda che s'incassi o spenda. Sentite i due *performers* australiani Jacqueline Riva e Geoff Lowe, in arte A Constructed World, che da alcuni mesi, come la cantante romana, hanno abbandonato il capoluogo lombardo per mettere radici sotto la Mole: «Torino è fresca, giovane, stimolante e soprattutto il costo della vita è nettamente inferiore ad altri posti». E l'accusa ingenerosa di provincialismo, mossa dai critici disposti a concedere la patente di metropoli solo oltre i tre milioni di abitanti? A detta della coppia di Melbourne è vero esattamente il contrario: «Siamo posizionati strategicamente nel cuore dell'Europa. E poi cosa vuol dire periferia? Con Internet basta un clic per visitare il sito dei maggiori quotidiani ed essere più informati degli amici di New York, Berlino, Tokyo».

Il filosofo e urbanista francese Paul Virilio definisce questa nuova dimensione dei centri urbani «metropolizzazione dei luoghi», nel senso che i mezzi di trasporto e le tecnologie digitali rendono la residenza sempre meno importante. Un'ottima ragione, sostiene Bianca Giovannini per piantare le tende dove consentono le finanze.

«Sono stata a Milano quattro anni, dal 2000 fino allo scorso settembre. Ogni mese una lotta al centesimo. Non ho risparmiato nulla, eppure non ricordo d'aver ceduto a lussi o stravizi: due volte in discoteca ospite di amici, tutto qui». Bianca canta insieme ad un paio di gruppi etno-folk ed incide dischi con un'etichetta indipendente, Godagoda. Passione e ideologia ma stipendio ridotto e saltuario. Arrotondando alla buona, con un part time in birreria o nello studio di un veterinario, arriva a circa euro al mese.

Cosa si può fare a Milano con 900 euro al mese? «Sopravvivere», corregge la «esperta», accarezzando il pelo folto del sornione Mileto. «Basta un imprevisto, il gatto che si ammala, e lo stipendio è dimezzato». Per un appartamento di una stanza in un quartiere popolare come Isola ci vogliono almeno 1000 euro. A Torino, piazza Borgo Dora, un bilocale costa 450, spese comprese. E c'è perfino il balconcino da cui ammirare le Alpi innevate in compagnia di Mileto e cane Tudu, viaggiatori infaticabili come la padrona. Cosa fa qui Bianca con 900 euro al mese? «Tanto per cominciare mangio bene. Con euro, 25 al massimo, mi permetto il menù completo in trattoria. Prima, la stessa cifra bastava nemmeno per una pizza e una birra».

Poi c'è il tempo libero. Qualità della vita significa il pane, anche le rose. La cantante romana è cresciuta con il listino prezzi della Capitale, mica il supermercato delle grandi occasioni. Solo che la consumazione obbligatoria nei locali di tendenza dei Navigli mantiene il primato: «Per un long drink possono chiederti fino a euro, quanto un biglietto ferroviario di andata e ritorno Torino-Milano». Così, dopo averle escogitate tutte (tra una prova e l'altra facevo ricerche di mercato e formazione professionale per guadagnare qualche extra»), Bianca si è trasferita: «Credevo fosse una genialata e mi accorgo invece che sono una dei tanti convertiti al pendolarismo».

La migrazione del popolo dell'Eurostar delle 7 e 10 è cominciata quattro anni fa, all'indomani dell'introduzione dell'euro, quando la distanza tra portafoglio e potere d'acquisto si è allungata di colpo. Succede spesso così: compri un prodotto perché conviene e poi ti accorgi che ne valeva la pena. «A Torino ho scoperto la possibilità d'immaginare un progetto a lungo termine: questo è un luogo in cui si aprono spazio e le utopie hanno una chance», racconta il critico d'arte Emanuela De Cecco, che insegna Scienze della comunicazione a Ferrara, organizza eventi culturali a Milano ed abita a Torino, dove segue l'attività della Galleria Sandretto Rebaudengo.

Una casa nasce cosa. Secondo Bianca Giovannini, che da alcuni mesi collabora con i musicisti della Torino Samba Band, è il segreto della città: «Vieni per una ragione precisa, un appuntamento, perché ne hai bisogno. E finisci per restare». Come lei.

Bianca Giovannini, 38 anni, romana, laureata in archeologia classica, fa la cantante tra Milano e Torino e si occupa di musica etno-folk. Dopo aver studiato per un anno e mezzo in Colombia gli strumenti e le voci della tradizione latino-americana commerciale, si è specializzata nel genere etnico, sonorità rom e gitane, yiddish, ma anche vecchie melodie della canzone popolare italiana. Fa parte del circuito italiano delle bande politiche. Ha inciso due cd con l'etichetta indipendente Godagoda Records (www.godagoda.it/). Il primo, di genere cubano bossanova, è stato realizzato con un sestetto. L'altro, «Romana», porta la firma del gruppo BandaJorona (Bianca Giovannini, Davide Baldi, Stefano Corradi, Giuliano Verganti), ed è una rivisitazione della canzone della malavita capitolina.

L'AGENTE IMMOBILIARE

«La sostenibilità di chi lavora nel terziario»

Tendenza Torino insomma, capitale nordica della vivibilità? Secondo Gianna Torta, 47 anni, da dieci nel settore immobiliare con l'agenzia Archibios (Gruppo Eventa), gli ultimi due anni hanno portato un vento nuovo nel mercato delle case: grande attività di compra-vendita, altalena dei prezzi, molte richieste soprattutto da fuori.

Pare che sempre più milanesi preferiscano pendolare con l'ufficio, trovando più conveniente abitare sotto la Mole. Le risulta?

«Tra i nostri clienti abbiamo molti torinesi. Una fetta importante riguarda persone che lavorano a Milano. Non stupisce: nel capoluogo lombardo gli appartamenti costano almeno il doppio. Acquistare a Torino oggi è anche un bell'investimento».

E sono quelli che invece dell'autobus prendono il treno per andare al lavoro?

«Impiegati del terziario, soprattutto. Gente mentalmente meno stanziale, abituata a cambiare spesso città. Oppure artisti, liberi professionisti che non timbrano il cartellino ad un orario fisso, ragazzi che lavorano con le nuove tecnologie».

Da cosa dipende questo scarto dei prezzi tra Torino e Milano? Due città geograficamente così vicine eppure così lontane?

«La differenza è nella percezione che si ha delle due città. Milano è sempre stata considerata più vivace, Torino, fino a pochi anni fa, scontava la fama di grigio polo industriale».

Sembra di capire dalle sue parole che le cose stiano cambiando...

«Nel 2004 i prezzi sono lievitati anche qui, almeno del trenta per cento. La città offre eventi, mostre, ci sono cantieri ovunque. La maggior parte degli analisti ritiene comunque che, terminate le Olimpiadi, la situazione si stabilizzerà». [f. p.]

Specchio dei tempi

«Le Olimpiadi sono un evento italiano, non torinese» - «Una cosa dimenticata nell'ordinanza» - «Nessuna tolleranza dei vigili, anche per i ciclisti» - «Telefono muto per giorni» - «Gomma bucata»

Un lettore ci scrive:

«Le Olimpiadi del 2006 si svolgeranno a Torino, il progetto della fiaccola olimpica è di Pininfarina, nome torinese conosciuto in tutto il mondo, ma i signori Castellani, Ghigo e Chiamparino non trovano niente di meglio che andare a presentare la fiaccola a Milano.

«Mi viene in mente la storia di quelli che invitano gli amici al ristorante, perché si vergognano di far vedere la loro casa. Che senso ha tutto ciò?».

Giorgio Boccardi

Un lettore ci scrive:

«Mi collego alla protesta di un lettore in merito alla possibilità di circolazione nei giorni di blocco a targhe alterne per i veicoli Euro 4 (con dispositivo FAP). Tali veicoli, infatti, possono circolare in città come Roma o Bologna ma non a Torino. Secondo me questo è dovuto alla poca chiarezza sull'ordinanza emessa dal comune, su cui si cita il dispositivo FAP (filtro antiparticolato) ma manca la voce su Euro 4. Mi auguro che si ponga rimedio».

Luigi Presta

Un lettore ci scrive:

«Dura lex sed lex, tuttavia vorrei fare un plauso allo zelo con il quale, in questi giorni, ho notato trattare chi in Torino si muove in bici. Nel primo episodio ho visto multare un ciclista che attraversava la strada sulle strisce pedonali senza scendere dalla bici e nel secondo un altro ciclista che, in una piazza San Carlo chiusa dai cantieri, si permetteva di attraversare a passo d'uomo sotto i portici anch' egli senza scendere dalla bici.

«Mi rendo conto che di fronte alla temerarietà di chi in questi giorni di freddo, smog, targhe alterne e cantieri, decide di non inquinare ma rischiare un'influenza o un'intossicazione, non si possa chiudere un occhio ma mi chiedo se tutta la tolleranza che da sempre vedo applicare in altri casi qui non è esempio nei confronti dei parcheggiatori abusivi, forse non possa essere estesa anche nei confronti di cittadini per bene.

«Del resto è recente sono apparsi i dati degli incidenti in Torino causati da ciclisti e termini irrisori».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Venerdì, nel primo pomeriggio, scopro che la linea telefonica di casa è guasta. Chi mi chiama sente il segnale libero, ma il mio telefono non squilla. Sollevo la cornetta: muto. Contatto la Telecom: più volte, dopo diversi minuti in attesa, la linea cade "a causa dell'intenso traffico". Alle 17,45 riesco, finalmente, a parlare con un operatore. Il quale mi dice che è necessario l'intervento di un tecnico a casa, ma fino a lunedì non potrà venire. Alle mie lamentele (tre giorni dopo?) mi viene detto che c'è il sabato e la domenica di mezzo, e che ormai (alle 17,45!) la giornata di venerdì è finita e non è possibile mandare nessuno per l'assistenza. Possibile che la Telecom non abbia squadre di pronto intervento che lavorano almeno il sabato? O sono così tanti i guasti che i tecnici non bastano? Ho chiesto un servizio aggiuntivo, ma semplicemente la riparazione di un disservizio».

Marco Accossato

Una lettrice mi scrive:

«Desidero segnalare quanto è accaduto alla mia famiglia per mettere in guardia i lettori visto che mi risulta che episodi simili accadono da un po' di tempo con sempre maggiore frequenza.

«L'altra sera mio marito si è recato per la spesa in un ipermercato di corso Grosseto. All' uscita si è trovato stranamente un pneumatico forato. Al telefono, saputo il fatto, ho cercato di metterlo in guardia dicendogli di fare attenzione che poteva essere un trucco per qualche cosa di delinquenziale.

Lui si è allontanato di meno un chilometro e si è messo a sostituire il pneumatico. Pur facendo attenzione, i delinquenti sono riusciti a portargli via il borsello. Non vi descrivo la rabbia per le carte di credito, le chiavi di casa sparite in un attimo. Tanto tempo perso per le denunce, la sostituzione delle serrature e poi, per fortuna, tre giorni dopo la telefonata, sul cellulare, del responsabile dell'Amiat di via Pettinengo che ci diceva avere ritrovato il borsello. Non vi descrivo la rabbia per le carte di credito, le chiavi di casa sparite in un attimo. Tanto tempo perso per le denunce, la sostituzione delle serrature è poi, per fortuna, tre giorni dopo la telefonata, sul cellulare, del responsabile dell'Amiat di via Pettinengo che ci diceva avere ritrovato il borsello.

«Abbiamo recuperato le tessere d'identità, patenti chiavi... e ci siamo un po' riconciliati con la società: esistono i delinquenti, ma anche persone pronte a dare una mano.

«Purtroppo, quarantotto ore dopo, abbiamo scoperto che ci sono stati prelevati 750 euro circa dieci minuti dopo il furto con il Bancomat mentre noi provvedevamo a bloccare Bancomat, Carta di credito, Carta Aurea».

Carla Fiore

specchiotempi@lastampa.it

AD ARONA E' IN CORSO IL CONGRESSO NAZIONALE DEGLI APICOLTORI

Apicoltori contro la concorrenza orientale

Miele, la minaccia è la «miscela» cinese

Il pericolo maggiore per gli apicoltori italiani arriva dall'est sotto forma di una grande concorrenza che immette sul mercato un prodotto qualitativamente molto [illegible] «In [illegible] parliamo di "mieli", ovvero del [illegible] prodotto [illegible] polline e fiori di ogni singola pianta. Dalla Cina arriva una miscela che non riporta sull'etichetta la località di provenienza» ha detto Francesco Panella, tra i promotori del XXI° Congresso nazionale degli apicoltori che si conclude oggi all' Hotel Concorde ad Arona. Appuntamento che ha visto la presenza di oltre 300 operatori del settore, in rappresentanza di settemila aziende italiane. L'assemblea [illegible] convenuti ha confermato alla presidenza dell'Associazione apicoltori professionisti [illegible] Luca Bonizzoni. Oggi sono attesi anche gli interventi degli assessori provinciali all'Agricoltura Silvana Ferrara, per Novara, e Diego Caretti, per il Vco. E' annunciato anche l'intervento dell'assessore regionale Ugo Cavallera. [illegible]

SULLA LINEA NOVARA-DOMODOSSOLA E' ATTESO [illegible]

Il Gabibbo atteso per denunciare i ritardi

Studenti pendolari scrivono al Gabibbo

«Se tutti gli sforzi e le proteste per evitare i ritardi [illegible] linea Novara-Borgomanero-Domodossola si sono rivelati inutili, chiederemo aiuto al Gabibbo». L'sos [illegible] di «StRiscia la [illegible] arriva dagli studenti universitari che ogni giorno prendono il treno nel Borgomanerese per arrivare alle facoltà universitarie di Novara, Vercelli, Torino e Milano. «I ritardi accumulati dai treni [illegible] questa linea - dicono gli studenti - spesso ci fanno perdere le coincidenze e le lezioni: per questo abbiamo dato il via ad una petizione che inoltreremo direttamente [illegible] Gabibbo, perchè venga a farsi [illegible] giro [illegible] questa linea e sui meravigliosi treni che corrono, anzi, viaggiano [illegible] passo di lumaca, e racconti le peripezie dei pendolari». [illegible] protesta [illegible] avuto [illegible] immediato: quasi tutti i pendolari, non solo gli studenti, hanno sottoscritto la petizione e nei prossimi giorni è atteso l'arrivo del Gabibbo. [m. g.]

IERI HA MANIFESTATO DAVANTI AI CANCELLI DELLA FABBRICA DI GOZZANO

«La Bemberg mi rovina»

Merce non pagata a un imprenditore

GOZZANO

«Chiedo alla Bemberg il pagamento della fornitura o la restituzione del materiale che ho regolarmente consegnato»: [illegible] delle frasi che Aldo De Lenart, novarese, amministratore della ditta Thornill Italia, [illegible] scritto ieri su un grande cartello con cui ha manifestato la sua protesta davanti [illegible] cancelli della Bemberg.

L'azienda di De Lenart si trova a Novara, in via Mantegna 6, e commercializza guarnizioni per scambiatori di calore [illegible] piastre. «Siamo i distributori esclusivi della Thornill inglese, e il 25 maggio del 2004 la Bemberg ci commissionò seicento pezzi di queste guarnizioni, che vengono usate nella centrale termica dell'azienda - racconta l'imprenditore -. Un ordi- [illegible] di quasi diecimila euro, che abbiamo regolarmente evaso nel mese di giugno. Siamo a fine gennaio 2005 e [illegible] ancora [illegible] attesa dei quattrini».

De Lenart ha richiesto più volte i pagamenti all'azienda, ma sino ad ora [illegible] stato tutto inutile: «Prima rispondevano che avrebbero [illegible] to il sollecito, ma [illegible] qualche tempo non ci sono proprio più risposte. Siccome noi siamo una piccola azienda famigliare, una somma di questo genere è importante [illegible] non possiamo permetterci di perderla. Ho chiesto quindi [illegible] restituirmi almeno il materiale che [illegible] era [illegible] utilizzato: niente da fare. Allora mi sono davvero infuriato ed ho minacciato che avrei bloccato il cancello dell'azienda con il camioncino. Soltanto [illegible] questo punto, dopo non so quanti solleciti, uno dei liquidatori [illegible] mi ha ricevuto [illegible] mi ha garantito che il materiale mi sarebbe stato restituito al più presto. Ma il tempo è passato e [illegible] è accaduto [illegible]: [illegible] ho ricevuto i soldi nè mi hanno [illegible] il materiale. Che cosa posso fare?».

Aldo De Lenart, novarese, amministratore della ditta Thornill Italia

De Lenart, nel cartello che ha issato davanti ai cancelli della fabbrica, invita gli altri piccoli creditori a fare fronte [illegible] per avere quanto spetta loro: «Personalmente - conclude l'imprenditore - [illegible] auguro che la Bemberg possa uscire [illegible] meglio dalle sue difficoltà, e questo lo auspico anche per i tanti posti di lavoro che [illegible] in pericolo. [illegible] nel mio [illegible] non ho nessun ammortizzatore sociale che mi possa tutelare. E' il mio lavoro che [illegible] mi viene pagato». [m. g.]

ROMENTINO: ASSESSORI-PROFESSIONISTI

La minoranza si autosospende per protesta

[illegible]

Fiducia confermata agli assessori Marco Caccia e Mirko Porzio, deleghe alla Pianificazione urbanistica e Lavori pubblici restituite al sindaco e minoranza che per protesta [illegible] autosospende dai futuri Consigli comunali. E' stato questo l'epilogo della seduta [illegible] venerdì [illegible] convocato sulla richiesta di dimissioni dei due [illegible] presentata dalla [illegible]. Il capogruppo dell'opposizione Franco Invernizzi ha evidenziato che secondo un'interpretazione [illegible] alla legge vigente non è politicamente corretto che professionisti attivi in ambito urbanistico ed edilizio [illegible] un determinato territorio comunale detengano cariche assessorili [illegible] deleghe analoghe alla competen- [illegible] professionale. A Romentino [illegible] quello che riteniamo un comportamento non politicamente corretto [illegible] è verificato con la Giunta in carica [illegible] giugno 2004 e anche con [illegible] precedente. La restituzione delle deleghe non basta a sanare gli errori del passato e par di più conferma che gli interessati ammettono di non essere stati in regola. Ci rivolgeremo al Prefetto».

Il sindaco Cornelio Rosati

Il sindaco Cornelio Rosati [illegible] letto una dichiarazione che riconferma la fiducia agli assessori, sottolineando: «Per il principio della separazione tra compiti e responsabilità, gli atti amministrativi [illegible] firmati [illegible] dagli assessori [illegible] dal funzionario. Pur [illegible] le deleghe restituite, gli assessori resteranno tali. In materia di nomine la competenza è del sindaco». I due assessori hanno letto una nota: «Non c'è incompatibilità. La [illegible] citata dalla minoranza è [illegible] dovere comportamentale il cui controllo spetta agli ordini professionali che possono intervenire solo [illegible] riscontrano inadempienze deontologiche. La minoranza [illegible] scorsa commissione edilizia ha sempre approvato Pec e concessioni firmate dagli allora assessori». [r. l.]

BORGOMANERO, FI CONTESTA

«Sottopasso chiuso Le Ferrovie devono risarcire il danno»

BORGOMANERO

I consiglieri di Forza [illegible] chiedono [illegible] Comune [illegible] sciogliere la convenzione con le Ferrovie [illegible] [illegible] farsi pagare i danni perchè il sottopasso pedonale che attraversa [illegible] stazione non è ancora agibile. Sono i problemi ferroviari al centro di due mozioni presentate [illegible] al sindaco Pier Luigi Pastore da tre consiglieri comunali [illegible] Forza Italia: Anna Tinivella, Sergio Bossi [illegible] Pierfranco Mirizio. La prima riguarda il sottopasso pedonale [illegible] piazza Marazza che deve portare gli utenti ai binari o in via Maggiate. «Per il prolungamento [illegible] di quest'opera il Comune [illegible] sottoscritto [illegible] convenzione con le Ferrovie stipulata nel 2000 - dicono i tre consiglieri - in cui il Comune si è impegnato a versare 465 milioni di lire, pagate nel 2001».

Se il Comune ha onorato l'impegno, le Ferrovie [illegible] l'hanno fatto: «Il manufatto - sottolineano Tinivella, Bossi [illegible] Mirizio - è stato realizzato, ma non [illegible] aperto e sembra che l'opera [illegible] [illegible] agibile ed inoltre non [illegible] collaudabile. Il sindaco deve chiedere la revoca della convenzione [illegible] il risarcimento dei danni per inadempienza da parte delle Ferrovie».

Pierfranco Mirizio

Un secondo tema riguarda la eliminazione dei passaggi a livello, che in città verranno superati con la costruzione di tre sottopassi. Anche in questo [illegible] il Comune ha firmato una convenzione con le Ferrovie e si è impegnato al finanziamento di almeno una parte degli oneri di costruzione: «L'atto - dicono i consiglieri di Forza Italia - va rivisto perchè l'amministrazione provinciale ha sottoscritto l'accordo sul nodo ferroviario che comprende [illegible] disponibilità [illegible] 25 milioni [illegible] euro in più proprio per l'eliminazione dei sottopassi sulla tratta Novara-Borgomanero-Pettenasco; l'amministrazione provinciale ha dichiarato che sono disponibili 4 milioni di euro per Borgomanero». [m. g.]

in breve

RAPINA AL MARKET
Rapina da 1500 euro l'altra [illegible] alle 19,30 al supermercato «U2» di viale Montegrappa 79/2 a Vigevano. Il negozio [illegible] [illegible] era chiuso e all'interno era rimasta solo la titolare, Carla Fabbri, 40 anni, di Milano. Due banditi sui 30 anni, a volto scoperto, armati di un coltello e un taglierino, hanno intimato alla donna di consegnare l'incasso e poi sono fuggiti. [c. br.]

COMITATO ANTI-CIM
E' in programma dalle 21 di domani nella sede del quartiere di via San Francesco D'Assisi alla frazione Pernate (Novara), l'assemblea dei componenti dei sei tavoli di lavoro del costituendo Comitato spontaneo antiespansione Cim. Oltre a gettare le basi dell'operato dei gruppi attivi nei settori Salute, Difesa Territorio, Ambiente, Trasporti e Logistica, Settore legale, Informazione contatti con la stampa, è attesa la nomina della dirigenza del neo sodalizio. [r. l.]

FESTA PER DON ANGELO
E' parroco da 25 anni a Momo e dalle 10,15 di oggi don Angelo Fortina sarà festeggiato dalla Banda musicale, da [illegible] messa solenne e dalla distribuzione di un volume [illegible] Luciano Amaranto. Don Angelo originario di Oleggio, in un quarto di secolo è riuscito a realizzare oltre 3,5 milioni [illegible] euro di interventi edilizi parrocchiali, compreso il restauro della chiesa della Santissima Trinità. [r. l.]

Nuova BMW Serie 1. Unica per il carattere, unica per i motori benzina 1.6 l da 115 CV, 2.0 l [illegible] 150 CV, 2.0 l diesel da 122 CV [illegible] da 163 CV, unica per il piacere di guida dato dalla perfetta distribuzione dei pesi e dalla trazione posteriore. Da oggi finalmente puoi scegliere: essere uno o uno dei tanti.

Concessionaria BMW Camar
Viale A. Volta, 98/A - Tel. 0321 620217 - NOVARA
Via Novara, 131 - Tel. 0322 845512 - BORGOMANERO (NO)
Via Renco, 73/bis - Tel. 0323 553112 - VERBANIA TROBASO

Nel prossimo week end Camera di commercio ■ Provincia organizzano la fiera dei sapori con la premiazione del Calice d'oro

Cin-cin con i vini del Novarese

E' in arrivo la mostra enogastronomica

CIN-CIN al vino d'autore e alla gastronomia che premia cuore e palato. Torna «Sapori novaresi», la manifestazione organizzata da Camera di commercio e Provincia per valorizzare i prodotti del Novarese. Due giorni a tutto gusto che si concluderanno con il «Calice d'Oro», premiazione dei vini.

Sabato 29 gennaio e domenica 30 gennaio i sapori della terra madre saranno protagonisti. S'inizia sabato alle 9,30 nella sala Borsa di piazza Martiri con un convegno intitolato «La nuova stagione dei vini novaresi» con Bruno Gambarotta moderatore.

I relatori sono Sergio Vedovato, presidente della Provincia, Gianfredo Comazzi, Giuseppe Martelli direttore generale Assoenologi che parlerà di «Vino, risorsa nazionale e novarese», Cesare Emanuel, prorettore Università Piemonte Orientale indicherà i rapporti tra vino e territorio sotto il profilo economico mentre Alberto Arlunno, delle cantine Cantalupo illustrerà un po' di storia: «Novariensis agricola: da Plinio alla Docg». Per finire Paola Naldi, del ristorante Impero di Sizzano, offrirà un gustoso «assaggio» di idee sul novarese in cucina e a tavola. Conclude l'assessore provinciale alle Politiche agroalimentari Silvana Ferrara che lancia una «Proposta di promozione agli operatori per un'azione sinergica».

Seguono momenti musicali di Luca Quinti e Alessia Bordi con violino e arpa. Alle 12,30 appuntamento con la premiazione del concorso enologico «Calice d'oro 2004».

Nel pomeriggio alle 15,30 s'inaugura la mostra mercato enogastronomica e il salotto del vino con degustazione e acquisto di vini Docg e Doc. I due spazi sono allestiti sempre nella sala Borsa di piazza Martiri e restano aperti sino alle 20. Domenica si replica: dalle 10 alle 19 torna la mostra mercato enogastronomica con il fior fiore dei prodotti novaresi: riso, salumi, formaggi e naturalmente vini. Durante la giornata il teatro delle Forme eseguirà performance intitolate «Tra le vigne del teatro».

L'assessore provinciale Silvana Ferrara ha illustrato così uno degli obiettivi dell'evento: «Vogliamo coinvolgere tutta la città, esponendo stendardi e chiedendo anche ai commercianti di esporre locandine e richiami nei negozi. Camera di Commercio e Provincia sono mediatrici di una proposta concreta, un protocollo d'intesa tra viticoltori e ristoratori per portare sulle tavole dei clienti i vini novaresi ma a prezzi contenuti».

E il presidente della Camera di commercio Gianfredo Comazzi aggiunge: «Cerchiamo di promuovere il concetto in base al quale i ristoratori propongano nel menù sempre un piatto e un vino sempre novaresi».

Negli ultimi anni la promozione del territorio, sotto tutti i punti di vista, è una meta che la Camera di Commercio sta perseguendo con attenzione e mezzi importanti. Lo strumento operativo è l'azienda speciale «Evaet», nata nel 1993 proprio con il preciso compito di valorizzare le attività economiche e turistiche della provincia. L'azienda è impegnata nella realizzazione del piano di sviluppo di ampio respiro e si occupa di organizzazioni di fiere e di missioni commerciali all'estero, consulenza agli esportatori locali in tema di commercio internazionale, allestimento di seminari e corsi di aggiornamento su tematiche di interesse per gli operatori con l'estero e promozione del territorio con particolare attenzione ai progetti di qualità.

Il consiglio d'amministrazione è presieduto da Giovanni Fasola, i consiglieri sono Flavio Fok, Marco Zanforlin, Maurizio Petrillo, Luigi Minicucci, Paolo Rovellotti, Armando Lorenzini. Franca Marcone è presidente del collegio revisori dei conti, Mario Bozza e Gianfilippo Camanna, revisori dei conti e Teresio Ramella direttore.

Il menù è risorgimentale

«Tradizioni a tavola» è una scommessa, vinta, della Evaet: viene riproposta ogni anno con immutato successo, anzi con adesione sempre maggiore di ristoranti e di pubblico. La rassegna, che propone il tour gastronomico alla scoperta di sapori e profumi della terra novarese, a marzo di quest'anno riprende l'appuntamento con un tema specifico, quello della cucina risorgimentale. In concomitanza e in preparazione alla celebrazione della Battaglia della Bicocca, il tour è un ricordo degli usi e costumi risorgimentali. Si parte l'11 da Il Maniero di Agnellengo, dove saranno serviti, ad esempio, lamprede all'aceto, sanguinacci di coniglio, oca farcita alla novarese. Il 12 si arrampica fino a «Temerin» di Grignasco, dove troneggeranno gli gnocchi alla piemontese con sugo di cervo, mentre alla trattoria del Ponte di Briona, nella stessa serata, si degusteranno sanguinaccio, cotechino, baccalà.

CALICE D'ORO

SAPORI NOVARESI 2005

29•30 GENNAIO
SALA BORSA
PIAZZA MARTIRI
NOVARA

INFO:
PROVINCIA DI NOVARA
SETTORE AGRICOLTURA
TEL. 0321 666 466

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A.
DI NOVARA - TEL. 0321 338 270

SABATO 29 GENNAIO

ore 9,30 convegno
LA NUOVA STAGIONE DEI VINI NOVARESI
dalla tradizione all'innovazione per vini di qualità
con la partecipazione di BRUNO GAMBAROTTA • INGRESSO LIBERO

ore 12,30 CERIMONIA DI PREMIAZIONE
concorso enologico CALICE D'ORO 2004

ore 15,30 INAUGURAZIONE
mostra mercato enogastronomica dei prodotti del territorio novarese e SALOTTO DEL VINO, degustazione e acquisto di vini DOC e DOCG delle colline novaresi

DOMENICA 30 GENNAIO
apertura mostra mercato enogastronomica e degustazione, durante la giornata PERFORMANCE del gruppo TEATRO DELLE FORME

Orari apertura mostra mercato enogastronomica:
sabato dalle 15,30 alle 20 • domenica dalle 10 alle 19

PROVINCIA DI NOVARA
CALICE D'ORO

SOLUZIONI JAZZ IL 28 RENDE OMAGGIO A ENRICO LUCCHINI

Francesco Baccini in concerto a Omegna

■ Francesco Baccini sarà in concerto venerdì prossimo dalle 21 al Teatro Sociale di Omegna. Con lui suoneranno Luca Volontè al sax e Salvo Correri alla chitarra. Lo spettacolo, organizzato da Arcademia nell'ambito della rassegna «Soluzioni Jazz», vuole essere anche un omaggio ad Enrico Lucchini, il grande batterista omegnese scomparso cinque anni fa. [v. a.]

Francesco Baccini si esibirà in trio

SQUADRE NAZIONALI SI ALLENANO A RIALE PER I MONDIALI

Fondisti del Giappone da oggi in Formazza

■ Sulle nevi di val Formazza arrivano anche i campioni giapponesi. Da oggi Riale ospiterà gli allenamenti delle nazionali maschile e femminile di sci nordico. Undici gli atleti nipponici che si prepareranno in vista dei campionati mondiali di Obersdorf. Al loro seguito saranno presenti anche rappresentanti dei media. L'iniziativa del Distretto Turistico dei Laghi. [l. g.]

Fondisti in azione sulla pista di Riale

STAMANE ALLE 10,30 DAVANTI AL MAUSOLEO CADORNA

«Cimento invernale» nel lago a Pallanza

■ Cimento invernale questa mattina alle 10,30 nelle acque del Lago Maggiore davanti al Mausoleo Cadorna a Verbania Pallanza. Gli ardimentosi nuotatori saranno 23 (20 uomini e 3 donne), per dimostarare che il corpo può resistere e quindi non bisogna mai lesinare un soccorso. Organizzano gli Sporting Club Muggiò di Milano e Verbania con il Centro sportivo Milanaccio di Borgomanero. [f. r.]

Nuoto con brividi nel lago Maggiore

COMUNE E AZIENDA DEI TRASPORTI PUBBLICI ASSICURANO: OPERATIVI ENTRO L'ANNO I PRIMI DISTRIBUTORI DI GAS DESTINATO ALL'AUTOTRAZIONE

A Verbania aria più pulita con il metano

Un impianto da 600 mila euro rifornirà i bus

Filippo Rubertà
VERBANIA

Anche nel Verbano Cusio Ossola, entro l'anno, i primi i primi distributori di metano per auto trazione. Su questo terreno si stanno muovendo insieme l'Amministrazione comunale di Verbania ed il Con.ser.vco, l'azienda dei trasporti pubblici. Dice l'assessore all'Ambiente Paola Barassi: «Crediamo che sia un passo da fare per concorrere alla pulizia dell'aria dato che si tratta di un carburante a bassi impatti ambientali. Inoltre costa decisamente meno della benzina e del gasolio. Ci sono già dei distributori privati che hanno fatto richiesta alla Regione dei finanziamenti previsti. Nostro compito sarà quello di aiutarli nelle procedure burocratiche».

In questa direzione si sta muovendo anche il Con.ser.vco che già da quest'anno vuole installare un distributore di metano per i propri automezzi e nello stesso tempo iniziare a cambiare il parco macchine. Dice il presidente dell'azienda pubblica, Pier Luigi Bidinost: «Il Comune di Verbania ha aderito all'associazione delle città che promuovono l'uso del metano per auto trazione di cui è capofila il Comune di Torino. Lo Stato ha messo a disposizione fondi per seguire questa strada ed è qui che nasce l'idea di realizzare un distributore che inizialmente sarà destinato ai nostri mezzi ma che potrà benissimo essere esteso al resto della città successivamente».

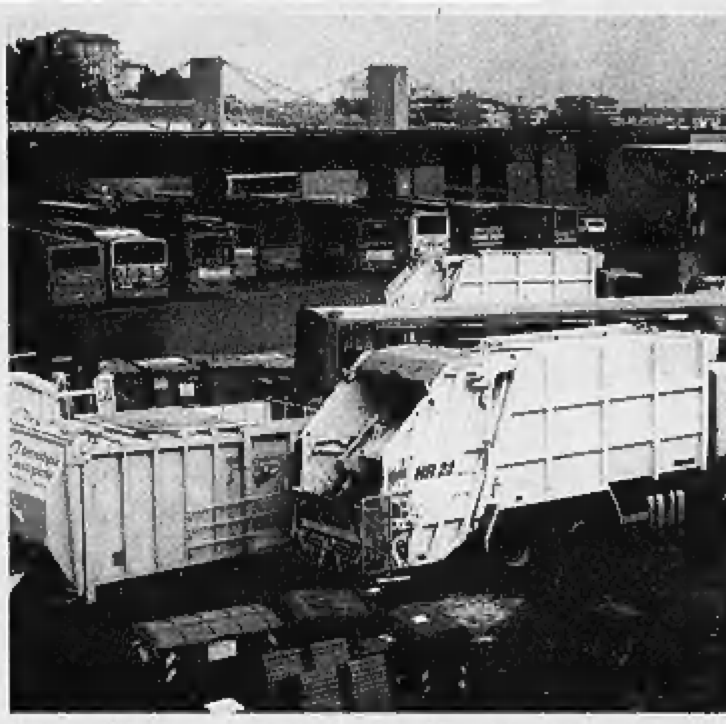
Il progetto preliminare, affidato ad una società specializzata, prevede l'allacciamento alla rete che porta il metano all'Acetati e l'inserimento di un compressore. L'impianto costerà circa 600 mila euro. Dice Bidinost: «Non appena sarà pronto il progetto preliminare inizieremo la procedure per i finanziamenti. Contiamo di far entrare in funzione l'impianto entro il 2005». Di pari passo inizierà la sostituzione graduale degli autobus: «Già col prossimo Piano - dice Bidinost - chiederemo alla Regione di acquistare i mezzi a metano. Poi ogni due anni ne cambieremo cinque. Avremmo già voluto disporre lo scorso anno di un automezzo ibrido (dotato di una turbina che consente di trasformare l'energia meccanica, sviluppata dal metano in energia elettrica in modo da farlo marciare: col metano nelle periferie e dentro i centri abitati col motore elettrico) alimentato a gasolio ed energia elettrica, ma abbiamo aspettato per poterne comprare uno con la turbina a metano. E' chiaro che si tratta di un investimento costoso, circa il 60 per cento in più di un autobus normale, ma forse è meglio spenderli ora per un'attività di prevenzione piuttosto che doverli tirar fuori dopo per ripulire l'aria e riparare i danni. E' chiaro che se la nostra esperienza andrà a buon fine, sarà estesa».

L'esperienza di Con.ser.vco. non è la prima del Vco. Seppur in scala ridotta anche il Comune di Druogno, in valle Vigezzo, ha un distributore di metano per autotrazione. Che è già operativo. Dice il sindaco Giovanni Francini, ex assessore provinciale ai Trasporti: «E' stato installato per il pullman del servizio 'Pronto Bus'. Ora abbiamo pure un'auto del Comune che va a metano. L'impianto è piccolo ed è costato 200 mila euro. L'abbiamo realizzato inserendo un compressore nella rete distributiva comunale».

DAL CICLO PRODUTTIVO ALLE EMISSIONI

Controlli integrali nelle aziende

■ Si chiama «Ipps» il nuovo processo per il controllo integrale dell'inquinamento. Il protocollo obbliga le aziende a fornire tutti i dati del ciclo produttivo specificando le caratteristiche del materiale al momento dell'acquisto, durante la sua trasformazione e alla fine comprese le emissioni in acqua e in atmosfera. A questa procedura saranno sottoposti 18 impianti del Vco. «Questo percorso - dice l'assessore provinciale all'Ambiente Gianni De Santi - dovrebbe aiutare l'Amministrazione a fare controlli più rigorosi sull'inquinamento». Le verifiche saranno condotte da un'equipe della Provincia alla quale si affiancheranno tre tecnici e l'Arpa. Le aziende devono adeguare gli impianti a questa nuova procedura entro il 2006. [f. r.]


Il parco macchine del Con.ser.Vco si rinnoverà gradualmente con nuovi mezzi a metano

L'angolo di Max

MASSIMILIANO BLARDONE

A Bormio ho testato la pista dei Mondiali Mi vedrete alle «Iene»

QUESTA settimana ho fatto conoscenza con la pista di Bormio, quella che il 9 febbraio ospiterà i Mondiali. E' una pista abbastanza facile, dove possono andare forte tutti. Per fare la differenza bisogna essere al top della condizione perchè è un tracciato molto lungo. Ci sono 15-20 secondi in più a manche rispetto alle gare sugli altri tracciati. Ci vogliono gambe buone. Anche se in alcuni tratti riesci a respirare devi dare tutto fino in fondo. Negli allenamenti di Bormio comunque non c'era ancora l'atmosfera della gara, ho provato con calma i materiali ed ho cercato di conoscere ogni aspetto del tracciato. Ho messo a punto l'assetto. Diciamo che mi sono presentato alla pista.

Adesso sono in partenza per Tarvisio dove mi attendono due gare di Coppa Europa di SuperG. Sempre da quelle parti disputerò una gara Fis di Gigante molto divertente: prepariamo noi la pista ghiacciandola al punto giusto. E a proposito di divertimento l'altro ieri a Domodossola sono stato intervistato dalle «Iene». Trasmetteranno le mie risposte ai primi di febbraio incrociandole con quella di Giorgio Rocca, altra bandiera della Nazionale di sci. Non posso anticipare nulla sulle domande (lo stile, ovviamente, è quello impertinente delle «Iene») ma vi assicuro che il programma di Italia1 manderà in onda un «doppio» di risposte davvero originale.

DUE PROGETTI PUNTANO SULLE ENERGIE ALTERNATIVE, CONSORZIO IN DIFFICOLTA'

«Biomasse» per riscaldare

A Cambiasca il cogeneratore della Comunità

Il teleriscaldamento a Verbania è destinato a servire Palasport, piscine comunali e altre utenze situate lungo l'argine del torrente San Giovanni

Sergio Ronchi
VERBANIA

Riscaldàrsi mediante il consumo di biomasse: un obiettivo di indubbio rilievo ambientale ed economico al quale tendono alcuni progetti messi in campo da Enti del Verbano Cusio Ossola, tendenti a sfruttare materia organica di origine vegetale per produrre energia come alternativa ai problemi creati dall'impiego del petrolio e di altre fonti energetiche.

A far discutere in questi giorni per le loro vicende sono in particolare il progetto che mette capo al Comune di Verbania e ad altri Comuni vicini tramite il ConSer Vco e quello elaborato dalla Comunità montana Valgrande attraverso l'Associazione Valgrande Foreste. Per la prima prospettiva che vede come soggetto propositore il consorzio, tutto sembrava filare liscio, con l'accoglimento del disegno progettuale e l'acquisizione del finanziamento del 50 per cento da parte della Regione Piemonte. Ora invece si profilano difficoltà e da fonti ufficiose il finanziamento sarebbe saltato. Secondo indiscrezioni, l'ostacolo sarebbe determinato dal venir meno della partecipazione del Comune di San Bernardino Verbano, che assieme ad altri era coinvolto per garantire l'approvvigionamento delle biomasse necessarie.

Claudio Zanotti conferma: «Siamo a conoscenza in via informale di un possibile ostacolo imprevisto che bloccherebbe l'approvazione - dice il sindaco di Verbania -. Se giungerà conferma ufficiale, valuteremo con attenzione le motivazioni e non escludiamo certo un eventuale ricorso».

La centrale di teleriscaldamento in questione è destinata al servizio di due importanti utenze pubbliche, il palazzetto dello sport e le piscine comunali, nonchè di altre importanti utenze situate come quelle sportive lungo l'argine del torrente San Giovanni, e cioè l'Istituto Cobianchi e l'ex ospedale San Rocco, tuttora destinato a funzioni in ambito sanitario.

Nessun problema invece per il progetto del centro di consumo di biomasse della Comunità Montana Valgrande.

L'impianto di cogenerazione destinato a produrre in modo combinato energia elettrica e calore, è stato infatti già accettato e beneficia del finanziamento comunitario di 750.000 euro da parte della Regione. Realizzato a Cambiasca, esso sarà a livello locale un impianto-pilota di grande interesse per un territorio montuoso e boschivo come quello del Vco, offrendo l'opportunità di valorizzare risorse locali e interessanti soluzioni economiche e favorendo la manutenzione del patrimonio forestale.

Anche in questo caso sono pubbliche le utenze di cui si prevede il teleriscaldamento: municipio di Cambiasca, scuola materna ed elementare, centro sportivo, ufficio postale, sede della Comunità montana. Non si esclude comunque una possibile estensione del servizio anche a privati.

RESIDENCE LE COLLINE
AFFITTASI BILOCALI ARREDATI
con ampi terrazzi e box auto
in Romagnano Sesia.
TEL. 338.3766356

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

ttL Tutto quello che c'è, da sapere.

LULU' club
nuova gestione
Novara fraz. Gionzana info. 339.5348682

finanziamenti da 1.500€ a 31.000€
www.prometeo.net
PROMETEO finanziamenti dal 1986
il prestito. qualcosa di personale
veloce, facile, conveniente senza spese anticipate
ESEMPIO 5.000€ rata 105,95€ per 60 mesi
Tan 9,88 % - Taeg 10,34 %
NOVARA 0321.393261
Condizioni da tariffario in sede Gruppo Prometeo S.p.A. Albo Mediatori Creditizi UIC n. 20462

UNIMPIEGO
Unioni Industriali del Piemonte e Valle d'Aosta - filiale di Novara - fax 0321 674667
CAVANNA SPA
azienda leader nel settore degli impianti automatici di confezionamento con sede a Prato Sesia (NO)
nell'ambito del potenziamento del proprio organico
RICERCA

AREA MANAGER Senior (Rif.653) e Junior (Rif.654) - Requisiti: laurea o diploma ad indirizzo tecnico; esperienza: nell'ambito business to business nella commercializzazione di impianti industriali (costituirà titolo preferenziale l'esperienza nel settore packaging / robotica / finelinea), gestione key account; ottima conoscenza della lingua inglese e di una seconda lingua (tedesco, francese, spagnolo, russo); disponibilità a frequenti trasferte all'estero in ambito europeo ed extraeuropeo.
ASSISTENTE COMMERCIALE (Rif.655) - Requisiti: laurea in lingue o diploma di perito aziendale in lingue estere; analoga precedente esperienza c/o uffici commerciali export; buone conoscenze informatiche (pacchetto office ed internet); ottima conoscenza lingua inglese e tedesco; autonomia; disponibilità a trasferte.
ASSISTENTE MARKETING (Rif.656) - Requisiti: laurea ad indirizzo marketing; esperienza in MKT business to business, nella gestione di fornitori MKT (riviste di settore, agenzie, tipografie); buone conoscenze informatiche (pacchetto office ed internet) ottima conoscenza lingua inglese e di una seconda lingua; (tedesco o francese); capacità di analisi di mercato e di budget MKT; disponibilità a trasferte.
TECNICI DI COLLAUDO ED AVVIAMENTO DI ESTRAZIONE MECCANICA ED ELETTRONICA (Rif.657) - Requisiti: diploma di maturità tecnica; esperienza decennale di collaudi macchine ed impianti automatici; disponibilità a frequenti trasferte in Italia ed all'estero; buona conoscenza della lingua inglese (gradita anche la conoscenza del tedesco).
Costituirà titolo preferenziale per i candidati elettronici: la conoscenza dei sistemi di controllo assi per macchine operatrici e dei sistemi di azionamento con servomotori brushless; la conoscenza della programmazione di PLC con linguaggio secondo IEC1131-3 e di programmazione strutturata. La conoscenza del sistema Rockwell Controllogix.
PROGETTISTI MECCANICI (Rif.658) - Requisiti: diploma di maturità tecnica; quinquennale esperienza nel settore macchine automatiche e utilizzo CAD; buona conoscenza lingua inglese.
La retribuzione e l'inquadramento sono interessanti e comunque commisurati all'effettiva esperienza e capacità maturate dai candidati prescelti.

Gli interessati (l. 903/77), previa consultazione delle comunicazioni inerenti la privacy (d.lgs 196/2003) sul sito www.unimpiego.it, possono inviare un dettagliato il curriculum corredato di fotografia a Unimpiego s.r.l. - Filiale di Novara - Corso Cavallotti n. 25 - 28100 Novara o a novara@unimpiego.it - tel. 0321.674687 - fax 0321.674667 indicando sulla busta o nell'oggetto dell'e-mail il riferimento di interesse.

Aut. Min. Lavoro 515/AM del 18 settembre 1999

Da Novara a Ornavasso le riunioni promosse con gli addetti del settore

Arrivano nuove norme per il legno

Convegno e incontri: così si spiegano i dettagli

CI sono importanti novità per il settore legno. Confartigianato promuove per il giorno Sabato 26 febbraio il convegno regionale sul tema «Marcatura CE dei serramenti: come affrontare il mercato alla luce dei nuovi obblighi normativi». I lavori si tengono all'auditorium della Città Studi di Biella. Le adesioni all'iniziativa vanno comunicate alla Confartigianato entro il 3 febbraio, allo 0321 661111; per l'adesione farà fede l'ordine cronologico e sino all' esaurimento dei posti disponibili. La marcatura CE dei serramenti è un obbligo previsto dalla Direttiva CEE 89/106 che sarà reso operativo dal progetto di norma europeo prEN 14351-1 la cui approvazione è stata differita dal 31 dicembre scorso al 31 gennaio 2005. Secondo tale progetto di norma europea sarà necessario realizzare prove in laboratori certificati di campionature rappresentativi della produzione e successivamente garantirne la corrispondenza alle prove effettuate attraverso piani di controllo della produzione. Il marchio CE diventerà obbligatorio per poter vendere i prodotti sul mercato nazionale ed europeo.

Altre novità importanti riguardano coloro che realizzano manufatti in legno. Infatti, con il prossimo mese di febbraio entrerà in vigore la circolare 3 agosto 2004 n 1, del Ministero delle attività produttive, che impone a tutti coloro che realizzano oggetti in legno (p.es mobili, serramenti) la realizzazione di una scheda prodotto. L'inosservanza prevede pesanti sanzioni amministrative, che possono superare i 25 mila euro. La normativa viene affrontatte alla normativa Confartigianato organizza due riunioni di categoria. La prima il 17 febbraio alle 20,30 a Novara, presso la sede Confartigianato, ingresso da via Ploto 2; e il 24 febbraio alle 20,30 a Ornavasso, alla sala comunale piazza 24 maggio.

Il relatore degli incontri sarà l'Ing. Rita D'Alessandro, componente in qualità di esperto all'attività normativa di commissioni tecniche nazionali e internazionali. La partecipazione agli incontri è gratuita, previa prenotazione alla segreteria, chiamando lo 0321/661111.

Confartigianato organizza due incontri a Novara e Stresa per illustrare la norma

La salute di un prodotto scritta nella sua storia

E' entrato in vigore il regolamento sulla tracciabilità

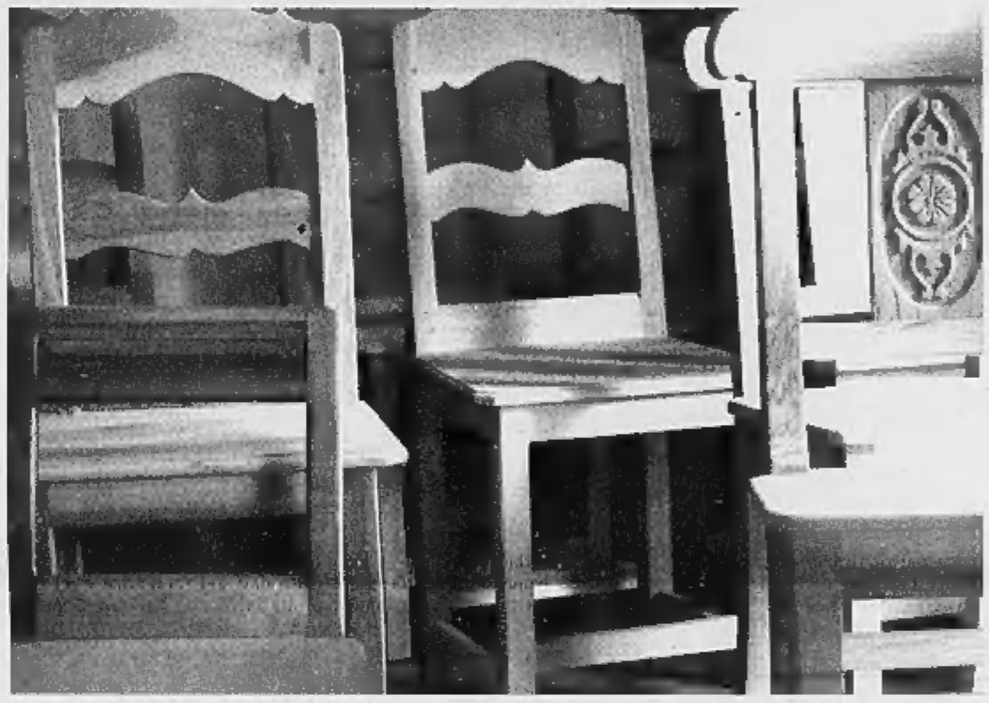
LA storia di un prodotto alimentare si scrive lungo la mappa della «tracciabilità», parola brutta che però, in concreto, significa poter scoprire in quale punto della catena di montaggio si è creato il problema. Il 1° gennaio infatti è entrato in vigore il regolamento dell'Unione europea che obbliga a rendere disponibili le informazioni sul processo costruttivo di un alimento. In caso di allarmi sanitari dovuti alla presenza di sostanze pericolose sarà possibile ritirare immediatamente un alimento dal mercato: ogni operatore, infatti, dovrà essere in grado di indicare chi gli ha fornito gli alimenti, mangimi o in generale i prodotti di base utilizzati nel proprio processo produttivo e a chi ha ceduto i propri prodotti finali.

Per chi lavora in questa catena, dunque, sono stabiliti nuovi obblighi e nuove responsabilità. Nel regolamento vengono stabiliti, innanzitutto, i doveri di garanzia che nelle imprese controllate gli alimenti ed i mangimi soddisfino le disposizioni della legislazione alimentare inerenti la loro attività in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione e verificare che tali disposizioni siano soddisfatte.

Ogni operatore è direttamente responsabile della sicurezza alimentare relativamente alla parte di propria competenza nel processo di importazione, produzione e commercializzazione di alimenti e mangimi.

Ad esempio, un dettagliante non può essere responsabile della presenza di un pericolo in un prodotto confezionato (a meno di atti intenzionali o accidentali) che non sia stato da lui manipolato, ma può essere considerato responsabile del controllo del rischio attraverso il rispetto di taluni requisiti relativi alle condizioni di detenzione (ad esempio temperatura di stoccaggio) e attraverso l'adozione delle procedure di autocontrollo e degli eventuali adeguati interventi correttivi.

Una normativa complessa che non tutti gli operatori conoscono ancora nel dettaglio. Per venire incontro alle esigenze della categoria la Confartigianato organizza due incontri. Il primo è a Novara, nella sede provinciale di via Ploto, il 16 febbraio alle 20,30. La seconda conferenza si tiene a Stresa il primo marzo nella sede della Confartigianato di via Carducci 4, sempre con inizio alle 20,30. Le adesioni si possono comunicare chiamando la Confartigianato al numero 0321 661111. All'incontro parteciperà Rosella Badino, tecnico di «La.Eco.Vet».



CONFARTIGIANATO Informa

A cura di: @ Confartigianato NOVARA - VERBANO CUSIO OSSOLA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ECCELLENZA ARTIGIANA

al via le

BOTTEGHE SCUOLA 2005

scadenza presentazione domande

entro il prossimo 31 gennaio

informazioni chiamando Confartigianato allo 0321 661111

Queste e altre importanti notizie al sito internet di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola www.artigiani.it oppure rivolgendosi, presso una delle nostre sedici sedi nelle due province

ATTUALITÀ

CIM di Novara: bene gli interventi, ora va migliorato il sistema informatico

Lo chiede Confartigianato. Positivi commenti alla nuova viabilità e alla realizzazione della terza entrata

Francesco Del Boca

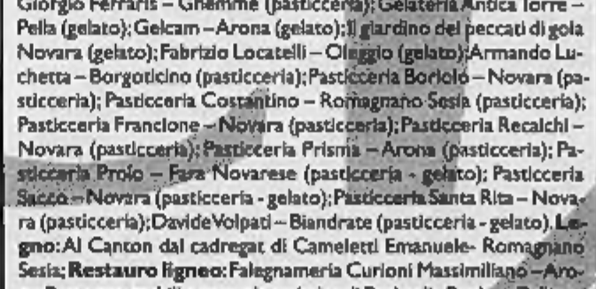
Dal 17 gennaio, il Centro Intermodale merci di Novara ha aumentato le vie di accesso al terminal, che sono passate da due a tre, mentre l'uscita dei mezzi è stata spostata sul lato nord dello scalo. Una scelta che, con una nota congiunta CIM ed Eurogateway è stata motivata da razionalità dei flussi, sicurezza, riduzione dei tempi di attesa e possibilità di ulteriori sviluppi.

Positivo il commento di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola. "L'intervento, già programmato nelle scorse settimane e operativo dal 17 gennaio va sicuramente nella direzione di rendere più funzionale l'accesso al CIM, riducendo i tempi di attesa degli autisti che quotidianamente vi si devono recare" commenta Francesco Del Boca, vicepresidente di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola e presidente nazionale di Confartigianato Trasporti "Confartigianato ha da tempo auspicato questo intervento, proprio per migliorare le condizioni di vita e di lavoro degli autotrasportatori; consideriamo questo intervento come il primo di una serie di migliorie che dovranno essere realizzate proprio per garantire la sicurezza e la facilità di accesso al CIM".

"In particolare "ha proseguito Del Boca "auspichiamo una migliore gestione informatica nella movimentazione dei carichi all'interno del Cim stesso, per consentire una più veloce individuazione e recupero dei container". "Come associazione di categoria " ha concluso Del Boca "siamo impegnati a tenere costantemente monitorata la situazione, per una migliore gestione della movimentazione delle merci".

Dopo il calo di affluenze di questi giorni, la nuova viabilità del CIM è infatti attesa alla prova della ripresa dell'afflusso di mezzi.

Eccellenza, premiati a Novara i maestri artigiani



Ventotto aziende novaresi, in maggioranza associate al sistema Confartigianato, hanno ricevuto nel corso di una recente cerimonia in Camera di commercio a Novara l'attestato di riconoscimento di Eccellenza artigiana, rilasciato dalla Regione Piemonte. La cerimonia si è tenuta nel salone d'onore alla presenza di ospiti e autorità ed è stata introdotta dal presidente della Commissione provinciale per l'artigianato di Novara Adriano Sonzini.

Ed ecco i nomi dei nuovi artigiani eccellenti:

Alimentazione. caseario: Vagadore Ermanno e Piero – Vaprio d'Agogna; **Cioccolato caramelle torrone:** Pasticceria Proio – Fara Novarese; Davide Volpati – Biandrate. **Pasticceria/ gelato:** Bar Pasticceria Savoini – Borgomanero (pasticceria- gelato); Biscottificio Camporelli – Novara (biscottificio); Bottega Valter – Novara (pasticceria- gelato): Elli Salsa – Cameri (pasticceria- gelato); Giorgio Ferraris – Ghemme (pasticceria); Gelateria Antica Torre – Pella (gelato); Gelcam – Arona (gelato); Il giardino dei peccati di gola Novara (gelato); Fabrizio Locatelli – Oleggio (gelato); Armando Luchetta – Borgoticino (pasticceria); Pasticceria Boriolo – Novara (pasticceria); Pasticceria Costantino – Romagnano Sesia (pasticceria); Pasticceria Francione – Novara (pasticceria); Pasticceria Recalchi – Novara (pasticceria); Pasticceria Prisma – Arona (pasticceria); Pasticceria Proio – Fara Novarese (pasticceria - gelato); Pasticceria Sacco – Novara (pasticceria - gelato); Pasticceria Santa Rita – Novara (pasticceria); Davide Volpati – Biandrate (pasticceria - gelato). **Legno:** Al Canton dal cadregat di Cameletti Emanuele- Romagnano Sesia; **Restauro ligneo:** Falegnameria Curioni Massimiliano – Arona; Restauro mobili e vetreria artistica di Barbaglia Paolo – Galliate. **Stampa legatoria restauro:** L.O.S.A.N. Laboratorio ossidazione e serigrafia anodica dell'alluminio S.A.S di Gallina Francesco – Novara; **Tessile:** AMBRA di Binatti Doria – Arona; **Vetro:** Karmisia di Chiara Rampani – Borgomanero; Restauro Mobili e Vetreria Artistica di Barbaglia Paolo – Galliate.

UN NUOVO LAVORO?

nuovolavoro.it

Servizio gratuito di accompagnamento allo sviluppo di NUOVE IMPRESE nella provincia di Novara

SPORTELLO CREAZIONE IMPRESA D3

REGIONE PIEMONTE

Provincia di Novara

Informazioni allo 0321 661111

l'Associazione in tempo reale in internet all'indirizzo www.artigiani.it

CALCIO A CINQUE, FEMMINILE E GIOVANILE

La Casalbeltramese fa 3-3 in rimonta su Grugliasco

■ L'ultima giornata di andata del campionato di serie D di calcio a 5 per la Casalbeltramese si è conclusa 3 a 3. I novaresi allenati da Marco Galli hanno realizzato una tripletta con Mirko Scravaglieri che ha permesso di pareggiare il 3 a 0 del Grugliasco al termine del primo tempo. Il prossimo appuntamento è in programma per domani ancora al comunale di Casalbeltrame: alle 21 la Casalbeltramese sfiderà i torinesi del Vianney. [r. l.]

Domenica di test amichevoli per diverse squadre novaresi

■ Intensa domenica di amichevoli per le formazioni novaresi del calcio femminile. La Voluntas di serie C del presidente Guido Bozzola sarà dalle 14,30 di oggi in trasferta a Valenza. Trasferta pure per la Noago Gravellona che raggiungerà Pombia per incontrare le padrone di casa del tecnico Franco Narzisi che militano nel campionato di serie D. Il vicecapoclassifica Trecate allenato da Gianfranco Moscardini si trasferirà a Casale dopo il 9 a 0 rifilato sette giorni fa alle vercellesi delle Scuole Cristiane. [r. l.]

A Bagnella di Omegna il torneo «Natale Pulcini»

■ Il torneo di calcio giovanile «Natale Pulcini Misti», organizzato dal Cireggio è in calendario per oggi. Dalle 9 nel palazzetto dello sport di Bagnella di Omegna gareggeranno 8 formazioni: Novara Calcio, Borgomanero, Ramatese, Voluntas Suna, Gs San Francesco e le due formazioni del Cireggio allenate da Giuseppe Curioni con la collaborazione di Marco Sassu e Danilo Scavazza. Le premiazioni sono programmate per le 18,30. [r. l.]

Bpi Romagnano ospita il fortissimo La Chivasso

■ Sfida casalinga per le sesiane del Bpi Romagnano oggi dalle 14,30 contro l'ostacolo più difficile, ovvero La Chivasso. L'undici di Maurizio Cerutti è sul secondo gradino di graduatoria. La società intanto saluta l'arrivo di Clementina Sant, il nuovo allenatore che si occuperà del fiorente vivaio delle calciatrici più giovani che ancora non gareggiano nei campionati di serie B e Primavera. Il nuovo «acquisto» è stato concretizzato dall'impegno del d.s. Giancarlo Massera. [r. l.]

CALCIO C1. TRASFERTA AD ALTO RISCHIO PER GLI AZZURRI NELLA TANA DELLA VICECAPOLISTA (ORE 14,30)

Novara senza paura a Mantova

Jaconi: «Non dobbiamo temere nessuno»

NOVARA

L'odierna trasferta nella tana del Mantova, secondo in classifica a due lunghezze dalla capolista Cremonese, è di quelle che fanno venire i brividi. Ma Osvaldo Iaconi non trema. Sorride sotto i baffi il nuovo tecnico del Novara e poi dall'alto della sua consumata esperienza lascia intendere che il Novara se la giocherà alla grande, visto che non ha proprio nulla da perdere». I tre punti strappati domenica, non senza difficoltà e anche con un briciolo di beneaugurante fortuna all'ostica Pistoiese, hanno avuto straordinari effetti sul morale della «compagnia», prima ancora che per la classifica. Un passo falso, è vero, avrebbe creato enormi problemi. «Sappiamo - dice Iaconi - di dover rispettare tutti, ma non dobbiamo temere nessuno. E non faremo certo le barricate perché l'avversario si chiama Mantova. Questo Novara non può e non deve snaturare il proprio gioco, ma solo rifinirlo, migliorarlo nei dettagli». Il Novara attuale, ancorchè privo di un gioco «mozzafiato», uno schema certamente lo possiede. E Iaconi non ha alcuna intenzione di ripudiare il 4-3-3 di cui è da sempre convinto sostenitore, solo perchè si troverà di fronte la squadra «virgiliana». Dunque: Franzese in porta, con Luca Redaelli in panchina; i quattro della difesa: Cusaro e Colombini esterni con Cioffi e Ciuffetelli centrali; un trio di centrocampo composto da Agazzone, Monza e Braiati; mentre i tre della prima linea saranno Pinamonte, Carlet e Brizzi, con ampia licenza di appoggio al centrocampo per gli ultimi due. Addio Rubino, addio Polenghi, entrambi «promossi» alla Salernitana. In panchina, col citato Redaelli (25 anni, ex Castellettese), Iaconi si porterà i difensori Morganti e Serao, il centrocampista Lorenzini, l'attaccante Palombo e il jolly Leto Colombo. Mancheranno per infortunio Liendo, Dosi e Cantone, oltre allo squalificato Puccinelli. Di quest'ultimo, giocatore particolarmente generoso, si potrebbe sentire la mancanza. [a. b.]

Trasferta difficile per il Novara di Osvaldo Iaconi oggi nella tana del Mantova

TICINESI OSPITANO I SARDI

Castelletto all'assalto dell'Alghero

CASTELLETTO TICINO

Di Nola, De Nigris, De Santis, De Benedictis. C'è molta «nobiltà» nella nuova Castellettese che affronta oggi al «Pierino Oriolì» i sardi dell'Alghero. A sette giorni dal 2-0 inflitto all'Atletico Cagliari, un'altra squadra isolana sul cammino dei «ticinesi» che hanno iniziato il ritorno con importanti novità (la staffetta Fornara-Aprile-Fornara, la cessione al Novara del portiere Redaelli, l'arrivo dell'estremo difensore Occhiuzzi dal Corigliano Calabro). Nessun altro «colpo di scena» dovrebbe a questo punto caratterizzare il prosieguo della stagione. Tecnico e giocatori sono concentratissimi sugli imminenti impegni, quelli che potrebbero traghettare la squadra verso lidi più tranquilli. Dice Fornara: «Mi piacerebbe arrivare a quota 30 con queste tre partite, le due casalinghe contro Alghero e Arzachena, più la trasferta ad Olginate. Si tratta di avversarie forti, tutte davanti a noi in classifica. Nella seconda parte della stagione gli impegni potrebbero diventare meno proibitivi. Fermo restando che in ogni partita si scende in campo per vincere, credo sia più razionale studiare situazione e rendimento mese per mese, cioè per blocchi di gara». Contro l'Alghero, all'andata, finì 1-0 per i sardi. La squadra si riabilitò la domenica successiva battendo l'Olginatese. Il giovane Izzo scalpita, ma non è ancora pronto e Fornara non intende certo bruciarlo prima del tempo. «Sarà - dice il tecnico - il nostro «acquisto» di primavera per il gran finale». Oggi mancherà anche Carbone: l'attaccante, reduce da influenza, si sente fiacco. Ci sarà invece Spilli: già 7 reti per l'ex borgomanerese, che avrà oggi come «spalla» il giovane De Nigris, un '85 prelevato dalla Voghere-se. In difesa, assente Ringoli, si profila una staffetta Rodighiero-Presotto, con l'ex verbanese pronto a rilevare il più esperto collega, reduce da acciacchi. Gli altri ci dovrebbero essere tutti. Da Occhiuzzi (esordio senza gol al passivo a Birarda, da Guidetti a Capecchi, lo «zoccolo duro» della nuova Castellettese. [s. b.]

Pinuccio Fornara

SERIE D. PESANTE ROVESCIO (4-1) PER I NOVARESI IERI POMERIGGIO NELL'ANTICIPO ALLO STADIO «PATTI»

Canzese spietata, Sparta al tappeto

Bacchin: «Risultato troppo severo, dobbiamo abituarci a soffrire»

Roberto Lodigiani

NOVARA

La quinta sconfitta consecutiva per lo SpartaVespolate è arrivata nel giorno della ricorrenza patronale di San Gaudenzio. La formazione del tecnico Roberto Bacchin è scesa in campo contro la rivelazione vicecapolista Canzese e ha incassato un poker, perdendo l'incontro per 4 a 1. I novaresi erano già in piena emergenza per la mancanza dello squalificato Storno, dello stirato capitan Mascheroni (ne avrà per tre settimane) e dei rituali infortunati Aimè, Maio, Castiglioni. Il confronto sul terreno dell'Enrico Patti ha incrementato lo stato di sofferenza.

A 18 minuti dal fischio d'inizio infatti i padroni di casa si sono trovati sotto di una rete complice un errato retropassaggio di Mezzadri che è finito sui piedi del capitano lombardo Curioni. Il giocatore che rientrava dalla squalifica per quattro cartellini gialli, è riuscito a calibrare una fucilata che ha messo in difficoltà l'estremo difensore dello SpartaVespolate: arrestata in due tempi, la palla è però finita oltre la linea di porta. Al 31' l'arbitro ha ravvisato un fallo da ultimo uomo quando l'ospite Borghi lanciato verso la porta è stato atterrato al limite dell'area grande. A prendere anzitempo la strada degli spogliatoi è stato Gazzea. L'avvio della ripresa viene vissuto pericolosamente dall'estremo difensore biancogranata Zenoni, chiamato a vere e proprie prodezze. Al 25' il neoentrato Donghi su passaggio dell'indomito Borghi riesce a battere in rete. Sotto di due reti gli spartani non mollano e trovano la forza di reagire: su punizione di Barbiero, il difensore Garbero trova il giusto stacco e accorcia le distanze. Per i padroni di casa è un buon momento che lascia intravedere la possibilità di risalire la china. Ma al 35' un evidente fallo di mano in area dell'ospite Curioni viene considerato involontario. Gli uomini di Bacchin hanno un attimo di sbandamento e in contropiede subiscono il 3 a 1 ad opera di Fresta. Ormai la partita è condannata: il poker della Canzese viene confezionato da Donghi al 41'. «Il risultato finale è troppo penalizzante per noi - dice l'allenatore Roberto Bacchin -. La superiorità della Canzese è uscita, ma fino al 2 a 1 siamo rimasti in gara. L'abitudine alla sofferenza ci tornerà utile se raggiungeremo l'obiettivo dei play out».

Spartavespolate: Zenoni; Falcomatà (15' st. Garbero), Mezzadri, Belloni; Campagnaro, Gazzea, Cundari, Garegnani, Guatteo, Barbiero, Brunetti (24' st. Rapisarda).

Canzese: Tusino; Maronese, Bertani (15' st. Pacciarini), Baldo; Haba, Manzo, Guzzetti, Cusioni, Raneri (33' st. Fresta), Rossi (19' st. Donghi), Borghi.

Arbitro: D'Agostino di Empoli. **Reti:** 18' pt. Curioni; 25' st. Donghi; 27' st. Garbero (SpV); 35' st. Fresta; 41' st. Donghi.

L'allenatore spartano Roberto Bacchin

L'interno Gazzea della SpartaVespolate

TUTTI A DISPOSIZIONE, TRANNE CERIANI E FRACASSO

Il Borgo a Oggiono vuol uscire indenne

BORGOMANERO

I rossoblù cercano oggi ad Oggiono di strappare un risultato positivo per confermare che col nuovo allenatore Frara la squadra sta ritrovando la condizione fisica e psicologica.

Domenica ad Alghero il Borgomanero ha giocato forse la migliore partita della stagione ed ha ottenuto un pareggio 2-2, che ha premiato oltremisura la compagine sarda. «Ad Alghero - dice il team manager Osvaldo Ferrari - abbiamo finalmente giocato con la mentalità giusta, imponendo il nostro gioco, non aspettando e subendo quello altrui, come era accaduto in casa contro il Robbio. Siamo tutti fiduciosi anche per la trasferta di Oggiono, che è sicuramente impegnativa, ma che dobbiamo affrontare con tutta la grinta a disposizione».

Oggi in Lombardia Frara avrà praticamente a disposizione l'intera rosa ad eccezione di Ceriani, che ha rimediato una forte contusione, e di Fracasso, il cui rientro non avverrà prima di febbraio. In compenso l'allenatore potrà contare su un nuovo rinforzo in attacco. Dalla Primavera del Torino è arrivato Fabio Piroli, 18 anni e mezzo, punta centrale. Piroli ha un fisico da torre: 1,92 di altezza e grande velocità. Nella scorsa stagione ha segnato 6 gol in maglia granata ed ha scelto Borgomanero per un debutto in grande. La società rossoblù lo ha ricevuto in prestito dal Torino per un anno. «Con il Torino - dice il presidente del Borgomanero, Gianluca Godio - abbiamo iniziato un rapporto di collaborazone che mi auguro porti grandi frutti per la nostra squadra. L'arrivo di Piroli vuole essere solo il primo passo di un percorso più articolato; contiamo la prossima estate di disputare anche un'amichevole con la squadra granata, e magari, in futuro, di avere ancora qualche giovane promettente che potrà farsi le ossa proprio a Borgomanero. Ho fiducia in Frara e nella squadra: so che possiamo uscire dall'attuale classifica e recitare il ruolo che meglio compete al Borgomanero». [m. g.]

ECCELLENZA. GIORNATA INTERLOCUTORIA, L'ALESSANDRIA SUL LAGO MAGGIORE

I grigi a Verbania, sfida d'altri tempi

Arona in casa, insidie esterne per Varalpombiese e Cerano

NOVARA

Sembra una giornata interlocutoria la seconda di ritorno. Poi chissà come andrà a finire. La capolista Alessandria conserva due punti di vantaggio sul Derthona, mentre in terza posizione si insedia la Nova Colligiana. Impegni casalinghi per Arona, Gozzano (ospite la Sunese) e Verbania. Trasferte con rischio per la Varalpombiese a Canelli e per il Cerano a Tortona.

● **Arona (13) - Libarna (11).** Un'Arona che in casa propria non vince dal 14 novembre (2-0 al Gozzano) deve oggi conquistare i tre punti contro il fanalino di coda Libarna che nelle ultime sei partite ha raccolto due soli punti contro Castellazzo e Varalpombiese. Assenti Licht e Penzavecchia nell'Arona e Camera nel Libarna.

● **Canelli (14) - Varalpombiese (19).** La Varalpombiese, reduce da due sconfitte contro Gozzano e Alessandria, cerca punti a Canelli. Gli astigiani, ora allenati da Giulio Campanile, in casa propria non vincono dal 12 settembre. Lentini e Fuser, occhio a quei due. Ospiti senza Plebani.

● **Derthona (36) - Cerano (20).** Un Cerano mai tanto tranquillo scende al «Fausto Coppi» di Tortona per vendere cara la pelle. Il Derthona di Semino, unica squadra imbattuta del girone, non intende perdere di vista la rivale Alessandria. Caprioli squalificato.

● **Gozzano (22) - Sunese (14).** Gozzano forte al «D'Albertas» dove ha raccolto 19 dei 22 punti. Sunese non irresistibile in trasferta (solo una vittoria e due pareggi). All'andata, a Suno, vinse il Gozzano. Partita aperta a qualsiasi risultato. Sunese senza Russo. Paolo Rosa l'ex di turno.

● **Verbania (19) - Alessandria (38).** Partita di cartello, ricordando i grandi trascorsi di entrambe nello stesso campionato di serie C (allora a girone unico). Il Verbania punta a salvarsi, l'Alessandria (squalificato Provenzano) a vincere il campionato. Al «Moccagatta» finì 3-0 per i «grigi». Le altre partite (ore 15): Acqui (19)-Castellazzo (15), Asti (22)-Fulgor Valdengo (26), Biella Villaggio (24)-Nova Colligiana (32). [s. b.]

CURIOSITA' DELLE PARTITE DI OGGI

Gozzano-Sunese, valzer degli ex

■ GOZZANO. Se Verbania-Alessandria è la partita di cartello per il blasone delle due antagoniste, la sfida al «D'Albertas» tra Gozzano e Sunese è il derby degli ex. Nella società «bianconera» del patron Giancarlo Orizio, di Italo Del Sale e Giancarlo Tarantola, hanno militato il tecnico rossoblù Paolo Rosa, che vive a Suno, il direttore sportivo Fabrizio Leonardi e i due centrocampisti Biscaro e Oliva. La Sunese ha inoltre il dente avvelenato per l'amaro epilogo della partita di andata, persa in casa propria per 1-2: una doppietta di Ceci per i cusiani, solo un gol di Insacco per la Sunese. Che, a tempo ormai scaduto, fallì anche il calcio di rigore del possibile pareggio. [s. b.]

La capolista Alessandria di scena oggi sul Lago Maggiore allo stadio dei Pini di Verbania

DILETTANTI. RAFFICA DI AMICHEVOLI NEL POMERIGGIO

L'Oleggio va a Paruzzaro Pombiese a Dormelletto

NOVARA

Il week end che precede la ripresa dei campionati di Promozione e Prima categoria è denso di impegni giocati con la formula dell'amichevole.

La capolista Oleggio gareggia a Paruzzaro contro il Borgolimpar dalle 14,30 di oggi. Il comprimario Valdossola ha invece «steccato» il match in casa della Sanmauriziese che ha perso per 2 a 0: il tecnico Alessandro Oliva ha però fatto giocare molti Juniores per dare corpo ad un efficace test di allenamento.

La Pombiese di Alessandro Ferrero affronta in trasferta il Dormelletto. Fuori casa anche la partita del Galliate di Luigi Mazzarelli che sarà ospitato dal Briga di Pier Giuseppe Ottone. Match casalingo invece per il Cameri che riceverà la visita del Caltignaga. La «matricola terribile» Mergozzo ha affrontato in casa la Varzese vincendo 2-0 con le reti di De Benedictis e Urbano. Domenica prossima inizierà il campionato con tre squalificati (D'Elia, Tettamanti e Bionda) e due infortunati (Mascaro e Calderoni). Il fanalino di coda Stresa ha perso ieri l'amichevole disputata a Omegna per 2 a 1 e oggi in casa ospita la Virtus Villa.

Ieri ha giocato pure la Cristinese che sul campo in erba sintetica di Romagnano contro il Gattinara (leader del girone A di Prima Categoria) ha vinto con il rigore calciato da Pavanati. Test positivo anche se con sconfitta per la Romentinese impegnata a Veveri. Il finale è stato di 2 a 1 per i padroni di casa. Il capolista del girone B di prima categoria Vaprio gioca oggi ad Orta con la Cusiana.

La Ghemmese, con una formazione «sperimentale», ha incasssato ieri un 2 a 1 ad opera della Bavenese dei primati di Seconda Categoria. [r. l.]

Volley, squadre in campo oggi per la terza giornata di ritorno con l'insidiosa trasferta romagnola per le novaresi di Frigoni

Trasferta da non sottovalutare per il Sant'Orsola Asystel di Maggie Glinka che oggi gioca sul campo dell'insidiosa Forlì

S. Orsola Asystel, occhio al Forlì

C'è l'atteso debutto di Olessya Kulakova

NOVARA

Il Sant'Orsola Asystel è rientrato a mani vuote da Kalisz, in Polonia, dopo aver subito una sconfitta per 3-1 che però non ha compromesso assolutamente la qualificazione ed il primo posto matematico per la seconda fase di Indesit European Champions League.

Le ragazze allenate per l'occasione da Tommy Ferrari hanno pagato una serata poco felice della linea di ricezione faticando più del dovuto in attacco. Kalisz, per contro, ha giocato la partita della vita davanti ad un pubblico caldissimo che ha completamente esaurito in ogni ordine di posto l'impianto per ammirare, tra l'altro, la beniamina di casa Malgorzata Glinka. Dopo il primo set inguardabile la squadra si è ritrovata e se un paio di decisioni fossero state valutate in modo diverso dalla coppia arbitrale, forse il terzo set sarebbe girato diversamente.

Comunque, Novara non aveva obblighi particolari di risultato vista la situazione ormai ben delineata, ma il match è stato l'occasione per vedere all'opera due atlete provenienti dalla serie B1: Isotta Baigueri e Cristina Barcellini. Se per la prima il suo impiego, certamente positivo, è stato sporadico, per la giovane atleta di Bellinzago Novarese, classe 1986, Cristina Barcellini il ruolo in campo è stato quello di titolare.

E male non ha certo fatto, presentandosi con un bel muro e con qualche attacco ficcante. Certo, la ricezione ha pagato, ma come non pensare di trovare un difetto in una compagine che così impostata si è allenata solo nella giornata precedente al match.

Il risultato finale non è stato quello sperato, ma anche le motivazioni non erano molte e tutta l'attenzione è già rivolta sia a martedì 25, quando verranno finalmente delineati gli accoppiamenti per la fase play-off ed a mercoledì 26, quando verrà comunicato dalla CEV dove si disputerà il primo match (gara di andata) della seconda fase. Di diverso aspetto sarà la trasferta che le novaresi si troveranno di fronte nel pomeriggio di oggi. Le «asystelle» sono partite ieri, proprio nella giornata del santo patrono, San Gaudenzio, verso Forlì per sostenere la seconda partita del girone di ritorno di questa serie A1 femminile.

Mai come in questa partita, coach Angiolino Frigoni potrà avere la rosa a completa disposizione. E' arrivato, infatti, in settimana l'autorizzazione dalla Fipav per poter utilizzare il neo-acquisto Olessya «Lisa» Kulakova (che avrà il numero 8 di maglia) ed a referto per la prima volta nella stagione si troveranno ben dodici nomi. Cosa che non accadeva più da almeno un anno e mezzo. Ci sarà anche Natalia Viganò per la quale da Roma non è arrivata l'attesa sentenza della commissione giudicante in merito alla sua ventilata squalifica.

I ricordi dell'Icot di Forlì non sono certo positivi per la compagine romagnola che contro le romagnole dovettero sudare le proverbiali sette camicie prima di raggiungere la vittoria, dopo cinque lunghissimi set che avevano visto Dè Carne e compagne trovarsi addirittura in svantaggio per 0-2.

La formazione allenata da Morolli è praticamente la stessa vista all'andata, con un solo cambio in corsa: l'abbandono dell'ucraina Voronina per la campionessa d'Europa in carica Ilaria Garzaro, che in estate aveva rifiutato il corteggiamento del Sant'Orsola Asystel. L'Icot si presenta all'impegno dopo aver in settimana sconfitto nella gara di andata dei quarti di finale Coppa Italia Chieri con un secco 3-1: un risultato che manda già in final four l'Icot ma lo mette in una posizione da favorito in attesa della gara di ritorno.

Per l'occasione, ennesima prova di affetto dei tifosi novaresi, che grazie al «Fun Club» hanno organizzato un pullman che seguirà la squadra in quel di Forlì.

IL TURNO ODIERNO

Rischia Perugia a Vicenza

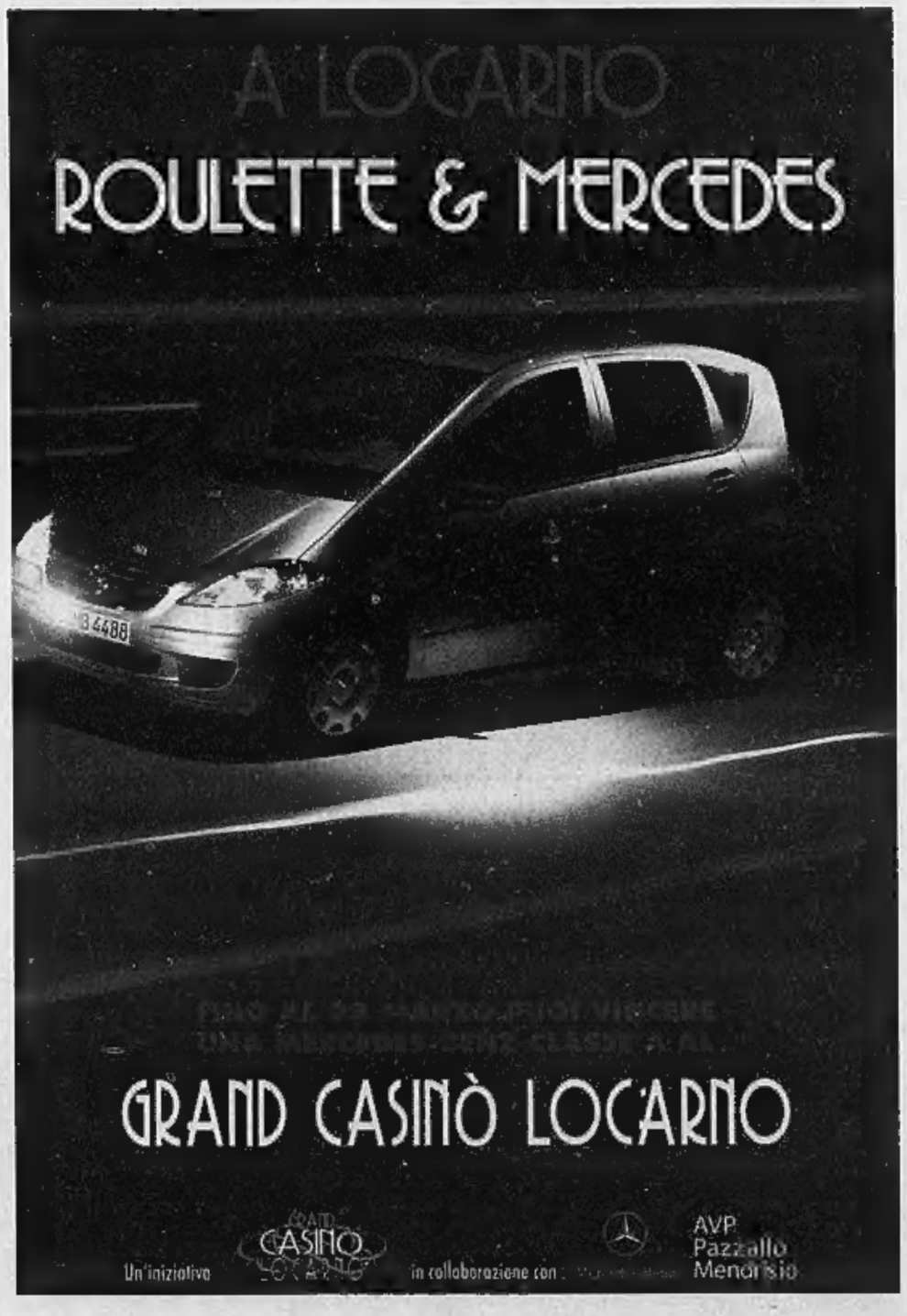
■ Impegni simili per tutte le squadre di prima fascia oggi in serie A1. La terza di ritorno si è aperta ieri con l'anticipo di Vladana tra Volley Modena e Radio 105 Foppapedretti Bergamo. Intanto, migliora a vista d'occhio il gioco di Jesi che con Jenny Lang Ping in panchina ha ritrovato una serenità perduta. La sconfitta nella partita di andata di Coppa Italia è già alle spalle, ora si pensa all'impegno contro la Siciliani Santeramo. La Scavolini Pesaro è quindi avvertita, se vuole difendere il quinto posto in classifica deve riscattarsi subito dagli stop subiti per mano di Bergamo e Novara. Il calendario le mette di fronte la Pallavolo Reggio Emilia che, pur essendo il fanalino di coda, ha dimostrato di crederci ancora con la netta vittoria di domenica scorsa ottenuta ai danni della Minetti Infoplus Vicenza. A chiudere il turno saranno le partite tra Minetti Infoplus Vicenza-Despar Perugia (ore 18,30 su Rai Sport Sat) e Terra Sarda Tortolì-Pallavolo Chieri.

Ortopedia Sanitas Gagliardi
La tecnologia al servizio della comunità

Poltrona Relax
Comodissima poltrona con movimento elettrico, a più posizioni, tramite un pulsante si può scegliere di alzare il reggigamba abbassare lo schienale a aiutarsi ad alzarsi in piedi, silenziona, completa di tasca porta giornali al lato.
Versione Confort: solo con movimento elettrico
Vari colori disponibili
Dimensioni: posizione neutra larg. 83cm. prof. 87cm.
posizione distesa larg. 83cm. prof. 163cm.

Sollevatore per vasca da bagno
Sollevapersone per vasca da bagno a batteria ricaricabile. Seduta e schienale anatomici, facilmente trasportabile. Fissaggio con ventose poste alla base

POSSIBILITÀ DI CONSEGNA A DOMICILIO

SCOOTER SHOPRIDER
Agilità, manovrabilità e stabilità lo rendono indispensabile nella vita di tutti i giorni.
Ideale per la casa e per l'esterno.
Completamente smontabile, è stato ideato per un facile trasporto nel bagagliaio dell'automobile.
Non necessita di bollo e assicurazione obbligatoria.
Motorino elettrico, completo di batterie, caricabatterie, chiave di accensione, luci, frecce, manubrio e sedile regolabile, grande autonomia.

VERBANIA INTRA (VB)
Corso Garibaldi, 66
Tel. 0323.402685
Fax 0323.516383